LA STAMPA

SABATO 8 FEBBRAIO 2003. ANNO 137. N. 38. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IL MINISTRO DELLA DIFESA USA A ROMA. FISCHER DAL PAPA: LA NOSTRA POSIZIONE E' COMUNE. TERRORISMO: IN AMERICA ALLARME «ARANCIONE»

Rumsfeld: «La guerra sarà breve»

Berlusconi: ho chiesto a Gheddafi una mediazione

ROMA. «La diplomazia ha fallito» con Saddam Hussein e «Il tempo di un attacco all'Iraq sembra ormai vicino». Ma, se guerra davvero ci sarà, sarà breve: «Durerà sei giorni, forse sei settimane, certamente non sei mesi», garantisce il segretario americano alla Difesa Donald Rumsfeld, a Roma per colloqui con il presidente del Consiglio e il collega Antonio Martino. Intanto, mentre in America scatta l'allarme «arancione» per il terrorismo, continuano i passi diplomatici per scongiurare l'attacco. Il premier Silvio Berlusconi ha annunciato di aver chiesto al colonnello Gheddafi una mediazione con Saddam.

Galeazzi, Magri, Mastrolilli, Molinari, Novazio, Singer, Tosatti e Zaccaria

DA PAGINA 2 A PAGINA 7

LA COLOMBA DI SADDAM

Boris Biancheri

QUANDO il 4 febbraio Colin Powell ha preso la parola in Consiglio di sicurezza per dimostrare che Saddam Hussein viola la risoluzione 1441 e possiede ancora armi proibite, malgrado le ispezioni non le abbiamo rivelate, ognuno si è chiesto quanto quella lunga e minuziosa elencazione avrebbe convinto un'opinione pubblica internazionale che non ama certo Saddam Hussein ma dubita allo stesso tempo che egli costituisca una minaccia tanto grave da giustificare la guerra. Effettivamente, come ha scritto bene Battista su queste colonne, Colin Powell ha dimostrato che gli Stati Uniti vorrebbero convincere tutti. Ma in realtà non convincono nessuno. Gli inglesi poi hanno peggiorato le cose, facendo passare per un dossier d'informazioni riservate una vecchia tesi di laurea di uno studente californiano. Sul fronte delle prove, insomma, siamo poco più che al punto di partenza. E' dubbio che nei giorni che restano fino al 14 febbraio Hans Blix e i suoi ispettori scoprano alcunché di drammaticamente nuovo.

Tutti, Stati Uniti compresi, sembrano ora rassegnati all'idea che si renda necessaria una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Ma come essa debba essere formulata e se debba contenere o no una data ultimativa per Saddam Hussein, al di là della quale diventi legittimo un intervento militare, invece, i pareri discordano. Si apre dunque una fase di frenetica attività diplomatica: alla fine, credo che sia più probabile che il Consiglio di sicurezza si allinei sulla posizione degli Stati Uniti piuttosto che gli Stati Uniti si allineino su una diversa posizione del Consiglio di sicurezza.

La guerra, una guerra di sei giorni, o di sei settimane, non certo - dice Rumsfeld - di sei mesi, sembra inevitabile. La sola, reale alternativa è forse quella cui si pensa ormai da tempo (anche se per prudenza se ne parla poco) e che consiste in un più o meno spontaneo esilio di Saddam Hussein. E' possibile che se ne parli anche quando il vecchio e sperimentato vice premier iracheno, Tareq Haziz, verrà a Roma e sarà ricevuto dal Pontefice. Ma è un'alternativa che ha qualche flebile possibilità di realizzarsi solo all'ultimo giorno, quando ogni altra via d'uscita fosse preclusa e l'apparato bellico sul punto di scattare. Sino a quel momento Saddam Hussein giocherà le sue carte, all'Onu e fuori dell'Onu, con gli ispettori e contro gli ispettori, per salvare se stesso. Poiché della determinazione americana non si può dubitare, è paradossalmente nelle mani sanguinanti di Saddam Hussein che sta la colomba della pace.

SERVIZI

QUEL BIGLIETTO ALL'AMICO COLONNELLO

La strategia concordata con messaggi su carta
Tripoli ha denunciato il terrorismo di Osama

Igor Man A PAGINA 3

«SULL'IRAQ BLAIR HA COPIATO UNA TESI DI LAUREA»

Scandalo a Londra: il dossier britannico
ricavato da un testo pubblicato nel 1991

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 6

NAPOLITANO: INFANTILE IL NO DI COFFERATI ALL'ONU

«Se le Nazioni Unite ritenessero necessario
l'uso della forza, si dovrebbe rispettare la decisione»

INTERVISTA DI Fabio Martini A PAGINA 5

I 90 ANNI DEL RIMMEL

Il lento tramonto delle belle ciglia

Mina

ERA appena uscito dall'appartamento dell' amico con cui aveva intrattenuto un legame che era finalmente andato oltre i soliti «Come stai? Cosa bevi? Uff, che tempaccio!». Stava aprendo il portone, quando si accorge di aver dimenticato gli occhiali di sopra. Rifà le scale, suona il campanello. Gli apre un ragazzo piccolo, con gli occhiali spessi, una carnagione pallida e una pettinatura strana. Lui chiede scusa, convinto di aver sbagliato piano e, mentre sale le scale, sente una vocina divertita che gli dice: «Ma sono io! Non mi riconosci?». Era lui, sì, ma senza fondotinta, senza lenti a contatto, senza scarpe rialzate e senza la pettinatura aggiustata per l'occasione.

Ancora adesso, dopo tanti anni, raccontano questo fatterello ridendo e prendendosi affettuosamente in giro. Potrei anche dirvi i nomi, ma non lo farò neppure sotto la minaccia delle armi.

Questo tipo di «incidente» succede più spesso di quanto non si possa immaginare. Una mia amica, notissima, quando deve ricevere qualche fornitore o comunque gente che non l'ha mai vista di persona, non si trucca, si raccoglie i capelli nello chignon, si mette una vestaglietta dimessa che tiene per quelle occasioni e dice di essere la madre. E tutti ci credono. Tutti ci cascano. Il trucco, quando non è un raggiro, un imbroglio, un artifizio, un espediente, è una grande allegria, un bel giocone, un modo per credersi esteticamente migliorati, e non è poco. Una forma di autoconvincimento, insomma, per manipolare la propria anima, prima ancora che i lineamenti del volto.

E allora, visto che bisogna celebrare e ricordare tutto, dai lager che rispuntano nell'immaginario collettivo nel «giorno della memoria», fino al 250° anniversario del British Museum e della geniale scoperta che il succo di limone previene l'insorgere dello scorbuto, becchiamoci anche i 90 anni del rimmel. Non ci bastano più nemmeno le cifre tonde per correr dietro alla voglia di festeggiare. E visto che non si sa a quale sorte saremo destinati nel 2013, non ci resta di meglio che anticipare di dieci anni il centenario e dimenticare venti di guerra ed euro impazzito, per tessere il panegirico del miracoloso rimedio per le ciglia sottili e diradate.

Si levino osanna al rimmel, soprattutto per il fatto che anche sul piccolo correttore ciliare incombe la mannaia del crollo delle certezze. Ormai destinato quasi solo al rifacimento dell'occhio delle ragazzine di provincia che ne fanno uso in quantità industriale, deve soccombere di fronte all' avanzare delle pratiche tipiche di un'epoca tecnologico-chirurgizzata, in cui risulta molto più comodo un intervento risolutore con trapianti di cespugli di ciglia permanenti. E il moltiplicarsi di altri accorgimenti muliebri, come i tatuaggi o altre improbabili pratiche estetiche, stanno relegando il rimmel al misero ruolo di reperto d'altri tempi. In compenso, però, ci pensano i maschi ad usarlo, spesso di nascosto, per marcare uno sguardo che si spera più profondo e indagatore.

Il vecchio adagio, secondo cui «la bellezza è negli occhi di chi guarda» sottolineava il valore soggettivo dell'esperienza estetica. Diciamo grazie al rimmel da 90 anni ha consentito di riferire la bellezza anche all'organo della vista. A patto di non appesantire le ciglia al punto di ottenebrare ogni eventuale bellezza che stia anche oltre il nostro sguardo.

SETTE ANNI IN CELLA PER UNO SCAMBIO DI PERSONA

In carcere per errore avrà 4 milioni di euro

INTERVISTA

«UNA VITA SPEZZATA UNDICI ANNI FA»

«Mio padre è morto
per il dolore
sono stato lasciato
dalla fidanzata
E mai nessuno
mi ha chiesto scusa»

Alessandra Pieracci A PAGINA 13

GENOVA. Una vita distrutta vale quattro milioni di euro. E' finita ieri la lunga odissea di Daniele Barillà, l'ex imprenditore oggi quarantaduenne che ha scontato sette anni di carcere per un errore di persona, o meglio di auto, da parte dei carabinieri del Ros che seguivano un boss della droga. I militari, nel febbraio del '92, arrestarono uno dei malviventi di spicco della gang dei trafficanti mentre trasportava su una Fiat Uno un carico di 50 chili di cocaina. Dietro di lui viaggiava, ignaro, Daniele Barillà, che guidava una Fiat Tipo rossa ritenuta dagli investigatori un'auto di scorta al boss.

Tessandori A PAGINA 13

MARANELLO — PRESENTATA LA NUOVA MONOPOSTO DI FORMULA 1

La Ferrari G.A., dedicata all'Avvocato

«La nuova Ferrari si chiama F2003 GA, in memoria dell'Avvocato». Sono le 11,10 quando Jean Todt annuncia il nome della monoposto che difenderà il titolo mondiale di Formula 1. GA, ovvero Giovanni Agnelli. Lungo applauso. I piloti sollevano il velo che copre l'ultimo gioiello del Cavallino. La F2003 GA ha un nome importante e un'eredità difficile: è l'evoluzione, più che la rivoluzione, della F2002 che ha vinto 15 gare su 17, polverizzato tutti i record e riscritto le statistiche della F1. Dal muso fino a metà telaio non si notano differenze, ma a partire dalle fiancate le novità sono importanti: cambia il disegno delle pance e la parte posteriore è stata ancora ristretta grazie a un motore e a un cambio sempre più piccoli ed efficienti. E il propulsore, cuore tecnologico della vettura, è nuovo di zecca. Gli ingegneri sono riusciti a fargli fare 200 giri in più al minuto, a togliergli quattro chili, ad abbassare il baricentro, ad aumentare la potenza, che rimane segreta.

Chiavegato e Mancini NELLO SPORT

AGRICOLTURA

QUOTE LATTE, VIA LIBERA A CONDONO E RIFORMA

Ridotta al 25 per cento
la multa ai produttori

Maurizio Tropeano A PAGINA 17

SAVOIA

PERCHE' NON TORNANO? UNA QUESTIONE DI SOLDI

Ricorsi e trattative
impediscono il rientro

Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

LA STAMPA

TESORI E CURIOSITA' DELLA CUCINA AFRICANA

Da oggi in vendita
a soli cinque euro
il nono volume
dei Sapori del mondo

ITALGEST
GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
NOVITA' MENTONE
COSTA AZZURRA
VILLA PALMERO
Lancio nuova operazione immobiliare! Splendidi appartamenti in costruzione con grandi terrazze, in una piccola residenza nel cuore di Mentone, a due passi dal mare e dal Casinò. Prezzi lancio da € 129.200 (£.250.167.000)
848-842.842
Tel. +39 0184 44 90 73 (39 liberi)
WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

007, licenza di copiare

CI erano rimaste poche certezze serie nella vita: la mamma, Piero Angela, i monaci tibetani e i servizi segreti di Sua Maestà britannica. Da ieri l'elenco si è ulteriormente ridotto: un professore di Cambridge ha scoperto che il dossier sulle malefatte di Saddam, diffuso dagli 007 inglesi, citato con enfasi da Blair e pubblicamente lodato da Colin Powell, per più della metà era copiato da una tesi di laurea del 1991 sulla guerra del Golfo. L'immagine che ne esce è quella demoralizzante di un James Bond in vestaglia che naviga di notte su Internet alla ricerca di qualcuno che gli passi il compito e lavora di «copia e incolla» al computer senza preoccuparsi di citare la fonte e neanche di correggere gli errori grammaticali. Degradati da spioni a copioni, gli 007 hanno conservato di inglese almeno l'umorismo, ammettendo che se 11 pagine su 19 puzzano di plagio, le altre 8, fino a prova contraria, contengono merce fresca.

I cattivi al governo sono una jattura. Ma ce n'è una peggiore, un golpe di superficiali. La leggerezza ha preso il potere ovunque e non nel senso auspicato da Italo Calvino. Lui sognava un mondo abitato da agili magie. Ma qui, a qualunque livello, ci si ritrova succubi di una classe dirigente goffa e incostante, con più informazioni che competenze e talmente ansiosa di piacere a tutti da ridurre a un gioco anche le cose serie. E' da questa inadeguatezza, ben visibile sotto il cerone, che nasce la sfiducia. Perché le bombe possono anche essere intelligenti, ma gli uomini che le controllano sembrano diventati più stupidi.

30208
9 771122 176003

FastWeb è Telefono, Mega Internet, TV on Demand e, da oggi, Videocomunicazione da TV. FASTWEB FAST PEOPLE.

LA CASA BIANCA STA RACCOGLIENDO ATTORNO A SE' GLI ALLEATI PIU' FIDATI

Guantanamo, quattro tentati suicidi in tre settimane nel campo di prigionia americano a Cuba

■ Quattro detenuti nel campo di prigionia di Guantanamo, la base militare degli Usa a Cuba, hanno cercato di uccidersi nelle ultime tre settimane. Lo ha detto il Pentagono, secondo quanto riferiva ieri il sito online della radiotelevisione britannica Bbc. Con questi, sale a 14 il numero di tentati suicidi di detenuti di Guantanamo in un anno. Nel campo sono rinchiusi, in condizioni che hanno sollevato numerose critiche di organismi di difesa dei diritti umani, 600 prigionieri fra taleban e combattenti di Al Qaeda. Il tentativo più grave di suicidio è avvenuto il 16 gennaio, quando un prigioniero si è impiccato nella sua cella ed è stato salvato in extremis dalle guardie. I detenuti di Guantanamo sono considerati dagli Usa «combattenti fuorilegge» e dunque non vengono loro riconosciuti lo status e le garanzie stabilite dalla Convenzione di Ginevra per i prigionieri di guerra.

Un prigioniero a Guantanamo

Monaco, 3500 agenti presidiano la Conferenza Internazionale della Nato sulla sicurezza

■ I venti di guerra che soffiano con sempre più vigore in direzione dell'Iraq sono destinati a dominare la Conferenza internazionale della Nato sulla sicurezza che si è aperta ieri sera a Monaco di Baviera e alla quale interviene tra gli altri - proveniente dall'Italia - il segretario alla Difesa Usa Donald Rumsfeld. Nel capoluogo bavarese è stato messo a punto un rigido dispositivo di sicurezza con l'impiego di oltre 3500 agenti di polizia in vista delle numerose manifestazioni e raduni contro la guerra che sono stati annunciati in città per il fine settimana. Accanto ai manifestanti pacifici si teme infatti che possano infiltrarsi, come avvenuto al G8 di Genova, frange di militanti violenti intenzionati a mettere in atto provocazioni e a generare disordini. Le forze dell'ordine hanno messo in guardia da ogni tipo di azione violenta annunciando il pugno di ferro con chi dovesse provocare incidenti.

Il Segretario della Nato Robertson

IL SEGRETARIO ALLA DIFESA INCONTRA IL MINISTRO DEGLI ESTERI: SIAMO GRATI A BERLUSCONI

«La guerra durerà sei giorni, forse sei settimane»

Rumsfeld: la diplomazia ha fallito, tocca ai militari ma sarà una cosa breve

Emanuele Novazio
ROMA

«La diplomazia ha fallito» con Saddam Hussein, e «il tempo di un attacco all'Iraq sembra ormai vicino». Ma se guerra davvero ci sarà, sarà breve: «Durerà sei giorni, forse sei settimane, certamente non sei mesi», garantisce il segretario americano alla Difesa Donald Rumsfeld. A Roma per colloqui con il presidente del Consiglio e il collega Antonio Martino (al quale garantisce «che gli americani faranno di tutto sul piano logistico e militare perché la missione degli alpini in Afghanistan si svolga in assoluta sicurezza»), e poi ad Aviano per un incontro con i militari della base Usaf, il capo del Pentagono rilancia il forte monito all'Iraq, ma anche all'Onu, anticipato poche ore prima da Bush: in caso di conflitto, sssicura, numerosi alleati saranno al fianco degli Stati Uniti anche senza l'avallo delle Nazioni Unite. L'Italia sarà fra questi? «Se il caso si ponesse, la decisione collegiale del governo sarebbe portata all'approvazione del Parlamento», risponde Martino. Ma gli Stati Uniti, anticipa Rumsfeld, sono comunque «infinitamente grati» al governo di Roma per il supporto fornito nella lotta al terrorismo internazionale, e a Silvio Berlusconi in particolare per «la leadership mostrata» nella messa a punto del documento firmato da 8 Paesi europei nel quale si esprime determinazione a disarmare l'Iraq. Con l'Italia, sottolinea Rumsfeld, «la pensiamo allo stesso modo». l'Italia «è perfettamente allineata» con gli Stati Uniti sulla posizione da prendere nei confronti dell'Iraq.

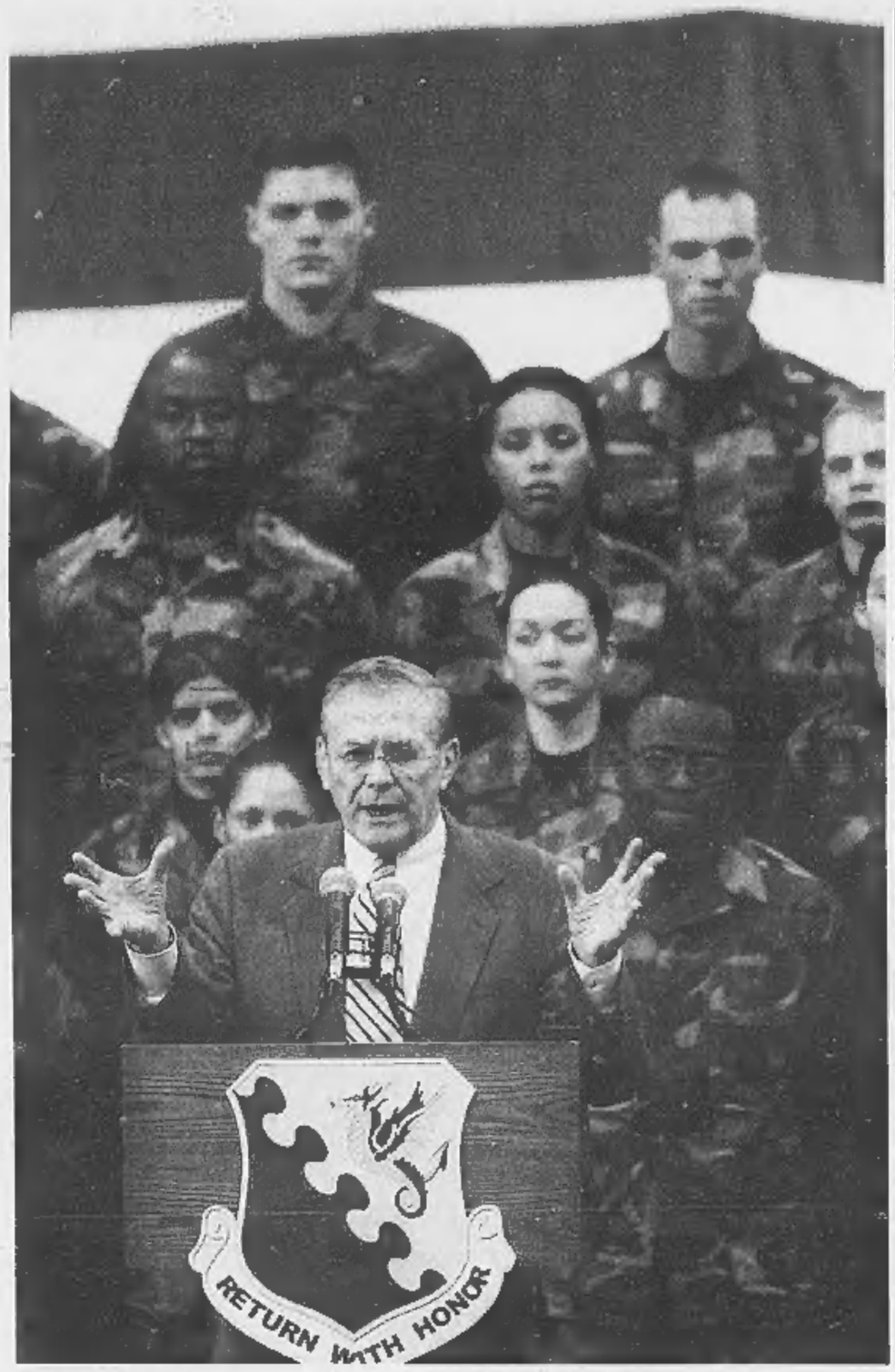
Nella conferenza stampa congiunta che ha chiuso i colloqui di Roma, il ministro della Difesa americano non ha lasciato dubbi sulla decisione americana di intervenire militarmente contro «un regime che ha programmi biologici, chimici e nucleari, li ha utilizzati contro la sua stessa gente, ha invaso e minacciato di destabilizzare i suoi vicini». Contro una minaccia del genere, ha affermato, «non agire potrebbe essere ancora più devastante dell'agire». Ma se davvero Saddam impiegasse armi chimiche e biologiche contro le truppe Usa, come ha minacciato di fare, gli americani risponderebbero con l'atomica? Rumsfeld si è rifiutato di rispondere, ma ha rivelato che Washington sta mandando «messaggi molto chiari ai generali iracheni: Saddam non è in grado di usare da solo queste armi, deve fare ricorso ai comandanti di campo. A loro abbiamo detto che se le useranno si pentiranno di averlo fatto».

> «Nei confronti di una minaccia come quella del regime di Baghdad non agire sarebbe più devastante che agire» «Gli americani faranno di tutto sul piano logistico e militare per la sicurezza della missione italiana in Afghanistan»

Certo, ha ricordato il segretario alla Difesa ai 1.500 soldati del 31° Fighter Wing che lo ascoltavano sotto un hangar della base di Aviano, «la guerra contro l'Iraq non concluderà la lotta degli Stati Uniti contro il terrorismo». E ci vorrà «più di qualche raid aereo per impedire all'Iraq di utilizzare le armi di distruzione di massa. Ma la domanda chiave da farsi in questo momento, secondo il capo del Pentagono, è una sola: «Che cosa possiamo fare» per disarmare Saddam Hussein? La guerra, è l'implicita risposta, perchè tutti gli altri mezzi sono falliti: «Abbiamo provato dodici anni con la diplomazia per non intervenire militarmente: a vuoto»; «abbiamo provato con le sanzioni economiche altri cinque anni: invano»; inutili si sono rivelati anche la risoluzione Onu «petrolio in cambio di cibo» e «l'uso limitato delle operazioni militari sulle no-fly zone». Non resta che una via: «La pazienza del mondo è finita».

Non agire dopo aver dimostrato quelle che Martino ha definito «violazioni materiali della risoluzione 1441» - e che se non rimediate, osserva il ministro della Difesa italiano, «costituirebbero uno smacco gravissimo alla credibilità dell'Onu» - vorrebbe dire esporre l'America e il mondo a rischi tremendi, superiori a quelli sfociati negli attentati dell'11 settembre contro le torri gemelle e il Pentagono: «Se prima di quegli attacchi avessimo avuto informazioni in grado di prevenirli, non avremmo forse agito per impedirli? Oggi sappiamo che potremmo subire altri tremendi attentati, batteriologici e chimici: dovremmo rimanere inerti e renderli possibili?», si è chiesto Rumsfeld riferendosi alla crescente opposizione dell'opinione pubblica europea a una guerra contro l'Iraq. Ma la missione del vice premier iracheno Tareq Aziz a Roma, dove venerdì prossimo sarà ricevuto dal Papa, non potrebbe imprimere una svolta positiva alla crisi? Martino e Rumsfeld non commentano: «Il Vaticano ha una sua politica estera e sarebbe improprio farlo», risponde per entrambi il ministro italiano.

Oggi Rumsfeld parteciperà alla «Conferenza sulla Difesa» in corso a Monaco di Baviera. Un'occasione delicatissima, dopo le accuse mosse dal ministro al Cancelliere Schroeder. Davvero il capo del Pentagono conferma di aver messo sullo stesso piano Libia, Cuba e Germania? «Fra questi Paesi ci sono enormi differenze, ma è un dato di fatto che sono tutti e tre nella lista di quanti si oppongono alla linea americana» nella crisi irachena, e la risposta: la collera di Washington non si è attenuata.



Il Segretario della Difesa Donald Rumsfeld ieri durante la visita alla base americana di Aviano

L'Ue verso un vertice straordinario

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Al vertice straordinario dell' Unione europea sull'Iraq manca, ormai, soltanto la data. «La decideremo lunedì», dicono i greci che guidano il semestre di presidenza. E dalle capitali arrivano segnali di disponibilità. Anche da Roma, dove Silvio Berlusconi ha definito «a questo punto utile» la riunione che due settimane fa aveva contestato. Allora Francia e Germania avevano appena diffuso la loro dichiarazione comune contro la «soluzione militare della crisi». Poi erano seguite le lettere degli otto e dei dieci di solidarietà con gli Stati Uniti. Adesso le divergenze tra le posizioni dei partner europei rimangono, e sono anche profonde. Ma tutti sono anche consapevoli che il tempo sta scadendo, che dovranno essere prese delle decisioni e che sarebbe meglio prenderle insieme.

Anche il presidente dell'Europarlamento, Pat Cox, ha chiesto ieri la convocazione di un vertice straordinario. «Davanti alla prospettiva di una guerra bisogna mostrare senso di responsabilità», ha detto Cox. E la sua mossa ha dato più forza all'iniziativa della presidenza greca che, tuttavia, non ha ancora deciso se tentare la strada di un vero e proprio summit dei capi di Stato e di governo, oppure quella di un Consiglio a livello dei ministri degli Esteri. Magari allargato ai rappresentanti dei dieci Paesi che entreranno nella Ue dal primo maggio 2004 e dei tre - Turchia compresa - che sono ancora in lista d'attesa per l'adesione. Dipenderà dal grado di coesione che si riuscirà a ottenere nell'intreccio dei contatti che sono in corso. E dipenderà dagli sviluppi della crisi.

Di sicuro gli europei vogliono attendere il secondo rapporto degli ispettori dell'Onu, previsto per venerdì 14 febbraio. Tanto che la data più probabile per il vertice straordinario è lunedì 17. Secondo tutte le previsioni la settimana che comincerà quel lunedì 17 sarà cruciale: il Consiglio di sicurezza dovrà decidere quale risoluzione adottare. E nel Consiglio siedono quattro Paesi europei: la Francia, l'Inghilterra, la Germania e la Spagna che sono su posizioni diverse. Il cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder, parlerà al Bundestag il 13 per spiegare la sua posizione, contraria comunque a un conflitto armato. Il presidente francese, Jacques Chirac, anche ieri in una telefonata con Bush ha ripetuto che Saddam si può ancora «disarmare senza fare la guerra» e che il lavoro degli ispettori «deve continuare fino all'ultimo».

All'Eliseo i collaboratori di Chirac dicono che, se si dovesse votare oggi all'Onu su una risoluzione che autorizzasse l'uso della forza, la Francia opporrebbe il suo veto perché c'è ancora una possibilità di soluzione negoziata. Un'ultima possibilità che si verificherà, però, dopo il rapporto di Hans Blix e di Mohammed El Baradei. La Danimarca - che ha firmato la «lettera degli otto» - ha già fatto sapere che se l'Onu autorizzerà un intervento militare vi parteciperanno attivamente anche sue truppe: un sottomarino e forze speciali di terra. Posizioni che, ancora una volta, dimostrano che la «voce unica» dell'Europa in politica estera - anche di fronte a una crisi così drammatica - è tutta da costruire.

Il Papa e Fischer: il conflitto avrà un esito imprevedibile

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

C'è un asse Berlino-Santa Sede contro la guerra in Iraq, confermato dalla visita nei Sacri Palazzi, ieri, del Ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer. «Il Papa è preoccupatissimo, e la situazione è estremamente seria» ha dichiarato dopo i suoi colloqui in Vaticano Fischer, che è rientrato in Europa dopo aver presieduto il Consiglio di Sicurezza dell'Onu. «Non sono il portavoce del Vaticano, ma la nostra posizione è comune» ha aggiunto; e per quanto riguarda la Germania ha ribadito: «Noi non parteciperemo a nessuna azione militare, la nostra posizione è nota». L'obiettivo è lavorare, e «fare di tutto per una soluzione pacifica».

Fischer ha incontrato per circa venti minuti Giovanni Paolo II, un tempo piuttosto lungo, per gli standard attuali delle visite al Pontefice, e un segno dell'interesse e del riguardo che si è voluto usare a responsabile della politica estera tedesca alla sua prima visita in Vaticano. Subito dopo ha avuto colloqui con il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, e con l'arcivescovo Jean Louis Tauran il «Ministro degli Esteri» pontificio. La preoccupazione che in questo momento accomuna il Vaticano e la Germania è quella di far applicare la Risoluzione 1441: «deve essere applicata, ma l'Iraq deve capire che deve distruggere le armi di distruzione di massa» e che per questo deve collaborare con Jeans Black. «L'Iraq collabori senza più riserve e indugi con gli ispettori dell'Onu; lo strumento delle ispezioni è stato finora estremamente debole per la scarsa collaborazione di Baghdad; il problema è di rafforzarlo». E ha concluso: «Il viaggio che il capo degli ispettori si appresta a fare a Baghdad è molto importante e deve condurre ad un risultato positivo. Di questo ne ho parlato anche col Papa».

Il ministro degli Esteri tedesco dal Pontefice «Bisogna evitare l'attacco, il regime iracheno collabori di più con gli ispettori» «Ho confermato che il mio Paese non parteciperà ad alcuna missione militare»

Il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer durante l'incontro in Vaticano con Papa Wojtyla

Fischer ha definito il suo incontro con Giovanni Paolo II «molto toccante», «impressionante»; «mi ha colpito la sua angoscia. Principalmente per le conseguenze politiche che potrebbe avere la guerra». Entrambi gli stati sono «decisi a far capire a tutti la gravità della situazione» perché «è impossibile prevedere cosa ci porterà questa guerra. In questo la visione del Papa e la nostra coincidono. Non si sa che esiti avrà un conflitto simile».

Intanto continua la mobilitazione del mondo cattolico, e cristiano contro la guerra. «Notizie Evangeliche» da notizia della condanna che il «Consiglio nazionale delle Chiese», un organismo che riunisce circa cinquanta milioni di ortodossi, anglicani e protestanti ha dichiarato che «una guerra preventiva è immorale e illegale, e teologicamente illegittima». Un rappresentante del patriarcato serbo ortodosso, il Metropolita Amfilohije, del Montenegrino, in missione a Roma, ha dichiarato che la guerra «sarebbe una nuova disgrazia per l'umanità tutta intera, non solo per il popolo iracheno».Sul fronte cattolico c'è da registrare l'intervista che l'arcivescovo Renato Martino, Presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, ha concesso alla rivista «Trenta Giorni». In relazione al Simposio organizzato lunedì a Roma dalla'Ambasciata Usa presso la Santa Sede, per dimostrare che la «guerra preventiva» è giustificata, mons. Martino ha risposto: «No. Le espressioni usate dal Papa nei vari discorsi pronunciati tra dicembre e gennaio sono state chiarissime». Martino ha citato gli interventi del cardinale Sodano, del cardinale Ruini, di mons. Tauran: «è bene ricordare che tutti questi interventi non sono stati fatti a titolo personale, ne poteva essere altrimenti. La guerra preventiva" è una guerra di aggressione, non giustificabile dal punto di vista morale e del diritto internazionale». Sulle prove ha dichiarato: «Non c'è la dimostrazione chiara e lampante che l'Iraq sia tra i responsabili del terrorismo internazionale. Né che sia dotato di armi di distruzione di massa tali da costituire un pericolo imminente per l'umanità».

LA POLEMICA SULLA POSSIBILE ESCALATION MILITARE

SUL LEADER LIBICO
«Se Saddam agisse razionalmente accetterebbe il salvacondotto delle Nazioni Unite. Io mi sono messo in mezzo affinché il Colonnello di Tripoli faccia da mediatore con il Raìss»

Saddam Hussein

SULLA SINISTRA
«Abbiamo fatto e facciamo di tutto per non arrivare alle armi L'opposizione dice il contrario perché ha perso completamente la testa»

Massimo D'Alema

SUL NUMERO 2 DI BAGHDAD
«Verrà in visita dal Santo Padre, sto riflettendo se possa valer la pena di avere un incontro con lui, che mi dicono persona abile, talentuosa e ragionevole, per discutere della realtà»

Tareq Aziz

«PRIMA DI UN INTERVENTO UNA SECONDA RISOLUZIONE ONU»

Berlusconi: ho chiesto a Gheddafi di mediare

Il presidente del Consiglio spinge per un summit europeo sull'Iraq Attacca il centro-sinistra: mi pare che abbia perso la testa E annuncia: «Potrei provare a parlare con Tareq Aziz a Roma»

Ugo Magri
ROMA

Una notte non è bastata a lenire l'offesa. Esser stato descritto da Massimo D'Alema [illegible] un bieco guerrafondaio (alla Camera e per giunta in diretta tivù) ha fatto destare ieri mattina il premier di pessimo umore. Un'occhiata ai quotidiani, come al solito, non l'ha rallegrato. E così all'ora di pranzo Silvio Berlusconi è piombato nella saletta stampa di Palazzo Chigi insieme col suo portavoce, Paolo Bonaiuti, per ritorcere le accuse contro chi le aveva scagliate. «Noi abbiamo in testa la pace», è stato il suo esordio, «abbiamo fatto di tutto e facciamo di tutto per non arrivare alla guerra». La sinistra italiana sostiene il rovescio perché «ha perso completamente la testa», al punto che «non so davvero a chi rivolgermi pensando di parlare con qualcuno ancora capace di ragionare».

Il problema, è tornato a ripetere il Cavaliere, sta nel convincere Saddam Hussein a trarsi da parte: «Se ragionasse in termini razionali, il dittatore iracheno afferrerebbe il salvacondotto che gli garantisce un esilio coperto da immunità dell'Onu». Ecco perché la comunità internazionale deve mostrarsi unita. Trovandosi di fronte un [illegible] compatto, il Raìss si renderebbe conto che «i giochi sono finiti», è arrivato il capolinea. Così potrebbe essere salvata la pace in extremis, spera ancora il premier. E a conferma della sua natura conciliante, Berlusconi sostiene di aver «cercato tutte le strade» per sventare il conflitto. La prima passa, a sorpresa, sotto la tenda del colonnello Gheddafi.

«Mi sono messo in mezzo affinché facesse lui da mediatore con Saddam Hussein», ha rivelato il presidente del Consiglio. La conversazione tra i due risale a otto giorni fa, subito dopo il viaggio di Berlusconi alla Casa Bianca. Gheddafi, da quanto filtra, cercava notizie di prima mano sulla posizione Usa in vista di un suo colloquio con Saddam.

Poiché col Cavaliere [illegible] in reciproca simpatia, Gheddafi non ha esitato a chiamare Palazzo Chigi dove a ruota, nei giorni scorsi, s'è presentato il ministro degli Esteri libico. In breve: Berlusconi ha trasmesso a Tripoli un memorandum riservato «con le indicazioni della soluzione che potrebbe essere accettata da Saddam Hussein». Si parla sottovoce di [illegible] località blindata, in Libia, dove il Raìss potrebbe trovare rifugio. Gheddafi ha preso l'impegno di discuterne col diretto interessato, anche se finora non è arrivata risposta.

Cosa contiene, esattamente, il «memorandum Berlusconi»? Trattandosi di materia delicata, il premier tiene le carte coperte. Però evidentemente confida assai nelle proprie capacità di persuasione. Difatti, nel caso in cui da Tripoli non giungesse risposta, ha in animo di fare opera di convincimento su un interlocutore ancor più diretto: il numero due del regime iracheno, Tareq Aziz. «Verrà in visita dal Santo Padre, e sto riflettendo se possa valer la pena di avere un incontro con lui, che mi dicono persona abile, talentuosa e ragionevole, per discutere pianamente della realtà...».

Per la cronaca, Aziz sbarcherà a Roma il 13 prossimo, su invito della Fondazione Beato Angelico di Assisi e con imprimatur d'Oltretevere. Difatti la mattina dopo sarà ricevuto in Vaticano. Ma prima incontrerà diversi esponenti politici dell'opposizione, da Luciano Violante, a Cesare Salvi, a Nicola Mancino. Nessun contatto ancora risulta tra il governo e gli organizzatori della visita, anche se un invito è stato recapitato a tutti i ministri. In attesa dell'evento, già fioriscono le leggende. Si dice che a premere per l'incontro sia Rocco Buttiglione, unico fra i membri del governo ad aver coltivato rapporti diretti con Baghdad (l'ultimo contatto del professore con Aziz risale a due mesi fa). Qualcuno giura che un ruolo l'avrebbe addirittura monsignor Hilarion Capucci, controversa figura di prelato molto legata a Yasser Afarat. La smentita, visto il personaggio, è inevitabile. Di sicuro Berlusconi ha interpellato ieri il ministro americano della Difesa Usa, Donald Rumsfeld: da lì, ha spiegato, nessuna obiezione.

Rumsfeld passa per essere il «falco» dell'amministrazione Bush. Nell'incontrarlo, ieri mattina, il ministro della Difesa Antonio Martino è parso in totale sintonia. «Lui è nostalgico di quando il ministero della Difesa si chiamava ministero della Guerra», ci ha scherzato su il premier, «in realtà è uomo di pace». L'Italia non manderà truppe a combattere in Iraq, «gli americani non ci hanno nemmeno chiesto niente, non possiamo essere più realisti del re». Hanno domandato soltanto basi e spazi aerei, «le loro richieste sono state esaudite». Per il futuro, ha messo le mani avanti Berlusconi, «c'è la possibilità che gli Usa ci chiedano di aumentare la nostra presenza nei Balcani, in modo da sganciare le loro truppe e utilizzarle in altri scenari operativi. Noi lo potremmo fare», in quanto ci conviene: «I Balcani sono una nostra zona privilegiata di espansione futura».

Il premier ha ribadito che l'Italia è favorevole a una seconda risoluzione Onu che autorizzi l'uso eventuale della forza. Se qualcuno in Consiglio di sicurezza mettesse il veto, provocherebbe «tre disastri». Primo: «Gli Usa attaccherebbero lo stesso, e avremmo di fatto una sparizione delle Nazioni Unite». Secondo: «Si creerebbe un tracollo nell'Alleanza Atlantica», Usa da una parte ed Europa dall'altra. Terzo: «L'Europa si spaccherebbe».

Perfino il ministro degli Esteri tedesco, il verde Fischer, «non ha potuto che convenire con me». Urge dunque un Consiglio europeo per ritrovare l'unità del Vecchio Continente. Berlusconi prima era perplesso, ma adesso preme per tenere la riunione. Anche perché, se una conta, gli anti-Usa si troverebbero in minoranza.

Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, con il leader libico Muhammar Gheddafi

L'IDEA DI UN SONDAGGIO CON IL REGIME IRACHENO È PARTITA DAL SIGNORE DI TRIPOLI, POI È STATA CONCORDATA CON UN BOTTA E RISPOSTA SU CARTA

Quel biglietto all'amico Colonnello

Le basi per il tentativo poste nell'incontro sotto la tenda

retroscena
Igor Man

Il massacro aereo di Baghdad non c'è ancora stato, ma la guerra è già cominciata. I GI sono «operativi» nel Nord dell'Iraq dove cercano di razionalizzare l'impiego dei *peshmerga*, i guerriglieri curdi simili terribilmente agli anarchici della Guerra di Spagna. Truppe americane d'ogni tipo, riservisti compresi, mezzi convenzionali, e sofisticati, della Marina Usa procedono a tutta forza verso il Golfo (del petrolio). Il conto alla rovescia divora i nostri giorni ed ecco, pressoché in extremis, irrompere sul palcoscenico dell'angoscia il messaggero della speranza. Il clima che si respira è euripideo, da tragedia ancorché postmoderna ma non siamo al Teatro Greco di Siracusa e il messaggero invece della tunica indossa un doppiopetto d'alta sartoria. Cosa annuncia Berlusconi, perché di lui si tratta, del nostro presidente del Consiglio, che ci dice? Serio, compreso della gravità del momento, gli occhi bistrati da occhiaie inedite comunica ai giornalisti che non tutto è perduto. Egli, il Premier, ci rivela essere in corso una grossa operazione diplomatica: Berlusconi ha chiesto a Gheddafi, sì ad *al Qaid*, la Guida, insomma al Colonnello dalle sette vite e dalle settecento uniformi, se fosse disposto a far da «intermediario». In verità si tratterebbe di far pressioni su Saddam Hussein affinché il dittatore si rassegni all'esilio (dorato) così salvando l'innocente popolo iracheno ch'egli, il *raiss*, giura (sul Corano, ovviamente) di amare più di se stesso (e qualcuno magari gli crede). Gheddafi si sarebbe detto «disponibile», tanto da spedire il suo ministro degli Esteri (il diplomatico-posta che fu già graditissimo ambasciatore a Roma) a via del Plebiscito, sede operativa del Premier. All'ottimo Shalgam che gli portava un «appunto» di Gheddafi il nostro presidente del Consiglio avrebbe affidato una sorta di memorandum da consegnare urgentemente al Colonnello. Non si poteva fare tutto per fax o e-mail o col cifrato? No: l'elettronica è oramai un libro aperto, meglio tornare al boccaorecchio, come ai tempi di Lawrence d'Arabia. Va qui detto che l'iniziativa è partita da Gheddafi. Ad Addis Abeba per quel vertice africano, il Colonnello, a precisa domanda della immancabile Cnn ha risposto d'esser pronto a far da mediatore. «Mi piacerebbe salvare la pace internazionale», ha detto. E il nostro Premier ha colto al volo la disponibilità di *al Qaid* col quale, del resto, aveva diciamo così simpatizzato durante la recente visita di Stato del Nostro a Tripoli. Scambio di battute e di regali, aranciate nella tenda (fasulla) a ridosso della spartana dimora di Gheddafi, sbreccata dagli aerei di Reagan che in lui vedeva il terrorista per eccellenza, un Osama *avant-lettre*. Gheddafi perse la figlioletta adottiva, fuggì nel suo amato deserto ma contro tutte le previsioni restò in sella. La complicità nella strage di Lockerbie di due agenti libici, alla fine consegnati a un supertribunale, valse alla Libia un embargo pesante. Ora sembra che tutto sia diverso: lo «Stato canaglia» di Gheddafi ha denunciato, con largo anticipo, il terrorismo di Osama (ma nessuno dette retta al Beduino); il Colonnello ha preferito l'Africa al Medio Oriente per infine proporsi come «mediatore». *Ruit hora* e vanno in scena gli ultimi balletti per esorcizzare la imminente sciagura (che altro è la guerra?). Anche alla vigilia della prima Guerra del Golfo ci fu grande *ammuina*. Adesso Tareq Aziz, un duro con la faccia paciosa del cugino di Groucho Marx, va addirittura dal Santo Padre, Apostolo della Pace senza troppe illusioni. Fra l'altro Tareq Aziz, del quale ricordiamo l'incontro (inutile) col Segretario di Stato Baker a breve distanza dalla Tempesta nel Deserto, porterebbe sfiga, come malignano i vecchi arabisti di Zamalek (Cairo). *Ammuina*, d'accordo, ma sia lode a chi s'ostina a sperar nella pace, come il nostro Ernesto Olivero, a Baghdad in cerca del miracolo. *Ammuina* anche il palazzo fatto costruire da Gheddafi a Tripoli per ospitare Saddam, se all'ultimo secondo decidesse di andare in esilio? Lo sapremo presto.

Il capo libico si è detto «disponibile», e ha spedito il suo ministro degli Esteri in via del Plebiscito

MicroMega 1/03

Un'altra Italia è possibile

un programma di governo in 24 saggi

(continua) ... Sergio Givone, Gianni Vattimo, Andrea Purgatori, Antonio Ingroia e Roberto Scarpinato, Domenico De Masi, Salvatore Bragantini, Franco Grillini, Bruno Tinti, Gian Carlo Caselli e Francesco Gianfrotta, Angelo Barbagallo, Paolo Flores d'Arcais

SONO ORMAI 128 I PARLAMENTARI CHE HANNO FIRMATO L'APPELLO DI PANNELLA

La via radicale all'esilio del dittatore iracheno

Giacomo Galeazzi
ROMA

CONSENSO "ecumenico" per la proposta Pannella: Saddam in esilio e al suo posto un governo democratico dell'Onu. Attorno alla salvaguardia dei diritti civili degli iracheni, il leader radicale ha messo d'accordo, come mai in quarant'anni di militanza politica, destra e sinistra, cattolici e laici, filo-americani e anti-Usa. E ciò in un clima perfettamente "bipartisan": 64 sì dal Polo, altrettanti dall'opposizione. Un consenso da trasformare adesso «in concrete iniziative e prese di posizioni coerenti». Il leader radicale, inoltre, si è rivolto all'autorità giudiziaria e ai Garanti per denunciare i responsabili «dell'opera ottusa e proterva di censura assoluta» della sua campagna. «Per evitare una guerra che deve essere risparmiata a cittadini innocenti» anche il capogruppo della Margherita a Montecitorio, Pierluigi Castagnetti, "competitor" di Pannella su tutto, dall'aborto alla clonazione, ha aderito ieri all'iniziativa Iraq Libero, «pur ritenendo l'impresa di difficile realizzazione». Nell'ottica di un'imminente liberazione di Baghdad, secondo Francesco Cossiga, l'iniziativa radicale concilia il pacifismo realista con le ragioni della cacciata di Hussein. L'esilio del dittatore, quindi, come unico antidoto al conflitto «Poi naturalmente - afferma il presidente emerito della Repubblica- per ristabilire condizioni di pace civile occorrerà un governo delle Nazioni Unite che con chi si presterà, senza disegni imperialisti, governi quanto è rimasto dell'Iraq e lo conduca rapidamente verso la democrazia». Pannella punta ad un esilio protetto del dittatore e boccia maggioranza e opposizione per come si stanno comportando su un tema tanto delicato e difficile. «Ormai -precisa- sono 160 i parlamentari che hanno sottoscritto il progetto». In serata sono arrivate le adesioni di Rutelli, Marini, Melandri, Boato, Maccanico. «Nel nostro sito "Radicalparty.org"- sottolinea- in 8mila ci hanno detto sì. Eppure rimaniamo inascoltati. Alla Camera e al Senato chi condivida l'iniziativa entra in clandestinità, eppure è l'unico modo per fermare il massacro. Il problema, in sostanza, «è sempre lo stesso dagli anni '30»: gli italiani non sono liberi di scegliere. Prima c'era il fascismo che glielo impediva. Oggi «sono legati alle "iniziative per bene" che vanno dalla destra di Rauti alla sinistra di Cossutta».

A Genova in un incontro organizzato da Aprile, sono state richieste «posizioni chiare nella sinistra e nell'Ulivo» ed è stata individuata nella proposta di Pannella il percorso alternativo al ricorso alle armi: «Saddam è un tiranno che opprime il suo popolo, ha provocato 8 milioni di morti, ha gasato i curdi durante il conflitto con l'Iran, perciò va incriminato davanti ad una corte di giustizia internazionale». Per la sinistra Ds, però, bisogna smettere di usare la formula della difesa dei diritti umani solo a copertura di interessi economici e geopolitici. Dietro questa guerra, scrive tutti sanno e come anche gli analisti americani confermano», c'è il controllo delle risorse energetiche.

Una pagina di alta finanza.

Il futuro. In 12 rate a interessi 0.

64,00

x 12 RATE = 768,00

SONY KV-29LS60

TV COLOR 29 pollici

189,00

x 12 RATE = 2.268,00

SHARP LC20B2EA

TV COLOR LCD 20 pollici

FINANZIAMENTO SU CENTINAIA DI ALTRI PRODOTTI SEGNALATI IN PUNTO VENDITA.

46,00

x 12 RATE = 552,00

OLYMPUS UltraZoom C720

FOTOCAMERA DIGITALE

CCD da 3,3 Megapixel. Zoom ottico 8x.
SmartMedia card da 16 Mb.

54,00

x 12 RATE = 648,00

TEAC PLD2200

KIT Audio/Video all in one

Potenza 50 Watt/canale.
Subwoofer attivo 100 Watt. Dolby Digital, DTS.

Condizioni finanziamento: credito al consumo - interessi 0 in 12 rate, TAN 0% TAEG variabile - spese gestione pratica 20 €; 10 € per i soci e.club.

Offerte valide dal 04 al 23/02/2003, fino ad esaurimento stock e salvo errori e omissioni.

Saturn for You
800 992300

Milano aperto domenica 9 febbraio. Torino aperto tutte le domeniche.

www.saturn.it

SATURN

The digital planet.

MILANO - viale Certosa, 29 - Tel. 02.392031 • Da lunedì a sabato: 9-21. Domenica: 10-20

TORINO - 8 Gallery - Lingotto - Tel. 011.6539111 • Lunedì: 14-22. Da martedì a domenica: 10-22

MANIFESTAZIONE PACIFISTA INTERNAZIONALE

Cortei in 72 città di 52 paesi La protesta il 15 febbraio

■ Sono 52 i paesi che hanno aderito all'appello lanciato al Forum Sociale Europeo di Firenze di scendere in piazza contro la guerra in Iraq sabato 15 febbraio. Il comitato italiano «Fermiamo la guerra» annuncia che le manifestazioni di protesta si terranno in 72 città, tra cui Amsterdam, Bruxelles, Atene, Barcellona, Madrid, Belfast, Berlino, Berna, Cipro (presso le basi militari inglesi), Budapest, Copenaghen, Dublino, Glasgow, Helsinki, Istanbul, Kiev, Lisbona, Lubjana, Londra, Luxembourg, Oslo, Parigi, Poznan e Varsavia (Polonia), Praga, Ramallah, Reykjavik, Roma, Skopje, Sofia, Stoccolma, Tallinn (Estonia), La Valletta, Vienna, Vilnius (Lituania), Osaka (Giappone), La Réunion (Reunion), San Juan (PortoRico), San Paulo (Brasile), Seul (Corea del Sud). Uno degli slogan ideati esorta: «Date una possibilità alla pace».

Pacifisti in corteo sabato prossimo

Margherita: ci saremo anche noi perché contrari sia al terrorismo sia all'attacco militare

■ La Margherita aderisce, «su una propria piattaforma», alla manifestazione contro la guerra in Iraq, che si terrà a Roma il 15 febbraio. Il responsabile esteri del partito, Lapo Pistelli, spiega che «la Margherita ha sempre detto chiaro e forte il suo no a chiunque, per qualsiasi ragione, pensi di imboccare la scorciatoia del terrorismo anziché percorrere le strade del dialogo. Allo stesso tempo, abbiamo chiare le tragiche conseguenze che avrebbe oggi una nuova guerra, in un mondo già lacerato da vecchi e nuovi conflitti». «La Margherita - sottolinea ancora - ritiene prioritario, contemporaneamente al sostegno alle iniziative in sede Onu e al raggiungimento di una posizione comune europea, agire per rimuovere tutti i fattori economici e sociali che esasperano le situazioni di sottosviluppo nel mondo».

L'on. Lapo Pistelli

SINISTRA UNITA NEL «NO» MA DIVISA SE ANDARE AL VOTO IN PARLAMENTO PRIMA DELLA RELAZIONE DEGLI ISPETTORI ONU

L'Ulivo al premier: «L'attacco non è inevitabile»

Cofferati: c'è una parte dell'informazione che si prepara al conflitto

ROMA

Silvio Berlusconi accusa la sinistra di aver perso la testa e la sinistra ribatte che invece è lui ad aver perso la testa, avendo perfino il linguaggio bellico di Bush. E lo invita ad essere più rispettoso dell'opposizione, la quale però si divide sulla necessità di chiedere il voto in Parlamento prima della relazione degli ispettori Onu del 14 febbraio. I capigruppo dei Ds e della Margherita, Luciano Violante e Pierluigi Castagnetti, chiederanno di calendarizzare il dibattito e il voto a Montecitorio. Ma Francesco Rutelli non sembra convinto di questo passaggio, così come il segretario dello Sdi Enrico Boselli. Dentro la Margherita, che ieri ha dato il vita alla sua festa invernale a San Daniele del Friuli proprio sul tema della guerra e della pace, è dunque in atto un braccio di ferro. Poi c'è un problema più generale: accanto alla mozione dell'Ulivo ci sono anche quelle del Prc e dei Verdi-Pdci che invece escludono la concessione dell'uso delle basi in Italia e il sorvolo del nostro spazio aereo.

Divisioni dell'opposizione a parte, a tenere banco ieri è stata la polemica a distanza con Berlusconi. «Nessuno di noi - gli ha replicato Piero Fassino - a perso la testa. Anzi, ce l'abbiamo ben "fredda": noi non ci rassegniamo all'inevitabilità della guerra, e penso che, chi crede nella pace, non deve dare per scontata una guerra che ancora non c'è. Si tratta di lavorare per evitarla». E per il leader dei Ds ciò è possibile sostenendo l'Onu in tutte le sue iniziative, in particolare prolungando ed estendendo il mandato degli ispettori. E' proprio questa linea contenuta nella mozione che una parte centrosinistra chiede di votare la prossima settimana.

Massimo D'Alema, che nel suo intervento a Montecitorio è stato molto duro nei confronti del premier accusandolo di avere spaccato l'Europa, ha insistito su un tasto: cosa farà l'Italia nel caso di un conflitto unilaterale da parte degli Stati Uniti senza l'avallo dell'Onu? Una domanda alla quale Berlusconi si sarebbe sottratto; così come non avrebbe chiarito quale sia la posizione dell'Italia su cosa fare per disarmare Saddam e evitare «la tragedia di una guerra che, oltre ad avere un costo umano intollerabile, destabilizzerebbe la regione e darebbe alimento al terrorismo». Di più, a giudizio di D'Alema il premier non avrebbe detto la verità: «Avrebbe dovuto dire che la Comunità internazionale è divisa fra chi, come Bush, dice "basta, non abbiamo più tempo, vogliamo fare la guerra", e chi invece dice "no, diamo più tempo agli ispettori". Sono due visioni diverse e noi avremmo voluto sapere da che parte sta l'Italia. Purtroppo l'Italia sta dalla parte di chi ha fretta di fare la guerra e Berlusconi non ha avuto neppure il coraggio di dirlo».

> Fassino al governo: «Nell'atteggiamento dell'esecutivo c'è davvero dell'incredibile E' unicamente preoccupato di assecondare la volontà dell'amministrazione americana»

Insomma, non bisogna dare per scontata l'offensiva militare, ha incalzato Fassino. Nell'atteggiamento del governo, ha aggiunto il leader della Quercia, «c'è davvero dell'incredibile: è unicamente preoccupato di assecondare la volontà dell'amministrazione americana». E' «sconcertante», per Giuseppe Fioroni della Margherita, sentire il premier parlare di pace avendo già stabilito i termini dell'attacco. Anche Rifondazione comunista ha accusato il governo di avere posizioni subalterne agli americani i quali, secondo Franco Giordano, «hanno da tempo deciso la guerra all'Iraq per ragioni del tutto pretestuose ed inconfessabili». Di analogo avviso Sergio Cofferati: «Temo che la guerra in Iraq possa essere considerata inevitabile. E, se ci sarà, temo che sarà oscurata nei suoi effetti peggiori. basti pensare all'Afghanistan». E a proposito dell'informazione aggiunge: «C'è una parte di stampa e tv che si prepara alla guerra. Anzi la dà per scontata e l'omologazione prende il sopravvento su un grasile pluralismo». Intanto prosegue prosegue l'iniziativa di Marco Pannella per una soluzione della crisi irachena e per una transizione democratica a Baghdad. Il leader radicale protesta per silenzio della Rai sulla sua proposta sottoscritta finora da 123 parlamentari di entrambi gli schieramenti. Tra questi ora figurano anche Franco Marini, Francesco Rutelli, Pierluigi Castagnetti, Giovanna Melandri, Marco Boato, Antonio Maccanico. [r.r.]

L'ESPONENTE DIESSINO POLEMIZZA CON L'EX SEGRETARIO DELLA CGIL: «NO ALLE IMPOSTAZIONI IPER-SEMPLICISTICHE»

Napolitano: mi sembra infantile il no di Sergio alle Nazioni Unite

«I rischi li conosciamo. Ma, se il ricorso alla forza dovesse essere considerato necessario dalla maggioranza del Consiglio di Sicurezza, credo giusto rispettare questa decisione»

intervista
Fabio Martini

ROMA

NELLA quiete dell'ufficio romano, con una antica stampa della sua Napoli alle spalle, Giorgio Napolitano parla con il proverbiale aplomb, scevro da qualsiasi pathos anche quando affronta un tema che lo preoccupa, la deriva radicale di una parte della sinistra italiana: «Io non credo che gli appelli, anche quelli di Sergio Cofferati, con tutto il rispetto per la sua persona e per le sue esternazioni personali, con i quali si chiede che l'Ulivo voti un documento di rifiuto del conflitto "senza se e senza ma", possano essere accolti. Trovo piuttosto infantili o prepolitiche queste impostazioni iper-semplicistiche».

Finora il centro-sinistra ha trovato un minimo comun denominatore sul no alla guerra preventiva, ma lei non crede che lo scoglio più insidioso sia destinato ad affiorare quando l'Onu sarà chiamato nuovamente a pronunciarsi?

«Io credo che una posizione comune del centro-sinistra, per essere consistente e duratura, dovrebbe imperniarsi su una piena identificazione col ruolo delle Nazioni Unite. Si deve partire dal fatto che la comunità internazionale è chiamata ad ottenere dall'Iraq il rispetto della risoluzione 1441, il che significa ottenere o imporre il disarmo».

Anche se non è contemplato il principio del farsi "giustizia" da soli...

«La Carta delle Nazioni Unite certamente non ammette azioni di guerra unilaterali di singoli Stati membri, riconoscendo a ciascuno di essi il diritto ad agire per legittima difesa. E tuttavia, tra gli obiettivi fondamentali delle Nazioni Unite, c'è quello di agire collettivamente in risposta non solo a violazioni della pace, ma anche a minacce per la pace e per la sicurezza internazionale, agendo per sventare qualsiasi minaccia senza attendere che essa si traduca in una violazione della pace».

Ma nel centro-sinistra italiano - anche in ambienti moderati - si sta facendo strada l'idea che neppure una risoluzione dell'Onu sarebbe dirimente...

> Tra gli obiettivi dell'Onu c'è quello di agire in risposta non solo a violazioni della pace, ma anche a sventare minacce per la sicurezza internazionale

«Il punto su cui credo che anche da parte del centro-sinistra in Italia si sarebbe dovuta concentrare l'attenzione è quella del soggetto, o dell'istanza, cui spetta valutare la consistenza e la gravità della minaccia e giudicare se i mezzi politico-diplomatici siano risultati inefficaci. E se quindi si debba - come prevede lo stesso capitolo settimo della Carta dell'Onu - passare all'uso delle forze armate. Queste valutazioni non possono farle gli Stati Uniti per loro conto. Il solo soggetto abilitato a giudicare e decidere, la sola istanza legittima è il Consiglio di Sicurezza dell'Onu».

Ma il Consiglio di Sicurezza ha sempre ragione?

«Le incognite e i rischi di un'azione militare sono in ogni caso molto pesanti, ma se il ricorso alla forza dovesse essere considerato necessario dalla maggioranza dei membri del Consiglio di Sicurezza (9 su 15), Paesi grandi e piccoli dei diversi continenti, membri con e senza diritto di veto e ciò a conclusione di dibattiti e di ispezioni che già durano da tempo, dovrei atteggiarmi con rispetto di fronte alle conclusioni prevalse nella sede suprema di legittima rappresentanza della comunità internazionale».

Considera del tutto improbabile l'ipotesi, per lei, di ritrovarsi a militare in un partito fra qualche settimana collocato "a sinistra" dell'Onu?

Sono due le posizioni con cui la sinistra e l'Ulivo non dovrebbero identificarsi: quella del presidente Bush, secondo cui occorre comunque compiere un'azione militare e quella secondo cui in nessun caso si deve ricorrere ad un' azione militare. Se si abbracciasse questa seconda posizione, si indebolirebbe fatalmente lo sforzo di quanti nelle Nazioni Unite - Francia in testa - stanno premendo per rafforzare i mezzi a disposizione degli ispettori e per dare loro più tempo».

> La sinistra è turbata e divisa Purtroppo l'amministrazione Usa si muove con rozzezza tale da suscitare purtroppo un'ondata anti-americana

Finora non le pare che i leader dell'Ulivo siano pervasi da un forte afflato pacifico e meno interessati ad un'idea comune dell'interesse nazionale?

«La sinistra è turbata e divisa in tutta Europa. Essa però, anche in Italia, nell'esprimere comprensibilmente la più grave preoccupazione per una guerra in Iraq, deve considerare interesse nazionale l'adozione di una posizione chiara a favore delle Nazioni Unite e insieme la preoccupazione di una comune posizione dell'Unione Europea. Per questi due aspetti l'atteggiamento del governo italiano è quanto meno censurabile, anche dal punto di vista dell'interesse nazionale».

Nella sua lunga vita di militante di sinistra, lei ha assistito a tante marce per la pace, tutte anti-americane e mai anti-sovietiche, anti-arabe o anti-comuniste. Quelle previste per 15 febbraio le sembrano avere qualche ragione in più?

«L'attuale amministrazione americana si sta muovendo con una rozzezza e perentorietà tali da suscitare purtroppo un'ondata anti-americana. Dico purtroppo perché mi sono lungamente battuto nel mio partito contro l'anti-americanismo. Come ha scritto Henry Kissinger e dunque non un manifestante anti-americano, "la preminenza americana è e sarà ancora un fatto. Ma tutto dipenderà dal modo in cui gli Stati Uniti sapranno gestirla. Un'esplicita affermazione del proprio dominio finirebbe per unire gradualmente il mondo contro gli Stati Uniti". Quanto alle marce del 15 mi augurerei che il loro slogan fosse questo: "La parola all'Onu"».

Giorgio Napolitano, europarlamentare Ds

«GUERRAFONDAI», «PACIFISTI», IL NEMICO È UN «KAMIKAZE» E L'AMICO UN «COMBATTENTE»... IN USCITA UN «LESSICO» DEL SEMIOLOGO FABBRI

Guerra di parole, la politica è già in Iraq

Iacopo Iacoboni

FRASI che evocano «conflitti», metafore belliche, scambi di accuse in cui l'amico è un «combattente» e il nemico un «disertore» o un «sabotatore», fiorir di «kamikaze» non solo in Medio Oriente, accessi di «demonizzazione» dell'avversario e connessa recriminazione degli stessi («mi demonizzano»), grida di indignazione («vergogna!»), «colonnelli» come mediatori, il ritorno in auge con altro senso della parola «militante», il sostantivo «pace» e derivati («pacifista» e «pacifiere») usati senza pace... Alle prese con l'Iraq e stordita da parole di guerra, la politica le esorcizza con una guerra di parole. Al posto dell'*azione*, la *rappresentazione*?

La domanda, in termini lievissimamente differenti, se l'è posta il semiologo Paolo Fabbri, amico di Umberto Eco, professore al Dams bolognese, antico glossatore tra le pieghe della politica postmoderna. Che cosa ci ha trovato, oltre al fatto che sono le pietre a esser diventate parole? Ha trovato, come da titolo del suo libro in uscita la prossima settimana da Guaraldi, un *Lessico del politicamente scorretto* che affonda le unghie nella politica mediatica, ne scorge il tratto teatralmente verboso, ne individua infine il carattere nel definitivo commiato dal «politicamente corretto». Quello era l'autoassicurazione delle classi dirigenti della politica politicante, e s'era tradotto in una lingua consegnata agli annali come «politichese». La politica-come-happening ne parla un'altra: «Le cose e le parole - dice Fabbri - non stanno più così. Si snoda ormai per il pianeta il grande racconto della globalizzazione, racconto che viene proferito anche in Italia con parole politicamente scorrette. Chi le parla lo fa per lo più con voci prese a prestito: anche nel linguaggio si pratica lo spoils system».

Dov'è la scorrettezza? Tutte queste parole sanno di scontri, magari verbali, evocano apparati ed eserciti, però puramente scenici, scomodano tempeste d'acciaio, che restano infine nei documenti cartacei delle aule (da Montecitorio al Palazzo di vetro). Se c'è solo un modo di essere cattivi, recitare, ecco che la politica oltre a «guerra» parlerà di «guerrafondai», «kamikaze», «interesse (in conflitto)», «odio», «terrorista», «tolleranza zero», «cecchino», «estremista», «combattimento», e sostituirà i sentimenti coi risentimenti, «indignazione», «demonizzazione», «vergogna».

Avete dubbi? Prendete la seduta alla Camera dell'altro giorno. D'Alema che dovendo attaccare il Cavaliere ovviamente lo accusa di «*minare* l'unità dell'Europa»; il presidente dell'assemblea, Pier Ferdinando Casini, che dovendo stigmatizzare la bellica azione pacifista di Paolo Cento sbotta, «*indegna* gazzarra»; il Piero Fassino che due giorni prima rinfaccia al primo ministro di provocare «la *guerra civile*»; e alla fine l'accusato che, per distinguersi, deve ricorrere al latinorum nella solenne aula di Palazzo Madama, «si vis pacem para bellum». Sempre guerra recitata, cioè guerra di parole?

Fabbri non auspica la guerra guerreggiata: ma è persino possibile che l'unico modo per evitarla sia tornare a capire che «le parole sono importanti». Ergo: riconquistarne il senso. Scorrete il dizionario, ce n'è per l'appellativo «Cavaliere», feudale, marziale e mal compreso: semantica dice che «c'è un Cavaliere I, contraddistinto da nobiltà, lealtà e disinteresse e un Cavaliere II, quello che accudisce abitualmente un cavallo». Ce n'è per il triplo verbo borrelliano, anche quello militaresco, resistere-resistere-resistere («è vero, come dicono i teorici della guerra, che c'è un vantaggio della difesa, ma solo se è fatta di tanti movimenti di contrattacco. Altrimenti resistere è reattivo, se non reazionario»), per l'epiteto «riformista» («è riformista chi vede la politica come impresa commerciale o lifting amministrativo?»), per i girotondini che a forza di girare stanno fermi e cadranno per terra...

Chissà se la politica che recita la guerra può trovare pace: forse, suggerisce Fabbri, gliela darà un neologismo. Basta con i «paciosi» («quelli che vogliono stare in una Pace che dovrebbe regnare a ogni costo») e i guerrafondai, la pace è «un evento da costruire» e i muratori hanno già un nome: li chiameranno «pacifondai».

LA MISSIONE DI PACE IN AFGHANISTAN

Soldati accanto all'entrata della zona demilitarizzata tra le due Coree

Pyongyang smentisce: non abbiamo attivato alcun reattore nucleare

■ Dopo avere annunciato tre giorni fa la riattivazione dei propri reattori nel complesso nucleare di Yongbyong, attraverso l'agenzia di stampa ufficiale «Kcna», la Corea del Nord ha smentito tutto, asserendo che in realtà nessun reattore atomico è stato ancora fatto ritornare in attività. Si tratterebbe di un errore nella citazione di un comunicato del ministero degli Esteri di Pyongyang da parte dei mass media occidentali, i quali avrebbero «male interpretato» il significato della nota. Nonostante i proclami e le minacce di «guerra senza pietà» e gli scenari catastrofici da olocausto nucleare evocati in chiave antiamericana dai mezzi di propaganda di Pyongyang, in realtà non esisterebbero segni di mobilitazione militare in Corea del Nord per l'aggravarsi della tensione sulla crisi nucleare. L'ultima mossa della Corea del Nord è cercare di coinvolgere quella del Sud nella disputa contro gli Stati Uniti. In un proclama, firmato della Commissione per la riunificazione pacifica della Madrepatria, responsabile del processo di riconciliazione con la Corea del Sud, si legge: «Se i tentativi degli Stati Uniti di rafforzare le truppe di aggressione continueranno a essere incontrollati, l'intero territorio coreano verrà ridotto in cenere e i coreani non sfuggiranno a orribili disastri nucleari».
Il presidente americano Bush ha risposto alle minacce guerrafondaie della Corea del Nord ribadendo che la sua amministrazione farà il possibile per risolvere diplomaticamente la crisi nucleare con Pyongyang, ma ha avvertito che «tutte le opzioni sono sul tavolo» riguardo al possibile uso della forza militare. Ha quindi aggiunto che il regime di Kim Jong Il sarà ulteriormente isolato se il «caro leader» nordcoreano continuerà a sfidare la comunità internazionale proseguendo nello sviluppo di armi nucleari. «Ho parlato con il presidente cinese - ha ancora detto Bush - e gli ho ricordato che abbiamo la stessa responsabilità nel mantenere la penisola coreana sgombra da armi nucleari». L'agenzia «Nuova Cina» ha fatto eco alle parole di Bush riferendo che Jiang ha chiesto al presidente americano di lavorare insieme per trovare una soluzione pacifica.

NEVICA SULL'ALTOPIANO CHE OSPITA LE NOSTRE TRUPPE

Battaglia di fronte all'accampamento degli alpini a Khost

Sono in corso scontri tra fazioni tribali. I nostri soldati tengono sotto controllo la situazione ma hanno l'ordine di non intervenire

L'arrivo di un altro contingente di alpini, ieri, all'aeroporto di Bagram: entro la fine del mese i militari italiani saranno operativi

Giuseppe Zaccaria
inviato a KABUL

Da ieri nevica sull'altopiano, e la missione degli alpini comincia ad inquadrarsi in un clima in qualche modo più consono. Esploso e svanito con la solita rapidità lo psicodramma nazionale, sulla «combat mission» che sarà comincia a calare un cono d'ombra destinato ad allargarsi ancora fino agli ultimi giorni di marzo, quando si inizierà il vero dispiegamento. Fino a quei giorni, a prevalere sarà la logistica con ondate di nuovi arrivi, l'addestramento degli esperti americani e un approccio alla regione di Khost che sarà sovrastato da altri attacchi e da «combat missions» ben più massicce. Dietro le quinte, però, l'intelligence si sta muovendo: sembra che un nucleo di 25 infiltrati, i cosiddetti «guerrieri», piccole avanguardie italiane dei servizi segreti, siano al lavoro con i «signori della guerra» della zona di Khost per trattare la sicurezza delle nostre truppe.

Il silenzio fa bene agli alpini, in un certo senso è parte della loro tradizione: sotto gli occhi delle telecamere si muovono male, e anche se le truppe alpine di oggi non sono più quelle che i grandi libri ci hanno raccontato sull'Adamello o nelle steppe russe, la gente che fa questo lavoro non è nata per essere loquace. Neanche per commentare le notizie di scontri che continuano a giungere dalla futura zona d'operazione.

Anche ieri si è sparato a Sud-Ovest di Gardez, a una settantina di chilometri dalla nostra area. Il «reporter» americano parla genericamente di «forze nemiche» che asserragliate in una «mozè» hanno aperto il fuoco contro i soldati della coalizione. Una «mozè» è una sorta di fortino, ma più ancora un pezzo di storia dell'Afghanistan, il tipo di costruzione che meglio esprime la povertà, lo spirito guerriero, l'irriducibilità e la chiusura di questo popolo. E' una costruzione bassa recintata da un muro color ocra, con agli angoli una sorta di torrette: insomma, il primitivo equivalente afghano di un fortino medievale.

Quando qui c'erano i sovietici gran parte delle loro artiglierie furono usate per distruggere le «mozè», dietro le cui mura spuntavano all'improvviso mitragliatrici e lanciarazzi «Stinger», ancora adesso le pareti sforacchiate dei vecchi centri di resistenza punteggiano le steppe come i denti delle bocche cariate dei «pashtun». Nei pressi di Gardez ieri mitra e lanciarazzi sono riapparsi, le truppe americane sono partite all'attacco. Mancano ancora bilanci ufficiali dello scontro, ma le «forze nemiche» sono state disfatte, hanno lasciato prigionieri e diversi uomini sul terreno.

Ma non c'è bisogno di spostarsi verso Sud per avvertire che in Afghanistan il clima sta lentamente tornando ad arroventarsi. L'altra mattina anche intorno alla base di Bagram, quella in cui l'avanguardia del nostro contingente è accampata, si sono udite raffiche e colpi di mortaio. Una battaglia imprevista fra altri «nemici» che non avrebbero dovuto esserci, visto che siamo nella zona che si pretende controllata dal governo provvisorio. Eppure intorno alle 7 del mattino si sono uditi i primi colpi, e poco dopo altre salve che si ripetevano, come in uno scontro a fuoco fra opposte fazioni.

E' stata una battaglia lunga che il Comando americano ha lasciato proseguire, posto che nessun colpo di mortaio giungeva vicino alla base. Poi, verso l'imbrunire, sono stati fatti levare in volo due elicotteri d'assalto «Apache» e le ostilità sono cessate immediatamente. Ad allarmare, più che le dimensioni della battaglia, è stato il segnale: anche intorno alla capitale (e sicuramente fra le sue strade devastate) gruppi rivali si sono riorganizzati e stanno riprendendo scontri a sfondo tribale che è quasi impossibile prevedere.

«Eravamo arrivati qui con un po' di tensione, com'è naturale, ma in alcuni giorni ci siamo calati senza alcun problema nel nuovo clima, e adesso anche questi episodi ci appaiono normali», commentava il colonnello Cardaropoli, un sardo di grande cordialità e nervi temprati, che è l'ufficiale di collegamento fra i nostri ed il Comando americano. Anche queste scaramucce preparatorie dimostrano quanto si sapeva: ogni attività militare a terra (e questo sarà vero soprattutto tra le montagne pattugliate dai nostri) può aver successo solo se seguita e diretta dall'alto. E gli elicotteri di queste missioni saranno solo quelli americani.

Da un altro angolo del Paese giungono notizie di valenze diverse, almeno sul piano militare: un agente della Cia è morto, ufficialmente durante un'esercitazione, per l'esplosione accidentale di una bomba. A Spin Boldak invece, nel Nord-Ovest, si è conclusa l'«operazione Mangusta» con la quale i «Rangers» si ripromettevano di ripulire grotte e covi di possibili terroristi. Sono state fatte saltare 75 grotte dove erano ancora nascoste armi e munizioni. Questo però significa anche che «taleban» o bande varie non hanno abbandonato l'idea di riprendere gli scontri non appena sarà possibile.

Ecco un'altra delle ragioni del lungo addestramento che attende i nostri soldati: si tratta di entrare a far parte di un meccanismo orchestrato da altri senza grande spazio per iniziative settoriali. Nello stesso tempo però comincia a farsi strada una condizione diversa, uno stato d'animo che durante le missioni precedenti non si riscontrava in altri accampamenti italiani. Chi scrive ne ha visitati diversi, e l'impressione adesso è che nell'eliporto di Bagram i toni scanzonati che ci appartengono stiano cedendo il passo ad una serietà nuova. La partita è importante: comunque si vogliano giudicare le sue premesse, la missione dei nostri alpini può segnare l'inizio di un ruolo e di una dignità nuovi sul piano militare.

Anche l'intelligence si starebbe muovendo: un nucleo di 25 infiltrati dei servizi segreti sarebbe al lavoro con i capi tribù per trattare la sicurezza degli italiani

Il colonnello Cardaropoli «Eravamo arrivati qui con un po' di tensione ma in alcuni giorni ci siamo calati nel nuovo clima e questi episodi ci appaiono normali»

Il premier britannico Tony Blair: i suoi collaboratori hanno dovuto confermare di avere preso scorciatoie compilando il rapporto sull'Iraq

«Sull'Iraq Blair ha plagiato una tesi di laurea»

Scandalo a Londra: il dossier britannico in parte scopiazzato da testi già pubblicati

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Ha plagiato, con tanto di errori di punteggiatura, un articolo di un laureato pubblicato su Internet. Si è fortemente ispirato ad altri due articoli accademici apparsi su riviste specializzate, uno dei quali vecchio di 6 anni. Nel presentare il dossier britannico sull'Iraq, Downing Street aveva lasciato intendere di essersi largamente basata su materiale proveniente dai servizi segreti, ma in realtà il documento ufficiale tanto lodato da Colin Powell nel suo ultimo discorso appare oggi come il frutto di un «copia e incolla» pedissequo e frettoloso. Uno studioso militare grida allo scandalo, mentre il deputato laburista Glenda Jackson accusa apertamente il governo di mentire al Paese e al Parlamento.

Il dossier britannico è intitolato: «Iraq, la sua infrastruttura di occultamento, inganno e intimidazione». Consiste di 19 succinte paginette, ma alcune di queste sono state scopiazzate quasi pari pari. Ciò che è peggio, i funzionari governativi che hanno compilato il documento si sono ben guardati dal menzionare i nomi degli autori che pure hanno citato con tanta liberalità. Uno di essi, lo studente iracheno-americano Ibrahim al-Marashi, che aveva pubblicato il suo studio sul periodico «Middle East Review of International Affairs» lo scorso settembre, ha detto alla Bbc: «Sono molto lusingato, è tutto corretto, ma ci sono rimasto un po' male quando ho visto che non avevano citato il mio nome». La sua ricerca, ha aggiunto, è basata su 300 mila pagine di documenti lasciati dall'intelligence irachena in Kuwait, che dunque risalgono «circa al 1991».

Quattro pagine del dossier britannico ricalcano fedelmente quelle di al-Marashi e il governo ha ammesso che lo studente avrebbe meritato di essere citato. Ma a quanto pare sei ulteriori pagine sono ampiamente basate su altre due fonti accademiche che non hanno ricevuto un riconoscimento: si tratta di due articoli di Sean Boyne e Ken Gause, pubblicati sulla celebre «Jane's Intelligence Review» rispettivamente nel 1997 e lo scorso novembre.

Il governo è stato investito da un'ondata di indignazione. Glen Rangwala, assistente di scienze politiche all'università di Cambridge, ha commentato: «Sono rimasto di stucco quando mi sono reso conto che la maggior parte di queste cose le avevo già lette in passato. A parte il fatto che questo materiale è spacciato come il lavoro dei servizi segreti, ciò indica che il Regno Unito non ha fonti indipendenti di informazione sulla politica interna irachena. Si basa soltanto su materiale di pubblico dominio».

Dan Plesch, esperto di difesa presso il Royal United Services Institute, ha attaccato il dossier: «Questo documento è chiaramente presentato al pubblico britannico come il prodotto dei servizi segreti, ma chiaramente non è niente di tutto ciò. Appare invece come obsoleta analisi accademica, mascherata come il meglio che il nostro MI6 (il controspionaggio britannico, ndr) e altri partner internazionali possono offrire su Saddam. La parola "scandaloso" è usata e abusata nella nostra vita politica ma si attaglia certamente a questo».

La costernazione di Downing Street è tanto più bruciante in quanto mercoledì scorso Colin Powell, davanti alle telecamere di tutto il mondo, aveva detto: «Vorrei richiamare l'attenzione dei miei colleghi sul bel documento distribuito dal Regno Unito... che descrive in minuziosi dettagli gli inganni dell'Iraq». Ma il governo di Londra si è difeso dicendo di avere menzionato i servizi segreti come una delle «varie fonti» a cui ha attinto: «Il documento non identifica le fonti, ma non asserisce nemmeno di avere un unico autore». Il portavoce ha aggiunto che il materiale è stato ricontrollato dai servizi segreti: «Il dossier è solido e corretto».

Ma l'imbarazzo resta. Glenda Jackson ha messo il dito nella piaga facendo notare che il vero dossier firmato dall'intelligence britannica, stralciato giovedì dalla Bbc, esclude legami tra Al Qaeda e l'Iraq ed è stato ignorato da Blair (il quale aveva detto di non esserne al corrente). La deputata laborista ha aggiunto: «E' un altro esempio di come il governo sta cercando di fuorviare il Paese e il Parlamento su una possibile guerra con l'Iraq. E, ovviamente, "fuorviare" è l'eufemismo parlamentare per "mentire"».

EQUIPAGGIAMENTO E STRUMENTAZIONE DEI FANTI USA

Ogni divisa costa 7500 dollari

■ NEW YORK. I fanti tecnologici che potrebbero essere impiegati in un conflitto militare iracheno si porteranno addosso poco più di 27 chilogrammi di peso, per un costo complessivo di 7500 dollari. E questo il prezzo delle strumentazioni e delle uniformi che gli americani utilizzeranno se chiamati in causa per combattere sul territorio dell'Iraq e per le strade di Baghdad. Diversamente dall'operazione condotta nel 1991, la celeberrima «Desert Storm» guidata dal generale Schwarzkopf, in cui fu massiccio l'utilizzo della forza aerea e ridotti al minimo gli scontri a terra, le azioni di guerra del 2003 appaiono molto più incentrate sull'invasione terrestre in cui il ruolo fondamentale apparterrà alle truppe di fanteria. [Ansa]

SI ACCORCIA IL CONTO ALLA ROVESCIA DELLA GUERRA

Ultrà islamici pakistani bruciano una bandiera degli Stati Uniti

I colori dei cinque livelli di rischio e le relative misure di sicurezza da adottare

VERDE - RISCHIO BASSO
Vengono messe in opera le seguenti misure di sicurezza: ridefinizione delle precauzioni generali, controllo sui piani di emergenza a cui è stato preparato il personale addetto alla sicurezza interna del Paese, misure volte a diminuire la vulnerabilità delle strutture pubbliche

BLU - RISCHIO MISURATO
In aggiunta alle precedenti misure, possono essere applicati i seguenti rimedi: informazione all'opinione pubblica sui rischi in corso, ulteriore aggiornamento e adeguamento delle misure di emergenza, controllo dei sistemi comunicativi tra le varie attività di sicurezza

GIALLO - RISCHIO CONSISTENTE
In aggiunta alle precedenti misure, maggiore sorveglianza a tutti i possibili obiettivi, coordinamento e aggiornamento dei vari piani di emergenza, misure protettive in conseguenza delle informazioni sul tipo di minaccia in corso

ARANCIONE - RISCHIO ALTO
In aggiunta alle precedenti misure, elevata la sicurezza attorno alle basi militari, aumentate le pattuglie aeree nei cieli e quelle antiterrorismo nelle grandi città, 20 mila uffici ed agenzie alle dipendenze del Dipartimento sicurezza in stato di allerta, controlli straordinare nei mezzi di trasporto, allarme anche per tutti i cittadini americani all'estero

ROSSO - RISCHIO MASSIMO
In aggiunta alle precedenti misure, chiusura di una serie di installazioni pubbliche, monitoraggio e riorganizzazione del sistema dei trasporti, posizionamento di squadre specializzate, aumento del numero degli addetti pronti all'intervento.

DUELLO DIPLOMATICO FRA WASHINGTON E PARIGI SULL'APPROVAZIONE DI UNA SECONDA RISOLUZIONE ONU

America blindata, stato d'allarme a livello arancio

Bush: il Consiglio di Sicurezza dia un ultimatum di due settimane a Saddam

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La guerra in Iraq si avvicina e l'America si blinda nel timore di subire devastanti attacchi terroristici da parte di Al Qaeda mentre sul fronte diplomatico è duello fra Washington e Parigi sull'approvazione di un seconda risoluzione Onu che dia luce verde all'intervento militare.

La Casa Bianca ha approvato lo stato «Orange» (arancione) di allerta: è il livello «alto» nella scala di pericolo creata dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001, inferiore solo a «Red» (rosso). L'ultima volta che è stato dichiarato, nel settembre scorso, l'Fbi catturò a Buffalo, nello Stato di New York, un commando di yemeniti legati ad Al Qaeda. Le «informazioni accurate» in possesso dell'intelligence indicano una coincidenza con il periodo del pellegrinaggio annuale alla Mecca dei musulmani e riguardano tre minacce diverse, rese note dal ministro della Giustizia John Aschroft: contro «obiettivi soft» come case, edifici, alberghi, metropolitane e luoghi pubblici in genere; contro «luoghi importanti per l'economia nazionale»; con l'uso di sostanze chimiche, batteriologiche e radiologiche simili alla ricina trovata in possesso di un cellula di Al Qaeda in Gran Bretagna. «Non vi chiediamo di modificare le vostre vite - ha dichiarato il ministro della Sicurezza Interna, Tom Ridge, con a fianco il capo dell'Fbi Robert Mueller - ma è opportuno prendere delle precauzioni banali come quella di sapere sempre dove si trovano i propri famigliari perché l'attacco può avere tante forme differenti». L'allarme è scattato dal monitoraggio dei gruppi fondamentalisti islamici in quattro continenti: c'è grande fermento e centinaia di militanti sarebbero in movimento con l'obiettivo di colpire fra fine febbraio e inizio marzo, quando potrebbe iniziare la guerra in Iraq. Il capo della Cia, George Tenet, ha previsto questo scenario lo scorso ottobre ed ora l'Fbi parla del rischio di «attentati multipli in America» capaci di far impallidire il crollo delle Torri Gemelle. Alla Casa Bianca non si esclude un attacco cibernetico in grande stile, per paralizzare i centri militari a guerra iniziata. La procedura «Orange» sul territorio americano è scattata sin da ieri all'alba: la sicurezza attorno a tutte le basi militari è stata elevata da «Alfa» a «Bravo», aumentate le pattuglie aeree nei cieli e quelle antiterrorismo nelle grandi città e negli aeroporti, 20 mila uffici ed agenzie alle dipendenze di Ridge sono in stato di allerta, a New York controlli straordinari nella metro. Il Dipartimento di Stato ha annunciato la drastica riduzione del personale diplomatico in tutto il Medio Oriente. L'Fbi sta dando la caccia al pakistano Mohammed Khan, 36 anni, entrato illegalmente nel 2001, sospettando che sia stato inviato da Bin Laden. L'allarme è anche per tutti i cittadini americani all'estero: bisogna fare attenzione a luoghi pubblici e manifestazioni nel timore di aggressioni personali e attacchi suicidi. La finestra di rischio all'estero si chiuderà il 4 maggio, quando la guerra in Iraq dovrebbe essere finita.

Il timore di attacchi coincide con il conto alla rovescia della crisi irachena. I diplomatici britannici hanno iniziato a redigere il testo di una nuova risoluzione Onu che dovrebbe autorizzare l'attacco. Bush preme: «L'Onu deve agire, Saddam ha già violato la risoluzione 1441 approvata solo 90 giorni fa». La scelta di puntare sulla cornice Onu risponde agli umori dell'opinione pubblica: 7 americani su 10 sono per l'attacco ma la metà vuole l'assenso delle Nazioni Unite. Washington chiederà al Consiglio di Sicurezza di votare il nuovo testo dopo il 14 febbraio, quando i capi degli ispettori - Hans Blix e Mohammed El Baradei - presenteranno il secondo rapporto al ritorno da Baghdad, dove arrivano questa mattina. La Francia resta la principale avversaria dell'uso della forza e duella apertamente con gli Stati Uniti: il presidente Chirac minaccia il veto ed ha telefonato al leader cinese Jiang Zemin, quasi contemporaneamente a quanto fatto da Bush, per avere il suo assenso. Anche Mosca esita. La strategia di Bush e Blair è di arrivare al voto tentando di ottenere da Chirac, Putin e Jiang almeno l'astensione. A tal fine «abbiamo appena iniziato a lavorare sul linguaggio», dice il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer. Un'ipotesi è di limitarsi a riscontrare che Baghdad ha commesso una «violazione materiale» della precedente risoluzione 1441, approvata all'unanimità, che prevede «serie conseguenze» come l'intervento armato. Se invece il rapporto degli ispettori del 14 febbraio sarà «sufficientemente duro» - come osserva un diplomatico europeo all'Onu - si potrebbe avere un nuovo voto all'unanimità. Gli Usa vorrebbero nel testo anche un chiaro ultimatum a Baghdad, per un massimo di 14 giorni. Blix resta l'uomo decisivo e mette pressione su Saddam: «Mostra cooperazione ma voglio che faccia molto di più».

Sul fronte militare anche la quinta portaerei americana - la Uss Kitty Hawk - sta facendo rotta verso il Golfo, dove i soldati Usa a fine mese potrebbero arrivare a 200 mila grazie a due nuovi ordini di mobilitazione di 60-70 mila unità. Gli inglesi hanno già un contingente di 40 mila uomini e questo lascia intendere che è stata pianificata una guerra condotta solo con truppe anglosassoni. La Turchia potrebbe dare il suo contributo occupando il Kurdistan iracheno ma - secondo il «New York Times» - i leader curdi locali sono decisamente contrari e Washington sarebbe impegnata in una difficile mediazione.

IL REPARTO PIÙ GLORIOSO DELL'ESERCITO UTILIZZATO PER INIZIARE TUTTE LE GUERRE: DALLA NORMANDIA ALL'IRAQ

Normandia 1944 E' il 6 giugno 1944: nella notte i paracadutisti della 101ª Divisione sono i primi a mettere piede in Francia e assumere il controllo delle vie d'uscita da Utah e Omaha Beach, dove la mattina comincerà lo sbarco.

Vietnam 1965 Un parà ferito in attesa di soccorso. In Vietnam la 101ª Divisione sbarcò il 29 luglio 1965 a Cam Ranh Bay, per restarci fino al 1972. Per la caccia ai vietcong i soldati venivano scaricati con gli elicotteri in piena giungla.

Guerra del Golfo 1991 Le «Aquile urlanti», con gli elicotteri Apache, Black Hawk, Chinook e Kiowa Warrior ebbero un ruolo di primo piano anche nel 1991, durante la Guerra del Golfo, dove lanciarono l'attacco aviotrasportato più profondo nelle linee nemiche della storia militare. Il loro grido di guerra, allora, era "A Nord, verso l'Eufrate".

La missione speciale delle «aquile urlanti»

Saranno i primi militari americani che metteranno piede in Iraq

retroscena
Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Aeroporto di Saigon, oppure Ho Chi Minh City, se preferite. Agosto di due anni fa. Un nero alto due metri, sulla cinquantina, con le spalle come un frigorifero a due ante, si avvicina al nastro dei bagagli scherzando amabilmente con le impiegate della Vietnam Airlines.

«Perdoni l'invadenza: non è la prima volta che lei viene da queste parti, nella sua vita, vero?». «No - risponde lui con cordialità -, è la seconda. La prima fu nel gennaio del 1968. Facevo parte delle squadre "search and destroy" della 101ª Airborne Division. Ci scaricavano con gli elicotteri nella giungla, dalle parti di Khe Sanh, al confine col Laos, e per qualche giorno andavamo a caccia di vietcong. A gennaio del '68, però, mi ritrovai più a Sud, nella città di Hue, la vecchia capitale imperiale. Era sera e avevamo appena cominciato a preparare la postazione per la notte, quando scoppiò l'inferno: era l'inizio dell'offensiva del Tet. Quanto sangue ho versato, per quella città! Dopo la sorpresa dei vietcong ci ordinarono di riprenderla a ogni costo, e in pratica li rademmo al suolo. Ci sono tornato ieri, per la prima volta in oltre trent'anni. Mi ha fatto piacere vedere come l'hanno ricostruita. Adesso sono quasi contento che perdemmo quella guerra: se avessimo vinto, avremmo mandato questo Paese in malora».

Il frigorifero con i piedi si chiama Jack Ellis e di mestiere fa il sindaco a Macon, Georgia. Il profondo Sud dove un nero, probabilmente, può diventare primo cittadino solo se ha servito nelle «Screaming Eagles». Le «Aquile urlanti», dall'aquilotto Old Abe che l'ottavo reggimento del Wisconsin portava in battaglia durante la Guerra Civile, sono forse il reparto più glorioso dell'esercito americano, e giovedì hanno ricevuto l'ordine di fare le valigie per il Golfo Persico. Se andrà come in Normandia, dove i paracadutisti della 101ª si lanciarono dietro le linee tedesche ore prima dello sbarco, i colleghi di Ellis saranno i primi soldati americani a mettere piede in Iraq.

Lo stemma delle «Screaming eagles»

Per capire quanto sono intrecciati con la storia degli Usa, basti questo fatto. All'epoca del D-Day il comandante delle «Aquile urlanti» era il generale Maxwell Taylor, futuro capo degli Stati Maggiori Riuniti, che nel 1964 sarebbe diventato ambasciatore in Vietnam, scelto dal presidente Johnson per gestire l'intervento. Nel 1960, invece, il suo successore a capo della 101ª si chiamava Westmoreland, ossia il generale che avrebbe comandato le truppe in Indocina, portandole però alla sconfitta con la teoria della «guerra di attrito». «Io - dice oggi Ellis - non ci ho mai creduto a quella strategia. Se volevano vincere dovevano lasciarci combattere come si deve, invece di tirare il freno».

Combattere come si deve è la specialità delle «Screaming Eagles», da quando vennero fondate il 16 agosto 1942 a Camp Claiborne, in Louisiana. «Questo reparto - spiegò il generale William Lee alle prime reclute - non possiede ancora una storia, ma ha un appuntamento col destino».

La promessa venne mantenuta già il 6 giugno 1944, quando quindici minuti dopo la mezzanotte il capitano Frank Lillyman si lanciò dall'aereo da trasporto C-47, insieme al primo gruppo di paracadutisti destinati a mettere piede in Francia. Il loro compito era di assumere il controllo delle vie d'uscita da Utah e Omaha Beach, dove la mattina doveva cominciare lo sbarco. A dicembre, però, le «Screaming Eagles» si trovarono circondate a Bastogne. Il 22 del mese il comandante tedesco, Heinrich von Luttwitz, intimò al generale McAuliffe di arrendersi. «Nuts!», rispose il capo delle «Aquile urlanti», cioè grosso modo «sei scemo» e i suoi ragazzi iniziarono a combattere come pazzi, finché quattro giorni dopo ruppero l'assedio.

Finita la guerra mondiale, nel 1956, la 101ª fu ricostituita a Fort Campbell, in Kentucky, ancora oggi la sua base. L'anno dopo fece anche la storia dei diritti civili, schierandosi a Little Rock su ordine del presidente Eisenhower, per garantire che gli studenti neri della Central High School potessero entrare in classe.

In Vietnam sbarcò il 29 luglio 1965 a Cam Ranh Bay, per restarci fino al 1972, e poi ha fatto la Somalia, Haiti, la Bosnia e l'addestramento dei cadetti di West Point. Dopo l'11 settembre la 101ª ha avuto un altro «appuntamento col destino» in Afghanistan, dove ha condotto l'operazione «Anaconda», la più rischiosa di tutta la guerra.

Adesso i suoi 20 mila uomini e 270 elicotteri Apache, Black Hawk, Chinook e Kiowa Warrior sono in partenza per l'Iraq. Naturalmente c'erano anche nel 1991, dove lanciarono l'attacco aviotrasportato più profondo nelle linee nemiche della storia militare. Il loro grido di guerra, allora, era «A Nord, verso l'Eufrate». Li fermarono prima, ma stavolta potrebbero rifarsi.

Afghanistan 2002 Dopo l'attacco dell'11 settembre alle Torri Gemelle di New York, la 101ª Divisione ha avuto un altro «appuntamento col destino» in Afghanistan, dove ha condotto l'operazione «Anaconda», la più rischiosa di tutta la guerra: venne lanciata nella zona orientale del Paese allo scopo di spazzare via gli ultimi caposaldi di Al Qaeda a ridosso del confine col Pakistan.

«Seimila bare pronte a Sigonella»

Lo rivela l'arcivescovo Martino, gli americani non confermano

Lirio Abbate
SIGONELLA

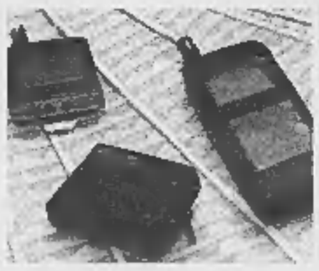
Gli ufficiali americani parlano del conflitto prossimo futuro attorno ad un tavolo, e gli scenari che si disegnano sono affollati di morti e di feriti. In guerra si muore. Non è un giochino organizzato dai network televisivi per realizzare lo share più alto. In guerra si uccide e si viene uccisi. Certo, ogni comandante vorrebbe non dover usare nemmeno uno dei centomila «plastic-bag», i sacchi per cadaveri scaricati nei primi giorni di febbraio nell'aeroporto militare di Sigonella, la base americana che è a poca distanza da Catania. Quegli stessi ufficiali seduti attorno al tavolo non vorrebbero usare nemmeno per uno dei loro uomini quelle seimila bare (come rivela l'arcivescovo Renato Martino, presidente del Pontificio Consiglio della giustizia e della pace) accatastate in un deposito della struttura degli Usa. Nessuno sa se queste casse ci sono veramente. Tutti sostengono, però, che se la guerra ci sarà dovranno essere utilizzate. La realtà ci porta a dire che ci sono sempre delle perdite in un conflitto e che un comandante può soltanto tentare di ridurle il più possibile.

L'arcivescovo Martino parla dell'arrivo di questi catafalchi a Sigonella e lo fa in una intervista rilasciata al mensile '30 Giorni diretto da Giulio Andreotti, ribadendo la contrarietà della Chiesa cattolica alla guerra «preventiva contro l'Iraq». Nessuno però dice di aver visto scaricare in questo angolo della Sicilia le bare. Gli americani non confermano. Il presidente del Pontificio consiglio fa suo questo triste scenario, fra casse da morto e sacchi per cadaveri, ed esprime «grande apprensione perché la guerra è distruzione, spargimento di sangue, miseria, espressione di odio. E non risolve niente. Ogni guerra è così: anche quella annunciata contro l'Iraq».

LA NUOVA ARMA FABBRICATA NELL'EUROPA DELL'EST

Sembrano telefoni cellulari, in realtà sono pistole Sequestrati in Francia due esemplari calibro 22

■ Delinquenti e terroristi dispongono di una nuova, insidiosa arma: una micidiale pistola che all'esterno ha l'aria banale e innocente di un telefonino. A Rouen, nel Nord della Francia, la polizia ha sequestrato due di questi «cellulari trasformati in pistola», ognuna in grado di sparare quattro proiettili di calibro 22. Secondo gli investigatori queste armi sono fabbricate nell'Europa dell'Est e hanno incominciato a circolare in Olanda e Belgio nel 2001. Potrebbero uccidere fino a dieci metri di distanza. Funzionano in modo singolare: i proiettili sono sistemati al posto della batteria e il tiro viene effettuato pigiando i pulsati della tastiera del telefonino. La polizia di Rouen ha sequestrato le due pistole-cellulari a casa di un pregiudicato di 35 anni e di una donna di 40 che sono stati arrestati per furto aggravato e traffico di droga.



I cellulari-pistola sequestrati

INVIATI GLI ESPERTI DELL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE PER LA SANITÀ

Nel Congo Brazzaville torna l'incubo ebola Vicino a Kinshasa la febbre ha già ucciso 2 mila persone

■ Torna l'incubo dell'epidemia di ebola: un male incurabile, del cui virus si sa poco. Uccide in percentuali altissime, e periodicamente sconvolge aree più o meno ampie dell'Africa, soprattutto quella tropicale. Stavolta le notizie vengono dal Congo Brazzaville. Fonti ufficiali hanno dichiarato che almeno 16 persone sono morte in due piccoli villaggi immersi nella foresta selvaggia, Kele e Mbou, circa 800 chilometri a Nord della capitale, dove sono già stati inviati esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Si teme che il contagio possa allargarsi a macchia d'olio, anche perchè i parenti si infettano toccando i corpi dei loro defunti. Secondo le autorità sanitarie della Repubblica Democratica del Congo - ha riferito la Bbc - la febbre ha ucciso negli ultimi tempi oltre 2.000 persone, più di 100 delle quali nella sola capitale Kinshasa.

Allarme ebola in Congo

LA NASA: NON POSSIAMO ESCLUDERE NESSUNA SPIEGAZIONE

Shuttle, un telescopio ha visto

Spunta l'ipotesi di un «fulmine cosmico»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Nuove immagini del «Columbia» catturate da un potente telescopio dell'Us Air Force rimettono in discussione le cause del disastro spaziale e Nasa torna ad affermare che «nessun tipo di ipotesi può essere escluso», neanche quella di un molto raro fulmine cosmico.

Il telescopio militare è uno di quelli ad alta risoluzione «Starfire» installati nella Kirtland Air Force Base, nel Nuovo Messico, ed il cui compito è di fotografare i satelliti in orbita attorno alla Terra grazie ad una precisione che consente di individuare particolari della dimensione di un metro ad una distanza di 960 chilometri. Sabato scorso lo «Starfire» inquadrò lo Shuttle Columbia mentre era in volo sui cieli della Costa Occidentale, sessanta secondi prima che si disintegrasse. Le immagini catturate mostrano «un significativo danno strutturale sull'ala sinistra in prossimità del corpo della navetta» - secondo quanto rivelato dall'«Aviation Week & Space Technology» - e questo ha obbligato la Nasa a rivedere ancora una volta la sua posizione. Ron Dittemore, direttore del programma Shuttle, aveva prima ammesso e poi escluso che la causa fosse l'impatto avuto dal «Columbia» al decollo con un frammento del serbatoio di combustibile e ieri è tornato sulla prima versione, tradendo qualche imbarazzo.«Non abbiamo escluso a priori nessuna possibile causa», sono state le parole pronunciate da Dittemore prima dell'arrivo al Centro spaziale Johnson della commissione indipendente di inchiesta guidata dall' ammiraglio, Harold Gehman, a cui spetta accertare i fatti. «Da oggi l'inchiesta entra in una nuova fase - ha detto Dittemore - siamo contenti che l'ammiraglio sia arrivato». Fra le ipotesi che si sovrappongono (dall'urto con un asteroide al cedimento di alcune piastrelle) c'è anche da ieri anche quella di un «fulmine cosmico», avanzata dall'Environmental Technology Laboratory di Boulder, in Colorado, che afferma di aver rivelato una tempesta elettromagnetica al passaggio dello Shuttle nell'area di San Francisco, dove un astronomo ha scattato un foto nella quale si vede il «Columbia» colpito da quello che sembra un raggio luminoso. Uno studio della Nasa di dieci anni fa riteneva che ci fosse una possibilità su cento che un simile incidente si verificasse.

Cruciale per la commissione Gehman è il recupero delle migliaia di rottami, disseminati dalla California al Golfo del Messico. Circa 12000 sono stati trovati e almeno 1000 sono già raccolti nella Barksdale Air Force Base della Lousiana ma «nessuna delle parti finora esaminate - ha ammesso Dittemore - è decisiva per comprendere l'incidente». Centinaia di militari della Guardia Nazionale e di agenti di polizia sono impegnati a setacciare il terreno di sette contee al confine fra Texas e Louisiana, dove la maggior parte dei detriti è concentrata. Uno degli oggetti «cruciali» è il sistema elettronico che raccoglie i messaggi scambiati fra la navetta ed il centro di controllo a terra. La Nasa continua a rivolgere appelli al pubblico affinché vengano consegnati video e immagini: oltre 1300 cittadini hanno risposto all'appello. L'intenzione della Nasa è di «mettere a confronto queste immagini con le nostre informazioni sul rientro tentando di "vedere" l'assetto della navetta durante il percorso» spiega il portavoce Dave Youngman.

Migliaia di impiegati della Nasa si sono riuniti a Cape Canaveral, in Florida, per un cerimonia in memoria dei sette astronauti morti che è terminata alle 9.16 locali, l'ora del previsto arrivo sabato scorso, sulla pista dove non atterrò. A tentare di risollevare il morale dell'agenzia è Eileen Collins, 46 anni, designata a comandare l'«Atlantic» nella missione che avrebbe dovuto iniziare in marzo: «Sono pronta a volare, il mio lavoro è preparare l'equipaggio a farlo».

A Melrose, nel Texas, una squadra di ricercatori segna con lo spray una zona già controllata nella caccia ai detriti dello Shuttle

GIORNALE DEL CIAD CHIUSO PER AVERE RACCONTATO LA VERITA' SULLA SUOCERA DEL PRESIDENTE

Delitto di lesa maestà all'africana

Domenico Quirico

Il presidente del Ciad, Idriss Deby, a furia di vivere in mezzo alle montagne come guerrigliero è rimasto ferrigno e guerresco anche dopo aver occupato il Palazzo del potere. Forse per questo ha un cattivo rapporto con la stampa. Per inseguire un giornalista francese che ne aveva denunciato le pratiche autoritarie ha spinto i suoi avvocati fino a Parigi, braccandolo senza pietà nelle aule giudiziarie con una pioggia di citazioni, denunce, richieste di mostruosi risarcimenti. Il crimine era quello di lesa maestà, per noi occidentali un poco «demodè» ma nei codici del potere africano ancora fresco di rabbia e di inchiostro. Il giornalista francese, da ieri, si complimenta con il destino che gli ha riservato il modesto incubo di vendette solo cartacee, per di più affidate alle mani della giustizia francese.

A due suoi colleghi, che vivono sotto le delizie del regno di Deby, è andata assai peggio. Nadjikimo Bénoudjita e Mbaïnaye Bétoubam, direttore e caporedattore di «Temps», settimanale di N'Djamena (che si proclama, bisogna riconoscere a ragione, «indipendente») hanno confidato un po' troppo nel restyling democratico con cui il Presidente ha riverniciato le sue solide pratiche autoritarie. Da zelanti afro-ottimisti pensavano che ormai anche nel cuore del continente dei partiti unici e dei leader perennemente infallibili fosse arrivato il tempo degli scoop, mezzo bisogno di ovattarli con il prudente velo della metafora. Soprattutto erano certi che il reato di lesa maestà non si estendesse fino alla suocera del Presidente. Terribile errore.

Hadjé Billy Douga, secondo le buone abitudini del potere africano rigidamente a gestione familiare, occupa oltre che il cuore affettuoso del genero anche una percentuale della amministrazione dello Stato: direttrice del «ministero per le Attività sociali e delle donne». Ma soprattutto, secondo «Temps», è una signora pericolosamente vendicativa. Avrebbe affidato infatti due ladruncoli, che sospettava di aver cercato di rubare alcuni gioielli, non al tribunale ma alla sbrigativa giustizia dei suoi poliziotti: per le torture subite, ha raccontato l'animoso settimanale, uno dei due è morto, l'altro è sopravvissuto per miracolo. Non soddisfatti di questo sfregio, i giornalisti hanno dato l'assalto anche alla verità ufficiale imbastita per nascondere tutto: che cioè il ladro era morto per una malattia «incurabile».

Deby non si è fatto distrarre dal difficile compito di smantellare gli arroventati intrighi dei guerriglieri che hanno giurato di ridurre in briciole il suo potere, o dai rischi di guerra con il vicino Centroafrica. Contro i due giornalisti è sceso implacabile il pugno della Giustizia: sono stati condannati, come informano indignati l'agenzia Misna e «Reporter senza frontiere», a sei mesi di carcere e alla multa, enorme per un Paese poverissimo, di tremila euro. E soprattutto per tre mesi i lettori di «Temps» dovranno rinunciare ad altri spettacolari scoop presidenziali: la testata è stata chiusa. La pace in casa Deby è ristabilita.

LE RAGIONI DI UN RINVIO SENZA FINE

Vittorio Emanuele è un appassionato di motori: durante l'ultimo rally d'Egitto è stato vittima di un incidente alla schiena

SAVOIA
Ecco perché non ritornano

la storia

Pierangelo Sapegno

ROMA

LA differenza tra ieri e oggi è che l'esilio adesso è diventato volontario. Sarà pure il mal di schiena, saranno le vertebre rotte, ma i Savoia non tornano. Quando l'hanno fatto, prima di Natale, si sono ben guardati dal fermarsi: un salto a Ciampino e poi di corsa al Vaticano, manco a Roma ci avessero la peste, e neanche un salto al Pantheon, dove sono sepolti i reali. Prima di scappare hanno detto: «Torniamo a gennaio». Poco dopo, una stilista di moda fra i loro amici più stretti, ha avvisato qualche giornalista amico: «Niente gennaio. Metà febbraio». Adesso ci dicono che forse l'8, o il 10 marzo a Napoli, ma solo dei blitz come quello del Vaticano, toccata e fuga, nessun ritorno vero e proprio. «Vedremo».

Ma cos'è successo? L'Italia fa improvvisamente paura a Vittorio Emanuele? Siamo diventati degli orchi? Il ministro Giovanardi ha detto alla Camera che i Savoia non hanno ritirato il ricorso a Strasburgo contro l'esilio, per un risarcimento morale e materiale. Of course: soprattutto, materiale. Quello morale serve per parlare. Giovanardi non l'ha ammesso, ma s'è capito: Italia e Savoia trattano. Solo su questo? Pare proprio di no. In ballo ci sono un mucchio di altre cose. La Famiglia ha scoperto che diventare italiani è mica tutto rose e fiori: c'è qualche nuovo dovere da rispettare, qualche piccola grana in più, qualche rottura, qualche legge. Ce n'è una che dice che non si possono fare ordini dinastici, come quello di San Maurizio e Lazzaro, ad esempio. E' una vecchia legge del 1951, ma c'è. E se non va bene: da sei mesi a due anni di galera. Meglio stare all'erta.

Allora, rifacciamo la storia dall'inizio. Alla fine magari potremo scoprire che è soprattutto o soltanto una banale storia di soldi. Che farci, si sa che la vita è così. Poi, forse non è che ci sia tanta gente in pena. I diritti ora sono salvi, e le coscienze anche. I Savoia li aspettano moltissimo in Rai, più che in Italia. Però, erano

Emanuele Filiberto protagonista di uno spot tv

loro che volevano tanto tornare, che non sembravano più vivere senza di noi, che si commuovevano ogni passo avanti che faceva l'avvicinarsi dell'agognato rientro. Quello che è successo ormai crediamo d'averlo capito quasi tutti, dopo le smentite e le accuse della Famiglia. Dicevano: «Il principe ha mal di schiena, ha due vertebre rotte. Per il resto, non c'è niente di misterioso, solo le voci di quelli che congiurano contro il nostro ritorno». Va bene l'incidente al rally d'Egitto, e la botta e il dolore. Però, Carlo Giovanardi, il ministro per i rapporti con il Parlamento, rispondendo alla Camera a un'interrogazione presentata da Enrico Buemi, Enrico Boselli e Ugo Intini dello Sdi, ha dichiarato ufficialmente per primo che i Savoia «non hanno ancora ritirato il ricorso presentato alla Corte europea dei diritti dell'uomo a Starsburgo». E questo, nonostante un impegno assunto con il governo italiano, con una lettera indirizzata al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, come ha rivelato il ministro: «Vittorio Emanuele prese quest'impegno formale l'8 luglio del 2002, rivolgendosi direttamente al capo del governo. In quella data, gli scrisse: "Signor presidente, desidero assicurare che è mia intenzione ritirare il ricorso che presentai avanti alla Corte europea

Un altro punto controverso è la legge del 1951 che impedisce di creare ordini dinastici Dal novembre 2002 i due principi sono cittadini italiani e quindi dovrebbero rinunciare (pena fino a due anni di carcere) alle ricche prebende annuali garantite da molte migliaia di iscritti

dei diritti dell'uomo, una volta approvata la legge costituzionale abrogativa dei due primi commi della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione e decorsi i tre mesi prescritti senza che venga richiesto il referendum confermativo. E' evidente che solo in questo caso potrà dirsi per quella vicenda cessata la materia del contendere"».

In quel ricorso, presentato a Strasburgo per i 56 anni di esilio subito, i legali dei Savoia avevano stilato una lunga lista di risarcimento danni. Quali siano davvero le pretese, è difficile dirlo con certezza: si parla del patrimonio appartenuto un tempo alla casa reale, si parla di ville e dimore, qualcuno ha pensato anche ai gioielli. In ogni caso, si tratterebbe di parecchi milioni di euro. Il governo avrebbe risposto offrendo in uso alcune di queste proprietà. Ai Savoia non basta. All'inizio avrebbero nicchiato, incerti, tanto che, a un avvocato pisano, Vittorio Emanuele avrebbe detto: «Verrò ad abitare dalle tue parti». Cioè, nella tenuta di San Rossore, che è del presidente della Repubblica. Vi lasciamo immaginare la contentezza di Ciampi.

Comunque, Giovanardi ha già detto alla Camera che quel ricorso non l'hanno ancora ritirato, nonostante le promesse e le trattative. Non l'hanno fatto fino adesso. L'impressione è che non lo faranno neppure dopo. Il sito Internet Dagospia ha scovato chissà come una lettera inviata dal professor Emmanuele Emanuele e dall'avvocato Alex Schmitt alla Corte europea dei diritti dell'uomo. In questo documento, i legali di Vittorio Emanuele chiariscono che il voto del Parlamento italiano che ha abrogato l'esilio dei Savoia, «pur costituendo un importante passo in favore del ricorrente, fa solamente cessare alcune delle denunciate violazioni, ma non cancella certamente le lesioni subite da Vittorio Emanuele in tutti gli anni passati e fino al momento in cui la norma è stata in vigore. Tale abrogazione, quindi, non fa venire meno il diritto e l'interesse del ricorrente a vedere accertate le predette violazioni e a ottenere la relativa condanna nei confronti dello Stato italiano».

I Savoia raddoppiano. Altro che ritirare il ricorso. Gli avvocati, alla fine della lettera, per chi non l'avesse ancora capito, ribadiscono la riserva, «già formulata nel ricorso, di agire per il risarcimento dei danni morali morali e materiali subiti a seguito dell'ingiusto esilio, nonché per essere stato il cliente privato senza indennizzo delle proprietà della Sua famiglia». E poi ribattono a Giovanardi. Ma quali promesse? Non ne è stata fatta nessuna, dicono: «Non è condivisibile l'opinione esposta dal Governo italiano in merito alla lettera dell'8.07.2002. Anzitutto tale lettera contiene una mera dichiarazione di intenti e non già una dichiarazione di rinuncia espressa ed incondizionata; tale dichiarazione, inoltre, è stata espressa del tutto informalmente nell'ambito di una corrispondenza che era strettamente privata, e come tale quindi priva di qualsiasi effetto giudiziale».

Non è finita qui, però. Da una parte, i Savoia non ritirano il ricorso; dall'altra, per loro si profila l'ombra scura della legge per tutti gli Ordini Dinastici Sabaudi e le loro Opere di Beneficenza. Succede semplicemente questo: dal 10 novembre 2002, Vittorio Emanuele e Emanuele Filiberto sono cittadini italiani a tutti gli effetti. Diritti e doveri. Prima, la loro posizione unica e anomala li esimeva dall'osservanza e dal compimento dei doveri previsti dalle norme vigenti. Ora devono anche sottostarci. E per quel che riguarda gli Ordini Dinastici, di cui Vittorio Emanuele è Gran Maestro, l'articolo 9 della Legge 3 Marzo 1951 li ha soppressi. E l'articolo 11 della medesima legge vieta «il conferimento di onorificenze, con qualsiasi forma e denominazioni, da parte di enti, associazioni o privati. I trasgressori sono puniti con la reclusione da sei mesi a due anni».

Cioè: se li fanno rischiano l'arresto, e il loro uso sarebbe vietato in ogni caso, come avrebbe stabilito il parere legale del ministero degli Esteri, anche quando il conferimento sia avvenuto all'estero. Raccontano che a Ginevra da mesi tengono riunioni e incontri uno dietro l'altro per salvare gli Ordini Dinastici, come quello della Santissima Annunziata, quello Al Merito Civile di Casa Savoia, e soprattutto quello dei Santi Maurizio e Lazzaro, definito «il più costoso, il più importante, ma anche il più redditizio». Crolla un castello, ma non solo, perché i Savoia dovrebbero chiudere molti rubinetti e non potrebbero più fare beneficenza in ogni parte del mondo. Gli iscritti, che sono qualche migliaio in tutto, avrebbero l'obbligo di versare 200 euro all'anno a titolo di appartenenza, come risulta dalla presentazione del Calendario per il 2003: «La quota annua, quest'anno stabilita in euro 200,00 è da versare entro il primo trimestre 2003, secondo una delle seguenti modalità che per Sua convenienza sono state così modificate...». Per i Savoia non sarebbe solo una perdita di immagine. Gli Ordini sono Opere di Bene in tutto il mondo, ma anche politica, consenso, e porte che si possono aprire.

Aspettando, i Savoia rafforzano le radici in Svizzera. E fanno le vacanze. A Natale, Emanuele Filiberto è stato a Cuba, dopo la moto d'acqua in Africa. Il papà, invece, non s'è mosso da casa. Così dicono.

DUE ANNI DI PROMESSE

3 febbraio 2001
VITTORIO EMANUELE
"Fra quattro mesi ci vediamo in Italia. Non vedo l'ora di tornarci. Finora l'ho vista solo in cartolina"

20 maggio 2001
EMANUELE FILIBERTO
"Entro un anno noi Savoia saremo in Italia. Berlusconi lo ha promesso a papà"

Gennaio 2002
VITTORIO EMANUELE
"Berlusconi? Non lo conosco personalmente. Per quello che ne so è basso di statura, ricco e molto potente. A quelli preferisco Fini"

10 luglio 2002
VITTORIO EMANUELE
"Se rientriamo, dobbiamo dire grazie a Berlusconi. Ha fatto in tempo breve quello che gli altri non sono riusciti a fare"

11 luglio 2002
VITTORIO EMANUELE
"Oggi è un grande giorno. 56 anni di esilio. E' stata lunga, è stata dura, ma abbiamo sempre cercato di non nuocere all'Italia. Adesso è finita. Finalmente ritorniamo"

12 ottobre 2002
EMANUELE FILIBERTO
"Voglio poter finalmente rimpatriare prima di Natale. Non aspetto l'ora. Subito dopo andrò a salutare i siciliani che hanno organizzato autobus per venirci a trovare quassù"

11 novembre 2002
EMANUELE FILIBERTO
"Speriamo di farcela presto. Abbiamo fretta. Però non so dirvi con precisione quando. Penso fra un mese, a dicembre, dipende da papà. Per cominciare, andremo a Napoli e Roma"

Novembre 2002
I SAVOIA
"Non è escluso che possiamo vivere in Toscana". Emanuele Filiberto: «Sì, Roma potrebbe andar bene. Anche Milano. E Venezia: lo sono pronto per il Veneto!"

9 dicembre 2002
VITTORIO EMANUELE
"Dolore e non dolore, stretto nel mio busto, farò un blitz in Italia, con la mia famiglia. Sogno Napoli, perché da lì sono partito. E ti voglio torturare. Sono di essere ricevuto dal Papa"

Dicembre 2002
EMANUELE FILIBERTO
"Presto sarò da voi. Forse vivrò a Venezia"

23 dicembre 2002
VITTORIO EMANUELE
"Ci vediamo fra un mese. Avremo più tempo per salutare tutti"

5 gennaio 2003
EMANUELE FILIBERTO
"E' difficile lasciare la propria città, il proprio lavoro, i propri amici, non penso di trasferirmi in Italia per il momento, ma intendo comunque trascorrerci molto tempo"

11 gennaio 2003
EMANUELE FILIBERTO
"Quando verrò in Italia, può darsi che viva a Milano"

ISM

Vittorio Emanuele e Marina Doria in visita dal Papa, accompagnati da monsignor Camaldo, cerimoniere del Vaticano

In visita dal Papa Vittorio Emanuele aveva promesso di rientrare a gennaio ma la data continua a slittare. A frenarlo c'è il ricorso ancora pendente a Strasburgo contro lo Stato italiano con la richiesta di un risarcimento: tra le pretese ville e dimore del patrimonio dell'ex casa reale

Vittorio Emanuele nella sua residenza a Ginevra

«TROPPO POCA VISIBILITA' SUL PICCOLO SCHERMO»

La protesta di Ghigo: più spazio ai governatori nell'informazione tv

■ Più spazio ai governatori in tv: lo chiede il presidente dei governatori italiani, Enzo Ghigo, dopo che il monitoraggio pubblicato dall'*Espresso* ha rivelato che nel 2002 i sindaci dell'Ulivo hanno avuto più visibilità in tv dei governatori. In una lettera inviata ai presidenti di Rai e Mediaset, Baldassarre e Confalonieri, e all'amministratore delegato di La7 Giuseppe Parrello, Ghigo invita le tre testate a «rispettare il principio del pluralismo istituzionale», dando alle Regioni voce pari al loro effettivo peso politico. «Ci troviamo - scrive Ghigo - di fronte a un curioso paradosso per cui nonostante un indiscutibile riconoscimento istituzionale che ha portato le Regioni su un piano di pari dignità istituzionale con lo Stato, si assiste a una sostanziale indifferenza da parte dell'informazione televisiva».

Il governatore Enzo Ghigo

POLEMICA EPIFANI-MARONI SULLA CONFERENZA EUROPEA SULLA DISABILITA'

Il ministro: la Cgil dice il falso, è stata invitata al convegno Il leader sindacale: è lui a mentire, nessuno ci ha consultato

■ «Il governo discrimina la Cgil», denuncia il leader Guglielmo Epifani, che ha persino scritto al presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, per denunciare l'esclusione della Confederazione «dalla preparazione dell'anno europeo disabili». Il ministro Roberto Maroni controbatte: «Epifani dice il falso, è un comportamento odioso». E precisa che l'organizzazione della conferenza sui disabili «è affidata a un apposito organismo nazionale»; per quanto riguarda il convegno, «Epifani, come altri leader sindacali, è stato invitato in data 3 febbraio 2003». La Cgil replica con una nota: «È Maroni a dire il falso. Alla Cgil non è arrivata alcuna lettera di convocazione per un incontro in preparazione della Conferenza nazionale sulle politiche della disabilità. Il 3 febbraio è giunta, invece, una lettera di invito alla Conferenza, cosa assai diversa».

Il ministro Roberto Maroni

LA MAGGIORANZA IN FIBRILLAZIONE PER LE REGIONALI NEL NORD-EST

Friuli, summit Berlusconi-Bossi dà il via alla candidata leghista

Il Senatùr: An ha due governatori e gli ex Dc ne hanno uno, perché a noi niente?
Il premier prima frena poi si convince: le richieste di Umberto non sono irragionevoli

Ugo Magri
ROMA

La guerra che più preoccupa Berlusconi è certo quella con Saddam Hussein. Però a complicargli le giornate provvede pure un'altra Guerra, stavolta con la maiuscola. Di nome fa Alessandra, ed è candidata della Lega per la presidenza del Friuli-Venezia Giulia.

Una parte di Forza Italia, capitanata dal coordinatore nazionale Roberto Antonione, si batte invece per tenere su quella poltrona l'«azzurro» Renzo Tondo, un po' in difficoltà nei sondaggi contro il campione della sinistra, Riccardo Illy.

Da settimane lo scontro intestino divampa sui media. Si sfoga un consigliere del premier: «Ormai ogni giorno è un massacro». Umberto Bossi ha minacciato addirittura di presentare liste separate quando, a metà maggio, si andrà alle urne. Il Cavaliere l'altra sera l'ha invitato a cena con la scusa di gustarsi insieme la partita di calcio Perugia-Milan.

«Adesso segnano, adesso segnano», ha scalpitato Berlusconi per tutti e 90 i minuti. Invece è finita con un deludente zero a zero. Il discorso è perciò scivolato sul Friuli senza troppi rimpianti. La questione non è stata delibata fino in fondo, solo perché nella sala da pranzo di via del Plebiscito c'erano troppi testimoni. Oltre a Gianni Letta e Paolo Bonaiuti, si contavano il ministro dell'Economia Giulio Tremonti, l'ex titolare dell'Interno Claudio Scajola (è lui che guida la macchina elettorale di Forza Italia) e tanti altri che via via si sono aggiunti, da ultimo il responsabile delle Infrastrutture Pietro Lunardi, che di elezioni non si occupa ma passava di lì e dunque l'hanno invitato a tavola. Mancava proprio Antonione, ma la cena era nata così, per caso, e lui non faceva in tempo a rientrare su Roma.

Bossi ha detto, in sostanza, al Cavaliere: «Perché An ha due presidenti di regione, gli ex dc ne hanno uno, per di più in una regione importante come la Sicilia, e noi niente? Chiediamo la Guerra in Friuli proprio per rimettere le cose a posto».

Berlusconi, giurano i testimoni, ha difeso strenuamente il suo uomo. «Non ha senso cambiare Tondo, che si è ben comportato», pare sia stato l'argomento. Però l'Umberto ha sollevato un problema politico, non di capacità individuali. Dunque, come ha spiegato il premier ieri mattina ai cronisti, «è ragionevole la richiesta di Bossi di poter puntare su un proprio candidato, capisco le ragioni della Lega...». Le quotazioni di Tondo sono in caduta libera.

Se ne riparlerà comunque martedì sera, con tutti i vertici di Forza Italia convocati di nuovo a cena. Difatti la «quadra» non è stata ancora trovata. Bossi e Berlusconi si sono lasciati con l'impegno reciproco a individuare un criterio chiaro e limpido, che consenta di presentarsi alle amministrative tutti insieme, senza corse solitarie.

E' sottinteso che scatterà un complesso gioco di compensazioni, per ora nemmeno abbozzato, tra candidati presidenti ed aspiranti sindaci. Scajola, ad esempio, cederebbe volentieri il Friuli alla Lega, se ciò favorisse l'accordo in altre città (Antonione lo giudica un'eresia). Si litiga infatti anche a Vicenza e perfino ad Arezzo, dove una fronda di An mette sotto tiro il primo sindaco strappato dal centro-destra.

Berlusconi si dice fiducioso. «Bossi è persona di grande buonsenso», l'ha lodato ieri, «può avere uscite forti ma poi si apre al dibattito e alla fine si arriva sempre a una soluzione comune». Dovremo ragionare, ha ammesso, «ma sarà un discorso che non riguarderà solo quella regione. Toccherà tutto il resto, cioè anche le altre istituzioni dove dovremo presentare nostri candidati. Servono sani compromessi, non solo di potere».

SONDAGGIO SWG

Voto anticipato? Rivince la Cdl

■ Se gli italiani fossero chiamati alle urne anticipatamente, a causa di dimissioni di Berlusconi per un'eventuale condanna in primo grado, le elezioni le vincerebbe ancora una volta la Casa delle Libertà. Se ne dice convinto il 37% del campione di intervistati dalla Swg nel sondaggio condotto per conto del settimanale *L'Espresso* all'indomani della decisione della Cassazione di lasciare nel capoluogo lombardo i processi Imi-Sir e Sme. Il 30% è invece convinto che a vincere sarebbe l'Ulivo, e c'è poi un significativo 33% di intervistati che si sono detti incerti sull'esito elettorale, e che forse potrebbe essere il vero ago della bilancia. Circa l'ipotesi di elezioni anticipate a causa proprio di dimissioni di Berlusconi dopo un'eventuale condanna, è solo il 55% del campione a dire che, sì, è meglio tornare subito alle urne, mentre il 36% è dichiaratamente contrario.

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

A Udine ormai la rottura è insanabile

I sostenitori di Tondo minacciano di stracciare le tessere di Forza Italia

Michele Meloni
UDINE

Cresce la tensione nella Casa delle libertà del Friuli-Venezia Giulia dove si sta consumando un estenuante braccio di ferro tra Forza Italia e la Lega Nord per la guida della coalizione alle elezioni regionali di giugno. Alla vigilia dell'arrivo di Bossi in Friuli (oggi terrà un comizio a Udine), la base dei forzisti è scesa in campo ieri sera con una affollata manifestazione pubblica a sostegno della candidatura del presidente uscente, Renzo Tondo, minacciando dimissioni in massa dal partito nel caso in cui la leadership della coalizione fosse consegnata alla first-lady del Carroccio, l'attuale vicepresidente della giunta regionale, Alessandra Guerra. «L'abbiamo detto e l'abbiamo anche scritto al premier: Tondo è l'unico candidato in grado di battere il centro-sinistra, se cediamo la guida alla Lega, molti di noi sono pronti a dimettersi», ha detto il responsabile regionale dell'organizzazione azzurra, Fausto Deganutti, ricordando la promessa dei vertici di Fi - il coordinatore regionale e deputato Ettore Romoli in testa - di lasciare gli incarichi di partito. E qualcuno è arrivato a prefigurare l'ipotesi di una protesta plateale: quella di stracciare le tessere. Ma soltanto a parole. Il braccio di ferro Tondo-Guerra si trascina ormai da molti mesi. Sembrava che l'investitura ufficiale data a Tondo dal Premier, durante la sua visita a Muggia - auspice il coordinatore nazionale azzurro, Roberto Antonione -, avesse chiuso la vertenza. Ma Bossi non ha mai rinunciato a difendere Alessandra Guerra, che considera una delle esponenti di spicco del suo movimento.

La preoccupazione della base forzista è cresciuta ieri all'improvviso, dopo che Bossi ha rilanciato la candidatura della pasionaria del Carroccio: «In questi anni – ha detto il leader leghista – la gestione in Friuli Venezia Giulia non è stata affatto buona. Allora, visto che la sinistra si presenta con Riccardo Illy, si cambia o si perde». Una dichiarazione che ha ulteriormente alimentato le polemiche che neppure i ripetuti tavoli di confronto a Roma, con il responsabile della campagna elettorale Scajola, erano riusciti e sopire. L'ultimo «tavolo», l'altra sera, si era di nuovo concluso con l'appello dei parlamentari forzisti friulani, guidati dal deputato Ferruccio Saro, a «resistere» sul nome di Tondo. Poi la doccia fredda di Bossi e le parole del premier, che ha mantenuto ferma la scelta di Tondo alla presidenza, fino a quasi a voler correre il rischio di provocare una frattura nella coalizione e di andare al voto con le sole forze del Polo. Ma Berlusconi ha anche lealmente riconosciuto la legittimità della protesta leghista ad avere un governatore al Nord. Il presidente friulano, interpellato subito dopo lo scambio di dichiarazioni tra Bossi e Berlusconi sulle agenzie di stampa, si è mostrato sempre più cauto, sempre più prudente: «Ritengo – ha detto Tondo – che con la Guerra si perdono le elezioni. Sceglierla significa devastare la coalizione della Cdl. Forza Italia in Friuli ha il doppio dei voti della Lega, che in alcune città è poca cosa. Io sono un esempio di unità territoriale, la Guerra no».

Ma la prova muscolare tra le basi dei due partiti è soltanto cominciata. In vista della fiaccolata e del comizio con Bossi in programma stasera a Udine, ieri il segretario regionale del Carroccio, Beppino Zoppolato, ha rilanciato l'accusa agli azzurri friulani di voler forzare il confronto sul candidato presidente per rompere la coalizione. E ha citato i dati di un sondaggio realizzato in Friuli che attesterebbe la Lega Nord sul 9,4 per cento dei consensi. Un sondaggio che premierebbe la corsa in solitaria del Carroccio.

Laura Vuillermoz partecipa al dolore di Franco e Monica e rimpiange la scomparsa dell'impareggiabile maestro

Walter D'Agostino

— Torino, 6 febbraio 2003.

Oscar Menegatti è vicino a Monica e Franco per la scomparsa del grande papà

rag. Walter D'Agostino

— Torino, 7 febbraio 2003.

Federico Gruarin è vicino a Monica e Franco per la perdita del

MAESTRO

Walter D'Agostino

— Torino, 7 febbraio 2003.

Il Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collega, già membro del Consiglio del Collegio

rag. Walter D'Agostino

— Torino, 7 febbraio 2003.

Enrico e Annie Stasi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Walter D'Agostino

— Ivrea, 7 febbraio 2003.

Giovanni Vaudetti, Giorgio Bigoni partecipano.

La famiglia Vairano, Norberto, Manuela e Diglo partecipano con affetto al dolore di Franco e Monica per la perdita del papà

rag. Walter D'Agostino

— Torino, 7 febbraio, 2003.

La famiglia Gerotto partecipa al cordoglio di Monica e Franco per la scomparsa del ragionier

Walter D'Agostino

— San Mauro, 7 febbraio 2003.

Salvo e Marina Dell'Arte partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Walter D'Agostino

— Collegno, 7 febbraio 2003.

E' mancata

Margherita Aliberti in Boffa

anni 91

Lo annunciano a funerali avvenuti il marito Giuseppe e i parenti tutti.

— Torino, 7 febbraio 2003.

Partecipano con affetto al dolore di Paolo, Edoardo e Gabriele, ricordando la bontà e dolcezza di

Ivana Carrera Sciacca

gli amici
Paolo e Pia Beltramo
Luisa e Betty Beretta
Bruno e Laura Bianco
Piero e Vanda Borsato
Carlo e Bettina Cabigiosu
Claudio e Amelia Castello
Dario Castello
Giorgio Ceculli
Giampiero e Lucia Corrente
Franco e Maura Cucchiarati
Guglielmo e Tina Della Corte
Maria Rosaria Della Corte
Laura Forneris
Giancarlo e Franca Girardo
Elso e Laura Guercio
Marisa Guercio
Nicola e Cristina Guercio
Paola Lombardi
Edoardo e Anna Luberti
Gianfranco e Antonietta Mainoldi
Franco e Laura Martinetti
Guido e Ida Martinetti
Mariuccia Martinetti
Gianni e Patrizia Meliga
Ivo e Liliana Maggio
Franco e Franca Natali
Giuliana e Margherita Perando
Enrico e Paola Polledro
Maria Teresa Rainotti
Piero e Luciana Roccatti
Franco e Pinuccia Rosso
Emilio e Marilena Sardi
Paolo Strangoli
Pieralberto e Marina Testoni
Franco e Giovanna Valente.

— Torino, 7 febbraio 2003.

Ivana Carrera Sciacca

Si uniscono al dolore della famiglia: Peppino, Ado, Lella e Luca.

— Torino, 7 febbraio 2003.

E' mancata

Giovanna Cavallera ved. Cherio

Lo annunciano i figli Annamaria, Claudia, Massimo e nipoti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.

— Torino, 8 febbraio 2003.

Raffaele Pansini, unitamente al padre, partecipa al dolore per la scomparsa della SUOCERA.

Il Personale dello Studio Pansini partecipa al dolore del dott. Raffaele Pansini e famiglia.

Il Rotary Club Torino San Carlo è vicino alla signora Claudia Cherio Pansini ed ai suoi famigliari per la scomparsa dell'adorata mamma

Giovanna Cavallera ved. Cherio

— Torino, 7 febbraio 2003.

L'Interact Torino Mole si stringe a Marco con grande affetto.

Sergio e Patrizia Bonziglia, Renato e Piera Ambrosio con Ludovica, sono affettuosamente vicini a Claudia, Raffaele e Marco.

Dopo una vita dedicata alla famiglia è serenamente mancata

Giuseppina Petroselli in Arbrile

di anni 62

Lo annunciano il marito Paolo, figli, nuore e nipoti. Si ringraziano il dott. Enzo Anastaseni e l'A.D.I. Distretto 1. Funerali 18-2-2003 a Frossasco alle ore 14,30.

— Torino, 6 febbraio 2003.

Cristianamente è mancata

Maria Rocchietti ved. Biasutti

anni 83

L'annunciano i nipoti: Emma con Piero; Giancarlo con Adriana; Dario ved. Savant Levet; pronipoti. I funerali avranno luogo in Grosso sabato 8 febbraio alle ore 15 dall'abitazione via Torino, 15. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grosso C.se, 6 febbraio 2003.

«Facci capire che abbiamo i giorni contati, allora troveremo la vera saggezza».

Salmo 90:12

Ci ha lasciati, trovando la vera saggezza tenacemente cercata in vita

Willemijn Docter Artico

di anni 56

Lo annunciano il marito Sergio, i figli Claudio con Anna, Paola con Alessandro, i genitori, le sorelle dall'Olanda. Funerali lunedì 10 febbraio, ore 10, Chiesa Evangelica Valdese, corso Vittorio Emanuele 23.

— Torino, 7 febbraio 2003.
Vittoria - c. Francia 249 bis - To - 0117731659

Claudio, ti vicini. Bruna, André e famiglia.

Anna e Sandro si stringono con affetto a Sergio Paola e Claudio.

Nonna Lena e Nonna Luisa abbracciano Claudio.

Partecipano con affetto al dolore della famiglia per la grave perdita di WILLEMIJN gli amici: Ferdinando, Mariavittoria, Nicoletta, Stefania Melò, Ada Gillio con Monica e Piergiorgio, Giancarlo, Carla, Luisella, Gianluca Arnaudi, Augusto, Aurora, Alberto Blanc.

La ricordano gli amici:
Giorgio Ornella Rivera
Riccardo Ivana Rena
Adriano Mariateresa Zaniboni
Leo Wanda Borrelli
Gianni Antonietta Francioso
Tullio Geneviève Borelli

Piera e Umberto Rossi Bertelli partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

E' mancata

Rita Bertoldo ved. Deffacis

anni 74

L'annunciano la figlia Grazia, parenti tutti. Funerali in Pessinetto sabato 8 febbraio, ore 14,45, dall'abitazione.

— Pessinetto, 7 febbraio 2003.

Salvo Carpinteri

La famiglia Alagona Castelli è vicina ai famigliari del dottor Carpinteri.

— Torino, 7 febbraio 2003.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Giaretto

Addolorati l'annunciano la moglie Rita, il figlio Piercarlo con Patrizia, i nipoti Elisa con Gigi, Stefano con la mamma Angela. Funerali sabato 8 ore 14,30 a Cortazzone d'Asti, partendo dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 febbraio 2003.
O.F. Aeterna - Torino

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Brigatti ved. Albani

Addolorati l'annunciano i figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 12,30 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 febbraio 2003.
O.F. Aeterna - Torino

Le famiglie di

Mario Pettenati

ringrazia riconoscente l'amico prof. Ettore Strumia il quale con le sue cure decennali ha permesso al babbo una vita serena e operosa.

— Torino, 6 febbraio 2003.

Cristianamente è mancata

Guerrina Ferrando ved. Perrero (Vince)

anni 83

L'annunciano i figli Gianfranco con Franca; Fulvio con Anna Maria; i nipoti: Alessandra con Graziano e la piccola Allegra; Raffaella con Ezio; Federico; Paolo; parenti tutti. Funerali in Ciriè sabato 8 corr. ore 15,30 nella parrocchia San Giovanni Battista. Un ringraziamento particolare al prof. Sardi e a tutto il personale medico e paramedico del Reparto Medicina Generale dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo. Non fiori ma eventuali opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo T.se, 7 febbraio 2003.

(continua a pagina 12)

PK publikompass spa

ascom

Per una convenzione stipulata con Ascom Torino gli annunci economici e le necrologie possono essere ordinati presso le sedi Ascom di Torino e provincia

Torino Via Massena, 20 - Tel. 011 5516262 - Fax 011 5516296
Torino San Salvario Piazza M. Cristina 4/d
Tel. 011 6696366 - Fax 011 6696312
Torino Porta Palazzo Piazza della Repubblica, 26
Tel. 011 5217041 - Fax 011 4396693
Caluso C.so C. Battisti, 26 - Tel. 011 9833188 - Fax 011 9831507
Carmagnola C.so Matteotti, 22 - Tel. 011 9720295 - Fax 011 9722120
Chieri Piazza A. Mosso, 10 - Tel. 011 9472369 - Fax 011 9411112
Chivasso Piazza Carletti, 3 - Tel. 011 9101294 - Fax 011 9116554
Ciriè Via Roma, 4 - Tel. 011 9210730 - Fax 011 9210919
Cuorgnè Piazza Boetto, 4 - Tel. 0124 666697 - Fax 0124 666630
Giaveno Piazza Molines, 33 - Tel. 011 9364193 - Fax 011 9364230
Ivrea Corso Nigra, 60 - Tel. 0125 48455 - Fax 0125 45441
Lanzo Via Matteotti, 21 - Tel. 0123 28817 - Fax 0123 320138
Moncalieri Via Cavour, 16 - Tel. 011 6406273 - Fax 011 6407256
Oulx via Faure Rolland, 4 - Tel. 0122 831664 - Fax 0122 832058
Rivarolo Via Montello, 7 - Tel. 0124 29412 - Fax 0124 26192
Rivoli Via Colli, 23 - Tel. 011 9584814 - Fax 011 9561564
Settimo Via Regio Parco, 9 - Tel. 011 8984402 - Fax 011 8954454
Susa Corso Inghilterra, 12 - Tel. 0122 622508 - Fax 0122 32966
Venaria Via Zanellato, 9/f - Tel. 011 4597669 - Fax 011 495515

E mail: ascomtorino@ciaoweb.it

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • **Tel. 011 6665259**
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
■ Domenica e festivi 18,30-21 • **Tel. 011 6665258**
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.56.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

Toyota YARiS Common Rail

Il diesel geniale.

Con il motore **1.4** ■ ■ **CV** Turbo Intercooler ■ iniezione diretta Common Rail, Yaris ha cambiato tutte le convinzioni in fatto ■ diesel. Perché ha unito ▮ piacere di guida ai consumi più bassi della categoria. L'evoluzione tecnologica di Yaris Common Rail D-4D, infatti, oltre a garantire prestazioni sorprendenti per un diesel di piccola cilindrata, **da 0 a 100** ■■■ **in 12,6"**, offre consumi ridottissimi: ben **27** ■■ ■ **litro** nel ciclo extraurbano con oltre 1.200 km di autonomia.

Yaris '03				
1.0 5				
€ 10.000*	€ 11.310*	€ 12.090*	■ 11.880*	€ 13.120*

*Versione 3 porte, chiavi in mano, IPT esclusa.

I TEOREMI DI YARIS '03. Il piccolo Genio.

1° Più è piccola l'auto, più è grande ■ spazio interno. È lunga solo 3,61 metri ma con 2,5 m³ ■ volume interno può ospitare comodamente 5 adulti.

2° Dato un motore di piccola cilindrata, aumentando la potenza diminuiscono i consumi. Motori benzina tutti 16V a fasatura variabile, **1.0** (68 CV - 19,6 km/l**), **1.3** (87 CV - 20,4 km/l**), **1.5** (106 CV - 17,2 km/l**) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 27 km/l**) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria.

3° ■■ è piccola l'auto, più è grande la ■■ sicurezza. Yaris ha di serie: ABS+EBD, doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture ■ sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, ■ poggiatesta. Una grande ■■■■ confermata dal primato nella classifica dei crash test Euro NCAP.

4° Più è piccola l'auto, più è grande la sua tecnologia. Yaris ha ■ serie: strumentazione digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, antifurto Immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema ■ navigazione satellitare.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 8 E DOMENICA 9.

3 anni Se rottami la tua auto non catalitica puoi acquistare la Yaris che prevede un'incentivo della totale esenzione dal pagamento bollo dell'IPT e del bollo per tre anni (D.L. del 1/1/2003 n 2)

3 ANNI DI GARANZIA GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km. 12 anni sulla stelgiunzione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio.

800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

TRONY

NON CI SONO PARAGONI.

I SERVIZI TRONY

- Convenienza garantita
- Estensione garanzia
- Lista nozze
- [illegible]

WIND
CENTRO TIM
STREAM TV
vodafone omnitel
IL DIGITALE DI

I TUOI ACQUISTI ON LINE
IN COLLABORAZIONE CON:
www.regalissimi.com

INTERESSI

0%

1^ rata settembre 2003

■ approvazione ■ finanziaria. Fino ad esaurimento scorte

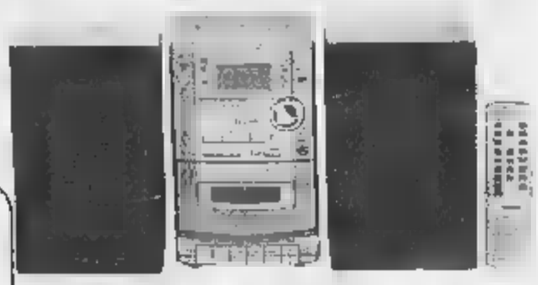
Su tutto per tutti !

LETTORE DVD
[illegible]

€ 98.00
pari a lire 189.806

TELIT
Telefono cellulare con vibracall
Vendita abbinata a carta prepagata TIM da €40,00 (con €40,00 di traffico incluso) totale €89,00

€ 49.00
TIM



MICRO HI-FI
[illegible]
aiwa
€ 99.00
[illegible]

TVC 29" SONY
[illegible] Rat. 2 [illegible]

pari a lire 966.206
€ 499.00

Macchina da caffè espresso
SIMAC
€ 49.00

LAVATRICE
[illegible] giri [illegible]
con [illegible]
ciclo [illegible] 32
CANDY

pari a lire 675.806
€ 349.00

[illegible] promozione [illegible] Zero", valida dal 15 [illegible] a [illegible] i prodotti e prevede [illegible] rate [illegible] [illegible] prima [illegible] spesa minima 180,00 euro. Per i [illegible] Trony [illegible] colore che intendono [illegible] TAN e [illegible] 0%. Per [illegible] Trony Gold, esempio: importo 500 euro, 10 [illegible] 15,00 [illegible] TAN 0% e TAEG 3,43%

Gallenca TORINO Via S. Donato 44/c Tel. 011 4373366 r.a.
Gallenca TORINO Via Gorizia 58 (S.Rita) Tel. 011 3272244 r.a.
OSPOLA CIRIÈ Piazza S. Giovanni 1 Tel. 011 9210243
OSPOLA TORINO C.So Vercelli 92/94 Tel. 011 2487021
Gallenca BUROLO D'IVREA Via Batazzi 1/3 Tel. 0125 57555
Gallenca CHIERI [illegible] Commerciale Il Gialdo- Via R. [illegible] Montalera [illegible] Tel. 011 [illegible]
Gallenca MONCALIERI Via Vittime [illegible] Bologna 21 Tel. 011 645812

VERSO UN PIANO PER LA RIFORMA [redacted]

Il «pool giustizia» della Casa delle libertà riparte da un confronto con Castelli

■ Martedì prossimo gli esperti giustizia della Cdl Ignazio La Russa (An), Michele Vietti (Udc) e Giuseppe Gargani (FI) incontreranno il [redacted] della Giustizia Roberto Castelli. Dopo il «no» all'«inciucio» pronunciato da Bossi, che di fatto boccia la proposta Maccanico ■ sospendere i processi per i vertici costituzionali, la Cdl infatti sta pensando a [redacted] affrontare da sola la questione.
«Dobbiamo preparare il terreno - spiega La Russa - per [redacted] incontro dei vari partiti ■ modo da fornire al governo l'opportunità ■ intervenire sul progetto di legge in discussione ■ Senato». Gli esperti della Cdl hanno indicato come priorità la proposta di legge ora all'esame della commissione Giustizia di Palazzo Madama per la riforma dell'ordinamento giudiziario.

L'on. Ignazio La Russa

OTTO INDAGATI, [redacted] CUI DUE ITALIANI

Telecinco, si è conclusa l'istruttoria Pesanti richieste del pubblico ministero

■ A Madrid si è conclusa l'istruttoria del «Caso Telecinco». ■ quasi sei anni dall'apertura dell'inchiesta del giudice Baltasar Garzon sull'emittente privata ■ cui Fininvest è stata nell'89 co-fondatrice e da allora sempre azionista (attualmente possiede ■ [redacted] per cento), il pm del Tribunale Anti-Corruzione, Carlos Castresana, ha chiesto il rinvio a giudizio ■ pesanti condanne per otto indagati, tra i quali gli italiani Alfredo Messina (2 anni ■ carcere) e Giovanni Acampora (1 anno), all'epoca dei fatti contestati, rispettivamente direttore generale e legale di Fininvest. Dall'istruttoria e dal processo [redacted] state stralciate le posizioni del premier Silvio Berlusconi e dell'eurodeputato Marcello Dell'Utri, accusati di frode fiscale, falso in bilancio ■ violazione della legge sulla tv privata dell'88.

Il giudice spagnolo Baltasar Garzón

CONVEGNO A ROMA SULL'AUTONOMIA E SULL'INDIPENDENZA DELLA MAGISTRATURA

«No alla separazione delle carriere dei magistrati»

Scalfaro: realizzarla è una vendetta per la sentenza della Cassazione

Guido Ruotolo

ROMA

Su un punto convergono tutti: la separazione delle carriere della [redacted] gistratura [redacted] risolve i «mali» della giustizia, a partire dalla «lentezza» dei processi. Anche se è chiaro che la questione della separazione riguarda il problema della «credibilità» più che dell'«efficienza» della magistratura. E tutti invitano tutti ad «avere un maggior senso di responsabilità». Con toni più o meno forti, poi, diversi relatori hanno sostenuto che la «separazione delle carriere» viene «brandita come clava» per minare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura. Addirittura, l'ex presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha parlato esplicitamente ■ «rappresaglia», - di «intenzioni vendicative» - del governo e della maggioranza, all'indomani della decisione delle Sezioni unite della Cassazione sulla rimessione dei processi milanesi. Infine, [redacted] relatori, Giovanni Conso, ex Guardasigilli ed ex Presidente della Consulta, ha sostenuto che si può procedere alla separazione delle carriere senza una riforma costituzionale.

Palazzo San Macuto, convegno promosso dall'associazione «Isonomia». Coordinata dall'ex Presidente Scalfaro, si svolge la tavola rotonda sullo spinoso tema della separazione delle carriere. Vi partecipano diversi ex vicepresidenti del Csm e autorevoli costituzionalisti, ed [redacted] componenti della Corte Costituzionale: Giovanni Verde, Giovanni Galloni, Carlo Federico Grosso, Leopoldo Elia, Cesare Mirabelli. Il tema del convegno è ■ stringente attualità politica: la riforma dell'ordinamento giudiziario è all'ordine del giorno della commissione Giustizia del Senato. L'autorevole opinione dell'ex Guardasigilli e Presidente emerito della Consulta, Giovanni Conso, dunque, porta acqua al mulino dei sostenitori della separazione delle carriere.

Giovanni Conso: ma per fare la riforma alla maggioranza non serve cambiare la Costituzione

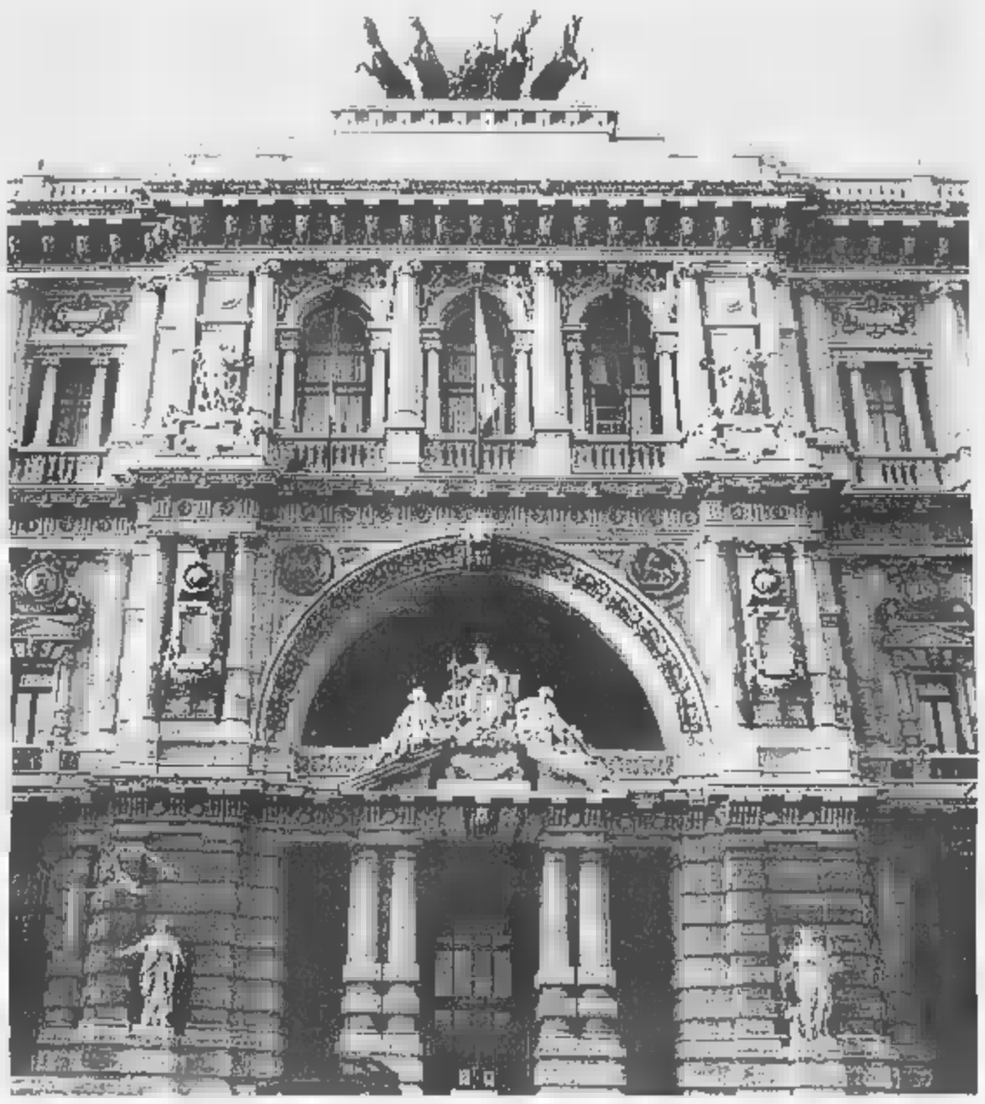
Leopoldo Elia: nelle norme fondanti della nostra Repubblica la magistratura è un unico ordine e non si può spaccarlo

Tocca al Presidente Scalfaro introdurre il dibattito: «Siamo in un momento in cui i temi della giustizia vengono discussi su [redacted] terreno di polemica eccezionale, mi sento di dire fastidiosa. La parte più accesa in questa polemica non è quella della magistratura». L'ex capo dello Stato sottolinea che [redacted] passato la polemica aveva come bersagli gli «atteggiamenti di alcuni magistrati», oggi, con ■ «dichiarazioni del presidente del Consiglio» siamo passati alle polemiche contro «la magistratura in quanto tale». Avverte Scalfaro: «Non si può negare che ci sia stato un alzamento [redacted] di tono ma di sostanza».

Il professore Conso, nel suo intervento, ha citato la sentenza 37 del 7 febbraio del 2000, nella quale la Corte Costituzionale - presidente Giuliano Vassalli, relatore Valerio Onida - dichiarò ammissibile il referendum sulla separazione delle carriere: «La Costituzione - si legge in quella sentenza -, pur considerando la magistratura come [redacted] "ordine", soggetto ai poteri dell'unico Csm, non contiene alcun principio che imponga o al contrario precluda la configurazione di una carriera unica o di carriere separate» tra pm e giudici, «o che impedisca di limitare ■ di condizionare più ■ meno severamente ■ passaggio dello stato magistrato, nel corso della sua carriera, dalle une [redacted] altre funzioni». Dunque, per il professore Giovanni Conso [redacted] c'è bisogno di riforme costituzionali» per separare le carriere dei magistrati, anche [redacted] [redacted] una complessa operazione legislativa, una riforma attentamente meditata, studiata senza fretta».

Alla «provocazione» di Conso ha replicato immediatamente un altro presidente emerito della Consulta, Leopoldo Elia: «La Costituzione prevede la magistratura [redacted] un unico ordine sottoposto ad un unico Csm. Se si porta il pm fuori da questo unico ordine ■ è fuori dalla Costituzione. Allora serve [redacted] modifica costituzionale». Aggiunge Elia: «In commissione Bicamerale mi astenni sulla bozza Boato perché non condividevo ■ progetto di dividere il Csm in sezione per la magistratura giudicante e sezione per la magistratura requirente. Non ritengo che il giudice [redacted] possa essere influenzato ■ condizionato dal pm». D'accordo con Elia anche l'ex Capo dello Stato Scalfaro: «Quella sentenza (citata da Conso, ndr) non risolve ■ problema». ■ con Elia si è allineato anche Carlo Federico Grosso, ex vicepresidente del Csm, che in passato era un sostenitore della separazione delle carriere: «Se si incide su più norme costituzionali, la norma che opera la modifica non può che essere una norma costituzionale. Nell'attuale contesto, si è arrivati a ipotizzare una carriera del pm al cui vertice c'è un magistrato scelto dal Parlamento».

Gli oppositori della «separazione» delle carriere rilanciano la «rotazione» delle funzioni, come Giovanni Galloni, altro ex vicepresidente del Csm, che precisa: «Il vero problema è avere una cultura comune della giurisdizione da parte di avvocati e magistrati, giudici ■ pubblici ministeri».


La Corte di Cassazione: la [redacted] sentenza è al centro del dibattito politico-giudiziario

D'AMBROSIO SUI NASTRI MANIPOLATI: LA PROCURA DI MILANO MAI STATA COSÌ TRANQUILLA

«Le bobine sono una prova insignificante»

I legali del premier: un processo fondato su una prova falsa

intervista

MILANO

I nastri sono stati manipolati, forse per errore ■ per dolo, la procura ■ Milano non c'entra. Bastano tre frasi per raccontare la perizia lunga 86 pagine dell'incaricato dei giudici di Perugia, sulle registrazioni del bar Mandara di Roma. Tre frasi, ma ■ caso che accompagna da anni il processo Sme non è affatto chiuso. L'ex magistrato romano Francesco Misiani, intercettato insieme al suo collega Renato Squillante, si tira fuori: «Non ho mai partecipato ad alcuna operazione dell'inchiesta perugina. Ho sempre ritenuto che la cosa non mi riguardasse [redacted] alcun modo».

I difensori di Silvio Berlusconi ■ Cesare Previti, non possono dire altrettanto.

Angelo Alessandro Sammarco, legale ■ Cesare Previti, dice che la perizia, anche se non ha provato la «colpa» del pool dei magistrati di Milano, è un punto a favore della difesa: «Mi sembra confermata l'anomalia che è stata denunciata». Filippo Dinacci, uno dei difensori di Silvio Berlusconi al processo Sme, sostiene che non è finita qui: «Chiederemo conto davanti al gip il 15 febbraio». Il collegio dei difensori in coro, mette in dubbio l'intero impianto accusatorio del processo che va avanti da anni: «Su questa prova, sulle intercettazioni ambientali tra il giudice Renato Squillante ■ il suo collega di allora Francesco Misiani, è fondato l'intero processo Sme».

Dottor Gerardo D'Ambrosio, cosa replica ai difensori degli imputati?

«Che ■ fini delle accuse raccolte contro questi imputati, quelle bobine sono una prova insignificante».

Gerardo D'Ambrosio

Insignificante?

«Abbiamo trovato, dopo accurate indagini, i conti correnti all'estero degli imputati. Attraverso le rogatorie internazionali abbiamo le prove dei passaggi di danaro. Abbi[redacted] le valigie con i soldi... Sono cose assodate da tempo. Lo stesso giudice Squillante, anche se [redacted] dà un'altra versione rispetto alle nostre accuse, ammette che aveva sui suoi conti più di 10 miliardi di vecchie lire. Perfino in Liechtenstein si erano insospettiti di tutti quei soldi, di tutti quei viaggi di Squillante ■ dei maneggi... Cosa vuole che siano, ■ questo punto, quelle intercettazioni ambientali di Roma».

Eppure all'inizio sembrava un atout nelle mani della procura. Ricorda?

«Massì, forse all'inizio avranno avuto un altro valore. Potevano essere importanti, potevano essere un riscontro. C'erano le parole di Stefania Ariosto. C'erano anche queste registrazioni. Ma stiamo parlando di intercettazioni di sei anni fa».

Due marzo '96...

«Appunto. Mica ci siamo fermati alle intercettazioni ambientali al bar Mandara. Le indagini [redacted] andate avanti. Posso dire una [redacted] anche se adesso sono in pensione? Non ho mai sentito tanta tranquillità tra i miei sostituti di un tempo. Non ho mai visto tanta tranquillità alla procura di Milano come [redacted] questo periodo».

Beh si capisce. Prima la Cassazione che dà ragione alla procura di Milano sul legittimo sospetto per il processo Imi-Sir, adesso la perizia di Perugia...

«Sa quante scommesse ho vinto dopo la decisione della Cassazione? Sa quante cene? Non c'era motivo di spostare il processo da Milano. E non basta fare una legge qualsiasi per portare via i dibattimenti. Le leggi bisogna anche saperle fare. Ma poi che c'entrava ■ Palavobis, tra le questioni su cui basare il legittimo sospetto?».

E adesso?

«Adesso bisogna aspettare con grandissima serenità. Al processo Imi-Sir è già stata fatta la requisitoria, parlino le difese poi aspettiamo la sentenza dei giudici. ■ processo Sme è ancora in fase dibattimentale. Andiamo avanti. Poi ci [redacted] le conclusioni della procura, parola ai difensori e poi al Tribunale. Serenità, ci vuole molta serenità. E come le ho detto, al quarto p[redacted] del palazzo di giustizia di Milano, [redacted] ho mai visto tanta serenità come di questi tempi». **[f. pol.]**

RINVIATO [redacted]

Va a vuoto la «trasferta» Milano-Londra

■ Trasferta a vuoto per i giudici della prima [redacted] penale di Milano, che stanno giudicando gli imputati al processo Sme-Ariosto, volati a Londra per raccogliere ■ testimonianza dell'avvocato britannico David Mills, citato dalle difese ■ Silvio Berlusconi ■ Cesare Previti. I magistrati londinesi hanno rinviato l'udienza al 3 marzo. Mills è ritenuto dall'accusa l'ideatore [redacted] sistema ■ società off shore della Fininvest. A Londra, [redacted] al presidente della prima sezione Maria Luisa Ponti ■ ai giudici a latere Guido Brambilla e Carmen D'Elia, erano arrivati il pm Gherardo Colombo; i difensori di Berlusconi, Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella e quello di Previti, Giorgio Perroni.
David Mills si è oggi detto «indignato» di essere stato coinvolto nell'inchiesta: «Quelle che [redacted] rivolte [redacted] diffamatorie. [redacted] ho fatto assolutamente nulla ■ male e non ho [redacted] da nascondere. Sono molto amareggiato. In Gran Bretagna quando c'è fumo c'è anche fuoco, in Italia questo non succede». Mills, che è marito di Tessa Jowell, ministro della Cultura del governo Blair, ha raccontato di aver saputo da un amico che abita in Italia di essere tra gli indagati: «Mi ha telefonato alle 7 di mattina, ■ aveva letto sui giornali», ha detto.

PRESENTATA AL SENATO «LA STORIA SIAMO NOI» IN COLLABORAZIONE CON RAI EDUCATIONAL

Pera: «Elaborare una cultura della politica»

ROMA

«Resistere, resistere resistere». In quanti sapevano che, ben prima dell'ex procuratore [redacted] rrelli, a pronunciare enfaticamente quelle tre parole [redacted] stato Vittorio Emanuele Orlando, presidente del Consiglio dell'Italia monarchica dopo la rotta di Caporetto? Forse in pochi. Fatto sta che, durante la proiezione al Senato del filmato sullo storico premier realizzato da Rai Educational, la platea scoppia istintivamente in una sonora risata. ■ il presidente Marcello Pera, nel compiacersi col direttore Giovanni Minoli, [redacted] si lascia scappare una battuta. «La cultura non ■ mai noiosa, talvolta è noioso chi la fa, come capita anche per la politica e l'arte. Avete visto come basti citare tre volte la parola "resistere" e ottenere un'omerica risata? Come probabilmente capitò in quella circostanza, o meglio in quella ■ in altre circostanze...».

L'atmosfera in realtà è serissima. Con Pera c'è il vicepresidente Dini, [redacted] Minoli c'è il direttore generale Saccà. Il filmato fa parte di una serie di interviste a tema intitolate «La storia siamo noi», legate agli incontri culturali che ■ tengono ormai abitualmente ■ palazz[redacted] Madama. Un progetto tra i molti altri tesi a valorizzare quel vero e proprio «giacimento culturale» di storia, archivio, biblioteca, personalità, lo stesso palazzo in sé, che è ■ Senato. Pera ci [redacted] moltissimo, tanto da augurarsi che la XIV legislatura «sia ricordata come una legislatura in cui ■ Senato ha voluto elaborare una cultura della politica».

«Macché Borrelli, Pera lo ha detto pensando a Baldassarre». La tentazione di rispondere al presidente del Senato è troppo forte per il senatore ds Claudio Petruccioli, presidente della commissione di Vigilanza. Che ricorda [redacted] il presidente della Rai, durante gli auguri di Natale a palazzo Madama, dopo che Pera che gli aveva sottolineato l'urgenza di reintegrare ■ cda era stato interpellato dai cronisti che gli riproponevano un'analogia con il triplice «resistere» di Borrelli. «In nove anni di magistratura qualcosa avrò pure imparato», [redacted] stata la risposta di Baldassarre.

«Cultura e qualità sì, ma alla televisione non si può chiedere ■ risolvere le contraddizioni del nostro tempo, tanto [redacted] di [redacted] di una tv etica», dice Saccà. E in margine esterna su vari temi, dal trasloco della Rai a Saxa Rubra 2 (terreni acquistati, progetto in lizza fra Fuksas e Piano» al sul «caso Iasi», il vicedirettore generale andato via dopo quattro mesi. Con una liquidazione - è venuto fuori - di 1 miliardo ■ [redacted] di lire.

Il presidente del Senato, Marcello Pera

«Tutto regolare ■ trasparente», sostiene Saccà. Se non che l'ex consigliere Luigi Zanda racconta che «nel cda si parlò di 750 milioni, la maggioranza dei consiglieri era scandalizzata ma Baldassarre [redacted] volle che si arrivasse ■ un voto. Adesso vengo a sapere che la buonuscita era il doppio e [redacted] sia Baldassare sia Saccà, pur essendone ■ conoscenza, non avevano informato ■ cda. Per una Rai che ha queste abitudini cinque consiglieri sono anche troppi. Per le esigenze di Saccà - ironizza Zanda - due soli bastano e avanzano». Replica Baldassarre: «Su cifre inferiori ai 5 miliardi la competenza è del direttore generale». Ma ora l'opposizione chiede che il nuovo caso approdi in Vigilanza. Insieme a quello della diretta negata alla manifestazione contro la guerra si sabato prossimo. **[m.g.b]**

A PORTO

Tensione ieri al termine del corteo dei lavoratori chimici di Porto Marghera

Tensioni fra gli operai chimici e giovani anti fosgene

■ Tensioni, con offese verbali e qualche spintone, ieri davanti ■ municipio di Mestre (Venezia) al termine del corteo dei lavoratori chimici ■ Porto Marghera, nei confronti di una decina di persone che ■ allestito un banchetto per la raccolta di firme contro il fosgene. Dal corteo sono partiti slogan offensivi nei confronti dei giovani, molti dei quali legati ai centri sociali, tenuti sotto controllo da polizia ■ carabinieri. Solo l'intervento delle forze dell'ordine ha consentito che non si arrivasse al vero ■ proprio scontro fisico tra i due gruppi. I lavoratori della chimica avevano raggiunto il municipio dopo aver percorso in corteo ■ tragitto tra ■ Petrolchimico e il centro di Mestre, occupando anche i binari della ferrovia, nei pressi della stazione di Mestre. Una manifestazione, alla quale hanno preso parte duemila persone. Ci sono state contestazioni anche nei confronti di Gianfranco Bettin, prosindaco di Mestre, da sempre molto critico nei confronti delle lavorazioni chimiche ■ Marghera, e che alcuni giorni fa aveva prospettato anche l'eventualità di un referendum sul Petrolchimico. Sceso dai suoi uffici per controllare la situazione, ■ stato accolto con fischi e slogan offensivi. «E stata una provocazione - ha commentato il segretario della Filcea-Cgil di Venezia Franco Baldan - che riteniamo grave, perché l'amministrazione deve ■ tutti, ■ ■ schierata ■ una delle parti»

UN EX COLONNELLO DI 50 ANNI, A ROMA

Spara e ammazza la moglie mentre lo sta sfrattando

«Da tempo volevo ucciderla» ha subito confessato l'omicida che aspetta un figlio dalla nuova compagna, una giovane slava

Mara Montanari

ROMA

«Da tempo volevo ucciderla», ha confessato ai carabinieri. Un rovello, un pensiero ossessivo che Claudio Carotenuto, colonnello dell'esercito, 50 ■ni, si portava dentro, dietro l'apparenza di una vita normale, ricostruita dopo la separazione dalla moglie con la quale aveva avuto due figli. Ieri, quell'ossessione si ■ mutata in tragica realtà. Carotenuto ha sparato alla ex-compagna, Roberta Antiochia, 44 anni, «una bella donna, bionda ■ giovanile», come la descrivono i testimoni. L'ha freddata con tre colpi al petto e alla testa. E' successo ieri mattina ■ via del Bosco degli Arvali ■ Roma, in ■ quartiere chiamato Colle del Sole, zona residenziale, immersa nel verde. «Perché non l'avete fermato?», ha detto piangendo tra le braccia delle nonna, il figlio minore di Carotenuto, 12 anni appena, davanti agli agenti del commissariato San Paolo.

La molla che ha fatto esplodere la follia del colonnello dell'esercito ■ scattata quando Roberta Antiochia si è presentata a via degli Arvali, al terzo piano del civico 24, dove aveva vissuto per anni con Carotenuto e i loro due figli, insieme con il ■ avvocato, l'ufficiale giudiziario, il fabbro e due agenti del commissariato San Paolo per prendere possesso dell'abitazione. Dopo mesi di litigi, il Tribunale aveva stabilito che quella casa andava ■ Roberta Antiochia.

Appena ha visto arrivare la moglie per eseguire lo sfratto, Carotenuto ha subito dato in escandescenze, per poi calmarsi. Sembrava disposto a lasciare l'appartamento. «Quando siamo arrivati - racconta un poliziotto del commissariato San Paolo che ha partecipato all'esecuzione dello sfratto - l'ufficiale si era chiuso dentro casa ma dopo che il fabbro aveva aperto la porta sembrava essersi tranquillizzato e aveva cominciato a fare la spola dal suo appartamento e quello della vicina portando delle buste di plastica ■ i suoi vestiti e oggetti personali».

Ma all'improvviso scatta l'inferno con grida e pistole puntate. Carotenuto si presenta con in pugno una Beretta e una P38, armi che aveva negato di avere in casa. Gli agenti cercano di tranquillizzarlo, gli dicono di lasciare subito quella pistola. Ma Carotenuto «quasi in preda ad un raptus», raccontano i testimoni, non ascolta ■ alza la pistola o intima agli agenti di lasciare la loro armi. A quel punto, comincia a sparare all'impazzata in direzione della ex-moglie. Un agente e l'ufficiale giudiziario si sono lanciati dal balcone fino all'appartamento del secondo piano. Ma lei, Roberta Antiochia, non è riuscita a mettersi in salvo. Raggiunta da diversi proiettili, è morta sul colpo.

«Niente - spiega il dirigente del commissariato San Paolo, Paolo Miglionico - sembrava lasciar presagire una tragedia del genere». Carotenuto si era infatti ricostruito una famiglia dopo la separazione ed in attesa di diventare di nuovo padre, dopo i due figli avuti con Roberta Antiochia. Attualmente conviveva ■ una giovane slava di 27 anni, Zana Delimirovic, traduttrice dal croato. «Una ragazza molto bella - dicono i vicini - come bellissima era l'ex-moglie. Si assomigliavano anche un po'». Al momento della tragedia, la ragazza - incinta di tre mesi - non era in casa.

Carotenuto, ieri sera, si è rifiutato di rispondere alle domande del pm Francesco Dall'Olio, titolare dell'inchiesta. Dopo l'interrogatorio, l'uomo è stato colto da malore, tanto da rendere necessario il ■ trasferimento al Policlinico Umberto I. Il reato contestato dal magistrato all'ufficiale dell'esercito è quello di omicidio volontario.

I carabinieri di fronte alla casa dove è avvenuto il delitto

DUBBI SULLA RAPINA: L'ASSASSINO NON HA PRESO MOLTI PREZIOSI E IL PORTAFOGLIO DELLA VITTIMA

Orefice ucciso, un altro giallo a Firenze

È stato colpito alla testa con l'espositore delle collane

FIRENZE

È morto per un colpo alla testa, vibrato con un espositore di collane. L'orefice Piero Fagioli, 69 anni, è stato ucciso giovedì sera nel ■ ufficio nel centro di Firenze: l'assassino lo ha poi trascinato per i piedi nel retro, in una scia di sangue, ■ ha coperto il volto ■■ un giaccone. Pur ■■ escludendo la rapina i carabinieri ritengono che il killer cercasse un documento nella cassaforte: infatti sono state trovate intatte confezioni di collane e di braccialetti e il portafoglio, che conteneva denaro, era ancora nei pantaloni della vittima. Un altro giallo a Firenze che promette di occupare a lungo gli inquirenti.

Fagioli ■ interessava anche di vendita all'ingrosso di orologi di basso prezzo e di macchine segnatempo per timbrare i cartellini di presenza. È probabile che conoscesse chi lo ha ucciso: per farsi aprire bisogna mostrarsi al videocitofono e, secondo alcuni conoscenti, negli ultimi tempi l'orefice era sembrato diffidente.

Ieri i carabinieri hanno interrogato molte persone - fra cui la moglie di Fagioli - anche per ricostruire i tempi del delitto. La donna fra le 19,30 e le 20 aveva telefonato al marito ma aveva trovato la segreteria telefonica già inserita. Segno che Fagioli si accingeva a lasciare il magazzino per tornare a casa. Era probabilmente l'ora in cui è stato ammazzato. Il delitto è stato scoperto a mezzanotte dai familiari allarmati dal mancato ritorno a casa dell'artigiano. Sono andati nello show room, hanno visto le luci accese ■ dopo aver bussato più volte ■■ ottenere risposta, preoccupati, hanno avvertito i vigili del fuoco che hanno forzato la porta scoprendo il cadavere.

Quello di Fagioli più che un laboratorio era uno show room dove non si vendeva al minuto. Sulla targa d'ingresso al locale - quattro stanze nel seminterrato di un palazzo all'angolo tra via Giacomini e piazza Savonarola - c'è la scritta: «Ditta Piero Fagioli import-export ingrosso orologeria».

Per accedere al seminterrato bisogna ■■ il campanello del videocitofono. Sotto si legge Pierfa-Geneve, il che fa supporre che il grossista di orologi e di gioielli avesse un'attività anche in Svizzera. Al seminterrato si accede attraverso una porticina, alta un paio di metri, che l'assassino uscendo ha richiuso. **[p. pol.]**

FERMATO UN GIOVANE: HA ACCOLTELLATO IL MARITO DELLA DONNA ■ CUI ERA INVAGHITO

«E' lui l'assassino di Pordenone»

PORDENONE

La tempestava di sms, preda di una passione incontenibile che l'avrebbe spinto ad armarsi di coltello e a uccidere ■ marito della donna che corteggiava senza successo. E' il ritratto di Alex Mucignat, 25 anni, il disoccupato, ex obiettore di coscienza, fermato dai carabinieri di Pordenone perché ritenuto autore dell'omicidio ■ Renato Mascarin, ■■ anni, l'operaio di Azzano Decimo massacrato ■ coltellate nel giardino di ■■■, all'alba, mentre stava per salire sull'auto per recarsi al lavoro. In un primo tempo le indagini avevano seguito la pista di ■■ maldestro tentativo di furto, finito in tragedia. Nella ■■ di villette dove abitava Mascarin, infatti, la microcriminalità si era fatta sentire a più riprese poche settimane fa.

Ma in poche ore gli indizi raccolti dagli inquirenti hanno mutato ■ corso delle indagini. Dalle testimonianze è emersa un'altra verità: quella ■ una passione che avrebbe annebbiato la mente di un ragazzo. In caserma ieri hanno deposto gli ■■■ della vittima, i parenti, la moglie Patricia Calderan, 37 anni, che lavora in Comune ad Azzano Decimo e i colleghi di lavoro. Sarebbe stato dunque Mucignat ■ colpire Renato Mascarin, con cinque coltellate. Gli inquirenti hanno interrogato a lungo anche ■■ suo amico, che potrebbe avere fatto da autista ■ da palo. La passione di Mucignat per Patricia Calderan sarebbe sbocciata negli uffici comunali, nell'anno in cui il giovane ha prestato servizio come obiettore. I due hanno condiviso lo stesso ufficio. Secondo gli inquirenti, ■ ragazzo ha coltivato un sentimento che pare non fosse corrisposto. La donna, anzi, proprio di recente, avrebbe interrotto ogni contatto. Il giovane, sentendosi respinto, avrebbe perso la testa. **[m. m.]**

DELITTO DI SERENA, SI DIFENDE IL CARROZZIERE

«Ho la coscienza pulita Non sono io il killer»

FROSINONE

«Ho la coscienza pulita. Sono stato arrestato per un delitto che non ho commesso». Ribadisce la propria innocenza, Carmine Belli, il carrozziere arrestato per il delitto di Serena Mollicone. Il giovane, ieri, ha incontrato il suo legale nel carcere di Cassino. «Mi ha spiegato - dice l'avvocato, Silvana Cristoforo - di aver inizialmente detto agli inquirenti di non conoscere Serena per paura di trovarsi coinvolto nelle indagini». L'avvocato ha poi aggiunto che «Carmine ■■ è stato incastrato dagli investigatori per dare un volto e un nome all'assassino della ragazza». Dopo l'interrogatorio di martedì, chiederà la revoca dell'ordinanza d'arresto. Il legale contesta l'atto d'accusa formulato ■■ gip ■ Cassino, Francesco Galli, che parla ■ indizi «gravi, precisi e concordanti e di spessore e peso tale da far apparire non solo probabile, ma più che probabile» la responsabilità di Carmine Belli per l'omicidio di Serena Mollicone.

■ carrozziere - secondo l'accusa - conosceva la ragazza e l'aveva accompagnata più volte in auto ■ scuola. L'indagato, secondo gli inquirenti, mentì quando riferì ■ ■■■ assistito a un litigio di Serena con ■■ ragazzo biondo ■ indusse a mentire (per dar credito al suo racconto) anche un suo amico. Altro indizio contro ■ carrozziere riguarda gli abiti della ragazza: Belli fornì una precisa descrizione dei vestiti che indossava Serena quella mattina, a riprova del fatto che il 31 maggio 2001 aveva effettivamente visto la ragazza, ■■ non mentre litigava con il ragazzo biondo, come aveva detto.

Secondo l'accusa, Belli si precostituì anche un falso alibi, sostenendo di essersi recato ■ 31 maggio 2001 ad Isola del Liri per acquistare della vernice per un'auto che stava riparando. La vernice, invece, era stata acquistata nei giorni precedenti. Altro elemento contestato il fatto che ■■ due occasioni ■ carrozziere, convocato dagli inquirenti insieme al ■■ socio, in attesa degli interrogatori, invitò ■ suo amico a tacere facendo intendere che vi era la possibilità di essere intercettati da telecamere o microspie.

Belli conosceva il luogo dove è stato ritrovato il cadavere ■ Serena; per la preoccupazione di ■■ potuto lasciare tracce della sua presenza attorno al corpo - secondo l'accusa - disse agli inquirenti che nella zona si sarebbero potute trovare sue tracce. In un cassetto della carrozzeria di Belli, poi, è stato trovato un bigliettino ■■ con la prenotazione di una visita odontoiatrica per il padre di Serena. Tale bigliettino - secondo gli inquirenti - era in possesso della ragazza. E gli investigatori hanno trovato in un sacchetto di plastica nella disponibilità ■ Belli alcune strisce di nastro adesivo. Tale nastro - a parere delle forze dell'ordine - è compatibile con quello usato per avvolgere il cadavere di Serena. **[g. p. m.]**

(segue da pagina 10)

L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino si unisce al dolore del Presidente dottor Amedeo Bianco per la perdita della ■■■

Elena Russo Bianco

Il Vice Presidente dr. Giacomo Milillo
Il Segretario dr. Mario Nejrotti
Il Tesoriere dr. Bartolomeo Griffa

Il Consiglio Direttivo:
dr. Alberto Andrion
prof. Alberto Angeli
dr. Francesco Aragno
dr. Giorgio Cappitelli
dr. Giorgio Cavallero
dr. Emilio Chiodo
dr. Mario Diego Costa
dr.ssa Anna Rita Leoncavallo
prof.ssa Elsa Margaria
prof. Dario Pavesio
prof. Giuseppe Piccoli
dr. Giulio Titta
dr. William ■■■
dr. Eugenio Tanteri

Il Presidente Commissione ■■■ Odontoiatri dr. Eugenio Tanteri
I membri
della Commissione Odontoiatri:
dr. Bartolomeo Griffa
dr. Claudio Brucco
dr. Mario Lendini
dr. William Manuzzi

Il Collegio dei Revisori dei Conti:
dr. Bruno Barberis
dr.ssa Liliana Giolito
dr.ssa Alessandra Lojacono
dr.ssa Federica Tonetti

I Consulenti:
■■■. Roberto Longhin, consulente legale
■■. Nicola Ferraro, addetto stampa e capo redattore di Torino Medica
ing. Franco Zandegiacomo, consulente informatico

Il Personale:
sig.ra Mara Ducco
sig.ra Maria Teresa Boano
■■■.ra Francesco La Spina
sig.ra Daniela Dapas
sig.ra Marina Dominici
sig.ra Gabriella D'Alessandro
sig.ra Mario Bucciero
sig.na Roberta Cicchero
sig.na Noemi Ruggiero
sig.na Barbara Piccolomini.

— Torino, 7 febbraio 2003.

L'Anaao Assomed Piemonte partecipa commosso al dolore del dr. Amedeo Bianco per la perdita della MAMMA.

In questo doloroso ■■■■ ■■■ vicini ad Amedeo Bianco e alla famiglia gli amici:
Vittorio Grivel
Giorgio Cavallero
Pierroberto Miolì
Luigi Longo
Marco Rapellino
Alberto Andrion
Walter Arossa
Laura Soave.

Gli amici della Segreteria Nazionale Anaao Assomed si uniscono con affetto e profonda partecipazione al dolore di Amedeo per la scomparsa della ■■■■a, signora

Elena Russo

— Torino, 7 febbraio 2003.

La Segreteria Provinciale ed il Consiglio Direttivo Provinciale della Fimmg di Torino a nome di tutti i Medici di Famiglia iscritti prendono parte al dolore del Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino dott. Amedeo Bianco per la perdita della cara MAMMA.

— Torino, 7 febbraio 2003.

Presidente, Consiglio Direttivo ■ Soci S.U.S.O. Piemonte partecipano al dolore del dott. Amedeo Bianco per la scomparsa della MAMMA.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i Soci dell'Andi Torino porgono al dott. Amedeo Bianco i sensi del loro più profondo cordoglio per la perdita della cara MAMMA.

Il Presidente Giorgio Tessore ed il Consiglio Direttivo dell'Andi Piemonte partecipano commossi al dolore del dott. Amedeo Bianco.

1974 2003
Rosa Pininfarina
I suoi cari la ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto.

1983 ■■■
Iginio Lucca
Immutato affetto e rimpianto.

1994 2003
Mario Bernocco
Lo ricordiamo oggi nella Santa Messa delle ore 18 S. Giuseppe Lavoratore.

Nel quattordicesimo anniversario della tragedia ricordiamo
Franca Novara

— Torino, 8 febbraio 2003.

1988 ■■■■■ 2003
Chiara dei conti Leardi ved. Ferrara
Mamma carissima, ■■ ti ricorderò in Sante ■esse: alla Madonna ■ Pompei (18,30), a S. Lorenzo (B); Ugo.

APERTA ANCHE [illegible] PER LA PRIVACY

Il Garante per la protezione di dati personali, Stefano Rodotà

Chiesta una commissione parlamentare per il marittimo discriminato a causa dell'Aids

Il caso del marittimo genovese licenziato perché non ha voluto rivelare a comandante ed equipaggio di essere sieropositivo ha spinto l'onorevole Grazia Labate dei Ds a presentare un'interpellanza ai ministri della Salute e del Lavoro perché «promuovano una commissione d'inchiesta al fine di monitorare la violazione della legge sull'Aids e quella sulla privacy». Inoltre, raccogliendo l'appello del professor Ferdinando Aiuti sulla mancanza di informazione, l'onorevole Labate ha anche chiesto che «si avvii, tramite le Asl, una vasta campagna di informazione sui rischi di trasmissibilità dell'Aids nonché del rispetto delle persone sieropositive, con particolari interventi informativi alle imprese, rivolti a far conoscere l'assoluta non pericolosità delle persone sieropositive». «È molto grave quanto è accaduto a carico del marittimo genovese - ha sottolineato l'onorevole Labate - che è stato licenziato perché ha voluto mantenere la privacy sulla sua sieropositività. Ho presentato subito un'interpellanza urgente ai ministri - ha aggiunto la parlamentare - perché promuovano la commissione d'inchiesta». Anche l'Autorità garante per la protezione di dati personali si occuperà del caso del marittimo sieropositivo licenziato a Genova. Lo spiega una nota del Garante, Stefano Rodotà: ha deciso «di avviare una procedura di accertamento per valutare se siano state violate le disposizioni legislative che tutelano la riservatezza e la dignità umana riguardo al caso, riportato dalla stampa, del marittimo affetto da sindrome da Hiv licenziato dall'azienda per la quale lavorava»

GENOVA: DOPO L'ACCUSA DI SPACCIARE DROGA, SUO PADRE ERA MORTO DI CREPACUORE

Quattro milioni per sette anni di ingiusta prigione

L'imprenditore era stato vittima di uno scambio di persona e la sua azienda era fallita

Alessandra Pieracci

GENOVA

Una vita distrutta vale quattro milioni di euro. E' finita ieri la lunga odissea di Daniele Barillà, l'ex imprenditore oggi quarantaduenne che ha scontato sette anni di carcere per un errore di persona, o meglio di auto, da parte dei carabinieri del Ros che seguivano un boss della droga.

La seconda Sezione penale della Corte d'Appello di Genova, presieduta da Adriano Sansa, ex pretore d'assalto ed ex sindaco, ha emesso infatti l'ordinanza che accoglie la domanda di riparazione con una sentenza decisamente innovativa, riconoscendo a Barillà «il diritto alla riparazione dell'errore giudiziario nella misura di 3 milioni e 947 mila e 994 euro, condannando al relativo pagamento il Ministero dell'Economia».

«Questa non è un'elemosina, è davvero un risarcimento» commenta l'avvocato Mauro Ferrando, il legale che ha condotto la battaglia giudiziaria perché fosse ripagato il danno subito dall'imprenditore lombardo. «La Corte d'Appello - dice l'avvocato, ricordando anche i magistrati Franca Carpinteri e Antonio Iannece - con coraggio si è spinta soprattutto a valutare voci di danno che prima non venivano prese in considerazione».

Ricordando che negli Anni Novanta per una ingiusta detenzione durata anni il professor Pisapia riuscì a ottenere due miliardi di lire, l'avvocato Ferrando spiega che oggi, finalmente, è stato considerato il danno esistenziale. Ovvero «il peggioramento oggettivo delle condizioni di vita in conseguenza di un fatto ingiusto, compresa quindi l'obbligata rinuncia alle proprie legittime abitudini di vita». E aggiunge: «Il danno biologico, inoltre, non è stato costretto in quantificazioni tabellari, ma si è fatto a valutazioni equitative».

Un altro importante elemento della sentenza, il danno in itinere, cioè il danno alle capacità lavorative protratto sino ai 65 anni, età della pensione.

La «grande soddisfazione per questa sentenza innovativa e la quantificazione eccezionale» non cancella però la tremenda realtà quantificata a sua volta in 7 anni di carcere, 11 di battaglie giudiziarie, la perdita dell'azienda fallita durante la detenzione del titolare, la morte di un padre stroncato dalle [illegible] contro il figlio, l'abbandono della fidanzata.

L'odissea di Daniele Barillà comincia nel febbraio del 1992, quando i carabinieri del Ros avevano dato vita in varie regioni d'Italia all'operazione Pantera, arrivando a sgominare un'organizzazione internazionale di trafficanti di droga e al sequestro di quasi trecento chili di cocaina. All'inchiesta avevano partecipato il tenente colonnello Michele Riccio, poi finito a sua volta in guai giudiziari accusato di utilizzare cocaina per pagare gli informatori, e il famoso «Capitano Ultimo». I carabinieri arrestarono uno dei malviventi di spicco della gang dei trafficanti mentre trasportava su una fiat Uno verso Nova Milanese un carico di 50 chili di cocaina. Dietro di lui viaggiava, ignaro, Daniele Barillà, che guidava una Fiat Tipo rossa ritenuta dagli investigatori un'auto di scorta al boss. A nulla valsero le sue proteste di innocenza: Barillà venne arrestato per concorso e complicità in traffico internazionale di sostanze stupefacenti, e condannato nel dicembre 93 dal tribunale di Livorno a 18 anni di reclusione. Successivamente, in appello a Firenze, la pena fu ridotta a 15 anni, confermata dalla Cassazione nel 96.

Ma un pregiudicato milanese assai noto agli inquirenti, Alessandro Crisafulli, in [illegible] da tempo, confessò di essere lui il guidatore della Tipo rossa individuata dai carabinieri durante i pedinamenti precedenti gli arresti. Barillà, proprietario di un'auto identica, si era trovato solo per caso nella scia del boss, mentre rientrava a Nova Milanese.

A questo punto, l'imprenditore ottenne la revisione del processo, che aveva già chiesto inutilmente una prima volta. Il 19 luglio del 2000 fu prosciolto con la formula più ampia dalla Corte d'Appello di Genova: gli investigatori chiamati a testimoniare confermarono che sì, era proprio Crisafulli l'uomo visto sulla Tipo rossa durante il pedinamento.

Nel giugno del 2001 viene avviata la causa civile per la richiesta di risarcimento: 12 miliardi per l'uomo che ha ormai i capelli bianchi, sembra più vecchio della sua età e non ha più una vita normale. Ieri l'ordinanza finale: i miliardi sono circa otto, un record di giustizia.

Daniele Barillà, l'ex imprenditore oggi quarantaduenne che ha scontato sette anni di carcere per un errore di persona

UNA VITA SPEZZATA

«E nessuno mi ha mai chiesto scusa»

«Oggi ho 42 anni, ma ormai mi sento molto più vecchio»

Intervista

GENOVA

Sì, però nessuno fino ad oggi mi ha mai chiesto scusa». Daniele Barillà, l'imprenditore che, innocente, ha passato in carcere 7 anni, 5 mesi e 10 giorni, è contento di aver visto alla fine riconosciuta appunto l'innocenza e soprattutto la rovina della sua esistenza, uomo e come imprenditore, ma la ferita è ancora aperta.

Questo risarcimento in qualche modo è un'ammissione dell'errore commesso.

«E' vero, in qualche modo sono [illegible]e, apprezzo lo sforzo da parte dei giudici per una valutazione davvero innovativa, ma la mia vita è stata spezzata undici anni fa».

Nel 1992 lei aveva 31 anni e viveva a Milano, era titolare di una piccola azienda che cominciava ad essere redditizia, garantendole circa 130 milioni di lire l'anno, era fidanzato e si doveva sposare. Oggi lei ha 42 anni e alle spalle un lungo inferno: quale sarà il suo futuro?

«Non lo so. Mi sento molto più vecchio della mia età. Ho trascorso gli ultimi undici anni a lottare per la verità e la giustizia, non potevo permettermi di abbandonarmi ai sogni o ai progetti. Oggi vivo in una località che non voglio rivelare, nel Nord d'Italia. Cerco di lavorare, ma è difficile. Non ho più nulla. Mio padre è morto per le sofferenze patite durante la mia ingiusta carcerazione, la mia fidanzata mi ha sostenuto nella prima fase dei processi, poi non ha retto la tensione e mi ha lasciato dopo 13 anni passati insieme».

Il tribunale di Genova sede del processo presieduto da Adriano Sansa ex pretore d'assalto ed ex sindaco

Alla disperazione per l'incubo giudiziario, si è aggiunto il dolore.

«Non vorrei parlarne. Ho sofferto moltissimo per la morte di mio padre, ma da questa sofferenza è venuta fuori la rabbia sorda che mi ha convinto a combattere e a non mollare mai. Lui, però, non ha fatto in tempo a veder riconosciuta la mia innocenza e questo ultimo traguardo delle scuse indirette».

> «Ho trascorso gli ultimi 11 anni a lottare per la verità e la giustizia Non potevo permettermi di abbandonarmi ai sogni o ai progetti. Adesso vivo in una località che non voglio rivelare nel Nord d'Italia»

Ci sono stati momenti in cui ha pensato di non farcela?

«Subito dopo l'arresto, quando mi hanno portato all'infermeria del carcere con la faccia gonfia e con i denti rotti. Non capivo nulla, mi sembrava di vivere in un incubo. Speravo di svegliarmi e di rendermi conto che non era successo niente. Invece al risveglio c'era la cella».

Riesce a farsi una ragione di quanto è accaduto?

«Mi sono trovato con la macchina sbagliata nel posto sbagliato, ed è stata una tragedia. Io speravo che le mie dichiarazioni di innocenza fossero almeno prese in considerazione: ero incensurato. Possibile che nessuno degli inquirenti abbia mai avuto un dubbio? C'era quella maledetta macchina rossa che, secondo loro, mi inchiodava. E basta. Secondo gli investigatori non era possibile che ne fosse un'altra, uguale».

Riuscirà a dimenticare gli anni del carcere?

«E' stata un'esperienza terribile, anche se ho incontrato persone molto umane sia tra i detenuti che tra le guardie carcerarie. Ho cambiato diciotto istituti di pena in sette anni e mezzo. Leggevo tanto, leggevo di tutto per estraniarmi più possibile dalla realtà che mi circondava. Ho cercato di lasciarmi andare, sfruttando l'ora d'aria per fare esercizio fisico. Volevo tener allenato il fisico, ma anche il cervello. Pensavo molto, forse proprio in carcere ho imparato a pensare».

Se il risarcimento arriverà in tempi brevi, potrà reinventarsi l'esistenza.

«Sono stato obbligato a rinunciare a tutte le mie abitudini di vita, dovrò ricominciare daccapo». **[a. p.]**

L'ANALISI DI MINNA, PROCURATORE A FIRENZE, ESPERTO CAUSE SULLE DETENZIONI ILLECITE

«Ecco quali sono i criteri per calcolare la riparazione»

Il magistrato: due situazioni previste dalla legge, l'innocenza e l'errore del tribunale

Il procuratore Rosario Minna

Intervista

Vincenzo Tessandori

QUATTRO milioni di euro: è giusto un indennizzo di questa entità?

«Sacrosanto. Non ci sono limiti alla somma. Eppoi, anche la cifra può fare un certo effetto, non è mica una novità: la responsabilità civile dei magistrati esiste dal 1865 nel codice di procedura civile, il che significa che, da quando esistono i codici, è previsto che quando il magistrato sbaglia si paga una "riparazione per la ingiusta detenzione"».

Rosario Minna, procuratore aggiunto a Firenze, ha condotto le inchieste per le stragi sui treni negli Anni '70, quelle finite senza vittime, «per puro miracolo». Uomo di legge e di lettere: suoi la «Breve storia della mafia», uscita per gli Editori Riuniti, e il recente «Un volto sul processo», dove il volto è del senatore a Vita Giulio Andreotti e il processo quello di Palermo che lo ha mandato assolto. E sua, pure, un centinaio di cause per «riparazione per la ingiusta detenzione». Conclusa?

«La metà il risarcimento, le altre respinte dalla corte d'appello».

Con quali motivazioni?

«La detenzione non era ingiusta».

Come viene calcolata la «riparazione»?

«Esistono criteri che contemplano dei minimi e dei massimi».

Come dire che un poveraccio, già di per sé scalognato perché magari non mette insieme il pranzo con la cena, quando gli cade in testa la tegola di un'ingiusta accusa che lo porta in galera, anche al momento di esser risarcito riceve un trattamento differente da quello uno di successo: è così?

«Niente affatto, il trattamento è identico: solo la cifra può essere differente. Nel [illegible] in questione, i quattro milioni di euro riguardano gli anni che ho passato dentro: ho guadagnato e ho perso».

Va bene, ma perché paga lo Stato e non il singolo magistrato?

«Sono codificate due situazioni differenti. Io [illegible] finito in galera e [illegible] stato assolto perché ero completamente innocente. Allora chiedo allo Stato il risarcimento del danno, i giorni che [illegible] stato in galera non ho lavorato, non ho guadagnato. Ho subito danni e lo Stato mi paga. E questa è una causa. Ne può essercene una seconda. Sono stato in galera perché il giudice ha sbagliato davvero. Allora chiedo il risarcimento al magistrato. Siccome il processo si fa davanti ad altri giudici, per evitare che il giudice che decide sia influenzato dalla presenza di un collega, il risarcimento lo chiedo al ministro. Se il tribunale condanna il ministro, il ministro quei soldi li prende poi dal magistrato. La riparazione per l'ingiusta detenzione è un discorso, ed è quella contro lo Stato. Poi, uno ritiene di [illegible] stato in galera ingiustamente per errore pesante del magistrato, fa la causa per la responsabilità civile».

Insomma, il magistrato che sbaglia non paga mai?

«Dire che paga è sbagliato. Per farlo pagare ci vuole un'altra causa».

Perché

«Vogliamo dimostrare che c'è stato l'errore? E l'errore lo si può dimostrare senza un giusto processo? O il giusto processo si applica soltanto ad altri e non ai magistrati?».

D'accordo. Ma perché l'indennizzo non è automatico e uno è costretto a battere le vie legali per ottenerlo?

«Per assicurare davvero le garanzie del cittadino. Io sono finito in galera in maniera sbagliata per questi mesi, ho subito un danno e lo paghi subito: fra l'inizio della richiesta di risarcimento per l'ingiusta detenzione e la decisione passano un tre mesi, che in Italia è quasi un record. Perché, naturalmente, bisogna essere sicuri. Ma la trafila è velocissima: sei mesi è proprio il massimo. E il danno materiale è risarcito al 100%».

> «La trafila per chi è stato vittima è velocissima, da 3 a 6 mesi, un vero record E il danno materiale è risarcito al 100%»

E se ha sbagliato il magistrato?

«Beh!, se uno dice: "L'avete fatto apposta", allora fa la causa di responsabilità. Ma è una causa regolare: il giudice ha, o no, diritto a un avvocato? Ha diritto a un processo regolare? Va fatto il primo, secondo e terzo grado. E il risarcimento arriverà dopo 10 anni».

In definitiva, questo dei risarcimenti è davvero il capitolo più rapido della legge?

«Sì, è il settore più veloce». Anche quando si devono pagare quattro milioni di euro?

OPERAZIONE A REGGIO CALABRIA

Boss della 'ndrangheta si butta in un dirupo e fugge alla cattura durante un blitz

■ Rocco Facchineri, il boss della 'ndrangheta ricercato perchè condannato, tra l'altro, per il sequestro di persona dell'industriale perugino Vittorio Garinei, è sfuggito, ieri all'alba, alla cattura a Cittanova (Reggio Calabria). I carabinieri di Vibo Valentia hanno fatto irruzione nel suo covo, in Aspromonte, ma il boss è riuscito a fuggire gettandosi in un dirupo. I militari hanno individuato il covo e hanno deciso di intervenire, ma Facchineri, approfittando anche di una violenta tempesta di neve, ha fatto perdere le sue tracce. Nel covo, costruito in legno e lamiera, i carabinieri hanno trovato scorte alimentari, un giubbotto antiproiettile, un fucile a pompa con il colpo in canna, radio scanner, binocoli e cannocchiali. Facchineri, 43 anni, è considerato uno dei latitanti più pericolosi

I carabinieri ieri all'alba hanno fatto irruzione nel covo del boss

DECISIONE DELLA CASSAZIONE

Non merita la separazione per colpa la moglie non vuole seguire il marito trasferito per lavoro

■ Non merita la separazione con l'addebito di colpa per la fine del matrimonio, la moglie che non vuole seguire il marito nel posto di lavoro dove lui è stato trasferito. Il semplice «no» a trasferire la propria vita altrove, non è da solo un motivo sufficiente per attribuire la fine delle nozze a chi non vuol spostare la residenza. Lo sottolinea la Cassazione che ha respinto il ricorso di un sottufficiale della Finanza, contro la moglie. L'uomo contestava alla Corte d'Appello di Taranto di aver sbagliato a non addebitare alla donna «la violazione dell'obbligo di coabitazione e assistenza materiale e morale del coniuge», per non averlo seguito nella sede di lavoro. Il finanziere dalla Puglia, dove la coppia risiedeva, era stato assegnato prima a Pavia e poi a Catanzaro. La donna, incinta, aveva deciso di non seguire il marito e di starsene a Manduria

UNO SCIENZIATO: RALLENTERÀ GLI EFFETTI DELL'INVECCHIAMENTO, TRA POCHI ANNI SARÀ IN COMMERCIO

Arriva la pillola per la memoria positivi i primi test americani

«Impossibile svuotare il cervello e ripulirlo come fosse uno schedario, per guadagnare più spazio: tutto resta al suo posto anche se ci sembra di aver rimosso le cose tristi»

ROMA

Aspirate a una memoria, se non proprio alla Pico della Mirandola, capace comunque di non abbandonarvi nel momento del bisogno? Bastano tre regole, un po' di esercizio, ma senza eccedere, e soprattutto una vita sociale attiva. E, se tutto questo non dovesse bastare, in futuro potrebbero aiutarci anche i farmaci. Parola di esperto. Daniel Alkon, direttore scientifico dell' Istituto Rockfeller di Neuroscienze di Washington, è in Italia per ufficializzare l'accordo con l'università di Catania per incrementare le collaborazioni nella ricerca contro vari tipi di demenza, e per la memoria.

Alkon consiglia di seguire tre regole semplici ma capaci di aiutarci a fissare meglio i ricordi. Spiega: «Per riuscire a rammentare qualcosa, l'attenzione è fondamentale. Bisogna mettere in bando le distrazioni e concentrarsi». Prova ne è che i bambini iperattivi o con deficit dell'attenzione non riescono a memorizzare. «Inoltre - continua - è impossibile svuotare la memoria e ripulirla come se fosse uno schedario, per guadagnare nuovo spazio: le nostre memorie restano al loro posto, anche se ci sembra di averle rimosse perchè particolarmente tristi o dolorose. Semplicemente, ne registriamo di nuove e queste ultime si sovrappongono alle vecchie. L'unico modo per dimenticare, realmente, è non aver mai imparato».

Non a caso, la prima regola per potenziare la memoria è radicata nella fase di apprendimento. «Occorre selezionare accuratamente le cose che vogliamo fissare, filtrando ciò che è irrilevante e facendo davvero attenzione». I ricordi si fissano come sul nastro di un registratore. Seconda regola: «Archiviare ordinatamente le informazioni. E farlo aiutandosi con mille associazioni diverse». Quando conosciamo qualcuno, osserviamolo e abbiniamo nome e cognome a caratteristiche fisiche, a profumi o a suoni. Così sarà più facile ricordare. Terza regola: mai «surriscaldare» la memoria. «Capita tante volte - prosegue Alkon - di non riuscire proprio a ricordare un nome o una data, che sappiamo benissimo di conoscere. La soluzione? Semplicemente smettere di provarci. Basta distrarsi e lasciar riposare il cervello: in un'ora al massimo il ricordo ci rispunterà in mente da sè». Infine, per allenare la nostra facoltà mnemonica, meglio avere tanti amici e una vita sociale attiva, piuttosto che leggere o giocare a scacchi o impegnarsi a risolvere parole crociate. «Questi esercizi possono essere utili, ma numerosi studi - sottolinea lo scienziato - hanno dimostrato che una vita sociale intensa e ricca di contatti con le persone, anche se si è avanti negli anni, facilita la capacità di ricordare».

Gli studiosi stanno cercando di mettere a punto anche dei farmaci. «Negli ultimi tre anni - dice Alkon - nel nostro istituto abbiamo testato numerose molecole, sia per difendere la memoria dai danni legati a forme di demenza, sia per rallentare gli effetti del normale invecchiamento e migliorare l'apprendimento. Ritengo che entro 5 o al massimo 10 anni potremo avere a disposizione i primi preparati per la memoria. E la mia è una stima prudente». Mantenendo il riserbo sulla composizione delle possibili pillole, lo studioso rivela che a Washington si sta lavorando su decine di molecole «promettenti» per favorire la memoria, anche in persone che non soffrono di Alzheimer.

«Alcuni di questi studi sono condotti in collaborazione con scienziati italiani - sottolinea Alkon - come quello che ha portato alla scoperta di una proteina (la Fibroblast Growth Factor o FGF-18) coinvolta in tutti i processi di apprendimento». Il team di Alkon, in collaborazione con Sebastiano Cavallaro dell'università di Catania, ha introdotto la proteina nel cervello di una cavia, scoprendo che potenzia il processo di apprendimento e memorizzazione. [r. r.]

Per esercitare la memoria è fondamentale l'esercizio

NEI NUOVI COMPUTER

Addio al vecchio floppy disk

NEW YORK

Vecchio floppy, addio. La tecnologia ti ha sognato, inseguito, raggiunto e superato. Quindi adesso ti butta nel cestino, come si fa con le cose inutili, prima che tornino ad essere preziose sotto forma di cimeli del passato. Recitare il de profundis del dischetto a cui siamo abituati a memorizzare i file del nostro computer può sembrare prematuro, ma ci sono segnali concreti sulla necessità di abituarsi all'idea di salutarlo. Già cinque anni fa la Apple aveva cominciato a eliminare le floppy disk drives dai suoi Macintosh. Ma vista la fetta limitata di mercato che raggiungeva la poteva essere liquidata come corsa avanti di un'azienda sempre originale. Ora la stessa intenzione è stata annunciata dalla Dell, secondo produttore mondiale di computer. Da marzo la compagnia texana smetterà di montare le drive per i floppy come accessorio standard dei prodotti di fascia alta. I clienti dovranno chiederle come optional. Se la risposta del mercato sarà positiva, entro fine anno l'iniziativa sarà estesa agli altri modelli Dell.

Come hanno fatto i floppy a cadere così in basso? Come tutti gli altri prodotti, uccisi dallo stesso sviluppo tecnologico da cui erano nati. Prima di fare la propria mossa, la compagnia del Texas ha condotto i suoi focus group, per sapere che cosa ne pensavano i clienti. Alla domanda «Avete bisogno del floppy disk?», tutti hanno risposto sì. Poi, quando i ricercatori hanno cominciato a chiedere quando era stata l'ultima volta che gli intervistati avevano usato il dischetto, i risultati si sono fatti vaghi: sei mesi fa, forse un anno, non ricordo. Gli uomini della Dell ne hanno dedotto che il floppy è avviato verso l'estinzione, anche se gli utenti affezionati non riescono ad ammetterlo. Per non far del male ai clienti, l'azienda vuole ucciderlo poco alla volta, evitando un brusco distacco. Ma se i focus group hanno ragione, finirà come i dischi a 33 giri in vinile: commovente cimelio di quando eravamo sottosviluppati. [p. m.]

Mike Bongiorno

UNA SCELTA LEGATA ALLA POSSIBILE NOMINA DEL PRESENTATORE TELEVISIVO A SENATORE A VITA

Mike Bongiorno diventa cittadino italiano

MILANO

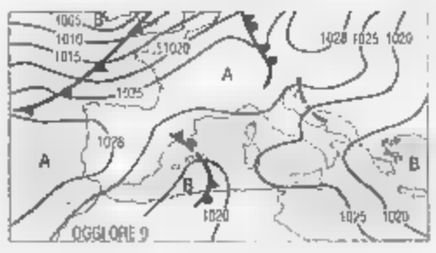
«Giuro di essere fedele alla Repubblica e alla Costituzione e di osservare le leggi dello stato»: è la formula di rito per chi, straniero, diventa cittadino del nostro paese. A leggerla una voce inconfondibile, che ha accompagnato generazioni di italiani fin da quando è nata la tv; la voce di «Allegria!» e di tutti i telequiz storici, da «Lascia o raddoppia» in poi. Mike Bongiorno. Lui, che persino fior di studi sociologici hanno usato come simbolo della televisione italiana e della sua importanza nell'unificare il paese (come linguaggio, come costume) italiano non era. Era infatti cittadino americano: lo è stato dalla nascita, avvenuta nel 1924 a New York, fino a ieri, giorno del giuramento.

Cerimonia rapida e sobria all'Arena Civica di Milano, nella sala che solitamente viene utilizzata per i matrimoni. Senza la ressa di fotografi, telecamere e curiosi che avrebbe potuto attirare un simile avvenimento. Bongiorno ha fatto tutto con molta discrezione, seguendo l'iter previsto per gli «extracomunitari» che intendono chiedere il riconoscimento della cittadinanza: domanda al Presidente della Repubblica tramite la prefettura, che istruisce un'apposita pratica. E che in Italia Bongiorno avesse una casa e un lavoro non sarà stato difficile scoprirlo. Concluso l'iter, la Prefettura comunica al comune di residenza il decreto di cittadinanza e il neo italiano deve giurare davanti a un ufficiale di stato civile. Bongiorno giura e poi con la Costituzione in mano commenta con garbata ironia. «Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquant'anni d'età... Adesso ho una speranza».

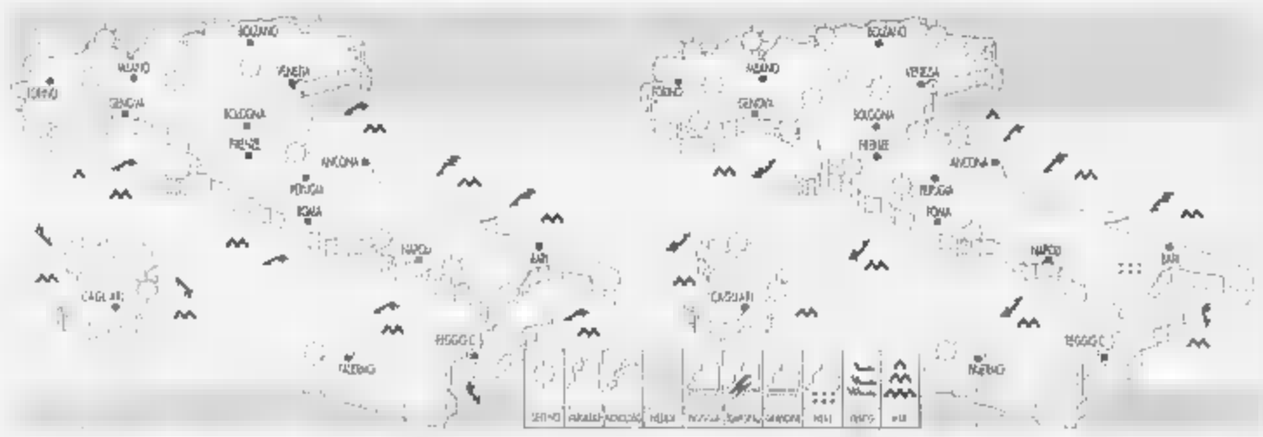
Presidente magari no, però il suo nome era stato fatto come possibile senatore a vita...«Sono onorato che qualcuno abbia fatto il mio nome, ma mi sembra una proposta irrealizzabile». Qualcuno dei presenti azzarda: «Adesso che è morto il senatore Giovanni Agnelli...». E Bongiorno, sempre garbato ma più serio: «E le sembra che uno come me possa sostituire un Agnelli? C'è un abisso tra di noi, tra le nostre attività. Il nostro è un bel mestiere, ma un po' fatuo direi».

La sua storia, quella di Mike, tanto fatua però non è. A cominciare da quando fu messo in prigione dai fascisti e si ritrovò a San Vittore nella stessa cella di Indro Montanelli. E poi la Rai «nazional popolare» quando in pochi avevano la televisione in casa e per il suo «Lascia o raddoppia» si organizzavano visioni collettive. Era difficile pensare a qualcosa di meno italiano di Mike Bongiorno: invece formalmente, per cinquant'anni, è stato così. Il Mike nazionale era un signore americano che poteva, se voleva, votare per il presidente degli Stati Uniti ma non per eleggere un parlamentare o un sindaco. [r. m.]

LO.LO.F



FINISCE IL FREDDO. È finita l'emergenza freddo e il maltempo al Centro-Sud. L'alta pressione si è distesa su tutta la penisola, sono cessate le correnti settentrionali di aria fredda ed è tornato il sereno. Resta ancora un modesto impulso di aria instabile, proveniente dalle regioni balcaniche, che domani si porterà sulle regioni adriatiche.
Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo parziali annuvolamenti sulle Alpi centro-orientali, sulla Liguria e sull'alta Toscana. Saliranno di qualche grado le temperature, sia diurne che notturne. Dopo il tramonto banchi di nebbia sulle regioni padane.



OGGI. Annuvolamenti di scarso rilievo sulle zone alpine centro-orientali. Poco nuvoloso sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna per velature di nubi alte cirriformi. Ancora qualche nuvola sulle regioni meridionali, in serata nuvole anche sulle regioni adriatiche. In rialzo le temperature.

DOMANI. Al Nord, al Centro, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna sereno o scarsamente nuvoloso, salvo alcuni parziali annuvolamenti sulle regioni centrali adriatiche. Sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica locali annuvolamenti con possibilità di occasionali precipitazioni.

CITTA'

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	4	Bologna	-3	6	Bari	2	7
Milano	-5	7	Firenze	-6	9	Napoli	-2	10
Vicenza	-5	8	Pisa	-4	10	Potenza	-3	-1
Trieste	2	7	Ancona	-2	8	S. M. Leuca	3	7
Venezia	3	10	Perugia	-6	8	Reggio C.	4	13
Milano	-4	11	Pescara	-3	9	Palermo	4	11
Torino	8	8	L'Aquila	-10	4	Catania	0	13
Cuneo	-6	6	Roma Ciamp.	-2	8	Messina	2	10
Genova	4	13	Roma Fiumi	-4	12	Alghero	-3	12
Imperia	7	11	Campobasso	-4	2	Cagliari	-2	12

CITTA' (PREVISIONE DEL 9 FEBBRAIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	6	4	nuvoloso	Lisbona	14	8	parz. nuv.
Atene	9	6	nuvoloso	Londra	9	2	piovaschi
Bangkok	33	22	parz. nuv.	Los Angeles	21	9	parz. nuv.
Berlino	2	-1	parz. nuv.	Madrid	11	4	parz. nuv.
Bruxelles	6	3	nuvoloso	Montecarlo	11	8	parz. nuv.
Bucarest	8	-5	nuvoloso	Montreal	-5	-9	nevischio
Budapest	-2	-3	nevischio	Mosca	-7	-18	parz. nuv.
Buenos Aires	29	19	parz. nuv.	New York	2	-3	parz. nuv.
Copenaghen	0	-2	parz. nuv.	Parigi	8	4	parz. nuv.
Dublino	8	4	piovaschi	Pechino	2	-6	nevischio
Francoforte	-1	-3	parz. nuv.	Praga	-4	-6	nuvoloso
Gerusalemme	12	5	piovaschi	Rio de Janeiro	34	24	parz. nuv.
Ginevra	1	-1	nevischio	Sofia	0	8	nuvoloso
Helsinki	0	-4	nevischio	Sydney	24	17	parz. nuv.
Istanbul	4	3	parz. nuv.	Tokyo	11	7	piovaschi
Il Cairo	18	9	parz. nuv.	Varsavia	-1	-5	nuvoloso
Johannesburg	26	16	piovaschi	Vienna	8	-3	parz. nuv.

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
È un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

APERTO DOMENICA 9 FEBBRAIO

invito al Palaghiaccio

Pala Fornaci fino all'8 marzo

pista di pattinaggio
noleggio pattini GRATUITO!

ORARI PISTA:
dal lunedì al venerdì 15.00-19.00
sabato 10.00 - 20.00

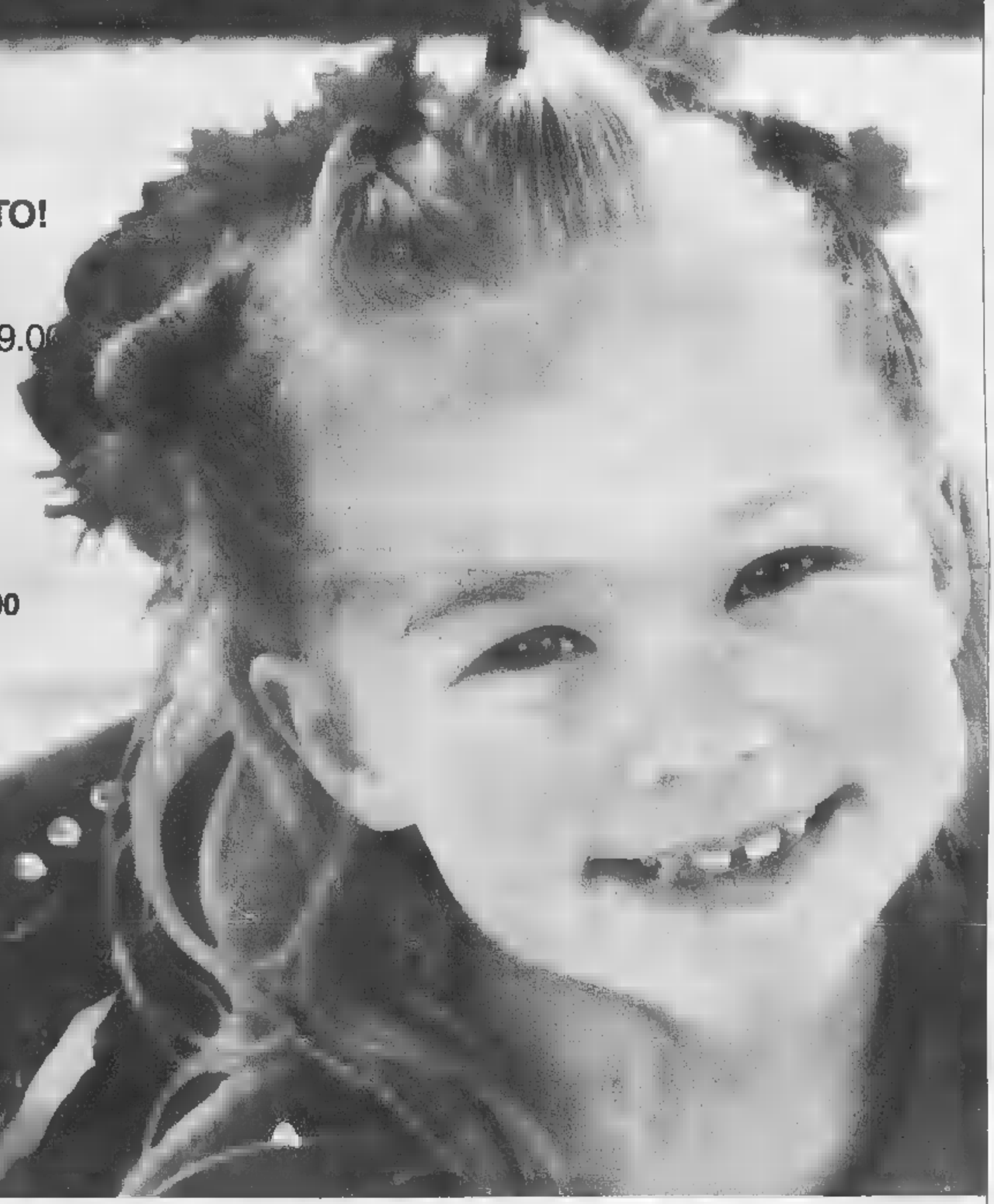
"Spettacoli sul ghiaccio"
domenica 9 febbraio
ore 15.00 - 17.00 - 18.30

RADIO VERONICA ONE fm 93.600
tutti i sabati dalle 13.00 alle 18.00
in diretta LIVE
con dj's Beppe Cuva
Raffaele Giusti

in collaborazione con

Nuova Società

COLOMBINO ASSICURAZIONI S.a.s.



ORARI CENTRO COMMERCIALE
lunedì 13.00 - 21.00 - da martedì sabato 9.00 - 21.00
domeniche apertura straordinaria 9.30 - 20.00

80 NEGOZI

ipercoop BRICO CENTER SCARPE & SCARPE MILANESIO WARNER VILLAGE

LE FORNACI
Centro Commerciale

Strada Torino, 36 - Beinasco (TO) tel. 011 3971309 - IPERCOOP tel. 011 3494111
TANGENZIALE TORINO SUD USCITA CORSO ORBASSANO - DIREZIONE BEINASCO

IL LEGNO MASSICCIO IN 18 RATE INTERESSI ZERO

Comò 13 cassetti completamente massiccio, misure 145x55xH99
SCONTATO € 449
18 rate da € 29,94 interessi zero

regolamento interno esposto presso le sedi.

Gruppo notte toscano interamente massiccio
SCONTATO € 368

15 GIORNI DI PREZZO PAZZO!
€ 416*
18 rate da € 23,11 interessi zero

Tavolino basso con chiave completamente massiccio, quadrato misure cm 70x70xH46
SCONTATO € 69
18 rate da € 3,83 interessi zero

Tavolino basso con chiave completamente massiccio, quadrato misure cm 70x70xH46
18 rate da € 7,94 interessi zero
Disponibile anche rettangolare misure cm 90x45xH46

Tavolino basso con 2 cassettini completamente massiccio, misure cm 81x50xH51
€ 144
18 rate da 8,00 interessi zero

Portotelefono 1 anta e 1 cassetto completamente massiccio, misure cm L.52 P.31 H.81
SCONTATO € 120
18 rate da € 6,67 interessi zero

SALA COMPLETAMENTE MASSICCIA
CON UN LEGNO CHE NON PATISCE GLI SBALZI DI TEMPERATURA

Sala costruita interamente in legno massiccio composta da: vetrina + credenza + tavolo allungabile + 4 sedie
SCONTATO
€ 1.289
18 rate da € 71,62 interessi zero

Gruppo notte fornito completamente massiccio. Con piano in legno
SCONTATO €
18 rate da € 36,84 interessi zero

Tavolino tondo diametro cm 61 altezza cm 72 completamente massiccio
SCONTATO € 77
18 rate da € 4,27 interessi zero

Base 3 ante completamente massiccia con 3 cassetti, misure 169x46xH.95
SCONTATO € 343
18 rate da € 19,05 interessi zero

ATTENZIONE
profondità 32 UTILIZZABILE

Cassettiera piramidale a 8 cassetti, misure cm L.64 P.32 H.158
SCONTATO
18 rate da € 16,62 interessi zero

Vetrina napoletana, misure cm 109x43xH.209
€ 499
18 rate da € 27,73 interessi zero

Vetrina della 2 ante completamente massiccio, misure cm 80x40,5xH187
SCONTATO
18 rate da € 21,34 interessi zero

Mobile bar, misure cm 107x60xH.120
€ 574
18 rate da 31,89 interessi zero

Sala completa composta da vetrina napoletana 4 ante, base 3 ante, tavolo e 4 sedie
€ 1.399*
18 rate da € 77,73 interessi zero
Pezzi acquistabili separatamente.

Vetrinetta 1 porta 1 cassetto in legno vecchio, 118x47xH.198
SCONTATO
18 rate da 35,67 interessi zero

APERTI DOMENICA 9 FEBBRAIO
POMERIGGIO CON ORARIO 15.00 - 19.30

Base a 9 cassetti completamente massiccio, misure cm 154x51xH.100
SCONTATO
18 rate da € 21,61 interessi zero

Tavolo rettangolare completamente massiccio allungabile con gambe a spillo, misure cm L.140 P.80 H.82
18 rate da 14,33 interessi zero
Disponibile allo stesso prezzo nella misura quadrata L.100 P.100 H.82

Sedia in legno con seduta legno
SCONTATO € 50
Disponibile con seduta paglia
€ 42

Sedia in legno seduta paglia
SCONTATO
€ 39

Settimino completamente massiccio, misure cm 61x40xH.120
SCONTATO
18 rate da € 13,28 interessi zero

Scrittoio con alzata con 5 cassetti completamente massiccio, misure cm L.100 P.60 H95
SCONTATO € 246
18 rate da 13,66 interessi zero

Portacomics completamente massiccio con ante laterali avenbi vetri cubetti a crociere e cintura misure cm 87x41xH.129
SCONTATO €
18 rate da 26,61 interessi

PER

Lunedì 15.00 - 19.30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
9.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato 9.30 - 19.30
Chiuso Domenica e Lunedì mattina.
Aperto la 2° e la 4° Domenica
del orario 15.00 - 19.30

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

TORINO
C.so Grosseto 18
Tel. 011/9003361

Folco Quilici, commissario dell'Icram, l'Istituto per la ricerca applicata al mare

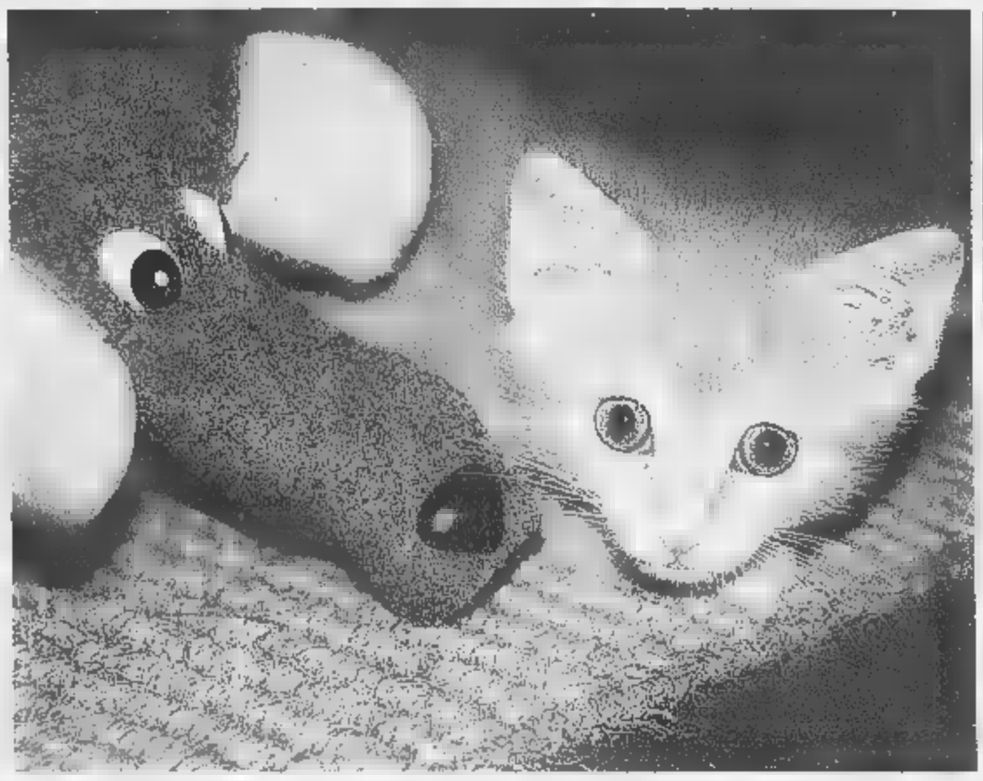
Quilici presidente dell'«Icram» Commissariato il parco del Cilento

■ Polemiche nel mondo ambientalista dopo le decisioni del ministero dell'Ambiente di commissariare il parco ■ Cilento e di nominare Folco Quilici commissario dell'Icram, l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare, nonché presidente dell'Ente. Nel dare notizia della nomina di Quilici (regista, scrittore, giornalista, fotografo) il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli rileva che un Paese con ottomila chilometri di costa, come l'Italia, «ha bisogno ■ un istituto efficiente. L'Icram dovrà diventare il braccio operativo del dicastero su tutti i temi del mare e, quindi, un valido supporto per le politiche nazionali di difesa del mare». Matteoli conclude assicurando inoltre che l'Icram ■ potenziato e rafforzato nella sua attività e negli strumenti ■ sua disposizione. Secondo il vice presidente della commissione Ambiente ■ senato, Sauro Turroni «Sono atti di arbitrio ■ ministro che distorce la legge per fare i suoi comodi. La ■ dello "spoils system" non può ■ applicata ai vertici di enti che sono nominati di concerto fra Ministero e Regioni». In particolare «il commissariamento dell'Icram - dice Turroni - è uno scandalo: si sostituisce uno scienziato di fama internazionale ■ Giuseppe Notarbartolo di Sciara con un cineasta, pur bravo e apprezzabile, ■ Folco Quilici. E ciò nel giorno in cui il Senato approva la mozione dei Verdi sul potenziamento dell'Icram e su ■ maggiore impegno del nostro Paese contro le "carrette del mare"». Italia Nostra, Fai, Legambiente, Lipu e Wwf denunciano inoltre la «grave decisione» del Ministero dell'Ambiente sul Parco nazionale del Cilento ■ Vallo di Diano: un «atto incomprensibile - dicono - determinato solo dalla volontà del Ministro di applicare la norma dello "spoils system" ai parchi nazionali. La nostra opposizione non si basa sulla qualità e la figura del Commissario individuato, ma sull'opportunità e le motivazioni del provvedimento», basato sul «controllo dei fondi strutturali dell'Ue assegnati per lo sviluppo sostenibile del territorio dell'area naturale protetta». Le associazioni chiedono che la Regione Campania ■ opponga fermamente e sperano in un suo ricorso al Tar, con gli Amministratori ■ Parco esautorati

A BOLOGNA «ZOOMARK», LA FIERA NUMERO UNO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Dolci e gioielli per Fido ogni follia è permessa

Un business in continua crescita, che vale oltre 2 miliardi l'anno
Sos dei veterinari: in troppi ignorano la psicologia di cani e gatti


In Italia le «attenzioni» dei padroni verso gli animali domestici muovono un mercato da due miliardi

Franco Giubilei
BOLOGNA

Come sempre, le follie dei padroni ricadono sui loro animali ■ così capiterà di vedere pastori tedeschi con gli occhiali da sole, barboncine con l'orecchino, levrieri afghani con collari di alta pelletteria costo- ■ come borsette griffate. Tutto quel che vorreste sapere sulle ultime tendenze in fatto di animali da compagnia, ma che (forse) ■ mai chiedere, lo troverete nello stand dei nuovi prodotti di «Zoomark International», la più importante fiera italiana di prodotti per le bestiole di casa, ■ programma a Bologna in aprile.

Cani, gatti, criceti, pesci, uccelli, ma anche pitoni e altri rettili, ■ realtà non sono solo amici veri, o semplici passatempi, ma alimentano un fiorentissimo business che continua a crescere, alla faccia della crisi: i responsabili di «Zoomark», ieri, h■■■ sciorinato dati significativi, che mostrano come i consumi di alimenti per animali da compagnia (i «pet», all'inglese) siano aumentati del 5,6% dal 2000 al 2002. In crescita anche gli accessori, dalle lettiere ai cosmetici, dell'1,3%, ■ ■ vendita di animali e servizi, come parcelle veterinarie e assicurazioni, del 4,2%. Tutto questo vale ■■ giro d'affari complessivo di oltre 2 miliardi di euro all'anno, dove ■ parte del leone ■ fanno cani e gatti, mentre roditori e rettili si presentano come novelli outsider, perché ai loro consumi tocca l'aumento percentuale più rilevante.

Il Salone internazionale del «pet», con 500 espositori da 24 nazioni, al di là degli aspetti economici rispecchia i mutamenti del nostro rapporto con gli animali domestici: dal '90 a oggi il settore è lievitato del 70% e ora intere sezioni di ipermercati sono zeppe di cibi che tengono conto ■ razza, taglia, età, attitudine al movimento fisico, tendenza a ingrassare ■ via raffinando l'offerta. Gli alimenti ora provengono quasi tutti da prodotti industriali, ■ questo è un bene, dicono i veterinari, perché la cucina di casa propinata a cani e gatti faceva più danni alla loro salute che altro.

Un ruolo sempre più importante, poi, lo giocano gli accessori, da quelli indispensabili, come le lettiere, a quelli ultrasofisticati che confinano con le manie dei padroni: ci sono torte di compleanno con candeline per cani, realizzate in uno speciale polimero all'amido di mais adatto alla masticazione, c'è l'alta confetteria per felini, ci sono cioccolatini ■ pasticcini ■ base di ■■ speciale cacao, trattato in modo da renderlo digeribile. E poi i gioielli, collari in tinta con la borsetta della padrona, ombrelli per animali da passeggio, in un crescendo di vanità che arriva fino ai collier firmati da ditte prestigiose. Per i criceti si inventano abitazioni che farebbero invidia a un architetto, mentre gli acquari sono addobbati con fantastici scenari, dal Mar Rosso al Rio delle Amazzoni.

Peccato che in mezzo a tanto sfarzo spesso ci si dimentichi dell'essenziale, come ricorda Laura Torriani, segretario dell'Associazione medici veterinari italiani: «Mancano le conoscenze psicologiche ■ psicofisiche degli animali, per cui nascono i guai legati a un rapporto scorretto uomini-cani. Le aggressioni sono frutto della malgestione dell'animale domestico, e questo succede perché la persona che ■■ fa paura a nessuno si compra un cane che fa paura agli altri. Ci sono persone che non sanno capire i propri animali, servirebbe più informazione». Del resto, lo dice una ricerca dell'Swg, i padroni si possono dividere in cinque categorie: gli affettivi, che vivono gli animali come fossero figli, gli etici, che non sopportano di vederli soffrire, gli estetici, che comprende esibizionisti ■ voyeur, i problematici e i pragmatici.

Il veterinario aggiunge una sesta fascia, ■■ patologia psichiatrica che va sotto il nome di «animal collectors»: sono quelli che si riempiono la casa di decine di animali, in preda a un'ossessione. ■ pensare che loro, i diretti interessati, possono essere preziosissimi, co- ■■ ricorda l'etologo Giorgio Celli: «Gli anziani soli proiettano l'affetto ■■ loro animali, e poi c'è la pet-therapy, per cui il fatto di accarezzarli genera benefici ■■ malati. In futuro, aspettiamoci il medico che arriva a casa nostra con un gatto, insieme con i ferri del mestiere».

AVALLO ■■ FORESTALE

Weekend, è allarme valanghe

■ Montagna da vivere con prudenza, in questo fine settimana, per il rischio valanghe. «Attenzione specialmente sulla dorsale appenninica - dice Francesco Scarpelli, responsabile nazionale del servizio Meteomont del Corpo Forestale dello Stato -. Dopo ■ abbondanti nevicate dei giorni scorsi, ■■ la neve lavorata dal vento, ci ■■■ ■■■ ■■■ 4-5 metri ■ accumuli di neve. Qui è possibile ipotizzare scaricamenti di neve ■ debole coesione di superficie per assestamento, soprattutto nei versanti esposti a sud». Il consiglio per gli sciatori è quello di «ascoltare i bollettini meteo del Corpo Forestale e, in ■■■ di rischio, avere il coraggio di rinunciare ad un'escursione, per non mettere ■ repentaglio la propria vita ■ quella dei soccorritori».

MISTERO SULLE CAUSE

Muore la prima pecora clonata in Australia

SYDNEY

Perplessità fra gli scienziati per la misteriosa ■ improvvisa morte di Matilda, la prima pecora clonata in Australia, che aveva tre anni e apparentemente godeva di ottima salute. L'autopsia ■■ è riuscita ■ individuare le cause della morte e la carcassa è stata subito cremata perché trovata già ■ stato di decomposizione. la ■■ ha suscitato le critiche degli oppositori della clonazione, poiché non vi saranno altre opportunità di stabilire cosa sia accaduto.

È stato il direttore dell'Istituto di ricerca e sviluppo del Sud Australia, Rob Lewis, a dare la notizia, precisando che la morte risale a sabato scorso ma che la carcassa è stata trovata solo il giorno dopo, all'aperto e in condizioni di caldo torrido. Lewis ha espresso sorpresa per la morte, poichè Matilda era in buona salute ■ aveva anche messo al mondo tre agnelli sani. Secon- ■■ Lewis, è improbab■■ che la morte prematura sia legata al fatto che era un animale clonato.

Per la senatrice dei Verdi Loredana De Petris, in visita a Canberra con la delegazione Italia-Australia dell'Unione interparlamentare, il decesso «dimostra ancora una volta che questo tipo di tecnica è assolutamente inaffidabile, anche dal punto di vista dei risultati, e ne dimostra anche ■ pericolosità. Non è un caso che l'inventore della primissima pecora clonata, Dolly, ■ recente abbia rivisto le sue posizioni diventando assolutamente contrario a tutte le tecniche di clonazione perché si sono dimostrate pericolose per la salute degli animali, quella umana e dell'ambiente».

Risparmio Appetitoso!

GORGONZOLA DOLCE "MASTRO BOTTEGAR" (sconto ■■ 11,8%) al kg. ~~3,67~~ € 5,00 L. 9.681

PROSCIUTTO CRUDO "MASTRO BOTTEGAR" gr. 100 al kg. € 15,00 ~~1,79~~ € 1,50 L. 2.904

DOPPIO MALTO cl. 33x4 al lt. € 1,52 € 2,00 L. 3.873

SURGELATI
2 PIZZA CAPRICCIOSA gr. 600 al kg. € 3,32 ~~2,99~~ € 1,99 L. 3.853
CORDON BLEU DI POLLO gr. 240 al kg. € 6,88 ~~2,85~~ € 1,65 L. 3.195
FILETTO DI MERLUZZO gr. 1.000 ~~4,69~~ € 3,99 L. 7.726
CROCCHETTE DI PATATE gr. 450 al kg. € 1,31 ~~0,69~~ 0,59 L. 1.142

MORTADELLA S/P INTERA "MASTRO BOTTEGAR" (sconto cassa 11,5%) al kg. ~~3,39~~ € 3,00 L. 5.809

TOVAGLIOLI TIPO TESSUTO "SOFT DREAM" 40 PZ. ~~0,55~~ € 0,50 L. 968

ZUPPA COMPLETA PER CANI CROCCHETTE PER CANI "RADAMES" kg. 5 al kg. € 0,50 ~~3,09~~ € 2,50 L. 4.841

EUROSPIN IL PIU GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 470 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE
Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cureggio (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 111 - Cuorgnè (TO)
Via Lanzo, 134 - Torino
Via Lungo Pzza d'Armi, 7 - Chivasso (TO)
C.so Moncenisio, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncenisio, 27 - S. Antonino (TO)
Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Magenta, 61 ang. C.so Bormida - Vercelli
Via Maffei, 271 - Cossato (BI)
C.so Francia 40 - Cuneo
Via Giustetto, 7 - Pinerolo (TO)
Via Rio de Janeiro - Torino
C. Sempione, 163
Castelletto Ticino (NO)
Via alle Fabbriche, 21 - Verbania
Via Gherzi, 1/B - Novara
Via Gozzano, 20 - Pasta di Rivalta (TO)
Via Badini Confalonieri - ■■■
Via Merconcini, 524 - Trino ■■
Via Tegliamento, 16/18 - Santhià (VC)
Viale Europa - Leini (TO) - NUOVA ■■■■■
Via Martiri della Benedicta, 188
Serravalle Scrivia (AL) - ■■■ ■■■■
EUROSPIN IN ■■ D'AOSTA
Loc. Grand Charrière, 66
Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)
Via Entreves, 10/B - Courmayeur ■■
Strada Nazionale per Carema, 25
Pont St. Martin ■■
EURO Spin
LA QUALITÀ CONVENIENTE
OFFERTA VALIDA DAL 6 AL 15 FEBBRAIO 2003

Chissà dove vanno a finire i rifiuti.

Riciclando 300 cassette di legno si costruisce un armadio nuovo.

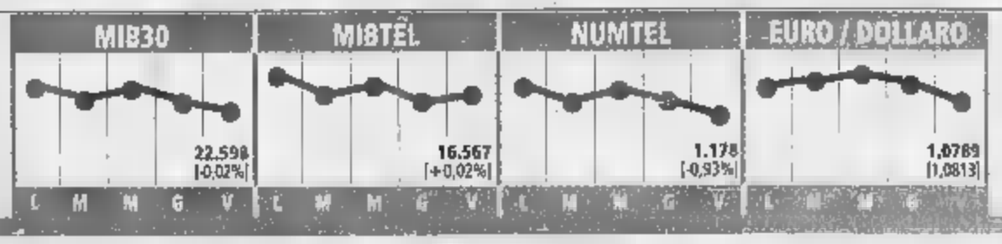
...riciclando 4 pallets, invece, si ricava una scrivania, mentre con una bobina porta cavi si fabbrica un comò. Non ▬ miracoli ■ magie, ma risultati reali ottenuti grazie al riciclo degli **imballaggi in legno** gestito da **RILEGNO**, uno dei consorzi ■ noi collegato. CONAI è un sistema di 1.370.000 imprese che producono ed utilizzano imballaggi. Nel 2002 abbiamo recuperato ■ riciclato il 52% degli imballaggi usati. Grazie alla collaborazione tua ■ delle amministrazioni comunali, abbiamo trasformato quasi 6 milioni di tonnellate di rifiuti in nuove risorse. Perché se tu separi in casa l'acciaio, l'alluminio, la carta, ▮ legno, la plastica, il vetro, noi gli daremo una nuova vita. **CONAI. Imprese e cittadini insieme per l'ambiente.**

CONAI

...senza il peso dei rifiuti.

Benetton, 2002 in lieve rosso

Il gruppo Benetton prevede di chiudere il 2002 con un calo del 5% del fatturato, e del 6,5% degli utili netti prima delle componenti straordinarie. Le anticipazioni sulla chiusura dell'esercizio sono state esaminate ieri dal cda. È ipotizzabile - informa una nota - che l'esercizio chiuda con una «limitata» perdita a causa del potenziale impatto straordinario derivante dalla cessione di rami d'azienda relativi all'attrezzo sportivo.



Stm continua a investire a Catania

StMicroelectronics conferma di aver deciso di realizzare un nuovo impianto in Sicilia, a Catania, che - a pieno regime - potrà occupare circa 1.500 persone. La decisione è stata presa dopo avere ricevuto chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito alle modifiche introdotte di recente dal Governo sul credito d'imposta. Al gruppo era stato riconosciuto un credito di imposta parial 26,25% dell'investimento totale lordo.

VARATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI DUE DISTINTI DISEGNI DI LEGGE. FREDDE LE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI

Quote latte, semaforo verde a riforma e condono

Multe ridotte al 25%. Berlusconi: adesso diamo battaglia in Europa

Maurizio Tropeano

ROMA

«Siamo costretti ad importare il 44% del nostro fabbisogno producendo soltanto il 56% delle nostre potenzialità. Ecco perché sulle quote latte ci apprestiamo a una grande guerra, una guerra fatta di molte battaglie in Europa». Una dichiarazione forte, quella di Berlusconi, ma il presidente del Consiglio sa che la sanatoria sul pagamento delle multe e la proposta di riforma del settore approvata ieri dal Consiglio dei ministri adesso dovranno fare i conti con l'Unione europea con quella Commissione che nel lontano 1983 decise di contingentare la produzione di latte per contenere le eccedenze di burro e latte in polvere nei magazzini comunitari.

L'impegno diretto di Berlusconi - per cambiare una situazione «che è anche causa di una politica sbagliata che abbiamo ereditato» - è una garanzia in più per il ministro delle Risorse agricole. Spiega Gianni Alemanno: «La regolamentazione a regime delle quote latte si articola in due disegni di legge. Il primo è la riforma dell'applicazione del sistema. Il secondo è il condono. Lo "spacchettamento" chiesto espressamente dal ministro dell'Economia si è reso necessario per affrontare al meglio il negoziato con l'Ue, visto che la Commissione considera la sanatoria come aiuto di stato». E da Bruxelles la prima reazione ufficiale è neutra: «Oggi - spiega il portavoce del commissario europeo all'Agricoltura, Franz Fischler - non possiamo dire di avere dubbi e nemmeno che tutto va bene. Un giudizio sarà espresso solo dopo un'attenta verifica del sistema deciso dal governo italiano. Si tratta di un dossier molto complicato la cui analisi richiederà tempo».

Il condono permetterà al 90% dei produttori di latte (23.399 aziende) che hanno superato le quote di mettersi in regola pagando solo il 25% dell'ammenda dovuta. Sono esclusi dalla sanatoria quel 7% di allevatori, 1628, che «hanno deliberatamente sfondato il tetto» e che dovranno versare nelle casse dello Stato oltre 276 milioni, il 30% delle sanzioni complessive elevate dall'Ue contro l'Italia. Con il condono il governo conta di incassare 162 milioni su 648 dovuti.

La riforma dell'applicazione del regime della quote si fonda su tre capisaldi. Primo: possibilità da parte dell'Agea di esigere l'immediato pagamento delle multe da parte dei produttori che hanno superato la quota. Secondo: assegnazione delle quote in base all'effettiva produzione. Terzo: liberalizzazione della vendita di quote tra aziende di Regioni diverse. Secondo Alemanno «in questo modo sarà possibile evitare che la quota nazionale si disperda in una serie di barriere geografiche e di compensazione che finora ne hanno impedito il pieno utilizzo». Secondo i calcoli del Ministero ci saranno «599 mila tonnellate che andranno a soddisfare, attraverso la vendita, la maggiore produzione di chi vuole superare il tetto fissato».

Il provvedimento ha ottenuto il via libera unanime di tutto il Consiglio dei ministri, compreso Bossi. La Lega Nord è da sempre a fianco dei Cobas del latte. Uno del loro leader, Sergio Agoni, è stato eletto al Senato per il Carroccio e adesso dopo aver affermato che il disegno di legge di riforma delle quote «va nella giusta direzione» torna a chiedere la sanatoria totale. Quel che conta, però, è il sì del Senatùr. Dure critiche dalle opposizioni. Luca Marcora, responsabile agricoltura della Margherita, parla di «riforma insufficiente che penalizza i contribuenti italiani, che si vedono ricadere addosso l'onere di pagare l'intera operazione». Secondo i diessini Rava e Baldarelli «il provvedimento è una presa in giro per i produttori».

Negativo il giudizio della Coldiretti: «Si allunga la lista delle questioni aperte e non risolte - commenta il presidente Paolo Bedoni -. Così si svuota la concertazione e si aprono inevitabilmente le porte al conflitto sociale». Soddisfatta, invece la Confagricoltura che per bocca del presidente Bedoni sottolinea la «necessità un un decreto legge in modo che la riforma e il sistema delle quote sia operativo per la campagna 2003-2004». La Cia auspica «che si trovi il consenso nel Parlamento affinché si riconosca l'efficacia immediata della riforma ,visto che la nuova campagna inizierà il primo di aprile».

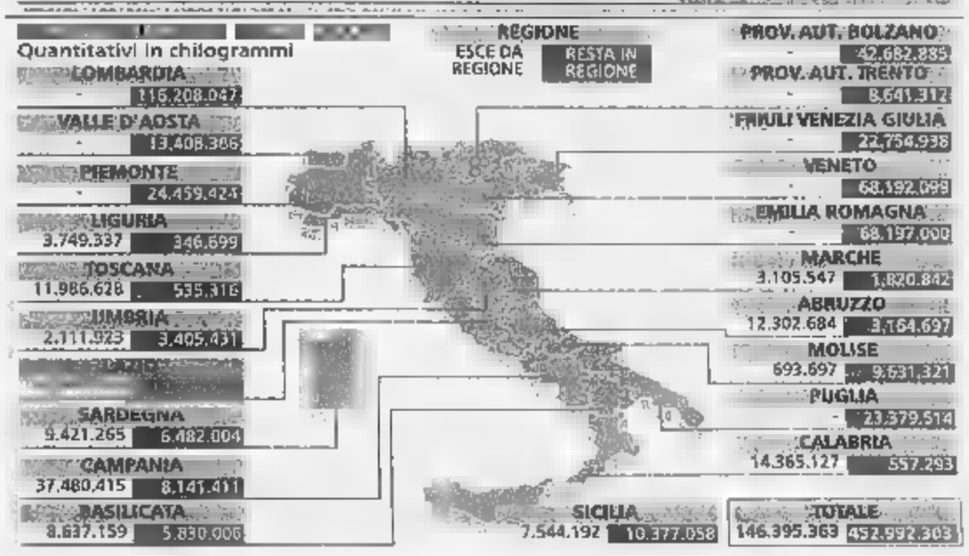
AGEVOLAZIONI E CONTRIBUTI

Aiuti per chi rileva aziende in crisi

Un decreto legge che concede agevolazioni e benefici contributivi per la salvaguardia dei livelli occupazionali a chi acquista aziende in amministrazione straordinaria. È stato varato oggi dal consiglio dei ministri su proposta del premier Silvio Berlusconi e del ministro del Lavoro, Roberto Maroni. Il decreto prevede la possibilità di concedere al datore di lavoro, che rileva imprese con più di mille dipendenti sottoposte a procedura di amministrazione straordinaria, specifici benefici finalizzati alla salvaguardia dei livelli occupazionali. Le agevolazioni, subordinate alla sottoscrizione (entro il 30 aprile del 2003), di contratti collettivi tra le parti interessate presso il ministero del Lavoro, riguardano: un contributo mensile pari al 50% della indennità di mobilità che sarebbe stata corrisposta a ciascun lavoratore in caso di cessazione in mobilità; una minore quota di contribuzione (pari a quella prevista per gli apprendisti) a carico del datore di lavoro per primi 18 mesi. Non possono accedere ai benefici gli imprenditori che presentino assetti proprietari coincidenti, ovvero siano in rapporto di collegamento o controllo, con le imprese cedute. La prima applicazione del provvedimento dovrebbe consentire il salvataggio dello stabilimento ex Ocean di Verolanuova (Brescia). A subentrare nella proprietà sarebbe il gruppo Elcobrandt.

EFFETTO DELLA SANATORIA SULLE MULTE

	Aziende ammesse alla sanatoria
NUMERO AZIENDE	23.399
MULTE DA VERSARE	648.075.194
MULTE ATTUALMENTE DA VERSARE PER EFFETTO DELLA SANATORIA	162.018.798
2000-2001 (chilogrammi)	5.455.186.310



TANZI RICHIAMA MARONI: I RISPARMI SONO SENSIBILMENTE INFERIORI AI COSTI. «DA CONTROLLARE I CONTI DELLA SANITA'»

Il governo riattiva il decreto «taglia spese»

Il Tesoro: non corretti i calcoli del Welfare sui disincentivi alla pensione

Gian Carlo Fossi

ROMA

Scatta di nuovo la procedura del decreto taglia-spese per il controllo dei conti pubblici e, simultaneamente, il ministro dell'economia Giulio Tremonti lancia un secco richiamo a non sperperare risorse nella sanità e giudica «assolutamente non corretta» la valutazione dei costi-risparmi derivanti dagli incentivi proposti dal ministro del welfare Roberto Maroni per ritardare di due anni l'età di pensionamento.

Il consiglio dei ministri ha approvato ieri, in anticipo rispetto al termine fissato per la fine del mese, un atto di indirizzo di Tremonti «per il coordinamento dell'azione amministrativa finalizzata al monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica nel 2003». Attualmente non si ravvisano scostamenti su cui intervenire (il disavanzo del fabbisogno in gennaio risulta ridotto dai 3.153 milioni di euro di gennaio 2002 a 700 milioni) , ma in via preventiva il provvedimento mira ad attuare una fase di collaborazione e di più efficace coordinamento contabile nel governo sollecitando i diversi dicasteri ad una stretta verifica nell'ambito della propria autonomia di spesa.

Solo due raccomandazioni: rinvio delle spese «non obbligatorie» che è possibile posticipare e utilizzo nel primo semestre dell'anno, da parte delle amministrazioni pubbliche (non degli enti locali), di fondi non superiori alla metà di quanto stabilito nel bilancio previsionale per l'intero anno. Nell'eventualità che in futuro si dovessero riscontrare degli scostamenti rispetto ai preventivi, viene contemplata l'ipotesi di un decreto ministeriale per attuare, come nel 2002, un taglio «orizzontale» delle spese non obbligatorie.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

In coincidenza con il varo dell'atto di indirizzo, è subito partito l'attacco di Tremonti alla sanità. «I conti - afferma il ministro - devono essere visti con maggiore attenzione. Un'ispezione della Ragioneria Generale dello Stato mette in luce che in 5 anni il prezzo medio per le degenze nelle case di cura si è triplicato, passando da 150-200 mila lire a 550 mila lire rispetto ad una previsione di aumento del 50%, con un prezzo medio dei ricoveri che, invece di ridursi come ipotizzato, è passato da 2-3 milioni a 3,5-5 milioni di vecchie lire. «La Ragioneria - aggiunge il ministro - sta cominciando a passare al setaccio la spesa fatta da una serie di organismi e lì dentro oggettivamente emergono irregolarità, situazioni che meritano un crescendo di attenzione. La spesa pubblica per la sanità continua a crescere; probabilmente è necessario e giusto che sia così, però è molto importante che i soldi vengano spesi bene». Lo sforamento della spesa sanitaria può compromettere i risultati ottenuti con la riduzione del disavanzo? Alla domanda Tremonti replica: «No, non c'entra niente».

L'altro siluro arriva sul fronte previdenziale. «Si ritiene assolutamente non corretta - sostiene il ministero dell'economia in una documentazione sul tema rovente delle pensioni, presentata alla commissione bilancio della camera dal sottosegretario Vito Tanzi - la nuova quantificazione proposta dal ministero del welfare sui risparmi garantiti dagli incentivi proposti per restare al lavoro». Le risorse, si spiega, dovrebbero finanziare il supplemento di pensione di due anni dalla decorrenza del pensionamento, ma i risparmi conseguenti per il prolungamento dell'attività lavorativa sarebbero sensibilmente inferiori ai costi degli incentivi: un'operazione in perdita che rischia di far saltare i conti.

Nella stessa logica un più stretto controllo del parlamento sugli aspetti finanziari dei decreti attuativi della delega previdenziale viene proposto in commissione bilancio di Montecitorio da Daniela Santanchè (An) nella sua relazione sulla bozza di parere che sarà votato martedì prossimo: «E' necessario garantire l'effettiva neutralità finanziaria dei decreti legislativi».

I GIUDICI DI PACE DOVRANNO VERIFICARE CASO PER CASO: SPESE LEGALI PIU' ALTE E TEMPI PIU' LUNGHI

Rimborsi Rc auto: arriva un provvedimento frena-ricorsi

Marzano: evitare sentenze contrastanti. I consumatori in rivolta: legge salva-compagnie

Federico Monga

Per le associazioni dei consumatori «è la morte dei rimborsi sulle Rc auto, una vergogna, una legge salva assicurazioni». Per il governo è l'unico e ultimo modo per evitare discriminazioni di giudizio e non correre il rischio di vedere qualche compagnia andare gambe all'aria. Come annunciato nei giorni scorsi il governo è intervenuto nella grana dei ricorsi contro il caro polizze che la Corte di Cassazione, due settimane fa, aveva affidato ai giudici di pace.

Durante il consiglio dei ministri di ieri, il ministro della Giustizia Roberto Castelli e il premier Silvio Berlusconi hanno presentato un decreto legge che stringe di molto, se non addirittura impedisce, la possibilità per gli utenti di presentare ricorso con costi praticamente nulli e con la certezza di ottenere un giudizio in tempi rapidi. Il cavillo, apprezzato dall'Ania («il governo ha recepito le nostre indicazioni»), riforma il secondo comma dell'articolo 113 del codice di procedura civile. Il giudice di pace non potrà più valutare «secondo equità» le cause che riguardano i «contratti massa», cioè quelli «conclusi mediante la sottoscrizione di moduli o formulari, predisposti per disciplinare in maniera uniforme determinati rapporti contrattuali»: il conto corrente con una banca, la linea telefonica con un gestore e appunto le polizze per assicurare l'automobile. Ora dovranno giudicare «secondo diritto».

Cosa cambia? Secondo il «criterio di equità», vista la piccola dimensione del risarcimento (per le Rc auto 500 euro), il giudice di pace non è tenuto a verificare caso per caso ma si limita a inquadrare il ricorso all'interno di una violazione. Per l'Rc auto il rincaro delle polizze dovuto al cartello fra compagnie tra il 1995 e il 2000 come stabilito da Antitrust, Tar, Consiglio di Stato e Corte di cassazione. Chi perde può fare ricorso ma i giudici della Cassazione non possono entrare nel merito dovendo giudicare solo la legittimità. Se i giudici di pace invece dovranno agire «secondo diritto», saranno costretti a verificare ogni singolo caso, affidandosi ad un perito (costo elevato) che dovrà spulciare nelle carte delle agenzie per effettuare una verifica tecnica (tempi lunghi). E la Cassazione potrà fare altrettanto. In definitiva l'utente deve sostenere costi superiori al danno eventuale da risarcire e quindi non farà ricorso.

> Il Consiglio di Stato: l'Istat deve rivelare tutti i dati sul paniere E in Parlamento nasce una lobby trasversale a favore degli utenti

Il ministro Marzano ha motivato così il decreto: «In primo luogo le controversie che possono derivare dai contratti di serie, benché contenute in valori esigui se considerate singolarmente, complessivamente possono assumere dimensioni tali da pregiudicare la posizione economico-finanziaria delle parti in causa; in secondo luogo, si eviterà che controversie su contratti assolutamente identici diano luogo a pronunce difformi per effetto del soggettivo apprezzamento del parametro equitativo da parte dei singoli giudici di pace».

Le associazione dei consumatori ieri hanno gridato allo scandalo e ora annunciano «una guerra senza quartiere» come avvenne contro il «decreto salvabanche» del governo D'Alema. Rosario Trefiletti di Federconsumatori: «Faremo manifestazioni, presenteremo ricorso alla Corte costituzionale e coinvolgeremo i parlamentari». Ora infatti la parola passa alle Camere che devono convertire in legge il decreto. L'approvazione non è scontata. In questi giorni sta prendendo corpo, proprio sull'onda del caso Rc Auto, una lobby trasversale a tutela dei consumatori, da An ai Ds. Lo stesso presidente della Commissione attività produttive in Senato, Francesco Pontone (An) più volte ha denunciato «l'atteggiamento poco corretto delle assicurazioni».

La giornata di ieri comunque ha regalato anche una buona notizia alle associazioni dei consumatori su un altro fronte caldo: il calcolo dell'inflazione. Il Consiglio di Stato ha rigettato il ricorso presentato dall'Istat per sospendere l'ordine del Tar del Lazio che imponeva all'istituto di rivelare una serie di documenti sul paniere di rilevazione dei prezzi. «Se adesso non si adegueranno - hanno minacciato i consumatori - chiederemo il commissariamento dell'Istat».

EURO IN ALTALENA, MIBTEL FERMO (+0,02%), GIÙ FRANCOFORTE (-3,01%) E IL NASDAQ (-1,48%)

Effetto Bush-Saddam, greggio a 32 dollari

I petrolieri: solo reazioni emotive, i produttori non vogliono rialzi

Luigi Grassia

I prezzi del petrolio in Europa e in America hanno ieri i massimi due anni. A Londra il «brent» (che fa da riferimento nel Vecchio Continente) con a marzo ha superato i 32 dollari per barile a quota 32,05 (con un aumento dell'1,9% rispetto al giorno prima) mentre a New York il «Wti» ha oltrepassato i al livello di 35,12 (+2,81%). Dietro al rialzo, è ovvio, stanno le preoccupazioni suscitato dal discorso di Bush, che non ha lasciato molte alternative alla guerra. siamo ancora lontano dal peggio.

Riportare le quotazioni del greggio a due anni fa significa tornare a una situazione difficile, ma nella norma, come era quella fine inverno 2001, quando gli attacchi dell'11 settembre erano ancora inimmaginabili e il mondo sembrava un posto abbastanza tranquillo. Gli analisti del mercato prevedono un prezzo di 40 dollari al barile se quando in Iraq ceranno i combattimenti di e oltre se venissero incendiati i pozzi iracheni o peggio ancora quelli sauditi, kuwaitiani e degli altri paesi della penisola arabica.

Bisogna tener presente che le quotazioni petrolio di due anni fa erano espresse in dollari che valevano più di ora; la recente riscossa dell'euro le ha un po' ridotte in termini reali. Durante l'ultima giornata di contrattazioni della settimana, però, anche la valuta unica europea sembrata muoversi in sfavorevole. Le quotazioni indicative Bce hanno fissato nel primo pomeriggio di un rapporto di 1,0789 euro per un biglietto verde. Anche se poi, alla chiusura delle contrattazioni alle 17,30, quel rapporto era già risalito al livello di 1,0816 (cioè superiore all'1,0813 della quotazione indicativa Bce del giorno precedente).

Ancora sui prezzi del greggio, l'Unione petrolifera italiana ha provati a gettare acqua sul fuoco attraverso un'intervista del suo presidente con l'Ap.Biscom. Secondo Pasquale De Vita non bisogna cadere nell'allarmismo. «Le tensioni sono destinate a rientrare nel medio termine. Certo, in caso di conflitto in Iraq i prezzi greggio potranno arrivare quotazioni elevate, che però torneranno a stabilizzarsi livelli ragionevoli, perché i paesi produttori non hanno alcun interesse a tenere alti i prezzi a lungo. Non vedo insomma tendenza di fondo verso aumenti sostenuti nel tempo». I recenti rialzi, secondo il presidente dell'Upi, sono legati soprattutto a «timore, emozione e speculazione. Un mix capace di generare improvvise fiammate».

Ieri i mercati sono stati influenzati anche dai dati sulla disoccupazione in America e nell'insieme dei paesi industrializzati aderenti all'Ocse. In Usa nel mese di gennaio la di posti di lavoro è risultata la più notevole da due anni (qua (+143 mila posti) facendo scendere il tasso di disoccupazione al 5,7% (a dicembre era al 6%).

I dati dell'Ocse dicono invece che nell'insieme di Nord America, Europa Occidentale, Giappo- Australia il tasso di disoccupazione è salito al 7,1% a dicem- dal 7% di novembre e 6,9% dello stesso periodo 2001. Nei dodici paesi aderenti all'euro la percentuale dei senza lavoro a dicembre è rimasta invariata su base mensile all'8,5% mentre è salita di 0,4 punti su base annuale. L'Ocse ha anche diffu- il dato sull'«indicatore posito avanzato» che sintetizza l'andamento dei sistemi economici. In dicembre il superindice è cresciuto nel complesso dei paesi di 0,7 punti quota 121,3. In particolare, negli Usa è salito di 1,8 punti in Eurolandia di 0,1. All'interno di questa zona, l'Italia ha fatto +1,0 la Francia mentre la Germania si è fermata a +0,4.

Per le Borse quella di ieri è stata una giornata opaca. Mila- è risultata fra le migliori restando ferma (+0,02%). Francoforte la peggiore in Europa (-3,01%). Mentre Wall Street c'è stato l'ennesimo scivolone col Dow Jones che ha registrato -0,82% e il Nasdaq -1,48%.

A FIORELLA KOSTORIS

Majocchi nuovo presidente Isae

È Alberto Majocchi, docente all'università di Pavia, il nuovo presidente dell'Isae, l'istituto per lo studio e l'analisi no. Sostituisce Fiorella Kostoris che ha terminato l'incarico. La designazione è stata fatta ieri dal consiglio dei Ministri su proposta ministro dell'Economia e delle Finanze, Giulio Tremonti. Il professor Majocchi - spiega una nota - è ordinario Scienze delle Finanze presso la facoltà di Economia dell'Università Pavia, della quale è pro-rettore. insegnato inoltre nelle Università di Venezia (Cà Foscari), di Lovanio, dell'Insubria e alla Luiss, ed è stato visiting professor negli Atenei di Cambridge e York. Dal 1991 al 1993 ha lavorato come esperto presso la direzione ambiente della Commissione europea ed è consulente in materia di tassazione ambientale all'Ocse. È autore di numerosi saggi e pubblicazioni in tema di finanza pubblica, politica ambientale, federalismo fiscale e politica fiscale nella Ue. «La conferma della professoressa Kostoris suscita sorpresa e rammarico - ha commentato l'ex ministro del Tesoro, Vincenzo Visco -. Vi è da augurarsi che il nuovo presidente voglia proseguire nella strada tracciata».

IL CANE A COMPIE 50 ANNI

I vertici ricevuti al Quirinale

ROMA. In dei anni dell'Eni, presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha ricevuto ieri al Quirinale una delegazione guidata dal presidente della società, Roberto Poli dall'amministratore delegato Vittorio Mincato. I vertici del colosso energetico, sesto nella classifica mondiale dei big dell'energia, hanno illustrato al capo dello Stato il programma di iniziative per il cinquantenario che si compie prossimo 10 febbraio. In particolare, Mincato ha presentato a Ciampi la più importante delle iniziative per festeggiare il mezzo secolo di vita del a sei xampe»: l'Enciclopedia degli idrocarburi che sarà realizzata in italiano e in inglese sarà una sorta di prosecuzione ideale dell'Enciclopedia del petrolio e del gas naturale voluta da Enrico Mattei più di 40 anni fa. Nella foto un momento dell'incontro di ieri tra Poli ed il presidente Ciampi.

ECONOMIAFLASH

CONCORRENZA AL BANCOMAT
Scendono da 96 a 14 le commissioni interbancarie per le quali è consentita determinazione concertata, in deroga al divieto di intese anticoncorrenziali. È il risultato dell'istruttoria, di Bankitalia contro Abi e Convenzione per la gestione del marchio Bancomat.

SNIA, AUMENTO CAPITALE
Si è concluso l'aumento di capitale Snia. L'offerta di azioni è stata interamente sottoscritta, compresi i diritti inoptati. In totale sono state emesse 69.425.565 azioni al prezzo unitario di 1,5 euro, per un controvalore di 104,13 milioni.

CRESCE IN BELGIO
Tiscali consolida sua posizione nel Benelux. La società di Soru ha acquisito da Wanadoo Group la società Wanadoo Belgium.

GRANAROLO «ETICA»
Granarolo è la prima azienda agroalimentare in Italia certificata SA che riconosce la conformità allo standard internazionale sul rispetto dei diritti dei lavoratori.

FUSIONE FINMAT-TERME ACQUI
da di Finmat Corporate, Banca Fin- e Terme Acqui hanno deliberato ieri la fusione per incorporazione di Finmat Corporate e Banca Finmat nella controllante Terme Demaniali di Acqui. La società si chiamerà Banca Finmat Euramerica sarà quotata nel segmento Star.

POSTE RECORD SUL WEB
Sono i clienti di Poste Italiane registrati al sito www.poste.it per effettuare operazioni postali e bancoposta via internet. Con 710 mila visitatori/mese è prima tra i servizi di e-government

NEL 2004 DA RETE FISSA
L'obiettivo è di lanciare nel 2004 servizio Mms per i clienti di fissa. Insieme Deutsche Telekom, Philips Siemens mobile, infatti, Telecom Italia ha formato il forum F-mms per rendere disponibile anche clienti di rete fissa l'Mms.

«NESSUN NUOVO INCONTRO CON GM IN AGENDA». INVESTIMENTO DA 1,1 MILIARDI ALLA SEVEL DI ATESSA

Barberis: risultati Fiat ottimi, ce la faremo

Fresco: «Nessun problema con le banche». Via ai piani per il nuovo Ducato

TORINO

«Ce la faremo, ne sono convinto»: così l'amministratore delegato della Fiat, Alessandro Barberis, ha risposto ieri ai giornalisti che a Maranello, a margine della presentazione della nuova Ferrari, gli chiedevano come stesse andando la situazione del gruppo Fiat. «I risultati sono ottimi al di là del mio ottimismo - ha detto - e bisogna comunque leggerli sempre in positivo, come tutte le cose. Tutti i segnali, uno dopo l'altro, lavorano nella direzione di dire che ce la faremo. Ne convinto». Secondo Barberis, «giornate quella di oggi servono a ricaricare la molla. In tutti i sensi». Quanto al rapporto con Gm, Barberis ha spiegato che i vertici Fiat non hanno in programma alcun incontro a Detroit con i soci americani. «Sarò a Chicago - ha spiegato l'ad Fiat - ma l'incontro della Case New Holland».

Altro argomento d'attualità, il rapporto con le banche. Su questo punto ieri è intervenuto il presidente Paolo Fresco. «Con banche ci scambiamo lettere e comunicazioni, ma non c'è alcun problema, alcuna divergenza», ha assicurato Fresco lasciando la basilica di Maria Ausiliatrice, a Torino, dove ieri si è celebrata una messa in ricordo dell'avvocato Agnelli.

Il gruppo del Lingotto continua dunque con convinzione a investire in nuovi progetti. Ieri la Sevel di Atessa ha presentato ufficialmente il programma di sviluppo dell'impianto che, in virtù dell'accordo con la francese Psa (Gruppo Peugeot-Citroën), joint venture al 50% confermata di recente sino al 2017, prevede investimento globale di 1,1 miliardi di euro, di cui il 60% - pari a circa 700 milioni di - riservato allo sviluppo del Fiat Ducato che debutterà nel 2005 e all'attrezzamento dei fornitori.

Proprio vista della realizzazione di nuova gamma di veicoli commerciali Fiat Peugeot-Citroën, lo stabilimento Sevel verrà ampliato per 59 mila metri quadri, che si aggiungono alla struttura attuale pari a 250 mila mq. All'annuncio erano presenti il Governatore dell'Abruzzo, Giovanni Pace, e il presidente della Provincia di Chieti, Mauro Febbo. «Nel pianeta Fiat che soffre, e ci dispiace - ha detto Pace - fortunatamente c'è anche un'isola felice rappresentata dalla Sevel e dalla Val di Sangro».

Ad illustrare lo sviluppo Sevel, è stato l'ingegner Pier Luigi Zanframundo, responsabile della Business Unit Veicoli commerciali di Fiat Auto. «Il polo più grande d'Europa per la produzione settoriale è in Val di Sangro - ha detto Zanframundo - quota di mercato pari al 21,8%. Il Ducato, prodotto 180 mila esemplari nel 2002, è primo in Italia e secondo in Europa». L'ingegner Luigi Galante, direttore dello stabilimento già ora occupati 4500 persone (più gli 850 dell'indotto), ha confermato che nelle prossime settimane e a marzo verranno assunti complessivamente 160 lavoratori, tra contratti a termine, interinale e formazione lavoro. [r. e. s.]

Gabriele Galateri

Galateri nuovo presidente della Toro Assicurazioni

TORINO. Gabriele Galateri è stato nominato presidente della Toro Assicurazioni al posto di Franzo Grande Stevens che, informa una nota della società assicuratrice del Gruppo Fiat, ha chiesto di «lasciare la presidenza a causa dei crescenti impegni professionali». Il cda della Toro ha anche nominato Grande Stevens vicepresidente della società. Galateri, precisa la nota, occuperà, in accordo con l'amministratore delegato e direttore generale Francesco Torri, responsabile operativo del Gruppo Toro, delle operazioni strategiche e degli assetti proprietari delle controllate. Il cambio di guardia è legato al nuovo incarico a vicepresidente Fiat assunto da Grande Stevens il 13 dicembre scorso; nello stesso giorno Galateri rassegnato le dimissioni da amministratore delegato della Fiat (dopo circa 5 mesi) ed era rientrato in Ifi per riassumere la funzione di amministratore delegato.

EFFETTO CONSOB: MEDIOBANCA E LIGRESTI CEDONO IL 9,9%

In Fondiaria-Sai entrano nuovi soci

MILANO

Con una doppia operazione al mercato dei blocchi ieri Mediobanca e Premafin hanno ceduto in anticipo rispetto al termine del febbraio il 9,9% di Fondiaria-Sai, in linea con gli obblighi imposti dalla Consob. Un passo importante verso il rispetto delle condizioni poste non solo dalla Commissione ma anche dell'Antitrust. A questo punto, martedì o mercoledì è attesa una riunione della Consob per una prima verifica dell'adempimento alle condizioni poste a Premafin e Mediobanca. Se la Commissione riterrà convincenti le operazioni, verrà meno la sospensione del diritto di voto sulle quote Fondiaria-Sai ancora in mano a Ligresti e Mediobanca, che potranno così presentarsi senza limitazioni alla prossima assemblea. Sull'altro fronte, quello dell'Antitrust, ci vorranno ancora alcuni giorni prima che le parti possano presentare un'istanza di revisione del provvedimento con il quale l'Autorità presieduta da Tesauro ha, tra l'altro, congelato una quota del 2% Mediobanca Generali (a fronte del 13% complessivo) e l'intero pacchetto di Fondiaria-Sai (2,4%).

C'è una condizione non soddisfatta, relativa alla diversificazione delle fonti di finanziamento Premafin verso Mediobanca, attualmente pari a 50% del totale. Il nodo dovrebbe essere sciolto in tempi brevi. Infine, pende il ricorso davanti al Tar del Lazio presentato Mediobanca (ma dalla holding di Ligresti) contro le decisioni dell'Antitrust. L'udienza sulla sospensiva è fissata per mercoledì.

Intanto nella compagnia controllata da Ligresti fa il ingresso la Cr Firenze, che ha acquisito l'1,9% del capitale al prezzo, da saldo, di 12,1 euro per (pari a 29,5 milioni di euro) contro i 9,83 euro segnati a Piazza Affari (-1%). È la Premafin che ha ceduto la quota alla banca fiorentina, con un'operazione dalla quale la società ritiene di poter far «scaturire significative opportunità di collaborazione fra importanti realtà del territorio». Mediobanca, invece, ha venduto l'8,9% della compagnia in parti uguali ad Abn Amro, Banque Aig, Bnp Paribas, Deutsche Bank e Goldman Sachs International. Il passaggio di è avvenuto a 10,25 per azione con una minusvalenza di 35 milioni per piazzetta Cuccia. [r. m.]

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con

GumBody® Personal Meliconi

L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO CHE, GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.

Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.

TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA

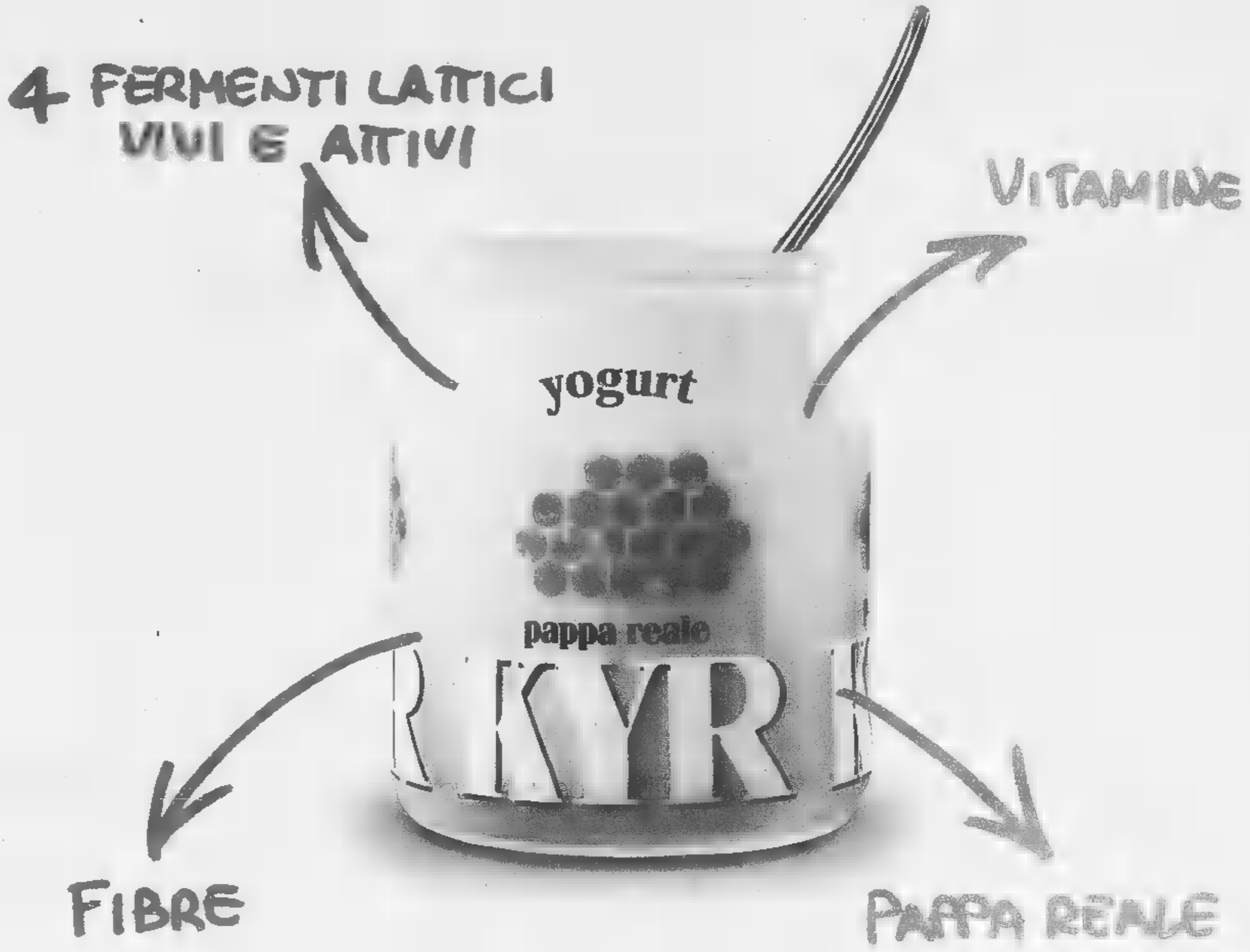
Facile Universal 2 Digital

GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio, con il corpo in gomma, con il quale, grazie speciali mascherine intercambiabili, ritrovi subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla marca di televisore e, all'interno del blister, troverai le mascherine corrispondenti. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per uso semplificato; Universal 2 e 4 per raggruppare più apparecchi; Digital già programmato per accedere direttamente a TELE+ STREAM.

Meliconi la

www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

MAX INFORMATION



Yogurt KYR.

Il naturale integratore del tuo benessere.

I suoi quattro fermenti lattici vivi ■ attivi (L. bulgaricus, S. thermophilus, L. acidophilus e Bifidobacterium Bb 12) ti aiutano a proteggere naturalmente il tuo organismo. Le sue fibre favoriscono l'azione di questi fermenti. Le vitamine C, E e D_3 ti aiutano a combattere i radicali liberi. I suoi preziosi estratti come pappa reale, the verde, guaranà, camomilla e biancospino, sono il contributo della natura al tuo equilibrio.

Kyr è disponibile nei gusti Bianco Compatto, Pappa Reale, Fragola, Banana, Albicocca, Frutti di Bosco ■ Biancospino, Ananas e The Verde, Mela Verde e Camomilla, Pompelmo Rosa ■ Guaranà.

parmalat
nutre la vita.

IL PUNTO SUI MERCATI

Bene le Tlc, male l'energia

TERMINA pressoché invariata la seduta di Piazza Affari (Mibtel +0,02%, Mib30 -0,02% a 22.598).

Telecom ha messo a segno un progresso dell'1,69% per le attese di buoni risultati per il 2002. Invece il titolo «cugino» Tim ha ceduto lo 0,20%. Bene Olivetti, che ha terminato con un rialzo dell'1,46% poiché il mercato ritiene si stia [redacted] mano assottigliando [redacted] debito. Nel resto del comparto, bene anche Sirti (+1,05%) e Stm (+0,45%).

Banche in chiaroscuro: da segnalare la forza di Intesa (+1,74%) [redacted] Bnl (+1,65%). Più calme Unicredito in progresso dello 0,38% [redacted] SanpaoloImi dello 0,20%. Negativa Capitalia (-1,07%). Nel comparto delle assicurazioni, Generali ha messo a segno un rialzo dell'1,51% e Alleanza ha terminato [redacted] un progresso dell'1,27%.

Fiat è scivolata dell'1,35% mentre Ifi ha realizzato un +1% e Ifil è salita dello 0,86%.

Male i media. Il titolo Mediaset ha lasciato sul terreno l'1,42%, L'Espresso l'1,22%, Hdp lo 0,57%. Positive solo Mondadori (+0,15%) e Caltagirone (+0,61%). Per quanto riguarda i titoli legati all'energia, i venti di guerra non sembrano aiutarli. Eni ha terminato in calo dello 0,67%, Enel è scesa dello 0,23% e Edison ha terminato sotto dell'1,74%.

Bene Antonveneta (+3,23%) sulla scia dei risultati 2[redacted], giù Alitalia dello 0,44%, invariata Finmeccanica. Ok Pop Lodi (+3,43%), giù Seat (-0,74%). Super prova di Snai in progresso del 17,45%. Negativa Tiscali nel Nuovo Mercato (-1,30%) insieme con e.Biscom (-1,05%).

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE	x	Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,0789	1	0,9269	0,22
Yen giapponese	129,4900	100	0,7723	0,08
Sterlina inglese	0,6610	1	1,5060	-0,54
Franco Svizzero	1,4667	1	0,6818	-0,01
Corona ceca	31,770	100	3,152	-0,27
Corona danese	7,431	10	1,346	0,03
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	82,460	100	1,213	0,59
Corona norvegese	7,469	10	1,339	0,61
Corona slovacca	41,917	100	2,386	0,37
[redacted]	9,162	10	1,092	0,43
Dollaro australiano	1,850	1	0,547	0,47
Dollaro canadese	1,643	1	0,608	0,26
Dollaro Hong Kong	8,415	1	0,119	0,22
Dollaro neozelandese	1,979	1	0,504	0,21
Dollaro Singapore	1,883	1	0,531	0,02
Fiorino ungherese	246,670	100	0,405	-0,56
Lat lettone	0,624	1	1,604	0,19
Leu rumeno	35047	10000	0,281	0,26
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	-0,01
Lira cipriota	0,583	1	1,721	-0,01
Lira maltese	0,421	1	2,376	-0,19
Lira turca	1796000	1000000	0,564	0,06
Litas lituano	3,452	1	0,290	0,00
Rand sudafricano	9,099	1	0,110	0,79
Tallero sloveno	231,191	100	0,433	0,03
Won Sud coreano	1277,630	1000	0,783	-0,43
Zloty polacco	[redacted]	10	2,403	-0,19

	Quot. BCE	x	Euro	Var. %
Bolivar venezuelano	2075,480	1000	0,482	0,23
Dinaro algerino	84,258	100	1,187	0,36
Dinaro giordano	0,765	1	1,307	0,27
Dirham Emirati Arabi	3,962	10	2,523	0,22
Dollaro bermuda	1,079	1	0,927	0,22
Dollaro guyanese	55,831	100	1,790	0,33
Gourde haitiano	45,310	100	2,207	0,20
Lek albanese	139,247	1000	7,181	0,41
Lira egiziana	5,966	10	1,676	0,22
Peso argentino	3,388	1	0,295	0,97
Peso colombiano	3064,510	10000	3,263	0,19
Peso cubano	24,815	100	4,030	0,22
Peso filippino	58,340	100	1,714	-0,02
Peso messicano	11,714	10	0,854	0,34
Real brasiliano	3,863	10	2,589	0,65
Rublo bielorusso	2111,550	10000	4,739	0,21
Rublo russo	34,333	100	2,913	0,34
Rupia pakistana	62,580	100	1,598	0,40
Scellino keniota	82,881	100	1,207	0,43
Shekel israeliano	5,241	10	1,908	0,47

ORO CHIUSURE

Mercati	07-02-2003	06-02-2003	Euro
Londra	373,25	375,80	345,9542
Zurigo	372,53	374,63	345,3282
Milano (Euro/gr.)	11,2107	11,2566	-
Argento (Euro/Kg.)	147,8178	149,2359	-

INDICE BORSA

Valori di Milano	07-02-2003	Var. %
MIB	16164	-0,01
MIBTEL	16567	+0,02
MIB 30	22598	-0,02
MIDEX	19583	+0,19
NM (Numtel)	6537	-0,14
DJ Eurostoxx 50	2133	-1,70

FIB 30

Scadenza	Aper.	Chius.	Min.	Max.
Mar.03	22550	22680	22485	22965
Giu.03	22250	22375	22250	22640
Set.03	-	22053	-	-

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	22,0000	-0,45
Banca Ifis	9,2400	-0,01
Banca Pop. dell'Adriatico	6,8500	+0,15
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	30,0000	0,00
Banca Pop. di Luino e Varese	6,3500	-0,95
Banca Pop. di Sondrio	10,9000	0,00
Borgosesia	4,5000	0,00
Borgosesia rnc	2,6900	+10,50
CIT	2,3700	0,00
Compagnia Immob. Azionaria	0,1195	-0,47
[redacted]	0,5090	-1,17
Ferrovie Nord Milano	1,8200	-0,49
Pop Emilia pro rata god. 1/1/2003	29,0000	0,00
Sicc	0,4600	[redacted]

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 279.22 (-1.80); Bruxelles (Bel 20) 1781.30 (-1.52); Francoforte (Dax Xetra) 2569.34 (-3.01); Hong Kong (Hang Seng) 9150.95 (+0.27); Londra (Ftse 100) 3599.20 (+0.06); Madrid (Ibex 35) 5809.30 (-1.30); Parigi (Cac 40) 2796.[redacted] (-1.39); Sydney (All Ord) 2886.10 (+0.62); Tokio (Nikkei) 8448.16 (-0.42); Zurigo (Smi) 4222.80 (-0.81); New York (Dow Jones) 7864.23 (-0.82); Nasdaq 1282.46 (-1.43).

TASSI DI MERCATO

Tas. Area Euro	2,[redacted]	Giappone Overnight	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,500%
Usa Fed Funds	1,250%	Tas. Svizzera	0,500%
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Tas. Giappone	0,[redacted]	SZ. a Usa 12m	1,437%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	3,960%	GER 10 anni	4,029%
USA 30 anni	4,842%	FRA 10 anni	4,088%
CAN 10 anni	5,070%	ESP 10 anni	4,070%
UK 10 anni	4,230%	NOL 10 anni	4,120%
UK 30 anni	4,340%	SVE 10 anni	4,000%
		GIA 10 anni	4,530%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002	
Tasso ufficiale riferimento	2,375%

TEMEX

Meieaurora 0.440.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,8060	2,8449
1 mese	2,8120	2,8510
2 mesi	2,7930	2,8317
3 mesi	2,7630	2,8013
4 mesi	2,7230	2,7608
5 mesi	2,6800	2,7172
6 mesi	2,6400	2,6766
7 mesi	2,6260	2,6624
8 mesi	2,6080	2,6442
9 mesi	2,5940	2,6300
10 mesi	2,5790	2,6148
11 mesi	2,5670	2,6026
12 mesi	2,5580	2,5935

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	74,846 - 84,182
Sterlina (n.c.)	75,919 - 85,215
Sterlina (post.74)	75,403 - 84,699
Marengo Italiano	63,008 - 68,089
Marengo Svizzero	61,458 - 66,023
Marengo Francese	60,942 - 66,106
Marengo Belga	60,942 - 65,590
Marengo Austriaco	60,425 - 65,590
[redacted]	74,886 - 82,633
10 Dollari liberty	191,089 - 258,228
10 Dollari [redacted]	252,031 - 309,874
20 Dollari liberty	365,684 - 431,242
20 Dollari St.Gaude	371,849 - 438,988
4 Ducati Austria	160,102 - 180,760
100 Corone Austria	320,203 - 343,440
100 Pesos Cile	191,089 - 216,912
Krugerrand	325,368 - 348,608
50 Pesos Messico	397,872 - 421,495

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattati nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicate il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 07-02-2003

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
Bca Agrileas /04 Ts	100,09	01/03/97-02 5 1.66%	102,09
Bca Fideuram 98/05 Ts	100,26	01/03/97-04 5 1.80%	100,49
Bca IFI Eur 12 IL	78,35	01/05/97-04 5 1.65%	100,60
Bca 93/04 Ind	100,95	01/09/97-04 5 1.40%	100,61
Bca 95/12 Fin Stocky Fo	99,01	01/01/98-05 5 1.50%	101,60
Bca Inn 93/04 Rolli Lin	96,61	01/05/98-05 5 1.65%	100,95
Bnl /03 European Banks	120,45	01/10/98-05 5 1.79%	100,94
Bnl /04 Mi 15 e Tliaed	100,66	01/02/99-06 5 1.75%	100,95
Bnl /04 Dop Cen 3	96,78	01/12/99-06 5 1.55%	101,07
Bnl /04 S & P	99,00	01/01/00-07 5 1.52%	101,55
Bnl /05 Dop Cen 5	93,71	01/08/00-07 5 1.45%	101,09
Bnl /06 Res CACR	93,17	01/01/01-08 5 1.50%	101,58
Bnl /07 Val Furo	95,55	01/04/01-08 5 1.65%	101,06
Capitalia /09 Sub	102,98	01/08/01-08 5 1.75%	101,06
Capitalia 03 277 Ind	100,09	01/01/02-09 5 1.50%	101,12
Centrob /13 Bc	98,60	01/04/02-09 5 1.65%	101,06
Centrob /15 Bc	97,54	28/06/02-04 A	96,69
Centrob /18 Sde	76,00	01/06/02-09 5 1.45%	101,15
Comit /08 Fv 2	98,30	01/10/02-09 5 1.65%	101,08
Comit /05	102,79	CTz 28/03/01-03 A	99,86
Comit 98,08 Sub Tv	98,41	15/06/01-03 A	99,12
Credop. 14 Fv Cm	102,50	14/09/01-03 A	98,54
Credop. 13 Fba 15	77,70	30/01/02-03 A	98,00
Efibanca 06 12 Fo Rev 1	98,80	30/01/02-04 A	95,33
Fiat Stng. cp 13	88,88	28/03/02-04 A	97,28
Intbci 02/07 Mac	100,15	CTs 01/03/91-03 5 5.75%	100,08
Med Cen 18 Rev 11	97,22	01/08/93-03 5 1.80%	102,37
Med Lom 15 FI	99,85	01/10/93-03 5 1.50%	104,05
Medio Cen 16 Step Down	82,50	01/11/93-21 5 4.50%	155,79
Medoob /05 Cum Pre Ind	98,93	22/12/93-23 5 4.25%	142,10
Medoob /06 Ind	94,40	01/04/94-04 5 4.25%	106,21
Medoob 04/04	100,38	15/04/94-04 5 4.25%	106,66
Medoob 98/06 Zc	79,66	01/06/94-04 5 4.25%	108,22
Medoob 96/11 Zc	66,08	01/01/95-05 5 4.75%	112,39
Medoob 97/04 Ind	100,70	01/04/95-05 5 5.25%	115,85
Medoob 98/08 TI	99,46	01/08/95-05 5 5.25%	118,80
Medoob 98/18 Reverse Flo	97,05	[redacted]	111,76
Medocr C/08 Zc	70,54	01/07/96-06 5 4.30%	112,43
Medocr L/11 ITC 06 Em	99,00	01/11/96-06 5 3.92%	114,73
Mpaschi /05 44 Ts	100,92	01/11/96-26 5 3.63%	134,09
Mpaschi 95/06 Z	101,96	01/02/97-07 5 3.38%	113,45
T-Com Ind/05 6A	100,70	01/07/97-07 5 3.38%	114,42
Parmalat Fin /01 Ind	99,50	01/11/97-07 5 3.07%	115,62
Pop Bg CV 02 Tv	101,00	01/11/97-27 5 3.35%	121,00
Spaolo /05 Conv	92,25	15/02/98-03 5 2.50%	100,65
[redacted]	[redacted]	01/05/98-03 5 2.25%	100,43
Unicred /03 Tv	99,95	01/05/98-09 5 2.50%	102,51
UniCr /12 5-II	104,67	15/01/98-03 5 2.25%	100,40
		01/07/98-03 5 2.00%	100,92
		01/09/98-03 5 2.25%	104,75
		01/11/98-29 5 2.62%	105,43
		01/02/99-04 5 1.65%	100,73

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Titoli	Prezzo
BoT 02/01 02-03 5	99,01	15/04/99-04 5 1.62%	100,30
15/01/02-03 A	99,98	01/05/99-09 5 2.12%	103,13
15/02/02-03 A	99,76	16/07/99-01 5 2.00%	102,10
15/04/02-03 A	99,54	01/11/99-10 5 2.75%	110,84
15/05/02-03 A	99,34	01/11/99-11 5 3.00%	116,51
14/06/02-03 A	99,11	01/01/00-05 5 2.38%	104,68
15/07/02-03 A	98,90	15/04/00-05 5 2.38%	100,34
15/08/02-03 A	98,74	15/06/00-05 5 2.50%	100,78
30/08/02-03 5	99,88	15/09/00-05 5 2.63%	106,55
16/09/02-03 A	98,53	01/01/01-11 5 2.62%	108,89
30/09/02-03 5	99,69	16/02/01-04 5 2.50%	102,49
15/10/02-03 T	99,98	15/03/01-05 5 2.38%	105,54
15/10/02-03 A	98,39	01/07/01-04 5 2.25%	102,32
15/10/02-03 A	98,14	01/08/01-12 5 2.50%	106,84
31/10/02-03 5	99,40	01/09/01-07 5 2.25%	105,10
28/11/02-03 5	99,33	01/10/01-04 5 2.00%	102,35
16/12/02-03 A	97,85	01/11/01-16 5 0.95%	92,50
15/01/03-03 T	99,55	17/01/02-05 5 2.00%	103,92
15/01/03-04 A	97,78	01/01/02-12 5 2.63%	107,56
31/01/03-03 5	99,83	01/02/02-05 5 2.00%	102,77
CcT 01/01/96-06 5 1.65%	102,16	16/02/02-33 5 2.88%	113,43
01/01/96-06 5 1.65%	102,57	15/04/02-07 5 2.50%	107,36
01/04/96-03 5 1.35%	100,01	15/05/02-05 5 2.25%	103,90
01/05/96-03 5 1.40%	100,23	15/09/02-05 5 1.75%	101,04
01/07/96-03 5 1.65%	100,25	01/09/02-13 5 2.38%	106,86
01/09/96-03 5 1.55%	100,46	15/09/02-05 5 1.75%	101,86
01/11/96-03 5 1.65%	100,31	15/12/02-05 5 1.75%	101,70
01/01/97-04 5 1.50%	100,37	01/02/03-06 5 1.50%	99,59

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Preced.
B Pop Bergamo 04 5.25%	114,424	114,553
B Pop Com e Ind 04 1.5%	97,759	97,803
B Pop Intra 03 1.00%	115,000	114,895
B Pop Lodi 03 4.375%	109,480	109,441
B Pop Lodi CV 98	190,440	109,735
B Pop Milano 98/04 pr 4.0%	193,431	193,480
Cr. Artigiano 04 Tv	131,964	132,630
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	110,975	111,113
cv Alitali 07	90,416	90,758
cv Olivet 10	112,877	111,986
cv P Intr 06	106,428	107,285
cv P Vrwo 05	97,141	97,243
cv P Vrwo 06	108,510	110,000
cv Vitt Ass	110,000	110,000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rendim.
14/02/03	7	99,976	2,390
14/03/03	35	99,762	2,380
14/04/03	67	99,534	2,320
15/05/03	97	99,325	2,220
16/06/03	129	99,105	2,150
16/07/03	158	98,923	2,110
15/08/03	189	98,739	2,080
15/09/03	220	98,570	2,120
15/10/03	250	98,365	2,100
14/11/03	280	98,145	2,130
15/12/03	311	97,946	2,140
15/01/04	342	97,779	2,140

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-02-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo riferim.	Differ. % riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Contratti
A A.S. Roma	1,165	+0,09	1,168	nr	1,113	1,736	9434	11
Acea	4,604	-0,39	4,096	0,180	4,090	4,577	119306	466
Acegas	4,500	-0,80	4,541	0,340	4,111	4,887	6270	28
Acque Po Alessa Monza	0,279	+0,51	0,281	0,021	0,259	0,285	47883	17
Acque Potabili	19,280	-0,36	19,002	0,110	17,399	19,592	195	4
Acquedotto De Ferrari	6,576	-1,79	6,300	0,107	6,368	6,661	2025	19
Acquedotto De Ferrari rnc	3,000	0,00	2,060	0,112	2,580	3,045	0	0
Acquedotto Nicolay	2,315	-5,51	2,365	0,080	2,297	2,549	2000	5
Acsm	1,353	-2,53	1,359	0,050	1,307	1,432	43522	18
Actelios	5,164	-0,84	5,157	nr	5,145	6,105	9054	41
AdF Aeroporti di Firenze	9,577	+5,01	9,530	0,240	9,027	10,162	6958	66
Aem	1,282	+0,16	1,279	0,047	1,262	1,404	8141983	1042
Aem Torino	1,032	-0,85	1,075	0,014	1,030	1,109	40848	51
Air Dolomiti	14,954	+0,75	14,906	nr	14,491	16,177	1001	27
Alerion	0,387	+0,52	0,386	0,026	0,319	0,393	146820	56
Alitalia	0,728	-0,44	0,727	0,041	0,728	0,777	5050117	1171
Alleanza Assicurazioni	7,284	+1,27	7,286	0,160	6,706	8,011	7489165	11156
Amplifon	15,800	-1,02	15,845	0,050	15,845	17,414	6394	101
Arquati	4,510	-3,16	0,615	0,010	0,615	0,784	4794	3
ASM Brescia	1,700	+0,09	1,694	nr	1,695	1,754	45217	26
Autogrill	7,405	+3,32	7,380	0,041	7,249	8,108	789974	5253
Autostrada To-Mi	8,115	-0,67	8,094	0,360	8,006	9,437	46774	425
Autostrade	9,470	+0,71	9,459	6,270	9,308	9,512	2698074	2533
B B.Antonveneta	15,037	+3,23	15,023	0,600	12,277	15,073	1998414	2017
B.Lombar w04	0,027	-2,22	0,027	nr	0,022	0,027	102956	7
Banca Intesa	2,052	+1,74	2,030	0,045	1,863	2,277	39957548	11114
Banca Intesa rnc	1,473	+1,12	1,461	0,080	1,345	1,619	3599761	2324
Bassoret	[redacted]	-1,53	0,656	0,092	0,655	0,722	883134	68
Bastogi	0,097	-0,10	0,098	nr	0,094	0,100	290980	29
Bayer	15,312	+1,57	15,496	0,900	15,321	22,680	32857	584
Bayerische Vita	2,411	-0,33	2,414	0,083	2,414	3,042	35220	158
Bca Agr. Mantovana	8,657	-1,06	8,664	0,460	8,639	10,009	14955	123
Bca Carige	2,677	-4,52	2,086	0,072	2,049	2,164	225660	670
Bca Carige r	2,330	+0,43	2,330	nr	2,170	2,330	500	1
Bca Fideuram	3,961	+0,38	3,996	0,230	3,996	5,012	10941683	4372
Bca Lombarda	8,857	-0,01	8,938	0,318	8,833	9,553	87315	785
Bca Naz. del Lavoro	1,097	+1,65	1,106	0,080	1,073	1,744	10609612	11286
Bca Naz. del Lavoro rnc	1,062	-2,12	1,060	0,042	1,050	1,168	75852	80
Bca Pop. Verona-Nov.	9,464	-1,30	9,516	nr	9,327	10,018	1171586	11146
Bca Pop Berg.-C.V.	16,620	+0,15	16,582	1,000	16,403	17,275	389451	6456
[redacted] Pop Berg.C.V. 04 w	0,190	-0,36	0,123	nr	0,135	0,200	62400	5
Bca Pop Comm Ind	7,772	+1,59	7,694	0,690	7,537	7,962	458615	3539
Bca Pop Comm Ind w	0,016	+2,29	0,017	nr	0,017	0,042	39580	1
Bca Pop Cremona	16,518	-0,69	16,606	0,170	16,136	17,611	233013	2803
Bca Pop Lodi	8,859	+3,43	8,857	0,180	8,807	8,852	[redacted]	7356
Bca Pop Milano	3,431	+2,03	3,406	0,237	3,269	3,657	919426	3122
Bca Pop Spoleto	5,930	-0,34	5,938	0,120	5,850	6,206	1119	7
Bca Profilo	1,138	+1,37	1,116	0,080	1,174	1,375	21105	37
Bca Toscana	4,699	-2,08	4,063	0,166	4,006	4,744	63070	256
Bca. Bilbao Vizcaya	8,470	0,00	8,461	0,090	8,800	10,370	0	0
Bco Chiavari	6,950	0,00	6,946	0,200	6,929	6,950	79877	129
Bco Desio Brianza	3,015	+3,84	3,029	0,068	2,332	3,356	106662	345
Bco Desio Brianza rnc	2,190	+1,35	2,176	0,082	2,006	2,415	11706	25
Bco Sassari	6,026	+2,75	5,770	0,075	5,750	6,904	144	9
Bco Sardegna rnc	6,301	-0,23	6,900	0,620	6,755	7,295	6296	43
Beghelli	0,424	+0,71	0,422	0,026	0,415	0,461	62101	27
Benetton Group	7,466	-0,61	7,540	0,410	7,530	8,983	309458	2316
Beni Stabili	0,409	+1,82	0,406	0,047	0,384	0,442	1496095	507
Bim	4,176	+0,83	4,299	0,129	4,676	4,706	3510	11
Bim 04 w	0,120	-2,76	0,120	nr	0,120	0,143	1400	6
Bipielle Investimenti	3,452	+1,44	3,453	0,050	2,694	3,455	354095	1216
Bnova Bartolomeo	12,490	0,00	12,490	0,250	11,399	12,620	0	0
Bonifiche Ferraresi	11,090	+0,83	11,022	0,100	10,763	11,940	1312	21
Brioschi	0,226	+0,66	0,228	0,003	0,218	0,239	84280	15
Brioschi w	0,025	-2,00	0,025	nr	0,025	0,031	60000	1
Bulgari	3,976	+0,70	4,048	0,062	3,957	4,759	1029354	[redacted]
Buzzi Unicem	5,939	+0,16	5,952	0,290	5,952	7,081	143295	[redacted]
Buzzi Unicem rnc	5,700	[redacted]	5,643	0,254	5,643	6,320	1959	6
C Caltagirone	4,120	+0,24	4,126	0,150	4,061	4,240	1639	7
Caltagirone Editore	4,949	+0,61	4,952	0,250	4,746	5,989	36480	100
Caltagirone rnc	4,293	-0,17	4,285	0,079	4,010	[redacted]	1300	6
Cam-Fin	3,061	-0,53	3,145	0,052	2,641	3,616	9011	26
Campari	28,950	+0,14	28,210	0,660	27,430	30,710	10119	207
Capitalia	1,287	-1,07	1,280	0,030	1,290	1,427	16170454	12282
Carraro	1,343	+3,26	1,337	0,154	1,320	1,397	4007	5
Cassa Risparmio Firenze	1,127	-0,97	1,135	0,052	1,114	1,212	120952	134
Cattolica As	21,325	-0,36	21,250	1,000	21,200	24,260	9692	280
Cementeria Zarelli	1,110	0,00	1,109	0,036	1,050	1,199	0	0
Ceramiche Ricchetti	0,333	-0,89	0,335	0,010	0,330	0,370	105023	46
Cir	0,818	+1,24	0,805	0,041	0,774	0,945	1346190	1005
Cmi Finanziaria	0,216	-4,91	0,211	0,015	0,199	0,290	567904	80
Class Editori ex svs	1,306	+2,01	1,294	0,044	1,201	1,296	114286	148
Cofide	0,346	+0,20	0,345	0,014	0,340	0,346	329230	76
Cr Artigg03	3,310	[redacted]	[redacted]	nr	3,127	3,437	1660	5
Cred Artigiano	3,360	-1,27	3,363	0,123	3,301	3,656	18506	[redacted]
Cred. Bergamasco	14,850	0,00	14,850	0,550	14,131	14,950	0	0
Cred. Emiliano	4,461	-0,22	4,459	0,200	4,459	5,436	167385	166
Cred. Valtellinese	8,499	+3,62	8,458	0,362	8,441	8,937	12413	105
Crespi	0,699	+2,06	0,699	0,067	0,683	0,739	1050	1
Cucirini Cantoni Coats	0,800	0,00	0,800	0,052	0,830	0,915	0	0
D Dalmine	0,152	-0,13	0,154	[redacted]	0,139	0,163	334999	53
Danieli	2,173	+0,00	2,120	0,030	[redacted]	2,129	99591	190
Danieli 03 w	0,009	-4,81	0,009	nr	0,005	0,014	456026	4
Danieli rnc	1,360	+1,94	1,376	0,052	1,249	1,381	100429	138
De Longhi	3,629	-3,54	3,676	0,032	3,651	4,726	575992	2007
E Edison	0,953	-1,74	0,961	nr	0,061	1,062	179567	173
Edison r	0,950	0,00	0,950	nr	0,950	1,094	51550	11
Enel	5,115	-0,23	5,140	0,360	5,026	5,453	34602514	17000
Eni	13,744	-0,67	13,357	0,750	13,196	15,592	15221638	20325
Erg	4,966	-0,52	4,995	0,100	4,930	5,400	2850	12
Ericsson	17,466	-0,93	17,463	0,240	[redacted]	26,140	3045	57
Esaote	5,233	-0,92	5,267	[redacted]	[redacted]	7,475	[redacted]	16
F Fiat	7,033	-1,35	7,058	0,310	[redacted]	9,448	1195818	5590
Fiat priv	4,800	-2,02	4,844	0,310	[redacted]	5,609	15809	315
Fiat rnc	4,790	-5,15	4,850	0,465	4,446	5,314	7870	301
Fiat w07	0,286	-3,45	0,289	nr	0,289	0,354	94800	37
Filatura di Pollone	0,673	-6,34	0,689	0,050	0,665	0,729	15924	61
Fin. Part.	0,583	-2,33	0,592	0,017	0,582	0,672	1368414	600
Fin.Part. warrant 2005	0,048	0,00	0,050	nr	0,043	0,064	0	0
Finarte-Semenzato	1,400	+4,68	1,393	0,036	1,328	1,476	12197	24
FinecoGroup	0,417	-0,55	0,414	0,067	0,414	0,581	8690009	5631
Finmeccanica	0,464	+0,09	0,466	0,010	0,465	0,546	29626419	13759
Fondiaria-Sai	9,830	-1,00	9,917	0,400	9,338	10,603	117968	1176
Fondiaria-Sai rnc	4,620	0,00	4,670	0,441	4,567	5,004	114262	454
FSA w08	1,815	-2,00	1,848	nr	1,627	2,082	69606	113
G Gabetti Holding	1,855	+2,77	1,858	0,050	1,738	1,870	9037	61
Garboli-Conicos	0,045	0,00	0,000	0,102	0,250	0,000	0	0
Gemina	0,677	+2,22	0,675	0,010	0,631	0,828	2141303	1446
Gemina rnc	0,850	-1,11	0,800	0,056	0,800	1,059	2990	2
Generali	20,810	+1,51	20,957	0,280	17,714	20,300	9832130	1062121
Gewiss	3,211	+0,55	3,220	0,059	3,199	3,808	275936	795
Gim	0,707	+2,14	0,720	0,083	0,710	0,930	74806	58
Gim rnc	1,049	-0,10	1,040	0,002	0,975	1,060	5800	5
Gregoire	3,700	-1,33	3,694	0,138	3,694	4,002	3900	13
Grandi Navi Veloci	1,552	-0,64	1,553	0,070	1,553	1,713	15950	[redacted]
Gruppo Coin	5,933	-0,39	5,925	nr	5,327	6,000	49470	293
Gruppo Ed. L'Espresso	2,709	-1,22	2,776	[redacted]	2,741	3,371	[redacted]	2423
H Hdp	1,746	-0,57	1,748	[redacted]	1,746	2,192	345758	[redacted]
Hdp rnc	1,000	0,00	1,091	0,050	1,101	1,334	23102	25
I I Grandi Viaggi	0,572	-0,05	0,576	0,013	0,546	0,648	15462	9
Ifi pr	8,888	+1,00	8,894	0,630	8,838	11,177	32027	285
Ifil	3,289	+0,86	3,283	0,180	3,270	3,806	111640	363
[redacted]	2,371	+1,93	2,336	0,241	2,292	2,747	212735	492
[redacted]	6,107	+7,00	6,105	nr	6,095	6,105	503180	52
[redacted]	[redacted]	0,00	0,004	nr	0,004	0,005	33750	0
Ipi	0,678	-3,16	0,082	nr	0,683	0,089	21165	43
Impregilo	0,331	+0,42	0,335	0,010	0,331	0,381	439942	145
Impregilo 03 w	0,022	-5,22	0,022	nr	0,022	0,036	287500	5
Impregilo rnc	0,440	+2,33	0,436	0,040	0,420	0,450	9600	4
Ind.Z	0,480	0,00	0,479	0,015	0,461	0,485	106630	51
Ind.Z rnc	0,421	+7,31	0,413	0,021	0,399	0,440	7500	1
Interbanca	20,430	-0,05	20,430	1,250	20,270	20,440	343714	2023
Ipi Spa	4,210	0,00	4,205	0,180	3,786	4,357	43000	104
It Holding	2,170	+1,40	2,186	0,075	2,144	2,293	5087	13
Italcementi	8,606	-0,17	8,638	0,210	8,686	9,716	149018	1324
Italcementi rnc	5,109	+1,11	5,065	0,270	5,001	5,375	257320	1380
Italmobiliare	32,050	+0,22	31,800	0,940	31,800	34,580	6347	207
Italmobiliare rnc	15,901	-0,65	18,917	1,018	18,545	21,140	5795	103
L La Gaiana	0,943	0,00	0,943	0,040	0,875	1,020	1500	1
Lavorwash	1,896	-3,67	1,907	0,350	1,907	2,176	9460	16
Lazio	0,565	-7,75	0,561	nr	0,407	0,800	245784	140
Linificio	1,072	-1,28	1,029	0,025	1,001	1,199	580	1
Linificio rnc	0,850	0,00	0,890	0,050	0,680	0,920	0	0
Locat	0,755	+0,03	0,790	0,033	0,793	0,825	98481	11
Lottomatica (ex Tyche)	15,766	-0,36	15,843	nr	15,674	16,465	133316	2165
Luxottica	11,264	+1,57	11,290	0,170	10,724	13,332	277563	3066
M Mafin	1,220	0,00	1,205	0,043	1,230	1,208	0	0
Marcolin	1,160	-0,43	1,162	0,025	1,150	1,227	1700	2
Marzotto	4,820	-2,15	4,840	0,329	4,840	5,349	93020	452
Marzotto rsp	5,605	0,00	5,513	0,340	5,310	5,772	0	0
Marzotto rnc	4,000	+0,39	4,051	0,390	4,041	5,130	400	2
Mediaset	6,256	-1,42	6,317	0,210	6,210	7,700	3159905	20024
Mediobanca	8,431	+1,42	8,447	0,150	7,991	8,033	4773407	14981
Mediolanum	4,337	+0,35	4,351	0,100	4,359	5,394	4564054	19590
Merloni	10,230	+0,29	10,259	0,220	9,646	10,239	114212	1120
Merloni rnc	[redacted]	+1,43	6,632	0,238	6,220	6,600	7105	47
Milano Ass	1,657	-0,84	1,658	0,210	1,658	2,012	982181	1401
Milano Ass 05 w	0,063	-3,24	0,059	nr	0,059	0,069	54258	4
Milano Ass rnc	1,755	+0,17	1,744	0,230	1,744	2,625	28799	49
Mirati	3,772	0,00	3,481	0,280	3,878	3,461	0	0
Mondadori	5,517	+0,15	5,533	0,620	5,400	6,185	240674	1003
Mondadori rs	3,050	0,00	0,850	0,025	0,700	0,900	0	0
Monrif	0,485	+0,05	0,477	0,025	0,616	0,515	[redacted]	1
Monte Paschi Siena	2,081	+0,54	2,086	0,083	2,075	2,470	[redacted]	[redacted]
Montefibre	0,699	-0,01	0,654	0,039	0,642	0,720	45060	32
Montefibre rnc	[redacted]	+2,11	[redacted]	0,050	0,645	0,715	2477	2
N Necchi	0,073	+2,24	0,072	0,052	0,071	0,076	141502	10
Necchi 05 w	0,032	+8,47	0,030	nr	0,029	0,043	27500	1
O Olcese	0,250	-3,06	0,249	0,070	0,249	0,312	38470	6
Olidata	1,336	-1,18	1,345	0,091	1,342	1,622	4714	8
Olivetti	[redacted]	+1,46	0,900	0,035	0,923	1,074	46147557	43389
Olivetti ex Lecouet 04 w	0,057	+2,53	0,057	nr	0,054	0,087	985000	[redacted]
P Pagnossin	1,135	-0,70	1,139	0,025	1,136	1,425	3051	4
Parmalat Fin.	2,094	-0,43	2,006	0,020	2,006	2,448	5827910	12157
Parmalat Fin. w	0,357	-2,74	0,362	nr	0,342	0,553	118000	43
Perlier	[redacted]	0,00	0,160	0,005	0,155	[redacted]	7200	1
Permasteelisa	15,700	+1,13	15,735	0,700	13,802	15,735	38585	606
Pininfarina	18,390	+0,49	18,357	0,440	17,338	19,996	1406	28
Pininfarina rnc	18,890	0,00	18,990	0,381	17,750	18,350	0	0
Pirelli & C.	1,190	+1,36	1,106	0,080	1,183	1,384	338005	391
Pirelli & C. rnc	1,151	-0,49	1,146	0,090	1,132	1,290	5460	7
Pirelli Real E.	18,150	-0,58	18,136	nr	17,578	18,725	27566	560
Pirelli S.p.A.	0,805	+0,51	0,805	0,080	0,806	0,905	6268341	5070
Pirelli S.p.A. rnc	0,900	+2,27	0,893	0,050	0,877	[redacted]	53571	40
Poligrafici Editoriale	0,925	-2,70	0,929	0,061	0,929	1,031	16378	15
Premafin Finanziaria	0,720	-1,37	0,717	0,103	0,717	0,842	38051	[redacted]
Premafin w03	0,045	+2,05	0,044	nr	0,040	0,070	47980	2
Premuda	1,089	+0,37	1,089	0,080	1,064	1,170	10782	11
R Ras	[redacted]	+1,04	[redacted]	0,770	10,201	12,342	[redacted]	30645
Ras rnc	11,400	-0,26	[redacted]	0,416	11,332	14,010	17	0
Ratti	0,485	+0,41	0,496	0,063	0,482	0,535	6200	2
Recordati	12,695	-0,86	12,668	0,250	12,086	15,209	159608	1901
Risanamento	4,450	-0,02	4,450	0,106	4,420	[redacted]	53058	232
Risanamento priv	4,450	0,00	4,469	0,106	4,393	4,540	0	0
Risanamento rnc	4,150	0,00	4,150	0,130	4,110	4,653	11500	40
Risanamento Napoli	1,280	-2,42	1,295	0,050	1,295	1,413	32496	42
Roland Europe	0,810	-3,11	0,813	[redacted]	0,800	0,910	[redacted]	8
Ronzoda	0,236	-1,63	0,239	0,041	0,217	0,265	306676	73
Ronzoda w07	0,095	-6,19	0,100	nr	0,060	0,133	225794	37
S S.Paolo-Imi	6,177	+0,21	6,234	0,570	5,812	7,042	8837640	55406
Saes	2,665	-0,39	2,054	0,150	1,025	2,054	6959	2
Saiag	3,000	0,00	3,003	0,065	2,970	3,575	[redacted]	1
Saiag rnc	1,873	-1,00	1,865	0,025	1,805	2,160	12792	24
Saipem	5,294	-1,87	5,302	0,132	5,302	6,539	2006623	10084
Saipem risp	5,920	0,00	5,970	0,157	[redacted]	[redacted]	0	0
[redacted]	[redacted]	-1,03	1,944	0,000	1,944	2,123	18356	36
Schiapparelli	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,018	0,084	0,099	19038	2
[redacted]	0,642	-0,74	0,645	0,085	0,616	0,685	25271276	16610
Seat Pagine Gialle rnc	0,495	-0,22	0,494	0,001	0,461	0,529	223708	110
SIAS	4,754	+0,05	4,735	nr	4,570	4,790	60400	324
Sirti	0,869	+1,05	0,865	0,500	0,867	0,909	90044	79
Sisa	1,360	0,00	1,344	0,310	1,291	1,380	7950	18
Smi	0,396	[redacted]	0,394	0,010	0,391	0,470	120257	51
Smi rnc	0,422	+2,16	0,422	0,023	0,412	0,442	2	0
Snai	1,521	+17,45	1,467	0,039	1,229	1,748	821229	1209
[redacted]	3,124	-0,45	3,125	0,084	3,090	3,404	6105606	19001
Sogefi	1,890	-0,05	1,882	0,065	1,777	1,945	264026	384
Sol	1,431	-0,76	1,424	nr	1,775	1,890	22407	44
Sopaf	3,390	+0,12	3,340	nr	3,072	3,503	7140	24
[redacted]	[redacted]	+1,39	2,026	0,074	2,018	2,181	182464	[redacted]
Sirti	2,396	+1,17	2,719	0,054	2,416	[redacted]	80184	165
Sopaf	0,265	-0,19	0,261	0,062	[redacted]	[redacted]	104704	27
Sopaf rnc	0,256	+2,40	0,257	0,072	0,230	0,297	21461	6
Stayer	[redacted]	[redacted]	0,205	0,026	0,205	0,300	300	9
[redacted]	16,207	+0,45	16,229	0,085	[redacted]	21,100	14018075	256852
T Telecom Italia	8,057	+1,69	8,051	0,136	6,733	7,526	25840585	170028
Telecom Italia rnc	[redacted]	+0,69	0,000	0,136	[redacted]	4,897	4361960	21531
Tenaris	[redacted]	-1,61	1,037	nr	1,773	2,126	157655	250
Tim	4,075	-0,20	4,080	[redacted]	[redacted]	4,642	46090278	35124
Tim rnc	3,871	+0,16	3,840	0,107	3,840	4,931	319243	842
Tod's	27,060	+0,40	[redacted]	0,250	[redacted]	32,050	13141	366
Trevi Finanziaria Ind.	0,716	+1,28	0,713	0,015	0,650	0,749	[redacted]	60
U Unicredito Italiano	3,456	+0,38	3,450	0,141	[redacted]	3,986	46407040	16222
[redacted]	3,047	+1,98	[redacted]	0,156	3,205	3,443	12935	[redacted]
Unipol	[redacted]	-0,18	3,912	0,095	3,870	3,994	112664	445
Unipol p w	0,000	0,00	[redacted]	nr	0,080	0,080	125000	15
Unipol pr	1,640	0,00	1,653	0,100	1,642	1,745	80674	181
Unipol w	0,146	+0,00	[redacted]	nr	0,144	0,150	50000	7
V Venus Sias	0,828	-2,84	0,835	0,052	0,832	0,880	52201	44
Viaggi Ventaglio	2,275	+1,00	2,250	0,090	2,020	2,406	2700	6
Vianini Industria	2,675	-0,41	2,640	0,080	2,550	2,813	3891	8
Vianini Lavori	4,580	0,00	4,679	0,100	4,598	4,763	114	1
Volkswagen	36,420	-0,80	36,790	1,300	33,020	39,070	26740	985
Z Zignago	10,980	+0,44	11,010	0,550	10,940	11,000	790	9
Zucchi	3,460	-0,57	3,403	0,250	3,349	3,840	9636	6
Zucchi rnc	3,000	0,00	3,000	0,200	3,000	3,000	0	0

STAR

Azioni	Prezzo riferim.	Differ. % riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Contratti
Aedes	3,229	+0,93	3,214	0,100	3,153	3,413	41250	39
Aedes rnc	2,767	+4,42	2,646	0,150	2,404	2,963	7407	[redacted]
Amga	0,759	+0,25	0,759	0,015	0,724	0,831	171790	130
Ascopiave	1,635	+1,64	1,642	nr	1,559	1,932	199425	327
Bca Pop Etruria e Lazio	11,600	+1,88	11,740	0,370	11,220	11,740	40842	470
Bca Pop Intra	12,954	-0,24	12,974	0,400	12,780	14,073	20784	373
Biesse	2,174	+2,45	2,154	0,090	2,167	2,351	3405	18
Brembo	4,575	+5,32	4,467	0,110	4,257	4,695	292673	1369
Cembre	1,864	+0,76	1,868	0,100	1,821	1,967	2099	4
Cementir	2,111	+1,09	2,101	0,060	2,000	2,490	280611	428
Centrale Latte Torino	2,150	-0,46	2,150	0,030	2,150	2,296	520	1
Chemical	1,235	-0,00	1,238	0,023	1,236	1,356	28211	35
Cip	1,379	+0,06	1,398	[redacted]	1,369	1,599	7320	10
[redacted]	1,449	+1,05	1,454	nr	1,448	1,796	284715	296
Emak	2,542	-1,20	2,544	0,130	2,351	2,556	4000	12
Engineering	3,260	-4,48	3,276	0,200	3,141	3,882	451016	1487
Ferretti	7,893	+0,70	7,904	nr	4,752	7,462	33774	236
Gefran	3,617	-2,00	3,646	0,280	3,501	3,864	1501	5
Giacomelli	0,516	+0,66	0,524	nr	0,512	0,600	122963	169
Granitifiandre	6,396	+1,28	6,307	0,090	6,207	7,587	14814	106
Ima	[redacted]	+1,69	10,023	0,360	9,900	12,000	138091	1253
Interpump	3,737	-0,83	3,720	0,140	3,720	4,122	145086	540
Irce	2,165	+0,37	2,164	0,099	2,132	2,400	4874	9
Jolly Hotels	4,200	-2,33	4,231	0,163	4,231	4,723	1054	8
Jolly Hotels rnc	4,546	0,00	4,546	0,100	[redacted]	[redacted]	8	0
[redacted]	1,382	+0,22	1,370	0,012	1,370	1,656	47905	63
La Doria	1,600	-2,05	1,550	0,030	1,671	1,820	775	1
Marcolin	1,190	-0,22	1,180	0,026	1,215	1,423	8679	12
[redacted]	7,480	-0,06	7,421	0,055	7,181	7,471	[redacted]	227
[redacted]	4,730	[redacted]	4,717	0,120	4,493	4,761	33739	65
[redacted]	4,067	[redacted]	4,061	0,106	4,779	5,059	6009	30
Navigazione Montanari	1,182	+1,20	1,181	0,050	1,168	1,276	30170	38
Negri Bossi	2,615	-0,19	2,610	0,040	2,590	2,695	8890	22
Aeroq. de Medici	0,650	-2,11	0,669	0,017	0,660	0,752	[redacted]	117
Acne de Medici risp	0,750	0,00	0,751	0,076	0,751	0,965	0	0
Richard Ginori 1735	0,738	-0,27	0,734	0,053	0,734	0,819	5625	1
Sabaf S.p.a.	14,344	+0,52	14,300	0,340	14,236	14,990	6673	94
Saeco	2,471	+2,13	2,474	0,030	2,859	3,516	162054	400
Saes	7,560	+2,44	7,513	0,290	7,296	8,413	8685	64
Saes rnc	5,550	+3,24	5,364	[redacted]	5,105	5,848	47736	256
Stefanel	1,162	+1,27	1,132	0,060	1,127	1,217	27812	31
Stefanel rsp	2,300	0,00	2,500	0,060	2,300	2,300	0	0
Targetti	3,000	+2,25	2,991	0,080	2,913	3,198	706	1
Terme Acqui	0,368	+5,06	0,363	0,006	0,333	0,380	600313	250
Terme Acqui rnc	0,256	+5,47	0,254	0,010	0,230	[redacted]	201800	52
[redacted]	3,480	+0,90	3,455	0,119	3,416	3,770	1051	4

NUOVO MERCATO

Azioni	Prezzo riferim.	Differ. % riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo anno	Massimo anno	Quantità trattate	Contratti
Acotel Group	15,676	+0,54	15,638	0,400	14,383	19,263	[redacted]	43
Algol/Dataeasy	3,264	-0,55	3,257	nr	3,257	4,470	4891	27
Algol	4,792	+1,31	4,790	nr	4,559	4,982	61	0
Art'e'	29,240	+0,43	29,240	0,400	26,400	29,530	6036	176
BB Biotech	32,550	+0,15	32,400	nr	32,100	39,010	5282	171
Biosearch It	17,340	+1,47	17,166	nr	16,776	19,393	11462	284
Cad It	10,800	-1,66	10,740	0,050	10,249	12,148	1467	15
Cairo Communication	20,520	+1,97	20,300	0,400	18,566	20,780	3831	30
Cardinal Group	2,041	-3,13	2,052	nr	2,052	3,121	21244	89
CdB Web Tech	1,785	+0,45	1,782	nr	1,755	2,183	41722	34
CPC	5,700	-2,40	5,281	nr	5,621	6,440	1943	13
Cts	0,773	[redacted]	0,778	nr	0,774	0,998	309906	241
DMT	2,023	+0,87	2,020	0,245	2,029	3,221	13780	39
Dada	4,785	-0,84	4,748	nr	4,748	6,062	3079	16
Data Service	20,109	+2,66	20,720	0,520	17,220	20,830	646	25
Datalogic	9,000	+0,39	8,950	0,050	8,950	9,405	1041	9
Dataset	3,595	-1,51	3,521	nr	3,516	4,346	1555	32
Digital Bros	1,944	-0,54	1,931	nr	1,931	3,379	9032	20
DMail Group	2,010	-1,54	2,856	0,030	2,806	3,521	7057	12
e.Biscom	26,450	-1,05	26,760	nr	26,700	31,010	190433	5050
El.En.	12,407	[redacted]	12,440	0,200	12,385	13,309	914	11
Engineering	11,807	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	16,771	4033	123
ePlanet	0,503	+0,16	0,503	nr	0,500	0,620	383918	185
ePlanet w03	0,008	-2,66	0,008	nr	0,008	0,124	53740	6
ePlanet w04	0,150	-1,96	0,152	nr	0,151	0,195	[redacted]	8
Esprinet	11,700	-1,65	11,802	0,500	11,623	12,100	[redacted]	20
Euphon	6,002	-0,40	6,045	0,000	5,970	7,001	3114	25
Fidia	7,042	-0,13	7,079	0,140	7,074	7,495	775	3
Finmatica	8,884	-0,11	8,901	0,026	8,715	10,227	60982	342
Freedomland	18,102	-1,44	18,140	nr	18,092	12,482	4796	48
Gandalf	2,087	-2,56	2,100	nr	[redacted]	2,511	20544	60
Gan[redacted]	0,290	+2,16	[redacted]	nr	[redacted]	0,269	10101	3
I.Net	44,150	-0,14	44,210	nr	44,150	51,400	1105	53
Infovestia	5,520	-2,81	5,517	nr	5,538	7,084	595	3
IT WAY	2,173	-2,44	2,906	[redacted]	2,891	3,889	13246	34
Mondo Tv	[redacted]	+0,16	25,319	[redacted]	[redacted]	25,318	2861	71
Novuspharma	16,423	-0,70	16,766	nr	16,766	20,179	4219	71
Opengate Group	5,551	-2,43	5,612	0,287	5,581	6,742	9773	59
Poligrafica S.Faustino	23,450	+0,95	23,880	0,062	23,290	25,290	170	4
Prima Industrie	7,159	+2,24	7,080	nr	5,916	7,029	2086	15
Reply	10,006	-1,22	10,066	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]	153
TAS	15,089	-1,39	15,154	1,080	15,154	18,346	2909	60
Tc Sistema	6,862	-0,85	6,772	nr	6,772	9,230	[redacted]	42
Tecnodiffusione	3,850	[redacted]	3,877	nr	[redacted]	5,016	[redacted]	123
Tecnodiffusione 04 w	0,146	-3,27	[redacted]	nr	0,152	0,223	23600	1
Tiscali	4,311	-1,30	4,347	nr	4,219	5,011	2882054	9140
TXT e-solutions	15,340	-1,30	15,373	nr	15,323	18,182	3131	48
Vitaminic	4,862	-2,70	4,883	nr	4,437	7,129	995478	954

Island Book

QQQ

Con directa ora puoi scegliere tra ECN o MM*

*Accesso con Market Maker consigliato per i titoli poco liquidi. Eseguito Market Maker 10$. Eseguito su Island 9$ + 0,0025$ per azione.

NASDAQ-100 IDX TRCK (QQQ)

Accesso diretto ad Island

Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 e QQQ sull' ECN ISLAND in pochi secondi.

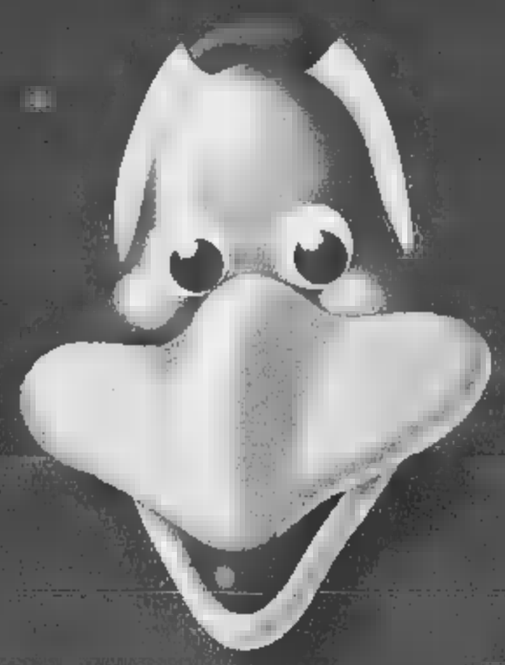
directa

www.d[redacted]

EURO 50

Azioni	07-02-2003	06-02-2003	Var. %
Abn-Amro Hldgs	13,5500	[redacted]	-1,38
Aegon Nv	10,9300	11,3900	-4,04
Ahold Kon.	10,6500	10,9000	-2,29
Air Liquide	114,2000	113,9000	+0,26
Alcatel	6,4000	6,4700	-1,08
Allianz Ag	[redacted]	70,0000	-3,14
Arcelor (Ex Bpi)	43,2100	42,6500	+1,31
Axa	10,7700	11,2300	-4,10
Basf Ag	32,0000	33,4000	-1,20
Bayer Ag	15,0600	15,2100	-1,14
Bbva	7,7300	7,8500	-1,53
Bnp Paribas	37,9500	38,0800	-0,37
Bsch	5,5500	5,5700	-0,35
Carrefour	35,5400	36,5100	-2,66
Daimlerchrysler	27,2200	[redacted]	-3,51
Danone	113,2900	113,8000	-0,53
Deutsche Bank N	[redacted]	39,0400	-3,74
Dresdner Bank N			
Dt.Telekom N	11,5400	11,6800	-1,20
E.On Ag	[redacted]	38,9400	-4,44
Endesa	10,5400	[redacted]	-2,51
Fortis N	13,7300	[redacted]	-0,15
France Telecom	23,3500	23,9000	-2,30
Hypovereinsbank	10,6100	11,2700	[redacted]
Ing	12,5800	13,8400	-2,46
Kon Kpn Nv	6,2300	6,3900	[redacted]
Konin Philips	14,9600	15,5000	-2,48
L.V.M.H.	38,2500	38,6000	+1,50
Loreal	60,0500	60,0100	-0,39
Munich. Rueck N	78,3500	81,3700	-3,71
Nokia	12,6800	12,7300	-0,39
Pinault-Pr Red	67,3500	68,6600	-1,82
Repsol Ypf	12,9100	13,4400	-3,87
Royal Dutch	36,6500	37,0300	-1,57
Rwe St A	22,4000	23,2000	-3,86
Sanofi-Synthelab	44,5100	46,3900	-4,05
Siemens N	34,8000	36,0000	-3,25
Societe Generale	50,0000	50,7500	-1,48
Suez Lyonn Eaux	16,2000	16,0300	-0,77
Telefonica	8,8200	8,8800	-1,93
Total Fina Elf	117,7000	120,0000	-2,49
Unilever Cert	49,8500	49,9900	-0,28
Vivendi Univers	14,0000	14,6600	-4,50
Volkswagen Ag	35,7400	36,9100	-3,17

Apertura Straordinaria



fino all'8/02

scuola ed esibizioni di "trial"

Domenica 9 Febbraio

SIAMO APERTI

Virtual Drive Gran Premio Shopville Le Gru dal 10 al 22 Febbraio

SHOPVILLE

LE GRU

Le Gru, dove trovi di più?

www.legru.it

Carrefour MediaWorld la Rinascente Breda Disney ZARA 180 NEGOZI

Tangenziale Sud di Torino • Uscita Corso Allamano

Orari di Apertura: Lunedì 12.00-22.00 ▪ da Martedì a Sabato 9.00-22.00

QUOTIDIANO

	QUOTAZIONE		RISC
	06-02	05-02	12 MESI
Alleanza Cash	5,000	5,000	-
Alleanza Flessibile	5,009	5,009	-
Alleanza Euro Bond	n.p.	n.p.	
Alleanza Flex	5,081	5,138	3,83
Agricoltura	15,014	15,008	4,17
Alleanza Ibr	3,872	3,851	-18,51
Alleanza Primo Re	5,932	5,995	-20,84
Alleanza Re	5,398	5,406	-20,34
Alleanza Obbl	5,059	5,070	5,74
Alleanza Re Area Euro	6,991	6,967	-20,26
Alleanza Internaz.	4,615	4,660	-
Alleanza Obbligaz. Int.	6,065	6,432	-
Alleanza Azionario Az.	4,256	4,243	-25,34
Alleanza Azionario	12,747	12,859	-16,58
Alleanza Bilanciato	12,570	12,600	-11,57
Alleanza Intern. Az.	3,548	3,520	-33,46
Alleanza Intern. Obbl.	5,581	5,520	-1,54
Alleanza Monetario	6,237	6,238	0,15
Alleanza Obbligazionario	7,159	7,182	4,25
Alleanza Pacifico Az	3,396	3,297	-22,26
	9,275		
Assicurazioni Vita		6,575	-30,23
Azimut America	3,100	3,218	-19,34
Azimut Asia	3,616	3,822	-8,21
Azimut Convertibile	4,723	4,791	5,64
Azimut Emer Markets	4,138	4,127	-30,31
Azimut Europa	2,981	3,096	-27,87
Azimut Global Leading	10,059	10,095	-30,17
Azimut Performance	19,278	19,224	2,17
Azimut Private Trading	9,386	9,429	-17,88
Azimut Liquidità	5,549	5,548	3,62
Azimut Obbl. Euro	5,659	5,661	5,36
Azimut Az Internaz	5,836	5,803	-29,93
Azimut Az Italia	8,850	8,937	-19,52
Azimut Obbl Euro MT	6,667	6,672	5,41
Beta 27	9,678	9,779	-31,43
Beta 55 Re A	4,624	6,877	-6,13
Beta 55 Re B	6,218	6,259	-31,13
Beta 55 Re C	3,804	3,804	-19,93
Beta 55 Re D	3,296	3,291	-22,10
Beta 55 Re E	2,851	2,842	-27,89
Beta Az Alta Crescita	3,183	3,204	-32,28
Beta Az America	14,299	14,816	-34,08
Beta Az Europa	7,246	7,368	-30,44
Beta Az Far East	6,488	6,432	-16,96
Beta Az Italia	15,859	16,013	-18,46
Beta Az Paesi Emerg	3,883	3,955	-34,04
Beta Bil	25,774	25,949	-14,22
Beta Bond	11,052	11,084	-1,41
Beta Bond Corporate	5,213	5,206	0,08
Beta Bond Dollari	8,446	8,426	-16,09
Beta Bond Paesi Emer	8,126	8,195	9,91
Beta Bt	7,215	7,214	2,26
Beta Mix	13,500	13,496	-4,92
Beta Multifondo A	5,051	5,051	0,34
Beta Multifondo B	6,582	6,586	-7,90
Beta Multifondo C	8,273	8,269	-10,96
Beta Multifondo D	8,027	8,021	-10,50
Beta Multifondo E	7,277	7,270	-11,18
Beta Multifondo F	3,521	3,511	-24,48
Beta Obbligazionario	5,160	5,179	2,03
Beta Rt	9,386	9,388	9,79
Beta Tf	10,000	11,819	-4,07
Arbitrag Area Globale	5,227	5,265	-18,79
Arbitrag Asset Allocation	5,838	5,969	-38,84
Arbitrag Azionario	4,085	4,048	-11,19
Arbitrag Azionario Int.	7,599	7,615	-19,64
Arbitrag Bond Corporate	5,477	5,472	3,44
Arbitrag Euroblue	7,595	7,843	-30,19
Arbitrag Euroobbligaz.	5,814	5,816	6,25
Arbitrag Liquidità	5,304	5,303	3,56
Arbitrag Mix	7,861	7,887	-18,65
Arbitrag Obbl Internaz.	5,139	5,177	-9,27
Arbitrag Obbligazionario	5,575	5,573	-2,94
Aureo Previdenza	2,817	3,059	-31,41
Aviazione Marittima	5,517	5,517	3,95
Azione Obbligazionario	5,814	5,814	2,60
Aureo Alta Rend	5,828	5,795	-4,13
Aureo Azionario	2,815	2,809	-27,12
Aureo Azioni Italia	14,800	14,979	-20,40
Aureo Bond Corporate	2,468	2,469	-24,09
Aureo Bilanciato	20,124	20,195	-13,38
Aureo Blue Chips	3,263	3,284	-30,44
Aureo Bond	3,132	3,114	-8,21
Aureo Corp Certificate	5,012	5,012	-
Aureo Dollaro	5,760	5,668	-9,95
Aureo E M U.	2,762	2,929	-11,10
Aureo If Aggressivo	2,825	2,815	-15,84
Aureo If Dinamico	3,015	3,026	-21,03
Aureo If Flessibile	4,892	4,887	-8,36
Aureo If Prudente	5,127	5,108	-0,58
Aureo Tattico	3,166	3,410	-23,47

	QUOTAZIONE		RISC
	06-02	05-02	12 MESI
Aureo Mix Stabile	4,029		
Aureo Geostabile			-0,39
Aureo Global	2,660	2,638	-28,88
Aureo Liquidità	5,004	5,004	-
Aureo Multiple Prime		3,677	-27,39
Aureo Mult. Emerg.	3,175	3,194	-33,86
Aureo Monetario	5,257	5,256	3,32
Aureo Multirisparmio	4,063	4,103	-29,25
Aureo Oriente	4,580	4,512	-5,72
Aureo Pacifico	2,761	2,747	-30,33
Aureo Pegaso	3,350	3,543	-25,58
Aureo Rendita	16,582	16,587	6,24
Aureo Tecnologia	1,608	1,618	-34,07
Aureo WWF Palm Tree	4,736	4,778	-
Azimut America	8,674	8,742	-28,88
Azimut Bd	15,981	17,408	-7,92
Azimut Bilanciato	5,843	5,624	-12,47
Azimut Borsa Int.	9,380	9,495	-25,99
Azimut Consumers	4,416	4,351	-22,80
Azimut Consulting	17,652	17,915	-20,53
Azimut Energy	3,215	3,165	-26,33
Azimut Energy	4,090	4,161	-14,54
Azimut Europa	10,453	10,643	-25,25
Azimut Fund Ride	4,561	8,152	7,40
Azimut Financial Risk	6,776	6,775	2,06
Azimut Garanzia	11,058	11,056	2,54
Azimut Generation	8,261	8,312	-21,89
Azimut Multi Media	2,585	2,551	-31,23
Azimut Pacifico	5,041	5,065	-13,24
Azimut Protezione	6,390	6,365	-3,62
Azimut Real Estate	8,647	8,667	-9,97
Azimut Reddito Euro	13,367	13,305	6,87
		3,660	-31,84
Azimut Bond Int.	8,301	8,291	-0,06
Azimut Solidity	6,963	6,957	3,60
Azimut Trend	14,337	14,953	-13,13
Azimut Trend I	13,807	13,256	-12,79
Azimut Trend Euro	2,238	2,229	5,81
Banca Mediolanum Ab	2,740	2,754	-30,05
BancoPosta Monetario	5,189	5,190	3,54
BancoPosta Obbl Euro	5,592	5,599	7,64
Banc Azioni Globale	2,804	2,925	-28,47
Banc Azioni Italia	5,617	5,675	-17,79
Banc Obbligazioni	10,360	10,432	-12,76
Banc Obbligazioni	3,690	3,701	-16,74
Banc Global Core	4,015	4,015	-4,21
Banc Obbligazi Int	5,589	5,589	3,19
Banc Obbligazi Euro	5,503	5,516	7,16
Banc Obbligazi Globale	5,508	5,491	-2,13
Bipiemme F 70/30	7,093	7,101	-6,32
Bipiemme F 80/20	8,157	8,167	-7,13
Bipiemme Crescita	6,611	6,615	5,35
Bipiemme F.E.E Esteri	9,893	9,891	3,91
Bipiemme F. Euro	7,770	7,809	-29,86
Bipiemme F Flex	3,442	3,475	-27,61
Bipiemme F Free 50/50	4,193	4,218	-18,51
Bipiemme F Free 70/30	4,645	4,665	-19,79
Bipiemme F Italia	10,468	10,615	-32,36
Bipiemme F Liquidità	7,181	7,182	3,90
Bipiemme F Obbligazioni	10,364	10,404	-24,84
Bipiemme F Opportunità	12,672	12,672	3,84
Bipiemme F Obbl E Est	5,268	5,287	7,84
Bipiemme F Obbl Euro	13,434	13,439	8,79
Bipiemme F Small Caps	9,778	9,837	-19,17
Bipiemme F Tassi e Val	4,360	4,358	7,85
Bipiemme F Obbl Dollari	4,654	4,840	-2,17
Bipiemme Fondicri Sv	10,757	10,316	-15,36
Bipiemme M Azioni Int	3,866	3,843	-34,50
Bipiemme M America	6,424	6,448	-12,78
Bipiemme M Euro Cor.	3,360	3,373	-29,45
Bipiemme M Cor Bond	4,241	4,215	-4,61
Bipiemme M Emergea	3,090	3,107	-36,01
Bipiemme M Europa	4,985	5,044	-28,86
Bipiemme M Giapponese	1,875	1,885	-12,21
Bipiemme M Globale	13,851	13,969	-20,21
Bipiemme M Leader	3,309	3,356	-23,63
Bipiemme M Obbl Area	7,539	7,527	-11,61
Bipiemme M Obbl Glob	10,117	10,108	-1,92
Bipiemme M Obbl Plus	6,993	6,958	0,68
Bipiemme M Oriente	2,957	2,897	-23,45
Bipiemme M Paesi Em	6,869	6,918	-29,20
Bipiemme M Valore	3,256	2,404	-21,95
Bipiemme Azionario	7,564	7,628	-31,21
Bipiemme Bilanciato	3,823	3,847	-25,55
Bipiemme Comparto 30	4,199	4,176	-11,35
Bipiemme Comparto 50	4,031	4,016	-16,80
Bipiemme Comparto 70	3,691	3,662	-22,45
Bipiemme Comparto 90	3,309	3,258	-28,16
Bipiemme Cto Int Est	9,801	9,803	5,07
Bipiemme Europa	9,489	9,450	-27,96
Bipiemme Tendenza	3,275	3,221	-25,26

	QUOTAZIONE		RISC
	06-02	05-02	12 MESI
Bipiemme Globale	15,899	16,052	-28,43
Bipiemme	5,613	5,531	6,15
Bipiemme La Europa	3,798	3,809	-28,83
Bipiemme Internazione	6,010	6,003	-37,53
Bipiemme Internazi.	10,118	10,178	-32,66
Bipiemme Italia	11,795	11,910	-28,18
Bipiemme Mist	4,836	4,655	-8,40
Bipiemme Monetario	10,625	10,623	3,18
Bipiemme Pacifico	3,302	3,324	-21,06
Bipiemme Piu	3,878	3,876	8,03
Bipiemme Plus	5,099	5,100	-0,66
Bipiemme Premium	5,936	5,944	6,91
Bipiemme Rc Base	3,977	4,017	-20,35
			6,86
Bipiemme Stoxx50	7,867	7,907	-0,25
Bipiemme Tempo L	3,853	3,890	-
Bipiemme Tesoreria	5,930	5,919	3,74
Bipiemme Trend	2,597	2,618	-28,08
Bipiemme US Bond	4,837	4,833	-
	3,586	3,615	-21,19
Bipiemme Vicenza	26,122		-5,72
BN Azioni America	5,918	6,012	-30,86
BN Azioni Asia			
	5,866		
BN Azioni Estere	6,546	6,624	-28,34
BN Azioni Italia	9,369	9,479	-17,97
BN Bilanciato	6,316	6,346	-16,88
BN Commodities	8,269	8,317	-22,55
BN Energy & Utilities	7,782	7,883	-29,35
BN Euro Monetario		10,020	8,57
BN Finanza		8,850	-19,03
BN Food	9,157	9,279	-19,43
BN Imprenta Sud	10,245	10,240	-9,66
BN Liquidità	6,249	6,249	3,00
BN New Economy	5,572	5,598	-15,65
BN Obbl. Dinamico	11,383	11,383	-5,47
BN Obbl. Europa	6,865	6,868	5,51
BN Obbl. Misto	8,293	8,293	-3,84
BN Obbligaz Altri Mondi	10,486	10,483	3,58
BN Opportunity	4,200	4,223	-18,17
BN Property Stocks	7,582	7,612	-19,39
BN Reddito	6,231	6,241	3,84
BN Valtellina Fondo Chf	14,494	11,499	-7,17
BNL Best Fdf Europa	3,766	3,770	-32,92
BNL Best Fdf Dinamico	3,980	3,995	-33,62
BNL Best Fdf E M Pro	2,521	2,510	-26,69
BNL Best Fdf Emergenti	4,451	4,481	-5,50
BNL Best Fdf Glbl	4,311	4,326	-15,64
BNL Best Fdf G Growth	3,350	3,342	-32,10
BNL Best Fdf G Value	3,887	3,884	-26,46
BNL Best Fdf Sviluppo	2,731	2,734	-35,95
BNL Cash	19,935	19,934	2,25
BNL Monetario	8,926	8,924	2,33
BNL per Telefonia	4,873	4,876	-4,54
BNL Valori 1	4,961	4,976	-1,94
BNL Valori 2	4,401	4,421	-30,26
BNL Valori 3	4,007	4,026	-16,29
BNL Trend	16,026	16,108	-26,37
BPB Prem Az Usa	3,125	3,129	-
BPB Prem Az Euro	3,296	3,316	-
BPB Prem Az Globali	3,381	3,391	-
BPB Prem Az Italia	3,808	3,836	-
BPB Prem Az Mercati	3,587	3,595	-
BPB Prem Az Pacif	3,787	3,788	-
BPB Prem Bil E Az	4,618	4,628	-
BPB Prem Bond 6 M P	5,234	5,234	-
BPB Prem Bond 6M Fe	5,780	5,792	-
BPB Prem Obb Gl Alt	5,163	5,182	-
BPB Prem Obb Gl Emp	5,353	5,368	-
BPB Prem Obbg Glob	4,941	4,930	-
BPB Prem Obbg Obb	4,661	4,658	-
BPB Prem Port Aggr.	3,881	3,882	-
BPB Prem Port Bal	4,085	4,077	-
BPB Prem Port G Cap	3,249	3,264	-
BPB Prem Port Mod	4,592	4,588	-
BPB Prem Port Prud	4,922	4,929	-
Bpb Rendimondi	2,542	2,528	-1,64
Bpb Valore	4,156	4,219	-30,95
Bpb Vegetto	7,219	7,236	1,83
Bpb Visconteo	12,687	12,581	-18,68
BPC Monetario	5,081	5,081	-2,62
BPC Sicurfondo	4,540	4,543	-8,39
BPN Best Future	3,630	3,630	-8,36
BPN Best Dividend	5,046	5,046	-6,88
BPN Best Technology	1,570	1,570	-42,42
BPN Az Europa	7,031	7,090	-28,65
BPN Az Internaz	3,081	3,035	-28,37
BPN Az Italia	3,545	3,526	-32,83
BPN Bond Emergenti	5,853	5,852	6,77
BPN Obbl Euro	5,588	5,580	6,64

	QUOTAZIONE		RISC
	06-02	05-02	12 MESI
BPU Azionario Intern.	3,832	3,854	-29,48
	9,283	9,284	4,88
BSI Obbligazionario	4,964	4,956	-4,54
C.S. Az. Internaz.	5,[illegible]	5,817	-31,84
C.S. Az. Italia	9,396	9,350	-21,83
C.S. Bilanciato	6,827	6,826	2,84
C.S. Obbl. Internaz.	7,426	7,406	-1,82
C.S. Obbl. Italia	7,426	7,484	6,72
Capogest Fl Cor Sect.		3,426	-
Capogest Fl Glob Sect.	3,544	3,595	-
		7,179	-34,88
Capitalia		8,807	4,33
Capitalia Bilanc.	15,723	15,760	-19,44
Capitalia Bond Bf	9,640	9,640	3,98
Capitalia Bond Corp	5,884	5,882	7,60
Capitalia Bond Eld	6,505	6,473	-8,73
Capitalia Bond Eur	9,003	9,015	5,26
Capitalia Bond High	5,181	5,158	-7,83
Capitalia Bond S	8,997	8,850	-12,59
Capitalia C. Goods	10,212	10,208	-27,91
Capitalia Eq Em	9,923	9,945	-27,56
Capitalia Europa	5,016	5,082	-28,02
Capitalia Global B	8,162	8,138	-4,62
Capitalia H Tech	1,510	1,537	-37,07
Capitalia Italia	13,671	13,785	-20,44
Capitalia Liquid	6,382	6,362	2,66
Capitalia Pacifico	2,844	2,851	-18,55
Red Fin	6,151	6,141	-
Capitalia Risk	6,826	6,893	-18,41
Capitalia Small Cap		4,421	-20,50
Carige Az			
Carige Mon.	10,014	10,017	3,66
Carige Obbl	9,079	9,081	4,92
Cash Management	5,509	5,509	2,49
Centrale Int	8,090	8,089	3,50
Centrale Cash Euro	7,795	7,794	3,66
Centrale Europa	13,934	14,170	-31,26
Centrale Gl Blue C	7,118	7,234	-32,83
Centrale Global	10,672	10,767	-32,60
Centrale Italia	19,159	19,295	-19,60
Centrale Money	13,186	13,054	-1,97
Centrale Reddito	18,184	18,137	5,15
Cestiloro Attivo	3,850	2,870	-43,42
Cestiloro Azionario	9,166	9,114	-52,23
Cestiloro Bilanciato	14,940	15,116	-45,84
Cestiloro Cash	7,075	7,076	3,19
Cestiloro Crescita	5,630	5,671	2,82
Cestiloro Euro Value	8,645	8,759	-31,48
Cestiloro Impiego	5,641	5,646	3,18
Cestiloro Indice	10,176	10,345	-23,82
Cestiloro Reddito	13,182	13,180	7,17
Cestiombard Int. Bond	8,322	8,323	-18,78
Cestiombard Int. Bond S	8,987	8,986	-18,58
Cestiombard Int. Equity	6,746	6,823	-25,09
Cestiombard Global	1,000	1,022	-23,84
Cestiombard N Yse	4,647	4,676	0,00
			6,43
Cr Fiorino Valore	6,053	6,052	6,76
Cr Fiorino Obbl	5,245	5,247	1,56
Cristoforo Colombo	12,606	12,633	-31,81
Duemila Capital Plus	3,836	3,838	-31,53
Duemila Commodity	3,087	3,674	-22,20
Ducato Equity 30	8,709	8,704	-31,50
Ducato Equity 50			
Ducato Equity 70	3,487	3,483	-21,76
Ducato Fondo Euro	6,104	6,124	-33,22
Ducato Fondo Gl	2,825	2,835	-33,21
Ducato Fon Alto Pot.	5,093	5,102	3,88
Ducato Fon Cons.	7,327	7,269	-
Ducato Fon Dollaro	7,831	7,854	-18,53
Ducato Fon Energ	8,857	8,857	-
Ducato Fon Equity 80	5,480	5,480	4,06
Ducato Fon Equity 60	6,201	6,200	6,15
Ducato Fon Euro FV	5,172	5,153	2,58
Ducato Fon Globale	2,701	2,694	-4,26
Ducato Fon Imprese	5,456	5,446	5,45
Ducato Fon Jpn.	5,840	5,859	2,72
Ducato Fon Market	7,464	7,461	3,60
Ducato Fon Rendita	17,586	17,587	-
Ducato Fon Yen	4,519	4,519	-
Ducato Fon. 100	9,196	9,217	-
Ducato Fon. 80	14,815	14,863	-
Ducato Fon 60	8,060	8,068	-
Ducato Geo Am Blue C	4,578	4,593	-
Ducato Geo Am Cr.	6,149	6,154	-
Ducato Geo Am Int	4,318	4,297	-
Ducato Geo Am Int Cap	11,627	11,621	-
Ducato Geo Am Val.	3,010	3,056	-
Ducato Geo America	4,245	4,267	-36,58
Ducato Geo Asia	3,592	3,616	-24,84

	QUOTAZIONE		RISC
	06-02	05-02	12 MESI
Ducato Geo Eu A P.	1,050	1,055	-49,76
Ducato Geo For & Ot	4,484	4,595	-
	4,480	4,524	-
Ducato Geo Eur Est	3,814	3,841	-
Ducato Geo Europa	6,525	6,609	-25,68
	4,660		
Ducato Geo Giappone	3,623	3,637	-18,01
	4,[illegible]	4,679	-
	2,471	2,497	-24,22
	2,134	2,145	-29,42
Ducato Geo Gl Val.	2,690	2,712	-
Ducato Geo Globale	10,729	10,895	-31,76
Ducato Geo Italia	10,362	10,462	-19,96
Ducato Geo Paesi Em.	3,595	3,623	-29,82
Ducato Geo Sm Caps	10,338	10,366	-
Ducato Geo Tendenza	7,336	7,393	-18,43
Ducato Global Bond	6,547	6,606	-2,60
Ducato Global Equity	2,937	2,936	-30,32
Ducato High Tech	2,449	2,467	-36,54
Ducato Mega Trends	2,978	2,986	-30,06
Ducato Mix 25	6,543	6,552	-18,32
Ducato Mix 50	8,024	8,045	-26,81
Ducato Mix 75	3,619	3,647	-24,90
Ducato Sel Cons Alla	4,623	4,645	-
Ducato Sel Cons Bas	6,809	6,813	-
Ducato Sel Energia	4,766	4,803	-
Ducato Sel Finanza	7,953	7,996	-27,39
Ducato Sel Immob	5,718	5,757	-20,68
Ducato Sel Industry	7,567	7,584	-29,21
Ducato Sel Mat P.	8,096	8,096	-
Ducato Sel Serv.	4,782	4,810	-
Ducato Sel Tecn.	1,221	1,218	-
Ducato Sel Telecom	4,689	4,738	-
Ducato Small Caps	3,093	3,116	-30,86
Ducato Strategy	3,774	3,780	-27,91
Dws Az. Emergenti	7,995	7,958	-22,20
Dws Az. Italia	8,700		
Dws Famiglia		6,972	2,26
Dws Liquidità	6,523	6,526	2,79
Dws Az. Euro	3,303	3,316	-25,55
Dws Bond	9,673	9,654	-1,64
Dws Consulta Azion.	11,723	11,841	-17,76
Dws Consulta Bilan.	9,268	9,266	7,28
Dws Dollaro	7,316	7,649	-13,61
Dws Euro Risk	13,157	13,168	3,98
Dws Finanza P.15	4,930	4,941	-4,95
Dws Finanza P.35	4,416	4,410	-12,33
Dws Finanza P.75	3,967	3,988	-26,38
Dws Finanza P.Cedi	7,338	7,338	2,90
Dws Tesoreria	7,006	7,154	-37,00
Dws High Risk	5,698	5,729	-29,66
Dws Ital Equity Risk	13,689	13,820	-13,05
Dws Garanzia	4,227	4,279	-21,81
Dws Obbligazioni	6,421	6,473	2,82
Dws New York	7,390	7,515	-14,20
Dws Obbl Ebury	1,217	4,247	-4,55
Dws Obbl Euro	5,830	5,827	2,44
Dws Obbl. Europa	12,296	12,305	3,23
Dws Obbl. Internaz.	11,833	11,803	-2,83
Dws Obbl. Italia	13,746	13,753	2,88
Dws Patrimonio Misto	4,581	4,575	-29,15
Dws Progetto Italia	9,754	9,828	-26,48
Dws Sviluppo	5,187	5,181	-0,64
Dws Tecnologie Innovative	7,795	7,784	3,00
Dws Tokyo	4,183	4,159	-10,20
Dws Trend	3,253	3,235	-25,43
Dws Yen	4,557	4,560	-6,54
Ellea Az. America	7,311	7,304	-32,23
Ellea Az. Il Settore	2,724	2,725	-36,64
Ellea Az. Europa	7,241	7,279	-31,99
Ellea Az. Globale	2,642	2,655	-33,32
Ellea Az. Italia	5,008	5,051	-18,42
Ellea Az. Pacifico	2,670	2,680	-35,99
Ellea Az. Top 100	2,302	2,406	-37,33
Ellea Lux. Aggressivo	3,236	3,123	-26,39
Ellea Lux. Dinamico	3,845	3,837	-16,79
Ellea Lux. Prudenziale	4,525	4,520	-5,24
Ellea Lux. Area Euro	5,940	5,940	2,69
Ellea Obb. Corporate	5,462	5,455	3,90
Ellea Obb. Dollaro	9,531	9,482	-11,32
Ellea Obb. Euro BT	5,488	5,483	3,47
Ellea Obb. Globale	9,358	9,340	-1,96
Ellea Obb. del Tesoro	8,413	8,418	4,16
Ellea Obb. Paesi Emerg	5,181	5,100	0,31
Epsilon Interest Risk	5,145	5,151	-0,58
Epsilon Long Run	4,002	4,024	-12,79
Epsilon Short Cash	5,417	5,416	2,35
Epsilon Q Income	5,857	5,856	3,07
Epsilon Q Equity	2,992	3,009	-32,02
Epsilon Q Value	3,487	3,509	-32,07

	QUOTAZIONE		RISC
	06-02	05-02	12 MESI
Epta 92	10,867	10,858	-4,22
Epta Actual Italia	9,454	9,530	-20,53
Epta Carige Bond	5,580	5,569	5,45
Epta Carige Cash	5,545	5,544	3,21
Epta Carige Equity	2,240	2,260	-33,15
Epta Europa	6,188	6,134	5,61
Epta Fortuna Blue	3,958	3,917	-17,05
Epta Focus Euro Geopa	3,576	3,545	-23,13
Epta Focus Euro Ped	3,189	3,180	-28,55
Epta Focus Euro W.	4,349	4,344	-40,42
Epta Finanza Fund	3,345	3,348	-29,72
Epta Int. Core Fund	3,311	3,321	-23,64
Epta High Yield	5,206	5,206	-10,56
Epta LT	7,317	7,316	0,58
Epta Mercati Emerg	5,275	5,301	-22,43
Epta Mod Cap Italia	3,074	3,098	-20,60
Epta MT	6,800	6,797	7,97
Epta Multifondo 1 Cap	5,238	5,235	1,21
Epta Multifondo 2 Cap	5,052	5,058	0,02
Epta Multifondo 3 Cap	4,236	4,247	-9,88
Epta Selez America	3,776	3,802	-32,12
Epta Selez Europa	3,815	3,824	-28,94
Epta Selez. Pacific	5,241	5,258	-20,54
Epta Turbotechnology Fund	1,983	1,980	-36,86
Epta UV	6,823	6,823	2,68
Epta Utilities Fund	2,772	2,797	-20,09
Epta Bond	10,848	10,848	5,60
	11,856	11,964	-13,05
Epta Euro Bond	8,651	8,726	-23,06
Epta Money B	12,484	12,483	2,76
Epta Money A	12,464	12,463	-
Epta Money C	12,406	12,405	-
Epta Euro Bond Acc.	4,861	4,861	-
Epta Dinamico Glob.	9,676	9,676	-
Eurizon	6,542	6,547	3,55
Eurizon Az Ass.	4,321	4,306	-
Eurizon Obb Int. I	5,092	5,100	-
Eurizon Tesoriel	3,240	3,241	-
Eurizon Az Eur.		4,056	-30,54
Eurizon Az Int.	4,493	4,514	-25,89
Eurizon Az Pac	8,767	8,847	-19,60
Eurizon Obb Int.	4,957	4,970	-18,05
Eurizon Obb Euro MT	7,679	7,679	3,29
	6,591	6,573	-1,66
Europersonal Obbl 60	5,957	5,960	-2,01
Eurizon Az Eq Fund	13,350	13,239	-34,44
Eurizon Az Balance	12,189	12,178	-26,26
Eurizon Blue Chips	8,754	8,784	-32,00
Eurizon Capitalia	26,189	26,487	-14,60
Eurizon Centrobanca	10,800	10,788	3,07
Eurizon Eur.Mi.Fi.		3,921	-25,86
Eurizon Euro Equity	2,659	2,700	-30,78
Eurizon Euro Obbl Term	6,061	6,067	6,21
Eurizon Europe Bond	5,749	5,749	6,91
Eurizon Europe L.T	11,264	11,342	-30,25
Eurizon Greece L.T.	8,390	8,370	-21,65
Eurizon Growth L.T.	5,259	5,272	-32,92
Eurizon Int Bond E.T.	9,758	9,748	-11,67
Eurizon Inter. Bond	8,788	8,736	-1,67
Eurizon Japan Equity	2,879	2,870	-21,21
Eurizon Liquidità	6,382	6,381	2,29
Eurizon North Am Bond	8,723	8,613	-18,42
Eurizon R. Estate Eq	3,970	3,935	-18,78
	12,987	12,983	5,83
Eurizon Rendifit	7,365	7,364	4,35
Eurizon Risk Bond	6,789	6,782	-6,26
Eurizon Risk Fund

Presso
Castello
SHOPPING CENTER
Di fronte a...

FUORI TUTTO!

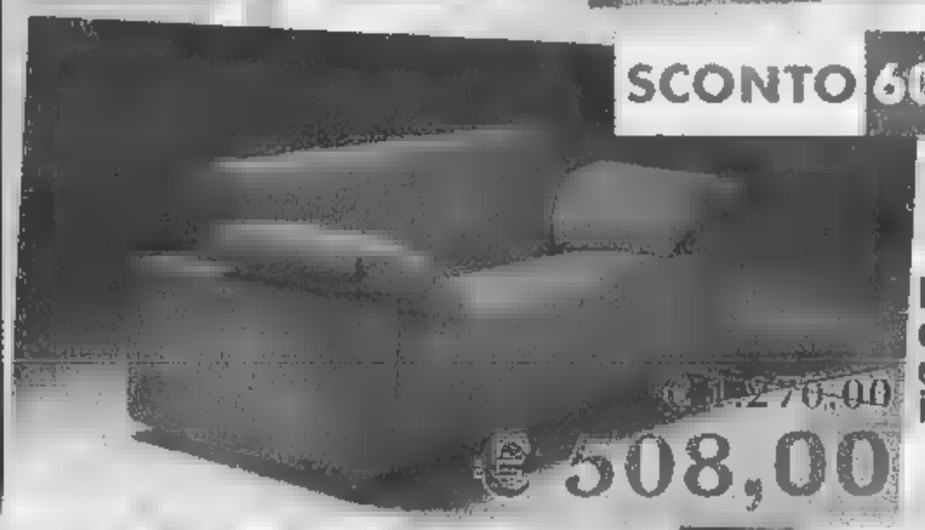
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

CON CON

ALCUNI ESEMPI:

SPRINT, divano letto
in tessuto sfoderabile,
letto a due piazze,
rete a doghe
~~€ 599,00~~ **€ 239,00**

Divano componibile
modello OSCAR
con chaise-longue,
piedi INOX, cuscini e poggia
testa compresi, interamente
sfoderabile



Divano **LETTO Merlino**
con rete elettrosaldata
e materasso a molle,
interamente sfoderabile
~~€ 1.270,00~~
€ 508,00

~~€ 85,00~~
€ 34,00

~~€ 169,00~~
€ 92,00
SCONTO 45%
LAMPADARIO
diametro 48cm

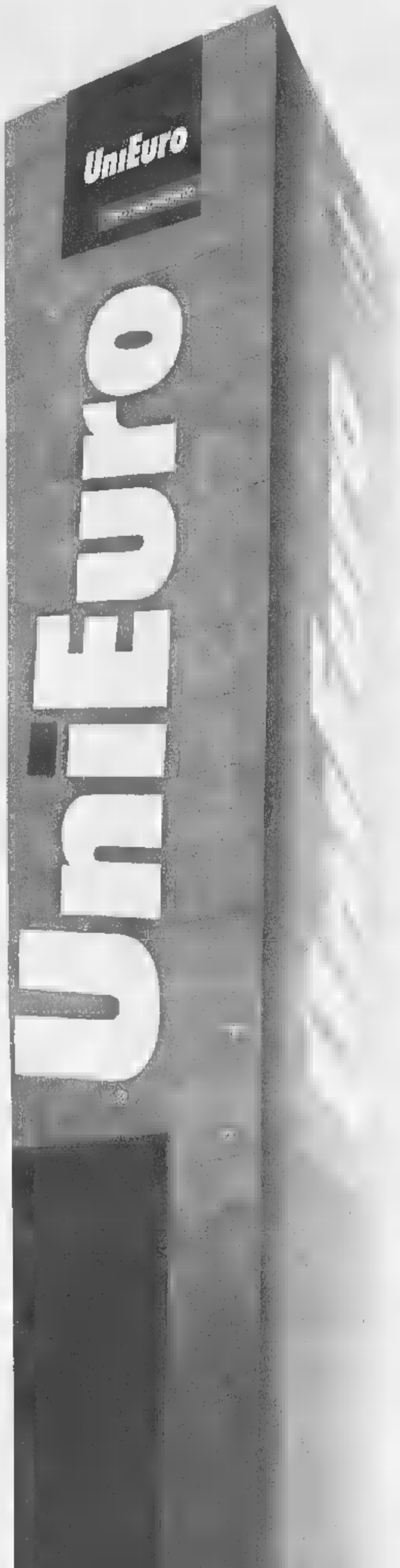
DIVANI IN PELLE
SCONTI REALI
FINO AL 70%

L'
OPERAZIONE
PREZZI
DI
FABBRICA

TASSO ZERO

Regione DOTA (ZONA COMMERCIALE)
CANELLI -AT-
DOMENICA APERTO

Luci e Divani



NON PAGHI NIENTE FINO A SETTEMBRE!

Da UniEuro puoi comprare tutto, ma proprio tutto con 10 rate a interessi zero, anticipi e cominci a pagare da settembre.E' sufficiente una spesa di almeno 180 euro (anche sommando più prodotti) e puoi godere di questa straordinaria opportunità!

POLTI 2H professional
Ferro caldaia professionale manico in sughero.Piastra in allum.Potenza caldaia1000w. Emissione vapore di 80 gr/min.
€ 119,00

Tvcolor LCD 20"
LCD 20" SINUDYNE 800x600 di risoluzione-lumin.:400cd/mq contrasto 400:1 - 100 canali in memoria - televideo
€ 199,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

COMPRESO
Combinato Sinudyne
lettore dvd+videoregistratore
lettore DVD legge dvd od video cd cdr cdrw mp3 +videoregistratore vhs stereo 6 testine audio dubbing (valore 299 euro)
NEL PREZZO

comandi elett.
al quarzo-crisp-tel defrost
€ 26 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

GAGGIA
macchina caffè automatica macina caffè regolabile. erogatore caffè regolabile
€ 45,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

Lavatrice Bosch
carica frontale 600giri reg. progr.delicati reg.automatica consumi-classe A-obl 30cm.
€ 35,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

Lavastoviglie REX
estet.alluminio classe A/A 4 programmi Ciclo rapido sistema antiallagamento
€ 63,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

Frigorifero BOSCH
frigo combinato 357 litri di capacità 2 motori - dim:186x60x61
€ 45,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

Lavatrice 1000 giri
lavatrice ARISTON 1000 gg regolabili Programma delicati classe A/A display digitale
€ 55,00 al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

Lavatrice Ariston
Carica frontale-800giri regol progr.delicati reg.automatica consumi-Classe A-lomeli.
€ 44,00
SENZA INTERESSI
PAGHI da SETTEMBRE

ANCHE I PICCOLI ACQUISTI PUOI SOMMARLI FINO A RAGGIUNGERE LA SOMMA MINIMA NECESSARIA PER IL FINANZIAMENTO (180€)

0% INTERESSI SU TUTTO!

...IONI ... RO" vale sugli acquisti di valore ... a €180 ... subito anche ... paghi la prima rata da settembre 2003 NESSUN INTERESSE paghi in:10 rate mes... TAEG variabile ... fisso 21,00 Es.: €1... 0 ineg 2,22 (il finanziamento ... soggetto all'approvazione della società erogatrice) Salvo es... Sconto ... Sono necessari i seguenti documenti: ... doc... cod.fiscale ...foc attestante ... ed ultimo busta paga

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

LA VINCITRICE DEL CONCORSO
75.000 hanno partecipato
1 SOLA ha vinto
Delia Mazzocchi
Delia la più ottimista d'Italia

PUOI ACQUISTARE A RATE, SENZA INTERESSI, ANCHE "ON-LINE". VISITA IL SITO: www.unieuro.com

(TO) TORINO v.le Cangili,112 ang.C.Marconi/ch t.011/663B6BB
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA S.S. Statale 228 Lago di Viverone, n° 8 t.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/200010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Ginestre S.S.25 tel.0122/631564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA C.Solodario V.Gioveno,63 t.011/9019034
(NO) NOVARA via Fratelli,33 tel.0321/399624 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Charrin t.0165/235415
(VC) VERCELLI lang.Ovest P.to Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/4741
(CN) CINZANO S.S.231 Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomalcolzio t.0171/261190
(CN) RORETO Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
... via Nelve,16 tel.0173/211224
(CN) ... LA Strada ... tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe ...
... ASTI C.so ... tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,7 t.010/7490999
GE) GENOVA Area Campi Zona Rapallo ... t.010/6016883
(GE) GENOVA Borgo P.to della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Peschiera 0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Bainsizza 3/21.0182/20905
(SV)CAIRO MONTENOTTE V.Vernetti, 51 019/505378
TORINO C.so Palermo,118 (barriera di Milano) t.011/2484191
TORINO S.G.Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, ... tel.011/3176626
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Montegrappa,39 t.011/751842
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 67 tel.011/542508
... BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL.CENA V.Torino, 127/a.011/6809023
(TO)MONCALIERI Carino St.Genova 45 bis t.011/643461
... D&D CASA V.Cavour, 131 t.011/9662091
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA St. Torino, 135 T.011/9173362
(TO)Orbassano Master Video 2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9005183
(TO)Castiglionmonte Torrazza Piem. Str Castelnuovo Nigra, 171.014/562161
(TO)Rivarolo ... C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
... (TA) L'ANTENISTA di Maffeotti via Chambery, 96 tel.0165/361008

Fondo	Quotazioni 06-02	05-02	Rend. 12 mesi
K Kairos Par. Income	5,600	5,599	5,78
Kairos Par. It-T Fund	1,965	1,991	-25,83
Kairos Partners Fund	4,087	4,087	-4,81
Kairos Partners S.C.	5,309	5,334	-
Kairos US Fund	4,649	4,678	-
L Lemis Bond	5,415	5,411	-1,40
Lemis Eurostock	2,529	2,632	-31,02
Lemis Money	6,066	6,065	3,50
Leonardo 30/70	5,155	5,157	1,08
Leonardo Az. Italia	6,594	6,649	-18,96
Leonardo Bond	5,277	5,254	1,11
Leonardo Em Mkts	3,067	3,073	-26,23
Leonardo Equity	2,487	2,496	-58,08
Leonardo Euro	3,822	3,866	-24,09
Leonardo Flex	1,976	1,982	-24,49
Leonardo Mountain	5,011	5,011	-
Leonardo obbl.	5,955	5,960	6,59
Leonardo small caps	6,312	6,359	-20,64
M M&G Obblig Dol	4,277	4,276	-
MC Eb-Obb B Term	5,559	5,559	2,64
MC Eu-Az Europa	2,001	2,046	-27,34
MC Gest. F&F Eur.	4,350	4,313	-
MC Gest. F&F N.Y.	5,110	5,100	-
MC Gest. F&F Amer.	4,404	4,421	-
MC Gest. F&F Asia	4,280	4,278	-
MC Gest. F&F Balan.	4,840	4,846	-
MC Gest. F&F Flex B.	4,747	4,746	-
MC Gest. F&F Mega W	4,629	4,636	-
MC Gest. F&F Mega H	4,505	4,503	-
MC Gest. F&F P. Emer	4,381	4,390	-
MC Hw Az Set. Benim	2,640	2,645	-35,15
MC Sw Az Sel Finanz.	3,149	3,161	-20,58
MC Gl Obb Long Term.	5,893	5,904	7,73
MC Dm-Obb Med Term.	5,894	5,897	6,54
MC Sw Az Set Servizi	1,842	1,854	-31,32
MGeniiAz.	4,383	4,430	-32,00
MGeniiObb.	6,553	6,551	3,38
MGenMon.	8,432	8,431	3,64
Mida Az. Internaz.	2,486	2,502	-29,95
Mida Az. Mid Cap It	3,406	3,436	-15,94
Mida Azionario	15,506	15,640	-18,25
Mida Armonia Euro	3,713	3,732	-27,28
Mida Monetar	10,843	10,842	2,40
Mida Obbl Euro Bal.	5,681	5,679	6,51
Mida Obblig Internaz	11,183	11,117	-2,74
Mida Obbligaz.	15,654	15,661	7,01
ML MSeries Bal	5,117	5,113	3,31
ML MSeries Equities	3,347	3,340	-30,85
ML MSeries Eq Emrk	3,420	3,433	-28,35
Multifondo C. A70/30	4,349	4,361	-13,19
Multifondo C. B50/50	4,167	4,157	-17,73
Multifondo C. C30/70	3,840	3,851	-24,20
Multifondo C. D10/90	3,588	3,604	-29,35
N Kaspercapital	15,844	15,894	-14,66
Nappanord	8,409	8,413	-0,56
Nextam P.Az.America	3,350	3,342	-
Nextam P.Az.Europa	3,613	3,845	-
Nextam P Az Internaz	3,538	3,541	-
Nextam P Az Italia	3,936	3,963	-
Nextam P Bilanciato	4,565	4,575	-
Nextam P Liquidità	5,096	5,097	-
Nextam P Obbl Int	5,069	5,073	-
Nextra Port Mul Eq	2,933	2,939	-30,27
Nextra Portfolio 1	5,202	5,202	7,24
Nextra Portfolio 2	4,739	4,736	-3,23
Nextra Portfolio 3	4,089	4,064	-10,17
Nextra Portfolio 4	3,382	3,377	-18,31
Nextra Azionebond	7,995	7,974	-13,71
Nextra Azionebond-S	4,641	4,627	-13,79
Nextra Az.Aziete	4,631	4,715	-32,14
Nextra Az Asia LTE	2,858	2,871	-20,86
Nextra Az Beni Cons.	5,415	5,455	-36,32
Nextra Az Emer Amer.	5,412	5,432	-35,25
Nextra Az Emer Asia	4,897	4,936	-25,51
Nextra Az Emer Europ	5,289	5,317	-23,63
Nextra Az Euro [illegible]	5,115	5,183	-20,80
Nextra Az Euro Div.	8,675	8,811	-33,07
Nextra Az Europa	4,606	4,586	-31,54
Nextra Az Europa Dia	13,066	13,363	-32,07
Nextra Az Europa Gro	2,145	2,234	-31,85
Nextra Az Europa LTE	8,203	8,387	-30,74
Nextra Az Europa Val	7,722	7,784	-30,31
Nextra Az Finanz.	2,343	2,352	-32,30
Nextra Az Finanza	4,879	4,905	-28,73
Nextra Az Giappone	2,999	3,017	-15,76
Nextra Az Immob.	4,982	4,994	-18,19
[illegible]	16,079	16,244	-32,36
Nextra Az Indust.	4,174	4,143	-30,07
Nextra Az Inter	11,863	11,996	-32,50

Fondo	06-02	05-02	12 mesi
Nextra Az.Inter. LTE	4,678	4,726	-32,43
Nextra Az Italia	9,461	[illegible]	
[illegible] Dol	13,979	13,696	-19,95
Nextra Az.N.Am. LTE	5,216	5,228	-25,86
Nextra Az.Nasdaq 100	1,454	1,455	-42,67
Nextra Az.Nordameric	15,797	15,933	-34,61
Nextra Az Pacifico	3,962	3,982	-18,89
Nextra Az Paesi Emer	3,580	3,611	-26,49
Nextra Az Ph-Biotech	5,956	5,993	-27,30
Nextra Az.PMI Am.	13,478	13,616	-27,14
Nextra Az.PMI Europa	4,246	4,277	-31,97
Nextra Az.PMI Int.	9,046	9,127	-29,17
Nextra Az.PMI Italia	3,633	3,648	-10,79
Nextra Az.Tec.Avan.	2,872	[illegible]	
Nextra Az.Telecom.	6,679	6,766	-21,40
Nextra Az.Utilities	3,736	3,774	-33,92
Nextra Az.Web	1,393	1,397	-40,36
Nextra Bil. Inter.	7,721	7,750	-18,35
[illegible]	26,004	26,155	-9,30
Nextra Blue Chips I	15,406	15,539	-32,43
Nextra BondA.Europa	7,216	7,225	7,41
Nextra BondAs	6,750	6,761	5,16
Nextra Bo[illegible]	16,739	16,334	1,46
Nextra BondCorp Euro	6,505	6,509	3,33
Nextra BondCorp Am	4,127	4,128	-8,27
Nextra BondCorp LTE	4,775	4,768	-12,08
Nextra BondCorp Euro	5,740	5,737	7,57
Nextra BondDollaro	8,356	8,336	-11,87
Nextra BondDollaro-S	9,052	9,039	-11,75
Nextra BondEm.VAlta	8,314	8,312	-0,60
Nextra BondEm.V.Cap.	7,120	7,116	5,96
Nextra BondEstero	6,722	6,716	-1,74
Nextra BondEuro	6,257	6,260	7,36
Nextra BondGlobal	6,790	6,784	-7,02
Nextra BondHY Europa	4,090	4,083	-23,28
Nextra BondRecov.	7,949	7,944	-1,95
Nextra BondTopRating	7,616	7,610	-1,89
Nextra Breve T.	6,604	6,602	3,55
Nextra CashDollaro	13,178	13,175	-15,09
Nextra CashDollaro-S	14,274	14,270	-15,16
Nextra Corp. Bond	5,881	5,878	6,93
Nextra Corp. Breve T.	6,932	6,929	3,62
Nextra Equilibrio	8,861	8,813	-9,15
Nextra Euro BT	11,464	11,460	4,43
Nextra Euro Mon.	13,461	13,459	3,69
Nextra Euro Tas. Var	6,1[illegible]	6,172	2,70
Nextra Europa Ind[illegible]	2,071	[illegible]	
Nextra Italia Index	3,246	3,281	-21,99
Nextra Libra Bilan.	37,614	37,977	-9,15
Nextra Liquidità	5,672	5,671	3,62
Nextra Long Bond E	7,544	7,555	7,33
Nextra Obbymon Red	7,157	7,161	2,58
Nextra Piazza Milano	7,766	7,339	-19,28
Nextra PortDinamico	3,380	3,396	-20,56
Nextra PortSmeraldo	3,920	3,913	-12,50
Nextra Reddito Fisso	5,940	5,951	7,40
Nextra Rendita	6,000	6,014	-2,30
Nextra Risparmio	4,576	4,596	-6,67
Nextra Tesoreria	6,714	6,714	2,66
Nextra Top Dynamic	4,874	4,885	-20,14
Nextra Trend	7,780	7,765	-19,88
Nordfondo Cl.Obb M.	5,449	5,405	-0,55
Nordfondo Liquidità	5,438	5,438	2,31
Nordfondo O[illegible]	7,288	7,288	2,20
Nordfondo Ob Euro MT	14,450	14,440	5,93
Nordfondo Obb Alto R	4,334	4,332	-15,73
Nordfondo Obb Conv.	4,689	4,693	-5,25
Nordfondo Obb Doll	13,508	13,262	-13,43
Nordfondo Obb Euro C	5,893	5,894	5,83
Nordfondo Obb Europa	7,290	7,291	4,31
Nordfondo Obb Sel.	11,747	11,705	-3,44
Nordfondo Obb.P.Em.	5,905	5,955	-7,22
Nuova Ha Val.Attiva	6,354	6,403	5,46
O Obbiettivo Nord Sicav	3,900	3,870	-16,87
Open F.Az Alto R.	3,416	3,412	-33,06
Open F.Obb Euro	5,200	5,242	4,22
Open Fond Az Amer.	2,609	2,607	-32,90
Open Fond Az Europa	2,348	2,350	-28,14
Open Fond Az Int.	2,512	2,519	-30,44
Open Fond Az Pacific	2,510	2,515	-20,94
Open Fond Bil Int.	3,719	3,717	-18,10
Open [illegible]	3,666	3,639	-16,70
Optima Americhe	3,832	3,803	-32,77
Optima Azionario	4,484	4,573	-17,48
Optima Europa	2,320	2,342	-30,64
Optima Far East	3,441	3,447	-22,08
Optima Internaz.	3,044	3,043	-31,96
Optima Money	5,447	5,447	2,52
Optima Obb Em Market	5,405	5,390	5,55
Optima Obbl H.Yield	5,841	5,837	6,10
Optima Obbligaz.	5,819	5,818	6,67

Fondo	06-02	05-02	12 mesi
[illegible]	5,744	5,744	2,37
Optima Sm Cap Italia	4,217	4,244	-17,91
[illegible]	2,394	2,396	-46,26
[illegible]	5,[illegible]	5,917	-16,40
P Padano Bond	6,390	6,384	-1,93
Padano Equilibrio	4,983	4,997	-9,66
Padano Equity Inter.	3,175	3,208	-31,94
Padano Indice Italia	8,897	8,989	-19,83
Padano Monetario	6,341	6,340	3,54
Padano Obbligaz.	8,362	8,364	4,93
Portfolio C[illegible]	[illegible]	79,075	-11,01
Portfolio O.Azaglob.L	78,272	78,245	-
Portfolio O.Alleg.L	65,827	65,693	-
Portfolio O.AllegroC	67,280	67,021	-26,59
Portfolio O.Az.Int.C	80,977	80,761	-30,29
Portfolio O.Az.Int.L	80,849	59,717	-
Portfolio O.Piano C	91,526	91,150	-7,07
Portfolio O.Piano L	90,867	[illegible]	-
Persefone Monetario	6,134	6,133	3,54
Perseo Monetario	6,559	6,558	2,74
Perseo Rendita	6,154	6,152	3,95
Profilo Best F.	5,001	5,002	-
Putnam Emer Mark.-S	3,695	3,738	-22,90
Putnam Emerg. Mark.	3,417	3,426	-22,30
Putnam Euro Sh T Eh	5,015	5,014	2,62
Putnam Europe Equity	6,353	6,466	-23,04
Putnam GL SMC Core$	4,582	4,647	-20,57
[illegible] GL SMC Grow$	4,912	4,922	-21,60
Putnam GlBal	4,237	4,264	-10,65
Putnam GlBal-S	4,619	4,670	-10,65
Putnam GL SMC Core	4,238	4,250	-20,58
Putnam GL SMC Grow	4,547	4,552	-21,70
Putnam Gl Val $ Usa	3,577	3,636	-25,06
Putnam Gl Val Euro	3,308	3,333	-25,02
[illegible]	7,799	7,785	1,43
[illegible]	8,423	8,493	[illegible]
Putnam G[illegible]	6,469	6,547	-23,41
Putnam Global Equity	5,983	6,003	-23,41
Putnam Global HY	5,272	5,263	-0,81
Putnam Global HY-S	5,700	5,743	-0,81
Putnam Inter Opp.	4,020	4,038	-18,51
Putnam Inter Opp.-S	4,342	4,405	-18,51
Putnam Pacific Eq-S	4,192	4,237	-12,21
Putnam Pacific Equit	3,872	3,846	-12,21
Putnam US SMC Val	4,489	4,506	-23,05
Putnam US SMC Val-S	4,854	4,916	-23,06
Putnam USA Bond	6,631	6,597	-3,66
Putnam USA Bond-S	7,170	7,192	-3,66
Putnam USA Eq-S	5,833	5,889	-23,84
Putnam USA Equity	5,394	5,390	-23,95
Putnam USA Op.-S	5,270	5,125	-26,91
Putnam USA Opport.	4,874	4,881	-26,93
Putnam Usa V.$ Usa	3,923	4,020	-21,08
Putnam Usa V.Euro	3,677	3,685	-21,18

Fondo	06-02	05-02	12 mesi
R Ras Advanced Serv.	2,123	2,128	-30,67
Ras America Fund	12,388	12,444	-33,95
Ras Bilanciato	20,877	21,017	-15,29
Ras Blue Chips	2,961	2,960	-16,54
Ras Bond Fund	14,261	14,252	-3,55
Ras Capital	13,001	13,164	-19,54
Ras Cash	6,064	6,058	3,17
Ras Cedola	6,314	6,313	5,35
Ras Consumer Goods	5,244	5,299	-24,80
Ras Emerg Mkt Eq.F.	4,119	4,161	-23,20
Ras Energy	4,919	4,993	-24,24
Ras Europe Fund	11,093	11,166	-29,84
Ras Far East Fund	4,059	4,084	-19,50
Ras Financial Serv.	3,793	3,831	-26,15
Ras Global Fund	10,061	10,173	-30,10
Ras High Tech	1,760	1,771	-41,24
Ras Individ. Care	5,905	5,937	-19,40
Ras Long-Term Bond F	5,606	5,613	1,30
Ras Luxury	2,837	2,860	-32,01
Ras Momentum	13,770	13,768	3,27
Ras Multi Fund	10,069	10,129	-15,09
Ras Multip. MultiAz.	3,871	3,903	-37,21
Ras Multip. MultiAm.	4,888	4,910	-
Ras Multip. MultiEur.	5,060	5,052	-
Ras Multip. MultiPac.	4,996	5,024	-
Ras Multipartner20	4,860	4,866	-1,51
Ras Multipartner50	3,976	3,995	-15,29
Ras Multipartner70	3,458	3,475	-25,14
Ras Multipartner90	2,980	3,000	-30,76
Ras Obbligaz.	16,383	16,387	7,09
Ras Opportunities	4,164	4,193	-17,55
Ras Piazza Affari	7,061	7,128	-18,22
Ras Research	2,574	2,615	-31,51
Ras Spread Fund	4,699	4,704	-0,78
Ras US Bond Fund	6,019	6,004	-12,58
Reale Bil. Aggres.	5,973	5,972	-26,07
Reale Bil. Attivo	7,848	7,848	-14,95
Reale Capitale Europ	11,659	11,659	5,10
Reale Dinam. Prot.	10,001	10,021	-
Reale Impresa Emerg.	7,700	7,700	-24,75
Reale Impresa Italia	[illegible]	7,429	-21,10
Reale Impresa Mondo	6,804	6,804	-27,40
Reale Lavoro	n.p.	n.p.	
Reale L.Garantita	9,340	9,349	-5,85
Reale Linea Cons.	9,916	9,916	-
Reale Linea Equilib.	8,193	8,193	-15,48
Reale Linea Futura	7,293	7,293	-28,70
Reale Obb.	10,296	10,296	-1,32
Reale Trasformazioni	8,890	8,890	0,45
Risparmio Az. Top 100	10,139	10,218	-30,34
Risparmio It. Borsa	12,731	12,833	-19,98
Risparmio It Corr.	11,912	11,912	3,07
Risparmio It Cresc.	12,684	12,785	-17,40
Risparmio It Mon	5,405	5,405	2,37
Risparmio It Reddito	12,322	12,330	-1,97
Romag. Eurobb.MT	5,345	5,345	-
Romagest Az.Europa	8,832	9,028	-31,50
Romagest Az.Intern.	6,123	6,195	-31,01

Fondo	06-02	05-02	12 mesi
Romagest Az Italia	23,830	23,062	-21,03
Romagest Az NordA.	9,450	9,454	-32,80
Romagest Az Pacifico	3,599	3,609	-31,85
Romagest Euro Bond	7,289	7,282	4,62
Romagest Liquidità	5,392	5,393	2,80
Romagest Monetario	11,606	11,604	2,72
Romagest Obbl Intern	13,056	13,007	-0,63
Romagest Prof Az.	6,469	6,472	-16,32
Romagest Prof.Cons.	5,603	5,599	4,05
Romagest Prof Dina.	3,527	3,543	-27,88
Romagest Prof Moder.	9,999	10,016	-5,36
Romagest Prof Prud.	5,344	5,345	-0,65
Romagest SC Italy	3,081	3,104	-20,89
Romagest Sel. ShortT	5,511	5,510	2,68
Romagest Sel.Az Inc	7,560	7,569	-32,93
Romagest Sel Az It.	3,106	3,131	-21,09
Romagest Sel Bond	5,398	5,389	-0,61
Romagest Valore Pr95	4,574	4,589	-4,59
Romagest Valore Pr90	4,937	4,964	-2,16
Romagest Valore Pr95	5,178	5,185	0,74
S Sai Alta 2000	4,110	4,110	-37,27
Sai America	10,723	10,728	-24,18
Sai Beta 2000	3,890	3,889	-11,33
Sai Bilanciato	3,261	3,264	-18,39
Sai Eurobblig	10,736	10,736	6,78
Sai Euromonetario	14,709	14,708	3,12
Sai Europa	7,025	7,043	-22,98
Sai Globale	8,451	8,457	-30,25
Sai Investilibero	5,776	5,800	-12,29
Sai Italia	14,161	14,094	-16,09
Sai Liquidità	9,936	9,933	5,13
Sai Obblig. Intern.	7,863	7,841	-2,34
Sai Omega 2000	5,920	5,910	3,68
Sai Pacifico	2,774	2,786	-13,74
Sai Paesi Emergenti	2,838	2,854	-21,82
Sai Quota	14,900	14,900	3,85
Sanpaolo America	7,161	7,221	-32,99
Sanpaolo Az Int.Eti	5,360	5,458	-32,09
Sanpaolo Azioni Int.	21,358	21,562	-20,93
Sanpaolo Bond HY	5,350	5,343	1,46
Sanpaolo Bonds	6,795	6,794	-2,49
Sanpaolo Bonds Dol.	6,878	6,861	-11,06
Sanpaolo Bonds Frs	6,375	6,376	4,71
Sanpaolo Bonds Yen	5,834	5,832	-7,48
Sanpaolo Econ. Emer	4,231	4,269	-25,42
Sanpaolo Euro	11,141	11,339	-31,86
Sanpaolo Europe	5,964	6,076	-31,09
Sanpaolo Finance	18,514	18,775	-27,58
Sanpaolo High Risk	4,079	4,065	-24,50
Sanpaolo High Tech	3,679	3,683	-42,96
Sanpaolo Industrial	8,445	8,504	-32,73
Sanpaolo Internat.	9,599	9,673	-30,53
Sanpaolo Liq CLB	6,549	6,548	2,85
Sanpaolo Liquidità	6,519	6,518	2,37
Sanpaolo Ob. Est. Eu	6,742	6,752	0,03
Sanpaolo Ob Euro	5,437	5,413	6,89
Sanpaolo Ob Euro BT	6,745	6,743	4,07

Fondo	06-02	05-02	12 mesi
Sanpaolo Ob. Euro D	11,284	11,278	4,20
Sanpaolo Ob. Euro LT	6,852	6,840	9,48
Sanpaolo Ob. Euro MT	6,732	6,734	7,01
Sanpaolo Opp Italia	3,784	3,476	-31,29
Sanpaolo Pacific	3,861	3,881	-20,72
Sanpaolo Salute Amb.	13,663	13,756	-30,00
Sanpaolo Solut. Cash	8,498	8,497	4,52
Sanpaolo Soluzione 1	5,346	5,342	4,13
Sanpaolo Soluzione 2	5,913	5,936	-0,25
Sanpaolo Soluzione 3	6,089	6,107	-7,22
Sanpaolo Soluzione 4	5,056	5,088	-10,39
Sanpaolo Soluzione 5	20,559	20,712	-14,57
Sanpaolo Soluzione 6	15,935	16,093	-21,94
Sanpaolo Soluzione 7	5,842	5,954	-28,86
Sanpaolo Strat. 50	4,997	4,988	-
Sanpaolo Strat. 70	6,957	4,951	-
Sanpaolo Strat. 90	4,901	4,975	-
Sanpaolo Vega Coupon	6,777	6,184	4,92
SG Invest Str Aggress	3,795	3,784	-24,45
SG Invest Str Bilanc.	4,774	4,774	-14,61
SG Invest Str Prudente	4,808	4,798	-1,81
Sicilfondo Monetario	8,184	8,183	3,81
Sofid Sim Blue Chips	4,395	4,458	-29,66
Sofid Sim Bond	6,556	6,552	-2,18
Symph. MS Adagio	4,035	4,029	-4,60
Symph. MS America	3,624	3,624	-30,32
Symph. MS Asia	4,220	4,209	-17,30
Symph. MS Europa	3,685	3,661	-27,20
Symph. MS Largo	4,493	4,482	-12,35
Symph. MS P.Emerg	5,259	5,254	-21,64
Symph. MS Vivace	3,924	3,906	-24,68
Symph. S.Ac. Inter	5,804	5,835	-32,27
Symph. S.Ac. Italia	8,372	8,466	-20,44
Symph. S.C.Az. EurUtil	2,838	2,853	-40,38
Symph. S.C. Az. Euro	3,884	3,912	-25,05
Symph. S. Monetario	6,402	6,402	3,08
Symph. S.Ob.A.Europ	7,520	7,522	6,61
Symph. S Pat. Gl Red	6,027	6,032	0,48
Symph. S Pat. Glob.	4,303	4,327	-15,73
Symph. S. Tartaruga	1,612	1,622	-43,92
T Teodorico Mista Int	4,933	5,009	-2,04
Teodorico Monetario	6,363	6,362	3,63
Teodorico Ob. Euro	5,552	5,554	4,56
U UniCredit Am Lat-A	4,635	4,697	-32,29
UniCredit Am Lat-B	4,731	4,730	-31,86
UniCredit Az Am A	6,836	6,842	-33,16
UniCredit Az Am B	6,808	6,802	-33,85
UniCredit Az Ciec A	10,737	10,832	-18,09
UniCredit Az Ciec B	10,656	10,757	-18,54
UniCredit Az Eu A	11,764	11,979	-27,97
UniCredit Az Eu B	11,673	11,895	-26,45
UniCredit Az Giap A	3,769	3,778	-19,58
UniCredit Az Giap B	3,733	3,742	-20,15
UniCredit Az Glob A	10,374	10,423	-32,45
UniCredit Az Glob B	10,281	10,309	-33,10
UniCredit Az It A	13,734	13,854	-18,75

Fondo	06-02	05-02	12 mesi
UniCredit Az It B	13,660	13,780	-18,61
UniCredit Az Medio A	4,220	4,292	-23,57
UniCredit Az Medio B	4,241	4,233	-22,98
UniCredit Az [illegible] A	6,330	6,439	-28,07
UniCredit Az [illegible] B	6,328	6,387	-29,25
UniCredit Az Pac A	2,384	2,395	-25,17
UniCredit Az Pac B	2,044	2,067	-34,48
UniCredit Bi Eu A	17,601	17,691	-15,87
UniCredit Bi Eu B	17,694	17,784	-16,27
UniCredit Bi Glob A	12,951	13,058	-19,46
UniCredit Bi Glob B	11,965	11,932	-19,91
UniCredit Liq A	7,249	7,249	2,67
UniCredit Liq B	7,320	7,320	2,43
UniCredit Mon A	11,198	11,197	1,92
UniCredit Mon B	11,166	11,165	2,74
UniCredit O M Emer A	6,853	6,806	-3,36
UniCredit O M Emer B	6,805	6,754	-3,82
UniCredit O M Euro A	6,793	6,793	6,53
UniCredit O M Euro B	6,770	6,773	6,38
UniCredit Ob Am A	6,069	6,013	-9,84
UniCredit Ob Am B	6,062	6,006	-10,05
UniCredit Ob Eu A	5,895	5,896	7,44
UniCredit Ob Eu B	5,878	5,878	6,89
UniCredit Ob Glob A	10,796	10,748	-5,84
UniCredit Ob Glob B	10,769	10,721	-2,16
UniCredit Ob Misto A	7,468	7,473	-8,04
UniCredit Ob Misto B	7,442	7,452	-8,22
UniCredit Opp A	3,561	3,567	-26,09
UniCredit Opp B	3,524	3,540	-26,48
UniCredit Ph A	10,292	10,209	-29,58
UniCredit Ph B	10,162	10,181	-29,17
UniCredit RoW A	4,266	4,285	-19,81
UniCredit RoW B	4,162	4,182	-20,52
UniCredit Serv A	10,096	10,137	-31,41
UniCredit Serv B	9,974	10,010	-32,22
UniCredit Svi Eu A	5,619	5,597	-10,53
UniCredit Svi Eu B	5,580	5,558	-10,81
V Vasco de Gama	10,514	10,512	5,59
Vegagest Az Europa	3,374	3,462	-29,04
Vegagest Az America	3,337	3,309	-32,18
Vegagest Az Asia	3,975	3,970	-16,80
Vegagest Cr C.M.Emer	4,947	4,963	-
Vegagest Cr C. Mon P.	5,022	5,021	-
Vegagest Flessib.	5,181	5,212	-
Vegagest Monetario	5,185	5,185	3,22
Vegagest Obb Intern.	4,929	4,925	-1,61
Vegagest Obbl. Euro	5,358	5,364	7,06
Z Zenit Americana	8,183	8,188	-21,02
Zenit Bond	6,597	6,570	-1,77
Zenit Et & Russia	4,441	4,463	-
Zenit Euroclassic Sel	3,432	3,451	-33,40
Zenit Internetfund	1,361	1,363	-37,02
Zenit Monetario	6,515	6,514	3,20
Zenit Obbligazionar.	5,881	5,881	3,25
Zenit S&P 100 Index	3,405	3,425	-33,58
Zenit Target	[illegible]	5,867	-19,37

Fondo	06-02	05-02	12 mesi
Zeta Azionario	14,932	15,081	-18,40
Zeta Bilanciato	14,159	14,226	-11,18
Zeta Corporate Bond	5,750	5,749	6,44
Zeta Eurostock	3,354	3,415	-29,70
Zeta Growth	2,164	2,180	-28,52
Zeta Growth & Income	3,248	3,281	-20,16
Zeta Income	5,205	5,270	-3,90
Zeta Medium Cap	3,708	3,720	-21,37
Zeta Monetario	7,163	7,162	3,15
Zeta Obbligazion.	15,430	15,430	6,42
Zeta Reddito	6,643	6,653	4,89
Zetaland	13,748	13,697	-2,16
Zetastock	10,418	10,499	-24,45
Zetaswiss	17,352	17,659	-23,09

LUSSEMBURGHESI

Fondo	Data	Quot.	Prec.
BPVI Int. Balanced $	(03-02)	2800,570	2801,090
BPVI Int. Capital	(03-02)	5164,020	5163,820
BPVI Int. Eq. [illegible]	(03-02)	531,510	526,945
Capital Italia	(06-02)	55,186	56,780
Ersel M.M. 30	(06-01)	390,560	395,780
Ersel Mibtel	(06-01)	407,290	406,390
Ersel SP500	(06-01)	401,895	401,389
Ersel Scudo 1	(06-01)	599,310	598,450
Ersel Scudo 2	(06-01)	510,580	510,570
Ersel Scudo 3	(06-01)	613,340	613,380
Ersel Scudo 5	(06-01)	481,850	481,890
Ersel Strat. 1	(06-01)	475,280	474,810
Fondit Bond Japan	(06-02)	9,221	9,220
Fondit Eq. Usa $ Cap	(06-02)	6,278	6,317
Fondit Infotech	(06-02)	11,611	11,831
Fonditalia Bond Usa	(06-02)	8,315	8,354
Fonditalia E Tech LTR	(06-02)	4,406	4,422
Fonditalia E Tech LA	(06-02)	5,646	5,802
Fonditalia Eq Em Mkts	(06-02)	1,861	1,885
Fonditalia Eq Em	(06-02)	6,709	6,843
Fonditalia Eq Eur	(06-02)	7,409	7,506
Fonditalia Eq Italy	(06-02)	4,577	4,587
Fonditalia Eq Jap	(06-02)	2,376	2,386
Fonditalia Eq USA	(06-02)	8,577	8,618
Fonditalia Euro B LT	(06-02)	5,707	5,719
Fonditalia Euro B MT	(06-02)	3,825	3,823
Fonditalia Euro B ST	(06-02)	6,716	6,717
Fonditalia Euro Cur	(06-02)	3,033	3,030
Fonditalia Euro Cyc	(06-02)	5,991	6,029
Fonditalia Euro Def	(06-02)	6,822	6,844
Fonditalia Euro Fin	(06-02)	5,114	5,182
Fonditalia Euro TMT	(06-02)	4,841	4,335
Fonditalia Global	(06-02)	90,081	90,154
Fonditalia Fl. Rt. Eur	(06-02)	10,006	10,005
Fonditalia U.S. Cyc	(06-02)	6,847	6,904
Fonditalia U.S. Def	(06-02)	6,920	6,943
Fonditalia U.S. Fin	(06-02)	6,807	6,863
Fonditalia U.S. TMT	(06-02)	2,514	2,516
[illegible]	(06-02)	319,873	326,587
[illegible]	(06-02)	321,999	320,699
Globalfund Equity	[illegible]	[illegible]	245,985
Globalfund Growth	(07-02)	45,400	45,850
Globalfund Midcap	(06-02)	189,840	188,750
[illegible]	(06-02)	149,360	148,860
Globalfund Value	(06-02)	55,440	55,810
Interf. Bond Japan	(06-02)	5,417	5,416
Interf. Bond Usa	(06-02)	7,117	7,096
Interf. I Tech Cl.A	(06-02)	3,061	3,077
Interf. I Tech Cl.B	(06-02)	6,078	6,149
Interf. Eq. Brt	(06-02)	3,945	4,031
Interf. Eq Em Mkt Asia	(06-02)	7,651	7,699
Interf. Eq USA $ Cap	(06-02)	4,959	4,993
Interf. Eq USA Val	(06-02)	7,185	7,209
Interf. Equity Europe	(06-02)	4,964	4,948
Interf. Equity Italy	(06-02)	6,858	6,851
Interf. Equity Japan	(06-02)	3,593	3,608
Interf. Euro B M T	(06-02)	6,611	6,619
Interf. Euro B Sh T	(06-02)	5,917	5,915
Interf. Euro Bond LT	(06-02)	6,470	6,484
Interf. Euro Cur	(06-02)	5,929	5,938
Interf. Firm Bond	(06-02)	11,164	11,134
Interf. Global	(06-02)	45,661	45,873
Interf. HY & Em Mkts	(06-02)	5,495	5,496
Interf. Euro Cyclic	(06-02)	6,582	6,596
Interf. Euro Defens.	(06-02)	7,010	7,146
Interf. Euro Financ	(06-02)	3,967	4,064
Interf. Euro TMT	(06-02)	5,130	5,997
Interf. Infl. Lkd	(06-02)	10,910	10,878
Interf. US Cyclical	(06-02)	6,267	6,297
Interf. US Defensive	(06-02)	6,480	6,784
Interf. US Financial	(06-02)	6,445	6,567
Interf. US TMT	(06-02)	5,967	5,977
Intern. Sec. FIVE	(06-02)	10,816	10,516
[illegible]	(06-02)	5,148	5,198
ml Corporate Bond	(06-02)	13,990	13,880
ml Euro Bond	(06-02)	7,370	7,358
[illegible]	(06-02)	13,160	13,140
ml Global Equities	(06-02)	19,450	19,620
ml Healthcare	(06-02)	3,850	3,860
ml Italian Equities	(06-02)	71,100	71,010
[illegible]	(06-02)	3,780	3,829
ml TMT	(06-02)	3,570	3,580
Opergest G.F. Fin Int Obb	(31-01)	148,812	148,958
Opergest G.F. Gest. Obl	(31-01)	97,950	97,811
Prime Upper Eu. F. Eq	(07-02)	145,380	149,190
Rastan R. Eur	(06-02)	48,704	48,717
Rastan Eq Europe	(06-02)	29,305	28,878
Rastan ST Dollar $	(06-02)	129,427	128,413
Rastan ST Europe	(06-02)	59,630	59,631
Rom. British Bond-Gbp	(06-02)	14,108	14,080
Rom. British Index-Gbp	(06-02)	5,180	5,223
Rom. British ST-Gbp	(06-02)	26,664	26,561
Rom. EM Bond $	(06-02)	13,512	13,507
Rom. Euro Bonds	(06-02)	13,223	13,226
Rom. Euro ICT Bond	(06-02)	4,031	4,026
Rom. Euro Short Ter	(06-02)	210,958	210,973
Rom. Fixed Income	(06-02)	452,957	453,752
Rom. Global Consumer	(06-02)	3,954	3,953
Rom. Global Energy	(06-02)	3,758	3,771
Rom. Global Finance	(06-02)	3,084	3,155
Rom. Global H Care	(06-02)	3,060	3,054
Rom. Global Industr	(06-02)	2,248	2,251
Rom. Global Services	(06-02)	1,941	1,948
Rom. Global Technol.	(05-02)	1,640	1,678
Rom. Italian Index	(06-02)	9,913	9,995
Rom. Japanese Index-Y	(06-02)	53,090	53,202
Rom. North A Bond-$	(06-02)	6,096	6,081
Rom. North A. Bond-$	(06-02)	28,119	28,087
Rom. North A Index $	(06-02)	15,150	15,208
Rom. North A ST-$	(06-02)	64,754	64,784
Rom. Pacific Bonds-Y	(06-02)	204,653	204,652
Rom. Swiss Index-Chf	(06-02)	13,911	14,130
Rom. Umbrella Index	(06-02)	28,876	28,971
Sailor's Aggressive	(06-02)	4,843	4,890
Sailor's Bal Portfolio	(06-02)	6,456	6,470
Sailor's Conservative	(06-02)	11,009	11,010
Sailor's Dynamic	(06-02)	4,758	4,808
Sailor's Euro Bal Bd Co	(06-02)	3,900	3,879
Sailor's Euro Eq Growth	(06-02)	4,050	4,135
Sailor's Euro Eq Value	(06-02)	5,283	5,360
Sailor's Euro Fixed Inc.	(06-02)	7,600	7,590
Sailor's Intl Equity	(06-02)	13,260	13,290
Sailor's Intl Corp Bond	(06-02)	19,070	19,050
Sailor's Italian Eq	(06-02)	10,000	10,140
Sailor's Money	(06-02)	5,410	5,400
SPI Azionario 26-100	(06-02)	103,370	103,370
SPI Ob. F Em Cur. SRO	(06-02)	60,150	60,180
SPI Obbl Convertib	(06-02)	65,900	66,120
SPI Obbl High Yield	(06-02)	74,670	74,980
SPI Obbl Euro Emerg	(06-02)	146,900	146,979
SPI Ob Alta Tecnol	(06-02)	42,790	42,540
SPI Ob America Latina	(06-02)	72,300	73,170
SPI Ob Benelux	(06-02)	53,530	54,240
SPI Ob Bilanciato	(06-02)	217,190	218,690
SPI Ob Cina	(06-02)	24,739	24,800
SPI Ob Energy Mat.Prime	(06-02)	64,370	64,600
SPI Ob Euro Br. Term	(06-02)	115,310	115,370
SPI Ob Euro L. Term	(06-02)	129,810	128,720
SPI Ob Euro M. Term	(06-02)	245,110	241,120
SPI Ob Europa	(06-02)	56,510	57,600
SPI Ob Farma	(06-02)	60,150	61,470
SPI Ob Giappone Eq	(06-02)	65,443	66,170
SPI Ob Giappone	(06-02)	50,550	51,018
SPI Ob Gran Bretagna [illegible]	(06-02)	63,420	64,875
SPI Ob Gran Bretagna	(06-02)	59,250	60,850
SPI Ob Italia	(06-02)	64,010	64,130
SPI Ob Liquid. Dollari	(06-02)	106,090	106,910
SPI Obbl. [illegible] Euro	(06-02)	97,040	97,040
SPI Ob Multimedia	(06-02)	38,600	38,870
SPI Ob Nord America [illegible]	(06-02)	60,640	60,450
SPI Ob Nord America	(06-02)	52,180	52,500
SPI Ob Orso Dollari	(06-02)	158,110	155,820
SPI Ob Orso Dol	(06-02)	129,280	128,900
SPI Ob Obbl Fi Svil	(06-02)	116,950	117,165
SPI Ob Obbl Fr Svizz	(06-02)	193,740	197,970
SPI Ob Obbl Fin [illegible]	(06-02)	120,735	120,720
SPI Ob Obbl Yen	(06-02)	103,080	103,650
SPI Ob Obbl Sterline	(06-02)	124,400	124,200
SPI Ob Obbl Sterl	(06-02)	121,810	121,880
SPI Ob Oceano Pac	(06-02)	60,800	61,558
SPI Ob Oceania	(06-02)	71,075	74,010
SPI Ob Oceania [illegible]	(06-02)	66,795	68,710
SPI Ob Sm Cap Europe	(06-02)	193,850	196,240
SPI Ob Telecomunic	(06-02)	40,090	41,500
SPI Ob Utilities	(06-02)	54,980	55,580
SPI Ob Euro	(06-02)	54,510	55,650
SPI Small Cap Intern	(06-02)	75,440	76,330
SPI Small Cap US	(06-02)	65,610	66,370
SPI Vector 26-100	(06-02)	100,140	100,150

(*) I fondi Lussemburghesi [illegible]

OPZIONI DI BORSA

Opzione	Mese	Base	Prezzo	Vol.	OI
CALL					
Mib 30	Feb	30000	402,000	157	621
Mib 30	Feb	27500	842,000	231	1098
Mib 30	Feb	28000	358,000	321	1907
Mib 30	Feb	23500	136,000	997	1125
Mib 30	Feb	24500	97,000	659	2177
Mib 30	Feb	24500	38,000	137	1977
Mib 30	Feb	25000	10,000	22	3451
Mib 30	Mar	22500	1001,000	73	199
Mib 30	Mar	23000	845,000	95	1242
Mib 30	Mar	24000	434,000	93	2942
Mib 30	Mar	24500	304,000	281	1913
Mib 30	Mar	25000	223,000	363	4094
Mib 30	Mar	25500	134,000	164	1121
Mib 30	Mar	26000	82,000	196	1192
Mib 30	Mar	27000	27,000	73	2119
Mib 30	Apr	25000	380,000	34	517
Alleanza Ass.	Feb	7,400	0,1365	20	46
Alleanza Ass.	Mar	7,500	0,1495	41	144
Alleanza Ass.	Apr	8,000	0,0125	79	80
Autostrade	Feb	7,000	0,4940	238	371
Autostrade	Feb	9,500	0,1395	1459	2070
Autostrade	Giu	9,500	0,4515	104	140
[illegible]	Giu	1,500	0,0380	1	30
Ed. L'Espresso	Feb	2,600	0,0730	2	6
Ed. L'Espresso	Apr	2,800	0,1130	36	57
Enel	Apr	5,400	0,0910	30	315
Enel	Apr	5,600	0,0130	10	42
[illegible]	Feb	10,000	0,0415	40	311
Eni	Mar	13,500	0,4150	12	216
Eni	Mar	14,000	0,1735	35	612
Eni	Mar	15,000	0,0695	45	5428
Eni	Apr	15,500	0,1180	35	85
Fiat	Feb	8,000	0,2050	32	45
Fiat	Feb	8,250	0,1190	12	300
Fiat	Mar	8,000	0,1190	22	242
Fiat	Mar	9,000	0,1585	48	868
Finmeccanica	Mar	0,440	0,0395	50	59
Finmeccanica	Mar	0,480	0,0215	20	20
Finmeccanica	Mar	0,440	0,0025	1	21
Generali	Feb	19,000	1,7095	21	3677
Generali	Feb	19,500	0,4590	124	2582
Generali	Feb	20,000	0,5355	115	3196
Generali	Feb	21,000	0,1700	61	1584
Generali	Feb	21,500	0,0450	151	1196
Generali	Mar	18,000	2,1935	42	4410
Generali	Mar	19,000	1,6275	56	4000
Generali	Mar	19,500	1,2495	230	2779
Generali	Mar	20,000	0,9735	124	10650
Generali	Mar	21,000	0,4625	116	9679
Generali	Mar	21,500	0,3075	100	12002
Generali	Apr	20,000	1,2260	2887	2975
Generali	Apr	21,000	0,7250	560	1456
Generali	Apr	21,500	0,4425	152	724
Generali	Apr	22,000	0,3270	40	346
Generali	Giu	15,500	5,2800	30	180
Generali	Giu	18,000	4,0175	30	85
Generali	Giu	19,000	2,1375	50	2258
Generali	Giu	19,500	1,8270	200	1813
Generali	Giu	22,000	0,5680	140	1875
Generali	Giu	24,000	0,3745	310	4194
Generali	Giu	25,000	0,2215	170	764
Generali	Set	24,000	0,8035	50	1150
Generali	Set	25,000	0,5250	125	1030
Generali	Dic	24,000	0,7975	400	2400
B.ca Intesa	Feb	2,600	0,1095	120	150
B.ca Intesa	Mar	2,100	0,1695	24	455
B.ca Intesa	Mar	2,200	0,0425	163	1394
Mediaset	Feb	7,000	0,1035	4	44
Mediaset	Mar	7,000	0,0160	58	118
Mediaset	Mar	8,000	0,0515	5	51
Mediobanca	Mar	[illegible]	0,4510	15	31
Monte Paschi	Feb	2,290	0,0015	1	11
Olivetti	Feb	0,950	0,0295	67	474
Olivetti	Feb	1,000	0,0195	71	406
Olivetti	Mar	1,000	0,0130	32	4239
Olivetti	Mar	0,950	0,0190	28	2994
Pirelli Spa	Set	0,790	0,1350	4	51
Ras	Feb	11,000	0,2590	29	58
Ras	Feb	11,500	0,0830	15	78
Ras	Mar	11,500	0,0890	2	12
Ras	Mar	12,000	0,1050	20	116
San Paolo Imi	Feb	5,600	0,7049	40	40
San Paolo Imi	Feb	6,200	0,1330	36	81
San Paolo Imi	Feb	6,600	0,1185	50	164
San Paolo Imi	Mar	6,600	0,2306	152	1162
San Paolo Imi	Set	5,600	0,8025	550	1120
Snam Rete G.	Feb	3,050	0,0070	20	124
Snam Rete G.	Feb	3,040	0,0065	40	125
Snam Rete G.	Apr	3,140	0,0135	20	141
Telecom It.	Feb	7,300	0,1305	21	396
PUT					
Mib 30	Feb	20000	31,000	50	1261
Mib 30	Feb	20500	22,000	11	1209
Mib 30	Feb	21000	105,000	164	3036
Mib 30	Feb	21500	185,000	139	1797
Mib 30	Feb	22000	290,000	155	1656
Mib 30	Feb	22500	468,000	168	1016
Mib 30	Feb	23000	720,000	325	1491
Mib 30	Mar	18000	92,000	41	1291
Mib 30	Mar	20000	266,000	13	3131
Mib 30	Mar	21000	425,000	110	2157
Mib 30	Mar	22000	625,000	26	2540
Mib 30	Mar	22500	960,000	131	143
Mib 30	Mar	23000	1193,000	421	3214
Mib 30	Giu	21000	1213,000	700	701
Alleanza Ass.	Giu	8,600	0,1075	150	390
Autostrade	Feb	9,500	0,1275	346	1723
Autostrade	Feb	10,000	0,4770	59	61
Autostrade	Mar	8,400	0,0810	44	463
Autostrade	Mar	9,000	0,1440	186	683
Autostrade	Mar	9,500	0,2740	100	1504
Enel	Apr	5,000	0,5145	90	145
Enel	Apr	5,200	0,4470	50	380
Enel	Giu	5,000	0,2745	21	484
Eni	Mar	13,000	0,6220	13	3119
Eni	Mar	13,500	0,7082	175	2115
Eni	Apr	13,500	0,8915	50	257
Eni	Apr	13,000	0,9920	67	130
[illegible]	Giu	4,350	0,4100	15	415
Generali	Mar	15,000	0,0125	50	1916
Generali	Mar	16,500	0,0515	150	1651
Generali	Mar	17,500	0,2715	52	1550
Generali	Mar	18,000	0,3165	45	3185
Generali	Mar	19,000	0,5365	71	3361
Generali	Apr	15,500	0,1425	150	351
Generali	Apr	17,500	0,2112	52	159
Generali	Apr	20,000	1,1162	45	151
Generali	Giu	18,000	0,4435	59	7131
Generali	Giu	17,500	0,3575	50	717
Generali	Giu	19,000	0,8560	100	3420
[illegible]	Mar	7,900	0,4595	150	410
Mediaset	Giu	5,400	0,2515	10	10
Mediobanca	Mar	7,500	0,2832	23	754
Mediobanca	Mar	8,000	0,5345	40	41
Mediobanca	Giu	8,750	0,3950	161	161
Monte Paschi	Mar	2,000	0,0165	2	13
Pirelli Spa	Giu	0,800	0,1140	13	139
San Paolo Imi	Set	6,000	0,0085	500	1100
Snam Rete G.	Giu	3,250	0,4675	40	1000
Telecom It.	Giu	7,200	0,0585	27	520
Telecom It.	Dic	6,600	0,6254	56	341
Tim	Feb	3,900	0,0355	28	416
Tim	Feb	4,000	0,0250	84	4071
Tim	Mar	3,800	0,1545	217	681
Tim	Giu	4,400	0,0560	4	238
Tim	Giu	4,600	0,1070	150	456
Tim	Set	3,600	0,2578	122	278
Tim	Set	4,000	0,0415	106	124
Tiscali	Giu	4,200	0,5530	150	145
Tiscali	Giu	4,400	0,6625	150	245
[illegible]	Set	3,950	0,2105	25	375

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 06/02/2003	Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI			
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,46	5,44	5,45
Pioneer Funds - International Short-Term	5,5	5,47	5,5
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,86	4,84	4,85
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	5,9	5,85	5,87
Pioneer Funds - International Bond	6,09	6,05	6,07
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,57	5,5	5,54
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,82	4,74	4,79
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,69	5,57	5,63
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,11	5,05	5,1
Pioneer Funds - French Equity	8,71	8,6	8,69
Pioneer Funds - Core European Equity	4,19	4,13	4,16
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,55	2,52	2,55
Pioneer Funds - Top European Players	3,39	3,33	3,35
Pioneer Funds - European Research	2,53	2,49	2,51
Pioneer Funds - European Small Companies	4,38	4,31	4,35
Pioneer Funds - Eastern European Equity	5,56	5,43	5,51
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,29	3,24	3,26
Pioneer Funds - America	3,32	3,27	3,3
Pioneer Funds - U.S. [illegible]	3,47	3,42	3,46
Pioneer Funds - U.S. Growth	2,8	2,77	2,79
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	3,91	3,85	3,9
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	3,84	3,78	3,83
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,28	3,23	3,26
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,81	2,78	2,81
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,82	1,8	1,81
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,97	2,92	2,96
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,06	3,98	4,02
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	2,77	2,74	2,77
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	2,86	2,82	2,85
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,78	2,73	2,78
Pioneer Funds - Global Technology	1,13	1,11	1,13
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,59	1,57	1,59
Pioneer Funds - Global Consumers	3,5	3,48	3,5
Pioneer Funds - Global Energy	3,6	3,57	3,61
Pioneer Funds - Global Industrials	3,48	3,44	3,48
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,06	5	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,13	5,07	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,15	4,12	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,46	3,43	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,9	2,86	-

www.pioneerinvestments.com

Global Select Sicav

NAME	COMPARTIMENTO	DIV	DATA	NAV
GLOBAL SELECT	[illegible]	USD	06/02/2003	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	EUR	06/02/2003	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	EUR	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	USD	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	EUR	[illegible]	[illegible]
GLOBAL SELECT	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

COMUNE DI RIVOLI

C.so Francia n. 98 - 10098 - Rivoli (TO) - telefono 011.9513300 - Fax 011.9513409

Estratto avviso di gara pubblica incanto n. 3/5/2003

Lavori di rifacimento manto di usura di corso Francia. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): a misura € 869.134,99 (euro ottocentosessantanovemilacentotrentaquattro e novantanove eurocent); Categoria prevalente: OG3 classifica III; Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 38.590,97 (euro trentottomilacinquecentonovantatre e novantasette eurocent). Responsabile del procedimento: architetto Giovanni Bolla - c.so Francia n. 96 - Telefono 011.9513420.

Termine ricezione offerte: 28/2/2003 ore 12 Apertura offerte 03/03/2003 ore 9

Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo pretorio del Comune, sul bollettino della Regione Piemonte, sulla rivista Aste e Appalti, e, per via telematica sul sito dell'Ente (www.comune.rivoli.to.it) e della Regione Piemonte (www.regione.piemonte.it/oopp/bandi).

Rivoli, 20/01/2003

IL DIRIGENTE SUPPLENTE
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
dott.ssa Elvira Pozzo

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 708/2002 del 15/1/2003

Opere di realizzazione di un tratto di arginatura in sponda orografica sinistra del torrente Stura in corrispondenza del campo nomadi di Strada Aeroporto. Commessa ai sensi e norma dell'art. 20 della Legge 10 marzo 1991 n. 55.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i. Hanno presentato offerta n. 67 ditte. È risultata aggiudicataria la ditta [illegible] - con sede in [illegible] - Codice n. 3 con il ribasso del 19,821%.

Torino, 27 gennaio 2003

[illegible]
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Trattativa privata n. 24/2003 per estratto

Gestione del servizio del nido d'infanzia di via Cirabsola n. 9

Cat. 25 - CPC 93

Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, presso il Comune entro il 24 febbraio 2003. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente 11 febbraio 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 32 del 8 febbraio 2003, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sarà visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti

Torino, 27 gennaio 2003

IL DIRETTORE
DEL SETTORE [illegible]
[illegible]
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Appalto concorso n. [illegible] estratto

[illegible] 2003 e 2004 [illegible] I.V.A. esclusa, € 1.173.120,00 [illegible] Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, con scadenza entro il 24 febbraio 2003. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente [illegible] febbraio 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 32 del 8 febbraio 2003, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sarà visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti

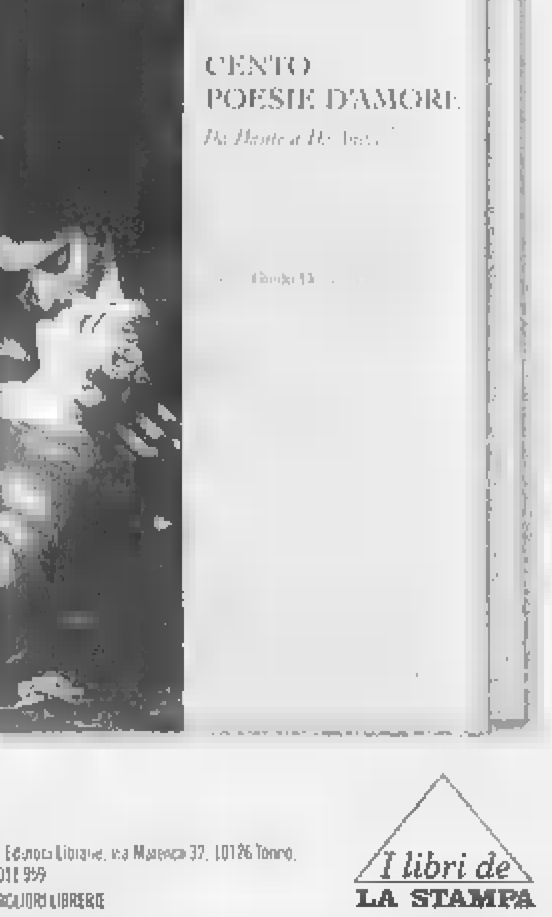
Torino, 23 gennaio 2003

[illegible]
dott.ssa Mariangela Rossato

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/sitoportello/
settore Bandi & Aste

14 febbraio
San Valentino



CENTO POESIE D'AMORE
da Dante a Fabrizio De Andrè
Scelte da Guido Davico Bonino
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail: edizionilibrarie@lastampa.it - Numero verde 800 - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I libri de LA STAMPA

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.665.82.11 - Fax 011.665.83.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244.00

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

■ TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

■ CUNEO: Via RONCATA, 110 (di fronte al ponte nuovo) - Tel. 0171.61.33.55

CON STIEVANI MOBILI SIA A CUNEO CHE A TORINO ARREDI SENZA PENSIERI

Cucina disponibile in diversi colori, con maniglie a gola in acciaio Inox, cappa camino in acciaio Inox, vetrine con telaio in alluminio e vetro satinato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore.

~~€ 7.100,00~~

PREZZO BLOCK

€ 2.490,00

SENZA ANTICIPO PRIMA RATA 2004

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

SALOTTI

SOGGIORNI

CAMERE DA LETTO

- PAGAMENTI SENZA ANTICIPO PRIMA RATA 2004
- AGLI SPOSI ULTERIORI SCONTI PARTICOLARI
- GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A CASA
- PORTACI LA PLANIMETRIA DELLA TUA CASA, AVRAI GRATIS LA PROPOSTA DI ARREDAMENTO COMPLETO SENZA OBBLIGO DI ACQUISTO
- IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO SEMPRE COMPRESI NEL PREZZO
- CONSEGNA GRATIS IN TUTTA ITALIA

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 SABATO 8 FEBBRAIO 2003

Proroga per Caravaggio

È stata prorogata fino al 2 marzo la mostra «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo. Tre secoli di arte italiana» attualmente visibile alla Palazzina di Caccia di Stupinigi nei pressi di Torino. La mostra è stata vista finora da 100 mila persone e, insieme con quella di Van Gogh a Treviso, è la più visitata del 2003.

Scriverà il nuovo Padrino

Con la benedizione degli eredi di Mario Puzo, Random House ha scelto uno scrittore della Florida, Mark Winegardner, per scrivere il seguito del *Padrino* (nella foto Marlon Brando). Winegardner, autore di romanzi come *Veracruz Blues* e *Crooked River Burning*, è di origini irlandesi.

D'Annunzio per l'Abruzzo

Oggetti, foto, libri e carteggi dedicati da Gabriele d'Annunzio (foto) all'Abruzzo saranno in mostra a Pescara dal 12 marzo al 31 maggio. Saranno esposti manufatti firmati dai più importanti artisti dell'epoca, che d'Annunzio ideava, disegnava e commissionava, legati alla sua terra.

IL REGISTA RENATO CASTELLANI ERA UN UOMO ENERGICO, VIVEVA DA SOLO E GLI PIACEVA RIMODELLARE TUTTO CIÒ CHE LO CIRCONDAVA

Un bicchiere dal PAMPERO

personaggi

Masolino d'Amico

Il regista Renato Castellani

Un disegno di Matteo Pericoli

DA bambino, l'ho già detto, ho conosciuto tanti registi e tanti scrittori di cinema che venivano per casa a lavorare con mia madre. Tutti questi atipici lavoratori erano, o sembrano nel ricordo, eccezionalmente simpatici e sempre di buonumore, ma i registi si differenziavano dagli sceneggiatori per la carica che li animava. Gli sceneggiatori erano pigri e sornioni, mentre i registi sprizzavano energia. Erano come i direttori d'orchestra. Anche lì non esiste una tipologia comune, come non esiste una gestualità comune, si va dagli scalmanati agli statuari. Tutti però hanno autorità; tutti sono perennemente sul chi vive; tutti sembrano sempre voler osservare ogni cosa, controllare ogni cosa, imporsi a ogni cosa. Be', il regista a frequentarlo più energico che mi viene in mente in quella generazione, in cui pur si trovavano Visconti, Blasetti, De Sica, ecc., è Renato Castellani. Castellani who? Nel nome di Castellani oggi non ci si imbatte spesso; fu un autore importante, ma a quanto pare spiegare il perché non è facile.

Nelle storie del cinema italiano lo spartiacque è il neorealismo, ma Castellani, che era già attivo prima, avendo esordito nei primissimi anni quaranta (*Un colpo di pistola*, *Zazà*), non ne fu tra i fondatori, anche se al momento ne subì l'influenza. In seguito la sua carriera fu forse troppo eclettica per assegnarle una etichetta precisa. In ogni caso, vi figurarono sia prodotti eccellenti e di buon successo - *I sogni nel cassetto* (1956), *Nella città l'inferno* (1958), *Il brigante* (1960)... - sia titoli che lanciarono o anticiparono tendenze. A rivederlo oggi, *Sotto il sole di Roma* (1948) è l'unico vero precedente delle prime pellicole di Pasolini. Dallo splendido *Due soldi di speranza* (1951), di cui *Pane, amore e fantasia* di Comencini è in fondo quasi un remake edulcorato, nacque il cosiddetto neorealismo rosa e agreste che ebbe cordiali, e popolari, le continuazioni del filone più illustre, a quel punto esaurito. L'algido *Giulietta e Romeo* (1954), cui non si perdonò di avere vinto il Leone d'Oro a Venezia nell'anno in cui concorreva anche *Senso*, rimane dei più eleganti esercizi di idealizzazione dell'Italia rinascimentale. Senza contare che Castellani, attivo e inventivo fino all'ultimo, dimostrò quasi per primo come si poteva coniugare spettacolo e alta divulgazione in Tv con i suoi insuperati sceneggiati su Leonardo da Vinci e su Verdi.

Meriti a parte, per noi ragazzini - io e la mia sorella quasi coetanea, l'altra ancora non c'era - Castellani, che appunto per il suo travolgente dinamismo mia madre chiamava «il Pampero» (reduce dall'Argentina dove aveva passato alcuni anni, le aveva descritto quel vento irresistibile) - Castellani, ovvero il Pampero, era praticamente una persona di famiglia e di confidenza illimitata, anche se tutti, meno mio padre che lo conosceva da più tempo, continuammo sempre a dargli lei. Proprio Castellani era stato il primo a proporre a nostra madre di scrivere una sceneggiatura. La mise insieme ad altri due scrittori esordienti in questa specialità, Alberto Moravia e Ennio Flaiano, per un film che poi non si fece, ma a inventare il quale gli interessati evidentemente si divertirono, perché dopo ne scrissero altri, a cominciare da mia madre, e sempre per Castellani: *Mio figlio professore*, e Aldo Fabrizi. Iniziare dei neofiti alla sceneggiatura era stato tipico di Castellani, che amava insegnare alle persone un mestiere, magari il loro: spiegava ai cuochi come cucinare quel certo piatto, ai muratori come si tira su un muro, ai contadini come si tiene un campo, e via dicendo. Personalmente era laureato in architettura, ma da lettore onnivoro si informava sempre a tappeto su tutto.

Agli attori, spesso presi dalla strada, come si diceva in quegli anni - ecco l'aspetto del neorealismo che abbracciò con più entusiasmo - non dava solo lezioni di recitazione; voleva cambiarli radicalmente anche fisico. I colleghi sceglievano i non professionisti perché avevano la faccia giusta per il personaggio, magari una certa disinvoltura. Castellani però non cercava la spontaneità, bensì la perfezione, e quindi oltre a ossessionare i malcapitati cercando di spremerne prestazioni impeccabili, li rimodelleva totalmente. Come protagonista del *Brigante* voleva un giovane muscoloso, e non lo trovò; così ne prese uno mingherlino, e lo fece recitare dentro un'imbottitura. Pochi dei neofiti da lui così laboriosamente lanciati nel mondo dello show-business vi rimasero poi stabilmente, a me viene in mente soltanto la dotata e bellissima Maria Fiore.

L'anno di *Mio figlio professore* è il 1946, e deve risalire ad allora un mio primo ricordo di Castellani, nebuloso per ragioni che si capiranno. Venivamo riaccompagnati, mia sorella ed io, in un'automobile con autista che doveva poi recapitare alla Rai via Asiago - noi abitavamo lì accanto, via Cantore - mio nonno Silvio d'Amico. Io ero seduto su uno strapuntino. A una curva vicino al Ministero della Marina lo sportello si aprì e volai di sotto. Distratto come sempre, mio nonno non se ne accorse e continuò a parlarmi fino a quando mia sorella, preso coraggio, gli disse che non ero più nella macchina. Tornarono indietro e mi trovarono lungo disteso e intontito in mezzo alla strada - evidentemente, non c'era molto traffico. Fui portato a casa, dove Castellani che stava lavorando con mia madre impugnò la situazione (mio padre non c'era, si trovava in Svizzera, in un sanatorio dove trascorse complessivamente due anni). Ordinò di mettermi subito a letto con compresse fredda sulla testa, e intanto si precipitò al negozietto nei paraggi, dove mi comprò un soldatino e la vista mi rianimò. Abitavamo al settimo piano e l'ascensore non funzionava, Castellani faceva volentieri le scale, e non solo in salita: qualche volta per sbalordire noi bambini ci faceva vedere com'era bravo a scenderle di corsa e all'indietro, senza guardare.

Spiegava ai cuochi come cucinare e ai muratori come alzare un muro
Quando comprò una villa modificò il paesaggio

Astemio, imparò a fare un vino dissimile da tutti gli altri. Lo assaggiò Mario Soldati e gli dedicò un peana sul «Corriere»

Queste manifestazioni di vitalità sembravano contraddire una indole che si presentava timida e riservata, ma appunto, Castellani era una pentola a pressione. Era scapolo, visse sempre solo, e quando fummo più grandicelli sapemmo della sua omosessualità, ma per vie molto traverse. A differenza di altri gay che non ne facevano un mistero, lui tenne sempre rigidamente nascosto questo aspetto della esistenza, ma direi non per conformismo. Era solo estremamente geloso della sua intimità, e odiava ogni esibizionismo personale. Lui schermiva, in compenso faceva galoppare la sua fantasia creativa.

Ai tempi del miracolo economico, quando tutti gli italiani scoprirono il cachemire, i cappelletti di tweed e gli impermeabili da cavallo foderati di rosso, continuò puntigliosamente a vestirsi come un impiegato del catasto anteguerra e a farsi fare certe impresentabili scarpe nere con la punta tonda, dall'aria di prescrizione ortopedica, solo perché aveva sperimentato la comodità. Era astemio, il che non gli impedì, quando si comprò una villa a Grottaferrata, di mettersi in testa di inventare un vino molto speciale. Dopo vari esperimenti da autodidatta finì per ottenere un liquido denso, torbido, giallastro, dissimile da qualsiasi altro prodotto nel circondario, ma almeno per noialtri suoi amici, potabilissimo. Anzi: Mario Soldati, che lo assaggiò, ne fu talmente colpito da dedicargli un peana sul *Corriere della Sera*.

Con la villa di Grottaferrata, alla quale approdò verso la fine degli anni cinquanta, Castellani trovò il suo vero grande giocattolo di quando non faceva il cinema. Dire che la ristrutturò, o anche che la ricostruì, rende l'idea. La reinventò. Nei terreni, che erano modesti, forse un ettaro in tutto, e in discesa, piantò alberi, creò siepi, collocò statue antiche, alcune delle quali furono prontamente rubate; e costruì un panorama, erano beati tempi di permissività edilizia, elevando una vera e propria collina tutta di terra di riporto. Dentro, si sbizzarrì in piccole stravaganze con un gusto mai eccessivo. Per esempio, ricavò in un cunicolo una specie di doccia-vasca da bagno verticale, per ravvivare la quale ottenne da artigiani, il cui pennello guidò personalmente, un panorama «trompe-l'oeil» di fronzuti alberi su piastrelle maiolicate. Ma poi, come utilizzare questo luogo?

Frugale e schivo com'era, Castellani vedeva mai nessuno. Eravamo noi a sollecitarlo: «Pampero, perché non ci invita a colazione? E' il compleanno (mettiamoli di Luca» - il figlio di Anna Magnani, che gli voleva bene ricambiata e che ogni tanto gli appioppava un cane trovatello. Lui allora organizzava meticolosamente luculliani banchetti all'aperto - menù rustico, dolci pieni di burro di cui non rivelava la ricetta. Stimolati dall'aria pungente e rinfrancati da quel vinello, noi autoinvitati facevamo un tale onore alla cucina, che dopo ce ne pentivamo. Una volta Mario Monicelli, un altro al quale l'energia non faceva difetto, dichiarò: «Ho mangiato troppo, torno a piedi», e si fece i circa trenta chilometri da Grottaferrata al centro di Roma, respingendo sdegnoso le auto degli altri commensali che per un po' lo seguirono offrendogli un passaggio. In seguito confessò che per qualche giorno non aveva potuto calzare scarpe normali. Gli avrebbero fatto comodo, immagino, quelle orribili ma tanto confortevoli del Pampero.

Il quale Pampero si conservò energico e indipendente finché la salute glielo concesse: i solitari orgogliosi non si dovrebbero ammalare mai. Quando venne il suo turno, si curò con caratteristica eccessività. Per affaticare il fegato compromesso i medici gli avevano detto di limitare i grassi: lui li eliminò del tutto, costringendo maniacalmente il suo guardiano-factotum a setacciargli persino il brodo. Dimagrì in modo spaventoso, uscì in città sempre più di rado, quando alla fine fu costretto a ricoverarsi era troppo tardi. Fece testamento (a me lasciò un Byron che era stato di sua madre), ma non aveva eredi diretti, e tutta quella lieta follia di Grottaferrata finì male, oltretutto circondata dal cemento. Dopo il funerale il suo fedele Antonio mandò a noi amici delle ultime bottiglie di quel vino. Io non ebbi mai il cuore di aprire le mie, che a questo punto stanno marcendo irrecuperabili.

«INCHIESTA SUL DEMONIO» DI MARCO TOSATTI INDAGA SU UN MISTERO CHE HA SEGNATO LA CRISTIANITÀ

Vita da diavolo: che mestieraccio

Filippo Ceccarelli

E per la buona ragione che non si può, né si deve, tantomeno è giusto demonizzare alcuno, accade che proprio lui, il demonio, continui a svolgere il suo mestiere. Tranquillamente. Anzi nascondendosi meglio, come fa notare don Gabriele Amorth, il più autorevole esorcista italiano, nel «nebbione dell'ormai radicata incredulità».

Letta senza pregiudizi culturali - seppur con un po' di fifa personale - l'*Inchiesta sul demonio* condotta sul campo da Marco Tosatti (Piemme, 219 pagine, 14,90 euro) ha il pregio di delimitare esattamente i confini del più terribile mistero, per un credente: è possibile che Dio lasci esistere e lavorare il diavolo? «Il triste spettacolo di un inestricabile mistero» lo definì Paolo VI nel 1972. Anche Giovanni Paolo II ne ha parlato diverse volte. I Papi credono nel demonio. Non è così scontato. Anche i fedeli ci credono. Molto meno - ed è questo il dato «politico» di tutta la faccenda - ci credono i vescovi e i sacerdoti.

L'argomento, certo, è delicato. Con il pretesto e magari perfino con la convinzione di combattere il demonio l'uomo ha commesso i più spaventosi misfatti, facendo male soprattutto a se stesso. Non è una bella vita quella di chi vede l'ombra di satana dietro ogni cosa e ogni persona. E tutt'a via la Chiesa trascura un po' il diavolo. Il nuovo rituale per cacciare il demonio è «debole», don Gabriele è talmente critico da usare ancora le antiche formule, che suonano più imperative ed efficaci. Sempre più mancano gli esorcisti: «Ci considerano teste calde, un po' matti». Vittorio Messori lo spiega con il fatto che forse, nelle generazioni precedenti, c'è stato un eccesso di diabologia.

Comunque la richiesta di soccorso è forte, probabilmente in crescita, e così ci sono anche i «volontari», figure di laici che dedicano la loro vita a cacciare i diavoli dalle persone. Da un capannone del Nord Est giunge l'eccezionale testimonianza di un signore che si chiama Rolando Lucchetta, e che da anni conduce una confusa, durissima lotta popolare contro il Maligno. Sostiene Rolando che Lucifero ha una voce che attira: «Tenga conto di sentire una fisarmonica che suona, una voce musicata», mentre «Satana ha una voce normale, da uomo d'affari».

Mentre a mille miglia di distanza, con apparecchiature necessariamente sofisticate, la demonologia più evoluta studia la questione del rock satanico, il *backmasking*, le parole delle canzoni recitate alla rovescia, il delirio infernale e audiovisivo, l'insidia dei messaggi subliminali.

Il professor Saverio Morabito, uno psichiatra rinomato e un uomo di buonsenso, riconosce con disarmante onestà i limiti della scienza medica. Racconta anche lui la sua guerra. La donna invasata che nel suo studio ha il crocifisso e gli grida: «Io sono come te! Io sono come te!». Al che, rivolto ovviamente al demonio lo psichiatra risponde per le rime: «In nome di Cristo, tu sei un coglione! Eri in Paradiso e ti sei fatto buttare nell'inferno». Il sociologo Massimo Introvigne, il più laico tra gli studiosi cattolici e il più cattolico dei laici tratteggia addirittura con disincanto le avventure e gli strapazzi del mondo satanista ufficiale - i Bambini di Satana al *Costanzo Show*, quattrini, sesso, galera - ma mette anche in guardia sul micro-satanismo dei ragazzini.

Tosatti ha intervistato gente molto diversa. Ma tutti più o meno dicono le stesse cose. Nella società complessa satana (che in realtà è un'entità plurale, una «legione») si manifesta in modo molto semplice: odio e ripulsa per il bene, prodigi appariscenti (voci, movimenti, energia, consapevolezze), ma soprattutto una cupa atmosfera di spavento e dolore, pure fisico. Antichi i malefici che attirano il diavolo: fatture, per lo più. Anche i rimedi sono quelli di sempre. La preghiera innanzitutto, per chi crede. Per chi non prega, è consigliabile una vita che generosamente tenga conto degli altri. In entrambi i casi uno sforzo di documentazione non guasta.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali
Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Cornadino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011/65681
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
Sedi sel, via Carlo Pescetti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — R.E.A. printing, Maanstraat 15, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 11/2002
La tiratura di venerdì 7 febbraio 2003 è stata di 515.951 copie

FIEG

LE DIVISIONI DELLA SINISTRA SULLA GUERRA

LO SPECCHIO DEL '900

Giovanni De Luna

I tic della destra sembrano accentuarsi con l'acuirsi della tensione con l'Iraq e con il profilarsi inesorabile della guerra. Il linguaggio si fa più aggressivo, i luoghi c[illegible] ricorrono più frequentemente: i pacifisti diventano «sedicenti» (un'espressione la cui povertà concettuale era stata ampiamente dimostrata ai tempi delle BR e del terrorismo rosso), le preoccupazioni e le perplessità espresse dal 70% degli italiani vengono lette come rigurgiti di mammismo, ecc. Soprattutto colpisce il sarcasmo e il disprezzo con cui sono liquidati i dubbi degli oppositori politici. Si guarda alle divisioni della sinistra come alla prova di un suo inguaribile infantilismo, della sua conclamata incapacità di essere forza di governo, della sua estraneità alla comunità nazionale («alieni» li ha definiti Berlusconi).

In realtà le divisioni della sinistra scaturiscono da profondissime ragioni storiche. Tutte e due le guerre mondiali furono accompagnate da lacerazioni e fratture: la spaccatura tra interventisti e neutralisti e tra i vari socialismi nazionali nel 1914, quella seguita al patto Molotov/von Ribbentrop nel 1939. Dietro [illegible] dissensi tra D'Alema e Cofferati non ci sono solo le beghe per la leadership di uno schieramento in crisi, ma c'è tutta la storia del Novecento. Per [illegible] secolo, il rifiu[illegible] del binomio guerra/Stato nazionale è stato genericamente conficcato nel DNA della sinistra: la guerra fra gli Stati era o un'inutile carneficina o un evento le cui tragiche conseguenze venivano fatte pagare solo alle classi subalterne, mentre a goderne i vantaggi erano solo i gruppi dominanti: alla guerra tra Stati si contrapponeva così la guerra tra le classi. Con la fine del Novecento e con il tramonto del nesso tra guerra e rivoluzione sociale, è restato solo il disagio rispetto alla statualità della guerra.

Un disagio che la destra non conosce, perché, al contrario, la sua identità novecentesca si è plasmata nel segno della «guerra farmaco», della guerra «igiene del mondo», della guerra come del migliore dei mondi possibili, in cui ogni nazione è chiamata a dare il meglio di se stessa. Francamente un retroterra ideologico [illegible] psicologico per niente rassicurante, visto che ne [illegible] scaturite le peggiori tragedie del Novecento. Così come molte perplessità nascono dalla granitica compattezza della maggioranza di centrodestra: mentre si era in guerra con la Jugoslavia Bossi si recò da Milosevic per testimoniare la sua solidarietà; nel 1991 Fini andò da Saddam Hussein insieme a Le Pen. [illegible] se [illegible] fosse [illegible] successo. Nessun dissenso verso Berlusconi, ma anche nessun cenno di ripensamento critico. L'impressione è che l'eccesso di litigiosità a sinistra si coniughi con [illegible] unanimismo artificioso a destra, un'unità cementata esclusivamente dall'esercizio del potere.

SECONDO UNA RICERCA CHI NON SI RADE MUORE PRIMA

BARBE SENZ'AMORE

Rocco Moliterni

UNA barzelletta di un po' di anni fa vedeva [illegible] dialogo tra due passanti: «Sai che è pericoloso andare dal barbiere?», diceva uno. «E perché?», chiedeva l'altro. «Pensa un po', un mio amico si è fatto radere, subito dopo è stato investito da un'auto ed è morto». Questa freddura viene in mente come risposta alla ricerca di due prestigiose università britanniche pubblicata nei giorni [illegible] dall'*American Journal of Epidemiology*. Secondo questa ricerca chi porta la barba incolta fa meno l'amore, ha orgasmi mediocri, è a rischio di ictus e in definitiva crepa prima di quelli che si radono tutti i giorni.

Ora, lasciando perdere il sospetto che a finanziare la ricerca sia stata qualche fabbrica di lamette o di rasoi elettrici, dove la mettiamo la lunga tradizione che associa la virilità alla barba? Siamo stati abituati a pensare gli eroi greci belli e barbuti (Bekim Fehmiu è rimasto nell'immaginario di intere generazioni di fanciulle grazie all'*Odissea* [illegible] tv), ma sarà forse per questo che Ulisse con Penelope l'amore l'ha fatto di rado. Priamo a questo punto doveva essere di sicuro glabro, se no come faceva a generare cento figli e a mettere su un'intera stirpe? (Omero, ahimé, non ci dice nulla sulla soddisfazione sessuale del patriarca troiano e quindi può darsi che i suoi orgasmi in realtà fossero mediocri). Per non parlare della Bibbia e [illegible] Matusalemme, arrivato con la sua barba a 999 anni.

Secondo i ricercatori inglesi, che hanno messo sotto osservazione oltre duemila uomini del Galles, fra i 45 e i 59 anni, la barba incolta sarebbe anche indice di scarso testosterone e quindi di scarso desiderio sessuale. Pare che in un pescatore delle Ebridi il testosterone aumentasse tutte le (rare) volte che si radeva per andare a trovare la fidanzata. Strano che non sia venuto [illegible] mente [illegible] ricercatori - la cosa credo si possa garantire a nome di tutti quelli che in vita loro hanno portato per un po' la barba - che a scatenare la tempesta ormonale non fosse l'uso del rasoio ma l'approssimarsi dell'incontro [illegible]. E probabilmente se nell'isola sperdura delle Ebridi ci fosse stata una sala cinematografica dove il nostro pescatore avesse potuto apprezzare Cameron Diaz o Monica Bellucci in *deshabillé* forse il suo testosterone non avrebbe avuto cali.

Chissà come la mettiamo con l'ictus e l'infarto, ma è una consolazione sapere che non è lo stress a provocarli bensì la barba incolta (facciano festa quelli che ogni giorno si stressano radendosi di corsa prima di andare in ufficio). Al di là dell'ironia la ricerca conferma, come avevamo intuito da tempo, che chi non ha cura di sé stesso, fuma una sigaretta dietro l'altra, fa una vita balorda ed è single, ha buone probabilità di morire prima di chi ha vita regolare, è sposato e fa sesso ogni sabato sera. Gli studiosi han solo preso il non radersi come spia di una vita «disordinata». A questo punto però non resta che rimanere in attesa di qualcuno che ci spieghi l'influenza dei baffi sul colesterolo e quella delle basette sulle vene varicose.

ASCOLTO, SIMPATIA, CONVERSIONE: GLI ATTEGGIAMENTI DEI CRISTIANI DI FRONTE AGLI IMMIGRATI

Con quella faccia da straniero

Enzo Bianchi

LO straniero, l'immigrato: ogni giorno parliamo e sentiamo parlare della sua presenza, del rapporto con lui. È questo un fenomeno di grande attualità, sovente presente nel dibattito politico, enfatizzato dalla cronaca mediatica, ma soprattutto è un fenomeno nuovo per il nostro paese, da secoli terra di emigrazione, inedito nelle sue proporzioni inaspettate, sorprendente nella sua accelerazione, problematico per la nostra società del benessere. Le reazioni che ha suscitato appaiono diversificate, [illegible] volte anche contrapposte, e tra di esse va registrato anche l'atteggiamento cristiano che pretende di essere individuato come un servizio all'uomo e alla polis.

I cristiani, infatti, sanno di poter essere «esperti» in stranierità e in accoglienza degli stranieri, perché durante la loro storia si sono addirittura chiamati [illegible] sentiti per lungo tempo «stranieri» [illegible] hanno sempre avuto al centro della loro [illegible] l'accoglienza dello straniero, del pellegrino, del viandante, secondo l'identificazione annunciata dal loro Signore: «ero forestiero e mi avete ospitato» (Mt 25,35). Oggi, tuttavia, nemmeno i cristiani possono rifugiarsi in risposte prefabbricate a problemi che nel loro presentarsi concreto nella storia vanno affrontati con creatività e audacia e, al tempo stesso, con prudenza e saggezza: i cristiani devono quindi cercare ispirazione soprattutto nella bibbia, senza accontentarsi di soluzioni immediate e adatte a tutti gli usi.

C'è una tentazione, diffusa anche in certi ambienti del volontariato cattolico impegnati in prima fila sul difficile fronte dell'accoglienza degli stranieri, di pensare alla perfetta uguaglianza dell'altro, al criterio dell'accoglienza sempre e in ogni caso di tutti quelli che bussano alle [illegible] frontiere. Ora, siamo consapevoli di quello che la storia ci insegna, e cioè che quasi mai il pane [illegible] verso i poveri e quasi sempre i poveri vanno verso il pane, così come siamo sempre più coscienti della radicale uguaglianza di tutti gli esseri umani di fronte a Dio e dell'universalità dei loro diritti, ma questo non può tradursi automaticamente e acriticamente in un'accoglienza passiva e illimitata degli immigrati. Che [illegible] ha accogliere qualcuno senza poter fornire loro casa, pane, vestito e soprattutto una soggettività e una dignità nella nostra società? Occorre riconoscere che esistono dei limiti nell'accoglienza: non i limiti dettati dall'egoismo [illegible] chi si asserraglia nel proprio benessere, ma i limiti imposti da una reale capacità di «fare spazio» agli altri, limiti oggettivi, magari dilatabili [illegible] un serio impegno e una precisa volontà, ma pur sempre limiti. Certo, i criteri per rifiutare qualcuno non devono essere ispirati da ragioni ideologiche, né tanto meno da una scelta degli immigrati in base ad appartenenze religiose e a una maggiore «somiglianza» con i cittadini che li accolgono (come purtroppo è stato propugnato anche da parte di alcuni cristiani): non dimentichino costoro l'antico e sempre valido ammonimento di sant'Ambrogio, il quale sosteneva che «scegliere gli ospiti è avvilire e svuotare l'ospitalità»...

Quali sono allora gli autentici atteggiamenti richiesti a un cristiano di fronte a questo problema? Innanzitutto cogliere e affermare la differenza dell'altro: l'altro non è uguale e la sua differenza deve [illegible] essere rispettata e accolta [illegible] tale. Lo straniero, per colore della pelle [illegible] tratti somatici, per lingua e cultura, per religione, etica e costume [illegible] l'altro radicalmente altro da me: era lontano e ora mi è vicino, era sconosciuto e ora è davanti [illegible] me. Ed è qui che nasce [illegible] paura dell'altro, sentimento che non va né deriso né minimizzato, ma piuttosto esaminato seriamente: è importante affrontare e non rimuovere la paura, altrimenti si rischia o di negarla fino ad abdicare alla propria cultura [illegible] a colpevolizzarla, oppure di esorcizzare la paura assolutizzando la propria identità come esclusiva ed escludente. No, si tratta invece [illegible] assumere la paura dell'altro, di leggere le proprie pulsioni difensive e di intraprendere [illegible] strada dell'elaborazione dei nostri sentimenti e delle nostre emozioni attraverso la ragione e l'esperienza. È qui che lo straniero diventa un'occasione per cogliere due paure a confronto - la mia e la sua - e di intraprendere [illegible] cammino della conoscenza in vista dell'incontro. Di fronte allo straniero, infatti, la domanda «chi è l'altro?» si sdoppia subito nell'interrogativo «chi sono io?»: siamo così condotti alla consapevolezza che la stranierità è in noi e non fuori di noi. Lo straniero e la paura che egli suscita sono lo specchio di una stranierità che ci abita, come osserva acutamente Julia Kristeva, [illegible] questa esperienza della stranierità è fondamentale, perché la vita ha inizio con il riconoscimento di essere «stranieri»: il bambino, crescendo viene esposto all'incontro con l'altro e nella propria vita l'essere umano è sempre chiamato a uscire da grembi per incontrare nuove dimore.

A questo livello si innesta la consapevolezza del cristiano: egli sa, con una sapienza che gli è propria, che questa è l'esperienza della fede, l'esperienza di Abramo che ha dovuto uscire dalla sua terra, dalla sua patria, dalla sua casa per divenire straniero e pellegrino verso una terra che mai diventerà la sua. È qui che il cristiano riscopre che il suo Dio si è sempre rivelato nella bibbia e nella storia di salvezza come il «Dio [illegible] altri»: Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, di Gesù Cristo, di tutti i testimoni della prima [illegible] della nuova alleanza; è il Dio che altri gli hanno fatto conoscere, il Dio cui accede attraverso l'altro.

Accolta la paura, [illegible] con essa la possibilità di cogliere la radicale alterità dell'altro e la propria stranierità, il passo successivo è quello dell'ascolto. Atteggiamento arduo sempre, ma [illegible] in particolare, perché interculturale, ma ascolto che mi permette di cogliere l'altro [illegible] quello che è e si narra e non per quello che io credo che sia: ascoltare l'altro è dire sì alla [illegible] esistenza e permettere che le nostre differenze si contaminino e perdano la loro assolutezza. Non si tratta solo di acquisire informazioni sullo straniero, ma di aprirsi al «racconto» che lo straniero in mille modi fa di se stesso e della propria storia: così l'altro non abiterà più tra di noi ma in noi.

Questo ascolto necessita una rinuncia ai pregiudizi: essi, come un rumore di fondo, ci frastornano e ci sottraggono alla fatica di pensare e di conoscere realmente l'altro per accoglierlo. Siamo tutti plasmati da stereotipi generalizzanti, da preconcetti e pregiudizi che diventano radici di intolleranza e di violenza perché negano l'alterità dell'altro e lo misconoscono. Siamo affetti dalla sindrome di Cristoforo Colombo: quando incontriamo degli stranieri non cerchiamo di imparare la loro lingua, di decodificare il loro linguaggio, non ci disponiamo ad ascoltarli, ma insegniamo loro a parlare la nostra lingua. Dovremmo invece sospendere il giudizio e lasciare che l'altro si autodefinisca attraverso il linguaggio che gli è proprio, dovremmo imparare la stupenda arte dell'ascolto, dell'accettazione della diversità, dovremmo esercitarci nel differenza per sostenerla con tutta la sua complessità.

Dall'ascolto senza pregiudizi nasce lo sguardo sgombro da diffidenza e capace di simpatia verso [illegible] straniero e verso quei caratteri che lo straniero reca con sé: la radicale alterità di cui [illegible] portatore diventa una realtà osservata in modo partecipe, con volontà di comprensione, e la pretesa di verità dello straniero ha la stessa legittimità della nostra. Attenzione, però: comprendere non significa accettare tutto. Occorre l'esercizio di uno sguardo che non si nutra né di cinismo né di indifferenza né di egocentrismo, ma che sia capace di dialogo in cui si scambino parole, si doni del tempo all'altro, si faccia esperienza di sé e dell'altro in una logica di gratuito scambio di doni.

La comunicazione diventa allora cammino di conversione, cioè di mutamento di mentalità: ne derivano cambiamenti salutari che chi è saldo nella propria identità non deve temere. Secondo l'insegnamento biblico, all'origine della violenza omicida che porta Caino a uccidere Abele sta il mancato dialogo e, dietro ad esso, il rifiuto dell'altro e delle sue differenze culturali, religiose e sociali. Si può allora capire meglio perché il cristianesimo d[illegible] tanta attenzione alla stranierità e agli stranieri e perché Cristo stesso abbia voluto identificarsi con lo straniero: nell'evento dell'accoglienza dello straniero può avvenire l'incon[illegible] con Cristo perché si declina l'universalismo evangelico come universale bisogno dell'altro, come discernimento del volto di Dio che abita in ogni uomo. La fede ebraico-cristiana nasce dall'accoglienza che un giorno Abramo riservò [illegible] tre stranieri sopraggiunti alle querce di Mamre - un'accoglienza che in realtà riservò inconsapevolmente a Dio stesso - e si consuma in pienezza nell'ultimo giudizio, dove il giudice supremo misurerà ciascuno con il metro dell'accoglienza: «ero forestiero e mi avete ospitato».

Un gruppo di immigrati in coda per i permessi di soggiorno

LETTERE

Praga tragica • Ricarichi alle stelle dietro lo sportello • Conflitti d'antan

LA RISPOSTA **di O.d.B.**

I sacrifici al tempo della lira

EGREGIO signor del Buono, vorrei rispondere alla lettera del signor Gian Carlo Riva. Sono d'accordo con lui, l'inflazione da euro non è immaginaria. I costi sono saliti e non di poco come dice l'Istat. Però non è che con le lire le cose andassero molto meglio. Certamente oggi come ieri è difficile vivere per chi deve tirare avanti [illegible] uno o anche due stipendi medi. Però il signor Riva che lavora co[illegible] la moglie ed hanno, come dice lui, due stipendi medi, si paragona [illegible] propri genitori e suoceri che hanno fatto studiare i figli, comperato un appartamento e lo aiutano anche economicamente.

Non so se onestamente se la sente di fare anche il paragone sul suo tenore di vita rispetto a quello dei genitori e dei suoceri. Io e mio marito (lavorava solo lui con una retribuzione media) abbiamo fatto studiare due figli, abbiamo acquistato l'appartamento dove abitiamo, nessun genitore ci ha potuto aiutare, ma vi posso assicurare che io e mio marito non ci siamo più mossi dalla nostra città, non siamo più andati a vedere un film o andati al ristorante finché non abbiamo finito di pagare la casa.

I miei figli anche si lamentano, dicono che la vita è dura e che [illegible] difficile arrivare alla fine del mese. Lavorano marito e moglie, hanno una macchina per uno e un cellulare per uno, uno o due volte alla [illegible] vanno [illegible] mangiare fuori, fanno le ferie regolarmente e via di questo passo. Insomma vivono in un modo che noi mai ci siamo sognati.

Silvia Bonatti, Imperia

GENTILE corrispondente, attraverso le generazioni le abitudini e gli standard della vita materiale cambiano. Se i figli ottengono con minori sacrifici quanto noi abbiamo ottenuto con tante privazioni, consideriamola una forma di progresso, senza rancori.

Oreste del Buono

Il [illegible] dell'orrore

Nelle memorie di Giorgio Napolitano ed Enzo Bettiza su Jiri Pelikan e la Praga *d'antan*, ritrovo l'impalpabile senso di orrore che là si provava, e che sembra impossibile fare intendere a chi è nato in seguito.

Intanto, l'aspetto sinistro della città: non bombardata e non distrutta (una eccezione, in Europa), però mai restaurata o ripulita. Con la fuliggine cupa dei secoli su quelle architetture raccapriccianti e intatte da streghe di Bian[illegible], mostri, automi, vampiri, Crudelle Demon. E sotto, la sensazione precisa di una piccola comunità terrorizzata, perché tutti si conoscevano e sapevano benissimo quali affetti o interessi colpire malvagiamente nel collega e nel vicino. Quindi, sgomento e pa[illegible] per la grande abbondanza di spiate e ricatti, delazioni e vendette.

La prima domanda era dunque: sarà tutta colpa del regime comunista? E i praghesi più disinvolti rispondevano: ma perché non provate a leggere Kafka realisticamente e naturalisticamente? C'era già tutto lì.

Alberto Arbasino

In tasca alle banche

In questo periodo di battaglie tra consumatori e commercianti che hanno come oggetto del contendere l'inflazione con accuse reciproche c'è qualcuno che pare riesca a tenersi fuori dalla bagarre, come al solito. Tutti fanno i conti in tasca ai commercianti sia al minuto che grossisti fino ad arrivare agli ipermercati, facendo il raffronto tra i prezzi di acquisto e di vendita. Nessuno ha fatto questi conti in tasca al sistema bancario: il denaro viene acquistato dalla Banca d'Italia ad un certo tasso (a dicembre era il 2,75%) e viene rivenduto a tutti i correntisti che per varie ragioni diventano debitori verso la banca, a un tasso che quando va bene è il triplo di quello di sconto. Un ricarico ben più [illegible]vato di qualsiasi altro settore.

[illegible] la cosa assume contorni vergognosi se si pensa che il denaro, quando questo proviene dai depositi dei correntisti, accantonate le opportune riserve di legge, costa qualche centesimo di percento e viene rivenduto in media a un qualcosa superiore al 10%, un ricarico di mille volte circa. Un miglaio di Euro costano alla banca 10 centesimi pagati come interessi attivi alla clientela e vengono rivenduti a più di 100 Euro richiesti sotto forma di interessi passivi. Quale altro settore può permetter[illegible] ricarichi del genere? Gli [illegible] usurai viaggiano con margini ben più esigui. Sarebbe anche interessante applicare una metodologia di controllo dei profitti delle banche al costo delle singole operazioni sebbene sia molto più difficile. L'operazione che al correntista viene venduta a qualche Euro quanto è costata alla banca? La risposta sta nella concorrenza che finora, specialmente dall'estero, non è mai arrivata. Chissà che oltre al commercio equo e solidale [illegible] venga introdotto anche il credito equo [illegible] solidale.

Randall J. Wilkins

Stili di guerra

Tra i molti racconti sulla prima guerra mondiale che udii da mio padre (classe 1896), quello sulla prigionia era uno dei più suggestivi. Caduto prigioniero degli Austriaci, sulla sua parola che non sarebbe fuggito - parola di ufficiale! - erano disposti a lasciargli la pistola (!). Non accetto e fuggì. Ripreso dopo qualche giorno, per riportarlo al campo di concentramento il compito fu affidato a un suo pari grado, così da evitargli un situazione umiliante. Erano i tempi quando per dichiarare guerra prima si «ritiravano gli ambasciatori» e poi si mandava un messaggio dicendo «vi dichiaro guerra». L'ultima volta che fu «dichiarata» una guerra, fu nel 1939). Da Pearl Harbour (1941) in poi, è cambiato tutto: al prezzo di qualche migliaio di morti, gli Americani trovarono la «pistola fumante» quella volta. Come sessanta anni più tardi quando, insieme alla pistola, fumavano anche le macerie delle Due Torri. Il mio vecchio fece anche la seconda guerra, ma constatava che «lo stile non era più lo stesso». E tuttavia mi sembra che in molti non se ne siano accorti: anime belle, sono rimasti ai tempi di «Messieurs les Anglais, tirez les premiers», [illegible] a quando una controversia tra Stati veniva regolata dalla «Corte dell'Aia».

Lino Sacchi, Torino

I tesori dell'arte

L'articolo «L'arte? È un tesoro, non metterla da parte», pubblicato il 6 febbraio a firma di Mario Fazio, contiene alcune inesattezze. Non c'è alcuna relazione, per esempio, tra la Venere di Cirene e la Patrimonio S.p.A. La «gestione» della Venere di Cirene è di competenza esclusiva del ministero dei Beni Culturali, che ne ha disposto lo «svincolo» per consentirne la restituzione alla Libia secondo gli accordi internazionali tra i due paesi, sottoscritti nel dicembre del 2000. Non è vera inoltre l'affermazione che la Patrimonio sarebbe stata creata «per fare quattrini con i beni culturali trattati [illegible] rozza disinvoltura». Questa è una opinione del signor Fazio non sostenuta da alcun fatto o prova. Obiettivo della Società è gestire e valorizzare il patrimonio dello Stato nel più assoluto rispetto dei vincoli che la legge pone a tutela dei beni artistici e culturali.

Ufficio Stampa Patrimonio dello Stato S.p.A., Roma

Alla «Patrimonio S.p.A.» che si è interessata al mio articolo rispondo brevemente. 1) Io non ho scritto che la società ha sdemanializzato e perciò sottratto ai vincoli di tutela la Venere di Cirene. E' evidente che non può farlo una società. Ho citato quel caso [illegible] prova della disinvoltura con cui si trattano i Beni Culturali. Però [illegible] ho scritto chiaramente che la responsabilità è del ministero Beni Culturali. [illegible] ha potuto esserci equivoco me ne dispiace. 2) «Fare quattrini con i beni culturali», è la traduzione chiara e un po' brutale dei propositi espressi [illegible] ministro Tremonti (come da altri ministri del passato) il quale ha istituito con la sua legge la «Patrimonio S.p.A.» provocando subito polemiche sul come «valorizzare» i beni dello Stato dati in gestione, sul come distinguere quelli trasferibili, sugli elenchi pubblicati e sul come rispettare i vincoli quando [illegible] legge vieta vendite e trasformazioni. Ci fu persino [illegible] richiamo al Governo da parte del Presidente Ciampi. (m. fa.)

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino via Marenco 32, tel. 011/65681 (11 linee) fax 011/655305. Roma, via Barberini 50 tel. 06/47661, fax 06/4866919-06/4814305. Milano, piazza Cavour 2, tel 02/762181 fax 02/76149. Internet: www.lastampa.it

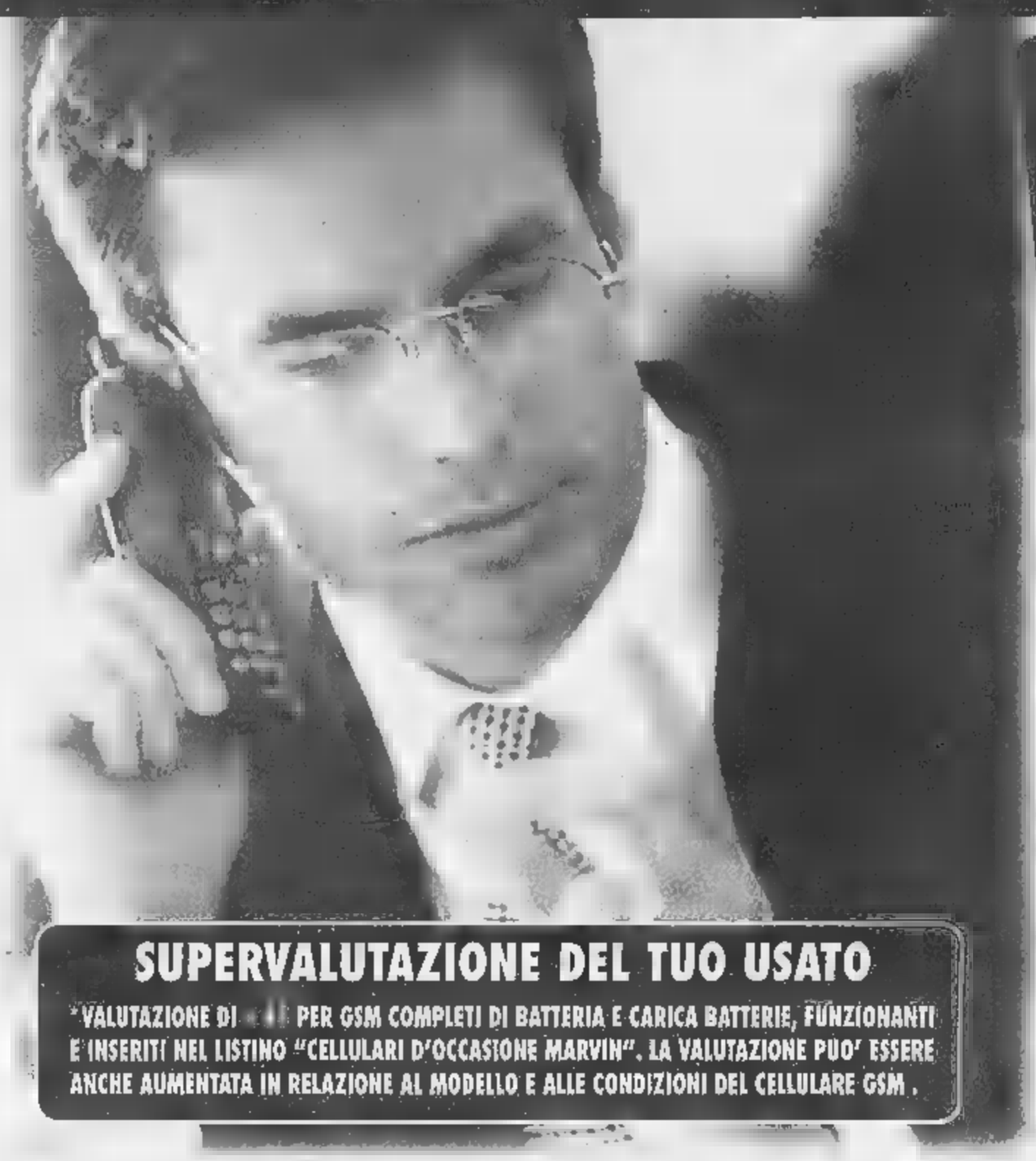
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011/56381, fax 011/5627955. Italia 6 numeri € c.p. 950(BB) consegna dec. posta ordin. € 390. Estero € 720. Arretrato un numero arretrato costo il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Disp. 664-930) [illegible] 6 days in Turin Italy, $ (Usa) 745 yearly. Periodicals postage paid at [illegible] New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni Usa Inc., [illegible] 45th avenue LIC NY 11101-1421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (£ 384 a copia)
Per la sottoscrizione l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627955, tramite Posta ordinaria a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56.381, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: a mezzo versamento postale n.950105; bonifico bancario sul conto n. 13061 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito (telefonando al n. verde 800 [illegible] direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; Fax 011 5627955. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: Publikompass Spa, Direzione, Milano 20123 via G. Cantoni 7, tel 02/24424.1, fax 02/24424.479. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665.211, fax 011/6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel 080/5485111. Bologna via Farinaggiani 6, tel. 051/6494626. Padova via Magliana 6, tel. 049/8734717. Catania corso Sicilia 37/41 tel. 095/7306111. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/561192. Genova via IV Novembre 24/2, 2° piano [illegible] 010/530701, fax 010 [illegible] Palermo via Lincoln 19, tel. 091/6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06/4200891, fax 06/42011664. Napoli via A. Depretis 78, tel. 081/4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

DA MARVIN, L'OCCASIONE CHE ASPETTAVI PER CAMBIARE IL CELLULARE.



SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO

*VALUTAZIONE DI [illegible] PER GSM COMPLETI DI BATTERIA E CARICA BATTERIE, FUNZIONANTI E INSERITI NEL LISTINO "CELLULARI D'OCCASIONE MARVIN". LA VALUTAZIONE PUO' ESSERE ANCHE AUMENTATA IN RELAZIONE AL MODELLO E ALLE CONDIZIONI DEL CELLULARE GSM .

1ª RATA A SETTEMBRE

SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO CHE TI PAGHIAMO IN CONTANTI

MOTOROLA T192

GSM Dual Band - GPRS - WAP - Batteria NiMh autonomia 70 [illegible] - Avviso di chiamata [illegible] vibrazione - Comandi vocali - Scrittura rapida SMS - Giochi - Data e ora.

€ 64,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO [illegible] USATO

SIEMENS A 35

GSM Dual Band - Batteria NiMh autonomia 50 ore - Data e ora

€ 59,90 IVA COMPRESA

[illegible] VOSTRO GSM USATO

SAGEM MY 3036

GSM Dual Band - WAP - Memoria per numeri + SIM - Chiamata vocale - 40 suonerie predefinite 5 personalizzabili - Vibrazione - SMS con scrittura facilitata - Orologio, sveglia, agenda - Giochi

€ 64,00 IVA COMPRESA

*[illegible] RITIRO DEL VOSTRO GSM [illegible]

PHILIPS FISIO 120

GSM Dual Band - Batteria NiMh autonomia 70 ore - Avviso di chiamata a vibrazione - Data, ora, sveglia.

CON CARTA OMNITEL CON € 15 DI TRAFFICO

€ 74,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO [illegible] VOSTRO GSM USATO

MOTOROLA C 330

GSM Dual Band - SMS - WAP - Batteria al litio autonomia 80 ore - Suonerie polifoniche - Scrittura rapida SMS - Giochi - Cover intercambiabili - Avviso di chiamata a vibrazione

€ 114,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

SIEMENS C 55

GSM Dual Band - SMS - WAP - Batteria al litio autonomia 80 ore - [illegible] - Suonerie polifoniche - Avviso di chiamata a vibrazione - Agenda - [illegible]

€ 174,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

MOTOROLA V 60i

FUNZIONA ANCHE NEGLI USA

Tri Band 900/1800/1900 - WAP - SMS - Memoria per 555 numeri - 64 suonerie personalizzabili + vibracall - SMS con scrittura facilitata - Riceve MMS - Voce memo - Orologio, agenda - Datore - Modem interno - Batteria da 900 mAh

€ 274,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

TELIT G 80

Tri Band 900/1800/1900 - GPRS - Display grafico a 65536 colori - Fotocamera digitale a bordo integrata da scrivere dentro 30 vocali con 3 personalizzate - vibrazione - Ridirezione con USB numeri - Bluetooth e altro ancora - MMS - EMS - Scrittura rapida SMS - SMS con calendario ITA - Comandi vocali

€ 224,00 IVA COMPRESA

*CON [illegible] DEL VOSTRO GSM USATO

SIEMENS S 55

GSM Tri Band - WAP - GPRS - batteria al litio autonomia 80ore - Viva voce - Bluetooth - Avviso chiamata con vibrazione - Comandi vocali

CON CARTA OMNITEL CON € 15 DI TRAFFICO

€ 454,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

NOKIA 7650

Quad Band GSM 900/1800/1900/1900 - WAP - GPRS - Fotocamera integrata per scattare, inviare e ricevere immagini - Software incorporato per la navigazione Web - Bluetooth - Porta infrarossi - Modem integrato - Display a 65536 colori - Riproduzione di brani musicali in formato MP3 - Organizer integrato - Memoria

CON CARTA OMNITEL CON € 15 DI TRAFFICO

€ 474,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO

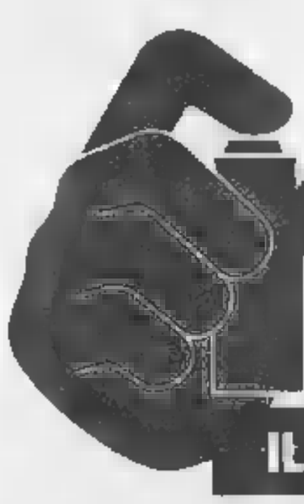
PANASONIC GD 87

[illegible]

CON CARTA OMNITEL CON € 15 DI TRAFFICO

€ 623,00 IVA COMPRESA

*CON RITIRO DEL VOSTRO GSM USATO



Grande marvin

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

[illegible] - TORINO - TEL. 011.56.16.411 (30 [illegible] r.a.)

Orario continuato dal Martedì al [illegible] 9.30/19.30 - Lunedì: 14/19,30

l'Usatorinaldi

l'Usato con la maiuscola.

www.rinaldispa.it

aziendali&chilometrizero

Audi A2 1.4 tdi Top
metallizzato, 03/02
Euro 18.600,00
RISPARMIO € 3.250,00

Audi A2 1.6 16v FSI top nero met., tetto apr., volante inpelle, km 5000 06/02
Euro 19.000,00
RISPARMIO € 3.872,00

Audi A2 1.4 ■ top
nero metallizzato, km 5.000, 06/02
Euro 17.500,00
RISPARMIO € 4.350,00

Audi A3 1.9 tdi 100cv Attraction
blu metallizzato, km 6.800, 08/02
Euro 20.500,00
RISPARMIO € 4.580,00

Audi A3 1.9 tdi Attraction 130cv
argento met., braccialo, 09/02
Euro 21.000,00
RISPARMIO € 4.500,00

Audi A3 1.9 tdi 130cv Attraction
blu met., pacchetto comfort, 01/03
Euro 21.500,00
RISPARMIO € 4.500,00

Audi A3 1.9 tdi 130cv Attraction
5 porte, nero met., pacchetto comfort
Euro 22.000,00
RISPARMIO € 4.550,00

Audi A3 1.9 tdi 130cv Ambition
5 porte, nero met., pacchetto comfort
Euro 22.700,00
RISPARMIO ■ 5.000,00

Audi A6 2.5 ■ V6 multitronic
assetto, volante sport., km 12000, 06/02
Euro 34.000,00
RISPARMIO € 9.650,00

Audi A6 2.5 tdi 180cv quattro
grigio metallizzato, 10/02
Euro 37.000,00
RISPARMIO ■ 7.600,00

Audi A6 Avant 2.5tdi 180cv quattro, cerchi 16, assetto, 11/02
Euro 39.900,00
RISPARMIO € 8.670,00

Audi A6 Avant quatt
grigio metalliz
Eu
RISPARMIO €

Audi A6 Avant 2.5 tdi
cerchi 16", assetto, pelle, 11/02
Euro 36.500,00
RISPARMIO € 7.770,00

Audi A4 Cabrio V6 2.■ Multitronic full optionals, 11/02
Euro 35.500,00
RISPARMIO € 7.780,00

Lupo 1.0 Trendline "Air"
blu met., km 4.000, 10/02
Euro 9.800,00
RISPARMIO € 2.026,00

Polo 1.2 Comfortline "Air"
grigio metallizzato, 5 porte, km 3.500
Euro 11.500,00
RISPARMIO € 2.281,00

Polo 1.4 Trendline 75 cv
grigio scuro met., 5 porte, km 2.000, 10/02
Euro 13.000,00
RISPARMIO € 2.446,00

Polo 1.4 tdi Trendline
blu metallizzato, 3 porte, km 4.000, 10/02
Euro 14.200,00
RISPARMIO € 2.510,00

Polo 1.9 sdi Comfort "Air"
blu metallizzato, 3 porte, km 4.000, 10/02
Euro 12.200,00
RISPARMIO 2.548,00

Golf 1.4 "Air"
argento met., 3 porte, km 12.500, 06/02
Euro 13.000,00
RISPARMIO € 3.625,00

Golf 1.6 5p 25 Years
clima, abs, 4 air bag, autoradio, 06/02
Euro 15.800,00
RISPARMIO € 3.000,00

Golf Variant 1.9 tdi 110cv
comfortline, grigio metallizzato, 06/02
Euro 18.200,00
RISPARMIO € 3.527,00

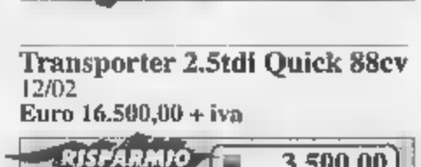
Golf 1.9 tdi 130cv Highline
argento met., 5 porte, km 2.000, 10/02
Euro 20.500,00
RISPARMIO ■ 4.630,00

Bora 1.6 105cv trendline
nero met., km 7000, 06/02
Euro 15.600,00
RISPARMIO € 4.000,00

Passat 1.9 tdi 130cv Comfort
argento metallizzato, 10/02
Euro 22.400,00
RISPARMIO € 4.000,00

Passat 4.0 W8 275cv
tiptronic, ant. satellitare, km 6000
Euro 37.000,00
RISPARMIO € 13.721,00

Passat Variant 1.9 tdi 130cv Executive blu met., km 8.000
Euro 24.200,00
RISPARMIO € 5.402,00



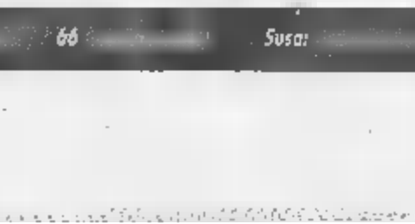
ansporter 2.5 tdi 03/02
met., km 4000
RMIO € 2.941,00

LT Furgone 2.5 tdi 100cv
climatizzatore, 12/02
Euro 19.300,00 + iva
RISPARMIO € 4.300,00

Caddy 1.9 sdi
argento met., km 6000, 03/02
Euro 8.800,00 + iva
RISPARMIO € 2.341,00

Trasporter Giardinetta 2.5 tdi
9 posti, clima, ABS, airbag, pck elettrico
Euro 18.000,00 + iva
RISPARMIO € 4.740,00

Transporter 2.5tdi Quick 88cv
12/02
Euro 16.500,00 + iva
RISPARMIO ■ 3.500,00



Superb 2.8 V6 Elegance 193cv
nero met., int. in pelle, full opt., 11/02
Euro 24.500,00
RISPARMIO € 7.155,00

Superb 2.0 Comfort argento met., cerchi 17", full optionals, 11/02
Euro 20.000,00
RISPARMIO € 5.200,00

Fabia 1.4 75cv Berlina
verde metallizzato, 12/02
Euro 11.000,00
RISPARMIO € 2.750,00

Fabia 1.9 sdi classic 64cv
grigio metallizzato, fendi, clima, 11/02
Euro 10.500,00
RISPARMIO € 2.750,00

Fabia Berlina 3 Vol. 1.4 75cv
comfort, clima, 2 air bag, 12/02
Euro 11.000,00
RISPARMIO € 2.750,00

Fabia Wagon 1.4 16v 101cv Ele.
metallizzato, 12/02
Euro 13.400,00
RISPARMIO € 3.200,00

Fabia Berlina 3 vol. 1.9 sdi comfort 64cv clima, 2 airbag, 11/02
Euro 11.500,00
RISPARMIO € 3.200,00

Fabia 1.9 sdi comfort 64cv
grigio metallizzato, clima, 11/02
Euro 11.300,00
RISPARMIO € 2.900,00

Fabia 1.4 16v comfort 101cv
grigio metallizzato, clima, ABS, 12/02
Euro 11.700,00
RISPARMIO € 2.350,00

Fabia Wagon 1.4 68cv comfort
clima, 2 airbag, fendi, grigio met., 11/02
Euro 11.150,00
RISPARMIO € 2.400,00

Fabia Wagon 1.4 16v 101cv
verde metallizzat[illegible] 06/02
Euro 11.300,00
RISPARMIO € 2.850,00

Fabia Wagon 1.4 16v 101cv
elegance, argento, km 5000, 06/02
Euro 12.300,00
RISPARMIO € 3.555,00

RISPARMIATE FINO A 13.000 euro

RINALDI

Audi

Torino. Corso Francia, 262
telefono 011.717.61.11
Torino. Corso Marche, 74
telefono 011.779.66.11
Susa (To) Loc. Traduerivi 15/5
ss. 24 telefono 0122.623.108

Certificazione di qualità
DIN EN ISO ■:1994
certificato numero
12 100 3177- 5077 TMS

LINEE DIRETTE CON NOSTRI RESPONSABILI USATO. C.so Francia: 01 66 Susa: (M.Mascarino)

AL FESTIVAL DI BERLINO FILM CHE TRATTANO TEMI SOCIALI, PROTAGONISTI DIVI ANCHE ATTORI SCONOSCIUTI

«Pater familias»: stupri, sangue e tradimenti in una «Gioventù bruciata» all'italiana

Un pugno nello stomaco. Stupri, incesti, sangue e tradimenti in contesto di miseria e ignoranza. Uno spaccato napoletano dimenticato da tutti, lasciato forse solo alle mani di Dio e all'esile filo di speranza una storia di sentimento. Primo film italiano del Festival Berlino, presentato nella sezio «Panorama», e primo film dell'autore, «Pater Familias» di Francesco Patierno è un crudo affondo nella violenza che infrange tutti i tabù. Quasi una tragedia greca che si chiude in un giorno, quattro adolescenti morti in scena e una catartica speranza di trasformazione che interrompa il destino di un eterno ciclo di morte e vendetta. Il film tratto dal romanzo omonimo di Massimo Cacciapuoti racconta il ritorno a casa Matteo (Luigi Iacuzio) dopo anni di carcere, e a scene alternate, il passato gioventù bruciata.

Il regista Winterbottom a Berlino

Winterbottom: «Una pellicola non cambia il mondo ma è sempre importante raccontare la realtà»

Il film di Michael Winterbottom «In this world» affronta realtà che riguarda l'Europa intera: «La politica di Blair nei confronti degli immigrati - dice il regista - è sicuramente ostile e ha motivazioni elettorali, ma il problema non è solo inglese. Mentre impegnati nelle riprese del film a Trieste, ho sentito Bossi dichiarare che degli immigrati andavano affondate». Consapevole del fatto che film non può certo cambiare il mondo, Winterbottom, che ha scelto i suoi due interpreti a Peshawar, pensa comunque importante raccontare la realtà: «Gli immigrati che arrivano di continuo in Europa hanno tutti alle spalle storie terribili come quelle dei nostri protagonisti, eppure, quando li vediamo, nei filmati televisivi, o in giro per le strade delle nostre città, non riusciamo ad esprimere altro se non il desiderio che se ne vadano, che tornino da dove sono venuti». (f. c.)

INCONTRO CON L'ATTORE, INTERPRETE DI «THE LIFE OF DAVID GALE»

Spacey, successo dell'uomo qualunque

«Ho una faccia comune, nessuno mi riconosce»

intervista

Fulvia Caprara

Dall'inviata a BERLINO

E' molto difficile riuscire a leggere, nell'impassibile faccia qualunque di Kevin Spacey, l'ombra di una passione, di interesse, di una posizione politica che, anche solo per un attimo, riesca a mostrarlo per com'è davvero. Ospite ieri della Berlinale per presentare «The life of David Gale», il nuovo film di Alan Parker (in arrivo sugli schermi italiani tra un mese circa) che affronta il tema della pena di morte attraverso il meccanismo di thriller, il magnifico interprete di «American Beauty» e «I soliti sospetti», due pellicole che gli hanno fatto vincere l'Oscar, non è tipo da lanciarsi in pubbliche crociate. Giacca scura, camicia azzurra, battuta sempre pronta, l'attore riesce a eludere le domande più dirette con la stessa naturalezza con cui scivola, inosservato, lungo i corridoi dell'albergo di Berlino che lo ospita, dribblando intere pattuglie di giornalisti di tutto il mondo.

«The life of David Gale» racconta la storia di un professore americano liberal, condannato alla pena di morte dopo aver dedicato la propria esistenza a combatterla. Lei che opinione ha sull'argomento?

«Non ho interpretato questo film con l'intenzione di fare una dichiarazione politica sull'argomento, ma trovo positivo che una storia del genere possa suscitare discussioni su un tema che può essere visto in tanti modi diversi. Essere contro è abbastanza ovvio, soprattutto considerando due fatti: il primo è che le statistiche dimostrano che la pena di morte non funziona da deterrente per gli assassini; il secondo che è anche molto dispendioso mandare a morte le persone. Certo, a me non è capitato di avere una sorella o un parente prossimo uccisi da qualcuno e devo dire che, se si ascoltano le ragioni delle famiglie della vittime, vengono fuori tanti interrogativi, prima di tutto quello sulla giustizia e sul modo con cui viene amministrata».

Che cosa l'ha spinta ad accettare il ruolo di David Gale?

«Ho trovato che le emozioni al centro della storia molto varie e che c'è uno sviluppo interessante dei rapporti tra i personaggi. A mio parere si può fare un film solo se ci si sente fortemente attratti da quello che racconta».

Quanto è cambiata la sua vita con il successo, dopo i due Oscar?

«La mia vita è rimasta più o meno quella di prima, ma bisogna lavorare molto per ottenere questo risultato, per non farsi schiacciare dal peso della celebrità, per proteggere la famiglia e gli amici dalla pressione dei media. Non ho iniziato a fare questo mestiere con l'intenzione di diventare celebre, mi sento un attore e basta, forse con il tempo mi abituerò a certe cose, ma per fortuna ho una faccia così comune che ancora adesso posso andarmene in giro indisturbato».

E' stato appena nominato direttore artistico dell'«Old Vic Theatre», come affronterà questo nuovo impegno?

«Ci vorranno almeno due anni per poter mettere a punto un cartellone completamente nuovo, dovrò stare molto più tempo a Londra, l'unica cosa già in piedi è il progetto per un concerto di beneficenza da organizzare con Elton John che è il proprietario del teatro 1998».

Oltre ad essere attore, lei è anche impegnato nella produzione, proprio di recente, al «Sundance», è stato presentato «United States of Leland», da lei prodotto, sul tema dei minori che diventano assassini dei propri genitori.

«Mi sembra un argomento importante, che tendiamo ad affrontare, come sempre, tentando di dare la colpa agli altri, il rock, la droga, qualcos'altro... La verità è che è molto difficile ammettere che quell'omicida è proprio nostro figlio».

Che cosa pensa della possibilità, sempre più concreta, che scoppi la guerra l'Irak?

«Non riesco a comprendere perché è così interessante per i media le posizioni politiche degli attori. Comunque mi auguro che, come già accaduto in altre occasioni, si riesca a trovare una soluzione diplomatica che eviti il conflitto».

«Nel lavoro di Alan Parker sono un professore condannato a morte È ovvio essere contrari alla pena capitale ma occorre pensare anche ai parenti delle vittime»

Una immagine di «Hero» il film del cinese Zhang Yimou a sinistra Kevin Spacey in «The life of David Gale»

Cappa e spada in salsa cinese

«Hero» di Zhang Yimou mescola arti marziali e omaggi al regime

Alessandra Levantesi

Chi è il vero eroe? Colui che sacrifica la propria vita pur di cambiare il corso della storia? Oppure l'uomo comune, che alle avversità determinate dalla storia, cerca di sopravvivere come può? Non sappiamo se casualmente, il programma della seconda giornata del FilmFest verte sul tema proponendo da una parte la figura dell'**HERO** con la maiuscola del film di Zhang Yimou, dall'altra l'eroismo del giovanissimo protagonista di «In this world» di Michael Winterbottom, un orfano afghano che da un campo profughi del Pakistan parte clandestino per Londra.

Nella colorata e sontuosa pellicola cinese, la più costosa mai prodotta a Pechino (30 milioni di dollari, ma c'è la partecipazione dell'americana Miramax) e attualmente record di incassi in patria, gli eroi per la verità sono più di uno. Siamo nella Cina di circa anni fa, divisa in reami in lotta fra loro. Prendendo spunto fatto che ci furono più attentati alla vita del sovrano di Qin, destinato poi a unificare il Paese (è la vicenda già raccontata da Chen Kaige in «L'imperatore e l'assassino»), «Hero» inventa una fantasmagoria di cappa e spada alla maniera orientale, dove tre più una pulzella sono i guerrieri senza macchia e senza paura pronti a immolarsi per uccidere il tiranno. Mescolando le leggiadre coreografie marziali del cinema hongkonghese, reminiscenze degli aerei duelli di «La tigre e il dragone» e dei possenti Epos di Kurosawa, costruito come «Rashomon» in flash back su diversi punti di vista, il film ha momenti pittoricamente felici, ma manca di stile, di personalità e di un nucleo centrale. A meno di non avallare il dubbio avanzato da alcuni che sia una pellicola di regime, in omaggio al governo che ha unificato la Cina moderna. In effetti dall'ambiguo finale si potrebbe addirittura arguire che l'eroe della situazione sia il Re di Qin, non a molto apprezzato da Mao Tse Tung: ma vale la pena di scomodare questi discorsi davanti a prodotto di pura evasione?

Tanto e fasullo e luccicante «Hero», tanto è coinvolgente e toccante **IN THIS WORLD**. Girando sui luoghi con non attori che impersonano in pratica se stessi, Winterbottom introduce, sulla falsariga di una sceneggiatura aderente alla realtà, dentro un universo che i notiziari tv tutt'al più sfiorano. Lo senza retorica né compatimenti, con'è nel carattere pragmatico e stoico di Jamal, l'unico a uscire vivo dal viaggio della speranza che a bordo di furgoncini scassati, nascosto in camion, chiuso in container lo porta dal Pakistan a Quetta, dall'Iran alla Turchia, dalla Francia all'Inghilterra. Ben sottolineato dalla musica di Dario Martinelli, sofisticato nella fattura e rosselliniano nello spirito, «In this world» è un film che ci fa guardare le cose con gli occhi di chi sta dall'altra parte: dopo la visione, sarà difficile pensare in astratto al fenomeno migratorio che ogni anno ammassa alle nostre frontiere centinaia di migliaia di miserabili della Terra.

CON MILANI E SIMONI

La giornata particolare va a teatro

Osvaldo Guerrieri

TORINO

All'origine ci fu il film di Ettore Scola con Sofia Loren e Marcello Mastroianni. Adesso «Una giornata particolare» ha trovato la via del teatro, messa in scena per lo Stabile di Bolzano dal regista Marco Bernardi, che ha lavorato sul copione preparato dallo stesso Scola con Ruggero Maccari e Gigliola Fantoni. Sul palcoscenico dell'Erba, «Una giornata particolare» restituisce allo spettatore non solo una lieve commedia di sentimenti, anche il soffio di un'epoca sulla quale non è male volgere ogni tanto lo sguardo. Ricordare non guasta.

La giornata particolare è quella del 6 maggio 1938. Hitler è a Roma per stringere un patto con Mussolini. Nessuno può immaginare che quell'abbraccio sarà mortale. Meno che mai lo immagina Emanuele, il marito di Antonietta, un fascista retorico e virilista che trascina i sei figli alla sfilata pomposa dei due regimi lasciando a casa la moglie, che, poveretta, non ha tempo da perdere. Per recuperare il merlo fuggito dalla gabbietta, Antonietta finisce in casa di Gabriele, uomo gentile, morbidamente beneducato e in sospetto di omosessualità.

L'incontro tra i due riempie di il nocciolo della commedia con il variare degli atteggiamenti, dei sentimenti e l'intreccio di dolcezza e dramma. Gabriele sa restituire Antonietta alla sua femminilità, la attrae fino allo stordimento sensuale e sessuale, che però non cambia la vita di nessuno. Bruciato quell'inatteso momento d'amore. Antonietta viene travolta nuovamente dalla famiglia, Gabriele dalle leggi stolide del regime di cui, per tutta la durata dello spettacolo, si sono sentiti come in un'eco le voci, gli inni, le marcette, le tronfie muscolature verbali.

Allestimento delicato e umanissimo. Nei due appartamenti contigui disegnati da Gisbert Jaekel, Patrizia Milani e Carlo Simoni danno vita a queste due creature collocate ai margini della storia che, fuori, celebra l'illusorietà dei suoi fasti. Lei è la donna appassita tra panni da stirare, stivali da lustrare e minestre da cuocere: lui il disperato che solo per caso, solo per quella visita inattesa, non l'ha fatta finita. Entrambi sono bravissimi, «veri» e controllati, meritevoli dei molti applausi che il pubblico tributa alla loro prova e a quella, secondaria ma essenziale, di Alberto Mancioppi e Loredana Martinez. Repliche fino a domani.

TV: L'INCONTRO DEI PRESIDENTI

STASERA UN INCONTRO A «TG2 DOSSIER STORIE»

Baldassarre, Confalonieri e i vizi della «grande sorella»

ROMA

Che cosa fanno Antonio Baldassarre e Fedele Confalonieri, i due presidenti Rai e Mediaset, quando si incontrano per la prima volta davanti alle telecamere? Sorridono, parlano amabilmente di tv di qualità e di quantità, di ascolti e di Auditel (perché non dividerlo in categorie, come le automobili, Formula 1, 2, 3?), di sfida del sabato sera, di critiche inglesi e comuni calate di gusto. Comuni, con una differenza: che di donne nude la tv italiana ne mette davvero di più, come diceva Giorgio Faletti non ancora scrittore di gialli a «Drive in»: «E ci sono le donne nude?». Nella sostanza, con buona pace degli inglesi, le tv del mondo sono davvero globalizzate, tutte uguali e con gli stessi format, gli conduttori che usano gli stessi toni. Ma nella forma, noi le belle ragazze le spogliamo di più. Baldassarre e Confalonieri saranno dunque stasera su Raidue, ore 23,30 circa, a «Tg2 Dossier Storie», puntata dal titolo «Grande sorella tv». Conduttore, il direttore del Tg2 Mauro Mazza. Ospite in studio, Alessandro Comazzi della «Stampa», in collegamento da Milano Aldo Grasso del «Corriere della Sera». Baldassarre, che ha confessato di seguire in tv soprattutto lo sport e qualche fiction, una netta antipatia per i varietà che pure la sua azienda trasmette, ha anche ammesso che la Rai dovrebbe svolgere di più il suo compito di servizio pubblico. Che lo dica il presidente, è già un bel passo avanti. Confalonieri, da parte sua, sostiene «che la quantità è democratica e quindi è qualità in sé». Non accetta le critiche giornalista inglese, facendo come non mi sia niente di male ad andare incontro ai gusti del pubblico. Un altro tipo di pubblico, d'altronde, ha i suoi bei canali satellitari, quelli Rai sono fatti molto bene». (s. n.)

Qui sopra Antonio Baldassarre, presidente Rai. Accanto Fedele Confalonieri, presidente Mediaset. I due si incontrano davanti alle telecamere stasera per la prima volta

TV: L SERA

GAD LERNER GUIDA L'ALTERNATIVA DELLA 7

Per l'Infedele una «nicchia» da un milione di spettatori

Simonetta Robiony

ROMA

Sembrava ricerca impossibile trovare in Italia, la sera del sabato, un pezzo di pubblico televisivo disposto a starsene a casa a seguire un programma di informazione senza sbadigliare dopo cinque minuti e cambiare canale. Perché i giovani al sabato vanno in discoteca, perché quelli più grandi al sabato si vedono a cena con gli amici, perché i pensionati e non gliene importa più niente delle cose che succedono nel mondo. Invece, un passo alla volta, «L'infedele» Gad Lerner, in onda su La 7 in prima serata in concorrenza, per non parlar del resto, con Amendola Raiuno e Jerry Scotti Canale 5, di mezzo punto in mezzo punto, è arrivato sabato scorso al 3,6% di share, con 900 mila e passa spettatori che è quasi un milione. «Un risultato che ha stupito anche me», ammette Lerner, «perché al sabato la rete suava all'1% tanto che io stesso avevo immaginato questo programma come una sorta di club per amici la cui ambizione massima raggiungere 500 mila iscritti».

Il merito di questo successo, che è e resta di nicchia, Lerner l'attribuisce a due o tre ragioni. Una è l'affrontare molta politica internazionale e poche beghe di casa nostra, l'altra è invitare personaggi che in tv non amano andare ma le cose di cui parlano le conoscono a fondo, la terza è mantenere un tono autorevole affinché il confronto tra opinioni sia chiaro pur se, a volte, aspro. Immaginato tempo addietro per andar in onda su Raiuno oppure su Raitre, «L'Infedele», dice Lerner, nella forma in cui è stato oggi realizzato, può trovar posto solo su La 7, che non è e sarà mai il mitico Terzo Polo ma che grazie alla forza della sua informazione è diventata garanzia di qualità.

«Otto e mezzo», la trasmissione di Giuliano Ferrara e Luca Sofri che ha sostituito quella fatta in coppia dallo Lerner e da Ferrara, ma anche alcune dirette importanti, alcuni programmi specialistici e perfino il telegiornale della sera, stanno dando infatti a La 7 l'immagine di rete dell'informazione che è poi la sola concessa a una tv che non può entrare nella dell'Auditel con Rai e Mediaset. Il consenso ottenuto dall'«Infedele», proprio per la sua collocazione la sera del dì di festa, è però la cosa più sorprendente di questa stagione. Se n'era accorto anche il «Financial Time» nel celebre pezzo di Tobias Jones contro la nostra televisione tanto da citare Lerner il più intelligente degli anchor-man italiani».

Com'è, c'era un vuoto nella programmazione televisiva e lei, Lerner, è andato a riempirlo? «Avevo l'impressione che una fetta di pubblico si fosse stancata sia delle politiche costruite sulla rissa, sia di quelle dove a fianco degli esperti arrivava la modella, la stellina, la nobildonna. L'informazione urlata e quella spettacolarizzata hanno fatto il loro tempo. A me oggi piace fare una informazione che parli anche di storia, di radici culturali, di riflessioni filosofiche perabbiano bisogno di capire di più. Per questo il mio programma invito quelli che nel salotto di Vespa o di Costanzo non andrebbero a sedersi mai».

Vero o falso che tra lei e Ferrara c'è una gara a chi fa meglio? «Giuliano e io ci stimiamo anche se spesso non andiamo d'accordo. Si potrebbe parlare tra noi, visto che siamo su La 7, di guerra tra poveri, non sarebbe vero: la nostra è una guerra tra ricchi perché abbiamo ottime redazioni alle spalle. Certo, averlo surclassato negli ascolti mi ha divertito». A che cosa punta La 7 visto che non mira a essere il terzo polo? «Dunque, stasera parleremo di Marco d'Aviano, un cappuccino che fermò l'avanzata turca a Vienna e che il 27 aprile sarà beatificato dal Papa. Con un tema del genere a cosa può puntare La 7? Forse ad essere una specie di Radiotre con un suo pubblico appassionato e fedelissimo».

Gad Lerner

PRIME CINEMA

«A PROPOSITO DI SCHMIDT», MIX TRAGICOMICO

Nicholson fa il pensionato Così smorfioso, così grande

Lietta Tornabuoni

FILM mediocre, ma protagonista bravissimo. Attore smorfioso, però grande. Soltanto al cinema simili contraddizioni possono convivere. «A Proposito di Schmidt» di Alexander Payne è un film melenso: offre un'immagine della vecchiaia convenzionale e macchiettistica; come infiniti altri film soprattutto americani, il vecchio (in diversi è il malato mentale, oppure il bambino) come fonte di comicità; il suo mix tragicomico di lacrime e sorrisi è intossicato dalla facilità. Il protagonista Jack Nicholson è ancora più gigione del solito: per un ruolo pensionato che ha quasi la sua età (65 anni l'attore, il personaggio) adotta una andatura malferma, uno stato confusionale che sarebbero troppo persino per centenario; moltiplica il suo stile manierato, pieno di vezzi e vizi recitativi, di mosse e mossette, occhi strizzati, sorrisini. Eppure è bravissimo, davvero ammirevole.

Nella storia tratta da un romanzo di Louis Begley, realizzata alla maniera degli Anni Settanta, filmata a Omaha nel Nebraska (città natale regista), Jack Nicholson va in pensione: e già la mancanza del lavoro è un motivo di squilibrio. Sua moglie muore improvvisamente. Sua figlia che è lontana sposa un tipo che a lui non piace, e la della famiglia dello sposo non lo rallegra (la consuocera Kathy Bates, anticonformista, loquace e tosta, cerca di possederlo). La sua vita diventa tutta disordine e trascuratezza. I viaggi in camper non lo distraggono, non come colmare il vuoto della solitudine. Suo unico interlocutore è un bambino di ni della Tanzania adottato a distanza, certo Ndugo e Ndugu, al quale scrive lunghe circostanziate lettere di notizie e confidenze: anche se il piccolo non leggere e scrivere, tanto meno in inglese, e gli risponde soltanto con disegni infantili tramite una suora, quella corrispondenza conserva al pensionato Warren Schmidt qualche voglia di vivere.

Per l'interpretazione, Jack Nicholson ha vinto il suo sesto Golden Globe e magari vincerà l'Oscar. Giusto: in certi momenti struggenti di solitudone, di contemplazione del vuoto e persino di orrore è veramente magnifico.

A PROPOSITO DI SCHMIDT
di Alexander Payne
Con Jack Nicholson, Kathy Bates, June Squibb, Howard Hessman
Psicologico. Usa,
TORINO, Massimo, Medusa, Pathé Lingotto, Reposi, Warner Village. **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Excelsior. **ROMA**, Admiral, Adriano, Alhambra, Atlantic, Ciak, Cineland, Roma, Savoy, Uci, Warner Moderno, Warner Village

Alessandra Comazzi

Continuano le «Sfide»
Sale il Grande Fratello
Quanti rimpianti
per «Parola mia» di Rispoli

Il cuore dentro la racchetta

QUALCHE esempio di rimpianto su «Parola mia» con Rispoli. Giorgio Gallizio: «Perché tutte queste proteste per la fine di una trasmissione volgarmente banale, senza nemmeno una chiappa nuda? Basta con questi inutili lamenti». Franco Puccio: «La Rai si è liberata di una trasmissione che, sfortunatamente, piaceva a un pubblico diverso da quello desiderato (vedi aldadeusanio). "Parola mia" non aveva le "paroline" con l'evidenza delle più importanti doti fisiche. "Parola mia" non favoriva la diffusione dell'imbecillità tanto gradita a chi ci vuole educare nel rispetto della sua "missione di servizio pubblico". Beati i poveri di spirito perché di essi sarà il regno dei cieli, e più saremo poveri di spirito, più saremo pronti a credere a ogni ...» bip, come direbbe la tv. Sarcastici, i lettori. E anche osservatori. Renata: «D'accordo che si pensa che l'utenza televisiva del cuore della notte sia parecchio stordita, però qualcuno guarda i telefilm prima di metterli in onda, o almeno controlla i titoli? Qualche notte fa su Canale 5 l'episodio dell'"Infermiera Stephanie" (in onda intorno alle 4) era lo stesso della notte prima. Già la serie "N.Y. undercover" aveva dato il meglio: nel giro di qualche mese mi è capitato di vedere tre volte lo stesso episodio (per l'esattezza quello della madre che uccide i figlioletti), e molti altri almeno due, con un caos narrativo e cronologico notevole (persone morte che la settimana dopo resuscitavano, per esempio). Che scialteria». Sembra molto di più, cara Renata. Sembra scarso rispetto per il telespettatore, sembra mancanza di professionalità, sembra presapochismo, sembra arroganza. Sarà forse anche le conseguenze di quei risparmi aziendali cui si accennava qualche giorno fa, di solito si toglie ai poveri (anche in mezzi) per dare ai ricchi. Chissà in quali condizioni lavorano, gli uomini della notte tv. E comunque, a questa «sciatteria» si contrappone invece il lavoro delle reti a pagamento. Canal Jimmy, per dirne una, ripropone i telefilm di «Sex and the City», quella superpremiata serie americana in cui le donne parlano di donne e di uomini. Bene, in che ordine li propongono gli episodi? In ordine «filologico». Una bella differenza, pagare per credere. Intanto il Grande Fratello sta andando al di là delle più rosee aspettative, 7 milioni 450 mila spettatori l'altra sera.

Non solo calcio nelle «Sfide» di Raitre, il bel programma di Simona Ercolani e Giovanni Filippetto. Sapete, «Sfide», quella trasmissione che parla di sport anche a chi lo sport non lo segue. Ne parla in modo laico. Scegliendo, per accompagnare le immagini, delle musiche sempre straordinarie. L'altra sera, sotto il titolo «Una giornata particolare» si nascondeva una intervista a Jean Alesi, il tanto sfortunato pilota adesso trentottenne. E un umanissimo ritratto su Igor Gaudi, grande portiere che non diventa campione. Ma un cuore batte sotto quella racchetta.

alessandra.comazzi@lastampa.it

OGGI
L'attività del vulcano Stromboli (*Gaia - Il pianeta che vive*, Raitre alle 20.50). Christina Aguilera (foto) ospite a *Top of the Pops* (Raidue alle 14). Che Guevara e la rivoluzione cubana (*Altra Storia*, La7 alle 23.10). Alberto Angela alla scoperta delle fortezze nuragiche della Sardegna (*Passaggio a Nord Ovest*, Raiuno alle 16).

WATER
A Falcao fu proposto di recitare se stesso nel film «Paulo Roberto Cotechiño centravanti di sfondamento» (regia di Nando Cicero, nella prima scena Alvaro Vitali inquadrato sul water). Lesse il copione. Non accettò e diffidò la produzione dall'usare il suo nome e la maglia della Roma (*Paulo Roberto Cotechiño centravanti di sfondamento*, Rete 4 alle 3.30).

Gerry Scotti a proposito delle critiche rivolte alla televisione italiana dal «Financial Times»: «Non dobbiamo prendere lezioni da un popolo che usa il bidet. Vorrei tranquillizzare gli spettatori: non hanno il peggio del peggio» (*La corrida*, Canale 5 alle 21).

SQUILLI
Gigi Sabani, in passato molto ansioso: «Mica lo so perché... Bastava che un ragazzino mi guardasse troppo a lungo che subito mi chiedevo: oddio, che ho fatto? E saltavo per uno squillo di telefono, per il tono della radio che si alzava all'improvviso». Adesso, però, è diverso: «Ho conosciuto Fabiana, la mia fidanzata, e lei è riuscita a farmi riassaporare la serenità, la dolcezza della vita» (*Il trucco c'è*, Rete 4 alle 17).

FAX
Pignoleria di Antonella Appiano: «Sul lavoro sempre tutti con ricerche e riscontri continui, al punto che mi hanno soprannominata "Lady Fax". Ma è il mio modo di lavorare, non potrei fare diversamente» (*Medici*, Rete 4 alle 18).

PROGRAMMI DI OGGI

	RAIDUE	RAITRE		ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE		TELEGIORNALE
13.30 24.00	13.00 0.15	12.00 19.00	1.00	12.25	11.30
17.00 0.55	14.55	14.00 19.30	3.45	18.30	13.30
20.00 5.50	20.30	14.20 22.55	5.30		18.55

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Sabato & Domenica Livia Azzariti, Giampiero Galeazzi. Regia di Giuseppe Sciacca. Programma dedicato alla salute e al benessere con particolare attenzione ai temi ambientali e alla qualità della vita
10.25 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
10.30 Sette giorni Parlamento - Che tempo fa
11.00 Linea Verde e mercato
12.00 La prova cuoco Gioco
14.00 Easy driver
14.30 Italia che vai
16.00 Passaggio a Nord Ovest
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua Immagine Rubrica religiosa
17.45 L'ispettore Derrick Telefilm
18.45 L'eredità Gioco

6.30 L'avvocato risponde In studio Nino Marazzita. Regia di Stefania Barone
6.35 Anima un programma di Gabriele La Porta. Programma notturno di cultura e libri
6.45 Mattina Famiglia Varietà con Tiberio Timperi, Adriana Volpe. Regia di Michele Conforti. All'interno: Tg2 Mattina (7.00-8.00-9.00-10.00) - Tg2 Mattina L.i.s. (9.30)
10.25 Sulla via di Damasco Rubrica religiosa di Don Giovanni D'Ercole. Regia di Leandro Lucchetti. Un programma di approfondimento spirituale e culturale
11.05 Speciale Europa
11.30 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.25 Rai Sport Dribbling Rubrica sportiva
14.00 Top the Pops
15.15 Felicity Telefilm
16.05 Due per Voi
16.15 Aspettando Disney Club
17.45 Art Attack
18.15 Sereno Variabile
19.00 Meteo2 Previsioni del tempo
19.05 Largo Telefilm

7.00 Rai Educational Il grande talk - Speciale La storia siamo noi, l'Italia vista da vicino: "Andreotti racconta Orlando"
9.05 I Cartoni della Televisione
9.15 Il giornale del fantabosco All'interno: Bear nella grande casa blu - Storie della mia infanzia - Babalous. Cartoni e favole per una trasmissione dedicata ai più giovani
10.30 Tgr Agricoltura Gianni Bettini e Fabrizio Binacchi. Regia di Fausto dall'Olio
11.15 Tgr Economia e Lavoro di Enrico Castelli e Giancarlo Zanella. Regia di Patrizia Fusoni
11.30 Tgr Mediterraneo di Giancarlo Licata. A cura di Silvana Polizzi. Regia di Gabriella Guarnera
12.25 Sci: Discesa maschile Campionato del mondo - Appuntamento al cinema
14.50 Tgr Ambiente Italia L'approfondimento di problemi connessi alla qualità della vita
15.50 Sabato Sport
18.55 Meteo

Tg5 Prima Pagina All'interno: **Traffico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
Verissimo mattina
9.15 Dimmi si Film (comm., 1996) con Jean-Hugus Anglade, Julia Maraval. Regia di Alexandre Arcady. All'interno: **Meteo**
11.25 Cinque in famiglia Telefilm "Errori di gioventù" Kyle Chandler, Fisher Stevens, Shanesia Davis
12.25 Grande Fratello (R) La vita nel cuore della casa: 5 minuti di diretta dalla casa e la replica del preserale del giorno precedente
13.40 Casa Vianello Telefilm
14.10 Amici di Maria De Filippi con Maria De Filippi
16.15 Carlo 5 - Il risveglio Cortometraggio (comm., 1986)
16.30 Cercasi papà Film
18.30 Grande Fratello Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa di Grande Fratello
19.00 Passaparola Gioco Gerry Scotti

6.55 Cartoni animati Cucciolandia - Kipper - Prezzemolo - Tritone per amico - Space Goofs: Vicini, troppo vicini - L'ispettore Gadget - Tom & Jerry kids - Picchiarello - Siamo fatti così - Roma, un grande impero
10.30 Sotto un tetto Telefilm "Vita da scapoli" con Jaleel White, Reginald VelJohnson, Jo Marie Payton-Noble. Regia di Peter Baldwin
11.00 Wrestling presenta Velocity condotto da Peterson
12.00 Nikki Telefilm "La soluzione di riserva" con Cox, Nick von Esmarch
13.00 Baldy Telefilm con Gregor Fisher. Regia di Colin Gilbert. Un nuovo simpatico personaggio, presentato nel contesto di situazioni paradossali esilaranti
13.40 Candid Camera Varietà
14.20 Hot shots! Film
15.50 Cartoni animati
17.35 Tequila & Bonetti Telefilm
19.00 Buffy Telefilm

6.00 I due volti dell'amore Telenovela
6.40 Total security Telefilm "Amore di cane" con James Remar, James Belushi. Le avventure di Frank Cimé e del suo Steve Wegman nell'agenzia detective high-tech
7.25 Solaris, il mondo a 360° Documentari. Il programma si occupa di astronomia, tecnologia, natura, animali, fenomeni atmosferici, professioni pericolose, archeologia, personaggi e storia. Una sorta di piccola enciclopedia per i giovani che vi troveranno documentari, filmati e approfondimenti
8.30 I misteri di Mondsee Film-tv
9.30 Commissario Cordier Film-tv
11.40 Forum
14.00 La ruota della fortuna Gioco
15.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
16.00 Sabato Vip
17.00 Il trucco c'è
18.00 Medici - Storie di medici e pazienti
19.35 Vento di passione TN

SERA

20.35 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste ai principali eventi sportivi
20.40 Supervarietà Varietà di Paolo De Andreis
21.00 Amore mio... diciamo così Varietà condotto da Claudio Amendola, con la partecipazione di Roberta Lanfranchi, Matilde Brandi. Regia di Duccio Forzano
0.10 Emozioni d'alta moda Giorgio Verdunni, Daniela Lorenzi. Conduce Gaia De Laurentis. Regia di Cesare Piccioni
1.10 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
1.15 Un americano tranquillo Film (dramm., 1957) con Audie Murphy, Michael Redgrave, Giorgia Moll, Claude Dauphin, Kerima. Regia di Joseph L. Mankiewicz
2.50 Appuntamento al cinema
2.55 Il colonnello Buttiglione diventa generale Film
3.40 Il gorilla Documentari

20.00 Zorro Telefilm "La spilla" L'eroe mascherato al servizio dei poveri e dei giusti
Il lotto alle otto Varietà con Stefania Orlando. Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri sulle dieci ruote
20.55 Detective Novak, indagine ad alta quota tv (giallo, 2002) con James Elliot. Regia di De Segonzac
22.40 Sport 2 Sera Rubrica sportiva
23.30 Tg2 Dossier "Storie" a cura di Mauro Mazza
0.40 Palcoscenico Varietà presenta Ferdinando di Annibale Ruccello. Con Isa Danieli. Spazio dedicato al mondo del teatro ed ai suoi protagonisti
2.35 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
2.40 Paracelso Rubrica di attualità medica
3.05 Il Caffè
3.25 Ridere fa bene
3.35 Cercando cercando

20.00 Occupati con Federica Gentile. Rubrica di approfondimento sul mondo del lavoro giovanile
Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con montaggio "critico" e personale
20.50 Gaia - Il Pianeta che vive Documentari conduce Mario Tozzi
23.15 War photographer Regia di Christian Frei
0.35 Sabato notte a cura di Gianni De Chiara. Rotocalco condotto sui fatti e personaggi del mondo della cultura, del cinema, della musica, del teatro. I servizi vengono presentati dagli stessi autori
0.50 Tg3 Agenda del mondo - Appuntamento al cinema. Protagoniste della rubrica sono le organizzazioni governative, le Nazioni Unite e tutte le Agenzie
1.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste

20.30 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 La Corrida Varietà condotto da Gerry Scotti, con Vincenza Cacace. Regia di Beppe Recchia
23.30 Nonsolomoda - E'...contemporaneamente Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
24.00 N.Y.P.D. Telefilm "Ricordi di scuola"
1.30 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (Replica)
2.00 Grande Fratello Videoframmenti
2.30 Cortesie per gli ospiti Film (thriller, 1991) con Christopher Walken, Rupert Everett, Natasha Richardson. Regia di Paul Schrader. All'interno: **Meteo**
4.15 Fitz Telefilm

20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi
21.00 La spada magica Film "Alla ricerca di Camelot" (animazione, 1997) regia di Frederick Du Chau. All'interno: **Meteo**. Variazione al femminista della saga di re Artù ed Excalibur. Giovanissima e indomita, Kayley vuole diventare cavaliere della Tavola rotonda ma..
22.40 Studio Sport
23.15 Pugilato: Campionato Europeo Mediomassimi Ulrich vs Branco
0.05 1997 - Fuga New York Film (fant., 1981) con Kurt Russell, Ernest Borgnine, Lee Van Cleef. Regia di John Carpenter. All'interno: **Meteo**. L'aereo del presidente americano precipita in una New York trsformata in una prigione
1.55 Christine la macchina infernale Film
3.45 I Tatiani Telefilm
4.35 Talk-Radio Varietà
4.40 Quelli della Speciale Telefilm

20.15 Terra nostra II - La speranza Telenovela con Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro. Regia di Luiz Fernando Carvalho
21.00 Walker Texas Ranger Telefilm "Rotta di collisione" con Chuck Norris
22.45 Percorsi Varietà con Benedetta Massola
22.50 Parlamento In conduce Piero Vigorelli
23.25 Assassinio sull'Eiger Film
1.55 I soliti ignoti made in Usa Film (comm., 1984) con Donald Sutherland, Jack Warden, Sean Penn, Wallace Shawn, Christine Baranski, Trinidad Silva. Regia di Louis Malle. All'interno: **Meteo**. L'ex guardiano Westlake organizza una scalcinata banda per derubare il padrone del banco dei pegni per cui lavora. Ma nella cassaforte non c'è nulla..
3.30 Paulo Roberto Cotechino centravanti di sfondamento Film

1997: fuga da New York

Il miglior fantafilm di John Carpenter. Scritto con Nick Castle, è un riuscito cocktail di noir, fantascienza e horror che offre una visione apocalittica di fine millennio. L'aereo del Presidente precipita in una New York trasformata in immensa prigione dove dettano legge i detenuti. «Jena» Plissken deve liberarlo... **0.05 ITALIA 1**

Un americano tranquillo

L'eterno conflitto tra essere e apparire in un dramma a sfondo politico di Joseph L. Mankiewicz, da un romanzo di Graham Greene. In Indocina, ai tempi della guerriglia comunista, un giornalista inglese e un giovane americano, con lo stesso donna. Geloso, l'inglese farà cadere l'americano in mano ai comunisti... **1.15 RAIUNO**

La spada magica ★★★

21.00 ITALIA 1 USA 1997. REGIA FREDRIC DU CHAU. CON LE VOCI DI GIGI PROIETTI E ANDREA BOCELLI. DUR: 1H25'

Il primo film d'animazione (pensato per il grande schermo) della Warner Bros., è un'avventura spettacolare che anticipa «Mulan», anche nella positiva soluzione del complesso di Edipo. Una variazione al femminile (e femminista) della saga di re Artù ed Excalibur. La giovanissima e indomita Kayley vuole diventare cavaliere...

Assassinio sull'Eiger ★★

23.25 RETE 4 USA 1975. REGIA CLINT EASTWOOD. CON CLINT EASTWOOD, KENNEDY, VONETTA MCGEE, JACK CASSIDY E BRENDA VENUS. DUR: 2H8'

Discreto thriller di spionaggio diretto e interpretato da Eastwood, ambientato nella suggestiva cornice delle Alpi. Jonathan Ehmlock, killer al servizio del governo e l'hobby dell'alpinismo, deve individuare un agente nemico da «sanzionare» tra i partecipanti a una pericolosa scalata in Svizzera. E' rischioso ma...

Detective Novak, indagine ad alta quota ★

20.55 RAIDUE USA 2002. REGIA JEAN SEGONZAC. CON DAVID JAMES ELLIOTT, EDDIE CAMILL E POPPY MONTGOMERY. 1H25'

Convenzionale thriller firmato da un regista televisivo. Due donne vengono trovate uccise con le mani legate e le loro foto fatte a pezzi accanto al cadavere. L'agente dell'Fbi Novak viene a sapere che il terzo omicidio avviene in Australia e che sull'aereo di ritorno da Sidney è stata trovata un'altra donna uccisa...

La 7

7.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Tg La7
7.30 La 7 del mattino
7.55 Cheers Telefilm
8.25 Week End Cartoon Network
9.20 Isole Documentari
10.10 Caroline in the city Telefilm
10.40 Incontri con il mistero Documentari
11.30 end in
12.00 Tg La7 Notiziario
12.20 La settimana di Alain Elkann
12.30 Cheers
13.00 Mission Impossible Serie
13.55 Sportissimo Rubrica sportiva
14.45 Valanga Film
16.15 L'uomo dalle due ombre Film
17.50 National Geographic Documentari
18.45 Week End Cartoon Network Cartoni animati
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport La7
20.45 L'infedele
22.50 Tg La7 Notiziario
23.10 Altra Storia
0.45 Crono - Tempo di motori. Rubrica sportiva dedicata al mondo dei motori
1.15 Biff Ball meglio perderli che trovarli Film (comm., 1991) con Robert Carlyle, E. McCourt
3.00 Murphy Brown Telefilm con Candice Bergen
3.30 Cnn

TMC2/MTV

6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 Flash Notiziario
10.10 Pure Morning
12.00 Flash Notiziario
12.10 European Top 20
14.00 Master Mosquiton Cartoni animati
14.30 Ranma Cartoni
15.00 Top selection
16.50 Flash Notiziario
17.00 Becoming presents Wannabes Kylie
17.30 Videography Kylie
18.00 The Mtv R'n'B Chart
19.00 Making the video
19.30 Boys and girls Serie
20.00 Cartoni animati
20.30 Hit list Italia + Rubrica musicale
22.30 A Night with...
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand: New con Massimo Coppola

[illegible]

6.00 Get Up Alzatevi la energia!
7.00 Inbox La vostra musica, i vostri sms al n. 338-2615653
10.00 Surfin'
10.50 TgA Flash Notiziario
11.00 Energy
13.00 Compilation
15.00 Inbox
16.00 All Music Chart
17.00 TgA Flash
17.05 All Music Chart
18.00 Mono Speciale
18.55 TgA Flash Notiziario
19.00 Azzurro
20.00 Music
20.30
22.30 Compilation
1.00 Night shift. I videoclips più nuovi e apprezzati da tutti gli amanti della buona musica

[illegible]

11.55 The Glida Radner story Film
13.25 Planet the Apes - Il pianeta delle scimmie Film
15.25 Prima serata
15.45 Will&Grace Telefilm
16.10 Speciale cinema: John Grisham - l'avvocato del cinema
17.05 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
18.30 29 Palms Film
20.00 Il vento del ghiaccio Documentari
21.00 S.y.n.a.p.s.e - Pericolo in rete Film
22.45 Come Mona Lisa Film
0.25 Mr. Crocodile Dundee 3 Film (avv., 1988) di. Regia di Simon Wincer

[illegible]

12.15 Alle frontiere dell'avventura
12.30 Zona Volley Rubrica sportiva
13.00 Preview Show Premier League
13.30 NBA Action
14.00 Basket New York Knicks-Los Angeles Lakers
16.00 Calcio: Liverpool-Middlesbrough
17.50 Volley: Copra Piacenza-Pet Company Perugia
19.30 Calcio: Serie A
20.30 Calcio: Juventus-Empoli
22.50 Calcio: Real Madrid-Betis Siviglia
Basket NBA: Star Game 2003
2.00 Basket NBA: All Star Game 2003

STREAM

7.05 La maschera della morte rossa Film
8.25 Novecento atto I Film
11.00 Oci ciornie Film
13.00 Il principe e il pirata Film
14.30 Il segnafilm Rubrica cinematografica a cura di Mario Lanza
15.00 Killing Mrs. Tingle
16.45 Volesse il cielo! Film
18.45 Nei panni dell'altra Film
21.00 Nessuno scrive al colonnello Film
23.00 La governante Film
Tutto su madre Film
2.35 Articolo 99 Film
4.15 Ballata macabra Film

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 12; 12.10; 13; 15; 17; 18.49; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.10 Non solo verde; 6.15 Italia, istruzioni per l'uso; 7.36 Sportlandia; 8.25 Sport; 8.34 Inviato speciale; 9.20 Radiogames; 9.37 Speciale Agricoltura; 10.00 Cultura; 10.10 Europa; 11.00 Articolo 21; 11.50 Break: Settimanale del benessere; 12.02 Diversi da chi?; 12.33 Fantasticamente; 13.20 Sport; 14.03 Tam Tam lavoro; 14.13 Baobab Sabato sport; 15.30 Pallanuoto; 17.55 Calcio: Anticipo Campionato Serie A; 20.16 Ascolta, si fa sera 20.25 Calcio: Anticipo Serie A; 23.33 Demo; 23.50 Oggiduemila - Bibbia; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare; 5.50 Permesso di soggiorno.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 21.17. Incipit; 6.01 Il Cammello di Radio2; 7.54 Sport; "Cosa bolle in pentola"; 9.00 Mister Ufo; 9.33 Black Out; 10.34 Debito formativo; 12.00 Fegiz files; 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 14.38 Giocando; 15.00 Catersport; 17.00 Live Show, 18.00 Radio2 Milano in concert: Gabin; 19.00 Classifica top 10 album da "Musica e dischi"; 19.52 Sport; 20.00 Catersport; 22.35 Weekendance; 2.00 Incipit (R); 2.01 Due di

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo anello. Dedica musicale: Felix Mendelssohn; 7. Prima pagina; Il Terzo anello. Dedica musicale: Felix Mendelssohn; 9.30 Ragione K; 10.51 Ritorni di fiamma: Orchestra Sinfonica Nazionale Rai; 12.15 Uomini e profeti "Domande"; 13.00 La scena invisibile; 14.00 Il Terzo anello. Dedica musicale: Felix Mendelssohn; 14.30 Fahre spettacolo; 17.15 grande Fedio; 19.00 Radio3 Suite; 19.30 Il cartellone; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte classica.

RTL 102.5: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop - Sos Ambiente Max Pagani; 9.00 E ecco a voi; con Luca Viscardi, Antonella Gerardi; 11.00 W l'Italia, Angelo Baiguini, Valeria All'interno: W le donne; 13.00 Mai visto alla radio con Fabio Santini e José Altafini; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Napoli-Napoli, con Gianni Simioli, Antonio Riscetti e dalle 19.00 con Rita Manzo; 21.00 Protagonisti Francesco Peridli, Vanessa Incontrada (R); 24.00 Federock, Federico l'Olandese Volante; 1.00 Capricci Dance Live; 2.00 Crazy Club, Stefano Bianchini, Nino Tortorici

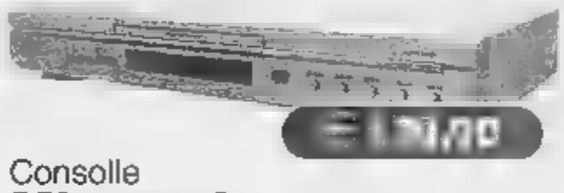
Da Vipiana Euronics paghi a settembre

A Luglio decidi se pagare in contanti senza interessi oppure in comode rate a partire da Settembre 2003*

Televisore
Mivar
14 P2
Schermo 14", televideo, scart, timer
€ 119,00

Cordless
Brondi
Amico
Identificativo chiamante,Vivavoce sul portatile,10 memorie
€ 75,00

Lettore DVD
LG DVD 5183
Lettore DVD/CD/CD-R/CD-RW/MP3, presa scart, Dolby Digital/DTS



Consolle
Microsoft X-Box
+Telecomando + Sega GT 2002 + Jetset Radio Future

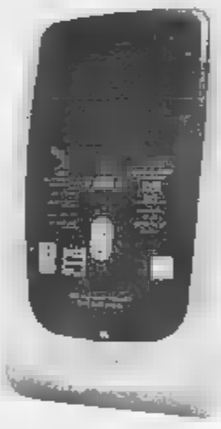
€ 259,00

Cellulare
Motorola V51
Dual Band, batteria al litio, comandi vocali e memo, vibrazione, orologio e data, scrittura facilitata SMS, Wap, peso 83g, Flip attivo
€ 159,00

Vaporetto
Polti
Leader 2000
Caldaia in alluminio, capacità 1.5 Lt, potenza 1500 Watt, ferro opzionale, lancia, spazzola tessuti, Kit vetri, flacone
€ 184,00

Televisore
Panasonic TX25 CK1
Schermo 25", Presa scart, Televideo, OSD, Ingressi A/V e cuffia, Stereo 2x10W
€ 329,00

Personal Computer
HP 443.IT
Athlon XP 2200+, 256 Mb RAM, 40 Gb HD, DVD, masterizzatore, scheda video Ge Force4 MX 420 64 Mb, modem, monitor escluso
999,00



Cellulare
Telit GM 824
Dual Band, display grafico retroilluminato, stan-by fino a 80 h, 33 suonerie predefinite, orologio/sveglia/data, scrittura rapida sms, suoneria con vibrazione, giochi
COMPRESA CARTA RICARICABILE TIM CON 20 EURO DI TRAFFICO PREPAGATO

Macchina Caffè
Gaggia
Gran Gaggia
Espresso 2 tazze, vaporizzatore per cappuccino, sistema anti-sgocciolamento
€ 69,50

Cellulare
Siemens C 55
Dual Band - GPRS - Autonomia 275 ore (stand-by) 300 min (conversazione) - Batteria Litio - 250 Memorie - Vibrazione - Suonerie polifoniche - Vivavoce - Scrittura facilitata T9 - WAP

Lavatrice
Bosch
WFD 1060
Capacità 4.5 Kg, centrifuga 500 giri, Vasca Carboran Termostato regolabile Carico variabile automatico
299,00

Centri Vendita Vipiana Euronics in Piemonte

TORINO
Via Nizza 30
011.6696912

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

64

70

CAS
Viale 6

CUNEO
75
0171.344720

26

70
0321.393234

Città
0131.894309

NUOVO VERBANIA

NUOVO
Commerciale Carrefour

VILLANOVA
Shopping Center
0142.483900

L'offerta è valida fino al 16 FEBBRAIO 2003 su tutti gli acquisti da € 150,00 a € 2.600,00 è prevede l'utilizzo della Carta Euronics o la sua attivazione GRATUITA per chi ne fosse sprovvisto.

*Vedi regolamento presso i Punti Vendita. Per informazioni sulle condizioni applicate di pagamento rateale si rinvia ai fogli informativi a disposizione della Clientela. Promozione valida fino al 16 febbraio 2003 salvo esaurimento scorte, errori di stampa, non cumulabile con altre operazioni in corso. Le fotografie possono avere valore puramente indicativo.

In collaborazione con Findomestic

Elettrodomestici - Video

www.vipiana.it

VIPIANA

Un mondo di tecnologia e convenienza.

Hi fi - Computer - Telefonia

EURONICS

La catena con più punti vendita in Europa

ULTIMI GIORNI
da Authos prezzo bloccato
fino al 15 febbraio 2003

Prorogati gli incentivi statali

Ford**Focus wagon TDCi 115 CV**

- **Climatizzatore**
- 4 airbag
- ABS con EBD
- sospensioni posteriori indipendenti Multilink

Ecoincentivo Ford	€ 2.500+
Incentivo statale	€ 870=
Vantaggio per il Cliente	**€ 3.370**

€ 15.950

Inoltre in esclusiva da Authos

con IdeaFord anticipo zero e prima quota maggio 2003.

ford**protect**

Authos

authos@ifasgruppo.it

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

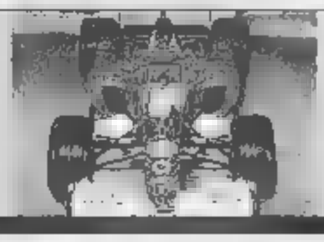
Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9596218

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 7395353

Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

Dal 1951, e servizi

12,25 Sci. St.Moritz, discesa libera maschile Raitre
16,35 Pallavolo. Macerata-Montichiari Raitre
17,20 Scherma. Coppa del mondo, fioretto femm Raitre
17,50 Pallavolo. Serie A1: Piacenza-Perugia Tele + nero
18,00 Calcio. Serie A: Udinese-Piacenza Stream
18,00 Basket. Scavolini Pesaro-Benetton Treviso Raitre
20,30 Calcio. Serie A: Juventus-Empoli Tele+
22,50 Calcio. Liga spagnola: Real M.-Betis Siviglia Tele+
23,15 Boxe: Europeo mediomass. Branco-Ulrich Raidue
2,00 Basket. Nba: matricole All star game Tele+



Debutto a Fiorano, la gara a Imola

MARANELLO. Sarà la F2002 a cominciare il Mondiale. Le novità regolamentari (meno tempo per regolare l'assetto) e la competitività della vecchia monoposto hanno indotto la Ferrari a rinviare l'esordio al Gp di Imola (20 aprile). La F2003 GA (foto) percorrerà i primi chilometri a Fiorano probabilmente martedì con Schumacher. Dopo qualche giorno i test proseguiranno al Mugello, quindi a Imola, infine in Spagna.

LA NUOVA MONOPOSTO DI MARANELLO È UN CONCENTRATO DI TECNOLOGIA CHE SI CHIAMA F2003 E IN SEGNO DI OMAGGIO PORTA LE INIZIALI DI GIOVANNI AGNELLI

Da sinistra Felipe Massa, Luca Badoer, Paolo Fresco, Jean Todt, John Elkann, Alessandro Barberis, Michael Schumacher, Luca Montezemolo, Rubens Barrichello e Piero Ferrari

L'abbraccio di Montezemolo a Schumacher e Barrichello, e questo il clima che regna a Maranello

FERRARI G.A. dedicata all'Avvocato

Stefano Mancini
inviato a MARANELLO

LA nuova Ferrari si chiama F2003-GA, in memoria dell'Avvocato». Sono le 11,10 quando Jean Todt, la voce appena velata dall'emozione, annuncia il nome della monoposto che difenderà il titolo mondiale di Formula 1. GA, ovvero Giovanni Agnelli. Lungo applauso. I piloti sollevano il velo che copre l'ultimo gioiello del Cavallino. Lo stile Ferrari è sobrio, senza effetti speciali o musiche invadenti. Per il lancio è stata scelta la Nuova Logistica di Maranello, un padiglione avveniristico a forma di dirigibile, con le volte in alluminio e plexiglass. Qui, nel resto dell'anno, vengono posteggiati i Tir che trasportano le monoposto nei circuiti di tutta Europa.

«È bellissima, non vediamo l'ora di vederla girare in pista», continua Todt. Il capo della Gestione sportiva ha un ricordo personale di Agnelli: «Ho avuto il privilegio di incontrarlo spesso e oggi posso svelarvi un piccolo segreto: fu lui a segnalare il mio nome a Montezemolo. Considero un privilegio averlo conosciuto. Sono stato più volte nel suo ufficio al Lingotto, sulla sua barca, nella sua abitazione a Torino. Non so se al mondo esista un altro personaggio della sua statura. Credo di no: i re nascono da famiglie reali, lui re da se stesso. Ci mancherà».

La F2003-GA ha un nome importante e un'eredità difficile: è l'evoluzione, più che la rivoluzione, della F2002 che ha vinto 15 gare su 17, polverizzato tutti i record e riscritto le statistiche della F1. Dal fino a metà telaio non si notano differenze, ma a partire dalle fiancate le novità sono importanti: cambia il disegno delle pance, i radiatori sono rimpiccioliti, la parte posteriore è stata ancora ristretta grazie a un motore e un cambio sempre più piccoli ed efficienti. Il servosterzo è nuovo, il disegno delle sospensioni pure, l'elettronica ha una maggiore velocità elaborazione e migliora il controllo del motore. Il propulsore, cuore tecnologico della vettura in simbiosi con il telaio, è nuovo di zecca. Gli ingegneri sono riusciti a fargli fare 200 giri in più al minuto, a togliergli quattro chili, ad abbassare il baricentro, ad aumentare la potenza, che rimane segreta (si stimano 850 cavalli in assetto da gara).

Sul palco si alternano i padri della F2003-GA e quelli che dovranno svezzarla e farla crescere. Parlano tutti in italiano, anche Schumacher. Cambia l'accento, tedesco brasiliano, inglese emiliano. Ross Brawn, direttore tecnico, freddo stratega che nei momenti decisivi di ogni Gran Premio mangia una banana, si dice orgoglioso della vettura e delle persone che l'hanno creata. Questa è la sua settima monoposto e ognuna è stata più veloce delle precedenti. Nel 2003 gli basterebbe pareggiare. Rory Byrne, il progettista, spiega che si la filosofia di base non è cambiata, ma nulla è rimasto come prima. Quando ha fissato il foglio bianco al tavolo da lavoro, ha cominciato a pensare come ottimizzare l'efficienza aerodinamica, abbassare il baricentro, massimizzare il funzionamento del motore e pneumatici. «Per compiere un passo avanti nelle prestazioni - racconta - ho dovuto rivedere molte della vettura, perché lo sviluppo del modello precedente era giunto al limite. Dove non è cambiato il progetto base, si è affinato. Quasi tutte le parti della monoposto sono state riprogettate. Nella galleria vento e al banco prova i risultati vanno oltre le aspettative. Sarà il migliore Ferrari di sempre».

Paolo Martinelli, il capo dei motoristi, ogni anno deve migliorare un motore che non si rompe mai: «Abbiamo costruito un propulsore nuovo. Sono cambiati sia l'architettura sia i materiali».

Anche i fornitori promettono grandi progressi. La Bridgestone, che tanta parte ha avuto nei trionfi delle ultime stagioni, è convinta di aver trovato lo pneumatico ideale da bagnato (il regolamento da quest'anno impone un solo tipo). Se per assurdo piovesse sempre, la scalata al quarto titolo piloti consecutivo (e quarto dei costruttori) sarebbe una formalità, sussurrano i gommisti giapponesi. La Shell ha preparato benzina e lubrificanti nuovi, adatti alle aumentate prestazioni.

«L'Italia e il governo prendano esempio dalla Ferrari», sostiene il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi. Ci sono anche i vertici Fiat. «Mi sorprende il coraggio di questa azienda, che vince e cambia totalmente», si entusiasma il presidente Paolo Fresco. «La dedica ad Agnelli? Non lo sapevo. Montezemolo mi aveva parlato di una sorpresa. L'Avvocato apprezzerà da dove è ora. Questo è il tributo più bello che potesse ricevere». Alessandro Barberis, amministratore delegato del gruppo torinese, definisce la Ferrari «il nostro gioiello. Eventi come questo ci danno la carica». «E' molto bella - chiude John Elkann, nipote dell'Avvocato -. Ora aspettiamo di vederla vincere».

John Elkann: «Mi piace, aspetto nuovi successi»
Il progettista Byrne e il motorista Martinelli raccontano come hanno migliorato la «rossa»

UN MOTORE DA 850 CV

La «F2003-GA» è la quarantanovesima monoposto costruita dalla Ferrari per partecipare al Mondiale di Formula 1. Rispetto alla F2002 si è proseguito nella ottimizzazione dell'efficienza aerodinamica ed è stato ulteriormente abbassato il centro di gravità della vettura. Il nuovo motore 052 (foto) ha 10 cilindri a V di 90 gradi da 2997 cc, con 40 valvole (come il precedente). Pesa il 4% in meno (poco più di 90 chili, meno di quello di un'utilitaria), ha circa 850 Cv a un regime massimo che arriva intorno ai 19000 giri. E' costituito da un blocco di alluminio pressofuso, mentre il cambio ha 7 marce più retromarcia. L'elettronica cambierà dal Gp d'Inghilterra: allora spariranno controllo di partenza, controllo di trazione e cambio automatico.

SCHUMI CEL

Michael Schumacher parla in italiano, anche tiene un foglio in mano: «Devo leggere, sono vecchio», scherza. Poi ripete il suo entusiasmo immutato: «Non siate sorpresi se dico che ancora una volta voglio vincere il campionato, il mio sesto titolo, il quarto di fila la Ferrari». Riuscisse nell'impresa, supererebbe anche Juan Manuel Fangio. «Non sono stanco di vincere - aggiunge il pilota tedesco -. La nuova vettura è bellissima. Speriamo che sia anche veloce. Noi lavoreremo duro, come al solito, daremo il meglio di noi. Sono innamorato di questa macchina, sono innamorato della squadra, sono innamorato dei tifosi. Tra gli avversari temo la McLaren più della Williams, a giudicare dai tempi nei test. Tra gli altri team, vedo bene Sauber, Bar e Toyota».

LA SFIDA DI BARRICHELLO

Rubens Barrichello racconta di una telefonata ricevuta da Giovanni Agnelli. «Ero a Hockenheim, nel 2000, e avevo appena vinto la mia prima gara in Formula 1. Ero felicissimo. Suonò il telefono e mi sentii dire "sono l'avvocato Agnelli". Per i primi cinque minuti di conversazione pensai allo scherzo di un amico, poi capii che era davvero lui. Mi scusai e lo ringraziai tanto per i complimenti». Il brasiliano è in gran forma. Ride e scherza, anche se l'ingaggio del connazionale Massa come collaudatore potrebbe cambiare il suo futuro dopo il 2004 (scadenza del contratto). «Cercherò di fare il bene della Ferrari. Cercherò di vincere il più possibile, ma il mio obiettivo è comunque quello di vincere un Mondiale».

IL PRIMO GIORNO DI MASSA

Felipe Massa, 21 anni, di San Paolo, è il nuovo collaudatore della Ferrari. Sostituisce il connazionale Luciano Burti (che gareggerà in Formula Nissan) e affiancherà Luca Badoer. «Sono qui solo per imparare, nient'altro» dice. Il suo mito è sempre stato Michael Schumacher. «Accetterò volentieri tutti i suoi consigli. Il futuro? E' nelle di Dio. Credo che comincerò dalla F2002. Ma non vedo l'ora di salire su una macchina così». Il piccolo brasiliano racconta del suo ingaggio lampo: «Il successo tutto molto in fretta, in un paio di giorni. C'era un contatto con Jordan, ma la trattativa stava procedendo a rilento. Poi mi ha chiamato la Ferrari e non ci ho pensato su due volte». Rimpiazzare un giorno Schumi non vuole sentire parlare.

E' l'evoluzione della F 2002 che ha vinto 15 gare su 17 polverizzando ogni record Todt: «Bellissima, non vedo l'ora di vederla girare»

RICORDO COMMOSSO DEL PRESIDENTE: «AGNELLI PER TUTTI E' STATO UN RIFERIMENTO PREZIOSO»

«Il segreto? Pensare di non aver mai vinto»

Montezemolo: lavoro e umiltà, qui è vietato guardare indietro

Cristiano Chiavegato

MARANELLO

SEBBENE nella sua attività professionale sia stato protagonista di migliaia di incontri in pubblico, ieri Luca Montezemolo è riuscito a nascondere una profonda commozione.

La nuova Ferrari e la dedica a Giovanni Agnelli hanno coinvolto il presidente della Casa di Maranello anche sul piano dei sentimenti. Con per una volta meno sicura, ha spiegato le motivazioni che hanno portato alla scelta della sigla che vuole ricordare la figura dell'Avvocato: «Siamo tutti emozionati. La Ferrari non può dimenticare un uomo che ha fatto moltissimo per l'azienda e per me personalmente. Gianni Agnelli è stato un punto di riferimento fondamentale per 35 anni della mia vita. Dal '92 al 1999, in condizioni anche difficili, il suo supporto è stato determinante. Ci mancherà e mi mancherà molto e siamo molto contenti che questa vettura porti il suo nome, così come l'ultima granturismo, la più competitiva e veloce di sempre, è stata doverosamente intitolata al fondatore della Ferrari».

Con la F2003 G.A. di fronte, Montezemolo ha parlato anche della stabilità della squadra, dell'orgoglio di appartenere al Gruppo Fiat, del prossimo campionato, degli avversari e di quanti hanno aiutato («Le migliori aziende del mondo collaborano con noi») e aiuteranno il Cavallino a rinnovare le sue imprese.

«Partiamo per una nuova stagione - ha spiegato - se passato non esistesse, come se tutto dovesse rimesso in gioco. Questo direbbe oggi Agnelli, se fosse qua. Non abbiamo vinto niente, ci ripetiamo, ripartiamo da zero. Non siamo ancora sazi. Quindi determinazione, umiltà e impegno. Il segreto della Ferrari è investire sempre in tecnologia, guardare avanti e mai indietro. In F1 perdere giorni di lavoro è come rimanere fermi per un . Si vive di centesimi di secondo. Noi abbiamo la sfida nel Dna, cerchiamo di trasferire le innovazioni dalla pista alla strada, modelli di serie di Ferrari e Maserati, abbiamo nelle il coraggio di prendere dei rischi. Anche questo è il bello dello sport motoristico».

Poi il presidente ha aggiunto: «Ci aspettano battaglie molto dure, sappiamo che gli avversari cresceranno, che sarà impossibile ripetere i risultati straordinari del 2002, abbiamo i piedi per terra, ma la metteremo tutta. Siamo d'accordo i cambiamenti tecnici e sportivi voluti in F1, nel cercare di rinvigorire i regolamenti e lo spettacolo, a condizione che questo venga fatto tenendo conto degli interessi generali, di tutte le squadre, soprattutto dell'esigenza che rimanga l'espressione più avanzata dello sport e della tecnologia dell'auto».

Mentre scattavano i lampi dei flash, mentre le telecamere esploravano volti e la «a» i tutti i loro particolari (i più interessanti per quanto riguarda la F2003 G.A. certamente nascosti sotto la pelle o magari ancora conservati in officina per presentarli all'ultimo momento in pista), Luca Montezemolo ha poi abbracciato Michael Schumacher e Rubens Barrichello come se fossero suoi figli. Applausi a scena aperta per tutti, anche per Jean Todt, che ha fatto da presentatore sul palco per tutta la mattinata. «Vogliamo vincere ancora il Mondiale Costruttori e piloti - concluso con un filo di voce Montezemolo -. La Formula 1 è la nostra passione quotidiana. Un mestiere bellissimo». E anche molto difficile.

Presenti i vertici della Fiat Fresco: «Mi sorprende il coraggio di un'azienda che vince e cambia tutto» Barberis: «Eventi come questo ci danno la carica»

DAI VELENI DEL CAMPIONATO ALLE POLEMICHE AZZURRE

Franco Sensi, presidente della Roma

Sensi continua in tv l'attacco a Galliani

■ «La Roma ha scoperto il male che le hanno fatto e sa chi glielo ha fatto. Sono Juve e Milan». L'ha dichiarato il presidente della Roma, Sensi, a «Dribbling» (oggi alle 13,30). Sensi individua «soprattutto il Milan» tra i mali del suo club. «Non a caso - dice - c'è un presidente di Lega non idoneo a fare il presidente».

Paolo Bertini, arbitro di Arezzo

Bertini torna ma in B Dirige Venezia-Triestina

■ Per l'arbitro Paolo Bertini l'isolamento è finito. Il fischietto di Arezzo, tenuto per due settimane a riposo dopo la contestata dire[illegible] di Perugia-Inter, domenica sarà in campo per Venezia-Triestina. Trentalange potrà arbitrare ancora la Roma? «Non ci sono preclusioni» hanno detto i designatori Bergamo e Pairetto.

SERIE A

SERIE A 20ª

PARTITE	ORA	ARBITRO	TV
Udinese - Piacenza	18,00	Collina	Stream
Juventus - Empoli	20,30	Gabriele	Tele +
Brescia - Chievo	15,00	Tombolini	Stream
Como - Parma	15,00	Palanca	D+
Inter - Reggina	15,00	De Santis	D+
Lazio - Torino	15,00	Messina	Stream
Modena - Roma	15,00	Rosetti	Stream
Perugia - Milan	15,00	Donderini	D+
Bologna - Atalanta	20,30	Paparesta	Stream

Milan	42	Perugia	25
Inter	42	Empoli	23
Juventus	39	Brescia	22
Lazio	37	Modena	20
Chievo	33	Reggina	19
Parma	30	Atalanta	18
Udinese	29	Piacenza	13
Bologna	28	Como	11
Roma	26	Torino	11

LA NAZIONALE CHIUDE LA PORTA AL FANTASISTA E APRE ALL'ARGENTINO CAMORANESI: OGGI LE CONVOCAZIONI PER IL PORTOGALLO

L'Italia del Trap riparte senza Baggio

Il ct: «Non ha bisogno di premi». Robi: «Spiace che finisca così»

Piero Serantoni
ROMA

Il ritorno di Baggio ■ il debutto dell'italo-argentino Camoranesi. Due trappole che Trapattoni affronta ■ viso aperto. Sostenuto da Carraro che per agevolare l'ingresso dello juventino vede nelle critiche una forma di razzismo e ricorda due grandi oriundi dei Mondiali '34, Monti ■ Orsi (paragone un po' azzardato). Per Baggio il presidente federale si affida alle decisioni del ct. Ma se l'Italia dei tifosi vuole il «Codino» in campo, Trap proprio no. Perde quasi la calma il tecnico azzurro e sbotta: «Fossi in Baggio, ringrazierei per l'apprezzamento e mi farei da parte. Non ha bisogno di premi, cosa gli darebbe in più la convocazione per un'amichevole?». E vuol farsi promotore di un partita tutta per Baggio pur di chiudere il discorso.

Laconica la risposta del campione da Brescia: «Mi dispiace, ma è normale che sia andata a finire così». Tra i convocati di oggi per ■ gara con il Portogallo di mercoledì a Genova ci saranno Camoranesi e Miccoli, Zambrotta a sinistra, Zauri, Legrottaglie e Birindelli. Sembra escluso il ritor[illegible] ■ Fiore. Assenti obbligati gli infortunati Totti ■ Del Piero, il ct confessa di aver provato invano a convincere Maldini a tornare in azzurro. Tra l'altro il capitano milanista darà forfait domani in campionato a Perugia per un'infiammazione al tendine rotuleo e sarà disponibile solo per Milan-Lazio di domenica prossima.

Giovanni Trapattoni, ct azzurro, mostra la nuova maglia dell'Italia firmata Puma

L'appuntamento che chiama Trapattoni allo scoperto sul caso Baggio è la presentazione della nuova maglia della Nazionale, che il nuovo sponsor, la Puma, ha voluto diversa. Più intenso del solito l'azzurro («Come quello dell'82», si affrettano a spiegare i dirigenti della Puma), numeri dorati su sfondo bianco, un colletto aperto e maniche ampie che ricordano [illegible] po' quella della Lazio, scudetto tricolore stampato anche [illegible] calzoncini e calzettoni. Grigio scura la maglia del portiere. Un giallo insolito per la seconda divisa. Ricco il contratto, [illegible] milioni e settecentomila euro ■ stagione per quattro anni. Con ritocco verso l'alto se l'Italia si piazzerà nei primi quattro posti a Europei e Mondiali, 1,5 milioni di euro in caso di primo posto che andrebbero a coprire i premi [illegible] giocatori.

Offrono ■ Carraro una maglia [illegible] il 10 ed è di nuovo polemica: «Il numero di Baggio? No, di Totti», precisa il ct e così è costretto a salire nuovamente sul banco degli imputati: «Che [illegible] ha tutto questo? Nessuna remora su Baggio. Lui ha trentasei anni, lo sento al telefono, ho grande stima, è un amico, ma io devo saper guardare al futuro. Nel [illegible] fui felice di dargli un premio con la partita del Giubileo. E l'avevo anche sponsorizzato per il passaggio al Brescia. Domandate a Mazzone che mi aveva chiesto consiglio. Ora è diverso, sembra quasi una questione personale tra me e Baggio, invece è solo una montatura inutile. La pressione [illegible] di me? Era così anche prima del Mondiale. Io ora devo dare un'opportunità ■ quei giocatori che stanno facendo bene in campionato e che potrebbero essere utili in futuro».

Ritrova il sorriso Trapattoni quando parla di Camoranesi: «C'è ancora qualche prassi burocratica da superare, ma nei tempi della globalizzazione chi ha il passaporto italiano [illegible] deve essere penalizzato perché è nato in un paese diverso. Carraro parla di razzismo? Giudicate un po' voi. Nel recente passato ha vestito l'azzurro lo svizzero Di Matteo, bisogna aprire una finestra sul futuro. Da anni sottolineiamo l'assenza [illegible] giocatori nel ruolo che fu di Bruno Conti e Causio. Ora c'è questa opportunità di Camoranesi, dobbiamo superare i campanilismi regionali. In tanti altri sport atleti stranieri hanno portato in Italia successi ■ medaglie senza per questo far nascere critiche».

LA RIUNIONE AL CONI

Petrucci: «Basta con gli insulti»

■ ROMA. Carraro e Galliani non arretrano di un passo anche ■ arrivano dal presidente del Coni, Petrucci, sorridenti e quasi abbracciati. Le posizioni sulla riforma dei campionati restano lontane. Il presidente della Figc: «Siamo aperti [illegible] eventuali proposte, ma devono essere serie, il campionato è regolare». Il presidente della Lega: «Quando [illegible] incide sul patrimonio delle società bisogna ascoltare chi [illegible] i soldi». Martedì, riunione a Milano delle società di A e B, venerdì Consiglio federale. Petrucci ammonisce: «Il mondo dello sport risolve da solo i suoi problemi ma non vogliamo più assistere alla politica dell'insulto e ascoltare la domenica sera dichiarazioni di dirigenti che chiedono di mandare ■ casa gli arbitri. Non si dettano le regole solo perchè si hanno i soldi».

IN BARBA AL PALO

Astuzie fiscali giochi guidati e fuoristrada

Gigi Garanzini

L'IMPORTANTE è non dare nell'occhio. E far tesoro degli errori. Fu imperdonabile quello commesso in estate allorchè, cavalcando lo choc nazional-popolare del campionato che non riusciva a partire, i più spudorati tra i presidenti si spinsero alla richiesta dello stato di crisi. L'opinione pubblica insorse, compatta e disgustata. La lezione è servita. Senza proclami, senza strepiti, la lobby calcistico-parlamentare che secondo i bolscevichi sarebbe riconducibile addirittura ■ due presidenti, uno del Consiglio e [illegible] della Lega professionisti, ha presentato e approvato un emendamento al decreto fiscale che spalma [illegible] 10 anni anzichè 3 la svalutazione del patrimonio calciatori. Un provvedimento una tantum, visto che dal 2004 tutto tornerà come prima, quantificabile tra i 700 e gli [illegible] milioni di euro.

TASSELLO. Di regalo, ha scritto qualcuno. Di sconto, ha commentato qualcun altro. Per *il Sole 24 ore* «una magia fuori dal codice civile», per il presidente della commissione Bilancio, che pure fa parte della maggioranza, «un obbrobrio politico ■ contabile». Al contrario di Carraro, che ha ringraziato parlamento e governo per «l'importante tassello nell'indispensabile opera di risanamento del calcio». Va da sè che i presidenti, commossi per il tassello e ansiosi di mostrarsene degni, [illegible] hanno perso tempo. Operano per limare, tagliare, risparmiare come tanti Quintino Sella.

[illegible] In questi [illegible] tra calcio e politica, c'è persino chi ha trovato di cattivo gusto il saluto che Berlusconi è andato a rivolgere all'arbitro prima di Milan-Modena. Mica solo i bolscevichi, in questo caso: anche interisti, juventini, laziali. Invece di compiacersi per un gesto distensivo verso i giudici di gara, i cultori a oltranza del sospetto hanno pensato se non al condizionamento diretto, perlomeno alla pressione psicologica. Come se non conoscessimo l'assoluta refrattarietà dei nostri arbitri alla sudditanza.

GIOCO. C'è grande attesa per l'uscita, a marzo, del nuovo gioco ideato dal presidente del Como, Preziosi. Si chiamerà «Il gioco del ca...lcio» e sarà certo istruttivo. Per prepararci all'evento, potremmo provare a giocare [illegible] Cellino. E' molto semplice. Grassadonia, ex-difensore del Cagliari passato al Chievo dopo che un'autorete a Venezia gli era costato l'incendio - doloso - del fuoristrada nel cortile di casa, sostiene che tra tanti segni di solidarietà è spiccata l'assenza [illegible] suo ex-presidente. Che non gli ha [illegible] meno telefonato. Il gioco consiste nell'indovinare perché. A) [illegible] aveva il numero. B) s'è dimenticato. C) pensa che Grassadonia il fuoristrada ■ lo sia bruciato da solo. D) pensa che glie l'abbiano bruciato gli ultras ma si è già talmente esposto nel caso-Manitta (il portiere [illegible] Messina tramortito sul campo) che non gli pare il caso di esagerare. E) quell'autogol era sospetto perché sotto sotto Grassadonia già trescava col Chievo.

La soluzione? Cellino stava preparando la riforma della serie A a 40 squadre. Che [illegible] mai un fuoristrada dinanzi alla storia?

I BIANCONERI SI ESIBISCONO PER IL GASLINI. E' LA PRIMA VOLTA DI UNA SQUADRA DI CALCIO AL FESTIVAL

La Juve canterà Battisti a Sanremo

Stasera con l'Empoli Tudor dall'inizio, Di Vaio vice Del Piero

Fabio Vergnano
TORINO

Aveva ragione Luciano Moggi, che sa di calcio e, ■ quanto pare, anche di musica, visto che ogni tanto ama esibirsi ■ pubblico nel repertorio napoletano. «I giocatori della Juventus sono intonati e canteranno anche a Sanremo». Previsione azzeccata come quando disse che Trezeguet [illegible] sarebbe finito in sala operatoria. Del Piero e compagni saliranno sul palcoscenico dell'Ariston nelle vesti di ospiti di una delle cinque serate del Festival, probabilmente martedì 4 o mercoledì 5 marzo. Interpreteranno «Il mio canto libero» il brano di Lucio Battisti che hanno inciso per raccogliere altri fondi a favore del progetto «Un sogno per il Gaslini» e che hanno già cantato in diretta tv durante lo spettacolo benefico del 29 gennaio da Gubbio.

E' stato facile raggiungere l'accordo [illegible] Pippo Baudo, tifoso juventino e gran patron della rassegna canora sanremese. Più complicato convincere Moggi a concedere una serata di svago alla squadra che sarà reduce dal big match con l'Inter. Ma in quella settimana non ci sarà la Champions League e l'occasione è ghiotta per promuovere ulteriormente un cd che, oltre a quello dei bianconeri, contiene anche altri 11 brani di cantanti famosi come [illegible] orandi, Alexia, Ruggeri, Ramazzotti. Talmente brava la Juve e così generosi i suoi tifosi impegnati ad aiutare i bimbi del Gaslini, sta di fatto che il compact è entrato nella hit parade. Così domenica 2 marzo, prima della sfi[illegible] con l'Inter, i discografici premieranno capitan Del Piero - [illegible] di solisti insieme a Ferrara, Buffon, Conte, Pessotto e Zambrotta - per le 50 mila copie già vendute.

Sarà la prima volta di una squadra di calcio sulla scena sanremese così come quella di Gubbio è stata ■ prima volta di una squadra protagonista di una tra[illegible] in prima serata su Rai Uno. Non sarà, invece, un debutto assoluto per Del Piero che è già salito come ospite d'onore sul palcoscenico dell'Ariston nel 1999 quando era fermo per l'infortunio al ginocchio. I giocatori utilizzeranno la grande audience di cui gode il Festival per promuovere ancora il loro progetto a favore dei bimbi malati. Le ultime aste benefiche hanno fruttato 1 milione e mezzo di euro.

Intanto stasera c'è l'anticipo con l'Empoli. E' ■ prima della Juve senza Del Piero, che [illegible] assente per due mesi. Lo sostituirà Di Vaio che ha caratteristiche tecniche adatte a fare coppia con Trezeguet. Ammette Lippi: «La squadra è ampiamente collaudata per non subire contraccolpi dalla mancanza di Alex. Purtroppo siamo abituati a giocare senza giocatori importanti. Con Di Vaio cambierà qualcosa nel nostro gioco. Del Piero vuole sempre la palla fra i piedi, Marco predilige il gioco in profondità. Dovremo tenerne conto». Quindi non cambiano soltanto i nomi, cambia anche il modulo. La Juve ha bisogno di un centrocampista dal lancio potente ■ Tudor è il giocatore adatto a innescare Viallino. Stasera vedremo se funziona perché il croato sostituirà Davids che ha un affaticamento muscolare ■ andrà in panchina. Ci saranno grandi manovre a centrocampo: oltre a Tudor rientra anche Tacchinardi al posto di Conte bloccato da una contrattura, mentre Zambrotta tornerà nella posizione di esterno destro per sostituire Camoranesi che è squalificato. Così l'argentino non potrà celebrare sul campo [illegible] prima convocazione [illegible] la Nazionale italiana che Trapattoni gli regalerà nel pomeriggio.

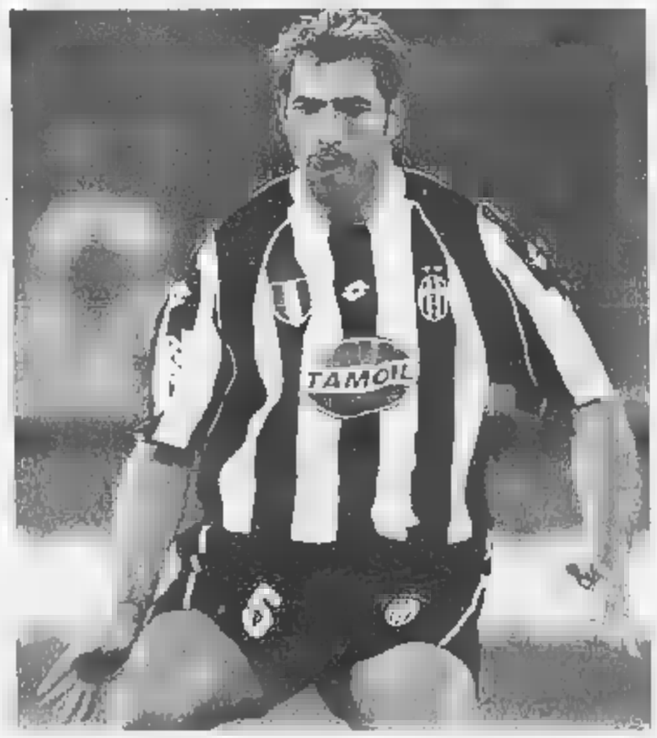
Verifica notturna anche per Trezeguet che dopo il rientro ha [illegible] tre gol in due partite e nelle due successive ha deluso. L'attaccante si prepara a festeggiare il ritorno in Nazionale: mercoledì giocherà in amichevole ■ Parigi contro la Repubblica Ceca. David pare curioso di scoprire se è davvero guarito: «Sarà la prima volta dopo l'infortunio che giochi[illegible] due partite in pochi giorni. Vedremo come andrà». Un [illegible] utile anche per Lippi [illegible] vista del ritorno della Champions League il 19 febbraio a Manchester.

Mercato. Il ventenne uruguaiano Ruben Olivera è tutto della Juve che ha esercitato l'opzione con il Danubio cui verserà 7,4 milioni di dollari in tre rate annuali a partire dalla prossima stagione.

[illegible] A UDINE

UDINE. Spalletti conta gli uomini e si trova appena 15 giocatori «abili e arruolabili» in vista della partita con il Piacenza (ore 18, diretta tv su Stream). Fuori quasi tutto l'attacco titolare (Jancker e Jorgensen sono [illegible] ora fermi per problemi muscolari), l'Udinese conferma giocoforza un tridente «mobile» portando in panchina appena cinque uomini, visto che anche la Primavera è decimata.

Gigi Cagni cerca di rimettere in carreggiata il Piacenza dopo la sbandata degli ultimi turni costata il posto ad Agostinelli: assenti Di Francesco, Boselli e Riccio che non hanno recuperato dagli infortuni (anzi per Riccio i tempi saranno ancora lunghi e Cristante è squalificato.



Stasera Igor Tudor ritorna titolare dal primo minuto. L'ultima volta dall'inizio fu il 6 novembre a Piacenza, dove si infortunò

TELE+ ORE 20,30

Juventus (4-4-2)		Empoli (4-2-3-1)	
I	[illegible]	[illegible]	1
[illegible]	THURAM	BELLERI	7
2	[illegible]	CRIBARI	3
4	MONTERO	PRATALI	8
7	PESSOTTO	CUPI	[illegible]
19	ZAMBROTTA	FICINI	27
[illegible]	TUDOR	GRELLA	13
[illegible]	TACCHINARDI	ROCCHI	22
11	[illegible]	VANNUCCHI	23
18	DI VAIO	DI NATALE	9
17	TREZEGUET	BORRIELLO	21
Arbitro: GABRIELE			
12	CHIMENTI	CASSANO	[illegible]
13	KOLIANO	LONZI	[illegible]
15	BIRINDELLI	RAGGI	15
26	[illegible]	CAPPELLONI	81
9	[illegible]	GRIECO	20
25	ZALAYETA	[illegible]	77
14	ZENONI	BUSCHE'	24
All.: LIPPI		All.: BALDINI	

ULIVIERI PENSA DI AVERE IL MALOCCHIO E MAZZOLA AMMETTE: «CI SERVE UN COLPO DI FORTUNA»

Il Toro si aggrappa a maghe e buona sorte

Roberto Condio
[illegible]

«Si ride per non piangere», dice Renzo Ulivieri. Meglio così. Giusto, quando ■ possibile, alleggerire un po' l'aria pesante che si respira in [illegible] dell'ultima in classifica. Ieri è capitato: tutto [illegible] di Roberto da Crema, il baffuto mago delle televendite che adesso, per la Rai, si produce in surreali irruzioni nel mondo del calcio. È piombato a Orbassano e, prima dell'allenamento, è passato come un ciclone: nello spogliatoio, in sala da pranzo, dal massaggiatore. Gag e risate un po' con tutti, Lucarelli, Ulivieri ■ Mazzola compresi.

Ci voleva, francamente. Perché risultati o classifica, errori e sfortuna [illegible] hanno avvilito e intristito il Toro a livelli da allarme rosso. Il rischio, concreto, è [illegible] depressione. Soprattutto [illegible] le notizie in arrivo continueranno a essere come quelle di ieri: la distorsione alla [illegible] viglia destra rimediata giovedì [illegible] allenamento da Comotto interessa anche i legamenti. Lo stop, quindi, sarà almeno di un mese.

La ventata di allegria portata dal vulcanico baffo televisivo è però durata soltanto un'oretta. Poi il quartier generale granata è tornato a essere ciò che è da un [illegible] abbondante: [illegible] trincea di disperati, aggrappati all'ultimo filo di speranza. Dove [illegible] può più destare stupore sentire l'allenatore che, scherzando ma nemmeno troppo, racconta di un consulto con [illegible] maga per farsi togliere la iella. Dove, a -8 dalla quota salvezza, il direttore tecnico non resta che ammettere candidamente: «Abbiamo bisogno di un colpo di fortuna: per quel che hanno fatto, i ragazzi se lo meritano».

Comotto fuori un mese Marinelli in panchina De Ascentis: «Proviamo a fare come la Reggina»

Intanto, confidando anche nell'aiuto della buona sorte, domani il Toro giocherà a Roma, contro una Lazio che, ■ dispetto degli ultimi risultati, [illegible] tutt'altro che in crisi e lo ha dimostrato nell'1-1 di domenica scorsa [illegible] il Chievo ■ nel derby di Coppa perso mercoledì [illegible]. Biancocelesti, comunque, quarti in graduatoria. E i granata, in questo campionato, contro le prime 4 hanno [illegible] perso 5 volte [illegible] 5, senza mai segnare. Formazione praticamente decisa, con correzioni forzate: difesa ■ 3 (con Delli Carri, Fattori ■ Mezzano, mentre [illegible] Galante riparte come fuori quota nella Primavera insieme a Franco); barriera di centrocampo con De Ascentis, Donati, Vergassola e Castellini; Sommese e Magallanes alle spalle del rientrante Lucarelli. In panchina, probabilmente, la novità più succosa: arrivato il nulla osta dalla federazione inglese, Carlos Marinelli è disponibile.

Nel ruolino di marcia stilato dai giocatori [illegible] Toro, [illegible] trasferta laziale dovrebbe fruttare un punto. «Io quella tabella non l'ho nemmeno voluta vedere - confessa Diego De Ascentis, al ri[illegible] dopo un turno di squalifica ■ costretto a defilarsi sulla destra -. Alla salvezza, però, credo comunque. Le occasioni ci [illegible] tutte. Guardate la Reggina: sembrava spacciata e, invece, con tre vittorie di fila è balzata al quint'ultimo posto. Dobbiamo provare a imitarla, giocando col coltello tra i denti senza mai mollare, sperando di sbloccarci anche noi in zona-gol». Attaccanti, ma non solo... «Serve pure il contributo di [illegible] centrocampisti: 2-3 reti a testa per stagione. Di recente ci [illegible] andato vicino: restano 15 partite, ci proverò di più». Per la cronaca, De Ascentis ha segnato il suo ultimo gol il 2 maggio 1999 in Bari-Piacenza. Buona fortuna.

SABATO SIAMO APERTI TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

C.so Francia 341 - Tel. 011.4030361 - Torino ▪ C.so Trapani 116 - Tel. 011.3352018 - Torino

NEI NOSTRI SALONI POTRETE PROVARE E SCEGLIERE TUTTE LE VETTURE FIAT NUOVE, CONSEGNA RAPIDA

Approfittate di tutti i vantaggi degli ecoincentivi governativi e offerte valide fino al 28 febbraio

SUL NUOVO RISPARMIO FINO A € 3.000,00 non si paga la tassa **d'immatricolazione ed il bollo per 3 anni.**

SULL'USATO RISPARMIO FINO A € 2.000,00 con ecoincentivi rottama anche tuo e supervalutazione usato.

Pagamento anche senza interessi - senza anticipo - con piccole rate mensili con partenza anche fra 12 mesi

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

Autoexpert

PUNTO 1.2 ELX 3 e 5 P.
aziendale con clima
airbag - servosterzo
autoradio
a partire da
€ 8.400,00
L.16.264.000

disponibile in diversi colori

ALFA 147 BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - abs -
servosterzo
autoradio
a partire da
€ 13.900,00
L.26.914.000

disponibile in diversi colori

STILO BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da
€ 12.900,00
L.24.977.000

disponibile in diversi colori

MAREA WT JTD ELX
aziendale con clima - abs
airbag - autoradio - antifurto
a partire da
€ 12.300,00
L. 23.816.000

disponibile in diversi colori

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs
a partire da € 15.400,00
L.29.818.000

disponibile in diversi colori

FIAT

Foto non contrattuali eccincentivi validi sui modelli previsti

Mai visti prezzi così a Sanfrè alla Panthera!

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI PELLICCE - PELLE

Pellicce

Giacca f. Visone	€ 370	€ 472
9/10 f. Visone	€ 2.015	€ 1.000
Giacca r. Volpe col.	€ 357	€ 204
9/10 Persiano	€ 1.349	€ 986
9/10 r. Castoro	€ 645	€ [illegible]
Giacca Vis. demis boeuf	€ 2.015	€ 1.380
Giaccone Visone	€ 2.580	€ 1.900
Mantello Visone	€ 3.664	€ 2.450
Mantello Visone	€ 3.873	€ 2.800
Mantello f. Visone	€ 2.220	€ 1.100

Donna

Giacca pelle	€ 125	€ 80
Soprabito pelle	€ 143	€ 100
Giacca pelle	€ 233	€ 140
Giubbino pelle	€ 70	€ 40
Piumino lungo pelle	€ 357	€ 199
Cappotto nabuk	€ 526	€ 390

Shearling

Montone rev. donna	€ 330	€ 350
Montone donna	€ 362	€ 390
Giubbino montone	€ 253	€ 152
Montone donna	€ 370	€ 390
Montone uomo	€ 395	€ 410
" "	€ 370	€ 350
" "	€ 510	€ 280

Uomo

Giubbino pelle	€ 222	€ 140
Giacca pelle	€ 222	€ 150
Giaccone pelle	€ 265	€ 170
Bluson pelle	€ 280	€ 100
Bomber Schot	€ 372	€ 258
Giaccone pelle	€ 150	€ 80

Tutte le NOVITA' 2003

PANTHERA

SANFRE'

S.S.BRA-CARMAGNOLA

Servizio clienti: 0172 58158

ESSERE ELEGANTI CONVIENE

ORARI APERTURA:Lun. Mattina chiuso, pomeriggio: 15,30 - 19,30
dal Martedì al Sabato: 9,00 - 12,30 / 15,30 - 19,30
Domenica: 9,30 - 12,30 / 15 - 19

Aperto anche la Domenica

LA GAFFE DEI GIORNALISTI AUSTRIACI CHE DEFINISCONO I LORO DIRIGENTI «MAFIOSI COME A PALERMO» RISCALDA LA VIGILIA DELLA DISCESA

Ghedina l'antirazzista vuol far piangere Maier

Kristian, il più veloce in prova, avrebbe voluto disputare la gara dei Mondiali con una scritta contro l'apartheid sul casco, la Fis non glielo ha permesso. L'azzurro: «E' una cosa vergognosa»

Marco Ansaldo
inviato a St.

Ognuno ha il suo Baggio. Quello austriaco si chiama Andreas Schifferer, ed è un laureato in matematica quando si applica nelle discese lo fa con gli sci, non con il pallone ai piede: ci riesce bene, non è un fuoriclasse come il Codino di Caldogno ma in qualsiasi altra Nazionale sarebbe un titolare fisso. Invece nell'Austria è finito fuori dalla squadra di discesa libera per una scelta politica più che tecnica. Dovevano fare spazio a Hermann Maier e rispettare il manuale Cencelli dei fabbricanti di sci: all'Atomic, che è la più potente, vanno tre posti sui cinque disponibili e gli altri due spartiti tra la Head e la francese Rossignol, tanto per dare un contentino agli stranieri. Così va il mondo, nello sport moderno: in Italia ci si scandalizza per i conflitti di interesse della Gea e nello sci c'è il presidente della federazione austriaca che fa il manager atleti, guarda inseriti tutti in formazione.

Schifferer oggi non correrà la discesa libera dei Mondiali di St. Moritz, che per gli austriaci vale quanto per noi la finale di una Coppa del Mondo. Lo hanno tagliato fuori, insieme al giovane Krogell, senza guardare ai tempi delle prove ma con una decisione politica a tavolino. Hermann Maier (che ieri è uscito in prova e oggi partirà fuori dai primi 30) invece ci sarà e anche qui ci rammenta il Baggio che a tutti costi fu fatto giocare da Sacchi a Pasadena pure se non si reggeva in piedi. Anche allora si disse che avevano vinto gli sponsor. Il caso si fermerebbe al malcostume cui non siamo evidentemente gli unici depositari, fosse sfociato nell'incidente diplomatico: senza la simpatia e lo charme di cui abbondava la principessa Sissi, almeno nell'interpretazione di Romy Schneider, gli austriaci hanno tirato in ballo la mafia e la Sicilia per dichiarare il proprio sdegno per il modo in cui s'è comportata la Federazione. «Come a Palermo», titolava il Kronenzeitung, il maggiore quotidiano viennese. «La mafia», ha aggiunto il Kurier.

La cosa ovviamente non è piaciuta alla Federazione italiana. «Sarebbe meglio che guardassero casa propria prima di offendere», ha replicato il presidente Coppi che già sopporta a fatica, come il resto del mondo, l'arroganza degli austriaci, che vincono molto e sono i padroni del circo bianco. Le scuse, probabilmente, non arriveranno. Come non arrivate quelle del presidente della federazione internazionale, lo svizzero Kasper, che ha inaugurato i Mondiali con un messaggio in tedesco, inglese, francese, ladino e russo, dimenticandosi curiosamente l'italiano. Ghedina oggi avrebbe voluto correre la scritto «No sul casco, identico programma avevano domani la Kostner (quarta nelle prove) e nei prossimi giorni Blardone: intendevano protestare contro l'apartheid che nello sci viene praticata contro gli africani, fatto impossibilitati a gareggiare alle Olimpiadi, e magari dovrebbero dedicare un pensierino anche a quest'altra forma di razzismo intellettuale che striscia nel Circo Bianco soprattutto verso chi non ha un'anima tedesca e valligiana. Ma la Fis ha posto il veto alla protesta, niente casco antirazzista: «Una vergognosa» ha detto Kristian.

Ieri il «Ghedos è stato il più lesto in prova, insieme allo svizzero Cuche, lo squadrone biancorosso ha piazzato Strobl quinto, Eberharter settimo, gli altri hanno rallentato o non sono arrivati al traguardo. Maier è parso impaurito dalle conseguenze di una caduta, con quei trenta centimetri di chiodo conficcati nella gamba. probabile, sicuro, che molti dei favoriti abbiano tirato il freno a mano per guadagnarsi la partenza a ridosso della trentesima posizione che è giudicata la più favorevole per le condizioni della neve. Tuttavia Ghedina è convinto di poter salire sul podio. «Non ho vinto niente, quindi non ho niente da perdere nella stagione più disgraziata degli ultimi 15 anni», ha detto. Pare che abbia dimenticato la pubalgia, i dolori al ginocchio e alla schiena. Oggi si lancerà dal cancelletto in una picchiata che in sette secondi porta gli atleti a 130 all'ora, e andasse in moto. L'argento in Sierra Nevada e il bronzo al Sestriere sono lontani. Ma non si sa

Kristian Ghedina mostra il casco antirazzista con il quale oggi avrebbe voluto in libera, ma la Fis glielo ha impedito

LA HINGIS DICE DI NON AVER PIU' VOGLIA DI TENNIS, IN REALTA' HA PAURA DELLE PANTERE NERE

Martina «scappa» dalle Williams

Stefano Semeraro

LA Martina originale, che cognome fa Navratilova, a 46 anni impazza come una Pampanini dei courts, mai stanca di apparire, di stupire, di vincere. La Martina bambina, che di cognome fa Hingis, a 22 sorride già da lontano, manda cenni distaccati, stile Greta Garbo. più giovane vincitrice di uno Slam XX secolo - nel '97, a 16 anni, ne mise saccoccia tre su quattro, fallendo solo Parigi - ha fatto sapere attraverso gli scriba dell'Equipe che di tornare a giocare proprio non ha voglia. Non a breve termine, comunque. La scusa ufficiale è l'infortunio alla caviglia, che dopo l'operazione chirurgica dell'ottobre 2001 l'ha costretta a una piccola via crucis: rientro nell'agosto scorso, nuovo stop in autunno, e annuncio a tifosi e agli sponsor: «Scusate, non riesco a giocare al mio livello, preferisco fermarmi».

Il motivo reale, sostengono molti, sarebbero invece gli schiaffoni agonistici rimediati negli ultimi anni dalle sorelle Williams. Orgogliosissima, viziata, abituata fin dalla culla ad una vita da principessina, Martina - che non vince Slam dal '99 - non ha forse resistito all'oltraggio di vedersi strappato il trono dal power-tennis delle Panterone. Con scarsissime possibilità, fra l'altro, di riguadagnarlo a breve termine: troppo fragile il suo fisico da antilope, troppo poco fisico il suo gioco geometrico e illuminato, da piccola Buddha del gioco. Meglio allora un esilio apparentemente forzato, nella reggia boscosa di Schindellegi, vicino a Zurigo, circondata dai milioni di dollari vinti in montepremi e da quelli prelevati agli sponsor. Con tutto il tempo per cavalcare gli pulledrini e prepararsi in esclusive business school ad un futuro da manager.

«Martina non ha più problemi fisici, il suo è solo un blocco mentale - l'ha sbugiardata però una decina di giorni fa il dottor Buehman, il chirurgo che la operò piedini sofferenti -. Quando si allena sente ancora male, ma è normalissimo. Deve solo imparare a stringere i denti». Ecco, probabilmente è proprio quello che Martina non vuol fare: stringere i denti. Come tutti gli unti dal talento rifiuta la fatica - psicologica soprattutto - di confrontarsi con avversari per nulla disposti a omaggiarla. «Ho 22 anni, tutta la vita davanti, e anche senza tennis mi diverto molto - ha fatto sapere sfiancando il pressing contrario degli addetti stampa, preoccupatissimi dei contratti pubblicati in corso -. Smettetela di chiedermi quando tornerò a giocare». Ha ragione lei. Per organizzare clamoroso le danarosol rientro, magari quando le Williams si saranno stancate di vincere, c'è una vita di tempo.

SPORT FLASH

■ **LA GENOA OK** Il Genoa ha battuto per 2-0 (8' pt autogol di Martuscello, 33' pt Mihalcea) nell'anticipo del campionato di serie B. In classifica i liguri raggiungono quota 28, i siciliani sono fermi a 24 punti. Nonostante il successo, un gruppo di ultrà ha contestato in tribuna il presidente Nicola Canal, invitandolo ad andarsene.

■ **SLITTA LA COPPA ITALIA.** Sanremo batte Coppa Italia: le due semifinali di ritorno si giocheranno il 15 e 16 aprile, per evitare la coincidenza con il Festival, su richiesta della Rai. Milanese (Perugia) e Dellas (Roma) sono stati squalificati per un turno.

■ **WEMBLEY** Una breve cerimonia precede l'inizio della demolizione delle mitiche torri dello stadio londinese di Wembley. Al posto del vecchio impianto sorgerà, per il 2006, un nuovo stadio 90 mila posti ma la parte alta delle torri verrà conservata ed esposta in un mu-

■ **IN** Gianluca Vialli ha citato in giudizio il Watford per il licenziamento subito lo scorso giugno (con la squadra 14ª). Gli restavano altri due anni di contratto.

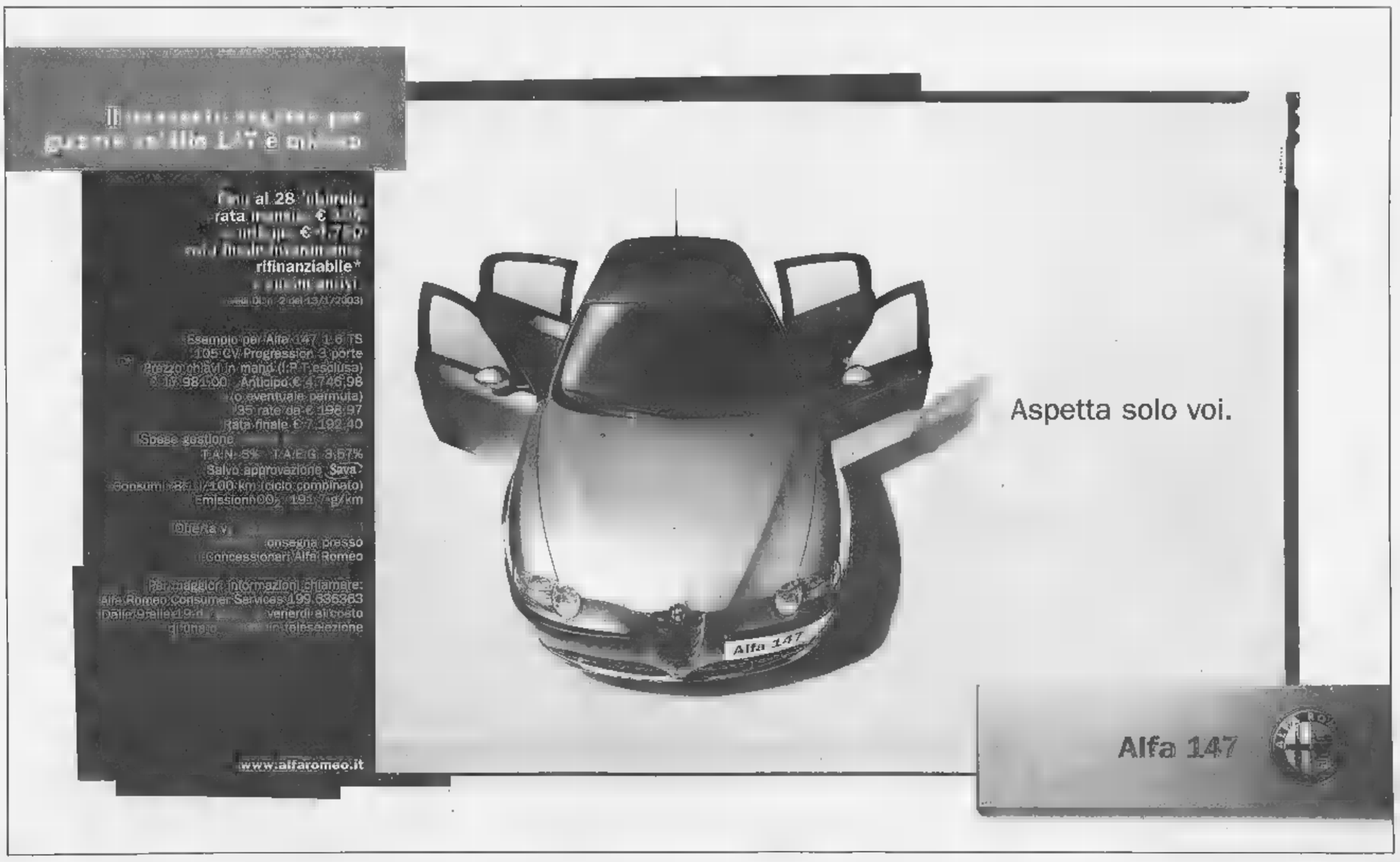
■ **ALGERI,** Un muro dello stadio di Setif è crollato prima di una partita, ferendo persone. Lo stadio era progettato per contenere 3000 tifosi, mentre al momento dell'incidente ne più di 10.000.

■ **VOLLEY IN TV.** Oggi, per la 4ª di ritorno, in A1 si giocano: Lube Mc-Bossini Montichiari (ore 15,15, differita Rai3 dalle 16,35) e Copra Pc-Pet Pg (ore 17, differita Tele+ Nero dalle 18).

■ **BASKET, DUE ANTICIPI.** In rie A (4ª ritorno), la Scavolini Ps ospita (ore 17,05, diretta RaiTre dalle 18) i campioni d'Italia della Benetton Tv. Alle 20,30: Pippo Mi-Skipper Bo.

■ **ATLETICA, SI** Dopo Marion Jones, anche Tim Montgomery lascia il tecnico Charlie Francis, ex guida di Ben John-; lo ha annunciato primatista mondiale dei 100.

■ **RUGBY, A TREVISO.** Rugby di lusso a Treviso: alle 15 l'Italia di Kirwan sfida la rappresentativa delle stelle del campionato. Per gli azzurri è una prova generale per il «Sei Nazioni»: sabato prossimo il debutto a Roma contro il Galles.



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maffei 32, t. 0665211 **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445582; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 221424; **ASTI**, corso Dante 60, t. 358011; **BARI**, via Parmeggiani 8, t. 5494526; **BIELLA**, piazza Casalegno 9/A, t. 8401217; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 3952590; **CASALE MONFERRATO**, via Carlo d'Appollo 4, t. 452194; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via 47 Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 77527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573669; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/100, t. 538701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 943839; **IMPERIA**, via Allieri 10, t. 273371-270373; **LECCE**, via Templese 87, t. 214695; **MESSINA** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201481; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235109; **REGGIO CALABRIA**, via Del Torrione 19, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Matteotti 175, t. 503555-501550; **SAVONA**, piazza Marconi 35, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754, oltreché presso tutti i corrispondenti della **PubliKompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **PubliKompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino**, a mezzo delle tariffe che devono corrisposte anticipatamente per contanti o vaglia. Essa risulta dal prodotto del numero di parole immesse (in ragione di una parola ogni 10 caratteri) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta di un importo pari al 20% globale.

La **PubliKompass S.p.A.** e le sue filiali declinano ogni responsabilità in ordine alla consegna ritardata, mancata o incompleta delle inserzioni richieste. Esse hanno il diritto di rifiutare o di accettare soltanto parte delle inserzioni che non siano ritenute per contenuto o stesura non rispondenti agli scopi della rubrica. Ogni inserzione viene pubblicata sotto la responsabilità dell'inserzionista, il quale si impegna a manlevare la Società da ogni responsabilità per danni a terzi derivanti dalla pubblicazione.

Le norme di legge vietano la pubblicazione di annunci economici che presentino discriminazioni di sesso, razza, religione, stato civile, età, nazionalità, handicap, appartenenza a categorie protette, nonché ogni altra forma di discriminazione. Si precisa che, salvo diversa indicazione, le offerte di lavoro si intendono rivolte a candidati di ambo i sessi (D.Lgs. 198/2006).

Il Direttore Responsabile

AFFARI E CAPITALI

FINANZIAMENTI, mutui, leasing, consulenza bdb Invest deposito veloci qualsiasi importo. Svizzera 0041/91 649 4400. Rispetto Commerciale 329 4454.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA stampaggio lamiera Brodi cerca stampista piatto stampi progressivi con pregiudizievole organizzativa. Ambosessi 5 (0) 011 415 8429.

CONCESSIONARIA Saab cerca meccanica multimarca max 30 anni. Ambosessi in valle (preferiamo via Lanzo) 011 7661 7086.

OFFICINA autoriparazioni carrozzeria Fiat Lancia assume meccanico lavoro Ambosesso telefonare 011 918 4706 oppure 011 998 4853.

IMPIEGATI

AZIENDA meccanica zona Airaglano cerca operaio max 30enne da inquadrare in settore controllo qualità, si richiede, buona conoscenza del disegno tecnico, utilizzo dei principali applicativi per PC e disponibilità turni. Ambosesso inviare curriculum via fax 011 957 5562. Chiedi di Col.01.

GESTORE c[illegible], esperto contabilità industriale, azienda metalmeccanica Torino nord ricerca ambosesso. Tel 340 310 3237 - 011 816 6715.

RAGIONIERE/A autonomo, esperto/a amministrazione contabilità ordinaria, banche, clienti e fornitori, bilanci, controllo e budget, azienda Torino nord ricerca. Scrivere Publikompass 5243 - 10100 Torino.

RAGIONIERE/A partita doppia, iva, clienti, fornitori, banche, azienda Torino nord ricerca. Tel 348 310 3237 - 011 [illegible].

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE domestica media età, pulizia cucina e lavori domestici, cercasi fissa (anche dormire) dintorni Torino. Libera da impegni familiari, referenze controllabili. Tel 338 254 3775.

[illegible] TIMI

ATTIVITA' indipendente. Commercio per corrispondenza. Anche da casa fino [illegible] ro 6.144,00 mensili possibili. Tel. 0381.648.561.

AVVIATE attività indipendente da casa! Nessuna esperienza richiesta. Chiama 0183 406 877 - 02 303 30711 - visita www.workandgrowsale.com

[illegible] direttendosi attività indipendente Euro 6.954,00 mensili part-time. Tel 02 303 30797.

MULTINAZIONALE in [illegible] settore salute seleziona 10 ambosesso part-time full-time per collocare 335 831 15 02 - www.saluteelibertà.it/vogadacasa/index.htm

AGENTI E [illegible]

AZIENDA leader settore giocattoli con sede in Avigliana (To) ricerca rappresentanti ambosessi per zone libere del Piemonte e Valle d'Aosta. Tel. 011.934.8903.

CONCESSIONARIA pubblicità esterna ricerca n. 2 agenti automunitissimi per le province di Alessandria e Torino. Ambosessi telefonare per appuntamento 0161 841 6012.

FASTWEB azienda leader nel settore T.L.C. fornisce da servizi esclusivi nuovi alta tecnologia residenziale e business cerca in Torino agenti ambosessi ed agenzie. Portafoglio clienti e trattamento economico di sicuro interesse. Inviare curriculum a FastWeb - via Paolo Veronese 252 - Torino - agenzia@fastweb.it - fax 011 3499377.

RAPPRESENTANZA abbigliamento cerca collaboratrice/re per regione Piemonte-Liguria max 30 anni. Offresi portafoglio clienti, anticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare 011 450 0440.

RESPONSABILE vendite estero cerchiamo venditori portoghesi www.imballi.it. Richiediamo ottima conoscenza inglese, conoscenza principali lavorazioni meccaniche, buona esperienza di vendita. Offriamo stipendio, provvigioni, premi, incentivi, parco clienti. Ambosesso tel 0172 540 15.

SOCIETA' editoriale ricerca per Nestlè nazionale agenti ambosesso per vendita spazi pubblicitari. Tel 011 650 3611.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA patente C referenziato cerca lavoro presso sarta della. Tel 347 948 4040.

IMPIEGATI

RAGIONIERA esperienza contabilità ordinaria, prassi fallimenti, pc, banche, piattaforme, passaggio diretto offresi. Tel 011 258 825 pomeriggio.

2SENNE in mobilità, diplomata ragioneria, biennale esperienza, valuta proposte serie. No vendita. Tel. 347 844 2040.

[illegible] DOMESTICO BABY SITTER

ANZIANI anche non autosufficienti, assistenza fissa giorno e notte, offresi esperta nazione infermieristiche. Tel 011.940.7473.

SIGNORA 35enne piemontese no fumatrice, offresi sabato pomeriggio e domenica per lavori domestica o [illegible] ristorante. Tel 348 822.1160.

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible]

ALASSIO centralissimo in villa, prestigioso appartamento 160 mq. Condizioni perfette, ampio giardino esclusivo, garage. Gabetti 0182 640 265.

BORDIGHERA Agenzia Garibaldi 0182 263 664 vende, ingresso cucina salone 2 camere bagno termoautonomo due balconi Euro 230.000,00.

DIANO MARINA collinare casa [illegible] in pietra ionizzo, vista mare, già ristrutturata. Euro 216.000,00. Gabetti 0182 648 265.

F[illegible] LIGURE entroterra, in casa [illegible] miliare, appartamento 100 mq. cantina 60 mq. cad. Euro 170.000,00. Immobiliare Mallarino 019.600.685 - 340 544 1321.

FINALE LIGURE panoramica fronte mare, splendida villa 300 mq giardino piscina, perfetta. Euro 690.000,00. Gabetti 019 677 307.

IMPERIA nuova villa mq 600 [illegible] km 1 mare: quadrilocali, bisenari. Spettacolare vista mare. Euro 250.000,00. Tel. 328 324.7575.

IMPERIA Porto Maurizio, via Cascione, centralissimo e vicino al mare, ingresso in soggiorno, cucina, due camere bagno. Da ristrutturare. Occasione! Euro 72.000,00. Cassinasco 0141 852 896.

LIGURIA, adiacente Alassio, fronte mare, vendiamo nuovi alloggi arredati, terrazzi panoramici, aria condizionata, piscina, panorama, parcheggio. Da Euro 127.000,00. Tel 035 704 314.

OSPEDALETTI palazzina nuova costruzione, pronta consegna, ultimo piano splendido balcone, grande terrazzo, vista mare stupenda, finiture signorili, box, cantina, ascensore, giardini condominiali. Agenzia Sansalvo 0184 684 268.

OSPEDALETTI perola palazzina nuova costruzione, bilocali / trilocali ampi terrazzi vista mare stupenda finiture signorili, box, cantina ascensore, giardini privati e condominiali. Consegna giugno 2003. Agenzia Sansalvo 0184 684 268.

PIETRA LIGURE nuovi ristrutturazioni alcuni vani inabitabili, posto auto privato completissima centro spiaggia. Stabilone 019 612 643.

PIETRA LIGURE zona pregio appartamenti 55 mq terrazzo 30 mq. Euro 280.000,00. Immobiliare Mallarino 019 600 685 - 349 544 1321.

VARIGOTTI Borgo Sraccano fronte mare, attico 180 mq terrazzi, garage accesso ad ripetibile. Euro 690.000,00. Gabetti 019 677 307.

ITALIA

A Marina Romea (Ravenna) causa villetta al mare pronta consegna soli Euro 96.000 anche dilazionabili. Agenzia Rimini tel. 0544 448 177 - 0544 448 188. Aperto anche festivi.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182 555 627 Menton, vicino centro, nuovi appartamenti pronta consegna. Euro 46.000,00. Terrazza vista Baie Garavan. Possibilità Affittabile.

A. AREA CASA 0182 555 627 Nizza nuovi appartamenti Euro 53.000,00 tesa nella 7ª. Ultime opportunità a questi prezzi!!

NIZZA centro ultima posizione vicino Negresco e mare gran balcone con balconata. Euro 175.500,00. Tel 0033 609 830.074.

NIZZA Promenade des Anglais splendida vista mare, bilocale con terrazza, posto auto. Euro 220.000,00. Tel 0033.609 830 074.

NIZZA Saleya Massena 20 mt dal mare, soleggiato, tranquillo, lussuosa ristrutturazione. Dal monolocale mezzanino Euro 28.59 mq più balcone, cucina attrezzata. Tel. 0033 622.757 356. Si parla italiano.

[illegible] CAPANNONI

MAGAZZINO interno cortile con ufficio, due posti auto, via Bellana No agenzia. Tel 335 525 2633 ufficio.

VENDESI magazzino con box 60 mq circa, via Bellana No agenzia. Tel 335 525 2633 ore ufficio.

VENDESI ufficio livello strada 54 mq con cantina via Oxilia. [illegible] agenzia. Tel 335 525 2633 ufficio.

VENDESI ufficio [illegible] Bellana [illegible] mq circa con due vetrine. [illegible] agenzia. Tel 335 525 2633 ufficio.

BOX AUTO

FINALE LIGURE garages nuova costruzione 500 mt mare Euro 36.000,00 immobiliare Mallarino 019 600 685 - 340 544 1321.

IMMOBILIARE ACQUISTO

[illegible] PROVINCIA

BARDONECCHIA ed Alta Valle Susa, Sestriere ed Alta Val Chisone: messaggio importante ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per [illegible] e sempre più numerosa clientela. Valutazioni gratuite. Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122 901 965 - Gabetti Op. Imm. Sestriere 0122 750 654.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AZIENDA costruzione stampi cerca in acquisto capannone industriale di circa 1.000 mq di cui 200 mq per uffici zona Beinasco. Ordinatamo o comunque limitofi. Telefonare con ufficio 011 349 7048.

AFFITTI OFFERTI

[illegible] LI UFFICI CAPANNONI

CAPANNONE Orbassano 2 campate complessivo di 1300 [illegible] più soppalco e ufficio su totale [illegible] mq affittasi. Tel 380 203.8020.

CORSO GALILEO FERRARIS fronte isola pedonale affitasi numero 2 uffici piano rialzato mq [illegible] e [illegible] 190. Tel 335 639 0762.

AFFITTI DOMANDE

[illegible] RINO PROVINCIA

REFERENZIATI cercano in affitto villetta 4 persone, zona Torino sud cintura. Tel 348 421 1057.

LOCALI [illegible]

ORBASSANO cercasi locale uso ufficio mq 60 circa. Tel 348 421 1057.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio, 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza [illegible], fuoristrada, [illegible] goni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 318, Torino. Tel. 011.661.1379 - 335 619 2716.

ACQUISTA auto [illegible] tipo con vettura. Massima valutazione. Autostazione D'Elia corso Orbassano 241 - Torino. Tel. 011 322 615.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Monte grappa 24 B. Tel. 011.775 1898 Torino.

AUTOTORTONA acquisto vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011 817 1543 - 011 889 564.

VOLKSWAGEN [illegible] Gt catalizzata climatizzatore servosterzo, ruote in lega radio. Vero affare. Tel 011.411 2973 - [illegible].

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ASTRA HOTEL *** 0103 497 011, Diano Marina www.astrahotel.it cucina fantasia, camere con servizi, Tv, telefono, ampio soggiorno, ascensore, parcheggio.

CASA di riposo in Torino, ospita anziani, confort, [illegible] contenuto personale qualificato. Tel 011 437 4729 - 011.497 685.

OFFERTA inverno Finale: Hotel Villa Marina 019 681.612, vicina mare, cucina casalinga. Euro 30,00 bevande incluse, minimo 7 giorni.

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del grande incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Gioeni 3 angolo corso Vittorio - Torino 011 561.1055.

A. AFFERMATO imprenditore 45enne, proprietario villa mare, appassionato vela conoscerebbe [illegible] gnina max 55enne colta, dinamica scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ANNALISA 31enne, segretaria dinamica, brillante, alti valori morali, incontrerebbe uomo max 55enne seriamente intenzionato iniziare relazione scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011 506 9817.

A. BELLA ragazza 28enne, insegnante ginnastica artistica, vivo sola, sportiva aperta, cerca compagno serio, onesto, simpatico, max 38enne, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011 506 9817.

A. MEDICO chirurgo 57enne, brizzolato, generoso, premuroso, attento, cerca donna anche più matura, carina, onesta, leale scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011 506 9817.

AGENZIA matrimoniale Uni - Centre n° 1 di incontri con Franca Roccasoni Nizza tel. 0033 497.038.747 - Cannes 0033 493.689.030.

70ENNE, giovanile, vedova affettuosa, riconoscerebbe destino signore [illegible] pensionato, scopo matrimonio. CP 6677.226 FP 12100 Cuneo Centro.

VARIE

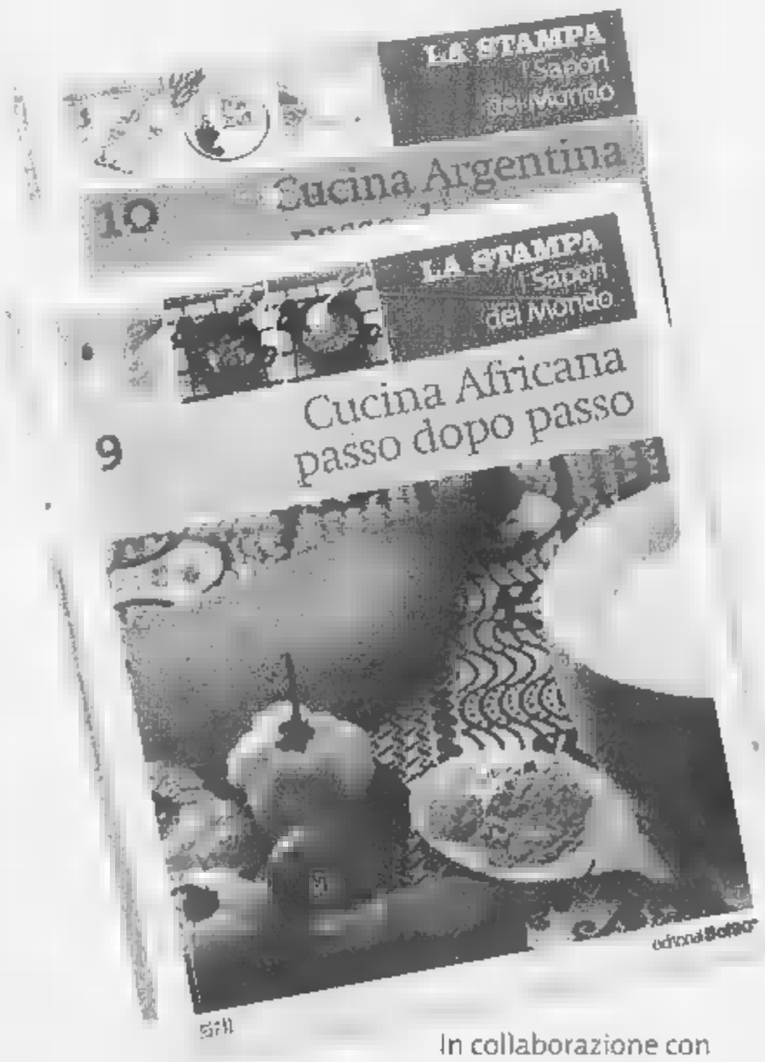
A.A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 630 acquista oro, argenteria, monete, gioielli e contanti. [illegible] so Peschiera 163 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011 323.003 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Treves 85.

A. OREFICERIA GE.MA 011 650 2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, [illegible] medaglie, preziosi, compro contanti alla pari. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel 011 561 3086. Aperto [illegible] nica.

Tutte le notizie, i fatti, le opinioni e i commenti; la politica, l'economia, la cultura, lo sport e molto di più. Tutti i testi degli articoli pubblicati su La Stampa e sui supplementi Tutto scienze e tecnologie e Tutto Libri Tempo Libero li trovate nel cd tutto compact La Stampa 2001. Completo e facile da consultare. Tutto compact, la raccolta completa de La Stampa 2001.



LA STAMPA

presenta 12 volumi di cucina passo dopo passo

I Sapori del Mondo

Ogni **sabato** un volume di 120 pagine a colori con i **gusti**, le **tradizioni**, la cultura e le **ricette** dei piatti più famosi

Il nono volume **Cucina Africana**
in edicola con La Stampa da **sabato [illegible] febbraio**

volume 1: 7 dicembre
Cucina Giapponese
volume 2: 14 dicembre
Cucina Spagnola
volume 3: 21 dicembre
Cucina Cinese
volume 4: 4 gennaio
Cucina Araba
volume 5: 11 gennaio
Cucina del Mediterraneo
volume 6: 18 gennaio
Cucina Messicana
volume 7: 25 gennaio
Cucina Francese
volume 8: 1 febbraio
Cucina Centroeuropea
volume 9: [illegible] febbraio
Cucina Africana
volume 10: 15 febbraio
Cucina Argentina
volume 11: 22 febbraio
Cucina Indiana
volume 12: 1 marzo
Cucina Italiana

NONO VOLUME €5.00* *in anticipo rispetto prezzo del quotidiano

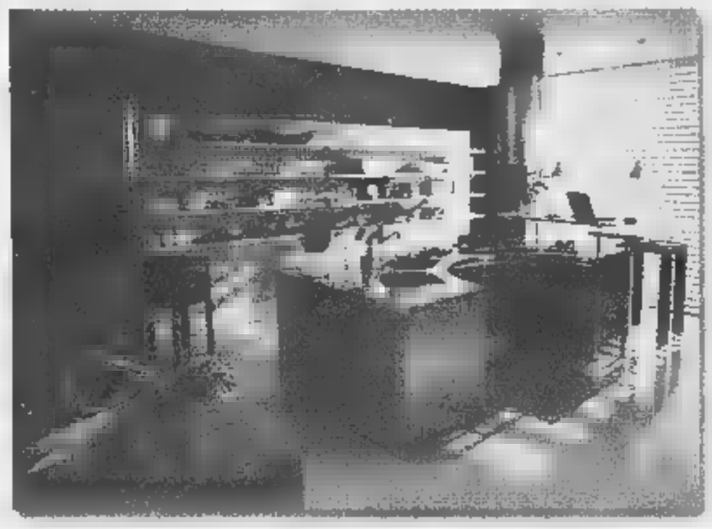
In collaborazione con GAI

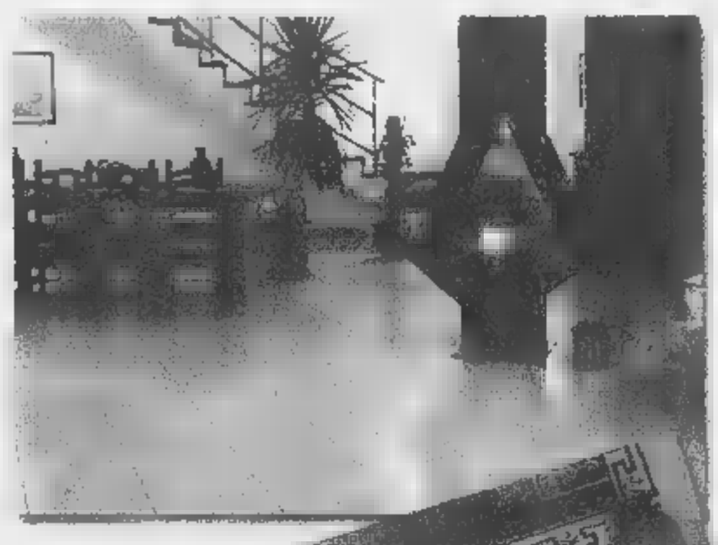
I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 19,00.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 55,00 comprese spese di spedizione.

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Bella casa per la

calore, simpatia, funzionalità, pavimenti & rivestimenti





12000 metri quadri di esposizione suddivisi per **15** negozi. Preparati consulenti-sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito **www.alge.it**

ALGE

PINEROLO S.S. SESTRIERE
TEL. 0121 20 13 98
FAX 0121

TORINO SETTIMO
89 57 147
FAX

TORINO 16 VIA MANZONI
85 05
FAX

248 ORBASSANO
48 61
.62.06

GLI ECOINCENTIVI GOVERNATIVI ARRIVANO FINO A MARZO 2003?

L'OFFERTA ESCLUSIVA SPAZIO VA MOLTO OLTRE:

L'AUTO SUBITO, E LA 1ª RATA LA PAGHI A MARZO 2004.

Concessionarie

SPAZIO

Via Ala di Stura, 84 - Torino*
Telefono 011.225.17.11

Corso Belgio, 108 - Torino
Telefono 011.899.00.36

Strada San Mauro, 189 - Torino*
Telefono 011.223.78.77

Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

Corso Grosseto, 210 - Torino
Telefono 011.229.74.20

Via Italia, 63 - S.mo T.se
Telefono 011.800.79.54

*Concessionarie aperte tutte le domeniche.

Concessionarie

Centro Auto

Via Ala di Stura, 84 - Torino*
Telefono 011.225.17.11

Corso G. Cesare, 186 - Torino
Telefono 011.242.40.44

Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.89.20

Corso Valdocco, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53

Concessionarie

Via Ala di Stura, 84 - Torino*
Telefono 011.225.17.11

C.so Principe Eugenio, 1
(Ang. C.so R. Margherita) Torino
Telefono 011.521.14.53

Corso Francia, 332 - Collegno
Telefono 011.405.50.00

Servizio bar
dalle ore 8,00 alle 19,30
Servizio ristorante
dalle ore 12,00 alle 15,30

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.11

Spazio è centro vendita diretta dipendenti Fiat. Aperti tutte le domeniche.

www.spazio.fiat.com

IDEALcityplex
Sala 1 2 3 9 5
I migliori film...
nel miglior cinema

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. E-MAIL: cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 257 / 205

CRONACA

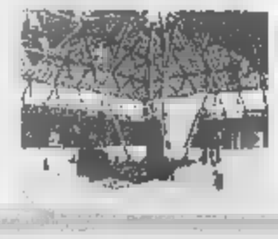
T1 T2 PR CV
IDEALcityplex
Confort sonoro proiezione
AL TOP
Corso Beccaria ang. Piazza Statuto

FinPiemonte

Il sindaco Chiamparino (foto) ha indicato Luigi Passoni ■ capigruppo e al presidente della Sala Rossa, Mauro Marino, quale candidato a rappresentare la città nel consiglio di amministrazione di FinPiemonte. Piera Dettore, invece, è stata indica- ■ per l'Opera Pia «Istituto Santa Maria».

Palazzo Carpano

Lo storico stabilimento della Carpano di ■ Nizza, a ridosso dell'area Lingotto, potrebbe ospitare un centro enogastronomico di eccellenza. Se n'è discusso ■ II Commissione. Nell'edificio troverebbero posto un'enoteca, un'area espositiva multimediale e aree commerciali.



Artigiano Metropolitano

Oggi e domani nella Sala del Maglio in Via Andreis 18 (foto), nell'ambito ■ Artigiano Metropolitano ■ in concomitanza con ■ Balôn e il Grand Balôn, sarà ospite di Torino la Scuola Ceramica Vietrese, con interventi di decorazione, foggiatura e cottura «in diretta». L'ingresso è gratuito.

LA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO SUPERA LE POLEMICHE DELLA VIGILIA VOTANDO A MAGGIORANZA

Arriva la domenica ecologica ma senza la bandiera della pace

Critico il centrodestra sulla scelta di issare il vessillo in piazza Castello il 15 febbraio «Il nostro Statuto ci permette di esporre da Palazzo Civico solo simboli istituzionali»

Giuseppe Sangiorgio

La bandiera della pace sarà issata su di un pennone, in piazza Castello, ma non domani, bensì sabato 15 [illegible] io. L'ha stabilito, ieri, la Conferenza dei capigruppo, con una decisione presa a maggioranza da Margherita, Ds, Comunisti Italiani, Verdi e Rifondazione Comunista ed il voto contra- ■ di Forza Italia, Lega Nord e Gruppo Misto. Assente Alleanza Nazionale. Sempre ■ 15 febbraio il Gonfalone della Città sarà a Roma per prendere parte alla manifestazione nazionale per la pace.

«Lo statuto della città - spiega il presidente del Consiglio Comunale di Torino Mauro Marino - non avrebbe consentito ■ esporre a Palazzo Civico bandiere diverse da quelle istituzionali. La scelta di esporre la bandiera della pace in Piazza Castello segna l'adesione convinta della Città ad una politica di soluzione pacifica dei controversie internazionali, per quanto possano risultare complesse».

La scelta del Comune, a giudizio del centro-sinistra - resta in linea con la strategia adottata dal sindaco Sergio Chiamparino e dalla giunta che fra l'altro ha aderito alla distribuzione delle bandiere della pace che avverrà domani, nel corso della domenica senz'auto nella zona centrale della città: dare appoggio a tutte le iniziative tentando di unire - e non di dividere - le forze politiche.

Risultato raggiunto, ma non del tutto. Perché Forza Italia, An, e Lega Nord hanno detto un «no» secco alla soluzione. La vice presidente del Consiglio, Susanna Pucini (gruppo misto) è contraria all'esposizione della baniera iridata in luoghi istituzionali, perché, «lanciata contro il governo in Parlamento, è divontata vessillo di parte e non di pace». Paolo Chiavarino, vice capogruppo azzurro, definisce la soluzione «contraddittoria». Perché, si scontra con la scelta della Provincia, che, oltre ad esporre il drappo con l'arcobaleno, domani avrà la presidente Mercedes Bresso in piazza San Carlo alla manifestazione del comitato contro la guerra. Inoltre l'alzabandiera del 15 febbraio «arriva dopo mille distinguo fra Comunisti italiani, Verdi da un lato, Ds e Margherita, dall'altro». Di diversa opinione i capigruppo del centro-sinistra, secondo i quali, «il compromesso, se di ciò si tratta, è più che dignitoso ed è politicamente corretto, visto che la bandiera con l'arcobaleno potrà essere esposta dalle finestre dei gruppi della Sala Rossa».

Ma i problemi fra oggi ■ domani, per il sindaco e per la sua maggioranza, non finiscono qui. Oggi è prevista la riunione del centro-sinistra fra lo stesso Chiamparino, gli assessori, i capigruppo e i segretari di partito, per il «caso Ortolano-Calgaro», ossia per il ventilato scambio di deleghe: Ambiente al vicesindaco e Personale all'assessore. Ieri il Pdci (di cui Ortolano fa parte) ha spiegato che l'eventua- ■ rimpasto, se ci sarà, ■ potrà «punire» solo il suo assessore, ma dovrà coinvolgere tutta la giunta, valutando il lavoro di ogni singolo amministratore.

Sempre ieri, si sono riuniti i consi- ■ lieri della Margherita che, al termine, hanno precisato di non aver mai chiesto l'assessorato all'Ambiente. «Non siamo di fronte - chiariscono ■ capogruppo Borgione e il segretario Panero - ad uno scontro di potere, ma alla necessità di affrontare i problemi della città, cercando soluzioni adeguate ed efficaci».

TRA LE MANIFESTAZIONI ANCHE UN CORTEO

Nella Ztl allargata il divieto parte alle 10 e finisce alle 19 (14 - 18 per i residenti)

Grazia Longo A PAGINA 39

INCONTRO ALL'UNICRI DI DIPLOMATICI E INVESTIGATORI ITALIANI E STRANIERI

La risposta torinese alla guerra

«Un errore l'equazione Islam uguale terrorismo»

Francesca Paci

Il no alla guerra in Iraq unisce la maggioranza degli italiani, ci dicono i sondaggi del sociologo Ilvo Diamanti, ma è un rifiuto multilaterale. Torino, in linea col Paese, discute da settimane se l'attacco autorizzato dall'Onu possa o meno essere giustificabile, e quanto Saddam sia davvero obiettivo imprescindibile della lotta al terrorismo.

Sergio Chiamparino si allinea al governatore Enzo Ghigo, in barba alle differenti provenienze politiche, e firma l'appello dei sindaci europei [illegible] l'avventura mediorientale. Ma si oppone alla domenica ecologica sponsorizzata dal pacifismo e oltranza.

L'imam Bouriki Buchta raccoglie adesioni per il viaggio di solidarietà a Baghdad e strappa la «benedizione» dello scrittore Younis Tawfik, «a patto che non sia una manifestazione pro raiss». New Global e No War vari organizzano la mobilitazione del 15 febbraio, al passo con le piazze di Roma, Milano, Napoli. Dal basso e dall'alto delle istituzioni internazionali con sede lungo il Po, la città dice la sua. Ieri, per tutto il giorno, diplomatici egiziani, sudanesi, israeliani, rappresentanti di organi investigativi stranieri e il procuratore milanese Stefano Dambruoso che segue le tracce italiane di Al Qaida, hanno discusso di «International Terrorism and World Governance». Il dibattito è organizzato dall'Istituto di ricerche sui crimini e la giustizia delle Nazioni Unite, Unicri, e dall'organizzazione europea di polizia Europol.

La linea omogenea indica la politica quale strumento principale di intervento: i modi sono tanti quante le voci.

C'è la posizione ufficiale del sottosegretario alla Difesa Michele Vietti, certo che la priorità nella campagna contro il terrorismo sia «la prevenzione normativa». L'appello alla giustizia, «unica arma efficace ■ una guerra senza confini», dell'ambasciatore sudanese Wahid Idris, portavoce di un Paese nella lista nera dell'amministrazione Bush. Il dialogo conciliante tra il ricercatore israeliano Ely Karmon ■ il diplomatico egiziano Ashraf Mohsen, convinti entrambi che l'equazione Islam uguale terrorismo sia sbagliata e pericolosa e che «la violenza si vince togliendole consenso popolare». Tutti d'accordo che il professor Samuel Huntington abbia sbagliato diagnosi, che non c'è in corso alcun conflitto di civiltà: «E' un'ipotesi che fa comodo ai fondamentalisti, unici beneficiari d'una strategia d'alta tensione». Il contributo della giornata organizzata da Unicri ed Europol al dibattito cittadino corregge il tiro dei No War radicali. «Ci sono guerre giustificabili come quella del Kosovo che ha frenato ■ massacro dei musulmani di Bosnia», conclude il moderatore ed ex senatore diessino Gian Giacomo Migone. Quella in Iraq è tutta un'altra storia.

A MARIA AUSILIATRICE — IL RICORDO DEL MONDO FIAT

Messa per l'Avvocato

Il mondo Fiat ha ricordato ieri, a quindici giorni dalla morte, l'Avvocato Gianni Agnelli con [illegible] Messa celebrata nella basilica Maria Ausiliatrice cuore della Torino salesiana. A rappresentare la famiglia c'erano il fratello Umberto e il nipote John Elkann con accanto i vertici aziendali: il presidente Paolo Fresco e l'amministratore delegato Alessandro Barberis. Con loro anche gli uomini del gruppo Fiat: dal vicepresidente Franzo Grande Stevens, a Giancarlo Boschetti, Pierluigi Fattori, Damien Clermont, Ferruccio Luppi, il neopresidente della Toro, Gabriele Galateri e l'[illegible] delegato della Fiat Paolo Cantarella. Voluta dalle associazioni Seniores (Uspaif, Ex Allievi, Gruppo Dirigenti, Quadri e capi, e dalla Federazione Maestri del Lavoro Fiat, la celebrazione eucaristica è stata officiata dal rettore della basilica, don Luigi Basset e da altri sette sacerdoti.

Grande marvin
www.marvin.it
IL [illegible] DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA
FRANCHISING
Oggi puoi aprire un punto vendita Marvin di fotografia ■ cellulari in soli 30 giorni.
L'investimento è contenuto.
Non è necessario essere del mestiere, perché Marvin ti insegna quanto serve.
Per informazioni:
Tel. 335.660.37.53 - Fax 011.562.42.44
e-mail: m@rvin.to

LA PUNIZIONE DI 4 STUDENTI PER UN PERICOLOSO SCHERZO A UN COMPAGNO

Condannati allo studio forzato

Maria Teresa Martinengo

Uno scherzo a un compagno di scuola che avrebbe potuto costare molto caro - un'intossicazione grave e persino la morte - sarà punito con una settimana di lezioni [illegible] hoc». Quattro quattordicenni dovranno cimentarsi su diritti umani, legge 626, regolamento d'istituto, tossicologia, sicurezza dei materiali di laboratorio, «interventi sulla morale», regolamento di disciplina. L'insolito provvedimento disciplinare è stato ideato e inflitto all'Iis «Primo Levi» di corso Unione Sovietica 490 dal preside Angel[illegible]tonio Magarelli e dal consiglio di classe della I A. I fatti? «Due settimane fa, durante l'intervallo, mio figlio ha comperato una lattina di Cocacola», racconta la madre di uno dei ragazzi coinvolti. «Ne ha bevuta [illegible] po', poi l'ha lasciata. Un compagno ci ha versato dentro del solfato di rame e l'ha offerta a uno studente arrivato in quel momento. Purtroppo, mio figlio e altri studenti non hanno fatto a tempo a fermarlo. Mentre gli gridavano "non bere!", il ragazzo ha mandato giù un sorso. Ed è finito all'ospedale». La signora insiste sull'innocenza del figlio e sull'ingiusta punizione (che scatterà lunedì).

«Un provvedimento disciplinare del genere potrebbe pregiudicare il futuro scolastico del mio ragazzo. Per questo ci siamo rivolti a un legale». L'avvocato Teresio Bosco, in effetti, ha inoltrato al dirigente scolastico la richiesta di sospensione del provvedimento «che i genitori intendono impugnare davanti al Tar». Il preside Magarelli, però, è sicuro del fatto [illegible]. «In consiglio di classe abbiamo studiato bene il caso. La situazione non è stata chiarita fino in fondo, ma siamo certi ■ aver individuato le persone che hanno partecipato all'evento. La nostra non è una punizione, ma un percorso di educazione alla [illegible]-vivenza civile ■ all'uso corretto delle sostanze chimiche». Il provvedimento non fa perdere ore lezione; obbliga però a prendere coscienza degli errori commessi. «Le famiglie degli altri ragazzi hanno capito. Tra l'altro, per i docenti della classe questo programma "parallelo" è un impegno in più rispetto alla normale attività scolastica».

Aver violato gravemente lo statuto degli studenti e il regolamento di disciplina della scuola avrà conseguenze sull'esito dell'anno scolastico? «Nessuna: ■ tutte le circolari ministeriali ■ scinde la didattica dalla disciplina». Sul voto di condotta? «Non è detto. Dipende da come i ragazzi reagiranno». Tutto sommato, una condanna lieve per lo scherzo al verderame preso in laboratorio. «Il solfato di rame - spiega ■ dottoressa Cristina Mutani del Centro Antiveleni delle Molinette - in dose elevata può portare all'insufficienza epatica e renale, al coma, alla morte».

LA TRAGEDIA

LEI NON PUÒ ABORTIRE [illegible] SI UCCIDE A 17 ANNI

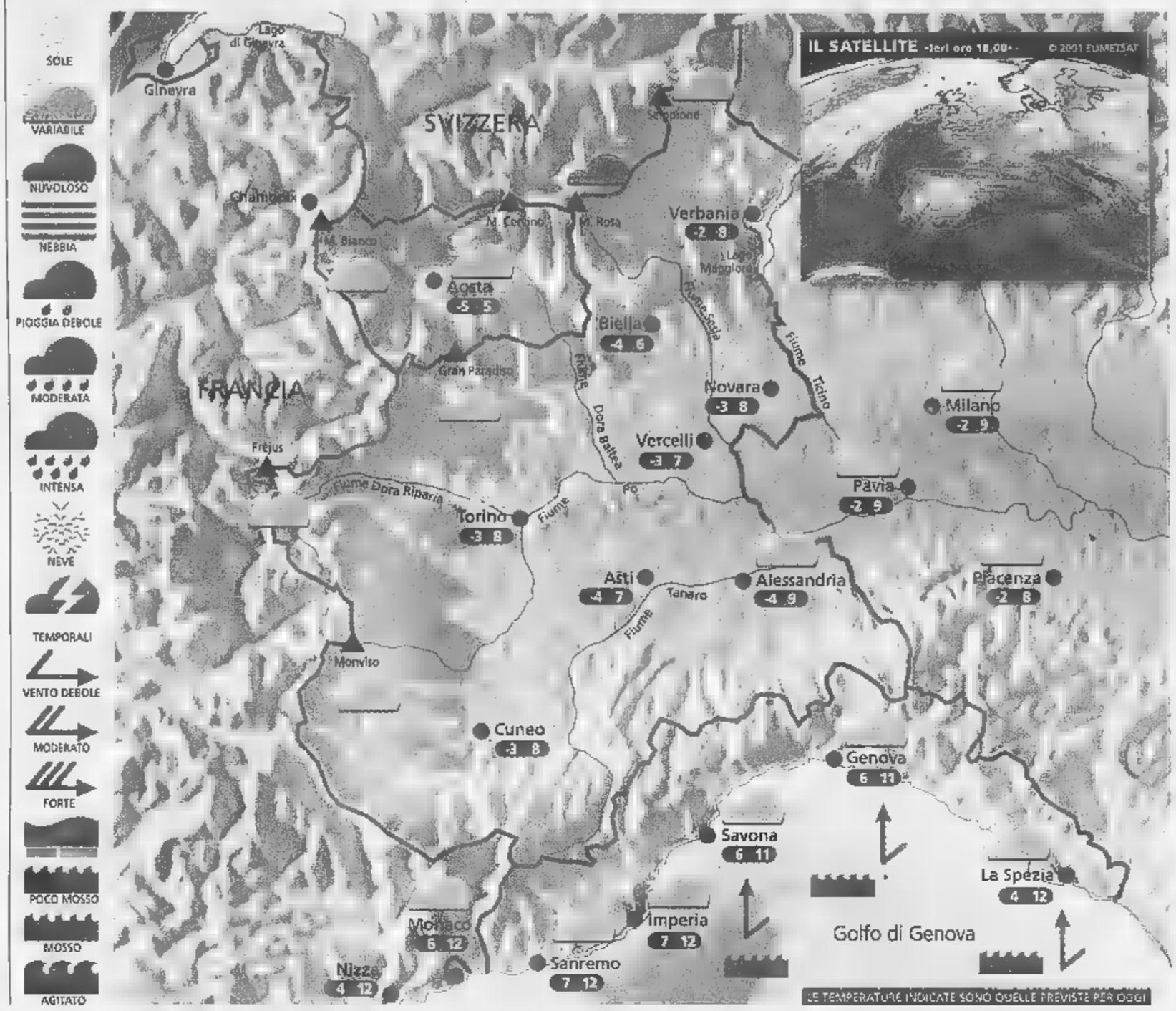
I genitori accusano «Li hanno lasciati soli»

■. Favro e G. Bramardo A PAGINA 37

Art&Robert
VENDITE ALL'ASTA - TORINO
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
Sede di Torino via Principe Amedeo 20 Tel. 011.8129790
ANTIQUARIATO ALL'ASTA
INGENTE PATRIMONIO TORINESE
Comprendente oltre 3000 lotti che verranno licitati ■ più tornate
OGGI ■ DOMANI
inizio ore 15.30
Dipinti dell'800 italiano Dipinti europei dal XVI al XIX sec.
Arredi antichi Argenti Gioielleria del 900 Tappeti Collezioni
Esposizione: ore 10 - 19 Catalogo in loco
Su parte dei lotti è previsto il Patto di riacquisto con utile del 10% annuo.
Sedi: Torino - Castello di S. Giorgio d'Ao[illegible] www.artrob.it E-mail: info@artrob.it

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



Situazione Ieri abbiamo assistito al transito di nubi in prevalenza medio-alte, in grado di velare solo temporaneamente il sole. Solo sui rilievi confinali della Val d'Aosta si sono manifestati addensamenti più intensi. Oggi permangono condizioni di tempo discreto, ma con la presenza di locali annuvolamenti senza conseguenze.

Previsioni Al mattino locali annuvolamenti sulle creste di confine della Val d'Ossola, sulla Liguria e sull'Alessandrino. Tempo buono su tutte le altre zone. Temperature piuttosto basse e possibilità di gelate anche in pianura. Nel corso della giornata non si prevedono variazioni significative, salvo un'attenuazione della nuvolosità sui rilievi alpini. Temperature pressochè stazionarie. Venti deboli, a componente meridionale sulla Liguria. Domani bel tempo al mattino, ▬ ▬ nuvolosità medio-alta ▬ aumento nel pomeriggio.

ZOOM

La pressione scende: arriva il brutto tempo?

Quasi tutti noi abbiamo nelle nostre abitazioni un barometro, indicatore apparentemente infallibile per una corretta previsione del tempo. Per giunta, sul visore, ▬ segnate a▬ le condizioni del tempo che scaturirebbero da un aumento o una diminuzio▬ della pressione atmosferica. In alcuni casi, però, può capitare che l'indicatore del barometro sia posto ▬ "pioggia", ▬ il cielo risulti sereno. Come mai? Le nostre zone ▮ trovano a ridosso della cerchia alpina, barriera invalicabile per le correnti che provengono dai quadranti settentrionali. Una perturbazione proveniente da Nord-Ovest, infatti, impatta sui versanti esteri ▬ Alpi, scaricando al di là dei nostri confini tutta l'umidità sotto forma di pioggia o neve. Proprio a causa di questo impatto, si crea meccanicamente un aumento della pressione atmosferica oltralpe. A ciò fa da controparte un calo della pressione sui versanti meridionali a cui, però, non è associata alcuna precipitazione. Il nostro barometro, quindi, registrerà il calo pressorio, che sarà il segnale in questo ▬ dell'arrivo del vento di Foehn ▮ non di un imminente peggioramento del tempo.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	1	8	REGGIO CALABRIA	6	11
BARI	3	8	ROMA	2	11
BOLOGNA	-2	9	VENEZIA	-1	8
CAGLIARI	5	13	BARCELLONA	5	14
CATANIA	2	10	BRUXELLES	4	8
CATANZARO	0	9	FRANCOFORTE	1	3
FIRENZE	-2	9	GINEVRA	0	4
OLBIA	4	12	LONDRA	4	8
PALERMO	6	11	MONACO DI BAVIERA	▮	2
PERUGIA	-2	6	PARIGI	2	▮
POTENZA	-3	5		0	2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 41 minuti; culmina alle ore 12 e 43 minuti, tramonta alle ore 17 e 45 minuti

LA LUNA: si leva alle ore ▬ e 54 minuti; cala domani alle ore 1 e 6 minuti

ALGE per la casa

Buon 2003, 2004 e 2005.

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco④ Opel: subito ecoincentivi Opel ▪ per continuare ▪ festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 ▪ Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

AGILA CLUB 1.0 a € 8.200

CORSA CLUB 3p 1.0 a € 8.650

① Ecoincentivi Opel fino ▪ € 1.500

② Con qualunque auto da rottamare

③ Incentivi statali*

In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

OPEL Sia dalla tua parte

800-701107

3 anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

www.opel.it
www.opelbuyower.it

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano ecoincentivi Opel inclusi, IPT ▪ ecoincentivi statali esclusi - ▬ importo ▬ finanziato - rata mensile per ▬ ▬ - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.200 - € 8.200 - € 410,00 - 0% - 1,54% - rata mensile per 36 ▬. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650 - € 8.650 - ▮ 240,28 - ▬ - 1,53%. Finanziamenti ▬ salvo approvazione della finanziaria. Costo istruzione pratica € 200. Offerte valide fino al 28/02/03 e in caso di rottamazione, ▬ cumulabili con altre iniziative in ▬. N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

*Alle condizioni previste dal D.L. n° 2 del 13/01/03.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Vanelogu
CARMAGNOLA
▬ Polrino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padova Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
Cso Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifas Dal 1951 auto e servizi

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676402

COLLEGNO
Cso Francia 340 - Tel. 011/4053701
MONCALIERI
Cso Savona 34 - ▬ 011/6433011
RIVOLI
Cso Allamano 151 - Tel. 011/9568575

GENCAR
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
Cso Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piaz Derna 229 - Tel. 011/2422354
Cso Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifas Dal 1951 auto e servizi

IN CELLA ANCHE UN [redacted] REGIONALE [redacted]

In Laos furono arrestati il consigliere regionale Bruno Mellano e Silvia Manzi

Arrestati in Laos per difendere la libertà L'avventura dei radicali diventa libro

E' diventata un volumetto, piccolo ma tagliente, «dedicato - è scritto - a chi gridava "Vietnam libero"», la disavventura dei cinque militanti radicali, uno era [redacted] consigliere regionale del Piemonte Bruno Mellano, che il 26 ottobre 2001 vennero arrestati a Vientiane, nel Laos. [redacted] questo perché manifestavano per la libertà e la democrazia in un Paese retto da un regime che Emma Bonino definisce «feudal-criminale». Manifestazione, quella dei radicali, che voleva ricordare cinque laotiani che il 26 ottobre [redacted] 1999 [redacted] stati arrestati e che da allora sono «desaparecidos», come nelle migliori tradizioni delle dittature sudamericane. «Indocina libera: il [redacted] Laos trent'anni dopo, dove la democrazia è reato», pubblicato da Liberal libri di Renzo Foa, è stato presentato ieri in Regione, presente il sottosegretario agli Esteri, Margherita Boniver. Fu lei a condurre le difficili trattative col governo di Vientiane, col quale non esistono relazioni diplomatiche, ad accettare [redacted] processo-farsa con [redacted] gioco delle parti basato anche traduzioni fantasiose che «salvavano la faccia ai laotiani», parole della Boniver. Ma che permise di riportare indietro i cinque radicali, tre due quali italiani.
Cinque testimoni scomodi che hanno provato per 15 giorni sulla loro pelle come [redacted] amministrata la giustizia in un Paese comunista con poco più [redacted] un milione e mezzo di abitanti, ma con [redacted] prigioni. [redacted] quali [redacted] può stare, [redacted] processo, anche 18-19 [redacted]. E dove di pratica la tortura. Margherita Boniver ha raccontato le fasi dell'operazione diplomatica, il processo-lampo, la promesse [redacted] aiuti (peraltro non ancora inviati) per ammorbidire le autorità, il lungo volo di ritorno. E il presidente Enzo Ghigo ha riconosciuto ai radicali di essere «l'anima critica e sensibile della politica che chiama a riflettere su temi che a volte rischieremmo di dimenticare». Il presidente del Consiglio Roberto Cota, che la famiglia nominò avvocato difensore di Mellano, ha ricordato la concitazione di quei giorni. Un'avventura finita bene che ora, nel libro, diventa [redacted] documentato atto d'accusa contro un regime comunista che vive di traffici di droga e [redacted] diamanti. [g. b.]

UN DECRETO DI PERQUISIZIONE HA PERMESSO AGLI AGENTI DI ENTRARE NEL SISTEMA DELL'ATENEO

La cineteca dell'hacker era al Politecnico

Gli investigatori hanno «aperto» la rete telematica e scoperto 150 titoli

Alberto Gaino

Il Signore degli Anelli numero due è attualmente in programmazione in undici sale cinematografiche di prima visione: non c'è che l'imbarazzo della scelta per vederlo. Ma se si ha per amico uno che ci sappia fare con il computer non c'è nemmeno bisogno di uscir di casa: in Rete vi è una «comunità virtuale» cui attingere con il semplice utilizzo di programmi peer to peer; è sufficiente collegarsi, scegliere il file e scaricarlo. Un problema può nascere quando si immagazzinino file su file, sino a creare cinetеche pirata fornitissime. Le major americane, assillate dai danni inferti loro dalla pirateria informatica, si sono rivolte ad agguerritissime security elettroniche che con appositi programmi «ranger online» sono in grado di seguire le tracce delle più consistenti attività di carico e scarico dei film. «Una di queste [redacted] ci portava alla presenza di file sospetti presso il Politecnico» informano dalla sede milanese della Federazione anti-pirateria audiovisiva (Fapav). Nel sistema informatico dell'ateneo, giovedì, personale specializzato della polizia municipale ha sequestrato una cineteca con [redacted] titoli nuovi e nuovissimi. Dal Signore degli Anelli - Le due torri al [redacted] episodio della serie di Henry Potter.

Il decreto di perquisizione firmato dal pm Cesare Parodi ha aperto la rete telematica del Poli agli uomini del nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani che il vicecomandante Giovanni Callea vorrebbe trasformare in un vero team - il primo in Italia presso [redacted] corpo di polizia municipale - specializzato nella lotta ai reati informatici. La cineteca è stata rintracciata nella memoria di una «macchina», cui [redacted] è risaliti con la piena collaborazione dei tecnici dell'ateneo. [redacted] Politecnico ha cinquemila punti-rete, a ciascuno dei quali possono connettersi sino a tre terminali. E' nient'affatto scontato che sia stato uno studente ad approfittare del sostenuto traffico telematico dell'ateneo per nascondervi la propria piccola sfida intellettuale (o qualcosa di più) al Sistema. Marco Mezzalama, prorettore e superesperto di applicazioni informatiche, avverte che «gli hacker giocano sempre più spesso a nascondino con chi cerca di scovarli: due anni fa scoprimmo del software rubato in una «macchina» di proprietà di un'associazione italo-francese di studenti ospitata presso una nostra sede. Si accertò che i file rubati vi erano stati depositati da un hacker che [redacted] ne stava in una città della Francia».

> «Non è detto che siano responsabili gli studenti, i pirati possono solo avere depositato qui la loro refurtiva»

«I nostri sistemi di controllo sono efficienti, ma qualcosa può sempre sfuggirci - tiene a precisare il professore - e del [redacted] la nostra attività di "annusamento" elettronico tende a privilegiare la ricerca di codici utilizzabili per attacchi informatici in grado di provocare gravi danni nell'immediatezza. Pensi al virus che ha steso la connessione in rete di 14 mila uffici postali. Pensi alla necessità di decodificare i messaggi di posta elettronica che, attraverso il web, possono assicurare i contatti fra cellule diverse del terrorismo internazionale. Purtroppo, l'uso non virtuoso della Rete si moltiplica con lo sviluppo delle sue potenzialità».

Mezzalama si riferisce anche alla tecnologia peer to peer che consente di bypassare i provider e di creare una connessione comune [redacted] più computer, [redacted] lasciare le tracce elettroniche che, sino a ieri, i cyberinvestigatori inseguivano per individuare i pedopornografi. Dice Luciano Daffarra, segretario generale Fapav: «Noi denunciamo i danni provocati dalla pirateria informatica nel settore degli audiovisi (196 milioni di euro nell'anno appena trascorso), ma sosteniamo anche che attraverso l'utilizzo truffaldino di tecnologie e programmi si creano strade online illegali, in cui si può far viaggiare di tutto. Dagli scambi fra pedopornografi ai software duplicati che valgono svariate migliaia di [redacted] ciascuno. E [redacted] siamo che all'inizio: [redacted] lo sviluppo della banda larga è sin troppo facile prevedere un boom della pirateria informatica, se non si corre ai ripari».

Un'immagine di repertorio [redacted] un pirata informatico all'opera; i film erano «nascosti» nel sistema telematico del [redacted]

IL SANT'ANNA SOSTIENE DI AVER FORNITO GLI APPROFONDIMENTI RICHIESTI DAGLI ISPETTORI DEL MINISTRO SIRCHIA

«Ru 486, presto partirà la sperimentazione»

Marco Accossato

Rinviata ma non bocciata la sperimentazione della pillola abortiva, la Ru 486. L'ufficio legislativo del ministro della Salute ha inviato una nota all'ospedale Sant'Anna, chiedendo un approfondimento. Tutto rinviato di qualche settimana: di certo il Sant'Anna resterà comunque il primo in Italia a utilizzare l'aborto farmacologico.

«Il ministero non ha fermato il progetto, come [redacted] è [redacted] dire [redacted] giorni scorsi» sottolinea Silvio Viale, uno dei promotori della sperimentazione, che ha ottenuto fin da subito il placet dei professori Mario Campogrande e Marco Massobrio, ordinari di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale e della clinica universitaria [redacted] corso Spezia.

Tre i punti su cui bisognerà però fare più «chiarezza», fornendo nuova documentazione per ottenere il via libera definitivo. Primo: occorre il cosiddetto «parere di notorietà», cioè una dichiarazione (firmata dalle case farmaceutiche produttrici della pillola) che attesti [redacted]he il prodotto è già stato utilizzato senza alcun problema sull'uomo. Uno dei due pareri è già arrivato da giorni, l'altro è giunto al Sant'Anna proprio ieri mattina dalla Fran[redacted]. E ora il tutto sarà consegnato agli inviati del ministro Girolamo Sirchia.

Il secondo motivo dello slittamento riguarda il filone d'inchiesta aperto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Il magistrato ha sollevato il problema della sicurezza e della tutela della donna: rifacendosi alla legge sull'aborto, che

> Nell'ospedale già pronta la stanza che dovrà ospitare le donne alle quali verrà data la pillola dell'aborto

autorizza l'interruzione volontaria di gravidanza solo in ospedale, Guariniello ribadisce l'importanza dell'assistenza [redacted]dica, in ospedale o in ambulatorio, mentre in teoria, con la pillola dell'aborto, la donna potrebbe abortire a casa, a distanza di ore dalla somministrazione della pillola.

La sperimentazione, insomma, non può essere definita illecita. «Nei mesi scorsi - ricorda Viale - gli ispettori del ministero [redacted] avevano già chiesto la documentazione. Volevano più garanzie su alcuni aspetti, e l'ospedale ha risposto [redacted] dettagli». Viale ricorda ancora che «non stiamo ridiscutendo assolutamente i termini della legge 194. Stiamo soltanto offrendo alle donne che intendono abortire una via "medica" anziché quella "chirurgica"».

Per tre volte il Comitato etico regionale aveva ritardato l'imprimatur alla sperimentazione. Un «no» motivato, come stavolta, da una richiesta di approfondimenti. Allora come oggi l'ospedale di corso Spezia aveva risposto.

Quando partirà, [redacted] questo punto, la sperimentazione? Viale calcola un possibile ritardo di un mese, [redacted] tempi tecnici per inviare le ulteriori specifiche al ministero, e aspettare la risposta». Burocrazia, insomma.

Intanto ieri pomeriggio a Novara, dove la pillola Ru 486 dovrebbe essere sperimentata dopo il Sant'Anna, Alleanza Nazionale ha chiesto per l'ennesima volta il blocco del progetto, opponendosi con toni pesantissimi. «Un metodo stura-utero», lo aveva già definito l'assessore comunale alla Cultura Gabriello Gilardoni. Giuliana Manica, Ds, ha - al contrario - ribadito l'importanza di far decollare il progetto anche nel Novarese. All'incontro di Novara era presente anche Silvio Viale.

Che a Torino [redacted] [redacted] siano timori di bocciatura è dimostrato dal fatto che [redacted] ospedale è già pronta la stanza dove [redacted] donne verrà somministrata la pillola dell'aborto.

LIBERALISMO POPOLARE

Presentata in Casa del cittadino

Nasce la Casa [redacted] cittadino anche sotto [redacted] Mole. Si tratta di uno dei numerosi circoli di Forza Italia (in Piemonte sono 150, di cui 34 in provincia di Torino) che un gruppo di deputati e senatori, sotto l'egida dell'associazione «Liberalismo popolare» stanno organizzando in tutto [redacted] paese, con la «benedizione» di Silvio Berlusconi. Fra i promotori, l'ex coordinatore del Piemonte, Roberto [redacted]so, l'ex ministro Raffaele Costa, i deputati Valter Zanetta e Benni Nicotra, i consiglieri regionali Pierluigi Marengo e Beppe Pozzo, che ieri sera alla Galleria d'Arte Moderna hanno partecipato all'inaugurazione della «Casa degli amministratori municipali», presieduta da Mario Cifarelli, nella quale opereranno Michele Coppola e il presidente della commissione d'indagine sugli appalti, Dario Troiano. Il vice capogruppo in Sala Rossa, Paolo Chiavarino e il consigliere Rocco Lospinuso hanno [redacted] offerto la loro disponibilità a collaborare, dando vita ad un altro Club, [redacted] ruota del primo «esperimento tematico», formato da piccoli imprenditori.

Roberto Rosso

«Non vogliamo essere una corrente del partito», esordisce Roberto Rosso, presentando la nuova struttura che ne anticipa molte altre, fra cui quelle dei medici, dei farmacisti, delle casalinghe. «Tutte coordinate da [redacted] sede centrale che definiremo entro due settimane. Organizzeremo almeno 6 convegni l'anno per aprire un dialogo con la gente su iniziative del governo di cui pochi sono a conoscenza».

«Quanti - domanda Rosso - sanno che, grazie ad [redacted] emendamento approvato in Finanziaria, chi avvierà attività industriali investendo denaro a Torino e nella provincia, potrà detrarre parte delle spese dalle tasse?». Ebbene, hanno spiegato Zanetta, Nicotra, lo stesso Rosso, Marengo e Pozzo, [redacted] nostro compito sarà di far conoscere questo tipo di iniziative, ma non solo, perché nei circoli [redacted] vogliamo riportare [redacted] gusto della politica, cercando di dare risposte ai [redacted] perché che i cittadini si pongono ogni giorno». Per esempio sulla pace, sul possibile intervento militare in Iraq. Conclude Rosso: «Abbiamo incontrato due volte Berlusconi, lo vedremo ancora a fine mese, per illustrargli lo stato dell'arte dell'iniziativa e per concordare la sua partecipazione ad alcune delle nostre riunioni». [g. san.]

Specchio dei tempi

«Chi boicotta le potenzialità torinesi della Rai?» - «La telecamera serve quando il vigile è impegnato» - «Aggredita senza alcun motivo tra la folla al mercato» - «Un colpo al cuore per chi ama Torino»

Un lettore ci scrive:

«E [redacted] qualcuno sta tentan[redacted] di dare il colpo di grazia alla Rai [redacted] Torino. E' curioso però verificare [redacted] le inefficienze denunciate avvengano in un caso in cui il personale è quasi totalmente estraneo alla sede: [redacted] studio dato in "prestito" a Milano e dunque "colonizzato" da pendolari ai quali non parrebbe ve[redacted] poter registrare ai piedi del Duomo.

«Che l'acume sabaudo non tocchi vette eccelse lo dimostra il modo molto curioso che abbiamo per far valere le nostre ragioni. Infatti per incrementare le produzioni radiofoniche stiamo cercando [redacted] vendere lo storico palazzo della Radio, [redacted] po' come se i romani per ampliare le produzioni televisive abbattessero Saxa Rubra, [redacted] l'ultimo tentativo per screditare il centro torinese puzza pure di becero.

«E' pur vero che si [redacted] lasciati morire show come "Cuori rubati", "Parola mia" e chissà quante altre trasmissioni, ma un minimo [redacted] orgoglio cittadino dovrebbe almeno evitare [redacted] farci prendere in giro. Faccio il regista televisivo da trent'anni, casualmente ero presente alla registrazione della prima puntata del Paolo Limiti Show e mi sembra che definire "non all'altezza" il personale tecnico del centro [redacted] Torino sia un'affermazione che supera il grottesco. A meno che non sia finalizzata a una cosciente opera di demolizione delle potenzialità torinesi».

Riccardo Humbert

Il Comandante della polizia municipale di Torino ci scrive:

«Un automobilista ha segnalato una strana vicenda connessa a infrazioni commesse a distanza di soli due mesi. A novembre questi [redacted] svoltato a destra da corso Beccaria verso piazza Statuto, attraversando l'area riservata a bus [redacted] taxi. Tale manovra, assolutamente vietata e indicata da visibili cartelli, alcuni dei quali [redacted] dimensioni maggiori rispetto ai soliti, vietata da oltre venticinque anni, realizza due infrazioni (divieto [redacted] svolta e divieto di transito = 32 euro + 65 euro + 9,40 euro di spese di notifica = tot. 106,40 euro). A gennaio, stessa manovra di svolta nella stessa località ma non andando a finire nella corsia/pista riservata poiché intercettato prima dall'agente di servizio (che è normalmente presente; la telecamera [redacted] appunto [redacted] memorizzare gli illeciti quando il vigile è già impegnato a contestare infrazioni). Una sola infrazione, quindi, senza spese di notifica: 33,60 euro (non più 32, poiché nel frattempo c'è stato l'adeguamento biennale dell'importo delle sanzioni)».

Mauro Famigli

Una lettrice ci scrive:

«Alla vigilia di Natale, mentre mi trovavo al mercato di p.za Foroni (Barriera di Milano) sono stata aggredita improvvisamente senza alcun motivo da una donna che, dopo avermi afferrata per i capelli, mi ha picchiata [redacted] mi ha fatto cadere facendomi battere la testa, la schiena e il corpo.

«La donna ha poi continuato ad aggredire spavaldamente un'altra persona. Grazie al tempestivo aiuto [redacted] passanti e all'intervento della polizia venivo soccorsa e trasportata con l'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Bosco dove venivo ricoverata poi nel reparto di neurochirurgia fino al giorno di Santo Stefano con tutte le relative conseguenze e l'assoluta costrizione di osservare [redacted] massimo riposo e sottoposta [redacted] cure e analisi presso il Don Bosco e le Molinette.

«A tutt'oggi la situazione [redacted] è migliorata. Sono ancora costretta a portare il collare, sto male e ho dovuto mettermi in congedo per malattia. Ho inoltrato denuncia presso il commissariato di Barriera di Milano. Desidero portare a conoscenza dell'opinione pubblica questo episodio che oltre [redacted] procurarmi danni gravi, mi ha causato indescrivibili danni psicologici e mi ha indotto a riflettere sull'entità della società, visto che [redacted] anche un'insegnante. [redacted] auguro che si prendano provvedimenti verso questa persona "pericolosa" al fine di poter affermare che noi cittadini siamo veramente tutelati».

Marisa Bovero

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alla lettrice che ha denunciato il degrado dei portici di piazza Carlo Alberto. Ma insomma, quelle impalcature che circondano il primo Parlamento italiano si trovano lì da tempo immemorabile e davvero sono soltanto un ricettacolo d'immondizia a cielo aperto. Ogni tanto si fanno i mercatini [redacted] piazza, è una [redacted] bella; ma quella terra di nessuno dietro [redacted] palazzo Carignano e davanti alla Biblioteca Nazionale è davvero [redacted] colpo al cuore per chi ama la città».

Alessandra Comazzi

specchiotempi@lastampa.it

ROSATI
CRISTALLERIE - [redacted] - COLTELLERIE
200 COMPLEMENTI [redacted] L'ARREDAMENTO
LISTE NOZZE
SULLA LISTA TORINO
VERRÀ OFFERTO AGLI [redacted]
IL 20% [redacted] DELLA LISTA
PIÙ UN TELEVISORE SONY 28"
[redacted]A: UN IMPIANTO HI-FI - UN DVD
UNA CUCINA [redacted] DI ELETTRODOMESTICI [redacted] MT.3

Valido solo ed esclusivamente per nozze che si svolgeranno nel 2003 [redacted] FINE [redacted]
Possibilità di pagare in 36 mesi senza interessi
50 GRANDI CASE 1000 ARTICOLI
ROSATI C.so Francia 349 - Torino - Tel. 011.40.32.740
Se dopo l'acquisto trovate i nostri articoli ad un prezzo inferiore sia nei negozi che nei più grandi centri commerciali vi verrà rimborsato l'intero importo entro 15 mesi.

LA REGIONE L'ELENCO

Chieri, Druento, Ivrea, Pianezza e Pinerolo sono stati inseriti nell'elenco

Cambiano i criteri per definire i Comuni dove è alta la tensione abitativa

La giunta regionale del Piemonte, su proposta dell'assessore all'Urbanistica, Franco Maria Botta, ha approvato i nuovi criteri per definire i Comuni ad alta tensione abitativa. In queste città, inquilini e proprietari che firmano contratti di concordati potranno usufruire, una volta che il Cipe avrà dato il via libera definitivo all'elenco, degli sconti fiscali previsti dal decreto ministeriale del giugno 1999. I nuovi parametri hanno portato al cambiamento dei Comuni inseriti nell'elenco dove vivono oltre 2 milioni di piemontesi. La Regione ha infatti deciso di confermare Torino, Alpignano, Beinasco, Borgaro, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Rivalta, Rivoli, Settimo e Venaria. Vengono inseriti nell'elenco Chieri, Druento, Ivrea, Pianezza e Pinerolo. «Abbiamo invece deciso di escludere altri Comuni che secondo i parametri regionali non presentano evidenti rischi di emergenza abitativa». Dunque escono dall'elenco: Carmagnola, San Mauro, Caselle, Vinovo, Leini, Pino, Pecetto e Baldissero. Aggiunge Botta: «L'inclusione e l'esclusione dall'elenco è stata fatta automaticamente una volta definiti i pesi da assegnare ai quattro criteri decisi dal Consiglio regionale». L'assemblea di Palazzo Lascaris, infatti, ha deciso di indicare come criteri l'inserimento dei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e, per i Comuni al di sotto di quella cifra l'incidenza degli sfratti esecutivi sulle famiglie residenti; l'incidenza delle domande insoddisfatte, derivanti dai bandi di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, sulle famiglie residenti e l'incidenza delle assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata per l'emergenza abitativa, per sfratto, sulle famiglie residenti. In tutti questi comuni se gli inquilini e i proprietari di alloggi firmeranno contratti di locazione concordati potranno usufruire di agevolazioni fiscali e sconti sul pagamento dell'Ici. Per i proprietari sono previste agevolazioni anche per quanto riguarda l'Irpeg e l'Irpef.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA VIANO E' OTTIMISTA: RISPETTEREMO I TEMPI PER I GIOCHI DEL 2006

«Sul Comunale accordo vicino»

Dopo la prima bocciatura della Sovrintendenza

Maurizio Tropeano

La Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali «accetta le linee guida del piano di riqualificazione del Comunale» ma sottolinea anche che il via libera definitivo al progetto è subordinato al «rispetto di alcune prescrizioni» e si dichiara disponibile a «concordarle». E' questo, in sintesi, il contenuto della lettera che il Soprintendente, Francesco Pernice, ha fatto pervenire nei giorni scorsi all'assessore all'Urbanistica della città, Mario Viano. Le osservazioni sono il frutto di un confronto serrato tra le due istituzioni che sta andando avanti da alcuni mesi e che adesso è entrato nelle fasi decisive. I tempi stringono anche perché il nuovo stadio del ghiaccio e la pista hockey devono necessariamente essere pronti per i Giochi Olimpici Invernali del 2006. Tre le «criticità». La prima: la copertura del Comunale. La seconda: la compatibilità del progetto degli architetti, il giapponese Arata Isozaki e l'italiano Pier Paolo Maggiora, con la conservazione delle vecchie gradinate. La terza: l'impatto architettonico e ambientale del nuovo albergo che dovrebbe essere costruito nell'ambito del progetto di riqualificazione del Filadelfia presentato dal Torino Calcio e dal suo patron, Franco Cimminelli, vicino al vecchio stadio.

Il nuovo intervento della Soprintendenza provocherà ritardi nella realizzazione delle opere olimpiche? Viano getta acqua sul fuoco e spiega: «Non è il momento di drammatizzare. Il confronto con la Soprintendenza è aperto ed è in corso una trattativa. Stiamo lavorando ad una soluzione che permetta di accogliere la richiesta di maggior salvaguardia architettonica e paesaggistica. La prossima settimana la questione sarà affrontata nel corso della riunione congiunta della prima e della quinta commissione».

Copertura del vecchio stadio, compatibilità dei progetti al centro del confronto fra esperti

Riserve sul nuovo albergo che dovrebbe essere costruito nel piano di recupero del Filadelfia

I problemi maggiori potrebbero derivare dalla realizzazione dell'albergo. Il progetto iniziale, che prevedeva una torre affiancata a quella della Maratona, è già stato modificato. Il nuovo piano prevede uno sviluppo orizzontale della struttura ma anche questa soluzione sembra convincere la Soprintendenza perché la costruzione provocherebbe un forte impatto ambientale sul nuovo parco urbano che dovrebbe nascere in piazza d'Armi. In questa prospettiva, ma con un livello di problematicità secondario, si colloca anche la copertura del Comunale. L'innalzamento della struttura provoca infatti la perdita di una prospettiva architettonica.

Viano sembra ottimista su una positiva e rapida conclusione del confronto con l'ingegner Pernice ma, in ogni caso, le osservazioni della Soprintendenza hanno già provocato un primo effetto: il rallentamento dell'iter di approvazione della delibera sulla cessione dei diritti di superficie dell'impianto Delle Alpi alla Juventus. Il provvedimento ha ottenuto ieri il via libera dalla prima e dalla quinta commissione del Consiglio Comunale e potrebbe approdare in Sala Rossa già il 17 febbraio, ma è probabile che la maggioranza preferisca attendere la conclusione dell'iter amministrativo della delibera sul Filadelfia, compresa la variante al piano regolatore, che dovrebbe essere esaminata il 13 febbraio dalle due commissioni, e il giorno successivo dal documento relativo al Comunale. Dunque è probabile, salvo nuovi interventi della Soprintendenza, che tutta la «partita stadi» arrivi all'esame del Consiglio comunale a marzo.

Il Comunale ospiterà la cerimonia inaugurale dei Giochi

CORSI FORMAZIONE

Disoccupati tornano scuola

«In soli 22 giorni, grazie al lavoro dei dirigenti, abbiamo raccolto le domande e dato il via a corsi di formazione per circa mille disoccupati dell'industria, con la garanzia della creazione di circa 700 nuovi posti di lavoro». L'annuncio è dell'assessore alla Formazione della Regione Piemonte Matteo Brigandì che ha presentato ieri il bilancio dell'avvio della prima fase dei corsi che saranno realizzati nei prossimi mesi su richiesta specifica delle imprese. Secondo Brigandì «con una spesa di circa 18 milioni di euro, la Regione ha ottenuto la creazione di centinaia di posti di lavoro certi. Le imprese, infatti, riceveranno il contributo (circa 10 mila € per ogni nuovo occupato) solo in presenza di un documento ufficiale che attesti l'avvenuta assunzione delle persone che hanno frequentato il corso».

Aggiunge: «L'iniziativa si rivolge se non in piccola parte al settore metalmeccanico. Il nostro obiettivo è quello di favorire la diversificazione del sistema produttivo regionale. Il nostro target è la piccola e media impresa». Secondo l'assessore l'aspetto positivo è la «creazione posti di lavoro vivi, cioè non vengono assunte persone grazie al turn-over. Dei settecento nuovi assunti il settanta per cento troverà impiego presso un'azienda localizzata in provincia di Torino». Di questi il 38% sarà inserito al lavoro con contratti a tempo indeterminato, il 21 con contratti a tempo determinato di almeno 24 mesi, il rimanente 40 per cento con contratti di apprendistato o formazione lavoro. «Ritengo - conclude Brigandì - che questo strumento di programmazione offra una buona risposta alle esigenze di flessibilità e velocità dei procedimenti amministrativi relativi alle istanze del sistema produttivo e contestualmente produca effetti significativi in ordine alla creazione di nuovi posti di lavoro con caratteristiche qualitative di assoluto rispetto». [m.tr.]

LA NOTIZIA CONFERMATA IERI DURANTE L'INCONTRO PREPARATORIO AL PROSSIMO VERTICE DI KYOTO

Sì del governo a Torino «capitale dell'acqua»

Via libera al progetto per la nascita dell'Osservatorio tecnico-scientifico nazionale

Alessandro Mondo

Torino si prepara a ricevere una nuova investitura in grado di sancirne il profilo di «città d'acque», già accreditato dalla galassia di istituti e centri di ricerca che ruotano intorno alla scuola dell'acqua. La fortunata «Hydroaid». Salvo cambi di percorso, sotto la Mole troverà spazio anche la sede dell'Osservatorio attraverso il quale il ministero degli Esteri e quello dell'Ambiente intendono monitorare e armonizzare l'attività di tutti i soggetti che a livello nazionale si occupano dell'acqua, l'«oro blu» del nuovo millennio.

La candidatura torinese è emersa ieri nell'ambito dell'incontro preparatorio al Terzo Forum Mondiale sull'Acqua in calendario dal 16 al 23 marzo a Kyoto, trovando conferma da parte del ministro plenipotenziario Gerardo Carante, responsabile della task-force interministeriale che parteciperà al vertice giapponese. «Perché Torino? Perché è la città che ha saputo elaborare strutture più sofisticate per garantire la formazione necessaria al "capacity building", cioè al corretto utilizzo dell'acqua - ha spiegato il ministro -. E se si considera che una delle linee-guida perorate dall'Italia al vertice di Kyoto sarà proprio quella relativa alla formazione da esportare ai paesi più bisognosi, si capisce il perché della nostra attenzione verso la città ed il sistema-Piemonte. La scelta di ospitare questo incontro a Torino non è casuale». Incontro che, va precisato, sarà seguito nella giornata odierna dal convegno internazionale organizzato dalla Provincia e dalla Federazione mondiale delle Città unite sul ruolo degli enti locali nella promozione del diritto all'acqua e nella gestione sostenibile delle risorse idriche. Presenti delegazioni da tutto il mondo e svariate autorità. Fra le altre, la presidente della Provincia Mercedes Bresso: dal 16 febbraio assumerà la presidenza di Canwal, il Coordinamento delle associazioni mondiali delle città e autorità locali che a Kyoto presenterà un documento politico conclusivo.

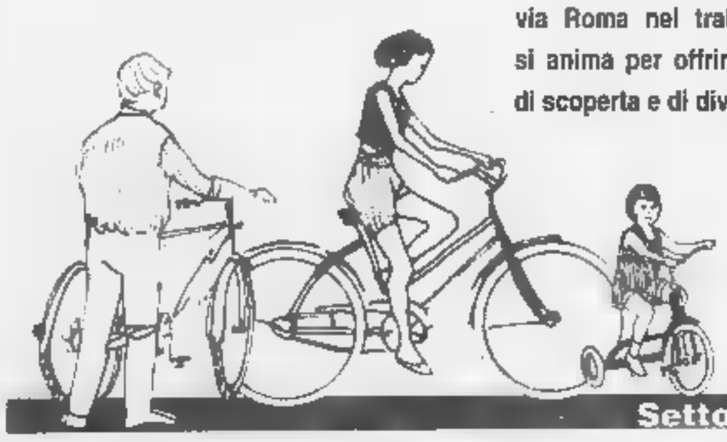
Tornando alla notizia emersa nell'incontro di ieri - organizzato da Regione, Provincia e Comune -, la volontà di istituire l'Osservatorio prende le mosse dalla ricerca condotta dall'Ipalmo, organismo nato dagli Anni 70 per promuovere accordi di partenariato con altri paesi, con l'obiettivo di ottenere un quadro completo degli interventi italiani all'estero nel settore acqua-ambiente. Alla luce del di soggetti pubblici e privati impegnati su questo fronte, strategico a tutti gli effetti, i risultati della mappatura sono sorprendenti. «Ma questa stessa ricchezza - commenta Umberto Triulzi, direttore scientifico Ipalmo - non è esente dal rischio di una frammentarietà, di un procedere in ordine sparso non sempre premiante». Insomma: le potenzialità ci sono. Il problema è quello di seguirle e coordinarle, pur nella loro autonomia, rendendole più incisive. Dal Piemonte alla Lombardia, dal Lazio alla Toscana, dal Veneto alla Sardegna, è un susseguirsi di soggetti pubblici e privati (enti locali, università, aziende) impegnati a perfezionare ed esportare modelli di corretta gestione delle risorse idriche. Il di Torino è emblematico: hanno sottolineato gli assessori Ugo Cavallera (Ambiente) ed Elena Ferro (Risorse Idriche), qui più che altrove la collaborazione di organismi diversi ha permesso di raggiungere livelli di eccellenza. Fra gli attori principali: Regione, Comune, Provincia, ma anche Politecnico (Ingegneria civile per la gestione delle acque), Università (Meccanica e Idraulica agraria), Smat, Envi-Park... E naturalmente «Hydroaid», l'innovativa scuola dell'acqua che forma tecnici specializzati destinati ad applicare l'insostituibile bagaglio di conoscenze nei paesi d'origine. Il 17 febbraio partirà il secondo ciclo formativo, seguito da altri 25 futuri «manager dell'acqua» provenienti da 20 paesi.

Non è un caso che la lente del ministero l'abbia inquadrata rapidamente. «Ad oggi non esistono altre strutture in grado di offrire programmi tagliati sulle necessità di paesi molto diversi», ha aggiunto Carante. Da qui il consolidarsi di una collaborazione che potrebbe sfociare nella scelta di Torino come sede del Osservatorio. A questo punto le premesse ci sono tutte.

9 FEBBRAIO 2003: DOMENICA ECOLOGICA

TORINO PER LA PACE

A Torino, auto moto ferme domenica 9 febbraio dalle 10 alle 19 nell'area compresa tra i corsi Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio e Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corsi Casale e Moncalieri, ponte Umberto I.
Per i trasgressori é prevista una sanzione amministrativa di 65.60 euro.
Ognuno potrà utilizzare un unico biglietto ordinario GTT (Atm) da 0,90 Euro per tutto il giorno su tutte le linee urbane.
Info: numero verde GTT (Atm) 800-019152 attivo domenica 9 febbraio dalle 9.00 alle 19.00.



In bicicletta a piedi, per adulti e bambini: il centro Torino, in piazza San Carlo e in via Roma nel tratto San Carlo-Castello, si anima per offrire a tutti una domenica di scoperta e di divertimento.

10.00/19.00
Punto informativo della Città Torino
- Tutela Ambiente
- Ecoprogetti
- Cooperazione Internazionale e Pace
- Servizi Educativi
Servizio noleggio biciclette dalle ore 9.00 alle 19.00
E inoltre, a cura dell'associazione "Non nel mio nome"
- Stand Espositivi
- Raccolta di matite e penne da inviare ai bambini dell'Iraq
- Animazione per bambini, intrattenimenti e spettacoli
- Distribuzione di bandiere per la Pace
10.00
- in piazza San Carlo partenza della biciclettata per la Pace che si svolgerà nell'area chiusa al traffico.

CITTA' DI TORINO

Settore Tutela Ambiente - www.comune.torino.it/ambiente

TRAGEDIA A RIVOLI

La ragazza voleva interrompere la gravidanza senza che i suoi familiari venissero a scoprirlo: «Dovevo finire gli studi non potevo dare un dispiacere così grande a mio padre»

Nella foto grande i fidanzati Marta e Massimo, sopra uno scorcio del centro storico di Rivoli

Lei non può abortire, lui s'impicca

La fidanzata, 15 anni, non riesce a fermare il diciassettenne

Giacomo Bramardo
Giovanna Favro

Lui non aveva ancora compiuto 17 anni, lei ne ha 15. Due adolescenti, innamorati come succede a quell'età: sempre incollati, sempre insieme. Ma con un problema grosso, più grosso di loro. C'era un bambino in arrivo, Marta e Massimo volevano che quel figlio nascesse.

Era sera, giovedì, quando Massimo (i nomi sono di fantasia) s'è ucciso. Ha preso una sedia e una corda, e s'è lasciato andare da un tubo che taglia il soffitto del garage. Prima ha telefonato a Marta. Gliel'ha detto: «La faccio finita». Poi ha staccato il cellulare, ha strappato dal muro il telefono di casa. Marta ha fatto una corsa disperata, da casa sua fino al garage nel centro della cittadina, per fermarlo. Ha visto il fratellino di lui, e ha gridato. Così quel bambino di 12 anni ha sfondato un vetro, e ha visto suo fratello impiccato.

Ore dopo, ieri mattina, le due famiglie sono andate all'Asl e al Consorzio socio-assistenziale, e hanno aggredito a schiaffi gli operatori. «I nostri ragazzi chiedevano aiuto, e hanno trovato un muro».

Marta voleva abortire, e voleva farlo senza che i suoi genitori lo scoprissero. Diceva che non voleva dare un simile dispiacere a suo padre, «che è tanto fiero di me». E poi «voglio finire gli studi». Forse sentiva soprattutto paura, o vergogna. Solo con la mamma di Massimo, Luisa, operaia di 36 anni, i due ragazzi s'erano confidati. Piange, Luisa, mentre parla di «mio figlio, amore mio. Il mio bambino. Aveva già tanto sofferto: aveva combattuto tre anni la leucemia, s'era preso l'epatite da una trasfusione. Scrivete quel che ha passato, quel che è successo. Dite come si sono comportati con lui».

Accanto c'è il marito Olivier, 37 anni e lo sguardo agghiacciato. Neppure lui aveva saputo nulla della gravidanza di Marta. «Al lavoro, mi han detto di correre a casa perché bruciava il garage. Invece mio figlio era morto».

Luisa: «Massimo era molto sensibile, era un ragazzo gentile. Li ho sempre accompagnati io all'Asl, al consultorio, e alla fine dal giudice tutelare. Li ho aiutati, stata loro vicino, ho fatto tutto ciò che potevo. Ma a non lasciavano mai entrare, ai colloqui. c'entravo niente, dicevano. Non mi volevano vedere. Ero la madre del maschio, e la decisione toccava alla ragazza, e solo a lei. Nemmeno mio figlio, il più delle volte, poteva entrare. Una volta l'hanno ricevuto, solo per accusarlo di quello che aveva combinato». «Marta l'aveva detto anche al giudice: "Non potete impormi di dirlo ai miei genitori". Altrimenti avrebbe fatto una pazzia, sarebbe scappata. Invece qui a Rivoli facevano pressione perché lei si confidasse, minacciavano di informare padre direttamente loro». Così Marta «piangeva, piangeva, il mio figlio impazziva a vederla piangere. Si sentiva in colpa». E dopo tutti quegli appuntamenti, con Marta che scappava di nascosto per andare dagli assistenti sociali, «dicevano che non c'erano motivi abbastanza gravi per tenere la cosa nascosta alla famiglia. Minacciavano di impedirle l'aborto, senza il dei suoi. Ma lei niente, aveva troppa paura. Anche se sua madre e suo padre avevano accolto Massimo come un figlio, proprio non se la sentiva».

Era già passato un mese e mezzo, l'ansia e la pressione crescevano. «Anche se ripetevo a Marta che alla peggio l'avremmo accolta noi, se tutto fosse andato «Il giudice tutelare aveva detto che avrebbe dato il permesso, se gli assistenti sociali gli avessero spedito una relazione favorevole. Dovevano andare oggi a un nuovo appuntamento, qui a Rivoli. Invece mi sono presentata io, con la famiglia di Marta, e abbiamo preso a schiaffi l'assistente sociale dell'Asl e quello del Consorzio socio-assistenziale». Si torce le mani, vuole che Massimo, «Nino» per gli amici, sia sepolto con la giacca, «perché fa freddo, povero bambino».

L'ultimo pomeriggio, tra Marta e Massimo c'era stato un vorticoso susseguirsi di telefonate, un litigio. Marta: «Piangevo, dicevo che non ce la facevo più. Avevo bisogno di sfogarmi. L'ho anche trattato male, ma poi ho richiamato per fare pace. Lui però stava zitto, e alla fine mi ha detto "adesso basta, la faccio finita". Povera Marta, spaventata e con gli occhi gonfi, che prova rabbia «per quelli, quella dell'Asl ha detto a Nino che avrebbe dovuto masturbarsi invece di combinare casini». Marta che ora aspetta un figlio da quel ragazzo dolce di cui s'era innamorata in gita scolastica, alle medie, a Venezia.

«Non li abbiamo abbandonati»

I servizi sociali: era giusto informare i genitori

Luciano Rosso è il direttore del Consorzio socio-assistenziale: l'ente, oltre all'Asl, cui i due ragazzi s'erano rivolti. «Provo amarezza e dolore. Nulla era ancora stato deciso, era possibile che alla fine l'interruzione di gravidanza ci sarebbe stata. So che i miei collaboratori non hanno sbagliato. Ho controllato il dossier, ho riletto tutto». «Per legge - spiega -, la donna che vuole abortire è minorenne, è obbligatorio informare chi esercita la patria potestà. E' la 194. I genitori si possono aggirare solo se ci sono gravi motivi. In questo caso, o se rifiutano l'assenso, interviene il consultorio, che relaziona al giudice tutelare. E' lui, poi, che decide». In questo caso, per Marta, «secondo i nostri uffici, questi gravi motivi non c'erano». C'era l'ansia, la paura. Non bastano? «Non dico altro. Non erano ragioni sufficienti per non coinvolgere i genitori in una cosa così seria».

> Il sindaco: forse era lui che aveva più bisogno di essere seguito e aiutato

Quando il sindaco, Nino Boeti, è corso in quel garage, c'erano ancora i carabinieri del capitano Donato Di Gioia. «Che strazio», ripete. «I ragazzi sembrano tanto sbruffoni, e invece sono così fragili. So che però gli assistenti sociali hanno fatto la cosa giusta. Sono padre di una bambina di 12 anni: le capitasse una del genere, sarei il primo ad avere il diritto di saperlo. Forse i servizi sociali si sono occupati più della ragazza che di lui, credendo che fosse il più forte. Forse invece era lui, ad avere più bisogno d'aiuto, anche la legge in questi casi ruota intorno alla figura femminile. Ma informare i genitori di quella bambina, perché potessero decidere con lei, non è solo un fatto di legge: è una cosa giusta. Certe volte si pensa che capiti tragedia, in questi casi: invece poi tutto si supera, se ci si vuol bene. Sono medico. Ne ho viste tante, famiglie in cui è arrivato un bambino tra capo e collo».

Ancora Rosso: «So che

Il sindaco Nino Boeti

no può aver detto quel povero ragazzo le cose orrende che ho sentito. Che piuttosto avrebbe dovuto masturbarsi, o che era stato sgridato: andiamo, con chi si crede di avere a che fare? Di fronte a due ragazzi così giovani, in situazione così delicata e rara, gli uffici molto attenti. Nessuno poteva prevedere che sarebbe finita in questo modo».

«Gli avevo chiesto di fare pace»

Marta racconta l'ultimo colloquio: ha staccato il telefonino

«L'ultima volta che ci siamo sentiti al telefono è rimasto muto quasi tutto il tempo. Io gli chiedevo di fare pace, di parlarmi, perché poco prima avevamo avuto una piccola discussione. Poi, mi ha detto sarebbe andato in garage e si sarebbe ucciso. E ha interrotto la comunicazione. Ho provato a richiamarlo, ma aveva spento il telefonino. Il numero di casa squillava a vuoto. Così sono corsa da lui, sperando che non fosse vero».

Marta ha soltanto 15 anni. Ed una vita, in grembo, sul cui destino non ha deciso nulla. Magrolina, fisico slanciato, occhi gonfi. Seduta su un divanetto della cucina, stringe in mano un fazzoletto e racconta. Mostra una foto scattata un paio di anni fa, «quando stavano già insieme». Ci sono solo i volti dei due ragazzi, incorniciati dentro un cuoricino rosso. La loro storia, la conoscono bene anche gli amici e gli ex compagni di scuola: «Marta e Massimo si erano messi insieme in terza media, durante una gita scolastica a Venezia. Da allora hanno sempre fatto coppia fissa. Li vedevamo sempre insieme, anche quando lui con noi al campo, per giocare a calcetto. Oppure quando si andava con i motorini fino a Val della Torre, lungo il greto torrente. Era un tipo troppo simpatico, ma dei suoi problemi con nessuno di noi ha mai parlato».

> «Massimo è sempre stato vicino questi giorni Oggi dovevamo tornare al consultorio, anche se lì si sentiva umiliato»

Nelle ultime settimane, si erano accorti anche loro che qualcosa era cambiato, che i due ragazzi erano nervosi. Marta, ora, lo conferma. «Ma era colpa dello stress». La mamma è lì, di fianco a lei. Ascolta e annuisce. Ha dipinto sul volto il rammarico di un genitore che ha saputo soltanto da 24 ore il motivo di tutte quelle fughe e quei sotterfugi. Ha l'espressione di chi avrebbe voluto capire prima, dialogare, certamente discutere una scelta importante. E forse anche accettarla.

«Ho scoperto di essere incinta all'inizio di gennaio - prosegue Marta, ripercorrendo le ultime settimane -. Ne ho parlato Massimo, e lui da subito mi è stato vicino. Insieme a sua madre, si sempre offerti di aiutarmi. Così ci siamo rivolti al consultorio, poi agli assistenti sociali, al giudice tutelare».

Il primo consulto è del 14 gennaio, un martedì. I fidanzatini si presentano insieme, ma lui viene subito invitato a stare fuori dalla stanza. «Tu puoi aspettare qui, dobbiamo parlare solo con lei», si sarebbe sentito rispondere.

«Da allora, ci sono stati altri tre quattro colloqui. In uno di questi Massimo è stato chiamato dentro, insieme a me. E' stato quella volta che si è sentito umiliare in quel modo: gli hanno detto che sarebbe stato meglio farsi una ...., sì, insomma, avete capito. eravamo andati lì per un aiuto. E invece, ogni volta ci sentivamo...isolati, delusi, stressati».

I servizi sociali di Rivoli dove Marta e Massimo si erano rivolti per avere aiuto

Nella tarda mattinata di giovedì, l'appuntamento più importante, quello il giudice. «Per noi il parere finale, quello che ci avrebbe dovuto autorizzare a fare ciò che avevamo deciso. Invece, ci sentiti dire che, sì, fosse stato per lui, avrebbe anche detto di sì, ma non poteva tenere conto giudizio negativo degli assistenti sociali. E dunque, per ora niente autorizzazione. Però aveva detto di tornare al consultorio, ci saremmo dovuti andare proprio oggi».

TORINO VIA NIZZA, 166

LF

LUCIA FRANCHINI
Grande Vendita Promozionale

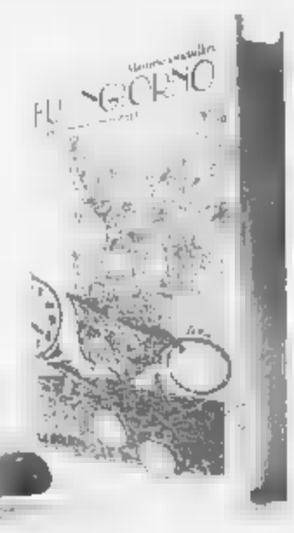
MAX MARA WEEKEND di MAX MARA SPORTMAX
MARELLA PIANOFORTE DI MAX MARA BI BLUES
BLUES CLUB I BLUES
MARINA SPORT- MARINA BASIC - MARINA RINALDI

Taglie comode

NUMEROSE OPPORTUNITA' DI LAVORO SU
tuttoaffari
IL SETTIMANALE DI ANNUNCI ECONOMICI IN OMAGGIO LA DOMENICA CON
LA STAMPA

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una tazzina di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè non troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, o comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Vitale
pp. 400, euro 16,50



I libri de LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

CENTRO del FUNERALE TORINO
011.6699796 R.A.
Via Ormea 108-Torino

PER FINANZIARE LA RICERCA SUI [illegible]I INFANTILI

Al Regina Margherita i guadagni del Viva Lain

■ Saranno destinati all'Ugi (Unione Genitori Italiani) del Regina Margherita i 25 mila euro del Viva Lain. Soldi donati da Tiziana Maritano, che gestiva la casa chiusa scoperta dalla polizia a giugno. Il denaro servirà a finanziare la ricerca sui tumori infantili e a realizzare [illegible] residence dove i bambini malati possono [illegible] ospitati in attesa di terapia, [illegible] dove continuare a seguire quelli condannati [illegible] progressione della malattia. Altro denaro è stato donato da Tiziana Maritano in beneficenza.

L'ospedale Regina Margherita

[illegible] SU VIABILITÀ, METEO, [illegible] DELL'ICI

Servizi municipali via telefonino con Vodafone Omnitel

■ Viabilità, traffico, appuntamenti e manifestazioni, meteo, avvertenze per le scadenze dell'Ici: attraverso i telefonini [illegible] a disposizione dei torinesi grazie alla tecnologia messa punto da Vodafone Omnitel. La novità è stata presentata dal direttore generale della Vodafone Omnitel, Luca Rossetto. «I clienti potranno chiedere informazioni - ha spiegato l'assessore Paolo Peveraro - inviando un sms, e ricevere [illegible] risposta gratuita, [illegible] iscriversi gratuitamente a un servizio, oltre [illegible] collegarsi al sito Internet attraverso il sistema wap».

I clienti potranno chiedere informazioni al Comune inviando un sms

ASCOLTATO IERI IL PRIMO DI UNA LUNGA LISTA, ALCUNI LEGALI HANNO CERCATO DI OPPORSI

Appalti stradali, [illegible] maratona di interrogatori

Dal gip una ventina dei 150 indagati

Giorgio Ballario

Il viavai nell'ufficio del Gip Emanuela Gai s'è iniziato giovedì mattina, con l'interrogatorio di Sebastiano Borio, titolare dell'omonima impresa di lavori stradali indagato nell'inchiesta sugli appalti truccati. Borio, difeso dagli avvocati Giannandrea Anfora e Luigi Giuliano, è stato ascoltato per circa un'ora nel corso di [illegible] incidente probatorio voluto dal Pm Cesare Parodi, ma è soltanto il primo di una lunga lista.

Dopo di lui verranno sentiti in contraddittorio altri 18 indagati, fra i quali alcuni dei personaggi principali della maxi-inchiesta che lo scorso anno ha portato in carcere una cinquantina di imprenditori edili e all'iscrizione nel registro degli indagati di altri 150. Entro la metà di marzo, fra gli altri, sfileranno davanti al giudice per le indagini preliminari Piero Arlotto, Bruno Bresciani, Fernando Pia, Nicola Smaldone, Francesco Butano, Claudio Gombia, Paolo [illegible] Mottura, Ferdinando Lazzaro e altri indagati «minori».

La loro deposizione, così come quella di Borio, servirà al pm Parodi per fissare davanti a un giudice terzo dei «paletti» intorno alle posizioni di altri quattro indagati: il procuratore del Consorzio Ravennate, Aldo Puttin, e gli imprenditori Giorgio Calligaris, Giovanni Bertino e Giacomo Cumino, gli ultimi due ancora latitanti. In poche parole la Procura intende «cristallizzare» le accuse nei confronti dei quattro, confezionando un quadro probatorio che servirà in seguito davanti ai giudici del Tribunale. «Siamo ormai al "processo precotto" - ironizza [illegible] dei difensori - così quando si arriverà a dibattimento non ci sarà neppure bisogno di riesaminare la posizione di Puttin e degli altri tre. Sarà sufficiente riscaldare l'incidente probatorio di questi giorni».

Infatti i legali di Puttin, Lauro D'Amico e Giampaolo Filiani, hanno cercato di opporsi alla richiesta del pubblico ministero, ma il Gip ha rispedito al mittente le eccezioni di inammissibilità. «Ci interessa chiarire definitivamente queste quattro posizioni - spiega Parodi - in modo da arrivare all'inizio di aprile [illegible] uno scenario più preciso. Poi, se tutto va bene, s'inizierà a definire le contestazioni degli altri e contiamo di arrivare alla chiusura delle indagini entro l'estate».

L'inchiesta che ha seminato il panico fra gli imprenditori edili e gli uffici tecnici comunali di mezza provincia è ormai alle battute finali. Ci sarà qualche archiviazione ma appare chiaro fin d'ora che la Procura presenterà una valanga di richieste di rinvio a giudizio. In questa fase i tre pubblici ministeri che si occupano di Appaltopoli stanno limando gli ultimi dettagli: Parodi si sta interessando dei reati [illegible] associazione a delinquere e turbativa d'asta, mentre i colleghi Roberto Furlan e Paolo Storari vanno avanti con le corruzioni.

«Non credo che questi incidenti probatori muteranno il [illegible] delle indagini - commenta Tom Servetto, difensore di Bresciani - il mio cliente, così come molti altri indagati, ha già raccontato tutto [illegible] precedenti interrogatori davanti al pm. Ormai il quadro accusatorio è chiaro». Stessa [illegible] da parte dell'avvocato Claudio Morra, legale di Arlotto: «Sono aspetti procedurali che servono alla Procura, per noi non cambia nulla».

Finora l'unico ad essere uscito dal procedimento è il funzionario del Magistrato del Po Adriano De Falco, che all'inizio di gennaio ha patteggiato un anno e 10 mesi con la condizionale restituendo 185 mila [illegible], l'ammontare delle tangenti che gli sono state contestate dall'accusa.

Appalti stradali truccati: l'inchiesta ha già visto una cinquantina di arresti tra gli impresari

Corsi [illegible] «riparazione» in Comune

Lezioni di etica e su «implicazioni civili e penali della direzione lavori»

Alessandro Mondo

Tempo di corsi e avvicendamenti a Palazzo Civico. Da lunedì la campanella suonerà per 500 persone, fra assistenti e direttori-lavori, pronte [illegible] tornare sui banchi [illegible] un doppio obiettivo: aggiornare le proprie competenze, specie per chi verrà trasferito, e scongiurare il ripetersi degli episodi di corruzione che hanno catapultato sotto [illegible] lente della magistratura alcune divisioni comunali.

Il piano, presentato ai sindacati giovedì, è confermato [illegible] direttore generale Cesare Vaciago. «I corsi di aggiornamento professionale, resi indispensabili dal cambiamento delle normative, cominceranno la prossima [illegible] settimana». In cattedra saliranno tecnici comunali e personale Anciform, organo dell'Associazione nazionale dei comuni italiani preposto alla formazione. Significativo l'elenco delle materie, studiate dagli interessati (categorie C e D) nelle aule della Scuola di amministrazione aziendale: dai lavori pubblici agli appalti, dall'urbanistica all'applicazione della legge Merloni. Ma anche «etica del lavoro» ed «implicazioni civili e penali della direzione-lavori». La frequenza [illegible] rà obbligatoria. Chi non si applicherà sappia che lo aspettano al varco i test finali.

Contestualmente al ritorno a scuola, Palazzo Civico ha annunciato la turnazione di chi lavora da dieci anni nello stesso settore. L'operazione, la prima del genere da parecchi anni, interesserà 128 persone: divise in tre scaglioni, saranno spostate da un impiego all'altro. In alcune divisioni, come quella del Verde pubblico, ruoteranno quasi tutti tranne gli agronomi. In altri settori, è il caso di quello che sovrintende ai Tributi, la rotazione è favorita dal trasloco di personale desideroso di approdare a scrivanie meno impegnative. Ventidue le eccezioni, rappresentate da personale altamente specializzato o in zona pensione.

L'obiettivo dell'avvicendamento, coadiuvato dalla ristrutturazione di alcuni ispettorati e dall'istituzione ex-novo di altri (Ragioneria, Fisco), è chiaro: rimescolare le acque quel tanto che basta a rompere vecchi equilibri e prevenire eventuali tentazioni. «Mai più nessuno solo di fronte agli interessi», è il nuovo slogan riassunto da Vaciago. Se non altro, l'«appaltopoli» torinese ha insegnato qualcosa.

MARCHINA (FIM)

«Vogliamo partecipare [illegible] alle scelte»

Il segretario della Fim, Antonio Marchina, è sconsolato: «Dopo l'accordo tra governo e Fiat, sindacato e lavoratori sono spariti dall'attenzione, soppiantati dalle voci sugli assetti finanziari. Questa situazione [illegible] che è emblematica nella vicenda alla Fiat, ma che si riproduce anche in altre situazioni, ci impone di tornare a discutere di partecipazione e democrazia economica». Su questo tema la Fim ha organizzato ieri [illegible] dibattito nel corso del quale Marchina ha aggiunto: «Non è possibile che il sindacato sia chiamato [illegible] gestore di scelte fatte da altri, noi crediamo debba essere partecipe di quelle scelte per meglio tutelare i lavoratori».

Prosegue: «Si apre quindi la possibilità, a partire dalla Fiat, di rilanciare l'idea di [illegible] partecipazione nell'azionariato da parte dei lavoratori. Le forme sono da individuare e non escludo neppure l'idea di utilizzare di volta in volta nelle varie situazioni aziendali il fondo integrativo di categoria».

Il segretario confederale Cisl, Pierpaolo Baretta ha detto: «E' in atto una grande discussione sugli assetti proprietari della Fiat, sulla presenza di nuove cordate di imprenditori. Noi pensiamo che la famiglia Agnelli debba continuare a mantenere la maggioranza, ma perché non parlare anche di un ruolo degli enti locali, dei lavoratori e del sindacato nell'assetto azionario».

Sul referendum sull'articolo 18 voluto ha ribadito la linea Cisl: «Una campagna tutta politica rischia di offuscare le vere priorità».

«LA STAMPA IN CLASSE»: INCONTRO CON LA SECONDA B DEL LICEO ALFIERI

«Con il giornale nelle scuole entra anche l'attualità»

I ragazzi della seconda B del liceo classico Vittorio Alfieri hanno le idee chiare: vogliono essere sulla notizia, discutere di informazione e di attualità e, soprattutto, capire come si legge il giornale e cosa sta dietro le notizie. Anche la seconda B partecipa, [illegible] alle altre duemila classi in tutta Italia, a «La Stampa in classe» il progetto didattico dedicato ai ragazzi dalla 4ª elementare alla 5ª superiore: per una settimana oltre 48 mila studenti hanno imparato a leggere il giornale in modo critico, analizzandone contenuti, forma e linguaggio, cogliendone spunti per approfondimenti e discussioni. Per i ragazzi delle superiori la sfida è la redazione di diversi tipi di articoli - fondo, cultura, spettacoli, cronaca, economia e sport - e il montaggio di una prima pagina.

Che l'informazione sia un tema sentito lo si capisce subito: dopo un primo, breve momento di timidezza i ragazzi dell'Alfieri lasciano ogni indugio, nell'aula al terzo piano del liceo si vivacizza il dibattito: diritto di cronaca e obiettività, semplificazione del linguaggio e necessità di precisione i temi più caldi. «Abbiamo capito come sia importante dimenticarsi delle proprie opinioni ed [illegible] obiettivi nella redazione di un articolo», dice Daniele Consoli, 16 anni mentre Enrica Bianco, 17 anni, aspirante giornalista, ammette che «io le mie opinioni le voglio comunicare: mi piacerebbe fare l'editorialista, come Gramellini». Non mancano piccole note critiche: «Le regole del buon cronista - ricorda Stefania Nai, che da grande vuole fare la psichiatra infantile - dicono che bisogna trasmettere la notizia ai lettori in modo chiaro e accessibile a tutti, ma spesso per semplificare non si rischia di banalizzare? Il giornale dovrebbe anche [illegible] una finalità educativa», suggerisce sorridendo alle compagne di banco, Caterina e Jasmin. Il progetto [illegible] stato [illegible] successo: un'ulteriore occasione di approfondimento e riflessione» dice soddisfatta la professoressa Carla Casalegno e, mentre tenta di calmare gli animi infervorati dalla discussione, mostra [illegible] orgoglio i pezzi e i menabò realizzati dai suoi studenti. Intanto il dibattito continua. Ultima voce prima della campanella dell'intervallo è quella di Enrica, idee precise e aria sveglia, che sottolinea che «con il giornale in classe finalmente anche l'attualità, la politica e i temi legati all'informazione entrano a scuola».

L'incontro de La Stampa con i ragazzi del liceo classico Vittorio Alfieri

L'iniziativa coinvolge quarantottomila studenti I migliori articoli saranno pubblicati sul sito Internet e in cinque inserti

[illegible]

Il progetto de «La Stampa in classe», realizzato [illegible] il patrocinio dell'Unesco, è stato [illegible] possibile dalla collaborazione di Oasis e dallo sponsor, la Novi Cioccolato, che quest'anno compie un secolo di attività.

Dall'1 marzo i migliori articoli redatti dagli studenti verranno pubblicati sul sito Internet de La Stampa, mentre la pubblicazione sul giornale avverrà in cinque uscite: 29 aprile, 6, 13, 20 e 27 maggio. Inoltre, domenica 11 maggio saranno resi noti i nomi degli studenti e dei gruppi vincitori che avranno prodotto i migliori lavori nell'ambito dell'«Attività principale», degli autori delle più belle «Prime pagine» e l'autore del logo destinato alla 14ª edizione de «La Stampa in classe».

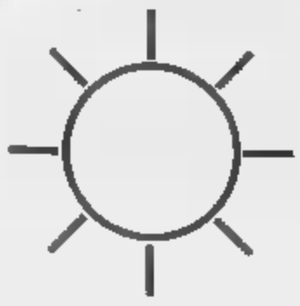
DA DOUGLAS NUOVA REPAIRWEAR DI CLINIQUE. RIPARA MENTRE DORMI.

Vieni a scoprire da Douglas il miglior rimedio contro il tempo, lo stress e gli agenti ambientali: le nuove Repairwear Intensive Night Cream e Repairwear Intensive Night Lotion agiscono di notte per prevenire e contrastare [illegible] di linee e rughe e dare alla pelle tutta l'energia necessaria per affrontare un nuovo giorno. E se hai bisogno di un'azione più intensa aggiungi Repairwear Extra Help Serum, un concentrato attivo che aiuta ad aumentare le capacità di autoriparazione della pelle e potenzia l'efficacia della crema o della lozione per un viso più giovane, riposato e vitale. Da Douglas. Solo per te.

La Beauty Consultant Clinique ti aspetta dall' 11 al 15 febbraio per farti conoscere la linea Repairwear, presso [illegible] Profumeria Douglas di Torino, via Roma 95, tel 011/5629267.

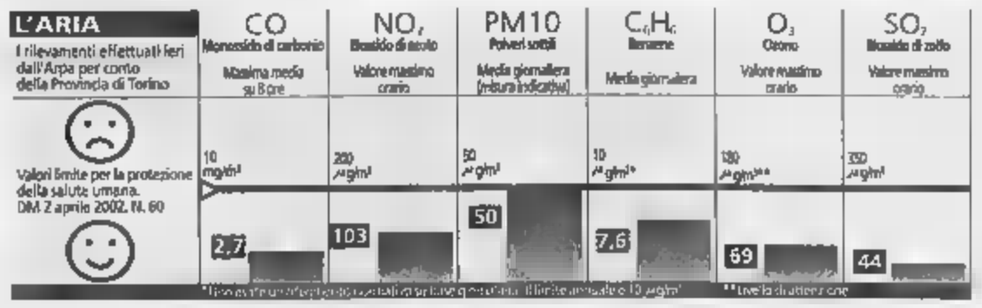
Douglas
come in and find out

VENTIQUATTRORE



IL TEMPO

L'estensione dell'area ■ alta pressione atlantica garantisce condizioni ■i bel tempo su tutta l'Europa Centrale dove fluiscono ancora deboli correnti da Nord. Possibile peggioramento ■■ Nord-Est della Francia. Weekend in Piemonte con cielo soleggiato senza neve, almeno forse fino a lunedì, nelle vallate alpine con rischio valanghe. Foschie e banchi ■ nebbia ■■ pianura. Temperature stazionarie. Ieri a Torino sole e calma di vento con 10,2 ■ massima, -4,3 di minima, e 24% di umidità alle ore 16. Brutto tempo l'anno scorso con 10,2 di massima, 1,3 di minima, 83% di umidità e 29,2 mm di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): ■■ Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24/E; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. ■ **notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di** ■■ (19,30-22,30): via Borgaro 58; piazza Galimberti 7. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DOMANI NELLA ZTL ALLARGATA FRA SPETTACOLI DI CABARET E MUSICA, GIOCOLIERI, BREAKDANCE E TANTE MANIFESTAZIONI

Una domenica all'insegna dell'ecopace

Auto ferme dalle 10 alle 19 e corteo contro la guerra in Iraq

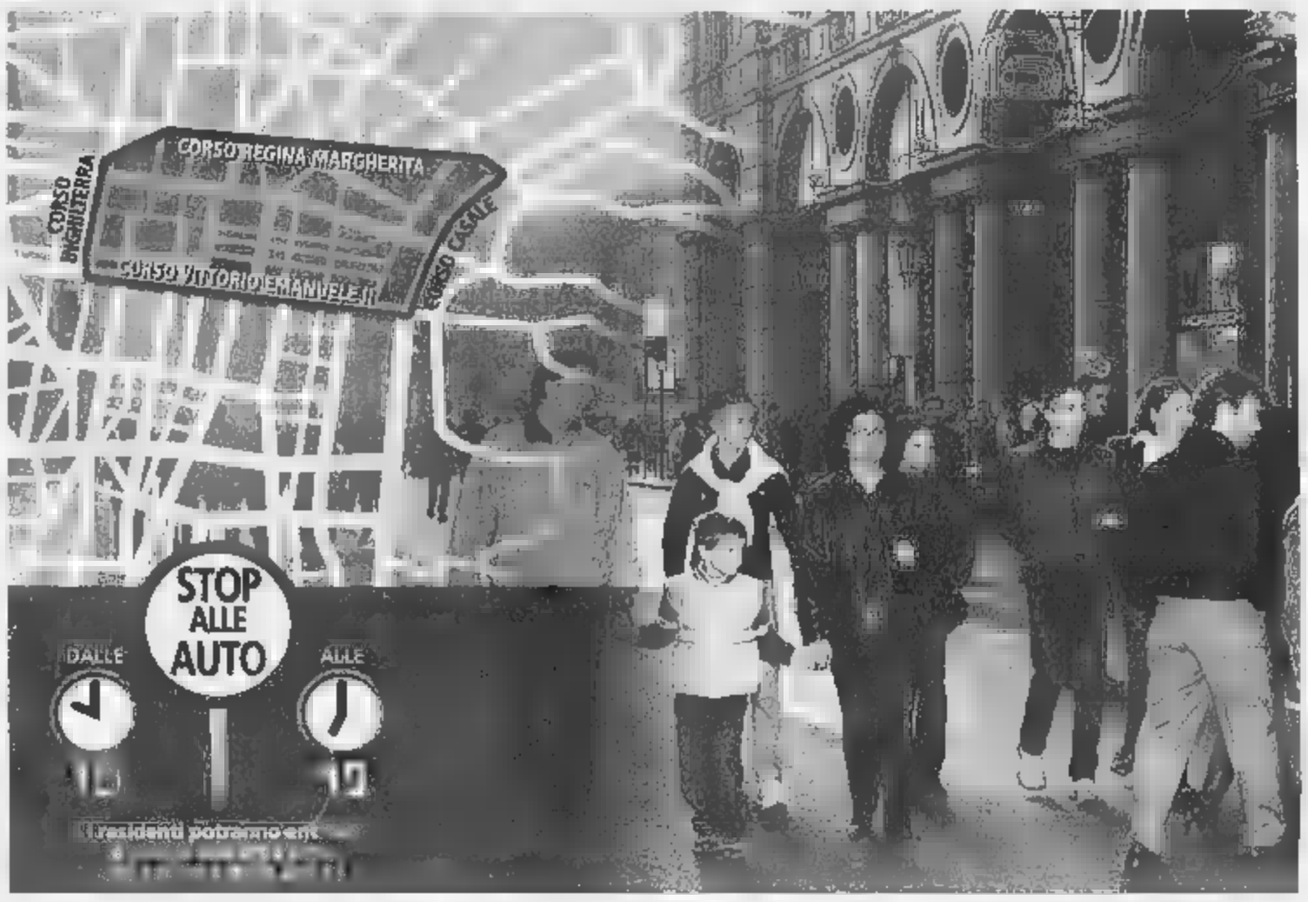
Grazia Longo

La giornata dell'ecopace. Domani, la prima domenica ecologica assumerà anche i colori di una festa contro la guerra in Iraq. Su iniziativa di ambientalisti ■ Cgil, nelle vie del centro si alterneranno cabaret, spettacoli musicali, ma anche raccolta di matite per i bambini dell'Iraq e cortei in bici con la bandiera pacifista.

Attori come la «iena» Marco Berry, giocolieri e mangiafuoco per i bambini, breakdance e wrighters con i deejay per i ragazzi faranno ■■ corona alla manifestazione «Non nel mio nome-Torino contro la guerra».

■■ prima di approfondire queste iniziative, vediamo gli aspetti pratici legati alla tutela ambientale. Lo stop ai motori vedrà la chiusura, dalle ore 10 alle ore 19, soltanto dell'area centrale di Torino, quella cioè compresa fra ■■■ Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri e ponte Umberto I. I residenti, però, potran■■■ entrare e uscire dall'area vietata fino alle 14 e dopo le 18, per tutti gli automobilisti che non rispetteranno il divieto è prevista una contravvenzione di 65,60 euro.

Per affrontare il disagio di chi deve spostarsi, l'Atm ha previsto alcune agevolazioni tariffarie e il potenziamento delle linee dirette in centro. Oltre all'incremento di bus e tram, saranno ridotti i tempi di attesa alle fermate rispetto a una normale giornata festiva. Per gli sconti, invece, verrà offerta la possibilità di circolare su mezzi pubblici della rete urbana ■■■ un unico biglietto ordinario urbano al costo di 90 centesimi.



Per l'acquisto dei biglietti saranno aperti 600 punti vendita (edicole, bar, distributori automatici) al mattino e 250 al pomeriggio. Dalle ore 9 alle 20, tornano inoltre i tram storici. Caratterizzati dal colore verde, saranno in servizio in centro collegando pizza Statuto alla Gran Madre. In questo tratto, sarà possibile salire sul tram storico con un normale biglietto ■ abbonamento. Il percorso esatto comprende: piazza Statuto, ■■■ San Martino, Porta Susa, ■■ Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio, piazza Gran Madre.

E veniamo al programma pacifista. Il cartello di associazioni «Non nel mio nome - Torino contro la guerra» ha organizzato una serie di iniziative per cui via Roma si trasformerà in via della Pace ■ piazza San Carlo sarà il cuore pedonalizzato di tutte le iniziative che saranno attuate dalle associazioni aderenti al cartello. Un gazebo sarà dedicato alla raccolta di quaderni e matite per i bambini iracheni che a causa dell'embargo ■■ ne trovano più nel loro paese. «Un Ponte per...» glieli porterà a Baghdad. A chiunque porta matite e quaderni sarà regalata la bandiera della pace. Un appuntamento per i pattini, alle 15.30, due per le bici con la bandiera, alle 10.15 e alle 15 - in collaborazione con Critical Mass - sempre in piazza San Carlo.

Per i residenti stop ridotto dalle 14 alle 18. Autobus e tram potenziati, prezzi agevolati per tutti e multe salate ai contravventori Piazza San Carlo cuore delle iniziative pacifiste

Tra le 16 e le 19, sul palco in piazza San Carlo, si esibiranno tra gli altri: Marco Berry delle Iene, Michele Di Mauro, Franco Cardellino e Marco Alotto. Le associazioni del cartello sono: Arci, Acli, Cgil, Torino Social Forum, gruppo Abele, Libera, Girotondi a Torino, Altera, Gioc, Fiom, Acmos, Rete Lilliput, Un ponte per Baghdad, Hiroshima, Radio Flash, Sinistra Giovanile, Aprile, circoli Arci Amantes Café Liber Café Neruda, Ornato di the, Mag 4, Mondo Nuovo etm, Core, Imagine, Audiocop, Terra del Fuoco, Mutua Studentesca, Arcigay . Hanno aderito e attivamente partecipano i partiti: Democratici di sinistra, Rifondazione, Pdci, Verdi.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito web www.comune.torino.it/ambiente. Dalle ore 8 alle 13 di domani sarà, inoltre, per informazioni sul traffico attivo il numero verde 800.272.130. Dalle 9 alle 19, infine, sarà in funzione il numero verde Atm 800.019.152.

■ BURZIO-SALVAJA. E' morto improvvisamente Pier Paolo Salvaja, più noto con lo pseudonimo di Beppe Burzio, fondatore nel 1994 del giornale «Assion Piemonteisa» e presidente della Pro Piemonte Cooperativa. Salvaja era un appassionato studioso di piemontese, lingua che insegnava anche nelle scuole. Tra i suoi successi la traduzione in piemontese della Divina Commedia (sono uscite le cantiche dell'Infern ■ del Purgatori). Era uno strenuo della piemontesità ■ aveva organizzato una manifestazione di protesta davanti al tribunale di Torino allorché si discusse la causa di una ragazza di Leini tolta ai genitori: tra i motivi addotti dal giudice c'era il fatto che in casa si parlava solo piemontese. I funerali si svolgeranno lunedì prossimo, partendo dalla Molinette per il Cimitero monumentale.

■ PIEMONTE E CINA. Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha incontrato ieri Cheng Wendong, ambasciatore in Italia della Repubblica Popolare Cinese. «Una grande nazione - ha sottolineato Enzo Ghigo - alla quale guardiamo con fiducia e all'interno della quale abbiamo già avviato importanti relazioni commerciali».

■ GIOVANI VERDI. Si è costituito pochi giorni fa, con sede in via San Francesco d'Assisi 3, il Gruppo dei Giovani Verdi della Provincia di Torino che si occuperà di ambiente e attività produttive, sicurezza alimentare e disagio giovanile. Il direttivo è composto da Tiziano Mossa, Fabrizio Frosina, Salvatore Alderucci, Filippo Lo Nobile, Rosario Carlucci, Gioacchino Di Maggio, Stefano Michiardi.

■ VIA GIORDANO BRUNO. Da lunedì 10 febbraio, per lavori connessi al ■■■o insediamento residenziale sull'area della ex Frantek, in via Giordano Bruno, tra i corsi Bramante e Sebastopoli, sarà istituito il senso unico. La circolazione sarà in direzione da Nord ■ Sud. La linea bus 17, in quel tratto, ■■■ deviata in corso Unione Sovietica. Fino al 27 aprile sarà chi■■■ la parte Est, dal 1° maggio al 15 luglio quella Ovest.

IL TESTO [illegible] DEL PROVVEDIMENTO

Come circolare fra divieti ed eccezioni

L'ordinanza del Comune, ecco tutte le regole da osservare

Questo il testo integrale del provvedimento firmato dal sindaco Sergio Chiamparino per la prima domenica ecologica del 2003. Il divieto di circolazione nella Ztl allargata riguarda tutte le auto, catalizzate e no, salvo le eccezioni sotto riportate

(...) divieto di circolazione (intesa esclusivamente quale momento dinamico della circolazione) dei veicoli mossi da motore a combustione interna, dalle ore 10,00 alle ore 19,00, nell'area delimitata da: corso Vittorio Emanuele II, piazza Carlo Felice, corso Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra, piazza Statuto, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I (tutti i confini dell'area sono esclusi).

Fanno eccezione, e quindi possono circolare, le seguenti categorie di veicoli:

taxi, tram e autobus in servizio pubblico di linea, autobus e autoveicoli in servizio di noleggio con conducente;

veicoli delle Forze Armate, dell'ARPA e degli Organi di Polizia in servizio, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi di Soccorso in stato di emergenza e della Protezione Civile in servizio e autoveicoli ad ■■■ speciale dell'A.T.M. adibiti alla rimozione forzata di veicoli;

veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap documentati da certificazione;

veicoli elettrici o ibridi purché circolanti con la trazione elettrica;

veicoli a metano e a GPL;

veicoli del servizio car sharing;

veicoli ■i cittadini residenti nella zona centrale vietata, in possesso dei permessi ZTL rilasciati dalla Città o degli abbonamenti gratuiti per la sosta a pagamento rilasciati dall'ATM e per le sottozone di competenza. I suddetti veicoli sono autorizzati ad uscire e rientrare nell'area interessata dal divieto di circolazi■■■ fino alle ore 14 e dalle ore 18,00.

Fanno inoltre eccezione ■ seguenti categorie di veicoli accompagnate da adeguata documentazione:

veicoli delle aziende e degli enti di servizio pubblico in pronto intervento dei quali sia dimostrata la funzione e la destinazione ad interventi tecnico-operativi indilazionabili;

veicoli utilizzati per il trasporto di persone sottoposte a terapie od esami indispensabili in grado di esibire relativo certificazi■■■ medica o prenotazione. Per il tragitto percorso senza la persona che deve essere sottoposta a terapia od esami indispensabili è necessario esibire copia della certificazione medica o della prenotazione, nonché dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (autodichiarazione), nella quale il conducente dichiari il percorso e l'orario;

veicoli utilizzati da medici in visita domiciliare e/o ambulatoriale ■■■ medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale; veicoli utilizzati da medici e operatori sanitari in turno di reperibilità nell'orario del blocco; veicoli utilizzati da infermieri e ostetriche in visita domiciliare e/o ambulatoriale, con il titolare a bordo e con dichiarazione dei rispettivi Collegi Professionali attestante la libera professione;

veicoli utilizzati da medici veterinari in visita domiciliare con medico a bordo e con tessera dell'Ordine professionale;

veicoli utilizzati da operatori assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro o dell'Ente per cui operano che dichiari che l'operatore sta prestando assistenza domiciliare a persone affette da patologie per cui l'assistenza domiciliare è indispensabile; veicoli utilizzati da persone che svolgono servizi di assistenza domiciliare a persone affette da grave patologia con certificazione in originale rilasciata dagli Enti competenti o dal medico di famiglia;

Dallo stop sono esenti tutti i servizi pubblici e d'emergenza i veicoli di medici ed infermieri al lavoro di ambulanti e varie altre categorie purché con valida motivazione

veicoli al servizio di testate televisive con a bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, i ponti radio ecc., veicoli utilizzati per la distribuzione della stampa periodica, veicoli utilizzati da giornalisti iscritti all'Ordine in possesso di dichiarazione rilasciata dalla testata per cui lavorano da cui risulti che sono in servizio negli orari del blocco;

veicoli utilizzati da società, lavoratori autonomi o dipendenti che devono assicurare, anche di domenica, servizi manutentivi di emergenza previa documentazione adeguata;

veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a battesimi, comunioni, matrimoni e cresime che si svolgono nell'area oggetto del presente divieto, purché forniti di adeguata documentazione (sarà sufficiente esibire gli inviti per i matrimoni, o le attestazioni rilasciate dai ministri officianti per battesimi, cresime e comunioni);

veicoli di ministri di culto di qualsiasi confessione nello svolgimento delle proprie funzioni;

veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi o per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dagli uffici competenti;

Domani, per 9 ore, pedoni e ciclisti saranno di nuovo «padroni» del centro, solitamente assediato dalle colonne d'auto

veicoli di imprese che eseguono lavori per conto del Comune di Torino o per conto di Aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione dell'Ente per cui lavorano; interventi programmati con autorizzazione della regia cantieri e/o bolle di manomissione per interventi su sottoservizi;

veicoli utilizzati per la realizzazione delle iniziative promosse dal Comune di Torino, provviste di contrassegno rilasciato dal competente Settore; veicoli utilizzati nell'organizzazione di manifestazioni per le quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dagli uffici competenti;

veicoli per ■ trasporto di pasti per il rifornimento di mense ospedaliere, case di riposo per anziani o singole comunità;

incaricati dei servizi di pompe funebri e furgoni per consegna feretri;

veicoli adibiti al trasporto di cose di venditori ambulanti con autorizzazione ad occupare suolo pubblico valida di domenica, in possesso di regolare licenza ambulante e occupazione suolo pubblico rilasciato dal Settore Commercio fino alle 14 e dalle 18;

veicoli utilizzati da edicolanti di turno con certificazione;

veicoli di incaricati alla consegna a domicilio per fiorai, ristoratori e pasticcieri in possesso di apposita attestazione rilasciata dal titolare o legale rappresentante;

veicoli di residenti in altre regioni italiane o all'estero muniti della copia scritta della prenotazione o della ricevuta alberghiera, limitatamente al percorso tra l'albergo - se è interno del perimetro del blocco - e i confini dell'area soggetta al blocco;

veicoli delle Associazioni o Società sportive appartenenti a Federazioni affiliate al CONI o altre Federazioni riconosciute ufficialmente, ■ utilizzati da iscritti alle stesse con dichiarazione del Presidente indicante luogo e orario della manifestazione sportiva nella quale l'iscritto è direttamente impegnato.

L'orario ed il tragitto per cui è consentito circolare devono esse■■■ congrui ■■■ la motivazione dell'esonero.

leonardo dicaprio tom hanks

a prendermi

La storia vera di un vero imbroglione.

www.uip.it/provaaprendermi

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

ROMANO E PATHÉ LINGOTTO

«Imprevedibile, divertentissimo: una vera rivelazione.»
LA REPUBBLICA

NELLA CASA PIÙ DI

l'appartamento spagnolo

UN FILM DI CÉDRIC KLAPISCH

www.bimfilm.com/appartamentospagnolo

Partecipa al concorso UNA FOTOTESSERA PER BARCELLONA
vinci un viaggio a Barcellona e il DVD del film.

MASSIMO

UN FILM CHE CI INSEGNA A PARLARE CON I NOSTRI BAMBINI

«"ESSERE E AVERE" la cosa più bella da diversi anni a questa parte».
M. SESTI - KATAWEB CINEMA

«Un film che regala una commozione profonda e durevole».
F. FERZETTI - IL MESSAGGERO

Festival Cannes

Essere e Avere

un film Nicolas Philibert

Prix Louis Delluc 2002

www.bimfilm.com

DOPO "UN MARITO IDEALE", RUPERT EVERETT IN
UN'ALTRA BRILLANTE COMMEDIA DI OSCAR WILDE

TUTTI LO AMANO,
TUTTI LO VOGLIONO.
MA CHI È VERAMENTE

UN FILM DI OLIVER PARKER

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI

ERNEST

RUPERT EVERETT · COLIN FIRTH · FRANCES O'CONNOR · REESE WITHERSPOON · JUDI DENCH · TOM WILKINSON

CHAPLIN - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÈ LINGOTTO - STUDIO RITZ

DORIA - MEDUSA MULTICINEMA

È TORNATO, IL SUO VOLTO È CAMBIATO,
MA IL SUO TALENTO RIMANE LO STESSO

JOHN MALKOVICH
e Tom Ripley

IL GIOCO DI RIPLEY

RIPLEY'S GAME

www.01distribution.it/ilgiocodiripley

AMBROSIO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

LA STAMPA

DUE CD A SOLI €6,10
PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Puccini • Tosca
RENATA TEBALDI

TOSCA, LA PASSIONE.

Renata Tebaldi nella Tosca di Puccini (in versione integrale): una voce indimenticabile.

Da giovedì 6 febbraio i 2 CD a richiesta con La Stampa
a soli 6,10 Euro più.

I lettori potranno rivolgersi per informazioni al
Numero Verde 800.011559
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 19
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno l'opera completa (50 CD) in un'unica soluzione al prezzo speciale di 140 Euro compresa spesa di spedizione. L'opera completa sarà disponibile a partire dalla fine di gennaio 2003.
Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e della provincia di Imperia.

Ascolta il meglio de "La leggenda della musica" su www.the50.com

LA STAMPA

LA LEGGENDA DELLA MUSICA.
Nel solco del genio.

In collaborazione Ecofina

NAZIONALE

«Divertente, bello, ricco di vitalità.»
(L. TORNABUONI - LA STAMPA)

«Il ritorno alla grande del A. Konchalovsky.»
(T. KEZICH - CORSER)

LA CASA DEI MATTI

UN FILM DI ANDREI KONCHALOVSKY

FIAMMA - GREENWICH
GOTTO
WARNER VILLAGE
(BEINASCO)

Siete cordialmente invitati al Matrimonio più comico dell'anno!

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO

IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Giovedì Scienza

Città di Torino
Provincia di Torino
Regione Piemonte
M.I.U.R.
CentroScienza

17ª edizione

7 novembre 2002
6 marzo 2003

ore 17.45

giovedì 7 novembre 2002, ore 17.45
Il ponte sospeso
Mario Tozzi

giovedì 14 novembre 2002, ore 17.45
Strategie della memoria
Gianni Gallera

giovedì 21 novembre 2002, ore 17.45
Da Stonehenge a Marte
Guido Conaard
Giancarlo Genta
Lucio Maria Marra

giovedì 28 novembre 2002, ore 17.45
Al di là del dolore
Mario Palma

giovedì 5 dicembre 2002, ore 17.45
Cresce, si adatta, impara
Fasolo
con la partecipazione di Giuseppe Bertelli

giovedì 12 dicembre 2002, ore 17.45
Il genitore perfetto
Francesca Cirulli

giovedì 9 gennaio 2003, ore 21.00
Il mistero della bellezza
Giorgio Calabrese
Rita Carolenuto
Ugo Cravella

giovedì 16 gennaio 2003, ore 17.45
Farmaci tra mito e realtà
Garattini

giovedì 23 gennaio 2003, ore 17.45
La voglia matta di droghe
Gian Luigi Gessa

giovedì 30 gennaio 2003, ore 17.45
La svolta DNA
Lorenzo Silenga

giovedì 6 febbraio 2003, ore 17.45
Combinazione vitale
Pier Giuseppe Pelicci

giovedì 13 febbraio 2003, ore 17.45
Il pianeta e l'oro nero
Riccardo Barnelli

giovedì 20 febbraio 2003, ore 17.45
Trapianti: combattere il rigetto
Ruggero Pardi

giovedì 27 febbraio 2003, ore 17.45
La rosa nera
Elena Accati

giovedì 6 marzo 2003, ore 17.45
A spasso nello spazio
Franco Malerba
ore 10.00 per le Scuole
(solo su prenotazione)

COMPAGNIA DI SAN PAOLO
FONDAZIONE CRT
in collaborazione con La Stampa Tuttoscienze

TEATRO REGIO - VIA MADAMA CRISTINA, 71 - INGRESSO LIBERO - WWW.CENTROSCIENZA.IT
Per informazioni: CentroScienza 011 8364913 Extramuseum 800 155360 La Stampa per Torino 800-015475 info@centroscienza

per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080 5485111
BIELLA, piazza Casalegno 9a, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 6, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 9 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 36, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

IN CRISI ANCHE IRCI E FICOMIRRORS DI VENARIA ED EMBRACO DI RIVA DI CHIERI

Cortei e blocchi alla Itca di Sparone

Nella manifestazione coinvolti i lavoratori di Grugliasco

Tensione nel mondo del lavoro in provincia con molte aziende in crisi ■ lavoratori che vedono un futuro di licenziamenti o casse integrazioni.

Ancora una volta gli operai Itca di Sparone hanno bloccato la statale per la Valle Orco in segno di protesta. Nessun disordine. Il corteo si è mosso diligentemente, ieri mattina, senza causare particolari disagi: neppure un centinaio ■ tute blu, affiancate da alcuni colleghi dello stabilimento di Grugliasco e armati di megafoni, hanno sfilato dai cancelli della fabbrica simbolo storico dell'occupazione in valle fino in Municipio. Ad accoglierli, il sindaco Giovanni Meaglia che si è detto ottimista. Ha partecipato solo una parte, però. Alcuni gruppi di lavoratori hanno preferito rimanere davanti ai macchinari che continuavano a produrre e questo particolare non è sfuggito al parroco don Sergio Noascono che ha parlato chiaramente di scarsa solidarietà all'interno della fabbrica. Per la prossima settimana sono previste iniziative compreso un corteo davanti allo stabilimento Itca di Grugliasco.

Della questione Itca sono stati informati anche Governo e Regione. Il sottosegretario alla Giustizia e parlamentare locale Michelo Vietti spiega che «le problematiche occupazionali dell'Itca sono all'attenzione ■ gli enti superiori». In questi giorni Vietti ha provveduto a richiedere ai rappresentanti parlamentari delle commissioni Industria di Camera e Senato di adottare misure ■ sostegno per il caso Fiat. E anche la Itca potrebbe rientrare nel pacchetto di aiuti governativi qualora si decidesse in questo senso. Molto più probabile, invece, uno sforzo regionale, magari attraverso i fondi di garanzia messi a disposizione dalla FinPiemonte: «La prossima settimana incontrerò la proprietà - prosegue il Sottosegretario - per valutare la definizione di un piano industriale che tenga conto delle esigenze territoriali informando e coinvolgendo la Regione».

C'è preoccupazione e tensione anche all'Irci di Venaria, la multinazionale specializzata nella produzione di circuiti elettronici. Nell'incontro con i vertici dell'azienda ■ i sindacati sembra sia emerso come non ci sia alternativa al licenziamento di 150 lavoratori su 260. «Perché non si vogliono utilizzare gli ammortizzatori sociali, spiega Giuseppe Iacovella della Fiom -. Noi abbiamo chiesto un anno di cassa integrazione straordinaria e poi vedremo ■va il mercato tra un anno». Dei 150 dipendenti giudicati in esubero la maggior parte sono donne tra i 35 e i 48 anni.

Grave pure la crisi della Ficomirrors di Venaria, la ■ Magneti Marelli, che produceva retrovisori per l'auto, lo scorso anno l'azienda ha deciso di chiudere e 211 lavoratoi erano finiti in cassa per dodici mesi; adesso la cassa è finita e 109 sono ancora da ricollocare. La Regione ha chiesto, come sollecitato dal sindacato, la proroga per cercare di collocarne altri ancora in una nuova occupazione. Stessa richiesta anche per per quanto riguarda i 336 ultimi lavoratori del Gft Net la cui cassa è scaduta e che - come gli addetti della Ficomirrors - non hanno più una azienda in cui tornare.

Infine la Fiom è sul piede di guerra all'Embraco ■ Riva di Chieri, la multinazionale che produce pompe frigo acquisita di recente dalla Whirpool. Per protestare contro ■ piano industriale presentato dall'Embraco, sottoscritto in un accordo separato da Fim e Uilm, invita i cittadini a boicottare i prodotti del marchio. «Il piano resta inaccettabile per la Fiom - ribadisce Pietro Passarino -. Prevede ■ trasferimento di un'altra linea di compressori ■ Slovacchia, la terziarizzazione del commerciale, l'espulsione di ■ lavoratori su 1350. Non ci vuole molto a capire che è in atto un forte ridimensionamento e forse, in un secondo tempo, si profila la chiusura».

Gli operai della Itca durante la manifestazione di ieri a Sparone

DOPO LA DESIGNAZIONE DEL NUOVO ASSESSORE

Gli alleati contestano i Ds Rischio di crisi a Venaria

VENARIA REALE

«L'abbiamo saputo dai giornali, dai corridoi del Palazzo che Flavio Dell'Amico era stato proposto dai Ds come sostituto dell'assessore dimissionario Filippo Provenzano, nessuno in giunta o in altra sede ce lo ha mai comunicato ■ ha chiesto un confronto con noi, perché ?». Se lo chiedono i Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista e Uniti per Cambiare (le altre coalizioni che con Ds, Verdi e Margherita appoggiano la giunta Catania) ai quali non è rimasto che sfornare un comunicato stampa polemico il giusto. «Tra i partiti e i movimenti che sostengono l'attuale giunta era stato ratificato un accordo che si stava concretizzando con un un'analisi critica degli obiettivi raggiunti e ancora da realizzare - spiegano i rappresentati di CI, RC e Uniti per Cambiare -. Alla luce dei recenti fatti tale operazione viene svuotata di ogni contenuto politico e connotata come una mera faccenda interna al partito dei Ds per cui, assolutamente, non crediamo che tale atteggiamento possa dirsi coerente ■ accordi di inizio legislatura». Insomma i vertici diessini, rappresentati a Palazzo Civico dal vice sindaco e assessore Nicola Pollari, avrebbero fatto un po' quello che volevano sorvolando i colleghi di maggioranza e arrivando davanti ■ Giuseppe Catania, che è a metà del secondo mandato, a giochi fatti. «Infatti il nome di Dell'Amico doveva essere discusso e valutato anche con noi dopo l'ok della dirigenza Ds - spiega Armando Bonaventura, assessore alla Cultura e Turismo di UpC -. Adesso speriamo di avere un incontro chiarificatore e costruttivo con le altre forze». Lui, Flavio «Ivo» Dell'Amico, dirigente d'azienda di 53 anni, ■ meta già passati in politica è più che tranquillo. «Io sono stato nominato dal direttivo del partito - spiega Dell'Amico -. Poi, secondo me, tra qualche giorno si chiarirà tutto anche perché ■ questa città è necessario lavorare non perdere ■ in scaramucce politiche». Adesso occorre capire se Dell'Amico otterrà dal sindaco tutte le deleghe di Provenzano dai cimiteri all'anagrafe fino al personale, un settore fondamentale nella vita amministrativa di un comune. Il primo cittadino che è molto telegrafico. «Sulla questione stiamo effettuando degli incontri e delle verifiche tra i gruppi - chiude Giuseppe Catania - non vedo nessun motivo di sollevare polemiche». **[g. gia.]**

INTERPELLANZE DI RIFONDAZIONE E MARGHERITA

Borgaro, le aree Borsetto dividono la maggioranza

BORGARO

Le ■ Borsetto, oltre 3 milioni di metri quadrati di territorio agricolo, tra Torino, Settimo e Borgaro, tornano a suscitare aspre polemiche. La notizia di un protocollo d'intesa tra i comuni, la Provincia e la Regione sulla dismissione gratuita agli enti pubblici dell'88,5 per cento da parte della proprietà a fronte dell'11,5 per cento che diventerebbe, se il documento sarà siglato, edificabile, sta provocando un vero ■ proprio terremoto politico a tutti i livelli. Rifondazione comunista già da venerdì scorso è scesa sul piede di guerra presentando interpellanze un po' ovunque. Una presa di posizione che ha già fatto una vittima, l'assessore all'ambiente di Borgaro, Giuseppe Pecoraro, messo alla porta dal sindaco, Giuseppe Vallone, nel momento in cui ha votato negativamente la delibera che dà il via libera al protocollo d'intesa fra i vari enti. E, perfino La Margherita (lo stesso partito del sindaco Vallo- ■ ha presentato il 4 febbraio scorso un'interpellanza al consiglio provinciale per avere chiarimenti sul contenuto del protocollo d'intesa, di cui il gruppo era finora all'oscuro.

Perché tanto rumore intorno a questo accordo che porterebbe i tre comuni, Borgaro ■ particolare, ad incorporare al loro patrimonio più di 2 milioni di metri quadrati di terreno, dove tra l'altro è prevista la tangenziale verde? E' semplice: perché da sempre gli enti pubblici hanno dichiarato di voler preservare quei terreni così com'erano ■ dopo le tante battaglie del passato che fecero fallire la «città satellite» del finanziere Michele Sindona. Un intento ribadito a chiare lettere a Borgaro nel 1999 in tutti i programmi elettorali delle 5 liste in lizza. «Ecco perché - sottolinea il consigliere Franco Pasta - ora se le cose sono cambiate, dovremmo dimetterci tutti». Vallone respinge accuse e polemiche e spiega: «Oggi ci sono le condizioni per risolvere l'annosa questione di quelle aree. Aree ancora integre e intatte perché amministratori come ■ da vent'anni a questa parte le difendono. Non abbiamo cambiato idea, semplicemente l'operazione che intendiamo fare ora ci consente di risolvere tre questioni: reperire i fondi per la tangenziale verde, riqualificare Mappano e ristrutturare le cascine abbandonate come risorsa di sviluppo. Sono scelte che discuteremo quanto prima con i cittadini e che facciamo in loro favore». **[n. ber.]**

PROSTITUTA NIGERIANA

Viveva a Torino la donna uccisa nel Comasco

Era una prostituta «pendolare» che viveva con la famiglia a Torino, in un appartamento di via Nizza 23, la giovane donna trovata martedì in un sacco per l'immondizia ad Anzano del Parco. Ghjft Malik, questo il suo nome, era nota il 14 novembre '82 e sembra che periodicamente facesse la spola in treno per raggiungere le strade tra Como ■ Bergamo dove si prostituiva. Una morte orribile, forse per mano di un maniaco.

La diciannovenne nigeriana, che aveva iniziato l'iter per ottenere la cittadinanza italiana in qualità di rifugiata politica, è stata prima picchiata, poi seviziata e accoltellata a morte.

Un uomo, che la frequentava abitualmente, già identificato nel corso di alcuni controlli dei carabinieri, risulta ora iscritto sul registro degli indagati ma non sarebbe coinvolto direttamente nell'omicidio.

La ■ iscrizione, stando a quanto spiegato dal pubblico ministero, Vittorio Nessi, che indaga insieme al collega Claudio Galoppi, sarebbe un atto dovuto per poter eseguire nella sua abitazione alcune perquisizioni. All'uomo gli investigatori sarebbero giunti esaminando i tabulati relativi all'utenza telefonica della vittima.

Un impiegato comunale, intorno alle 9, stava spargendo il sale sulla carreggiata, dopo le abbondanti nevicate della notte. Incuriosito dal sacco, abbandonato sul ciglio della strada, si è avvicinato e ha notato il sangue. Poi, dopo averlo aperto, la macabra scoperta. Di aspetto minuto, la vittima è quasi sicuramente di origine nigeriana. Per risalire alla sua identità sono state prelevate le impronte digitali, affidate agli esperti dei carabinieri per una comparazione con quelle esistenti nelle banche-dati. L'ipotesi che si avanza è che potrebbe trattarsi di una prostituta.

Il sostituto procuratore Vittorio Nessi, della Procura di Como, ha disposto l'autopsia. A un primo esame, secondo l'anatomopatologo dell'ospedale Sant'Anna, Giovanni Scola, il killer ha infierito su di lei con particolare violenza. Sono state individuate ferite al volto, sul torace e sul dorso.

&

■ **INFORTUNIO SUL LAVORO.** Un carpentiere di Sant'Ambrogio è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Rivoli per la caduta da una scala a pioli. Emilio Girodo, 49 anni, stava preparando l'impalcatura per l'armatura del solaio di una villetta in via Roma di Villar Dora. Due operai gli passavano le assi, quando improvvisamente il carpentiere ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra, battendo violentemente la testa su ■ battuto di cemento. Soccorso dagli stessi operai e successivamente da un'ambulanza medicalizzata è stato ricoverato a Rivoli in prognosi riservata.

■ **FENES■ IN TV.** Domani, nel corso del programma della Rai Unomattina che andrà in onda intorno alle 9, servizio speciale sul Forte di Fenestrelle e sui lavori di allestimento di un nuovo museo dedicato alle uniformi.

■ **SCI D'EPOCA.** Si svolge oggi alle 14,30 la 17ª edizione della gara di sci d'epoca. Il ritrovo è per le 11 presso il bar La Gargote. Le iscrizioni ■ aperte fino alle ore 12. Per informazioni tel. 347.91.59.473.

■ **PERICOLO ANTENNE.** Ritrovo questa mattina alle 9,30 in corso Lecce angolo piazza Rivoli per protestare contro il proliferare di antenne Gsm, Umts.... che già inquinano la Circoscrizione 4». La manifestazione è organizzata dal Comitato spontaneo piazza Rivoli.

■ **GIOVANI DS E RAZZISMO.** La Sini■ giovanile, oggi pomeriggio consegnerà a tutti i venditori ambulanti che affollano via Gharibaldi un fiore con un volantino che richiama i principi dell'uguaglianza e della fratellanza tra gli uomini. L'iniziativa è una risposta al raid di un gruppo di naziskin con venditori extracomunitari.

■ **NICHELINO, RAPINA.** Ancora ■ rapina ■ danni di un supermercato di Nichelino, a pochi minuti dalla chiusura serale. Questa volta i banditi, due uomini camuffati da sciarpe e armati di pistola, hanno colpito il Penny Market di via Avogadro. Hanno svuotato le casse e sono fuggiti, forse con l'aiuto di un terzo complice.

■ **MONCALIERI, CASA.** Scadrà il prossimo 21 marzo il bando pubblico per partecipare all'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia pubblica disponibili nel comune di Moncalieri. Per ritirare i moduli di adesione, rivolgersi all'ufficio ■■, in vicolo Cotta 2, o presso lo sportello Informacittà.

■ **NICHELINO, INTOSSICATI.** Paura l'altra sera in un alloggio di via Parri 11, per una fuga di monossido di carbonio dal tubo ■ scarico di ■■ caldaietta a gas. Tre le persone intossicate dai fumi: un uomo e le due figlie, tutti trasportati in ospedale. Le loro condizioni non sono preoccupanti, grazie all'intervento della croce rossa e dei vigili del fuoco.

COMPLESSO RESIDENZIALE "IL CASTELLO"
SANFRÈ (CN) - VIA SOPRANA

IMPRESA VENDE
VILLE UNIFAMILIARI

FINITURE DI PREGIO
SOGGIORNO, CUCINA,
3 CAMERE, DOPPI SERVIZI,
TAVERNETTA, CANTINA,
LAVANDERIA,
BOX DOPPIO,
GIARDINO PRIVATO.

PER INFORMAZIONI
338-903.76.09

BANCA SELLA MUTUI

OCCASIONI DA SCOPRIRE

I PREZZI SONO RIFERITI ALLA TRE PORTE

ALFA ROMEO 147 JTD 1900 DISTINCTIVE 3/5 PORTE
AZIENDALE IMMATRICOLATA FINE 2002
ABS - ASR - CLIMATIZZATORE BIZONA - INTERNI ■ PELLE - 6 AIRBAG
VETRI ELETTRICI - CERCHI ■ LEGA - CONTROLLO VELOCITA'
RADIO CD - FENDINEBBIA - VERNICE METALLIZZATA

COSTO LISTINO EURO DA
23.450,00
A PARTIRE DA EURO
19.900,00

FIAT PUNTO 1200 ELX - 5 P
■■ IMMATRICOLATA 2002
CLIMATIZZATORE - IDROGUIDA - AIRBAG
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA - VERNICE METALLIZZATA

COSTO LISTINO EURO DA
12.933,00
A PARTIRE DA EURO
9.900,00

AVA
SAVARENT
SELENIA FLUIDS ■ LUBRIFICANTS
GARANZIA VALIDA IN TUTTA EUROPA
Autoexpert

GRUPPO AUTOINGROS
CONCESSIONARIO
FIAT
Effetto!

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - **aperta la Domenica**
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.42.45.15
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
■■■■■ (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

www.autoingros.it
e-mail: autoingros@autoingros.it

INTERGEA GRUPPO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 [illegible]
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

DIRITTI DEI CURDI IRACHENI

Oggi pomeriggio [illegible] Cascina Marchese di corso Vercelli 147, incontro e dibattito sul tema «Guerra in Iraq e diritti negati del popolo kurdo» a cura del Comitato di Gemellaggio Ivrea/Qaladiza e di solidarietà col popolo curdo. Son previsti interventi di David Issamadeen, presidente della Comunità Curda in Italia, Laura Schrader e Gabriella Bronzini. Presiede la tavola rotonda Walter Giuliano. [illegible] dibattito seguirà la proiezione [illegible] video «La madre di tutte le ironie». L'appuntamento all'Auditorium è per le 15,30.

ESSERE GENITORI

«Il ruolo degli adulti nell'educazione: essere padri e madri» è il tema dell'incontro, oggi alle 16,30, a [illegible] cenacolo» [illegible] piazza Gozzano 4. Relatrice Anna Marazza. E' organizzato dall'associazione Famiglie per l'Accoglienza Piemonte che riunisce famiglie coinvolte [illegible] esperienze di accoglienza: adozione o affido [illegible] bambini e ragazzi, adulti in difficoltà, genitori e [illegible] parenti [illegible] non autosufficienti, ospitalità estive [illegible] ragazzi stranieri. Sono in programma altri incontri: il 15 marzo [illegible] «Bambino adottato o affidato a scuola» e a maggio «Genitori: quando un figlio non corrisponde ai canoni della normalità». Tel. 011 561.17.37

[illegible] CITTÀ

Bed & Breakfast Hotel de charme formato famiglia

ELENA DEL SANTO
SILVIA FRANCIA

Hanno al massimo tre camere e sei posti letto offrono ospitalità e prima colazione
Dal 2000 ne sono nati 22 tra Torino e provincia

Gli italiani precedono i francesi nella classifica delle presenze
Negli appartamenti mobili del Settecento e «futon» giapponesi

REAGLIE: B&B IN UNA VILLA IN STRADA DEL CRESTO

SI TROVANO BED & BREAKFAST ANCHE NEL CENTRO DELLA CITTÀ, CON VISTA SU PIAZZA DELLA CONSOLATA

Da città industriale a centro d'arte, cultura, turismo. Una riconversione che passa attraverso macrofenomeni, [illegible] anche piccolissimi dettagli. Come le formule dell'ospitalità, incluse quelle che per Torino sono innovative, persino, all'apparenza, un po' in antitesi con il riservato spirito sabaudo. Se in Inghilterra, Germania, Francia [illegible] altri paesi del Nord, il Bed&Breakfast rientra a pieno titolo fra le tradizioni più diffuse, qui da noi l'abitudine di offrire ospitalità e prima colazione, a pagamento, in casa propria, [illegible] «sconosciuti avventori», magari desiderosi pure di socializzare, è storia recente. Che però, in barba alla proverbiale ritrosia subalpina, sembra prendere piede.

Secondo i dati di Turismo Torino, dal [illegible] ad oggi, di B&B, [illegible] sono nati ventidue, sparsi tra la città e l'area metropolitana. Massimo tre camere e [illegible] posti letto per indirizzo, ospitalità familiare, piccole attenzioni impensabili per una grande catena alberghiera, condivisione degli spazi con i proprietari dell'appartamento: questa, la «chiave» di lettura dei B&B, che sotto la Mole stanno già dando i loro primi frutti, anche in termini economici. Per citare: i soli posti prenotati attraverso Turismo Torino hanno fruttato nel 2002 più di 7 mila euro. E non è che una minima parte dell'intero business. Rispetto allo scorso anno, i maggiori fruitori di questa formula di soggiorno sono stati proprio gli italiani (46 per cento), seguiti dai francesi (13 per cento). Gli indirizzi più richiesti [illegible] quelli nel centro storico, [illegible] riuscire a reperirli è un po' [illegible] cimentarsi in una caccia al tesoro. In via del Carmine, il «tesoro», che sta al civico 1, è un vero e proprio gioiellino: quasi un «hotel de charme» se non fosse per il ridotto numero di camere (3 [illegible] tutto), arredate con mobili francesi stile "700 [illegible] affaccio su piazza Savoia dalla quale [illegible] «ca[illegible] prende [illegible] nome. Tanta aristocratica eleganza val bene un conto che, nella categoria, [illegible] tra i più «salati»: 100 euro per [illegible] singola, 115 per la doppia.

Prezzi meno cari ma altrettanto fascino «Dal Conte» che offre, in via Conte Verde 1, camere con vista sull'antica Piazza delle Erbe, oltre ad un mini-appartamento con ingresso indipendente. La struttura [illegible] piuttosto creativa, con possibilità di dormire in letto a baldacchino piuttosto che nel «futon» giapponese, di acquistare oggetti in ceramica realizzati dal padrone di casa e di aggiornarsi su programmi culturali [illegible] e turistici cittadini. Il motto del locale, segnalato anche sull'arredatissimo sito Internet, è: «Ricordate che dal Conte [illegible] sarete clienti, ma amici da qualunque parte del mondo veniate, vi sentirete come a casa vostra»: messaggio personalizzato con la firma dell'anfitrione Guido [illegible] persona. Perfetto spirito "Bed&Breakfast", insomma: chi li frequenta, infatti, [illegible] cerca solo, o sempre, i prezzi contenuti e la tranquillità non-alberghiera, ma anche quell'atmosfera intima [illegible] raccolta, che favorisce il contatto umano e [illegible] conoscenza della vita locale. Il clima familiare non tragga però in inganno: l'organizzazione è spesso impeccabile, e molti dei B&B torinesi viaggiano in rete, con ampio corredo [illegible] foto e informazioni. Segno che una tradizione ancor giovane per la nostra città, si è già ben strutturata anche con l'aiuto di [illegible] ti d'appoggio.

Se Turismo Torino rilascia, nei punti-info di piazza Castello, Porta Nuova e aeroporto di Caselle, l'elenco dei «suoi» B&B con indirizzi, numeri telefonici e prezzi, l'Associazione B&B Service (info: numero verde 800-984892) ne garantisce invece la privacy, fungendo in pratica da filtro. Come funziona? «Sul sito promuoviamo i nostri 100 associati ed il potenziale cliente invia una mail esprimendo [illegible] igenze e desideri. Noi cerchiamo la struttura idonea ed effettuia[illegible] la prenotazione» spiega la presidente Beatrice Pizzini, e aggiunge che «in questo settore funziona bene il passaparola, al giorno arrivano 10-15 richieste, da tutta Italia, come da Sud America, Australia, Giappone: nel solo 2002 abbiamo calcolato oltre duemila contatti, il 70 per cento andati a buon fine». Nell'elenco dei possibili e suggestivi alloggiamenti, figura pure la Foresteria della Basilica di Superga ristrutturata di recente: 20 camere con bagno ricavate nell'ala del vecchio convento dei Servi di Maria. E chi vuole una guida anche per altre città può consultare fra le altre, la guida Touring «Bed and Breakfast in Italia»

Non solo turisti gli utenti dei B&B: a preferire il comfort simil-domestico all'ospitalità alberghiera sono pure business-men e pendolari di aziende [illegible] Alenia, Fiat, Pininfarina e docenti del Politecnico. Per tutti, la scelta è diversificata e se si parte da soluzioni base più semplici ed informali a circa 25 euro al giorno, si trovano anche formule più ricercate e sfiziose. Al «Biendbì» di via Susa 29 c'è la possibilità di usare fax, internet e biciclette (si parla inglese, francese, spagnolo), mentre all'«Aprile», in pieno Quadrilatero (le due stanze danno su piazza della Consolata), l'arredo e decori sono ecocompatibili e la prima colazione rigorosamente «bio». In camera, sempre fiori freschi e cioccolatini. In via Napione 15, altro esempio di gradevole accoglienza, tra ambienti del '700 e preziosi tessuti coordinati. Per gli appassionati del verde, non manca la sistemazione in villa, lungo strada del Cresto, [illegible] Reaglie, dove si dorme in letto alla francese nell'unica camera disponibile. Volendo spostarsi fuori porta, ecco la formula country de «Le Vigne» di Villarbasse, quella tutta-natura dell'«Azalea» di Piossasco, sino alla «Cascina nel bosco» che a Marentino promette quiete [illegible] tranquillità, e al «Palazzo», tra Castiglione e Chieri, con tanto di affreschi, cappella e parco.

ANNUNCIATE [illegible] PROROGA E UNA GRANDE MOSTRA ALLA [illegible]

Centomila a Stupinigi aspettando l'Africa

MAURIZIO LUPO

Alcune delle più significative opere di Picasso, Modigliani, Giacometti e Matisse verranno esposte dal 1° ottobre alla Galleria d'Arte Moderna, nell'ambito della mostra «Africa, mille anni d'arte», una rassegna di circa 300 capolavori. Documenteranno la creatività africana, dai tempi degli antichi regni di Ife e Benin, fino alle espressioni più recenti, che influenzarono la sensibilità di artisti delle avanguardie europee del Novecento.

La notizia è stata anticipata ieri dall'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, nel dare con l'assessore regionale Giampiero Leo l'annuncio che l'applaudita mostra «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo», promossa dal 17 novembre alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, da Comune, Regione, Stato, Camera di Commercio, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt e Ordine Mauriziano, non chiuderà il 16 febbraio, ma «verrà prorogata fino al due marzo».

La decisione è stata presa a seguito del successo di pubblico. «La mostra - ha detto Alfieri - finora [illegible] superato i 100 mila visitatori, [illegible] una media [illegible] 2 mila persone al giorno, ben oltre 4 mila la domenica». Entro il 16 febbraio supererà le 130 mila presenze. Le due settimane supplettive consentiranno di soddisfare le numerose richieste». Altrettanto successo Alfieri lo augura alla rassegna d'arte africana, che verrà allestita con la collaborazione di grandi collezioni privato e musei. Sarà suddivisa in più sezioni. La prima, di marcato taglio cronologico, racconterà lo splendore e la ricchezza degli antichi regni africani pre-coloniali, testimoniati da raffinati bronzi di re e regine e da inquietanti animali foggiati nel Benin. Si aggiungeranno grandi sculture in legno, antiche anche cinque secoli. Quindi la mostra spiegherà come quest'arte fosse molto ricercata presso le [illegible] europee, fin dall'epoca rinascimentale, per farne sfoggio nei «Gabinetti di curiosità». Accoglievano per lo più oggetti preziosi in avorio, saliere, cucchiai, olifanti, che [illegible] esposti accanto a manufatti occidentali coevi, per coglierne le affinità e ricostruirne la storia.

Il discorso raggiungerà l'epo[illegible] moderna, ricordando come molti grandi artisti del Novecento, quali Gaugain, Picasso, Apollinaire e Derain, siano stati collezionisti d'opere africane e le abbiano studiate con attenzione. Centocinquanta lavori di selezionati artisti africani del Novecento verranno messi a confronto con le opere di [illegible] stri del ventesimo secolo. Infine si scioglierà [illegible] interrogativo: «L'arte africana è espressione d'artisti riconosciuti e apprezza[illegible]ti dalla loro comunità d'origine o si tratta solo di squisito artigianato anonimo?». La mostra affermerà che [illegible] tratta di artisti, ben connotabili. Lo proverà con sculture che si sono espresse in «atelier» di marcata personalità.

l'angolo di enzo di FABRIZIO VESPA

Richiamo d'amore, nel rombo

L'altra notte. Piazza Castello, via Po, piazza Vittorio brillano dentro l'immobilità di un letargo invernale. Sembra di essere coinvolti in qualche non meglio specificata missione segreta: stranieri ben accetti in un territorio sconosciuto, spie in [illegible] propria.
Il target è preciso: il fiume, la riva dei Murazzi, il confine liquido e impalpabile tra la collina e lo spazio metropolitano, tra il reale e l'immaginario. Prima di arrivare, si rimane qualche second[illegible]l naso all'insù a fissare l'enorme rampa da snow-board in costruzione sulla piazza, più simile alla piattaforma di una base lunare che a quella di un impianto sciistico. Poi a piedi, con [illegible] mani ficcate il più profondamente possibile nelle tasche del giubbotto, si inizia a scendere, passando attraverso una serie di locali completamente in disarmo. In pochi secondi sei davanti a Giancarlo. [illegible]' l'una passata e all'improvviso sei circondato da un mare di gente. Quasi impossibile entrare: la festa per l'uscita di «Controllo del livello di rombo», il doppio live dei Subsonica, è in pieno svolgimento. Nel dehors la velocità degli incontri, delle strette di mano, delle chiacchiere, dei sorrisi e degli scambi di bicchieri è tale da rendere insensibile chiunque alla dura temperatura esterna.

L'occasione è di quelle che ogni volta, puntualmente, ti fanno riscoprire questo luogo a statuto speciale rispetto a tutto il resto: Giancarlo è l'hard-disk della notte torinese, la memoria invisibile e collettiva, di chi anima la parte nascosta del giorno e di chi neanche sa che esiste. L'occasione è di quelle che poi vai a dormire tardi, semplicemente contento. O con un piccolo pensiero. Questa mattina infatti nel forum di Dinamo c'era il seguente messaggio: «Cercasi disperatamente ragazza, vista ieri sera alla festa dei Subsonica, eri seduta sul soppalco nell'unico tavolo in legno in prima fila con un'amica. Capelli raccolti castano chiaro [illegible] un sorriso che lascia il segno».
Lui si è firmato Gilberto. Mattotto gli ha risposto che sta per iniziare una nuova net-novela. Fra poco è San Valentino. E in circolazione c'è una ragazza misteriosa in più che non sa ancora che nel mare della rete c'è un messaggio in bottiglia per lei.

gli [illegible]

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Arte**
Il filosofo e pittore Franco Mazzilli tiene una conferenza su «La rappresentazione concettuale dell'arte». Presenta Maria Comina.
[illegible] Centro Pannunzio, [illegible] Maria Vittoria 35h, ore 17

Religioni
Il Lut Centro Studi Teosofici organizza una conferenza dal titolo «L'essenza delle religioni».
[illegible] Centro Incontri, piazza Umbria 28/b, [illegible] 17, tel. 348 567.59.66

Sabati di Cà Nostra
«Andrea Chenier, capolavoro di Umberto Giordano» ascolto di brani musicali commentati dall'esperto Giuseppe Campagna.
[illegible] Cà Nostra, via Pomba 14 bis, ore 16, tel. 011 812.79.09

[illegible]simo d'Azeglio
A corollario della mostra «Massimo d'Azeglio [illegible] l'invenzione del paesaggio istoriato», in corso alla Gam, [illegible]el pomeriggio, conferenza [illegible] Patrizia Rosazza Ferraris sul tema «d'Azeglio e Roma: [illegible]oghi e paesaggi». Ingresso libero.
[illegible] Galleria d'Arte Moderna, via Magenta 31, ore 16,30, tel. 011 442.95.18

MASSIMO D'AZEGLIO : «Veduta della campagna romana»

INCONTRI **Pazienti**
Giornata seminariale sul tema «Pazienti senza malattie»
[illegible] Istituto Change, via Lombroso 11, ore 10-17, tel. 011 668.07.06

Formazione insegnanti
Seconda giornata del convegno nazionale su «Formazione degli insegnanti a scuola nella prospettiva europea», finanziato dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di Torino.
[illegible] Aula Magna del Rettorato, via Verdi 8, dalle ore 9,30, tel. 011 670.28.87

Piemontese
Lezione di lingua, letteratura e storia del Piemonte. A cura [illegible] Noste Reis.
[illegible] Circoscrizione 2, via Cimabue 6, [illegible] 15-17,30

Linguaggi Jazz
Nell'ambito della rassegna «Linguaggi Jazz», oggi è in programma un seminario con l'artista Giovanni Tommaso.
[illegible] Centro Jazz, [illegible] Pomba 4, [illegible] 14, tel. 011 88.44.77

VARIE **Software di mixaggio**
Viene presentato l'innovativo software di mixaggio video live «FleEr» esposto alla I Biennale di Valencia nel 2001. Dopo lo showcase, lo staff di FleErnei e i vj torinesi PhormaZero assistono i visitatori nell'utilizz del mixer video. Alle 20, la video live performance continua al Circolo Amantes in via Principe Amedeo 38/a.
[illegible] Forum Fnac, via Roma 56, ore 18,30

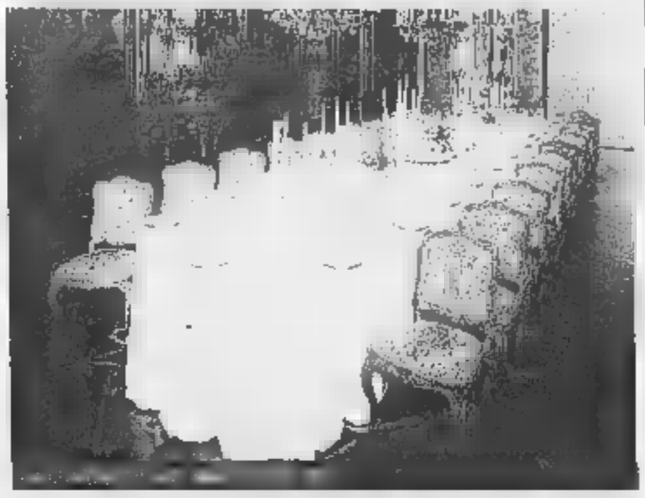
In tedesco
Racconto in prima persona delle esperienze conseguenti all'abbattimento del muro di Berlino [illegible] tematiche relative alla pace. Nel corso del pomeriggio sarà servito caffè e cioccolato tedesco. Sarà possibile ascoltare in tedesco alcuni madrelingua che forniranno ai presenti gli spunti per intervenire. La partecipazione [illegible] gratuita.
[illegible] Rivoli, Libreria Area Libri, via Fratelli Piol 11, ore 17

GLI APPUNTAMENTI

LIBRI **Schiave**
La Fidapa invita Marco Neirotti a presentare il suo libro «Anime Schiave» (Editori Riuniti). Intervengono Antonella Audero e Doretta Vergnano.
■ Pinerolo, Circolo Sociale, via Duomo 1, ore 17,30

VARIE **Donare gli organi**
Convegno dal titolo «Il dono di sé: la donazione degli organi».
■ Molinette Incontra, corso Bramante 88, ore 9

[redacted]
Il Centro Umanista Nuova Realtà organizza una [redacted] rumena per finanziare [redacted] sue campagne di appoggio umano in Romania.
■ Centro Umanista Nuova Realtà, via Borgone 45, ore 21, tel. [redacted] 385.07.52



Visite ■ Palazzo
Proseguono le visite all'Appartamento dei Quadri Moderni e alla mostra «Alla tavola di Natale dei Re» a cura degli Amici di Palazzo Reale.
■ Palazzo Reale, piazzetta Reale, ore 14,30-18,30

Bagno turco
Giornata del bagno turco. Occorre prenotare.
■ Centro Bien-etre, via Goito angolo via Galliari 4/E, ore 10-18, tel. 011 650.56.36

Acrobazie in bici
Ultimo giorno di prove alla Shopville Le Gru per gli appassionati delle evoluzioni acrobatiche su bici. Oggi. Gara di percorsi ad ostacoli per vincere una bicicletta tecnica da Trial.
Grugliasco, Shopville Le Gru, ore 9-22

MOSTRE **Scienza per famiglie**
Per il progetto «La Scienza dal Vivo», visite guidate interattive, per le famiglie, alla mostra «Simmetria: giochi di specchi».
■ Palazzo Campana, Biblioteca Giuseppe Peano, via Carlo Alberto 8, ore 15-18

TEATRO **Provini Cabaret**
Provini degli aspiranti concorrenti al «Festival Nazionale del Cabaret 2003».
■ Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 15/17, tel. 011 38.62.31

Teatrointre
Oggi, domani e domenica ore 16,30), Roberto Anglisani presenta «Il sognatore» tratto da: «L'inventore di sogni» di Ian McEwan.
■ Teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 20,30, tel. 011 33.17.64

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

FOLK CLUB. La chitarra blues di Peppino D'Agostino è di scena stasera al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21); con D'Agostino, sul palco c'è Stef Burns.
AUTOGESTIONI. François Cambuzat presenta il suo nuovo progetto di folk contaminato e militante, chiamato Enfance Rouge, al «Pasa» (via Passo Buole 47, ore 23). Sempre stasera all'«Askatasuna» (corso Regina Margherita 47, [redacted] 23) reggae con Jah Sound; al «Csa Murazzi» (murazzi Diaz, ore 22) stasera suonano Slide, Nunc Bibondum Est e Dry Tap.
[redacted] **HOP.** I Nocturnal Rage, hip-hopper americani, sono di scena stase[redacted] all'«Azimut» (via Modena 55, ore 23). Alle 18 il gruppo incontra i fans da «Ricordi» in piazza Cln 251.
MUSICA CELTICA. Il Laboratorio Musicale del Graal, gruppo specializzato in musica celtica, presenta stasera il nuovo cd «Sacred land» in concerto alla «Grotta di Merlino» in piazza Statuto 15 (ore 21,30).
ROCK. Un ritorno sulla scena per le Trombe di Falloppio (foto), storica band del demenziale torinese stasera in concerto al «Mc Ryan's» di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22). In serata segnaliamo anche al «Sottoscala» di Ivrea (corso Massimo d'Azeglio 66, ore 22) gli Slumber e Paul+Paula.

LINGUAGGI JAZZ

Tommaso, Secondo Tempo con le note di Morricone

MARCO BASSO

Quarto concerto della 8ª edizione della rassegna Linguaggi Jazz curata dal Centro Jazz Torino che, accantonati i suoni più proponsi alla sperimentazione ed all'avanguardia, propone un autorevole combo orientato verso il mainstream post bop. Al Piccolo Regio Puccini questa sera alle ore 21,15, si esibisce il Giovanni Tommaso Quintet che presenta «Secondo tempo». Si tratta di un omaggio ad alcune delle più belle pagine musicali che hanno legato la loro melodia al cinema italiano. Il progetto nasce su disco dapprima [redacted] «La Dolce Vita» e quindi con «Secondo Tempo». Nel primo episodio Giovanni Tommaso era affiancato dalla tromba di Enrico Rava (che sarà presto protagonista dell'evento clou di Linguaggi Jazz [redacted] un concerto al Regio il 22 febbraio dedicato ■ Miles Davis ■ [redacted] solo) mentre nel secondo compariva l'autorevole sassofono dell'americano Joe Lovano e la batteria di Terri Lynne Carrington. In tour, al posto del [redacted] solista in forza alla Blue Note, c'è Daniele Scannapieco al sax tenore, mentre Massimo Manzi è alla batteria. Il gruppo, che si esprime con un linguaggio elegante ed autorevole grazie all'altissimo livello dei suoi componenti, è completato dagli altri protagonisti di «Secondo Tempo»: Luca Begonia, trombone, Antonio Farao, pianoforte oltre naturalmente a Tommaso al contrabbasso. I brani contenuti [redacted] firmati da illustri compositori come Nino Rota, Nicola Piovani, Ennio Morricone, Piero Piccioni che hanno gemellato melodie straordinariamente felici ■ film importanti: «Amarcord» di Fellini e «Il Padrino» di Coppola, «La Notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani, «Il Clan [redacted] Siciliani» di Verneuil e «La Vita Agra» di Lizzani. C'è poi una gioiosa composizione di Tommaso dedicata a Benigni. Da toscano a toscano, con schiettezza, perché Giovanni Tommaso, nato a Lucca nel 1941, è fiero di essere conterraneo di Boccherini e di Puccini, anche se lascia la città natale a diciott'anni per andare a New York, a vedere e sentire il jazz da vicino. Tornato in Italia, forte di un bagaglio invidiabile, è al fianco [redacted] straordinari solisti americani, ingaggiato per accompagnarli nei loro tour europei: Sonny Rollins, Max Roach, Kenny Clarke, Chet Baker. Ricorda con affetto Tommaso «quando Chet era [redacted] carcere a Lucca, la sera andavamo a suonare sulle mura e lui ci rispondeva con [redacted] tromba; c'era una bella amicizia tra noi». Nel 1972, quasi per sfida, assieme a Franco D'Andrea fonda il Perigeo: cinque anni di successi, dischi in classifica, concerti in tutto il mondo, l'ammirazione dei Weather Report di Zawinul e Shorter, che, dopo averli ascoltati, [redacted] gono ammaliati dalla loro originalità. Il Perigeo, composto anche da Fasoli, Biriaco e Tony Sidney, resta la più importante formazione italiana di jazz rock e diventa il veicolo per avvicinare al jazz tanti ragazzi di allora. Poi Tommaso dà vita al Quintetto, una formazione squisitamente «acustica», nella quale, in venticinque anni, hanno ruotato i massimi solisti del jazz italiano. Il Quintetto si è esibito per due anni consecutivi all'Umbria Jazz Winter ed al Jazz Fest di Porto Rico. Per l'attuale stagione è stato invitato al Festival di San Francisco, in Australia e a Cuba. Ingressi 12 euro, posto numerato 15. Prevendita senza maggiorazione presso l'Associazione Culturale Centro Jazz Torino, via Pomba 4, tel 011/884.477 dalle [redacted] 14 alle 18. Dalle 20,30 alla cassa del Piccolo Regio Puccini previa disponibilità.

MUSCOLI E CAREZZE
IRENE GABIATI

«Giù le mani dalle terapie alternative»

Una svolta storica, la definiscono così, nel dépliant che annuncia il convegno del 15 febbraio al Majestic (corso Vittorio Emanuele 54, ore 14, tel. 011 9882063). Sono i rappresentanti delle Discipline terapeutiche [redacted] convenzionali come agopuntura, omeopatia, ayurveda, naturopatia, shiatzu, riflessologia, osteopatia, chiropratica. Molte di quelle «specialità» a cui ci si rivolge sempre più spesso quando la medicina ufficiale delude, non sa dare risposte ■ offre frettolosi rimedi farmacologici.

Tempo fa «gli altri» hanno pre[redacted] una proposta di legge per ottenere un riconoscimento ufficiale, un albo a cui si può accedere soltanto dopo una adeguata preparazione e dopo l'inevitabile esame di ammissione di fronte ad una commissione composta anche di medici. A quanto pare [redacted] proprio questi ultimi, i medici, a intralciare il decorso della legge perché sostengono, l'arte terapeutica a lor spetta, soltanto. «Gli altri» replicano che la loro preparazione, quando c'è ed è documentata, può benissimo affiancare ■ medicina ufficiale.

La lotta è aperta e sabato si discuterà proprio di formazione, rapporti con ■ Medicina, tutele delle competenze.

Le statistiche ci dicono che ormai le «non convenzionali» stanno diventando sempre più diffuse e importanti: anche palestre e centri benessere le stanno proponendo. Qualcuno di noi ha anche ottenuto ottimi risultati dallo shiatzu ■ dall'omeopatia e altro. Le cronache, d'altra parte ammoniscono: «Attenti ai ciaitroni. Non è difficile, dopo un corso di pochi mesi, metter su una bottega da "guaritore" senza nemmeno conoscere l'anatomia e speculare sull'ingenuità del pubblico».

Due riflessioni: anche fra i medici, con tanto di laurea appesa alla scrivania, incontriamo professionisti superficiali e distratti e fra i pazienti, i più ingenui, sono destinati, sempre e comunque, a sottostare alle regole del gioco e a perdere se non sanno scegliere.

I PREZZI PIÙ BASSI DELLA STAGIONE
SALDI
ECCEZIONALI
Schenone
sconti dal 20% al 60%

ABBIGLIAMENTO ULTIMI PEZZI

Completo sci [redacted]ICS	da €	220,00	a €	154,00
Completo sci ELLESSE	da €	521,00	a €	183,50
Completo sci ELLESSE	da €	479,00	a €	287,00
Completo sci jr. CACAO	da €	119,00	a €	71,00
Completo snow board BLACK HOLE	da €	273,00	a €	174,50
Giacca COLMAR	da €	581,00	a €	203,00
Giacca jr. SAUVAGE	da €	85,00	a €	12,90
Giubbotto piuma GARR & CO	da €	102,50	a €	51,00
Cappotto piuma cangiante GARR & CO	da €	283,00	a €	116,50
Cappotto piuma GARR & CO	da €	177,00	a €	88,50
Cappotto piuma GARR & CO	da €	[redacted]	a €	86,00
Cappotto piuma HELLY	da €	247,00	a €	123,50
Pantalone sci SAUVAGE	da €	99,00	a €	35,00
Pantalone sci elastic. jr. COLMAR	da €	62,00	a €	30,00
Pantalone velluto THINK PINK	da €	84,50	a €	50,50
Maglione THINK PINK	da €	104,00	a €	62,00
Camicia felpata THINK PINK	da €	62,00	a €	37,00
Camicia TILA	da €	55,00	a €	25,00

QUESTI SONO SOLO ALCUNI ESEMPI

SCARPONI

Scarpone LANGE Lea WELP	da €	427,00	a €	213,00
Scarpone TECNICA PARATEC 7.0	da €	302,00	a €	121,00
Scarpone ATOMIC BETA RACE 10.50	da €	[redacted]	a €	360,00

SCI

Sci ATOMIC G 22 + attacchi	da €	337,00	a €	239,00
Sci FISCHER SCENEO 109 + attacchi	da €	339,00	a €	238,50
Sci VOLKL V2 + attacchi	da €	358,00	a €	125,00
Sci VOLKL V3 + attacchi	da €	445,00	a €	299,00
Sci VOLKL Pg 4.5 + attacchi WELP 1150 EPS 0150	da €	598,00	a €	449,00
Sci SALOMON [redacted] + attacchi SALOMON [redacted]	da €	348,00	a €	209,00
Sci fondo+attacchi+scarpe+bastoncini	da €	232,00	a €	175,00

SNOW BOARD

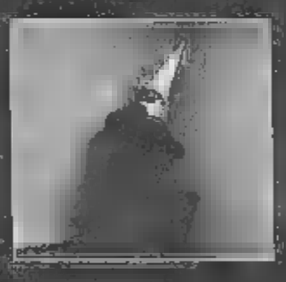
Tavola FREEPRIDE + attacchi SOFT	da €	312,00	a €	208,00
Tavola BLACK HOLE HARD	da €	255,00	a €	168,00
Scarponi KILLER LOOP SPEEDLACE HIGH	da €	191,00	a €	95,00

SCARPE GINNICHE

ADIDAS GALAXY	da €	85,00	a €	68,00
PUMA SPRINT	da €	129,00	a €	79,00
NIKE LIBRETTO	da €	90,00	a €	69,00
PUMA EDGE	da €	109,00	a €	59,90

adidas arena asics NIKE ONSDALE COLMAR FILA THINK PINK ATOMIC PUMA BF BELFE caCao LACOSTE Champion FISCHER GARR&Co SPEEDO VOLKL NORDICA TECNICA SPHINX Sundek ROLLERBLADE SALOMON BRIKO MARKER FERRINO ellesse

SCHENONE SPORT via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011.669.8778



PC Dex 8029.
Vi pentirete
di non averlo scelto.

intel inside pentium 4

Non perdete questa occasione: è il momento giusto per passare al processore Intel® Pentium®4 a 2,53 GHz. Scegliete il PC Dex 8029 Top Performance che, oltre al potente processore, vi offre prestazioni eccezionali grazie alla sua completa dotazione hardware. Scegliete Computer Discount e non ve ne pentirete.

PC DEX 8029 - Top Performance
Processore - Intel® Pentium®4 a 2,53 GHz

Hard Disk 80GB - 7200 RPM
Lettore DVD 16X40X + PowerDVD
Lettore/Scrittore universale di Memory [redacted]ard (CF, SD, MMC etc)
Memoria 256 MB Ram di tipo DDR
Masterizzatore 48X12X48 + Nero Burning
Scheda Video ATI RADEON 9100 128MB DDR DVI/CRT/TVOUT
...tastiera e mouse cordless, usb 2.0, firewire e...

Solo € 119,90

[redacted]ili a interessi zero. Nessun acconto*

la catena italiana dell'informatica

Gruppo CDC

Per conoscere il punto vendita Computer Di[redacted]t più [redacted] Numero Verde 800-408040 Orario d'ufficio Lunedì-Venerdì 9-13, 14-18
www.computerdiscount.it

«I SOGNI DI [redacted] LASTREGO&TESTA

Piccoli disegnatori crescono

TIZIANA PLATZER

Finalmente Giovanna arriva. Annunciata, festeggiata, a questo punto molto attesa dai suoi piccoli fans: è giunto il momento per il simpatico personaggio di apparire. In tv naturalmente, perché questa è la grande scommessa dei suoi ideatori Cristina Lastrego e Francesco Testa: si avvicina lunedì 17 febbraio quando [redacted] pomeriggio, nel bel mezzo del programma per i bambini di Rai 3 «Melevisione», spunteranno «I sogni di Giovanna». Un cartone animato completamente torinese, dall'idea alla realizzazione, in coproduzione con Rai Fiction e con le voci degli attori Michele di Mauro e Germana Pasquero.

Giovanna è una bambina bizzarra e curiosa che [redacted] nasce certo ora, l'esordio della «Giovanna a fumetti» risale al 1974 [redacted] Einaudi, prima uscita di una lunghissima serie di pubblicazioni che hanno portato in giro per il mondo tradotti in tutte le lingue i fumetti-pensieri della rossa ragazzina e dei suoi amici Ciccio e Tommasone, ma diventare un personaggio del piccolo schermo è tutto un altro divertimento. Un'esperienza creativa che va ad aggiungersi alla realizzazione di un altro sogno della coppia, nella vita e nel lavoro, Lastrego&Testa, mettere in piedi una casa di produzione autonoma, tant'è che con la prima puntata di Giovanna si inaugura anche l'attività della «Lastrego&Testa Multimedia». Realtà da poco installata in una parte di un ex-vecchio mulino in via San Sebastiano Po, dove una decina di ragazzi lavora con il duo architetto-filosofo alla realizzazione delle successive puntate del cartone e alla collana di libri, legata alla serie tv, che ad aprile la De Agostini presenterà alla Fiera di Bologna.

«Abbiamo scoperto che con una rete di computer medio-alti avremmo potuto ottenere un segnale pulito, esattamente come quello dei cartoon Disney - spiega Francesco Testa -. Quindi è diventato possibile provarci, sperimentare, siamo un [redacted] gruppo dove continua a essere fondamentale la creatività individuale, il computer elimina tutto il lavoro in eccesso». Così, immersi nei libri e cartonati e cd rom di Giovanna, con gli story board e i «personaggi buoni e cattivi» appesi alle pareti lavorano ai doppi video, «uno è la tavolozza dei colori, l'altro il disegno», [redacted] ingegnere, una laureata in scienze dell'educazione e scenografa, una disegnatrice, un architetto. Stanno tutti aspettando i bambini delle seconde classi dell'elementare «Altiero Spinelli», Scuola Internazionale Europea Statale, perché grazie al nuovo cartone è nato un progetto didattico biennale. Un percorso di avvicinamento all'animazione rivolto ai bambini con approfondimenti in classe e in studio, e loro diventeranno i propositori di idee, co-sceneggiatori di una puntata di Giovanna.

Molti hanno conosciuto il personaggio in preparazione a questo primo incontro ma sono già dentro ai [redacted] sogni: «Io l'ho pensata in cielo visto che le sono venute le ali» dice Neve, invece per Isabel «Giovanna sta giocando a nascondino con Ciccio ma correndo è caduta nel fiume» ed è lì sul foglio bianco che si sbraccia come una matta. Hanno aperto i loro astucci pieni di colori e i disegni sono comparsi in un attimo, nell'attesa che i compagni facciano il giro ai computer, [redacted]no ammirati il tratto nero veloce di Cristina Lastrego e cercano anche di immedesimarsi in un vero cattivo facendo versi strani. «Io dormo tranquillo solo con i sogni brutti - mette subito le mani avanti Nicolas -, quindi ho disegnato Giovanna in un castello spaventoso», «io mentre cade [redacted] i suoi amici sulle spine» è la pensata di Alessandro, fortuna per Giovanna che c'è Giulio «io li faccio canticchiare tutti in un bel prato», e pure Francesca «ho disegnato la torta di compleanno per Tommasone». Cosa vi piace di Giovanna? «Il suo disordine» risponde Emily entusiasta. Difficilmente basterà una sola storia a esaurire il mare di idee.

GLI ALUNNI DELL'«ALTIERO SPINELLI» NEGLI STUDI LASTREGO&TESTA

SINTONIE AL LINGOTTO

Dal caos alla «Creazione» Harding rilegge Haydn

Fra le alte qualità di Haydn, importante appare la capacità di narratore; in musica, si intende, persino basandosi su testi di fragile consistenza come quello dell'oratorio «La Creazione». Fornitogli dal barone Gottfried van Swieten che saccheggiò un po' di Genesi, un po' di Salmi e un po' di «Paradiso perduto» di Milton. Stasera ci è proposto per Sintonie al Lingotto, in chiusura della fase concertistica dell'iniziativa.

Alle 21 Daniel Harding guida la Mahler Chamber Orchestra, il Ries-Kammerchor di Radio Berlino e i 5 cantanti solisti in partitura: il soprano Susan Gritton, il contralto Nancy Argenta, il tenore Timothy Robinson, il baritono Garry Magee e il basso Nathan Berg. Già dalle prime battute si coglie che questa è musica con i fiocchi. Alla «prima» (privata nel 1798, pubblica l'anno dopo) gli ascoltatori rimasero sbalorditi al passaggio dalle sospensioni armoniche e dalle indeterminatezze del primigenio Caos alla razionale esplosione nel trionfo tonale della «Luce che fu». «La Creazione» è articolata in tre parti. Il primo quadro del mirabile lavoro è la presentazione del passaggio dalla materia informe all'ordine cosmico: il firmamento suellato, le acque increspate dalle onde, la terra generosa che fruttifica. E il coro tripudia: «I cieli narrano la gloria di Dio».

Nella seconda parte Haydn non risparmia la propria inventiva timbrica, oltre che armonica. Il comparire degli animali [redacted] cielo, nelle acque, sul suolo fornisce prelibatezze: il volteggiare di soprano e legni sulle parole che raccontano la creazione degli uccelli, il quieto fluttuare degli archi per ricordare le acque pescose; il roco contrafagotto ruggisce come il leone, gli archi ronzano come insetti, violoncelli e contrabbassi si contorcono in lente spire come i vermi nel fango. Ma il capolavoro di Dio, se così si può dire, rimane l'uomo. E a lui sono dedicati il finale della seconda parte e tutta la terza, con Adamo ed Eva che nell'Eden levano riconoscenti preghiere al Creatore e caste profferte reciproche d'amore: l'inghippo della mela è ancora di là da venire. [l.c.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Chiudere le borsette aprire gli occhi

Gentile Stefania, vorrei rispondere alla domanda della signora Carla S. sul modo [redacted] aiutare i bambini romeni.

Signora Carla S., tenga pure ben stretta la sua borsetta ma provi ad aprire il [redacted] [redacted] questo mondo a parte dove ce 'cano di sopravvivere migliaia di bambini in gravissime difficoltà. Se ha [redacted]' di tempo legga sulla «Stampa» del 7 febbraio l'articolo di Giuseppe Culicchia su Miloud l'amico dei bimbi romeni, vada a vedere la mostra fotografica che lui consiglia, venga a Beinasco all'ex Chiesa Santa Croce la sera [redacted] 12 febbraio, ci sarà Massimiliano Frassi che racconterà [redacted] sta cercando [redacted] aiutare i bambini di strada. L'Associazione alla quale appartengo si chiama «Bambini [redacted] emergenza», l'ha fondata Mino Damato e aiuta in Romania bambini orfani o abbandonati tutti purtroppo sieropositivi, se mi telefonerà sarò felice di rispondere a tutte le sue domande. Per fortuna ci sono molte altre associazioni che si occupano [redacted] queste creature disperate. La prima cosa da fare assolutamente è aiutare in tutti i modi questi bambini a casa loro; per i piccoli romeni che sono a Torino ci devono sicuramente pensare le forze dell'ordine e le istituzioni, a noi [redacted] resta che salvaguardare le borsette, ma nulla ci vieta di guardare questi piccoli negli occhi e magari far loro un sorriso, forse rimarranno talmente sorpresi che per un attimo dimenticheranno ciò che sono obbligati a fare.

Fiorella Sacchetto

Promesse di felicità

Un'illusione d'amore ha segnato la mia vita. Ho sofferto [redacted] maniera indicibile, bruciando la mia giovinezza, i miei sogni e le mie speranze. Ho generato con le mie lacrime mari di solitudine intorno a me. Ho vissuto giorni di atroce bruttezza. Però presto tornerà la primavera, il sole danzerà sulle chiome degli alberi, bambini, anziani e cani riempiranno i parchi. Ogni giorno porta una promessa di felicità per tutti.

Gabriele 65

Dare uno stop

Non [redacted] abbia, ma credo che debba dare uno stop al quotidiano piangersi addosso sulla solitudine. Se aspetta che si esaurisca la fila dei vari Signori Lamentoni, qui vien notte. L'uno è stanco perché non trova, l'altro è stanco di chi ha trovato. L'uno dà e [redacted] riceve. L'altro è come la [redacted] Cenerella. tutti la vogliono e [redacted] la prende. Proviamo a suonare un'altra musica? Mi permetto suggerirle, quale tema, l'amore per il bello.

Gianpiero Gai

LEI ha ragione, ci sono cose interessantissime sulle quali confrontarsi, e questa rubrica non ha preclusioni. Ci capita di parlare molto di solitudine perché quello è uno snodo, talvolta lo snodo, dell'esistere. Lo facciamo ciascuno a modo suo, c'è chi manda brani dell'Ecclesiaste e si firma «Libellula senza ali» e chi si lamenta più alla buona. A «Come va?» hanno detto la loro scrittori affermati come Farinetti, vedove, ragazzi, quarantenni smaliziati. Non trova bello che tutte queste persone si parlino e s'interroghino, pur sapendo che nessuno di noi conosce La Risposta? Je tra l'altro, proprio per questo è impossibile dare uno stop].

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Io guido Car Sharing.
Mercoledì e anche Giovedì.

Vieni a trovarci in corso Cairoli 32 - Tel. 011 8137811

CarCityClub
[redacted] intelligente

[redacted] e Giovedì [redacted] le targhe [redacted] in [redacted]. A Torino il servizio Car Sharing mi consente di usare l'auto che voglio solo quando mi serve, parcheggiare gratis, circolare nelle corsie preferenziali e risparmiare. Io ho cambiato il modo di vivere l'auto. E tu?

[redacted] attivazione [redacted] omaggio

PER [redacted]
848-788888
www.carcityclub.it

Città di Torino
Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio

FIORETTO FEMMINILE: VINCITRICE DELLE ULTIME TRE EDIZIONI INDIVIDUALI, LA PLURICAMPIONESSA VUOLE CONFERMARSI AI VERTICI

La Vezzali cerca il poker al Regio

Sul palco del teatro le fasi finali (ore 16) del trofeo Agnelli

Silvia Garbarino

La scherma e la danza, una simpatia che potrebbe sbocciare quanto prima. Esentata dalla prima fase eliminatoria del trofeo Giovanni Agnelli, valido come prova di Coppa del Mondo individuale di fioretto femminile, Valentina Vezzali ha visitato ieri pomeriggio il liceo coreutico Teatro Nuovo, che sorge proprio a fianco degli spazi di Torino Esposizioni dove le fiorettiste sono impegnate in questi giorni.

«In fondo due forme d'arte - osserva - interesse la campionessa olimpica individuale e a squadre -, la danza ha gestualità che richiama certe di noi fiorettiste, sarebbe carino che durante le pause degli assalti fra semifinali e finali ci fossero dei siparietti di danza».

Un'idea che a Torino potrebbe trasformarsi in realtà dal prossimo anno e che se fosse lampeggiata anche solo qualche giorno addietro avrebbe fornito un ulteriore punto a favore del comitato promotore Torino 2005, che sta facendo gli straordinari per dimostrarsi all'altezza, e anche di più, della diretta concorrente Lipsia, che avrà il grande vantaggio di giocare in durante la designazione finale della sede dei Mondiali del 2005.

La disponibilità della Vezzali ad incontrare in maniera informale e divertita gli studenti dei licei artistico, coreutico e teatrale, soprattutto la sua presenza ormai costante in città per gli stages nazionale, rimarcano in maniera netta il legame che Torino sta stringendo con il mondo del fioretto soprattutto e schermistico in generale.

«La città è piacevole - dice Valentina - imparerò a conoscerla meglio, intanto vorrei fare bella figura in pedana già nel trofeo Agnelli, perché quest'anno ho raccolto ancora poche soddisfazioni per il mio livello standard».

Stamattina nei 32esimi (ad eliminazione diretta) la Vezzali, che ha vinto le ultime tre edizioni del trofeo individuale, affronterà Paola Marotto che ha ottenuto la qualificazione come penultima. Pochi problemi dovrebbero incontrare nell'assalto d'avvio giornata anche le altre 15 teste di serie fra cui Giovanna Trillini che ha vinto la tappa di San Pietroburgo e oggi sarà opposta alla tedesca Sike (ultima delle ammesse), la russa Youcheva numero 3 ranking, opposta alla francese Huet, e strada in discesa anche per la campionessa mondiale in carica Svetlana Bojko che si troverà di fronte l'italiana Elisa Francisca. Occhio attento per la Granbassi che ritorna alle gare dopo il lungo infortunio che l'ha tenuta distante dalle pedane quasi una stagione, e per Frida Scarpa, la fiorettista che ha sostituito nel Dream Team azzurro la Bianchedi.

In mattinata il gruppo delle fiorettiste si ridurrà da 64 a 4: semifinali e finalissima a partire dalle 16 nella cornice del Teatro Regio (diretta su Raitre dalle ore 17,10).

Torino candidata 2005 all'esame del presidente

Oggi è giornata particolarmente importante per la candidatura di Torino ad organizzare i Mondiali di scherma del 2005: ieri sera è infatti arrivato in città René Roch, presidente della federazione internazionale, il quale approfittando della disputa del trofeo Giovanni Agnelli intende visionare gli impianti a disposizione e verificare le capacità organizzative della struttura che, verosimilmente, si occuperà poi anche delle gare iridate. La decisione finale sulla sede dei Mondiali 2005 verrà poi presa in ottobre, a Lipsia, dove si terrà il congresso della federazione internazionale.

Nella foto, scattata a Vigna Chinet in occasione di precedente visita di Roch a Torino, da sinistra Cesare Salvadori, presidente del Comitato Torino 2005, Antonio Favia, membro italiano della federazione internazionale, Evelina Christillin, René Roch e John Elkann.

SU UN PERCORSO PARTICOLARMENTE SPETTACOLARE

Trial mondiale al Palastampa

Ogni anno più difficile. La fantasia degli organizzatori della prova di trial indoor di Torino, sesta tappa del campionato Mondiale, sembra non avere confini. Bandita dalla cartellonistica l'immagine volgare che l'anno rubò spazio a parole alla gara vera e propria, la prova subalpina si presenta stasera al Palastampa (ore 21) uno spettacolo effervescente.

Fra le soluzioni tecniche e scenografiche adottate si segnala la Spea, una montagna alta oltre 15 metri con una serie di scalini che i piloti dovranno affrontare sia in salita che in discesa. Sempre presente nelle edizioni precedenti ma ridisegnata, la zona della Lauretana, composta da una cascata d'acqua che i piloti devono risalire. In altre due zone (Regione Piemonte e Lafumet), i piloti si affrontano a due a due e ciò che conta è non solo l'abilità ma anche la velocità.

Nuova anche la formula di gara: i piloti devono affrontare a turno le sei zone no-stop nel tempo limite di 9', poi si sfidano su due paralleli. Alla finale accedono i migliori quattro, che dopo una parte di gara ripercorrere, restano in due. La vittoria va a chi percorre più velocemente e con minor penalità i due paralleli previsti.

Qualche innovazione è stata concepita anche per gli spettatori che potranno osservare i passaggi da diverse angolazioni grazie all'installazione di due megaschermi maxi cadauno), e una strategia di colori e giochi di luce condiranno l'intera durata della prova iridata.

Per gli appassionati non solo le zone ideate per l'abilità acrobatica dei trialisti a rendere interessante la gara quanto anche la classifica. Torino cade a metà del calendario agonistico, preceduta dalle tappe di Andorra, Sheffield, Coblenza, Marsiglia e Barcellona e seguita poi da altre tappe fra cui l'altra italiana, a Pesaro.

La prova in terra iberica ha stravolto le posizioni al vertice, dove ora capeggia il ventenne spagnolo Adam Raga (Gas Gas) con 90 punti, davanti all'inglese Lampkin, campione iridato outdoor ininterrottamente dal '97, e distaccato di 4 punti. Terzo lo spagnolo campione del mondo in carica Albert Cabestany, a quota 77. Gli altri protagonisti sono lo spagnolo Marc Freixas, gli inglesi Graham Jarvis, e Steve Colley e il giapponese Takahisa Fujinami.

La prova di Coppa sarà seguita domani pomeriggio da un'esibizione sul medesimo percorso degli stessi trialisti. I biglietti d'ingresso (15 euro) si acquistano presso le concessionarie Renault, lo Shopville Le Gru (dove si susseguono esibizioni di Bmt e uno stage gratuito di Bike Trial), e direttamente alle casse del Palastampa (oggi apertura ore 17). Domani l'ingresso gratuito per i giovani sino a 14 anni ed ai possessori di Pass 15 (accompagnati da un genitore con biglietto). **[s. gar.]**

CALCIO: NEL TORINO CHE OSPITA IL MONZA (ORE 14,30) CAMPO ANCHE FRANCO

Galante riparte dalla Primavera

La Juve affronta in trasferta il capolista Como

Aurelio Benigno

Lo scontro al vertice Como-Juventus caratterizza la terza giornata di ritorno del campionato Primavera. I lariani guidano infatti la classifica con 31 punti e la Juventus insegue a quota 28, dunque i ragazzi di Gasperini hanno oggi la possibilità di affiancare in testa la squadra allenata dall'ex bianconero Galia. Impegno decisamente più tranquillo, invece, per il Torino che al «Primo Nebiolo» (ore 14,30) ospita il Monza di un altro ex bianconero, Gigi Casiraghi.

Il tecnico Giacomo Ferri potrà contare anche due prestiti illustri: Fabio Galante e José Franco. Il primo è reduce da lunga assenza e deve necessariamente ritrovare la condizione migliore, mentre l'uruguayano, squalificato per due giornate dalla prova tv, la forma non vuole perderla e, quindi, ha chiesto e ottenuto di poter giocare la Primavera che oggi tenta di migliorare l'attuale quarto posto (26 punti).

In casa Juve, invece, questo scontro diretto con il Como è considerato impegno da sfruttare nel migliore dei modi, proprio in virtù del fatto che i giovani bianconeri vorrebbero riconquistare la vetta della classifica per preparare al meglio il torneo di Viareggio che inizierà fra una settimana. Il tecnico Gasperini ha un solo indisponibile: l'attaccante Chiumiento, reduce da una distorsione alla caviglia.

La conferma che Gasperini voglia vincere questa partita giunge dalla scelta dell'attacco che schiererà con il tridente formato dall'uzbeko Zeytulaev alle spalle di Sorrentino e Palladino. Ma il tecnico non si fida del Como: «Il fatto che sia da parecchie settimane in testa alla classifica dimostra che quella di Galia è una squadra forte e competitiva. Noi, però, stiamo molto bene fisicamente e mentalmente».

ANTICIPO DEL DILETTANTI

Il Canavese ospita il Fanfulla

Riparte da San Gusto, contro il Fanfulla, la lunga corsa del Canavese per emergere dalle acque malsane dei playout del girone A. Oggi nell'anticipo del Campionato Nazionale Dilettanti (ore 15), i rossoblù tentano di allungare la striscia positiva fatta due pareggi e una vittoria nelle ultime gare. Per ora lo spettro dei playout non è ancora del tutto fugato, con vittoria sul Fanfulla, che segue in classifica i torinesi staccato di sei lunghezze, l'undici di Frara potrebbe affrontare con più tranquillità la parte centrale del girone di ritorno. L'emergenza è ancora tutta attacco: Verdi, al rientro domenica scorsa dopo un lungo stop, nei cinque minuti in cui è stato in campo ha beccato un'ammonizione che gli farà saltare la sfida odierna. Out anche Wangu, infortunato, il peso dell'attacco graverà Lazzaro probabilmente affiancato da Ingan. Intanto prosegue la valorizzazione dei giovani che potrebbero tornare molto utili anche in vista della prossima stagione. In particolare il centrocampista di interdizione Rosso sta emergendo come la vera rivelazione dell'annata. **[p. acc.]**

BASKET, SERIE B FEMMINILE: CON GLI INNESTI DELLA GASPARINI E DELLA VASCO

La Noicom punta sull'esperienza

Oggi il derby contro l'imbattuta Xelion Ivrea

Domenico Latagliata

Seconda contro prima, Noicom Torino contro Xelion Ivrea: la serie B femminile cala gli assi e, pur in un momento della stagione non ancora decisivo, si comincia a fare sul serio. Sia l'una sia l'altra squadra sono infatti già praticamente qualificate per la seconda fase, ma saranno promosse, al termine della stagione regolare, le prime quattro: la Xelion, addirittura, non ha ancora perso un solo incontro, mentre la Noicom è andata ko un'unica volta e proprio contro le eporediesi.

La crema del girone affronta insomma questo pomeriggio (ore 18) al palazzetto Sisport di via Olivero: in palio, per ora, la gloria e poco altro. I motivi di interesse però non mancano: primo tra tutti, l'esordio con la maglia della Noicom di Gianna Gasparini, giramondo di 36 anni appena arrivata a incrementare il tasso di classe della formazione guidata da Beppe Carbone.

La Gasparini è giocatrice da prendere con le molle e che «minaccia» diventare un vero crack non appena avrà recuperato una condizione fisica accettabile: ala di 186 cm, ha al suo attivo varie stagioni in serie A con le maglie di Viterbo e Faenza. Lo anno aveva deciso di abbandonare l'attività agonistica, adesso ci ha ripensato e la società presieduta da Mario Soriente ha deciso di scommettere sulla sua ritrovata voglia. Insomma Torino, che aveva recentemente acquistato Monica Vasco ma che stasera dovrà rinunciare all'infortunata Daniela Scrignar, punta al bersaglio grosso della serie A2: merito anche dell'accordo con il secondo sponsor Computer City, più che mai fondamentale nell'opera di potenziamento della squadra.

Gianna Gasparini, ala, è alta 186 cm

«Non ci nascondiamo più - ammette Soriente -. Il gruppo base resta quello giovane, formato da un mix di ragazze nate tra il 1982 e il 1985: con Vasco e Gasparini, però, abbiamo aggiunto esperienza e crediamo di essere competitivi per salire subito».

A carte scoperte, allora. Esattamente la Xelion, che non ha avuto la necessità di aggiungere altri elementi a un organico super fin da settembre. Oggi, però, le eporediesi potrebbero dover fare a meno di Eleonora Pasino ed Elena Alfonso, entrambe acciaccate. L'allenatore Tony Brasolin non vuole però alibi: «Decideremo all'ultimo momento. Se non dovessero farcela, sarà l'occasione giusta per far crescere il carattere delle altre».

OLTRE IL MEETING INTERNAZIONALE, IN PROGRAMMA ANCHE IL GIRONE OCCIDENTALE DELLA SERIE B

Pinerolo per due giorni è capitale del curling

Nel Torneo delle Nazioni (maschile e femminile) in pista Italia, Francia e Spagna

A tutto curling. Il Palaghiaccio di Pinerolo diventa sede, oggi e domani, di una serie di gare promozionali - organizzate dal Coni regionale in collaborazione con il Luserna - del meno famoso in Italia fra gli sport olimpici invernali, il curling, imperniato sullo scivolamento sul ghiaccio di pietre ovali chiamate stones.

Si comincia nel pomeriggio odierno (ore 14) con il triangolare internazionale femminile e maschile Italia-Francia-Spagna. Le azzurre, ai recenti Europei, hanno conquistato la promozione nel gruppo di merito A e si candidano ad un ruolo di prestigio nei prossimi mesi. Il team è composto da Diana Gaspari (skip), Rosa Pompanin, Arianna Lorenzi e Ludrezia Ferrando. L'unica nota stonata è l'improvviso ripensamento della Rai che ha mandato due troupes ieri a Pinerolo per le riprese che sarebbero state teletrasmesse poi domenica 23 febbraio all'inerno di "Domenica In", richiamandole invece a Roma in serata e lasciando inevaso l'impegno preso.

In contemporanea al meeting internazionale si gioca il campionato nazionale di B, girone occidentale che vede in lotta 3S Luserna San Giovanni, Draghi Torino e Mont Blanc Courmayeur. Domani mattina infine il torneo promozionale "Città di Pinerolo" tra le formazioni del Toroc Torino, CC Draghi Torino e CC Pinerolo.

La Nazionale femminile reduce dagli Europei di Grindelwald che partecipa al Torneo delle Nazioni a Pinerolo

HOCKEY GHIACCIO: A TO-EXPO, DOPO DUE SCONFITTE

L'Hc Torino alla ricerca della vittoria perduta

La luce rossa dell'allarme è scattata la scorsa settimana con la sconfitta contro il Brunico, prima batosta interna della stagione. Giovedì sera l'Hc Torino è incappato in un altro brusco stop in casa del Renon (2-1), formazione di tempra ma inferiore tecnicamente dei brunicesi. Il team di Da n, dopo un primo tempo a reti inviolate, è andato in vantaggio nel secondo drittel con Striker e ha subito poi il pareggio sul finire della frazione da Pixner. Il gol del ko è stato incassato da Demetz al 12' del terzo parziale (Forster l'autore). Tempo per recuperare n'era, i biancoblù non sono riusciti a trovare la stoccata giusta per riequilibrare l'incontro.

Capolisti fin dall'avvio della A2, i torinesi segnalano adesso, dopo 38 giornate in vetta, di il fiato sempre più corto e soprattutto poco margine per recuperare energie. Non agevola certo la situazione la valanga di minuti di penalizzazione che il Torino rimedia a ogni match: anche contro Renon il distivello di sanzioni arbitrali è stato plateale, 38' per Comploi e compagni contro i 14' dei padroni di .

A questo si aggiunge l'organico ridotto dagli infortuni e dai "prelievi" della nazionale maggiore. L'ultimo in ordine temporale è il milanese Alessandro Rotolo, da Pat Cortina per l'Eurochallenge in Austria, e che non sarà dunque disponibile per la partita odierna contro l'Egna.

I torinesi, che mantengono in classifica un punto di vantaggio sull'Appiano, tornano a giocare a To-Expo (ore 18,30) dopo l'emigrazione a Pinerolo, per affrontare un avversario modesto quanto a posizione in graduatoria (quart'ultimo). In questo periodo però il pericolo maggiore sembra annidarsi all'interno del gruppo torinese, stressato dal lungo campionato da protagonista, così come gli anticorpi giusti per completare al meglio la stagione.

URTI

BIATHLON. Roberta Fiandino (Sansicario), dopo aver chiuso al 23° posto la 6 km sprint dei Campionati Mondiali Juniores in corso di svolgimento a Kosciellisko (Polonia), ha recuperato dieci posizioni nella 7,5 km ad inseguimento chiudendo al tredicesimo posto.

BOCCE. Questo il programma odierno (ore 14) dei playoff (ritorno dei quarti di finale) del campionato di società di serie A: Ferrero Caudera Ciriacese-La Perosina, Pontese-Tubosider, Sommarivese-La Fissa Del Zotto, Autonomi Fossano-Noventa. Playout: Gaglianico-Chiavarese (a Biella), Cumianese-Balangerese.

PALLAVOLO. Partite odierne. Maschili, serie B2: Diz. Paravia-Erbavoglio At (ore 17; c. Svizzera 63); Sant'Anna-Valsusa Condove (21; v. Speranza 21). Femminili, B2: S. Orsola Alba-Nuncas Chieri (21), Liliput Settimo-Sanda Polirecuperi (21; v. San Benigno).

Le partite di . Femminili, serie B: Noicom To-Ivrea (18; v. Olivero); Vco-Varazze (20,30; v. Comuni, Buttigliera). C: Beinaschese-Cuneo (18; v.le Fornaci). Maschili, C2: Punto Snai Moncalieri-Team 2000 Al (21; v. Einaudi); Crocetta To-Cus To (18,15; v. Piazzi); Atlavir Rivalta-Casale (21; v. Piossasco); Kolbe To-Cestistica Biella (20,30; v. Massari); Ivrea-Rosmini (21; v. Dora Baltea). D: Agnelli To-Michelin To (20.30, v. Rubino).

CALCETTO. Nella 6ª giornata di ritorno dell'A2, il Piemonte ospita oggi (ore 15; a Brandizzo) l'Ancona. Questo il programma della serie B: Cesana-Gordona (Palavela), Executive-Vigevano (Top 5 Settimo), Bramante-Punto Matto, San Lorenzo-Torinese.

CALCIO Oggi, nella 5ª di ritorno, il Torino giocherà a Lucca. Le granata, quint'ultime, hanno 14 punti; le toscane uno in più.

Per i Mondiali che si svolgeranno dall'11 al 16 febbraio a Nagano (Giappone), sono stati convocati anche Stefano Maldifassi (Sestriere), Dany Locati (Sestriere) e Costanza Zanoletti (Sauze).

TENNIS TAVOLO. In serie A2 femminile (2ª ritorno) oggi il TT Torino ospita il Kras Trieste (ore 18, via Tempia 6). Domani, in campo maschile, derby tra il TT To «A» capolista e il TT To «B» (ore 10, via Tempia 6).

SCI. Gare del weekend. Oggi: a Sansicario, Trofeo Sci Club Sansicario (superG). Domani: a Bardonecchia, Trofeo Colomion (gigante); a Sansicario, G.P. Joyful (gigante); a Sestriere, 3° Gp Torino (gigante e slalom); a Bardonecchia, Trofeo Colomion (gigante).

UNA PELLICCIA COSÌ
LA TROVI SOLO AD ANDORA !

Gruppo Alta Italia
Rumello

-50%

QUANDO L'EURO
VALE IL DOPPIO...

AD ANDORA, LIGURIA
CAMBIA LA TUA
VECCHIA PELLICCIA

TEL.0182/86710

APERTO SOLO IL DOMENICA DALLE ORE 15 ALLE 19
SABATO E DOMENICA DALLE 10 ALLE
ORARIO CONTINUATO CHIUSO IL LUNEDÌ

INVERNO 2002

RITROVI

AMERICA 4477171 - Roby Ciak
BEVERLY [illegible] Sentirsi il salotto del ballo 0161.935243 - 987103 - Questa sera grande orchestra grande spettacolo "Viviana e le pagine d'album" e a mezzanotte spaghettata omaggio.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699560: ore 15,30 e 21 danza by Rocky e Veruska.
CRAZY ONE via Galliari 15 bis. Tel. 011.6505470 - Sarah, mai vista e le miliche Crazy Girls. Pomeriggio e notte.
DANCING MITHO: [illegible] 21 orchestra Valter D'Angelo Plobesi Torinese tel. 011.9657892
DU PARC: giardinetti 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Pumaband
GARDEN 6603443 - h. 15-21 Tropicalia.
LA LUCCIOLA 011.200087 - 15-21 orch.
LE ROI: ore 21 Siamo rimasti unici. Tel. 011.284600
[illegible] **LISCIO** [illegible] Vigone tel. 011.9801402 - ore [illegible] orch. Ciao Pais
TANGO SALA DANZE [illegible] 21 grande [illegible] con Xessy e [illegible].
TROCADERO [illegible] [illegible]: via A. Doria 9 - aperto tutte le sere [illegible]. 011.5620966. Musica [illegible] vivo.

RISTORANTI

ROBY: [illegible]. e sab. cena con ballo orch. Roby ed Gentlemen. Tel. 011.700541.
ROBY: [illegible] organizzano feste personal. Grande [illegible] grande [illegible].

GALLERIA E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei
DAVICO - Andrea Bonin
FOGLIATO Arlorso Birolo
PIRRA - "Una finestra sull'Arte"

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E [illegible]

GERMAN: Silvio Brunetto - La [illegible] della [illegible].

[illegible] IL [illegible]
Dove c'è fantasia per la tua famiglia.

[illegible] IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 7 [illegible]
MOONLIGHT MILE
14.30* - 17.10 - 19.50
22.30 - 1.10**
IL MIO GROSSO [illegible]
19.30 - 21.40
[illegible]
14.20* - 16.30 - 18.40
20.50 - 23.00 - 1.10**
A PROPOSITO [illegible]
13.30* - 16.20 - 19.10
21.45 - 00.20**
IL SIGNORE [illegible] ANELLI LE DUE [illegible]
13.20* - 15.00 - 16.50
18.30 - 20.30 - 22.10***
[illegible] NEW [illegible]
13.00* - 15.20 - 16.15
18.50 - 22.20 - 23.50**
[illegible] A [illegible]
15.10 - 18.20
21.20 - 00.30**
9 Sale con maxischermo - Ampio [illegible] gratuito
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
[illegible]
www.warnervillage.it

KONG
the Dish

ALFIERI
WHITE OLEANDER
Oleandro bianco

adua - eliseo
NAZIONALE - PATHÉ LINGOTTO
NELLA VITA E NELL'AMORE ASPETTATI L'INASPETTATO.
DUSTIN JAKE HOLLY
MOONLIGHT MILE
DI
www.moonlight-mile.com www.sonypictures.com

CENTRALE 1 - [illegible] - TEATRO MARX
«Un magnifico lavoro, un ritorno al realismo magico.» L. TORNABUONI - LA STAMPA
«Un film da amare, contestare, discutere.» T. KEZICH - CORRIERE DELLA SERA
la felicità non costa niente
con Mimmo Calopresti, Vincent Perez, Fabrizia Sacchi, Peppe Servillo
con Valeria Bruni Tedeschi - Laura Betti
e la partecipazione di Francesco Nuti
e con Mimmo Calopresti
www.luckyred.it LUCKY RED

Dal regista di "Sostiene Pereira" e "Jona che visse nella balena"
Un genio della psicanalisi, [illegible] paziente straordinaria, una passione proibita.
APPLAUSI IN SALA PER IL FILM DI CUI TUTTI PARLANO
Prendimi l'anima
AIN GLEN EMILIA FOX RAI
[illegible] - IDEAL - REPOSI

WARNER BROS. PICTURES presenta un nuovo film di CARLO VERDONE
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI
www.machecolpaabbiamonoi.it
ARLECCHINO - CAPITOL - MASSAUA

Richard Gere nel nuovo sconvolgente film del regista di "9 settimane e mezzo" e "Attrazione fatale".
RICHARD GERE DIANE LANE OLIVIER MARTINEZ
ALFIERI IN ESCLUSIVA

UNA DELLE PIÙ GRANDI REALIZZAZIONI DELLA STORIA DEL CINEMA.
(THE HOLLYWOOD REPORTER)
MEDUSA FILM PRESENTA
IL SIGNORE DEGLI ANELLI
LE DUE TORRI
Alice un'esperienza straordinaria
AMBROSIO - CIAK - DUE GIARDINI
GREENWICH VILLAGE - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - VALENTINO

[illegible] MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE (DI MARGHERA)
"BELLISSIMO. DIFFICILE TROVARE GLI AGGETTIVI PER DIRE QUANTO È BRAVO NICHOLSON". (CORRIERE DELLA SERA)
"C'È UNA PERFORMANCE DA NON PERDERE: JACK NICHOLSON QUESTA VOLTA HA SUPERATO SE STESSO: EMOZIONANTE, IRONICO, SORNIONE: IN UNA PAROLA...PERFETTO." (LA REPUBBLICA)
"SENZA DUBBIO JACK NICHOLSON SI PRENOTA PER IL SUO QUARTO OSCAR!". (HOLLYWOOD REPORTER)
GLOBES
[illegible]
JACK NICHOLSON
Protagonista
SCHMIDT

IL FILM VINCITORE DI 2 GOLDEN GLOBE
[illegible] SCORSESE - MIGLIOR REGISTA
U2 - "THE HANDS THAT BUILT AMERICA" - MIGLIOR CANZONE
LUX - ADUA - ELISEO - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE
"Martin Scorsese firma un capolavoro: un'opera entusiasmante..." SECOLO XIX
"Possente, pomposo, coraggioso, epico..." L'ESPRESSO
LEONARDO DICAPRIO DANIEL DAY CAMERON Z
GANGS OF NEW YORK

CHARLIE CHAPLIN - REPOSI
UN UOMO [illegible] RICERCA, [illegible] CHE [illegible] DESTINO
NERI MARCORÉ VANESSA INCONTRADA SANDRA MILO GIULIO BOSETTI e NINO D'ANGELO
il Cuore Altrove
PUPI AVATI
01distribution.it

LE TV PRIVATE

[illegible]
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg [illegible] Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.30 Itinerari per il tempo libero; 21.00 Canzoni & canzoni; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
[illegible] Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 21.00 Superboy, TF; 23. [illegible].

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie, 20.00 Editoriale; 20.10 [illegible] news; 20.30 Videonotizie; 21.00 Signore e padrone, TN, 22.15 Videonotizie.

[illegible]
21.00 Primantenna Sport; [illegible] Primafila, Talk-show; 0.30 Primantenna News.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids; [illegible] 00 Tg Speciale stream verde; [illegible] Antenna 13; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
19.30 Coming soon; 20.00 Tg; 20.45 Sapore; 21.00 FunTv; 23.45 Eventi; 0. [illegible] d'oggi.

QUINTA [illegible]
20.00 Scopriamo la natura, Doc.; 20.20 Me[illegible] center, TF; 21.15 Special Branch, TF; 22.30 Il mondo di Shirley, Telefilm; 23.15 I segreti del mondo animale

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Film; 22.15 Coming soon; 23.30 Film.

RETE CANAVESE
13.30 Telenovela; 17.00 Notes; 20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario

G.R.P.
14.00 Novastadio; 20.30 Novastadio sera.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

[illegible]
14 [illegible]; 15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Calcio fan, 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
18.15 Kelly, TF; 18.45 Sotto il campanile; 19.15 Notiziario Il Regionale; 20.00 Incontri; 20.45 **Vola sciù sciù**, Film; 23.00 Notizieio.

TAI 9
19.45 Tg 2000; 20.00 Incontri; 20.30 Tg Asti; 20.45 **Vola sciù sciù**, Film; 22.45 Puzzle; 23.05 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni [illegible], 20.35 **Magia sulla spiaggia**, Film; 22.30 Tele news; 22.45 Speciale cantiade del Piemonte.

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 autoccasioni; 23.00 Rally News; 23.20 Adriaroros.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel 011 515 7511. Aperto dalle 9 alle 13. Mostra **Yun Pei Ming** aperta fino all'1/3/03

[illegible] [illegible] [illegible] Via Baretti 4. Tel. 011 655.187 [illegible] pervenuto

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Verdinigaia 21/i (Pal. del Lavoro) Tel 011 564 5711. Non pervenuto

ORSA. Via Sotero 15, Torino. Tel. 011 531.868. [illegible] pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via [illegible] Amedeo 8/A, Torino Tel fax 011 [illegible]44. Rassegna teatrale 2002-2003. 21-22-23/02 primo studio per Maya Teatro delle Trasmigrazioni, prima assoluta. L'Espace, [illegible] Mantova 36, [illegible] ore [illegible]. [illegible] ore 8.00. Info e pren. 011 484 944 mutamentoforz@yahoo.it

MARCIDO MARCIDORJS E PANOSA MIMOSA. Via F. Aporti 27. Tel. fax 011 436.8730. Non pervenuto

MASSIMO TRE. Via Verdi 18. Tel 011 812 5606. Ore 17 Fassi; ore 20.30 **L'Angelo azzurro**; [illegible] 22.30 **Augustio.**

[illegible] **D'ARTE VARIA DRAVELLI.** Via Preciosa [illegible] Moncalieri [illegible]

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 739 9833 Inaugurazione di Caos-Teatro Sociale d'innovazione don Orione in piazza Eugenio Montale 15 - To Sabato 15/2 alle ore 18 prenotazione obbligatoria.

SANTENRICANTI TEATRO. Via Artisti 10. Tel 011 643 038. Il 15/2 ore 16.30 e il 17/2 e 18/2 ore 10 presso il T. Matteotti per la [illegible]na «Tanto Teatro Tanto» **La campagne di** [illegible] **del Barone di Munchausen**, di R. E. Raspe con O. Cucciolo.

TEATRANZANTEDRAMA. Affiliato Arci, via Palestro 9 Moncalieri. Tel 011 645.740. Non pervenuto.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino Tel/fax 011 517 2826 Non pervenuto

TEATRO D'ERMO. Via Bigny 10, [illegible] 00, fax 011 521 1570 Corso Anna Bolens presenta **Studio su** [illegible] e Goldoni, 26/2 ore [illegible] Teatro [illegible], via Juvarra 15, Torino, www.annabolens.it.

[illegible] Via [illegible] Torino. Tel 011 669.9594. Non pervenuto

L'ESPACE. Via Mantova 36, Torino Tel 011 238 606 Non pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 92.9 MHz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20
30' Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30
Economia
16.30 - 18.30
Viaggio alla radio
11.30
Spettacolo
14.30
Pianeta Hi-tech
17.30
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris
Primo piano 12.00 (lunedì)
Sindaco in diretta 12.00 (m[illegible]
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melito) - 15.00 (con C. Pantarotto)
La StampaNews dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

le trame DEI FILM

L'APPARTAMENTO [redacted]. Commedia. Il venticinquenne parigino Xavier va a perfezionare i suoi studi a Barcellona nell'ambito del progetto «Erasmus»: dividerà l'appartamento con sei studenti di altre nazionalità. ●●● [Romano, Pathé]

IL PROPOSITO DI SCHMIDT. Drammatico. Jack Nicholson è Warren Schmidt, sessantaseienne [redacted] ad andare in pensione che decide di mettersi in viaggio per le nozze della figlia. ●●● [Massimo, Medusa, Pathé, Reposi]

LA CASA DEI MATTI. Drammatico. Il nuovo lavoro di Andrej Konchalovskij si svolge nel [redacted] all'interno di un ospedale psichiatrico al confine tra Cecenia e Russia: il conflitto porta lo scompiglio tra i pazienti, abbandonati. ●●● [Nazionale]

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati racconta la storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista in un incidente. ●●● [Chaplin, Reposi]

ERA MIO PADRE. [redacted] Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese [redacted] Chicago degli Anni Trenta [redacted] [Etoile]

ESSERE E AVERE. Documentario. Nicolas Philibert descrive una classe unica (riunisce intorno ad [redacted] tutti i bambini dello stesso [redacted] della provincia francese. ●●● [Massimo]

LA FELICITA' [redacted] COSTA [redacted] Drammatico. Il benestante quarantenne Sergio [redacted] una moglie che lo adora, una giovane amante, amici affezionati. Un giorno, in seguito a un incidente stradale, decide di mettere tutto in discussione. ●● [Centrale, Due Giardini, Fratelli Marx]

FRIDA. Commedia drammatica. La regista di «Titus» ricostruisce la tormentata esistenza della pittrice messicana Frida Kahlo. ●● [Olimpia, Valentino]

GANGS OF NEW YORK. Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese descrive la lotta tra bande rivali [redacted] New York [redacted]: Amsterdam [redacted] (Leonardo DiCaprio) è pronto a tutto pur di vendicare la morte del padre. ●●● [Lux, Adua, Eliseo, Massaua, Medusa, Pathé]

IL GIOCO DI RIPLEY. Thriller. Liliana Cavani porta sullo schermo il personaggio, creato da Patricia Highsmith, di Tom Ripley, intellettuale pluriomicida. ●● [Doria, Medusa]

L'AMORE INFEDELE. [redacted] La quarantenne Connie (Diane Lane), sposata [redacted] figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri: il marito (Richard Gere) comincia a sospettare. ●● [Alfieri]

L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST. Commedia [redacted] opera di [redacted] Wilde, la storia di due benestanti scapoli che, nell'Inghilterra della fine dell'Ottocento, fingono di chiamarsi Ernesto per conquistare i cuori di due ragazze. [Chaplin, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]

LONTANO [redacted] PARADISO. Drammatico. [redacted] Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due [redacted] e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo. La sua vita diventa un inferno. ●●● [King]

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI. Commedia. Carlo Verdone [redacted] pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli [redacted] decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione. ●●● [Arlecchino, Capitol, Massaua]

MARIE-JO E I SUOI DUE AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama sia il marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ●●●● [Romano]

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e vorrebbe sposarlo: i genitori si oppongono. ●● [Fiamma, Greenwich, Pathé]

MOONLIGHT MILE. Drammatico. Nella provincia americana degli Anni Settanta il giovane Ben perde per omicidio la futura sposa e decide di dedicare la propria esistenza ai genitori di lei e alla ricerca della giustizia. [redacted] giorno, entra nella sua vita una ragazza. ●● [Adua, Eliseo, Nazionale, Pathé]

MR. DEEDS. Commedia. Un ingenuo ragazzo di provincia (Adam Sadler) eredita la più grossa compagnia di media del mondo. Successo americano. ●● [Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

PINOCCHIO. Fantasy. La favola di Collodi firmata da Benigni. ●●● [Valentino]

PRENDIMI L'ANIMA. Drammatico. Faenza porta sugli schermi la storia d'amore tra Sabina Spielrein, giovane malata di isteria, e Carl Gustav Jung, suo curatore. ●●● [Empire, Ideal, Reposi]

PROVA A PRENDERMI. [redacted]. Leonardo DiCaprio e Frank Abagnale Jr., giovane imprendibile truffatore braccato negli anni Sessanta dalla polizia federale e soprattutto [redacted] Carl Hanratty (Tom Hanks). ●●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Avventura. Secondo capitolo [redacted] saga tolkeniana, vede gli [redacted] impegnati nell'avventuroso viaggio verso il Monte Fato. ●●● [Ambrosio, Ciak, Massaua, Due Giardini, Fiamma, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]

[redacted] BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio [redacted] Beckham. ●● [Fratelli Marx]

TATTOO. Thriller. Il giovane agente Marc partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della figlia scomparsa, lo costringe a entrare in contatto con il mondo delle feste illegali. ●●● [Fratelli Marx]

THE DISH. [redacted]. Prima dello sbarco sulla luna, la Nasa affida a un gruppo di tecnici un [redacted] progetto: loro scelgono di [redacted] in Australia, nell'area di una sperduta fattoria. [Kong]

UNA LEI TRE DI NOI. Commedia. Produzione danese, narra di un uomo che in una sera prima [redacted] al fidanzato di sposarlo il [redacted] dopo lo tradisce con l'attraente Caroline. [Fratelli Marx]

L'UOMO DEL [redacted] Drammatico. Nel film di Patrice Leconte un insegnante in pensione che ha sempre sognato una vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio. ●●● [Greenwich]

WHITE OLEANDER. Drammatico. Dal romanzo di Janet Fitch, le vicissitudini dell'adolescente Astrid vittima di una madre ossessiva (Michelle Pfeiffer) in carcere per aver ucciso l'amante e [redacted] complicate famiglie a cui viene affidata. ●● [Alfieri]

[redacted] PER L'UNIONE MUSICALE

TOKYO REGALA I TEMPI GIUSTI

Giangiorgio Satragni

Un vertice dell'intera stagione musicale: parliamo del concerto del Quartetto di Tokyo, in tournée italiana, al Conservatorio di Torino per l'Unione Musicale, due ore con Beethoven e Schubert preceduti da Webern, [redacted] un pubblico attento e partecipe dell'avventura intellettuale. Questi musicisti si mettono nel senso più alto al servizio degli autori: dalle filigrane notturne del Webern ancora tardoromantico (il «Tempo lento» con le sue spire melodiche), ai contrasti scherzosi tra piano e forte nell'Allegretto della beethoveniana op. [redacted] n. 1, e via illuminando essenziali momenti di passaggio, come l'attacco dinoccolato del finale tema [redacted] lomaggio [redacted] dedicatario Razumovskij) che nasce dall'Adagio mesto.

È grazie a questa sovrana proprietà dell'eloquio che, laddove la musica si fa dramma, questo assume un'evidenza ancora più forte: parliamo di Schubert e del Quartetto «La morte e la fanciulla», così soprannominato dall'ipnotico tema del celebre Lied sul quale vengono costruite le variazioni nell'Andante [redacted] moto. Quello scelto dal Tokyo ci è sembrato davvero il tempo giusto, al pari del dosaggio delle risorse espressive, dall'allucinazione diafana alla tragedia. Le capacità virtuosistiche sono riassorbite nell'equilibrio generale del rapporto fra le parti; l'armonia del suono, il respiro delle dinamiche, ovvero il rapporto fra i volumi sonori con tutte le loro sfumature, sono ancor più encomiabili quando si pensa che soltanto dal giugno scorso il nuovo primo violino Martin Beaver si è aggiunto a Kikuei Ikeda (secondo violino), Kazuhide Isomura (viola) e Clive Greensmith (violoncello). Regalano un sorriso ironico col fuori programma di Debussy, il secondo tempo dall'op. 10, ricordandoci, con Haydn e il suo Minuetto dall'op. 20 n. 5, [redacted] possa significare l'amabile sorriso dei classici: una lezione di civiltà.

g.satragni@tin.it

[redacted] VISIONI

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
Anz. pom. € 2,50; int. 6,50; Aiace 4,50
Adua 100 Moonlight Mile, con Dustin Hoffman, Susan Sarandon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Adua 200 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Adua 400 ♿ Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

ALFIERI ● piazza Solferino 4, tel. 011 562.3800
€ 7,00; rid. 5,00.
Solferino 1 White [redacted], di Peter Kosminsky con Michelle Pfeiffer, Renée Zellweger, Robin Wright Penn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Solferino 2 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547 007
€ 6,75; cinecard 5,00, m/r 4,00
Sala 1 ♿ Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks. Or.: 16,15; 19,10; 22.
Sala 2 ♿ Mr. Deeds, di S. Brill con Adam Sandler, Winona Ryder, John Turturro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 3 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, C. [redacted] Holm. Or.: 15; 18,15; 21,45.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190
€ 6,70; pom. anz. 3,10; rid. 4,65.
Sala 1 Prova a prendermi, [redacted] Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks. Or.: 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.
Sala 2 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
€ 6,20; rid. 4,15; g/a 3,10; IN + 5,70.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540 110
€ 6,70, Aiace 4,60.
La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, V. Bruni Tedeschi. Or.: [redacted] 17; 18,50; 20,40; 22,30.

C. CHAPLIN ♿ via Garibaldi 32/E
€ 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10
Sala 1 Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcoré, V. Incontrada, G. Bosetti. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30
Sala 2 L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker con R. Everett, J. Dench, C. Firth. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029
€ 7,00
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 15; 18,30; 22.

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.602.00, pren. tel. 011 779.603 00
€ 6,50; rid. 4,00; senior 3,50
La foresta magica Ore 15
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Or.: 17,40; 20; 22,20; 0,35.
Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 14,30; 17,10; 20; 22,30.
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 14,30; 17,50; 21,10; 0,30
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 18,10; 21,20; 0,30
Mr. Deeds, di S. Brill con Adam Sandler, Winona Ryder, John Turturro. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30; 0,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
€ 7,00; m/r Agis Aiace 4,50; anz. 3,00; IN + 5,00
Il gioco di Ripley, di L. Cavani con J. Malkovich, D. Scott. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DUE GIARDINI ♿ ● via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214
€ 6,70; Aiace 4,60, a/r 3,10
Sala Nirvana Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 15,20; 18,40; 22
Sala Ombrerosse La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40.

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 447 5241
Anz. pom. € 2,50; int. 6,50
Eliseo Grande Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,30; 21,45
Eliseo Blu ♿ Moonlight Mile, con Dustin Hoffman, Susan Sarandon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Eliseo Rosso ♿ Prova a prendermi, [redacted] Spielberg con Leonardo Di Caprio, Tom Hanks, Christopher Walken. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

EMPIRE ♿ piazza Vitt. Veneto 5
€ 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10
Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447
€ 6,50
Erba 1 L'uomo senza passato, di A. Kaurismaki con M. Peltola, K. Outinen. Or.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
€ 7,00; m/r Agis Aiace 4,50; anz. 3,00; IN + [redacted]
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newmann, J.J. Leigh. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

FIAMMA [redacted] Trapani 57, tel. 011 385 2057
€ 7,00
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30.

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
€ 6,70; Aiace 4,60, a/r 3,10
Sala Groucho La felicità non costa niente, di M. Calopresti con F. Neri, M. Calopresti, V. Bruni Tedeschi. Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45
Sala Chico Una lei tra di noi, di H. Joof con M. Mikkelsen. Or.: 15,10; 17,00; 18,55; 20,50; 22,45.
Sala Harpo Sognando Beckham, di G. Chadha con P. Nagra, K. Knightley. Or.: 16; 20,30. Tattoo, di R. Schwentke con A. Diehl, C. [redacted] Vietato minori 14. Or.: 18,10; 22,35.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 817.9373
€ 6,20; anz. 3,62
Sab. e dom. Il Natale sul Nilo, di N. Parenti con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 16; 18; dom. or. 20; 22

GIOIELLO ● ♿ via Cristoforo Colombo 31, tel. [redacted] Vedi Teatro

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Po 30
€ 6,70; rid. 5,20; anz. 3,10
Sala 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con I. McKellen, S. [redacted] E. Wood. Or.: 15; 18,30; 22
[redacted] L'uomo del treno, di P. Leconte con J. Rochefort, J. Hallyday. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40

[redacted] - **Cityplex** ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316
€ 7,00; rid. 5,00, anz. pom. 3,50
Ideal 1 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
Ideal 2 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. [redacted], L. Tyler. Or.: 14,40; 18,10; 21,40.
Ideal 3 Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. [redacted], L. Tyler. Or.: 14,25; 17,55; 21,25
Ideal 4 Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen, E. Fox. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[redacted] **5** Mr. Deeds, di S. Brill con Adam Sandler, Winona Ryder, John Turturro. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] via Po 21
€ 6,70, rid. 5,20; sera 3,10
Lontano dal paradiso. Or.: 16; [redacted] 20,20

[redacted] via S. Teresa 5
€ 6,70; rid. 5,20, anz. 3,10
The Dish, di R. Sitch con B. Brown, R. Bell. Or.: 17,50; 22,30. Marie Jo e i suoi due amori, di R. Guédiguian con A. Ascaride, J. P. Darroussin. [redacted] min. 14. Or.: 15,30; 20,10

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541 283
€ 7,00 m/r Agis Aiace 4,50; anz. 3,00; IN + 6,00
Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, C. Diaz, D. Day Lewis. Or.: 15,30; 18,40; 21,50

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 [redacted]
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 A proposito di Schmidt, di Alexander Payne. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Massimo 2 Essere e avere, di Nicolas Philibert. Documentario. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
€ 7,00
Sala 1 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 16,40; 19,35; 22,30
Sala 2 Il Signore degli anelli - Le due torri. Or.: 15; 18,35; 22,10
Sala 3 A proposito di Schmidt, di Alexander Payne con Jack Nicholson, Kathy Bates. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,15; 0,50.
Sala 4 L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker con R. Everett, J. Dench, C. Firth. Or.: 16,10; 19,20; 20,30; 22,40; 0,45
Sala 5 Mr. Deeds, di S. Brill con Adam Sandler, Winona Ryder, John [redacted]. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35; 0,40
Sala 6 Gangs of New York, di M. Scorsese con L. Di Caprio, D. Day Lewis. Or.: 15,40; 19; 22,20.
Sala 7 Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, R. Hanks, C. [redacted]. Or.: 15,50; 18,45; 21,40; 0,35
Sala 8 Il gioco di Ripley, di L. Cavani con J. Malkovich, D. Scott. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25; 0,45

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Pom. anz. € 2,50; int. 6,50
Nazionale 1 Moonlight Mile, con Dustin Hoffman, Susan Sarandon. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[redacted] **2**
La casa dei matti, di A. Koncialovsky con J. Vysotsky, E. Mironov. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532 448
€ 7,00.
Olimpia 1 L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker con R. Everett, J. Dench, C. Firth. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Olimpia 2 Frida, di J. Taymor con S. Hayek, A. Banderas, E. Norton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **LINGOTTO** ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 667 7856
€ 7,30; rid. anz. 5,80
Il pianeta del tesoro, di Ron [redacted] (animazione). Or.: 14; 16.
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwick con N. Vardalos, J. Corbett. Or.: 18; 20,10; 22,30; 0,40
A proposito di Schmidt, di Alexander Payne con Jack Nicholson, Kathy Bates. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50
Moonlight Mile [redacted] Hoffman, Susan Sarandon. Or.: 14,35; 17,10; 19,40; 22,20; 0,50.
L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker con R. Everett, J. Dench, C. Firth. Or.: 14; [redacted] 18,10; 20,20; 22,30; 0,35
Il Signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 14; 17,20; 20,40; 0,15
Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks, C. Walken. Or.: 14; 14,40; 16,50; 17,40; 19,50; 20,40; 22,40; 23,40
Gangs of New York, regia di M. Scorsese con L. Di Caprio, D. Day Lewis. Or.: 14; 15,40; 17,15; 19; 20,30; 22,30; 24
L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con J. Godreche, R. Duris. Or.: 20; 22,25; 0,50.
Mr. Deeds, di S. Brill con Adam Sandler, Winona Ryder, John Turturro. Or.: 14; 16; 18,05; 20,10; 22,30; 0,35.
Spirit, di Ron Clements - animaz. Or.: 15,30; 17,30

[redacted] via XX Settembre 15, tel. 011 531 400
€ 7,00
Reposi 1 ♿ ● A proposito di Schmidt, di [redacted] Payne. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 ♿ ● Prova a prendermi, di S. Spielberg con L. Di Caprio, T. Hanks. Or.: 16; 19; 22,15.
Reposi 3 ♿ ● Prendimi l'anima, di R. Faenza con J. Alexander, I. Glen. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 4 Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcoré, V. Incontrada, G. Bosetti. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30
[redacted] **5 - Lilliput** ● Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 14,45; 18,15; 21,45

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562 0145
€ anz. 2,50; int. 6,50.
L'appartamento spagnolo, di C. Klapisch con R. Duris, J. Godreche. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819 0150
€ 6,50; rid. m/r [redacted] Aiace 4,50
L'importanza di chiamarsi Ernest, di O. Parker [redacted] R. Everett, J. Dench, C. Firth. [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] **NUOVO** ♿ corso D'Azeglio 17 [redacted]
Nuovo Vedi Teatro
Valentino 1
€ 7,00 rid. Aiace anz. 5,00
La foresta magica animazione. Or.: 15,15; 17,15. Frida, di A. Taymor con S. Hayek, A. Molina. Or.: 20; 22,30.
Valentino 2 Il signore degli anelli - Le due torri, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 14,45; 18; 21,30

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. € 4,15/3,10. 2 film a scelta € 6,70. Or.: 18,30; 21,30 Harry Potter e la camera dei segreti, di C. Columbus.

CINE [redacted]GHETTI via Baretti 4, tel. 011 655 [redacted] Harry Potter e la camera dei segreti, di C. Columbus. Or.: 15,30; 18

CH[illegible]E via Nizza 56, tel. 011 668 7668. Pinocchio di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Unico spettacolo ore 20,30

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433 7474. € 4,10, rid. 3,10, abb. 2 film € 7. Ore 21 Pinocchio con R. Benigni

LANTERI corso G. Cesare 80, tel. 29.41.34. Pinocchio con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,30

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284[redacted] Domani ore 15; 18; 21 Harry Potter e la camera dei segreti. € 4,50 rid. 3,50 [redacted] Il film a scelta € 7

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279 [redacted] riposo. Domani Il pianeta del [redacted] Cartoni animati di Walt Disney. Or.: 15; 17

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi [redacted] Tel. 011 562.1293. Cronaca per una moglie, con Valeria Morini. Apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì [redacted] € 4,50, ridotto 4, anziani 3

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621. [redacted] maggiorata erotica, con Angelica Bella (Extreme Hard Core) [redacted] visione [redacted] apertura ore [redacted] ore [redacted] Festivi apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385. La clinica sex, con Nikky Anderson. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feticismo, con la Venere Bianca, L. Angel. Ap. ore 10,30 ultimo 22,30; festivi dalle 14,30 alle 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6. [redacted] 011 650 5470. Sala [redacted] amiche erotiche di mio marito con Anita Blond (Extreme Hard Core) [redacted] visione. Apertura [redacted] 10,30; ultimo [redacted] 22,30; festivi apertura ore 14,00, ultimo ore 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. Cocente [redacted], [redacted] del Rio [redacted] Sprinkle. Apertura [redacted] 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € [redacted]

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 [redacted] L'incesto [redacted] Angelica Bella, Veronica Bella. Apertura ore [redacted] ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50 ridotto 4. [redacted]

[redacted] **MOVIE** via Cibrario 88. [redacted] 011 749 2907. Gonne alzate, con Nelsy e Fanny Ricci. Prima visione. Apertura ore 15; ultimo ore 22

[redacted]

AVIGLIANA
[redacted]: 011 931 2403 Gangs of New York.

[redacted]
SABRINA: 0122 996 33 Spy Kids 2 - Ma che colpa abbiamo noi.

[redacted]
BERTOLINO: 011 349 0270 Il mio grosso grasso matrimonio greco.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36.111
Sala 1: Prova a prendermi.
Sala 2: Gangs of New York.
Sala 3: Il Signore degli anelli.
Sala 4: Mr. Deeds.
Sala 5: A proposito di Schmidt.
Sala 6: Il Signore degli anelli.
Sala 7: Prova a prendermi.
Sala 8: Moonlight Mile.
Sala 9: Il mio grosso grasso matrimonio greco - Gangs of New York.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576 Il Signore [redacted] - Le due torri.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492 49 Ma che colpa abbiamo [redacted].

[redacted]
MARGHERITA - DIGIT: 011 971.6525 Spirit - Prova a prendermi.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950 8908. Il Signore degli anelli - Le due torri.

CESANA TORINESE
I. [redacted] 0122 811 564 Ma che colpa abbiamo noi.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942 1601 Gangs of New York.
UNIVERSAL: 011 941 1867 Il pianeta [redacted] tesoro - La felicità non costa niente

CHIVASSO
MODERNO: [redacted] 910 9737 Il [redacted] degli anelli - Prendimi l'anima.
CINECITTA': 011 911 158 Chiuso
POLITEAMA: 011 910 1433 Snow Dogs - Prova a prendermi.

CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984 Il pianeta del tesoro - Il mio grosso grasso matrimonio greco.

COLLEGNO http://sncinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405 6795 Moonlight Mile.
REGINA UNO: 011 781 621 Prova a prendermi.
REGINA DUE: 011 781 [redacted] Prendimi l'anima.
STAZIONE: 011 789 792 Mr. Deeds.
STUDIO LUCE: 011 405 6581 Il gioco di Ripley.

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964 4346 Il cuore altrove.

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523 Prendimi l'anima.

[redacted]**INO**
SAN LORENZO: 011 937 5023 Il Signore degli anelli. Le due torri.

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084 Harry Potter - A proposito di Schmidt.
BOARO: 0125 641 880 Prova a prendermi.
LA SERRA: 0125 627 573 Il gioco di Ripley.
POLITEAMA: 0125 641 571 Prendimi l'anima.

MONCALIERI
E.E. CASTELLO 011 641.236 Spirit - Prova a prendermi.

NONE
EDEN 011 [redacted] Il Signore degli anelli - Le due torri.

PIANEZZA http://sncinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968 2088.
SALA 1: Mr. Deeds - Il Signore degli anelli.
SALA 2: Ma che colpa abbiamo noi - Gangs of New York.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142 Il Signore degli anelli 2 - Le due torri.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905 Gangs of New York.
MULT. ITALIA 500: Moonlight Mile.
RITZ: L'importanza di chiamarsi Ernest.

[redacted]
BORGONUOVO: La leggenda di Al, John e Jack.
GIOIELLO: 011 958 6780 [redacted] of New York.

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714 Riposo

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Chiuso per lavori

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850 974 Gangs of New York.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 800.7050
Sala 1: Prova a prendermi.
Sala 2: Ma che colpa abbiamo noi.
Sala 3: Il Signore degli anelli - Prendimi l'anima.

SUSA
CENISIO: 0122 622 686 Gangs of New York.

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096 L'amore infedele.

VALPERGA
[redacted]: 0124 617.122 Prova a prendermi.
AMBRADUE: 0124 617 [redacted] Moonlight Mile.

VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: Il Signore degli anelli - Le due torri.
Sala 2: Prova a prendermi.
Sala 3: Gangs of New York.

VILLAR PEROSA
[redacted] Ma che colpa abbiamo noi.

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034 Ma che colpa abbiamo noi.

VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965 1181 Era mio padre.

TEATRI

TEATRO REGIO. La visita al teatro e il laboratorio-gioco Opera... solo oggi non avranno luogo. Ore 16 Trofeo avv. Giovanni Agnelli - Coppa del Mondo di fioretto femminile individuale. Ingresso a inviti in dis[redacted] fino ad esaurimento alla Biglietteria (ore 10,30-16). Tel. 011 8815.241/242/270.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21,15 [redacted] Jazz Giovanni [redacted] Gentiletti in Secondo tempo concerto con G. Tommaso basso, Luca Begonia trombone, D. Scannapieco sax, A. Farao piano, M. Manzi batteria. Info [redacted] Centro Jazz [redacted] 011 884477 www.centrojazztorino.com.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 13 e 14 ore 20,45 la Comp. Stabile di Operette [redacted] presenta Operetta amore mio, selezione di operette da autori vari di A. Grilli. Regia di C. Goffi. Domani ore 16,15 la Comp. Gufoduffo presenta per Teatro bambini Le avventure di Paolino pupazzi. Infoline 011 819 3529 www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza [redacted] 2, tel. 011 562 3800. Stasera ore 20,45 domani ore [redacted] Teatro 3 presenta M. Colombo con F. Draghetti e con C. Borgogni e P. De Silva in Funny money (Tutti pazzi per i [redacted]) di R. Cooney, regia P. Rossi Gastaldi. Ultimi 2 giorni www.teatr[redacted]

ARALDO. Via Chiomonte 3 [redacted] - A Teatro con mamma e papà - Ven. e sab. ore 20,30 domenica ore 16,30 Roberto Anglisani presenta Il sognatore. Biglietti € 4. Pren. giov. e ven. ore [redacted] tel. 011 090 0045. Ven. [redacted] ore 16-18,30. Tel. 011 331 764 www.teatrodellangolo.it

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Pr. Clotilde 3, tel. 011 473 01[redacted]. Stagione di Balletto Teatro Gobetti via Rossini 8. 26 e 27/2 ore 21,15 - 28/2 ore 17 Salomè con L. Furno e M. Levaggi. 25-26-27-28/2 spett. per le Scuole [redacted] danza nella Musica del '900. Pren. inf. [redacted] 473 0160. www.[redacted]

PICCOLO TEATRO [redacted] Via A. Gogliemmetti 17/C - Torino. Tel. 011 364 859. [redacted]enica 9 febbraio ore 16,30 gli Abbastante ne La bottega delle fiabe Teatro ragazzi - Prenotazione obbligatoria: www.piccoloteatrocomico.nip.net

[redacted] Piazza Carignano 6 [redacted] Stabile Torino, ore 20,45 Amleto, di W. Shakespeare regia di F. Tiezzi con Dominique Sanda, [redacted] Trifirò, Mario Valgoi, [redacted] Verdastro. Ultimi due [redacted] Bigl. TST via Roma 49 I 011 517 6246, via Rossini 8, tel. [redacted] 132 or. 12-19 lun. [redacted] n° [redacted]

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 669 8034. Questa sera ore 21 «Megasoolo Festival». Dal 18 al 22/2 Paolo Rossi in Il Sig. Rossi e la Costituzione. Servizio biglietteria t. 669 8034 dal lun. al sab. 10-13; 15-19. Pren. tel. 011 669.80.34 www.teatrocolosseo.it

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661 5447. Oggi ore 15,30 e stasera ore 21 ultimi due giorni di repliche Una giornata particolare di E. Scola, R. Maccari e G. Fantoni. La biglietteria è aperta dalle 9 alle 22 tutti i giorni. e-mail info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it

[redacted] Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 817 9373. Non perdiamoci sul serio commedia di A. Paglietti. Feriali ore 21; Festivi ore 16,30. Segreteria tutti i giorni con esclusione del martedì dalle ore 10 alle ore 22,30

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530 238. Il 9/2 alle ore 15,30 Teatrino dell'Es (Bologna) La fiaba di Linda e Polverone, ovvero dell'acqua e del sapone. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 815 9132. Ore 20,45 Tracce di Anna di Martin Crimp. Prod. T. Stabile To/Ass. O Zoo No, ultimi due giorni. Big. T.S.T via Roma 49, tel. 011 517.6246, via Rossini 8, 1 011 815.9132 Or. 12-19. Lun. [redacted] N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540 675. Ore 20,45 Teatro Selig/Marina Bassani in Geneviève, tutte le reali fuorché l'istante da Kafka e Reza, inf. e pren. dal lun. al sab. 16-19 tel. 011 540 675. Cafè Procope: ore 22,30 d.j. Moreno

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 610 2351. Domenica[illegible] domani ore 11 il Teatro Invito presenta Hansel e Gretel. inf. e pren. tel. 011 304 2808

TEATRO NUOVO. Corso V. [redacted] 17, tel. 650 0200. Si presenta per il 47° Festival dell'Operetta 14-16/2 La principessa della Czardas. Teatro di Stato [redacted] e Ciliegi 21-23/3 La vedova allegra Comp. [redacted] Operette [redacted] M. H. Congo e C. Vitale 12-14/4 Con Ci La Chio [redacted] Uno - orchestra Club Swingnetta [redacted] feriali 9-19 - festivi 9-13 15-19 tel. 011 65 00 205

TANGRAM TEATRO. Via [redacted] Donne 5, tel. 338 698[illegible] 11/2 ore 21 al T. Matteotti di Moncalieri Frammenti di un discorso - Poco - amoroso con Bruno Maria [redacted] e Raffaella Porduleso, gruppo senza [redacted] e le sue complicazioni [redacted] da Renee Barthes, Gaber, Jannacci, Conte e [redacted] inf. sul sito www.tangramteatro.it

GARIBALDI TEATRO. Via [redacted] 4 - Settimo Torinese. Domani alle ore 16,30 per la Domenica al Garybaldi la compagnia Il Dottor Bostik, Unoteatro presenta Il Melo gentile. www.teatrodellangolo.it

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Ore 21, per la rassegna Sipario Doc Comp. Lewis&Clark in La strana coppia di N. Simon. Repliche dal 5 al 9/2 - 14-15-16/2 per Me[illegible] una sera a Teatro Ss. Bonaventura presenta The Gershwin [redacted] spettacolo [redacted] pren. ore 16/19 feriali www.[redacted]

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Oggi ore 21 per la IX rassegna di Teatro piemontese Tuttodaridere causa improvvisa e grave indisponibilità dell'attrice principale la commedia Malavi per forza verrà sostituita da Mamma della Comp. Del Nostro Teatro di Sovo d'[redacted]. Prev. giorni feriali ore 17-19 cassa teatro www.teatromonterosa.it

TEATRO SUPERGA. [redacted] Superga 44 - Nichelino, tel. 011 627.9789. Oggi ore [redacted] cabaret Siamo rimasti soli, con i Pali e Dispari. 9/7 [redacted] 15 Marionette Sandokan - Il pirata della [redacted] Compagnia [redacted]

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Questa sera [redacted] 20,45 San Francesco del Carlo Alberto [redacted] villeggiatura. Associazione [redacted] Teatro. Per info e pren. 011 640 3700 www.teatromatteotti.it

PICCOLO TEATRO PERENPRUNER. Grugliasco. Il 16/2 ore 17,30 Viaresto e Acmos presentano il progetto Quell'oscuro oggetto del desiderio. Presso la sede della Comunità Acmos via Leoncavallo 27 - Tel. [redacted] 011 521.7761

[redacted] **GIACOSA di Ivrea.** Anfiteatro [redacted] Dora: 16/2 ore 16 Nel paese dei campanelli di [redacted]/Ranzato. Nuova Compagnia d'Operetta Massimini. www.teatrogiacosa.it

SALA MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17/b - [redacted] Stasera ore 21 Assemblea Teatro [redacted] Fondo di Gianni Bissaca. Ingr. gratuito col patrocinio Circoscrizione 5. Il 15/2 ore 21 la comp. La Vecchia Funicolare in Napoli Milionaria commedia napoletana in 3 atti di Eduardo De Filippo. Pren. tel. 011 2216 072 ore 16-19. Il 10/2 ore 16,30 la comp. Del Teatro Serenissima presenta Un colpo bianco tel particolar di Piero Guerci [redacted] inedita. Ingr. libero

MUSEI E MOSTRE

Regione informa tel. 800.329.329 www.piemonte-emozioni.it

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Molino 1) «Eccentricity - Torino città d'arte e industria 1945-1968». Fino al 9 febbraio. Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, [redacted] sabato e domenica 10-19,30; giovedì 10-22,30.

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011 543.889). Or.: da martedì a domenica 10,30-19,30. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SABAUDE (tel. 011 899 74 56) [redacted]: da lunedì a venerdì 9,30-13 14,30-17,30 [redacted] 9,30-13,30, 14,30-18,30

[redacted] (piazza [redacted] tel. 011 543 855) [redacted] lunedì, m[redacted] e [redacted] 8,15-18,45, martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da man. a domen. 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - [redacted] (tel. 800 329 329, 011 459 2211). Visite sospese per lavori.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18

FONDAZIONE [redacted] PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011 54 41 32). Mostra «Carlo Mollino - [redacted] per i grandi 1936-1943». Fino al 23/3. Orario: da [redacted] a venerdì 18-20, sabato, do[redacted] e [redacted] 10-20. Lunedì chiuso. Sala Bolaffi (via Cavour 17) mostra «Photo-Album 1850-1920. Un viaggio Mediterraneo». Tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso. Fino al 23/2.

FONDAZIONE SANDRETTO RE[redacted] (via Modane 16, tel. 011 198 31 600). Mostra «La montagna [redacted]». Da martedì a domenica 11-19, giovedì 11-23; lunedì chiuso. Fino all'8/2

[redacted] (via Magenta 31, tel. 011 562 9911). Mostra «Massimo d'Azeglio - E l'invenzione del paesaggio [redacted]». Fino al 23 febbraio. «L'Ottocento» è aperto mentre il «Novecento» è chiuso, riapre il 28 febbraio. Tutti i giorni 9-19 lunedì chiuso

[redacted] Accademia Scienze 6, tel. 011 547 440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, tel. 011 81 29 116). Da martedì a domenica 10-20, [redacted] 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI [redacted] (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956 52 22). Mostre «Transavanguardia». Fino al 23 marzo. Da martedì-venerdì 10-17; sabato-domenica 10-19. 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22, lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011.677 666). Mostra «Ovoro» - [redacted] Fino [redacted]/2. Orario tutti i giorni 10-18,30, giovedì 10-22, domenica [redacted] chiuso.

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione [redacted] Ferraris, tel. 011 812 7590). Mostra permanente «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 visita guidata da un [redacted]

[redacted] (via Acc. Albertina 17) Mostra «Natura a misura d'[redacted]». Visite su prenotazione. Tel. 011 670 77 98. Fino al 25 maggio

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle [redacted] 6, tel. 011.561 7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì [redacted] 561.7776 561.8391

[redacted] **ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI [redacted]** (corso Ferrucci 14, tel. 011.440 04 00). Orario [redacted] feriali 8,30-12,30 [redacted] 14,30-18, festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO [redacted] TORINO [redacted] di Superga [redacted] 011 899 7456). Orario [redacted] e [redacted] 16,30-19,30

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432 07 333). Mostre «Zoologia fantastica». Fino al 9 giugno; «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Museo Storico di Zoologia», «I luoghi dello sport dal deserto al Polo». Fino al 25 aprile. Tutti i giorni [redacted]. Chiuso martedì.

MUSEO NAZIONALE [redacted] (piazza Carignano [redacted] 011 562 1147). A [redacted] posizione video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore [redacted]. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre

MUSEO DELLA [redacted] (via [redacted] Teresa 5, tel. 011.53 02 38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66 04 104)

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, [redacted] 011.436 58 32). Orario tutti i giorni 9-12, 15-19

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

MUSEO NAZIONALE [redacted] ALLA MOLE [redacted] (via Montebello 20, tel. 011 812 56 58). Orario tutti i giorni 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso

MUSEO [redacted] - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 6, tel. 011 541 557) [redacted]

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011 546 317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate sabato 10,30-16 [redacted] ore 10-15, 16,15-17,30

[redacted] **NATURALE DON BOSCO** (viale Thovez 37, tel. 011 660 1066) [redacted] tutti i giorni 9-12,30 14,30-18,30 su [redacted] (telefono 011 63 005 29), pomeriggio [redacted] sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del [redacted]. Ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, [redacted] 011 4363565) [redacted] lun. al ven. 10-13, 16-20, sab. 9 - [redacted] dom. chiuso

PALAZZO CARIGNANO (piazza Carignano) «[redacted]». Prorogata fino al 23 [redacted] domenica 10-18, lunedì chiuso

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530690) «To 1902/02 - Manifatture aristocratiche». Fino al 2/3/03. Orario 15-19, 14,30-19,30, mart. - mer. - ven. - sab. dom. 10-19,30, giov. 10-22,30

PALAZZO LASCARIS (via Alfieri 15) «Il [redacted] da camera - Bronzetti liberty e crepuscolari». Prorogata fino all'1 marzo 2003. [redacted] lunedì-venerdì 10-19, sabato 10-13, domenica chiuso. Ingresso libero

PALAZZO [redacted] (p. Castello [redacted] 011 44[redacted]) Mostra «Terra lozzane. [illegible]». Fino al 2 marzo. [redacted] a domenica 10-20 [illegible]

PALAZZINA [redacted] DI CACCIA [redacted] DELL'[redacted] (Stupinigi, tel. 011 358 [redacted]) Mostra «Da Tiziano a Caravaggio a Tiepolo [redacted] di tre secoli di arte italiana». Fino al 2/3/03 [redacted] tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso

PALAZZO PREFETTURA [redacted] Castello 191, [redacted] 011 543 863) [redacted] 2 [redacted] e la rappresentanza generale [illegible] Stato 1997-2002. Orario [illegible]

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011 436 1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso [illegible]

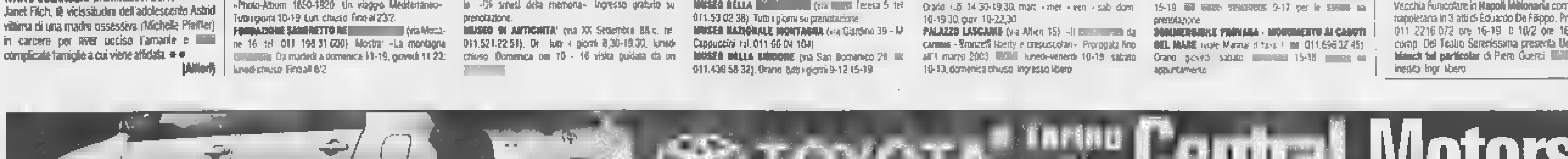
PINACOTECA ALBERTINA (via Acc. [redacted] 6, tel. 011 817 78 62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lunedì chiuso

[redacted] **E MARELLA AGNELLI».** (Lingotto Gallery - Torre Ford, tel. 011/0062713). Orario tutti i giorni 9-19. Chiusura casse 18,15 [redacted]

[redacted] (Via [redacted] 11 [redacted], tel. 011 669 25 45). Mostra in allestimento

IL COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I [illegible] (parco Michelotti [illegible] zoo corso Casale 5, tel. 011.747.171). Orario tutte le prime domeniche del mese 15-19 [redacted] 9-17 per le [redacted] su prenotazione

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696 32 45). Orario giovedì, sabato [redacted] 15-18 [redacted] su appuntamento.



PREZZI «TANDEM» € 0,90, «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «CORRIERE DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» «IN ROMAGNA E A UMBLA), € 1 «ULTIME NOTIZIE RECGIO», «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA» € 5,10 + PREZZO DEL QUOTIDIANO CON I CD «LEGGENDE DELLA MUSICA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 5 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBONAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA BENELUX FRANCIA GERMANIA GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65 IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320 SVIZZERA FRS 2,60 C TICINO FRS 2,50 UK GBP 1,30, USA $ 2,50

Affari di cuore.

GD87

GD67

Fino a San Valentino gli innamorati risparmiano 239 euro.

How are you?

vodafone

omnitel

IN CRISI ANCHE IRCI E FICOMIRRORS DI VENARIA ED EMBRACO DI RIVA DI CHIERI

Cortei e blocchi alla Itca di Sparone

Nella manifestazione coinvolti i lavoratori di Grugliasco

Tensione nel mondo del lavoro in provincia con molte aziende in crisi e lavoratori che vedono un futuro di licenziamenti o casse integrazioni.

Ancora una volta gli operai Itca di Sparone hanno bloccato la statale per la Valle Orco in segno di protesta. Nessun disordine. Il corteo si è mosso diligentemente, ieri mattina, senza causare particolari disagi: neppure ■ continuo di tute blu, affiancate da alcuni colleghi dello stabilimento di Grugliasco e armati di megafoni, hanno sfilato dai cancelli della fabbrica simbolo storico dell'occupazione in valle fino in Municipio. Ad accoglierli, il sindaco Giovanni Meaglia che si è detto ottimista. Ha partecipato solo una parte, però. Alcuni gruppi di lavoratori hanno preferito rimanere davanti ai macchinari che continuavano a produrre ■ questo particolare non è sfuggito al parroco don Sergio Noasco- ■ che ha parlato chiaramente di scarsa solidarietà all'interno della fabbrica. Per la prossima settimana sono previste iniziative compreso un corteo davanti allo stabilimento Itca di Grugliasco.

Della questione Itca sono stati informati anche Governo ■ Regione. Il sottosegretario alla Giustizia e parlamentare locale Michele Vietti spiega che «le problematiche occupazionali dell'Itca sono all'attenzione degli enti superiori». In questi giorni Vietti ha provveduto a richiedere ai rappresentanti parlamentari delle commissioni Industria di Camera ■ Senato di adottare misure di sostegno per il caso Fiat. E anche la Itca potrebbe rientrare nel pacchetto di aiuti governativi qualora si decidesse in questo senso. Molto più probabile, invece, uno sforzo regionale, magari attraverso i fondi di garanzia messi a disposizione dalla FinPiemonte: «La prossima settimana incontrerò la proprietà - prosegue il Sottosegretario - per valutare la definizione di un piano industriale che tenga conto delle esigenze territoriali informando e coinvolgendo la Regione».

C'è preoccupazione e tensione anche all'Irci di Venaria, la multinazionale specializzata nella produzione di circuiti elettronici. Nell'incontro con i vertici dell'azienda e i sindacati sembra sia emerso come non ci sia alternativa al licenziamento di ■ lavoratori su 260. «Perché non si vogliono utilizzare gli ammortizzatori sociali, spiega Giuseppe Iacovella della Fiom -. Noi abbiamo chiesto un anno di cassa integrazione straordinaria e poi vedremo come va il mercato tra ■ anno». Dei 150 dipendenti giudicati in esubero la maggior parte sono donne tra i 35 e i 48 anni.

Grave pure la crisi della Ficomirrors di Venaria, la ex Magneti Marelli, che produceva retrovisori per l'auto, lo ■ anno l'azienda ha deciso ■ chiudere e 211 lavoratori erano finiti in cassa per dodici mesi; adesso la cassa è finita e 109 sono ancora da ricollocare. La Regione ha chiesto, come sollecitato ■ sindacato, la proroga per cercare di collocarne altri ancora in una nuova occupazione. Stessa richiesta anche per per quanto riguarda i 336 ultimi lavoratori del Gft Net la cui cassa ■ scaduta e che - come gli addetti della Ficomirrors - non hanno più una azienda in cui tornare.

Infine la Fiom è sul piede di guerra all'Embraco di Riva di Chieri, la multinazionale che produce pompe frigo acquisita di recente dalla Whirpool. Per protestare contro il piano industriale presentato dall'Embraco, sottoscritto in un accordo separato da Fim e Uilm, invita i cittadini ■ boicottare i prodotti del marchio. «Il piano resta inaccettabile per la Fiom - ribadisce Pietro Passarino -. Prevede il trasferimento di un'altra linea di compressori in Slovacchia, la terziarizzazione del commerciale, l'espulsione di 520 lavoratori su 1350. Non ci vuole molto ■ capire che è in atto un forte ridimensionamento e forse, in un secondo tempo, si profila la chiusura».

Gli operai della Itca durante la manifestazione di ieri a Sparone

DOPO LA DESIGNAZIONE DEL NUOVO ASSESSORE

Gli alleati contestano i Ds Rischio di crisi a Venaria

VENARIA REALE

«L'abbiamo saputo dai giornali, dai corridoi del Palazzo che Flavio ■ Amico ■ ■ proposto dai Ds come sostituto dell'assessore dimissionario Filippo Provenzano, nessuno in giunta o in altra sede ce lo ha mai comunicato ■ ha chiesto un confronto con noi, perché ?». Se lo chiedono i Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista e Uniti per Cambiare (le altre coalizioni che con Ds, Verdi e Margherita appoggiano la giunta Catania) ai quali non è rimasto che sfornare un comunicato stampa polemico il giusto. «Tra i partiti e i movimenti che sostengono l'attuale giunta era stato ratificato un accordo che si stava concretizzando con un'analisi critica degli obiettivi raggiunti e ancora da realizzare - spiegano i rappresentati di Ci, RC e Uniti per Cambiare -. Alla luce dei recenti fatti tale operazione viene svuotata di ogni contenuto politico ■ connotata come una ■ faccenda interna ■ partito dei Ds per cui, assolutamente, non crediamo che ■ atteggiamento possa dirsi coerente con gli accordi di inizio legislatura». Insomma i vertici diessini, rappresentati a Palazzo Civico dal vice sindaco e assessore Nicola Pollari, avrebbero fatto un po' quello che volevano sorvolando i colleghi di maggioranza e arrivando davanti a Giuseppe Catania, che è a metà ■ secondo mandato, a giochi fatti. «Infatti il nome di Dell'Amico doveva essere discusso e valutato anche con noi dopo l'ok della dirigenza Ds - spiega Armando Bonaventura, ■ alla Cultura e Turismo di UpC -. Adesso speriamo di avere un incontro chiarificatore e costruttivo ■ le altre forze». Lui, Flavio «Ivo» Dell'Amico, dirigente d'azienda di 53 anni, la metà già passati ■ politica è più che tranquillo. «Io sono stato nominato dal direttivo del partito - spiega Dell'Amico -. Poi, secondo me, tra qualche giorno si chiarirà tutto anche perché in questa città è necessario lavorare non perdersi in scaramucce politiche». Adesso occorre capire se Dell'Amico otterrà dal sindaco tutte le deleghe di Provenano dai cimiteri all'anagrafe fino ■ personale, un settore fondamentale nella vita amministrativa di ■ comune. Il primo cittadino che è molto telegrafico. «Sulla questione stiamo effettuando degli incontri e delle verifiche tra i gruppi - chiude Giuseppe Catania - non vedo nessun motivo di sollevare polemiche». [g. gia.]

INTERPELLANZE DI RIFONDAZIONE E MARGHERITA

Borgaro, le aree Borsetto dividono la maggioranza

BORGARO

Le ■ Borsetto, oltre 3 milioni di metri quadrati di territorio agricolo, tra Torino, Settimo e Borgaro, ■ a suscitare aspre polemiche. La notizia ■ un protocollo d'intesa tra i comuni, la Provincia e la Regione sulla dismissione gratuita agli enti pubblici dell'88,5 per cento da parte della proprietà a fronte dell'11,5 per cento che diventerebbe, ■ ■ documento sarà siglato, edificabile, sta provocando un vero ■ proprio terremoto politico ■ tutti i livelli. Rifondazione comunista già da venerdì scorso è ■ sul piede di guerra presentando interpellanze un po' ovunque. Una presa di posizione che ha già fatto una vittima, l'assessore all'ambiente di Borgaro, Giuseppe Pecoraro, messo alla porta dal sindaco, Giuseppe Vallone, nel momento in cui ha votato negativamente la delibera che dà il via libera al protocollo d'intesa fra i vari enti. E, perfino La Margherita (lo stesso partito del sindaco Vallone) ha presentato il 4 febbraio scorso un'interpellanza al consiglio provinciale per avere chiarimenti sul contenuto del protocollo d'intesa, ■ cui ■ gruppo era finora all'oscuro.

Perché tanto rumore intorno a questo accordo che porterebbe i tre comuni, Borgaro in particolare, ad incorporare al loro patrimonio più di 2 milioni di metri quadrati di terreno, dove tra l'altro è prevista ■ tangenziale verde? E' semplice: perché da sempre gli enti pubblici hanno dichiarato di voler preservare quei terreni così com'erano, dopo le tante battaglie del passato che fecero ■ ■ «città satellite» del finanziere Michele Sindona. Un intento ribadito ■ chiare lettere a Borgaro nel 1999 in tutti i programmi elettorali delle 5 liste in lizza. «Ecco perché - sottolinea il consigliere Franco Pasta - ora se le cose sono cambiate, dovremmo dirlettarci tutti». Vallone respinge accuse e polemiche e spiega: «Oggi ci sono le condizioni per risolvere l'annosa questione di quelle aree. Aree ancora integre e intatte perché amministratori come me da vent'anni a questa parte le difendono. Non abbiamo cambiato idea, semplicemente l'operazione che intendiamo fare ora ci consente di risolvere tre questioni: reperire i fondi per la tangenziale verde, riqualificare Mappano e ristrutturare le cascine abbandonate come risorsa di sviluppo. Sono scelte che discuteremo quanto prima con i cittadini e che facciamo in loro favore». [n. ber.]

LOMBARDORE E AVIGLIANA

Due feriti in incidenti stradali

Due feriti ieri in altrettanti incidenti. Il più spettacolare è avvenuto sull'ex statale 460 ■ Bosconero e Lombardore, quasi di fronte ■ distributore Tamoil, provocando gravi disagi al traffico. A farne le spese anche il piccolo centro ■ Rivarossa. Erano circa le 14.30 quando una Lancia Lybra che viaggiava in direzione Torino ha tamponato la Fiat Uno che la precedeva. L'impatto ha fatto perdere il controllo del mezzo al conducente (di cui non sono state rese note le generalità), un gi■ di 26 anni, che è finito nella corsia opposta proprio mentre stava sopraggiungendo un camion. Lo scontro è stato inevitabile. La Uno è rimasta in mezzo alla carreggiata e il conducente gravemente ferito, mentre il camion è finito fuoristrada ribaltandosi proprio di fronte ai vivai «Laghetto». Sono intervenuti gli elicotteristi dei Vigili del Fuoco di Caselle che in pochi minuti hanno raggiunto il luogo e poi coadiuvati dal personale di terra, i pompieri volontari di Bosconero, hanno estratto il ferito dalle lamiere. Le sue condizioni sono apparse fin dall'inizio gravi, ■ non preoccupanti, e dopo i primi soccorsi, il giovane è stato trasportato dall'elianbulanza del 118 al Centro Traumatologico di Torino. In direzio■ Rivarolo si è via via formata una chilometrica coda, soprattutto di mezzi pesanti. Il resto del traffico in entrambe le direzioni è invece stato deviato sulle provinciali laterali alla ex SS ■0. «Ci risiamo - commenta il sindaco di Lombardore, Diego Maria Bili,- finché ■ verranno realizzati gli interventi necessari alla messa ■ sicurezza, la situazione rimarrà invariata. Speriamo che ora che sono stati stanziati i fondi da Provincia e Regio■ per le rotonde i lavori inizino al ■ presto». Poi Bili «bacchetta» gli automobilisti: «Ogni qualvolta che, proprio nella ■■■ che precede il distributore, mettiamo in funzione l'autovelox, registriamo un ■ impressionante di vetture che non rispettano il limite dei 70 orari».

L'altro incidente ad Avigliana, dove un automobilista è finito ■■ la sua vettura contro un palo della luce. Luigi Azzu, 22 anni residente a Giaveno, via San Francesco D'Assisi 180, stava percorrendo la strada provinciale Giaveno-Avigliana su una Ford Fiesta. Giunto nei pressi del campeggio di Avigliana, nell'abbordare una curva a destra ha sbandato e si è schiantato contro un grosso palo in cemento. Nell'impatto Azzu è rimasto schiacciato tra le lamiere e per estrarlo i vigili del fuoco hanno dovuto usare le troncatrici idrauliche. Il giovane è stato poi portato con l'elisoccorso Cto di Torino, in prognosi riservata.

H

■ **■NIC ■ LAVORO.** Un carpentiere di Sant'Ambrogio è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Rivoli per la caduta da una scala a pioli. Emilio Girodo, 49 anni, stava preparando l'impalcatura per l'armatura del ■laio di una villetta in via Roma di Villar Dora. Due operai gli passavano le assi, quando improvvisamente ■ carpentiere ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra, battendo violentemente la testa su un battuto ■ cemento. Soccorso dagli stessi operai e successivamente da un'ambulanza medicalizzata è stato ricoverato a Rivoli ■ prognosi riservata.

■ **PINEROLO, CONVEGNO.** Alle 15 nell'aula magna del Sumi convegno, organizzato dall'Atl, sul tema: «Musei e collezioni ■ Montagnedoc», relatore Daniele Jalla, ■ parlerà delle prospettive future per queste testimonianze culturali. Alle 17 nella Collezione civica d'Arte ■nia di apertura delle manifestazioni legate al 25° ■ di fondazione.

■ **■ ■ TV.** Domani, ■ ■ del programma della Rai Unomattina che andrà in onda intorno alle 9, ■ speciale sul Forte di Fenestrelle e sui lavori di allestimento di un nuovo museo dedicato alle uniformi.

■ **SCI D'EPOCA.** Si svolge oggi alle 14,30 la 17ª edizione della gara di sci d'epoca. Il ritrovo è per le 11 presso il bar La Gargote. Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 12. Per informazioni tel. 347.91.59.473.

■ **SAN SEBASTIANO, TEATRO.** «L'Importanza di chiamarsi Ernesto» è il titolo dello spettacolo teatrale che la compagnia «Esperimenti Teatrali» di Castellamonte porterà in scena stasera alle 21 nel Centro Pastorale di San Sebastiano Po.

■ **SUSA, VIABILITA'.** Ritorna dopo due anni a partire da lunedì prossimo il ■ unico in via Palazzo di Città nel centro storico di Susa. Era stato tolto in seguito ai lavori di ristrutturazione del palazzo della Provincia. La circolazione diventa quindi nuovamente a senso unico da Piazza Trento ■ ■ cattedrale di San Giusto.

■ **SANT'ANTONINO, SCUOLA.** «Educando stradando» è il progetto di educazione stradale avviato dal comune di Sant'Antonino per i bambini delle scuole elementari della cittadina. Il programma prevede cinque incontri che vengono gestiti ■ tenuti dal comandante dei vigili di Sant'Antonino.

■ **ALMESE, CENTENARIA.** L'amministrazione comunale di Almese con il parroco don Ettore Chiano ■ le suore della casa di riposo Santa Maria al Getzemani hanno festeggiato la centenaria del paese. Cesira Soffietti, nata ad Almese il 6 febbraio 1903, ha brindato con amici e parenti al traguardo raggiunto.

COMPLESSO RESIDENZIALE "IL CASTELLO"
SANFRÈ (CN) - VIA SOPRANA

IMPRESA VENDE
VILLE UNIFAMILIARI

FINITURE DI PREGIO
SOGGIORNO, CUCINA,
3 CAMERE, DOPPI SERVIZI,
TAVERNETTA, CANTINA,
LAVANDERIA,
BOX DOPPIO,
GIARDINO PRIVATO.

PER INFORMAZIONI
338-903.76.09

BANCA SELLA MUTUI

I PREZZI SONO RIFERITI ALLA TRE PORTE

ALFA ROMEO 147 JTD 1900 DISTINCTIVE 3/5 PORTE
AZIENDALE IMMATRICOLATA FINE 2002

ABS - ASR - CLIMATIZZATORE BIZONA - INTERNI IN PELLE - 8 AIRBAG
VETRI ELETTRICI - CERCHI IN LEGA - CONTROLLO VELOCITA'
RADIO CD - FENDINEBBIA - VERNICE METALLIZZATA

COSTO LISTINO EURO 23.450,00

19.900,00

FIAT PUNTO 1200 ELX - 5 P
KM ZERO IMMATRICOLATA 2002

CLIMATIZZATORE - IDROGUIDA - AIRBAG
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA - VERNICE METALLIZZATA

COSTO LISTINO EURO 12.933,00

9.900,00

SAVA
SAVARENT
SELENIA FLUIDS & LUBRIFICANTS
GARANZIA VALIDA IN TUTTA EUROPA
Autoexpert

GRUPPO AUTOINGROS
CONCESSIONARIO
Effetto!

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - **aperta la Domenica**
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.42.45.15
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

www.autoingros.it
e-mail: autoingros@autoingros.it

INTERCEA

Pelouche, diari e cioccolatini un dono si fa anche alla mamma

S. Valentino, la festa è junior

E' caccia al regalo tra gli under 16

UNA volta San Valentino era la festa dei fidanzati ufficiali, maggiorenni od economicamente indipendenti. Ora l'età degli innamoramenti si è talmente abbassata che spesso sono i genitori dei «morosetti» a sponsorizzare il regalino amoroso.

Infatti a dodici, tredici anni è difficile risparmiare sulla «paghetta» per dire «ti amo» in modo consistente. Ecco allora che il mondo di San Valentino si divide in categorie: quella degli under 16, e l'altra.

Nella prima sono i ragazzini delle medie inferiori, che in questi giorni prendono d'assalto le cartolibrerie e le pasticcerie; i maschi hanno in animo di regalare piccoli peluche, diari, e cioccolatini con poesia; per le ragazzine la scelta è più difficile (sono le interessate ad ammetterlo) perchè i profumi sono fuori dalla portata del loro budget, i dopobarba non sono ancora necessari e la biancheria intima non è indicata. Entrano allora nella hit di «lei per lui» sciarpe e cd, portachiavi a cuore per il motorino e soprattutto tanti «sms» sonori e con le faccine. Tornano prepotentemente di moda anche i biglietti, i «peanuts» di Charlie Brown. E il gioco è ovviamente riceverne il maggior numero possibile, da far schiattar d'invidia le migliori amiche.

Altra musica per gli over 18. Per i più grandi (soprattutto se già nella categoria «mariti») dimenticare di festeggiare San Valentino è pericoloso perchè mette in crisi la pax familiare. E qui non bastano pelouche e bigliettini: il regalo deve essere più importante e simbolico, come un anello; in alternativa, una cena romantica a due può essere un'ottima soluzione. Da evitare accuratamente per lei qualsiasi regalo che ricordi anche solo vagamente il suo ruolo di casalinga (lavapiatti compresa): non è la sera giusta per rimarcare la divisione dei ruoli.

Da qualche anno, anche se le mamme non sono innamorati, è diventato carino offrire anche un piccolo pensierino alla genitrice. In questo caso, i figli possono offrire senza preoccuparsi troppo anche solo un piccolo mazzo di viole (è la stagione giusta, anche come prezzo), sicuri di ottenere un grande successo. In ogni caso, e ad ogni età, i fiori sono sempre graditi: rose rosse se si vuol parlare d'amore, orchidee se si vuole qualcosa più sofisticati.

E così, commerciale per quanto si voglia, la festa di San Valentino sarà l'apoteosi dei buoni sentimenti, e se Dio ce n'è bisogno.

Un dolce, un fiore, una gita o una romantica: San Valentino si può festeggiare in mille modi. Oppure inviando un augurio via «sms». Anche le coppie sposate non devono dimenticare un pensiero per il partner

AUTOINGROS

FIAT Effetto

Un mondo di

PIU' ECO INCENTIVI

(IPT-PRA-3 anni bollo) PAGATI

Sconto rottamazione fino a € 1.394,00

PIU' TASSO ZERO in 36 mesi - zero anticipo

FIAT Punto nuove

OCCASIONI

VW GOLF 1900 TDi 101 cv 5 PORTE
Km 0 - anno 2003 - full optional
PREZZO AUTOINGROS
€17.500,00

AUDI A4 1900 TDi 130cv AVANT
Km ZERO - imm. 2003 - vers. European Exclusive
PREZZO AUTOINGROS
€ 28.300,00

Renault Scenic 1.9 DCI
Auto Aziendale
PREZZO AUTOINGROS
€ 15.200,00

concessionaria FIAT

Autoingros IVREA

Corso Vercelli, 121 - Ivrea

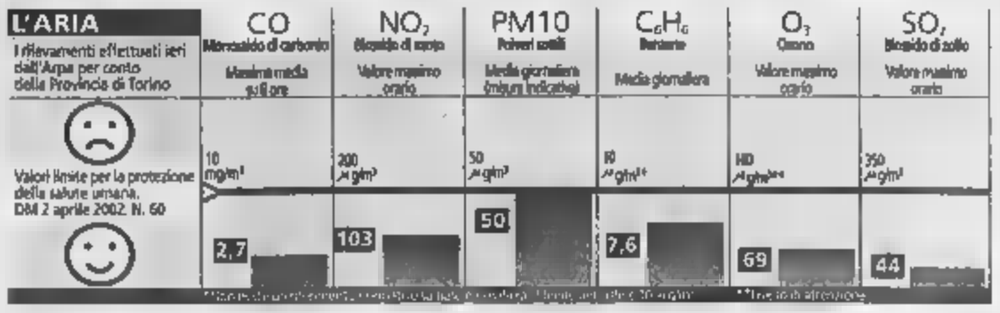
Sava Selenia Sovrana Transparent

INTERGEA

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

L'estensione dell'area di alta pressione atlantica garantisce condizioni di bel tempo ■ tutta l'Europa Centrale dove fluiscono ancora deboli correnti da Nord. Possibile peggioramento sul Nord-Est ■ Francia. Weekend in Piemonte ■ cielo soleggiato senza neve, almeno forse fino a lunedì, nelle vallate alpine ■ rischio valanghe. Foschie e banchi di nebbia in pianura. Temperature stazionarie. Ieri a Torino sole e calma ■ vento con 10,2 di massima, -4,3 di minima, e 24% di umidità alle ore 16. Brutto tempo l'anno scorso con 10,2 di massima, 1,3 ■ minima, 83% di umidità e 29,2 mm di pioggia.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; ■ Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24/E; ■ San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. ■ **notte** (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): ■ Borgaro 58; piazza Galimberti 7. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DOMANI NELLA ZTL ALLARGATA FRA SPETTACOLI DI CABARET E MUSICA, GIOCOLIERI, BREAKDANCE E TANTE MANIFESTAZIONI

Una domenica all'insegna dell'ecopace

Auto ferme dalle 10 alle 19 e corteo contro la guerra in Iraq

Grazia Longo

La giornata dell'ecopace. Domani, la prima domenica ecologica assumerà anche i colori di ■ festa contro la guerra in Iraq. Su iniziativa di ambientalisti e Cgil, nelle vie del centro ■ alterneranno cabaret, spettacoli musicali, ma anche raccolta di matite per i bambini dell'Iraq e cortei in bici con la bandiera pacifista.

Attori come la «iena» Marco Berry, giocolieri e mangiafuoco per i bambini, breakdance e wrighters con i deejay per i ■ faranno da ■ alla manifestazione «Non nel mio nome-Torino contro la guerra».

Ma prima ■ approfondire queste iniziative, vediamo gli aspetti pratici legati alla tutela ambientale. Lo stop ai motori vedrà la chiusura, dalle ■ 10 alle ore 19, soltanto dell'area centrale di Torino, quella ■oè compresa fra corso Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regina Margherita, ■ Casale, corso Moncalieri e ponte Umberto I. I residenti, però, potranno entrare e uscire dall'area vietate fino alle 14 e dopo le 18, per tutti gli automobilisti che non rispetteranno il divieto è prevista una contravvenzione di 65,60 euro.

Per affrontare il disagio di chi deve spostarsi, l'Atm ha previsto alcune agevolazioni tariffarie ■ il potenziamento delle linee dirette in centro. Oltre all'incremento di bus e tram, saranno ridotti i tempi di attesa alle fermate rispetto ■ una normale giornata festiva. Per gli sconti, invece, verrà offerta la possibilità di circolare su mezzi pubblici della rete urbana con un unico biglietto ordinario urbano al costo di 90 centesimi.

Per i residenti stop ridotto dalle 14 alle 18. Autobus e tram potenziati, prezzi agevolati per tutti e multe salate ai contravventori Piazza San Carlo cuore delle iniziative pacifiste

Per l'acquisto dei biglietti saranno aperti 600 punti vendita (edicole, bar, distributori automatici) al mattino ■ 250 al pomeriggio. Dalle ore 9 alle 20, tornano inoltre i tram storici. Caratterizzati ■ colore verde, saranno in servizio in centro collegando piazza Statuto alla Gran Madre. In questo tratto, sarà possibile salire sul tram storico ■ un normale biglietto o abbonamento. Il percorso esatto comprende: piazza Statuto, corso San Martino, Porta Susa, via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, piazza Vittorio, piazza Gran Madre.

E veniamo al programma pacifista. Il cartello di associazioni «Non nel mio nome - Torino contro ■ guerra» ha organizzato una serie di iniziati- ■ per cui via Roma si trasformerà in via della Pace e piazza San Carlo sarà il cuore pedonalizzato di tutte le iniziative che saranno attuate dalle associazioni aderenti al cartello. Un gazebo sarà dedicato alla raccolta di quaderni e matite per i bambini iracheni che ■ causa dell'embargo non ne trovano più nel loro paese. «Un Ponte per..» glieli porterà a Baghdad. A chiunque porta matite ■ quaderni sarà regalato la bandiera della pace. Un appuntamento per i pattini, alle 15.30, due per ■ bici con la bandiera, alle 10.15 e alle 15 - in collaborazione con Critical Muss - sempre in piazza San Carlo.

Tra le 16 ■ le 19, sul palco in piazza San Carlo, si esibiranno tra gli altri: Marco Berry delle Iene, Michele Di Mauro, Franco Cardellino e Marco Alotto. Le associazioni del cartello sono: Arci, Acli, Cgil, Torino Social Forum, gruppo Abele, Libera, Girotondi a Torino, Altera, Gioc, Fiom, Acmos, Rete Lilliput, Un ponte per Baghdad, Hiroshima, Radio Flash, Sinistra Giovanile, Aprile, circoli Arci Amantes Café Liber Café Neruda, Ornato di the, Mag 4, Mondo Nuovo cini, Core, Imagine, Audiocop, Terra del Fuoco, Mutua Studentesca, Arcigay . Hanno aderito e attivamente partecipano i partiti: Democratici di sinistra, Rifondazione, Pdci, Verdi.

Per ulteriori approfondimenti è possibile consultare il sito web www.comune.torino.it/ambiente. Dalle ore 8 alle 13 di domani sarà, inoltre, per informazioni sul traffico attivo il numero verde 800.272.130. Dal- ■ ■ alle 19, infine, sarà in funzione il ■ verde Atm 800.019.152.

&

■ **BURZIO-SALVAJA.** E' morto improvvisamente Pier Paolo Salvaja, più noto con lo pseudoni- ■ di Beppe Burzio, fondatore nel 1994 del giornale «Assion Piemontèisa» ■ presidente della Pro Piemonte Cooperativa. Salvaja ■ un appassionato studioso di piemontese, lingua che insegnava anche nelle scuole. Tra i suoi ■ ■ traduzione ■ piemontese della Divina Commedia (sono uscite le cantiche dell'Infern e del Purgateuri). Era uno strenuo della piemontesità e aveva organizzato una manifestazione di protesta davanti al tribunale di Torino allorché si discusse la causa di una ragazza di Leinì tolta ai genitori: tra i motivi addotti dal giudice c'era il fatto che ■ casa ■ parlava solo piemontese. I funerali si svolgeranno lunedì prossimo, partendo dalla Molinette per il Cimitero monumentale.

■ **PIEMONTE E CINA.** Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha incontrato ieri Cheng Wendong, ambasciatore in Italia della Repubblica Popolare Cinese. «Una grande nazione - ha sottolineato Enzo Ghigo - alla quale guardiamo con fiducia e all'interno della quale abbiamo già avviato importanti relazioni commerciali».

■ **GIOVANI VERDI.** Si è costituito pochi giorni fa, con sede in via San Francesco d'Assisi 3, il Gruppo dei Giovani Verdi della Provincia di Torino che si occuperà di ambiente e attività produttive, sicurezza alimentare e disagio giovanile. Il direttivo è composto da Tiziana Mossa, Fabrizio Frosina, Salvatore Alderucci, Filippo Lo Nobile, Rosario Carlucci, Gioacchino Di Maggio, Stefano Michiardi.

■ **VIA GIORDANO BRUNO.** Da lunedì 10 febbraio, per lavori connessi al nuovo insediamento residenziale sull'area della ex Framtek, in via Giordano Bruno, tra i corsi Bramante e Sebastopoli, sarà istituito ■ senso unico. La circolazione sarà in direzione da Nord ■ Sud. La linea bus 17, in quel tratto, sarà deviata in corso Unione Sovietica. Fino al 27 aprile sarà chiusa la parte Est, dal 1° maggio al 15 luglio quella Ovest.

IL TESTO ■■■ DEL PROVVEDIMENTO

Come circolare fra divieti ed eccezioni

L'ordinanza del Comune, ecco tutte le regole da osservare

Questo il testo integrale del provvedimento firmato dal sindaco Sergio Chiamparino per la prima domenica ecologica del 2003. Il divieto di circolazione nella Ztl allarga- ■ riguarda tutte le auto, catalizzate e no, salvo le eccezioni sotto riportate

(...) divieto di circolazione (intesa esclusivamente quale momento dinamico della circolazione) dei veicoli mossi da motore a combustione interna, dalle ore 10,00 alle ore 19,00, nell'area delimitata ■a: corso Vittorio Emanuele II, piazza Carlo Felice, corso Vittorio Emanuele II, corso Inghilterra, piazza Statuto, corso Principe Eugenio, corso Regina Margherita, ponte Regi- ■ Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I (tutti i confini dell'area sono esclusi).

Fanno eccezione, e quindi possono circolare, le seguenti categorie di veicoli:

taxi, tram e autobus in servizio pubblico di linea, autobus ■ autoveicoli in servizio di noleggio con conducente;

veicoli delle Forze Armate, dell'ARPA e degli Organi di Polizia in servizio, dei Vigili del Fuoco, dei Servizi di Soccorso in stato di emergenza e della Protezione Civile in servizio e autoveicoli ad uso speciale dell'A.T.M. adibiti alla rimozione forzata di veicoli;

veicoli utilizzati per il trasporto di portatori di handicap documentati da certificazione;

veicoli elettrici o ibridi purché circolanti con la trazione elettrica;

veicoli a metano ■ GPL;

veicoli del servizio car sharing;

veicoli di cittadini residenti nella zona centrale vietata, in possesso dei permessi ZTL rilasciati dalla Città ■ degli abbonamenti gratuiti ■r la sosta a pagamento rilasciati dall'ATM ■ per le sottozone di competenza. I suddetti veicoli sono autorizzati ■ uscire o rientrare nell'area interessata dal divieto di circolazione fino alle ore 14 ■ dalle ore 18,00.

Fanno inoltre eccezione le seguenti categorie di veicoli accompagnate da adeguata documentazione:

veicoli delle aziende e degli enti di servizio pubblico in pronto intervento dei quali ■ dimostrata la funzione e la destinazione ad interventi tecnico-operativi indilazionabili;

veicoli utilizzati per il trasporto ■ ■ persone sottoposte a terapie od esami indispensabili in grado di esibire relativa certificazione medica o prenotazione. Per il tragitto percorso senza la persona che deve essere sottoposta a terapia od esami indispensabili è necessario esibire copia della certificazione medica o della prenotazione, nonché dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (autodichiarazione), nella quale il conducente dichiarì il percorso e l'orario;

veicoli utilizzati ■ medici in visita domiciliare e/o ambulatoriale con medico a bordo ■ con tessera dell'Ordine professionale; veicoli utilizzati da medici e operatori sanitari in turno di reperibilità nell'orario del blocco; veicoli utilizzati da infermieri e ostetriche in visita domiciliare e/o ambulatoriale, con il titolare a bordo e con dichiarazione dei rispettivi Collegi Professionali attestante la libera professione;

veicoli utilizzati da medici veterinari in visita domiciliare con medico a bordo e con ■ dell'Ordine professionale;

veicoli utilizzati da operatori assistenziali in servizio ■ certificazione del datore di lavoro ■ dell'Ente per cui operano che dichiari che l'operatore sta prestando assistenza domiciliare a persone affette da patologie per cui l'assistenza domiciliare ■ indispensabile; veicoli utilizzati da persone che svolgono servizi di assistenza domiciliare ■ persone affette da grave patologia con certificazione in originale rilasciata dagli Enti competenti o dal medico di famiglia;

Dallo stop sono esenti tutti i servizi pubblici ■ d'emergenza i veicoli di medici ed infermieri al lavoro di ambulanti e varie altre categorie purché con valida motivazione

veicoli al servizio di testate televisive con ■ bordo i mezzi di supporto, di ripresa, i gruppi elettrogeni, i ponti radio ecc., veicoli utilizzati per la distribuzione della stampa periodica, veicoli utilizzati da giornalisti iscritti all'Ordine in possesso di dichiarazione rilasciata dalla testata per cui lavorano da ■ risulti che sono in servizio negli orari del blocco;

veicoli utilizzati da società, lavoratori autonomi o dipendenti che devono assicurare, anche di domenica, servizi manutentivi di emergenza previa documentazione adeguata;

veicoli utilizzati per il trasporto di persone che partecipano a battesimi, comunioni, matrimoni e cresime che si svolgono nell'area oggetto del presente divieto, purché forniti di adeguata documentazione (sarà sufficiente esibire gli inviti per i matrimoni, o le attestazioni rilasciate dai ministri officianti per battesimi, ■ ■ comunioni);

veicoli di ministri di culto di qualsiasi confessione nello svolgimento delle proprie funzioni;

veicoli o mezzi d'opera che effettuano traslochi o per i quali sono state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dagli uffici competenti;

Domani, per 9 ore, pedoni e ciclisti saranno di nuovo «padroni» del centro, solitamente assediato dalle colonne d'auto

veicoli di imprese che eseguono lavori per conto del Comune di Torino o per conto di Aziende di sottoservizi, forniti di adeguata documentazione dell'Ente per cui lavorano: interventi programmati con autorizzazione della regia cantieri e/o bolle di manomissione per interventi su sottoservizi;

veicoli utilizzati per la realizz- ■ delle iniziative promosse dal Comune di Torino, provviste di contrassegno rilasciato dal competente Settore; veicoli utilizzati nell'organizzazione di manifestazioni per le quali ■ state precedentemente rilasciate autorizzazioni per l'occupazione di suolo pubblico dagli uffici competenti;

veicoli per il trasporto di pasti per il rifornimento di mense ospedaliere, case di riposo per anziani o singole comunità;

incaricati dei servizi di pompe funebri e furgoni per consegna feretri;

veicoli adibiti al trasporto di cose di venditori ambulanti con autorizzazione ad occupare suolo pubblico valida di domenica, in possesso di regolare licenza ambulante ■ occupazione suolo pubblico rilasciato dal Settore Commercio fino alle 14 ■ dalle 18;

veicoli utilizzati ■ edicolanti di turno con certificazione;

veicoli di incaricati alla consegna a domicilio per fiorai, ristoratori e pasticcieri in possesso di apposita attestazione rilasciata dal titolare o legale rappresentante;

veicoli di residenti in altre regioni italiane o all'estero muniti della copia scritta della prenotazione o della ricevuta alberghiera, limitatamente al percorso ■ tra l'albergo - se è interno del perimetro del blocco - e i confini dell'area soggetta al blocco;

veicoli delle Associazioni ■ Società sportive appartenenti a Federazioni affiliate al CONI ■ altre Federazioni riconosciute ufficialmente, o utilizzati da iscritti alle stesse con dichiarazione del Presidente indicante luogo e orario della manifestazione sportiva nella quale l'iscritto è direttamente impegnato;

veicoli utilizzati da arbitri o direttori di gara o cronometristi con dichiarazione del Pres■ente della rispettiva Federazione indicante luogo e orario della manifestazione sportiva nella quale l'iscritto è direttamente impegnato;

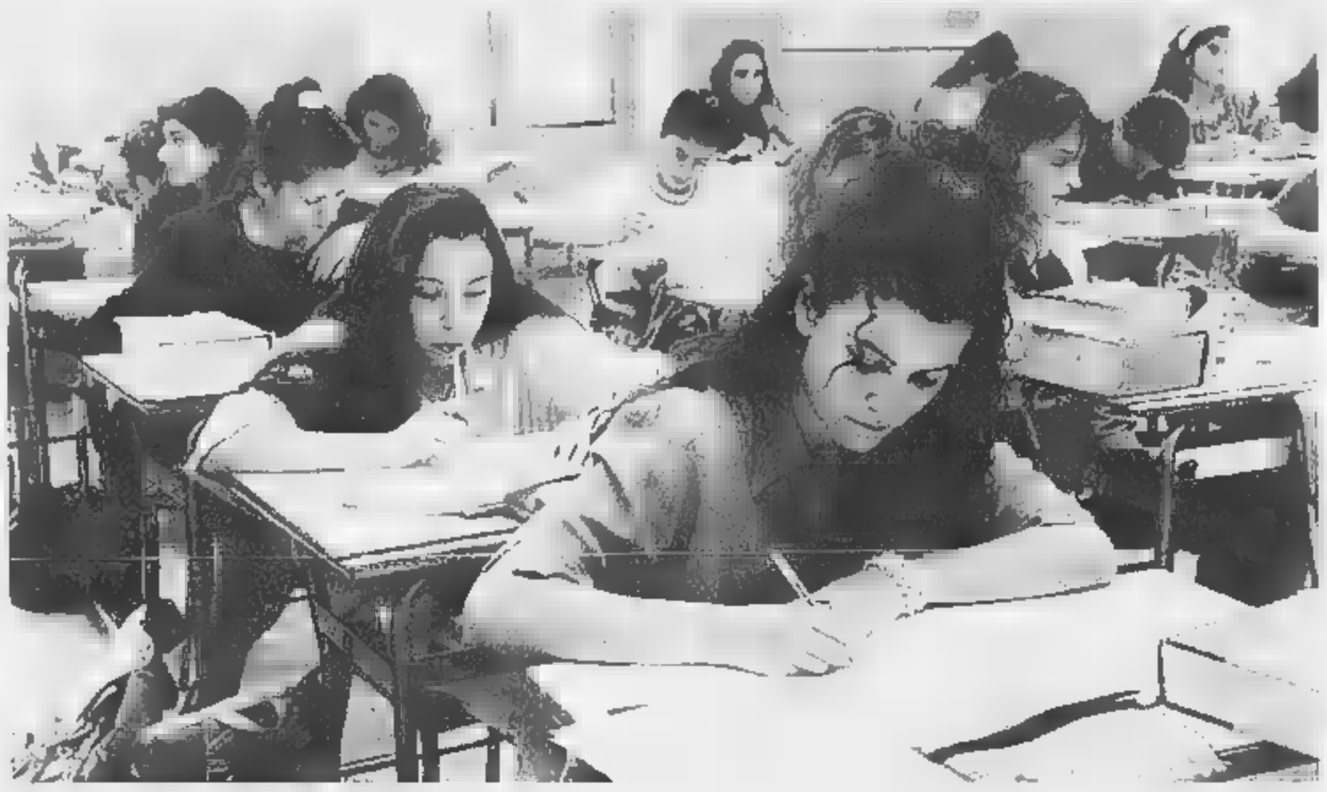
L'orario ed il tragitto per cui è consentito circolare devono essere congrui ■ la motivazione dell'esonero.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Ad Ivrea: Cuniberti per diventare meccanici. Forum specializza e qualifica

Un anno di studi e sei professionista

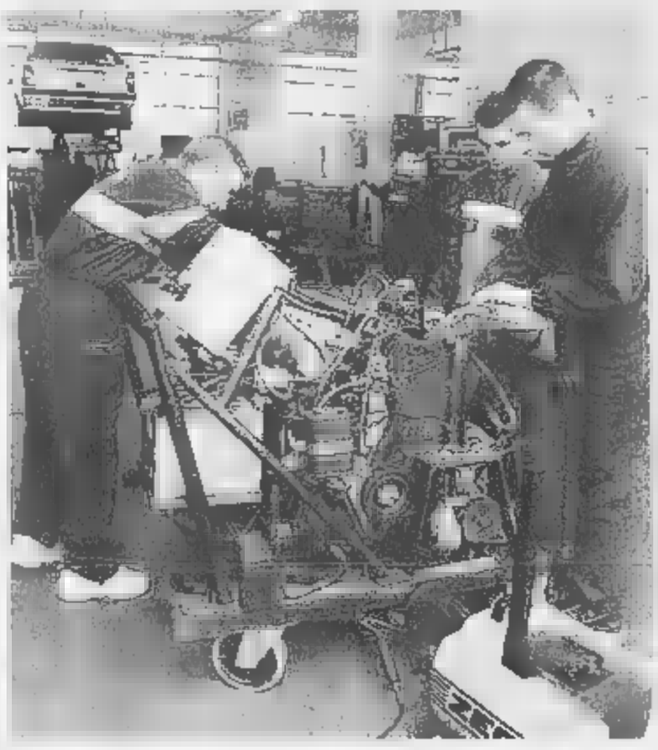
Geometri al Marconi e recupero anni al Marino



L'Istituto Tecnico per Geometri «G.Marconi», paritario, è nel pieno centro di Chivasso, in Piazza d'Armi, zona ben servita dai mezzi pubblici e facilmente raggiungibile dalla vicina Stazione Ferroviaria, nonché dotata di parcheggio. Istituisce corsi diurni e serali per studenti lavoratori, prevede un iter formativo quinquennale mirato alla formazione di un professionista capace di affrontare i compiti della gestione di indirizzo edile a livello ed aziendale. Il programma ministeriale offre una preparazione adeguata all'inserimento nel mondo del lavoro. Il corso prepara il futuro geometra e gli dà competenze nel campo dei rilievi topografici e della tecnologia rurale; avvia Laboratori e Sperimentazioni di Informatica CAD, basate su corsi di grafica e progettazione con il personal computer. Per qualsiasi informazione relativa alle modalità di iscrizione all' Istituto o agli Esami di Idoneità e di Stato (che si tengono in sede) si rimanda alla Segreteria, aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 17.00 alle 20.00.

A Castellamonte, 15 chilometri da Ivrea, è possibile ritrovare il tempo perduto o investito in altri ambiti. Il **Collegio Marino** organizza corsi di preparazione per recupero anni scolastici. Al Collegio Marino sono istituiti sia corsi serali che diurni tesi a fornire una solida preparazione per un recupero anni scolastici delle Medie Inferiori e Superiori. L'Istituto propone corsi per maturità classiche, scientifiche, linguistiche, tecniche e per dirigenti di comunità e offre scuola e convitto interni, corsi pomeridiani di sostegno e la possibilità a chi si trova in questo momento in difficoltà di cambiare istituto. La scuola ha 50 anni di esperienza e offre gli strumenti per sostenere l'esame di scuola Media Inferiore o di Maturità. Per informazioni è possibile telefonare allo 0124/582528 oppure inviarci una e-mail a collegiomarino@libero.it.

L'Istituto religioso Cuniberti di Ivrea offre corsi di preparazione per apprendisti operai e meccanici e scuola di taglio e cucito per le ragazze interessate a trovare lavoro nel settore dell'abbigliamento. Un anno di studi nella sede di via Varmondo Arborio 7 per giovani che abbiano compiuto i 15 anni di età e superato i nove anni di scuola dell'obbligo, vale a dire le medie inferiori, le medie e almeno un anno di superiori. Le lezioni presso l'istituto Cuniberti si svolgono solo al mattino con quattro ore di corso gestite da collaboratori laici volontari che, senza percepire alcun stipendio, offrono la loro professionalità per formare i giovani che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro. «La richiesta di questo neoprofessionalità da parte delle aziende è altissima - spiega Don Angelo, sacerdote diocesano, direttore dell'Istituto - A volte non riusciamo a soddisfare la domanda. A metà anno scolastico già ci contattano le varie industrie per trovare qualcuno da assumere». I corsi prevedono un'ora di teoria e tre ore di pratica e da maggio fino a fine scolastico sono previsti stage di formazione già all'interno delle aziende. Tutto il materiale, dalle tute da indossare, agli strumenti, è fornito dalla scuola. Le famiglie degli studenti devono solo pagare la quota di frequenza ai corsi che è di 260 euro annui, circa 50mila vecchie lire al mese. Gli stipendi medi per chi viene assunto dopo la scuola si aggirano sui 600-700 euro mensili. Insomma con un anno di scuola, lavoro e stipendio assicurati.



La società consortile a responsabilità limitata **Formazione Risorse Umane (FO.R.UM. s.c.r.l.)** ha sede in Via Varmondo Arborio, 5 - Ivrea (To), Tel. 0125.423811. Persegue l'obiettivo della specializzazione e qualificazione di giovani e adulti. FO.R.UM. è strutturato in 3 centri operativi in territorio canavesano, 1 sede che opera nel territorio biellese e 2 laboratori di ricerca e sviluppo. I destinatari dei corsi di qualificazione sono allievi dai 15 ai 19 anni con obbligo scolastico assolto o prosciolto; per l'obbligo scolastico assolto si intende il conseguimento del diploma della scuola media inferiore, per l'obbligo scolastico prosciolto si intede il compimento del quindicesimo anno d'età e la frequenza della scuola di stato per almeno nove anni. I corsi di qualifica montatore manutentore sistemi comando e controllo per imparare realizzare impianti elettrici; impiantista civile e industriale; costruttore al banco con ausilio di macchine utensili - attrezzista. I corsi di specializzazione sono invece rivolti a disoccupati con meno di anni con obbligo formativo assolto in possesso di qualifica o biennio di scuola media superiore.

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
G. MARCONI

Legalmente riconosciuto
con ESAMI in SEDE

UNICO ISTITUTO LAICO IN PIEMONTE CHE HA OTTENUTO
LA PARITA' SCOLASTICA DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CHIVASSO (Torino)
Piazza d'Armi, 4
Tel. 011 9172333
011 9101360

CORSI DI PREPARAZIONE RECUPERO
ANNI SCOLASTICI
INFERIORI E

Collegio
MARINO

CORSI DI RECUPERO
SCOLASTICI
SCUOLA CONVITTO INTERNI - TEMPO PIENO - CORSI POMERIDIANI DI SOSTEGNO
POSSIBILITÀ DI CAMBIAMENTO CORSO DI STUDIO
NUOVI CORSI PER LICEO DELLO SPORT
CORSI SERALI PER ISTITUTI TECNICI, CORSI PER ASSISTENTI E DIRIGENTI DI COMUNITA'

A 30 km da Torino, con collegamenti ogni ora,
ambiente familiare e signorile lontano dal caotico ambito cittadino metropolitano,
luogo ideale per raggiungere la necessaria concentrazione allo studio.

Strada del Castello, - Tel. 0124.582528 / 515614

ISTITUTO CUNIBERTI
NUOVA SEDE
Via Varmondo Arborio, 7 -
CORSI PROFESSIONALI
• • •
Durata dei corsi un anno.
Stage in aziende del settore. Attestato di frequenza.
(0125.579015 per informazioni)
TAGLIO - - MAGLIA -
Durata dei corsi 1 anno
Dopo la scuola dell'obbligo una possibilità di buon inserimento nel mondo del lavoro.
Informazioni ed iscrizioni in sede e/o telefonare:
0125.40194 - 0125.641174
UNA OPPORTUNITA' A PORTATA DI MANO
dal al dalle 10 alle 12

f.o.r.um.
Formazione Risorse Umane

CENTRO DI FORMAZIONE
PROFESSIONALE ALBERGHIERO

ADDETTO/A SALA BAR
E
ADDETTO/A CUCINA

DURATA biennale (2.400 ore di cui 400 ore di stage)
ORARIO diurno (dal lunedì al venerdì 8:30 16:30)

CERTIFICAZIONE RILASCIATA
Qualifica professionale
(valida anche per iscrizione alla Camera di Commercio)

Sono aperte le iscrizioni

CENTRO
"NATALE CAPELLARO"
PER I PROCESSI
E LE TECNOLOGIE INDUSTRIALI

CORSI DI QUALIFICA

MONTATORE/MONTATRICE
MANUTENTORE/MANUTENTRICE
SISTEMI COMANDO E CONTROLLO

COSTRUTTORE/COSTRUTTRICE
AL BANCO CON AUSILIO
M.U. - ATTREZZISTA

IMPIANTISTA CIVILE E INDUSTRIALE

DURATA biennale
(2.400 cui 400 stage)
ORARIO diurno
(dal lunedì al venerdì 8:30 16:30)

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

OPERATORE/OPERATRICE
SPECIALIZZATO/A
ELABORAZIONE
DATI/SEGNALI

MANUTENTORE/MANUTENTRICE
SISTEMI AUTOMATICI

DURATA annuale
(1.200 ore di cui 480 ore di stage)
ORARIO diurno
(dal al venerdì 8:30 16:30)

Sono aperte le iscrizioni

AL FUTURO DELLO STABILIMENTO SI INTERESSANO ANCHE GOVERNO E REGIONE

Sparone, cortei e blocchi stradali alla Itca

Stallo fra azienda e sindacati, previste altre manifestazioni

Giampiero Maggio
SPARONE

Bandiere rosse e vessilli delle tre forze sindacali, striscioni, fischetti, slogan: ancora una volta gli operai Itca di Sparone hanno bloccato la statale per la Valle Orco in segno di protesta.

Nessun disordine. Il corteo si è mosso diligentemente, ieri mattina, senza causare particolari disagi: neppure un centinaio di tute blu, affiancate da alcuni colleghi dello stabilimento di Grugliasco e armati di megafoni, hanno sfilato dai cancelli della fabbrica simbolo storico dell'occupazione in valle fino in Municipio.

Ad accoglierli, il sindaco Giovanni Meaglia che si è detto ottimista: «Credo che ci siano le garanzie per portare avanti la trattativa. Rispetto ad un mese fa, quando si parlava di esuberi, abbiamo fatto molti passi avanti e, cosa molto importante, c'è stato il coinvolgimento degli enti superiori. Devo dire che mi rincuora il fatto che Sparone in questa fase delicata non è stata abbandonata».

La manifestazione di ieri ha seguito lo stesso percorso dello scorso dicembre, quando, per la prima volta erano scesi in piazza per protesta tra gli sguardi un po' smarriti della popolazione, non abituata a vedere sfilare le tute blu dell'ex Tools. Ha partecipato solo una parte, però.

Alcuni gruppi di lavoratori hanno preferito rimanere davanti ai macchinari che continuavano a produrre e questo particolare non è sfuggito al parroco don Sergio Noascono che ha parlato chiaramente di scarsa solidarietà all'interno della fabbrica. I manifestanti, nonostante ciò, non si sono arresi: «Siamo qui per chiedere alla proprietà il mantenimento dello stabilimento e per avere garanzie per il nostro futuro. Solo così si potrà portare avanti una trattativa».

Negoziato che alcune settimane fa sembrava orientato verso una strada positiva e che nei giorni scorsi invece si è arenato. Per la prossima settimana sono previste iniziative (mentre per tutta la giornata di ieri, davanti ai cancelli, a Sparone, è proseguito il picchetto) compreso un corteo davanti allo stabilimento Itca di Grugliasco. I sindacati chiedono impegni forti alla proprietà e una parte di loro contesta il piano di trasferimenti adottato dai vertici per una settantina di operai che dovranno spostarsi da Sparone nelle fabbriche di Grugliasco e Druento. Mentre in azienda hanno più volte ribadito la volontà di mantenere attivo lo stabilimento della valle Orco.

Della questione Itca sono stati informati anche Governo e Regione. Il sottosegretario alla Giustizia e parlamentare locale Michele Vietti, coinvolto nella vicenda da Meaglia spiega che «le problematiche occupazionali dell'Itca sono all'attenzione degli enti superiori».

In questi giorni Vietti ha provveduto a richiedere ai rappresentanti parlamentari delle commissioni Industria di Camera e Senato di adottare misure di sostegno per il caso Fiat. E anche la Itca potrebbe rientrare nel pacchetto di aiuti governativi qualora si decidesse in questo senso. Molto più probabile, invece, uno sforzo regionale, magari attraverso i fondi di garanzia messi a disposizione dalla FinPiemonte: «La prossima settimana incontrerò la proprietà - prosegue il Sottosegretario - per valutare la definizione di un piano industriale che tenga conto delle esigenze territoriali informando e coinvolgendo la Regione».

Preoccupazione e tensione anche all'Irci di Venaria, la multinazionale specializzata nella produzione di circuiti elettronici. Nell'incontro con i vertici dell'azienda e i sindacati sembra sia emerso come non ci sia alternativa al licenziamento di 150 lavoratori su 260. Dei 150 dipendenti giudicati in esubero la maggior parte sono donne che hanno un'età compresa tra i 35 e i 48 anni.

Gli operai della Itca durante la manifestazione di ieri a Sparone

I DISAGI SI SONO TRASFERITI SU RIVAROSSA E SULLE STRADE PROVINCIALI ACCANTO ALL'EX STATALE 460

Traffico impazzito per un incidente a Lombardore

Ferito un automobilista coinvolto nello scontro, code chilometriche di mezzi pesanti

Nadia Bergamini
LOMBARDORE

Traffico interrotto per parecchie ore ieri sulla ex statale 460 all'altezza di Lombardore e gravi disagi alla circolazione. Il piccolo centro di Rivarossa ha subito infatti, un flusso ininterrotto di veicoli per tutto il pomeriggio. A causare l'interruzione della strada tra Bosconero e Lombardore ancora un grave incidente, quasi di fronte al distributore Tamoil. Erano circa le 14.30 quando una Lancia Lybra che viaggiava in direzione Torino ha tamponato la Fiat Uno che la precedeva. L'impatto piuttosto violento ha fatto perdere il controllo del mezzo al conducente (di cui non sono state rese note le generalità), un giovane di 26 anni, che è finito nella corsia opposta proprio mentre stava sopraggiungendo un camion. L'impatto pressoché frontale è stato inevitabile. La Uno è rimasta in mezzo alla carreggiata e il conducente gravemente ferito, mentre il camion è finito fuoristrada ribaltandosi proprio di fronte ai vivai «Laghetto». La situazione ha richiesto l'immediato intervento del gruppo elicotteristi dei Vigili del Fuoco di Caselle che in poco più di qualche minuto hanno raggiunto il luogo e poi coadiuvati dal personale di terra, i pompieri volontari di Bosconero, hanno estratto il ferito dalle lamiere. Le sue condizioni sono apparse fin dall'inizio gravi, ma non preoccupanti, e dopo i primi soccorsi, il giovane è stato trasportato dall'eliambulanza del 118 al Centro Traumatologico di Torino.

I vigili del fuoco intervengono dopo l'incidente sull'ex statale 460

Ci sono volute ore per ricostruire la dinamica ed effettuare tutti i rilievi del caso, mentre in direzione Rivarolo si è via via formata una chilometrica coda, soprattutto di mezzi pesanti che hanno preferito non avventurarsi a Rivarossa dove il passaggio nel centro storico è piuttosto stretto e angusto. Il resto del traffico in entrambe le direzioni è invece stato deviato costringendo le provinciali laterali alla ex SS 460 ad un flusso di auto continuo. Gravi disagi causati proprio dal fatto che la ex statale da sempre oggetto di aspre polemiche, rimane l'unica arteria di collegamento tra l'Alto Canavese e Torino e ogni qualvolta accade un incidente la situazione viaria precipita. «Ci rislamo - commenta il sindaco di Lombardore, Diego Maria Bili, - finché non verranno realizzati gli interventi necessari alla messa in sicurezza, la situazione rimarrà invariata. Speriamo che ora che sono stati stanziati i fondi da Provincia e Regione per le rotonde i lavori inizino al più presto». Poi Bili ricorda, però, che alla pericolosità unanimemente riconosciuta di quella strada si aggiunge l'imprudenza degli automobilisti: «Ogni qualvolta che, proprio nella curva che precede il distributore, mettiamo in funzione l'autovelox, registriamo sempre un numero impressionante di vetture che non rispettano il limite del 70 orari».

IVREA

Polemica sull'appalto delle multe

Mauro Revello
IVREA

Le pratiche delle contravvenzioni, ma anche tutta l'attività inerente al mercato, potrebbero lasciare presto il Comando della polizia municipale per passare in carico all'Ivrea Parcheggi, la società formata da Comune e Aci che già gestisce le aree di sosta a pagamento in città. Il progetto non è ancora stato formalizzato, verrà illustrato al Consiglio direttivo della società la settimana prossima; ma già sono scattate le prime polemiche.

Sul tavolo del sindaco Fiorenzo Grijuela è arrivata un'interrogazione di Alessandro Borghesio, capogruppo di An, corredata da una tabella comparativa sui dati dell'attività dei vigili urbani a Ivrea e in altre cittadine della provincia. Da questa indagine risulta che i «civichi» eporediesi, pur in permanente crisi di organico, siano tra quelli più efficienti per il numero di sanzioni e, di conseguenza, per gli introiti versati nelle casse comunali.

Lo scorporo di alcune attività, quindi, non viene valutato positivamente. «Ritengo sia penalizzante dal punto di vista economico e inopportuno per gli aspetti etici - dice Borghesio - delegare ad una società mista, dietro compenso commisurato a percentuale sulle sanzioni rilevate, le funzioni che fanno riferimento al controllo del territorio e alla vigilanza della pubblica sicurezza dei cittadini». Ma non solo. «L'Ivrea Parcheggi, per definizione di statuto, non sembra avere i requisiti indispensabili per rilevare funzioni sinora di competenza dell'ente pubblico. Mentre sarebbe bastato un investimento di 20, 30 mila euro per mettere i nostri vigili nelle condizioni di operare al meglio».

Nella sede dell'Ivrea Parcheggi si respinge ogni polemica. «Al momento è soltanto un'ipotesi, ci sono ancora diversi aspetti da considerare - spiega Luigi Berutti, amministratore delegato della società -. In ogni caso, l'ultima parola spetterebbe al Comune. Noi siamo disponibili, è un riconoscimento per il nostro lavoro: il 50 delle multe sono opera dei nostri addetti, che poi, però, consegnano il blocchetto ai vigili».

DOVE & QUANDO

CARNEVALE. Si inaugura a Ozegna la ventiseiesima edizione del carnevale con la presentazione dei Gavasun 2003: l'appuntamento è alle 21 in Municipio; dopo la cerimonia tutti al Palazzetto dello Sport per un momento enogastronomico curato dai vari rioni del paese. A Cascinette vengono presentati, alle 20.45 dal balcone del palazzo comunale, i Signori del Lago di Campagna; al termine i due protagonisti guidano la fiaccolata che attraversa il paese fino a raggiungere il padiglione, dove prima di iniziare le danze (con il Gruppo Kissi è previsto un meraviglioso spettacolo pirotecnico. Presentazione ufficiale, alle 21 nel salone di Ca' Mescarlin di Montanaro, della Ciaplera e del Generale, che saranno i principali protagonisti del carnevale di inizio marzo. Al padiglione delle feste di piazza Castello ad Agliè, nel pomeriggio, festa di "Carnevalone" per i bambini; alle 21 tocca ai grandi, per loro c'è il "Veglionissimo" durante il quale saranno premiate le maschere più simpatiche e verrà eletta "Miss Carluvà d'Aiè 2003". Inizia alle 12, in piazza a Rueglio, la distribuzione dei fagioli grassi; nel pomeriggio la sfilata di carri e maschere, seguita dalla merenda; e in serata le danze, con l'orchestra di Giusy Montagnani.

FILM PER RAGAZZI. La rassegna "La febbre del sabato pomeriggio" presenta alle 15.30, all'Abcinema di Ivrea, "Harry Potter e la camera dei segreti". "Spargete la voce!", al Politeama (sempre a Ivrea), ha in cartellone alle 15 "Come cani e gatti".

RACCHETTE E POLENTA. Domani è in programma a Ceresole Reale la manifestazione "Racchette & polenta". L'escursione si svolgerà in una zona poco frequentata, ma di grande suggestione soprattutto nella stagione della neve, nel vallone del Truccias, sotto la Levanna Centrale. I partecipanti devono presentarsi entro le 8.30 al rifugio "Massimo Mila" muniti di racchette da neve e scarponi. La guida alpina Franco Rolando accompagnerà il gruppo. Al termine, pranzo a base di polenta. Per informazioni 0124.953230.

MAIALI. Nel salone pluriuso di Samone, la Pro loco organizza la "Sagra dal purchet". Oggi alle 14 viene data dimostrazione della lavorazione delle carni; domani alle 12.30 si svolge il "disnè dal purchet", a base di salumi e tutto quanto viene realizzato con le varie parti del maiale. Il costo è 18 euro: informazioni e prenotazioni allo 0125.53248 o allo 0125.53980.

A CURA DI Mauro Saroglia

IN BREVE

■ **RIVAROLO, ARRESTI.** I carabinieri di Rivarolo hanno arrestato per spaccio di droga tre persone, considerate fornitori di piccoli puscher e tossici della zona tra la città ed i paesi limitrofi. In manette sono finiti Vincenzo Patti, 55 anni, di Torino, considerato il capo della banda, Mario Adduci, 56 anni, di Mola di Bari e Alessandro Rubino, 25 anni, di Rivarolo.

■ **TRAVERSELLA, PONTE.** Sono iniziati i lavori per la costruzione del ponte sul torrente Chiusella fra Traversella e la frazione Inverso di Vico, in località Prelle. Ad aggiudicarsi l'appalto dell'opera è stata la ditta Icm di Ozegna che, salvo imprevisti, dovrebbe chiudere il cantiere già entro la fine dell'anno. L'intervento (circa un milione e 400 mila euro) è stato finanziato con fondi della Comunità montana Valchiusella, di Regione e Provincia, di alcuni Comuni della valle e con la sottoscrizione effettuata da un centinaio di cittadini.

■ **DANZE POPOLARI.** Biblioteca, Pro loco e Comune di Quincinetto propongono, alle 21 nel salone delle Feste e delle Tradizioni, una serata dedicata alle danze popolari, con il gruppo Ombra Gaia. L'ingresso è libero.

■ **CHIVASSO, CORSI.** Il Consorzio Formazione Canavese organizza, a partire dal 20 febbraio, due corsi per disoccupati dalla durata di 600 ore e con frequenza giornaliera, che si terranno a Chivasso presso la sede del CFC, in via Pascoli 3 e nel Palazzo Einaudi di via Lungo piazza d'Armi 6. Informazioni allo 011/910.76.29.

■ **ISSIGLIO, COMMEDIA.** Il salone pluriuso di Issiglio ospita, alle 21, la rappresentazione della commedia dialettale «Carlin Cerutti sarto di tutti», proposta dalla compagnia amatoriale «Azeta» di Bollengo.

Salodini srl

publikompass spa

concessionaria pubblicità su LA STAMPA
SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI e TUTTOSPORT

cerca

AGENTI DI VENDITA
spazi pubblicitari

Si richiede :
Età 20 - 40 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
E' gradita la provenienza dal settore

Si offre :
Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo 015.8491212 in ore di ufficio.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

"La degustazione del vino è una cosa seria"

A I S ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS

Riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica in data 6 aprile 1973, n. 539.
Socio fondatore e Membro della Association de la Sommellerie Internationale.

SEZIONE TERRITORIALE DEL PIEMONTE

A.I.S. organizza corsi per sommeliers di 1°,2°, 3° livello e minicorsi di introduzione alla degustazione, dedicati ad amatori e professionisti.

Per informazioni contattare il delegato di zona:
Tiziana GENISIO
Corso Dante, 11 - 10082 CUORGNE' (TO)
Tel. 0124.666001 Cell. 339.3971265
E-mail: genisio.tiziana@libero.it

oppure visitate i nostri siti internet:

www.aispiemonte.it • www.sommelier.it

a cura della Coop A.I.S. Piemonte

ALFAROMEO 147 JTD 1900 DISTINCTIVE 3/5 PORTE

AZIENDALE IMMATRICOLATA FINE 2002

ABS - ASR - CLIMATIZZATORE BIZONA - INTERNI IN PELLE - 6 AIRBAG
VETRI ELETTRICI - CERCHI IN LEGA - CONTROLLO VELOCITA'
RADIO CD - FENDINEBBIA - VERNICE METALLIZZATA

COSTO LISTINO EURO DA
23.450,00

19.900,00

FIAT PUNTO 1200 ELX - 5 P

KM ZERO IMMATRICOLATA 2002

CLIMATIZZATORE - IDROGUIDA - AIRBAG
VETRI ELETTRICI - CHIUSURA CENTRALIZZATA - VERNICE METALLIZZATA

COSTO LISTINO EURO DA
12.933,00

9.900,00

I PREZZI SONO RIFERITI ALLA TRE PORTE

SAVA
SAVARENT
SELENIA FLUIDS & LUBRIFICANTS
GARANZIA VALIDA IN TUTTA EUROPA
Autoexpert

GRUPPO AUTOINGROS
CONCESSIONARIO
FIAT
MI.TO.
Effetto!

BORGARO T.SE (TO) - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - **aperta la Domenica**
RIVAROLO (TO) - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.42.45.15
IVREA (TO) - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11
PIANEZZA (TO) - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95

www.autoingros.it
e-mail: autoingros@autoingros.it

INTERGEA GRUPPO

CRITICHE DEGLI AMBIENTALISTI

Folco Quilici, commissario dell'Icram, l'Istituto per la ricerca applicata al mare

Quilici presidente dell'«Icram» Commissariato il parco del Cilento

■ Polemiche nel mondo ambientalista dopo le decisioni del ministero dell'Ambiente di commissariare il parco del Cilento e di nominare Folco Quilici commissario dell'Icram, l'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare, nonché presidente dell'Ente. Nel dare notizia della nomina di Quilici (regista, scrittore, giornalista, fotografo) il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli rileva che un Paese con ottomila chilometri di costa, come l'Italia, «ha bisogno di un istituto efficiente. L'Icram dovrà diventare il braccio operativo del dicastero su tutti i temi del mare e, quindi, un valido supporto per le politiche nazionali di difesa del mare». Matteoli conclude assicurando inoltre che l'Icram sarà potenziato e rafforzato nella sua attività e negli strumenti a sua disposizione. Secondo il vice presidente della commissione Ambiente del senato, Sauro Turroni «Sono atti di arbitrio del ministro che distorce la legge per fare i suoi comodi. La norma dello "spoils system" non può essere applicata ai vertici di enti che sono nominati di concerto fra Ministero e Regioni». In particolare «il commissariamento dell'Icram - dice Turroni - è uno scandalo: si sostituisce uno scienziato di fama internazionale come Giuseppe Notarbartolo di Sciara con un cineasta, pur bravo e apprezzabile, come Folco Quilici. E ciò nel giorno in cui il Senato approva la mozione dei Verdi sul potenziamento dell'Icram e su un maggiore impegno del nostro Paese contro le "carrette del mare"». Italia Nostra, Fai, Legambiente, Lipu e Wwf denunciano inoltre la «grave decisione» del Ministero dell'Ambiente sul Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano: un «atto incomprensibile - dicono - determinato solo dalla volontà del Ministro di applicare la norma dello "spoils system" ai parchi nazionali. La nostra opposizione non si basa sulla qualità e la figura del Commissario individuato, ma sull'opportunità e le motivazioni del provvedimento», basato sul «controllo dei fondi strutturali dell'Ue assegnati per lo sviluppo sostenibile del territorio dell'area naturale protetta». Le associazioni chiedono che la Regione Campania si opponga fermamente e sperano in un suo ricorso al Tar, con gli Amministratori del Parco esautorati

A BOLOGNA «ZOOMARK», LA FIERA NUMERO UNO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

Dolci e gioielli per Fido ogni follia è permessa

Un business in continua crescita, che vale oltre 2 miliardi l'anno Sos dei veterinari: in troppi ignorano la psicologia di cani e gatti

Franco Giubilei

BOLOGNA

Come sempre, le follie dei padroni ricadono sui loro animali e così capiterà di vedere pastori tedeschi con gli occhiali da sole, barboncine con l'orecchino, levrieri afghani con collari di alta pelletteria costosi come borsette griffate. Tutto quel che vorreste sapere sulle ultime tendenze in fatto di animali da compagnia, ma che (forse) non osereste mai chiedere, lo troverete nello stand dei nuovi prodotti di «Zoomark International», la più importante fiera italiana di prodotti per le bestiole di casa, in programma a Bologna in aprile.

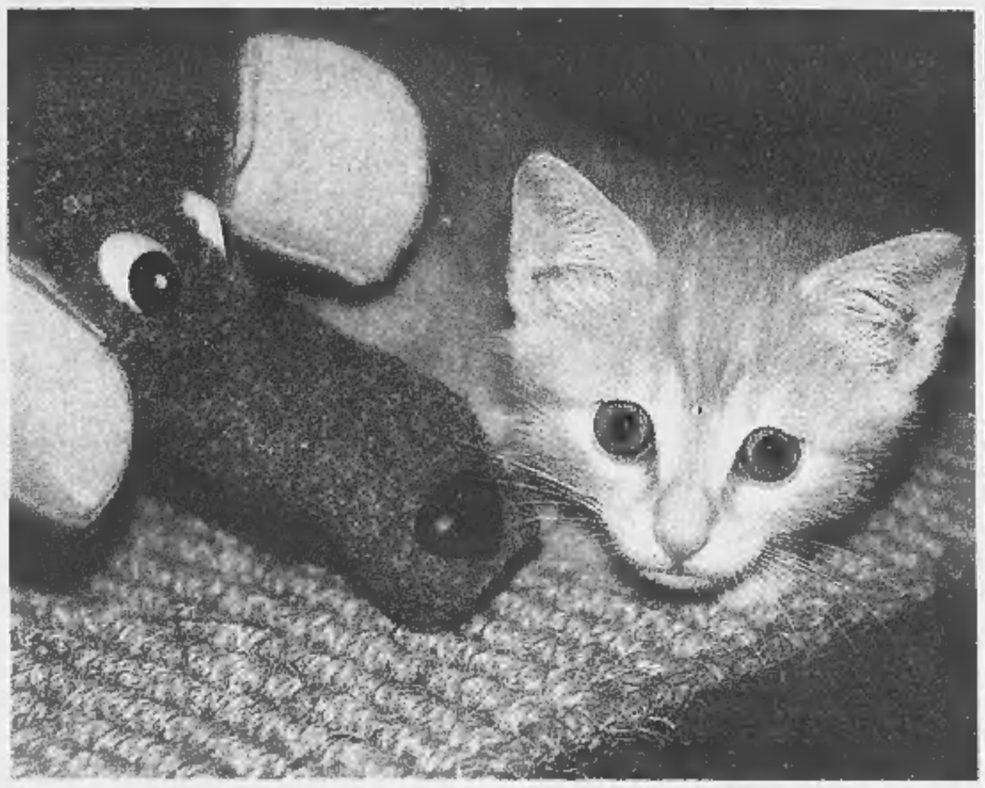
Cani, gatti, criceti, pesci, uccelli, ma anche pitoni e altri rettili, in realtà non sono solo amici veri, o semplici passatempi, ma alimentano un fiorentissimo business che continua a crescere, alla faccia della crisi: i responsabili di «Zoomark», ieri, hanno sciorinato dati significativi, che mostrano come i consumi di alimenti per animali da compagnia (i «pet», all'inglese) siano aumentati del 5,6% dal 2000 al 2002. In crescita anche gli accessori, dalle lettiere ai cosmetici, dell'1,3%, e la vendita di animali e servizi, come parcelle veterinarie e assicurazioni, del 4,2%. Tutto questo vale un giro d'affari complessivo di oltre 2 miliardi di euro all'anno, dove la parte del leone la fanno cani e gatti, mentre roditori e rettili si presentano come novelli outsider, perché ai loro consumi tocca l'aumento percentuale più rilevante.

Il Salone internazionale del «pet», con 500 espositori da 24 nazioni, al di là degli aspetti economici rispecchia i mutamenti del nostro rapporto con gli animali domestici: dal '90 a oggi il settore è lievitato del 70% e ora intere sezioni di ipermercati sono zeppe di cibi che tengono conto di razza, taglia, età, attitudine al movimento fisico, tendenza a ingrassare e via raffinando l'offerta. Gli alimenti ora provengono quasi tutti da prodotti industriali, e questo è un bene, dicono i veterinari, perché la cucina di casa propinata a cani e gatti faceva più danni alla loro salute che altro.

Un ruolo sempre più importante, poi, lo giocano gli accessori, da quelli indispensabili, come le lettiere, a quelli ultrasofisticati che confinano con le manie dei padroni: ci sono torte di compleanno con candeline per cani, realizzate in uno speciale polimero all'amido di mais adatto alla masticazione, c'è l'alta confetteria per felini, ci sono cioccolatini o pasticcini a base di uno speciale cacao, trattato in modo da renderlo digeribile. E poi i gioielli, collari in tinta con la borsetta della padrona, ombrelli per animali da passeggio, in un crescendo di vanità che arriva fino ai collier firmati da ditte prestigiose. Per i criceti si inventano abitazioni che farebbero invidia a un architetto, mentre gli acquari sono addobbati con fantastici scenari, dal Mar Rosso al Rio delle Amazzoni.

Peccato che in mezzo a tanto sfarzo spesso ci si dimentichi dell'essenziale, come ricorda Laura Torriani, segretario dell'Associazione medici veterinari italiani: «Mancano le conoscenze psicologiche o psicofisiche degli animali, per cui molti guai legati a un rapporto scorretto uomini-cani. Le aggressioni sono frutto della malgestione dell'animale domestico, e questo succede perché la persona che non fa paura a nessuno si compra un cane che fa paura agli altri. Ci sono persone che non sanno capire i propri animali, servirebbe più informazione». Del resto, lo dice una ricerca dell'Swg, i padroni si possono dividere in cinque categorie: gli affettivi, che vivono gli animali come fossero figli, gli etici, che non sopportano di vederli soffrire, gli estetici, che comprende esibizionisti e voyeur, i problematici e i pragmatici.

Il veterinario aggiunge una sesta fascia, una patologia psichiatrica che va sotto il nome di «animal collectors»: sono quelli che si riempiono la casa di decine di animali, in preda a un'ossessione. E pensare che loro, i diretti interessati, possono essere preziosissimi, come ricorda l'etologo Giorgio Celli: «Gli anziani soli proiettano l'affetto sui loro animali, e poi c'è la pet-therapy, per cui il fatto di accarezzarli genera benefici nei malati. In futuro, aspettiamoci il medico che arriva a casa nostra con un gatto, insieme ai ferri del mestiere».


In Italia le «attenzioni» dei padroni verso gli animali domestici muovono un mercato da due miliardi

APPELLO DEL CORPO FORESTALE

Weekend, è allarme valanghe

■ Montagna da vivere con prudenza, in questo fine settimana, per il rischio valanghe. «Attenzione specialmente sulla dorsale appenninica - dice Francesco Scarpelli, responsabile nazionale del servizio Meteomont del Corpo Forestale dello Stato -. Dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, con la neve lavorata dal vento, ci sono zone con 4-5 metri di accumuli di neve. Qui è possibile ipotizzare scaricamenti di neve a debole coesione di superficie per assestamento, soprattutto nei versanti esposti a sud». Il consiglio per gli sciatori è quello di «ascoltare i bollettini meteo del Corpo Forestale e, in caso di rischio, avere il coraggio di rinunciare ad un'escursione, per non mettere a repentaglio la propria vita e quella dei soccorritori».

MISTERO SULLE CAUSE

Muore la prima pecora clonata in Australia

SYDNEY

Perplessità fra gli scienziati per la misteriosa e improvvisa morte di Matilda, la prima pecora clonata in Australia, che aveva tre anni e apparentemente godeva di ottima salute. L'autopsia non è riuscita a individuare le cause della morte e la carcassa è stata subito cremata perché trovata già in stato di decomposizione. la cosa ha suscitato le critiche degli oppositori della clonazione, poiché non vi saranno altre opportunità di stabilire cosa sia accaduto.

È stato il direttore dell'Istituto di ricerca e sviluppo del Sud Australia, Rob Lewis, a dare la notizia, precisando che la morte risale a sabato scorso ma che la carcassa è stata trovata solo il giorno dopo, all'aperto e in condizioni di caldo torrido. Lewis ha espresso sorpresa per la morte, poichè Matilda era in buona salute e aveva anche messo al mondo tre agnelli sani. Secondo Lewis, è improbabile che la morte prematura sia legata al fatto che era un animale clonato.

Per la senatrice dei Verdi Loredana De Petris, in visita a Canberra con la delegazione Italia-Australia dell'Unione interparlamentare, il decesso «dimostra ancora una volta che questo tipo di tecnica è assolutamente inaffidabile, anche dal punto di vista dei risultati, e ne dimostra anche la pericolosità. Non è un caso che l'inventore della primissima pecora clonata, Dolly, di recente abbia rivisto le sue posizioni diventando assolutamente contrario a tutte le tecniche di clonazione perché si sono dimostrate pericolose per la salute degli animali, quella umana e dell'ambiente».

Risparmio Appetitoso!

GORGONZOLA DOLCE "MASTRO BOTTEGAR" (sconto cassa 11,8%) al kg. ~~5,67~~ € 5,00 L. 9.681

PROSCIUTTO CRUDO "MASTRO BOTTEGAR" gr. 100 al kg. € 15,00 ~~1,79~~ € 1,50 L. 2.904

BIRRA DOPPIO MALTO cl. 33x4 al lt. € 1,52 € 2,00 L. 3.873

SURGELATI
2 PIZZA CAPRICCIOSA gr. 600 al kg. € 3,32 ~~2,99~~ € 1,99 L. 3.853
CORDON BLEU DI POLLO gr. 240 al kg. € 6,88 ~~2,05~~ € 1,65 L. 3.195
FILETTO DI MERLUZZO gr. 1.000 ~~4,99~~ € 3,99 L. 7.726
CROCCHETTE DI PATATE gr. 450 al kg. € 1,31 ~~0,69~~ € 0,59 L. 1.142

MORTADELLA S/P INTERA "MASTRO BOTTEGAR" (sconto cassa 11,5%) al kg. ~~3,39~~ € 3,00 L. 5.809

TOVAGLIOLI TIPO TESSUTO "SOFT DREAM" 40 PZ. ~~0,55~~ € 0,50 L. 968

ZUPPA COMPLETA PER CANI CROCCHETTE PER CANI "RADAMES" kg. 5 al kg. € 0,50 ~~3,00~~ € 2,50 L. 4.841

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 470 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE
Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Bixio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cureggio (NO)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Mesa, 111 - Cuorgnè (TO)
Via Lanzo, 134 - Torino
Via Lungo Rizzi d'Armi, 7 - Chivasso (TO)
C.so Moncenisio, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncenisio, 27 - S. Antonino (TO)
Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (NO)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Magenta, 61 ang. C.so Bormida - Vercelli
Via Meffel, 271 - Cossato (BI)
C.so Francia, 40 - Cuneo
Via Giustetto, 7 - Pinerolo (TO)
Via Rio de Janeiro - Torino
C. Sempione, 163
Cascinetta Ticino (NO)
Via alle Fabbriche, 21 - Verbania
Via Gherzi, 1/B - Novara
Via Gozzano, 20 - Pasta di Rivalta (TO)
Via Badini Confalonieri - Torino
Via Marconcini, 524 - Trino (VC)
Via Tagliamento, 16/18 - Santhià (VC)
Viale Europa - Leini (TO) - NUOVA APERTURA
Via Martiri della Benedicta, 189
Serravalle Scrivia (AL) - NUOVA APERTURA
EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA
Loc. Grand Charriere, 66
Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)
Via Entreves, 10/B - Courmayeur (AO)
Strada Nazionale per Carema, 25
Pont St. Martin (AO)

EURO Spin
LA QUALITÀ CONVENIENTE

OFFERTA VALIDA DAL 6 AL 15 FEBBRAIO 2003

TRAGEDIA A RIVOLI

La ragazza voleva interrompere la gravidanza senza che i suoi familiari venissero a scoprirlo: «Dovevo finire gli studi non potevo dare un dispiacere così grande a mio padre»

Nella foto grande i fidanzati Marta e Massimo, sopra uno scorcio del centro storico di Rivoli

Lei non può abortire, lui s'impicca

La fidanzata, 15 anni, non riesce a fermare il diciassettenne

Giacomo Bramardo
Giovanna Favro

Lui non aveva ancora compiuto 17 anni, lei ne ha 15. Due adolescenti, innamorati come succede a quell'età: sempre incollati, sempre insieme. Ma con un problema grosso, più grosso di loro. C'era un bambino in arrivo, e Marta e Massimo volevano che quel figlio non nascesse.

Era sera, giovedì, quando Massimo (i nomi sono di fantasia) s'è ucciso. Ha preso una sedia e una corda, e s'è lasciato andare da un tubo che taglia il soffitto del garage. Prima ha telefonato a Marta. Gliel'ha detto: «La faccio finita». Poi ha staccato il cellulare, ha strappato dal muro il telefono di casa. Marta ha fatto una corsa disperata, da casa sua fino al garage nel centro della cittadina, per fermarlo. Ha visto il fratellino di lui, e ha gridato. Così quel bambino di 12 anni ha sfondato un vetro, e ha visto suo fratello impiccato.

Ore dopo, ieri mattina, le due famiglie sono andate all'Asl e al Consorzio socio-assistenziale, e hanno aggredito a schiaffi gli operatori. «I nostri ragazzi chiedevano aiuto, e hanno trovato un muro».

Marta voleva abortire, e voleva farlo senza che i suoi genitori lo scoprissero. Diceva che non voleva dare un simile dispiacere a suo padre, «che è tanto fiero di me». E poi «voglio finire gli studi». Forse sentiva soprattutto paura, o vergogna. Solo con la mamma di Massimo, Luisa, operaia di 36 anni, i due ragazzi s'erano confidati. Piange, Luisa, mentre parla di «mio figlio, amore mio. Il mio bambino. Aveva già tanto sofferto: aveva combattuto tre anni la leucemia, e s'era preso l'epatite da una trasfusione. Scrivete quel che ha passato, quel che è successo. Dite come si sono comportati con lui».

Accanto c'è il marito Olivier, 37 anni e lo sguardo agghiacciato. Neppure lui aveva saputo nulla della gravidanza di Marta. «Al lavoro, mi han detto di correre a casa perché bruciava il garage. Invece mio figlio era morto».

Luisa: «Massimo era molto sensibile, era un ragazzo gentile. Li ho sempre accompagnati io all'Asl, al consultorio, e alla fine dal giudice tutelare. Li ho aiutati, sono stata loro vicino, ho fatto tutto ciò che potevo. Ma a me non lasciavano mai entrare, ai colloqui. Non c'entravo niente, dicevano. Non mi volevano vedere. Era la madre del maschio, e la decisione toccava alla ragazza, e solo a lei. Nemmeno mio figlio, il più delle volte, poteva entrare. Una volta l'hanno ricevuto, ma solo per accusarlo di quello che aveva combinato». «Marta l'aveva detto anche al giudice: "Non potete impormi di dirlo ai miei genitori". Altrimenti avrebbe fatto una pazzia, sarebbe scappata. Invece qui a Rivoli facevano pressione perché lei si confidasse, minacciavano di informare suo padre direttamente loro». Così Marta «piangeva, piangeva, e mio figlio impazziva a vederla piangere. Si sentiva in colpa». E dopo tutti quegli appuntamenti, con Marta che scappava di nascosto per andare dagli assistenti sociali, «dicevano che non c'erano motivi abbastanza gravi per tenere la cosa nascosta alla famiglia. Minacciavano di impedirle l'aborto, senza il consenso dei suoi. Ma lei niente, aveva troppa paura. Anche se sua madre e suo padre avevano accolto Massimo come un figlio, proprio non se la sentiva».

Era già passato un mese e mezzo, l'ansia e la pressione crescevano. «Anche se ripetevo a Marta che alla peggio l'avremmo accolta noi, se tutto fosse andato storto». «Il giudice tutelare aveva detto che avrebbe dato il permesso, se gli assistenti sociali gli avessero spedito una relazione favorevole. Dovevano andare oggi a un nuovo appuntamento, qui a Rivoli. Invece mi sono presentata io, con la famiglia di Marta, e abbiamo preso a schiaffi l'assistente sociale dell'Asl e quello del Consorzio socio-assistenziale». Si torce le mani, vuole che Massimo, «Nino» per gli amici, sia sepolto con la giacca, «perché fa freddo, povero bambino».

L'ultimo pomeriggio, tra Marta e Massimo c'era stato un vorticoso susseguirsi di telefonate, un litigio. Marta: «Piangevo, dicevo che non ce la facevo più. Avevo bisogno di sfogarmi. L'ho anche trattato male, ma poi ho richiamato per fare pace. Lui però stava zitto, e alla fine mi ha detto "adesso basta, la faccio finita"». Povera Marta, spaventata e con gli occhi gonfi, che prova rabbia «per quelli, quella dell'Asl ha detto a Nino che avrebbe dovuto masturbarsi invece di combinare casini». Marta che ora aspetta un figlio da quel ragazzo dolce di cui s'era innamorata in gita scolastica, alle medie, a Venezia.

«Non li abbiamo abbandonati»

I servizi sociali: era giusto informare i genitori

Luciano Rosso è il direttore del Consorzio socio-assistenziale: l'ente, oltre all'Asl, cui i due ragazzi s'erano rivolti. «Provo amarezza e dolore. Nulla era ancora stato deciso, era possibile che alla fine l'interruzione di gravidanza ci sarebbe stata. So che i miei collaboratori non hanno sbagliato. Ho controllato i dossier, ho riletto tutto». «Per legge - spiega -, se la donna che vuole abortire è minorenne, è obbligatorio informare chi esercita la patria potestà. E' la 194. I genitori si possono aggirare solo se ci sono gravi motivi. In questo caso, o se rifiutano l'assenso, interviene il consultorio, che relaziona al giudice tutelare. E' lui, poi, che decide». In questo caso, per Marta, «secondo i nostri uffici, questi gravi motivi non c'erano». C'era l'ansia, la paura. Non bastano? «Non dico altro. Non erano ragioni sufficienti per non coinvolgere i genitori in una cosa così seria».

> Il sindaco: forse era lui che aveva più bisogno di essere seguito e aiutato

Quando il sindaco, Nino Boeti, è corso in quel garage, c'erano ancora i carabinieri del capitano Donato Di Gioia. «Che strazio», ripete. «I ragazzi sembrano tanto sbruffoni, e invece sono così fragili. So che però gli assistenti sociali hanno fatto la cosa giusta. Sono padre di una bambina di 12 anni: se le capitasse una cosa del genere, sarei il primo ad avere il diritto di saperlo. Forse i servizi sociali si sono occupati più della ragazza che di lui, credendo che fosse il più forte. Forse invece era lui, ad avere più bisogno d'aiuto, anche se la legge in questi casi ruota intorno alla figura femminile. Ma informare i genitori di quella bambina, perché potessero decidere con lei, non è solo un fatto di legge: è una cosa giusta. Certe volte si pensa che capiti una tragedia, in questi casi: invece poi tutto si supera, se ci si vuol bene. Sono medico. Ne ho viste tante, famiglie in cui è arrivato un bambino tra capo e collo».

Ancora Rosso: «So che nessuno può aver detto a quel povero ragazzo le cose orrende che ho sentito. Che piuttosto avrebbe dovuto masturbarsi, o che era stato sgridato: andiamo, con chi si crede di avere a che fare? Di fronte a due ragazzi così giovani, in una situazione così delicata e così rara, gli uffici sono molto attenti. Nessuno poteva prevedere che sarebbe finita in questo modo».

Il sindaco Nino Boeti

Specchio dei tempi

«Chi boicotta le potenzialità torinesi della Rai?» - «La telecamera serve quando il vigile è impegnato» - «Aggredita senza alcun motivo tra la folla al mercato» - «Un colpo al cuore per chi ama Torino»

Un lettore ci scrive:

«E così qualcuno sta tentando di dare il colpo di grazia alla Rai di Torino. E' curioso però verificare come le inefficienze denunciate avvengano in un caso in cui il personale è quasi totalmente estraneo alla sede: uno studio dato in "prestito" a Milano e dunque "colonizzato" da pendolari ai quali non parrebbe vero poter registrare ai piedi del Duomo.

«Che l'acume sabaudo non tocchi vette eccelse lo dimostra il modo molto curioso che abbiamo per far valere le nostre ragioni. Infatti per incrementare le produzioni radiofoniche stiamo cercando di vendere lo storico palazzo della Radio, un po' come se i romani per ampliare le produzioni televisive abbattessero Saxa Rubra, un'ultimo tentativo per screditare il centro torinese puzza pure di becero.

«E' pur vero che si sono lasciati morire show come "Cuori rubati", "Parola mia" e chissà quante altre trasmissioni, ma un minimo di orgoglio cittadino dovrebbe almeno evitare di farci prendere in giro. Faccio il regista televisivo da trent'anni, casualmente ero presente alla registrazione della prima puntata del Paolo Limiti Show e mi sembra che definire "non all'altezza" il personale tecnico del centro di Torino sia un'affermazione che supera il grottesco. A meno che non sia finalizzata a una cosciente opera di demolizione delle potenzialità torinesi».

Riccardo Humbert

Il Comandante della polizia municipale di Torino ci scrive:

«Un automobilista ha segnalato una strana vicenda connessa a infrazioni commesse a distanza di soli due mesi. A novembre questi aveva svoltato a destra da corso Beccaria verso piazza Statuto, attraversando l'area riservata a bus e taxi. Tale manovra, assolutamente vietata e indicata da visibili cartelli, alcuni dei quali di dimensioni maggiori rispetto ai soliti, vietata da oltre venticinque anni, realizza due infrazioni (divieto di svolta e divieto di transito = 32 euro + 65 euro + 9,40 euro di spese di notifica = tot. 106,40 euro). A gennaio, stessa manovra di svolta nella stessa località ma non andando a finire nella corsia/pista riservata poiché intercettato prima dall'agente di servizio (che è normalmente presente; la telecamera serve appunto a memorizzare gli illeciti quando il vigile è già impegnato a contestare infrazioni). Una sola infrazione, quindi, senza spese di notifica: 33,60 euro (non più 32, poiché nel frattempo c'è stato l'adeguamento biennale dell'importo delle sanzioni)».

Mauro Famigli

Una lettrice ci scrive:

«Alla vigilia di Natale, mentre mi trovavo al mercato di p.za Foroni (Barriera di Milano) sono stata aggredita improvvisamente senza alcun motivo da una donna che, dopo avermi afferrata per i capelli, mi ha picchiata e mi ha fatto cadere facendomi battere la testa, la schiena e il corpo.

«La donna ha poi continuato ad aggredire spavaldamente un'altra persona. Grazie al tempestivo aiuto dei passanti e all'intervento della polizia venivo soccorsa e trasportata con l'ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Bosco dove venivo ricoverata poi nel reparto di neurochirurgia fino al giorno di Santo Stefano con tutte le relative conseguenze e l'assoluta costrizione di osservare il massimo riposo e sottoposta a cure e analisi presso il Don Bosco e le Molinette.

«A tutt'oggi la situazione non è migliorata. Sono ancora costretta a portare il collare, sto male e ho dovuto mettermi in congedo per malattia. Ho inoltrato denuncia presso il commissariato di Barriera di Milano. Desidero portare a conoscenza dell'opinione pubblica questo episodio che oltre a procurarmi danni gravi, mi ha causato indescrivibili danni psicologici e mi ha indotto a riflettere sull'entità della società, visto che sono anche un'insegnante. Mi auguro che si prendano provvedimenti verso questa persona "pericolosa" al fine di poter affermare che noi cittadini siamo veramente tutelati».

Marisa Bovero

Una lettrice ci scrive:

«Mi associo alla lettrice che ha denunciato il degrado dei portici di piazza Carlo Alberto. Ma insomma, quelle impalcature che circondano il primo Parlamento italiano si trovano lì da tempo immemorabile e davvero sono soltanto un ricettacolo d'immondizia a cielo aperto. Ogni tanto si fanno i mercatini in piazza, è una cosa bella; ma quella terra di nessuno dietro a palazzo Carignano e davanti alla Biblioteca Nazionale è davvero un colpo al cuore per chi ama la città».

Alessandra Comazzi

specchiotempi@lastampa.it

I libri de "La Stampa"
Collezione autunno-inverno 2002

Edoardo Raspelli
Il Raspelli

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

Edoardo Raspelli
Il Raspelli
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - 36 illustrazioni - Euro 15,49

Paolo Massobrio
Il Buon Bere

Una guida per riconoscere e ad apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

Paolo Massobrio
Il Buon Bere
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio
pp. 464 - 30 illustrazioni - Euro 13,50

Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore

Le più belle poesie d'amore della letteratura italiana perché *"ascoltare con gli occhi è il sottile ingegno dell'amore"*

Guido Davico Bonino
Cento poesie d'amore
pp. 160 - Euro 13,50

È possibile ordinare il libro richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail edizionilibrarie@lastampa.it Numero verde 800 - 011 959.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I libri de LA STAMPA